LA STAMPA

ANNO 124. N. 155 •• — VENERDI' 6 LUGLIO 1990 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32; CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 226.000. TARIFFE ESTERO L. 643.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; JUGOSLAVIA Din. -; LUSSEMBURGO FL. 42; MALTA Cents 33; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; TURCHIA L.T. 2200; UNGHERIA FRN. 107; URSS Cop. -; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

A Londra i Capi di Stato e di governo discutono la riforma dell'Alleanza

«Gorbaciov, vieni alla Nato»

L'invito di Bush per il vertice di dicembre

LONDRA. Gorbaciov e i leader dei Paesi del Patto di Varsavia sono stati invitati al prossimo vertice della Nato per firmare la pace tra le due alleanze militari che da quarant'anni si confrontano in Europa. La clamorosa proposta è stata lanciata dal presidente americano Bush a Londra, nella prima giornata della riunione tra i capi di Stato e di governo dell'Alleanza occidentale, impegnati a discutere una nuova filosofia che tenga conto dei radicali cambiamenti verificatisi all'Est. L'incontro della pace tra Nato e Patto potrebbe già svolgersi nel prossimo dicembre.

I sedici leader hanno voluto chiaramente indicare che ai tradizionali ruoli militare e politico la Nato intende affiancare anche quello della cooperazione concreta con gli ex nemici dell'Est. Una trasformazione radicale che crea naturalmente anche contrasti, in particolare sulla revisione della strategia militare e del concetto della risposta flessibile. La Thatcher ad esempio ha ammonito che «si entra in una nuova era, ma i pericoli restano perché l'avversario è molto forte».

Da Mosca è già arrivato un segnale di disponibilità: Gorbaciov ha scritto alla signora Thatcher, padrona di casa della riunione, auspicando «un contributo costruttivo» ed esprimendo riconoscenza per gli aiuti economici decisi dalla Cee per aiutare l'Urss.

Secondo tema centrale della riunione londinese è il problema tedesco: il Cancelliere Kohl ha tranquillizzato alleati e avversari ribadendo che «la Germania ha imparato la lezione della storia» e che intende rispettare, anche dopo l'unificazione, «i legittimi interessi di sicurezza dei vicini orientali, compresa l'Unione Sovietica». Kohl ha affermato che «la futura Germania unita ha come impegno prioritario di restare legata alle democrazie d'Europa» respingendo «senza equivoci un approccio nazionalistico separato».

Fabio Galvano e Paolo Patruno A PAGINA 3

Il presidente Bush

Strangolato il Kosovo

Belgrado, una dura replica
Chiusi Parlamento e tv

Ingrid Badurina A PAGINA 4

Fuga dall'Albania

Altri assalti alle ambasciate
La polizia non è intervenuta

SERVIZIO A PAGINA 6

Galloni forse rinuncia

Eletti gli otto laici del Csm
La dc cambierà candidato?

Pierluigi Franz A PAGINA 7

LE DICHIARAZIONI DEL LEADER NERO

MANDELA, SE L'EROE NON SA FAR POLITICA

Uno scherzoso atteggiamento di Winnie Mandela col marito, in visita a Londra

CINQUE mesi fa, quando emerse dalla sua lunga e crudele prigionia, Nelson Mandela pareva il simbolo augusto delle virtù più rare e più belle: fierezza, coraggio, integrità, saggezza. Tutti, anche gli avversari, anche i cinici, piegarono il capo in rispettoso omaggio al «grande padre», il Mosè della nazione nera in Sud Africa. Oggi, quelle virtù splendono più vivide che mai, meno una: la saggezza.

Crescono i dubbi sulla sua perspicacia politica, sulla sua visione storica. Sconcertato, esasperato, l'Occidente domanda: ha Mandela le doti necessarie per trasformare il Sud Africa in una moderna democrazia nera?

Le delusioni erano forse inevitabili. La storia insegna che il martire non si tramuta facilmente in statista, che il guerriero non getta subito l'uniforme insanguinata per indossare il doppiopetto del diplomatico. Il «caso Havel» in Cecoslovacchia è tra le poche eccezioni che confermano la regola. Isolato nel suo carcere, Mandela - come innumerevoli altri prigionieri - non ha potuto tenere le sue idee al passo di una realtà mondiale, economica e politica, sempre più mobile. Ora è libero, ma fatica a orizzontarsi nel nuovo paesaggio. Tutto è diverso, le vecchie certezze sono scomparse, perfino il linguaggio non è più lo stesso.

Smarrito, Nelson Mandela proclama dunque le virtù delle nazionalizzazioni e del collettivismo, proprio adesso che l'Africa nera sub-sahariana tenta di emergere dalle macerie lasciate da lustri e lustri di socialismo dispotico. Piaccia o no, il capitalismo liberale trionfa ovunque. Adam Smith spodesta Karl Marx, ma Mandela non ne fa menzione. E i suoi consiglieri? Perché tacciono? Alle spalle di Mandela c'è purtroppo la direzione dell'Anc (l'African National Congress), una gerontocrazia alla cinese, cristallizzata da anni di esilio o di prigionia. E con buona parte dei suoi 35 membri iscritta al partito comunista sudafricano.

Grande è stato il successo del viaggio all'estero di Mandela, in queste settimane. Ma sul piano politico la sua credibilità ha subito non poche ferite. Su Cuba, Mandela ha detto: «Questa piccola nazione torreggia su tutte le altre nell'amore per i diritti umani e la libertà». Incontratosi con Gheddafi, lo ha ringraziato con queste parole: «Lei si è dichiarato pronto a fornirci i mezzi per formare un esercito di liberazione e, così facendo, ha confermato la sua volontà di combat-

Mario Ciriello

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

VIOLENZA AI MONDIALI

MA I NOSTRI HOOLIGANS SON PEGGIORI

HANNO fatto il giro del mondo le immagini degli scontri fra teppisti italiani e hooligans inglesi, prima e dopo la partita Germania-Inghilterra a Torino. Le decine di migliaia di tifosi stranieri che cercavano di raggiungere la stazione ferroviaria nascondendosi dietro lo schieramento di poliziotti, mentre da destra e da sinistra squadre di teppisti italiani tentavano di sfondare la barriera che li proteggeva per arrivare allo scontro con quelli che sentivano come nemici, gli inglesi, hanno rovesciato quella che era stata la visione iniziale del «problema tifosi» in questo Mondiale: gli inglesi dovevano essere gli aggressori, ubriachi e incontenibili, socialmente frustrati e quindi vendicativi contro tutti, avrebbero dovuto accoltellare, spaccare e bruciare, uscendo dal teatro della loro devastazione con i cori ebeti e preistorici dei violenti che non sentono ragione; e la polizia doveva essere la loro nemica, lo scudo interposto tra loro e le case, le cose italiane, auto, vetrine, uomini. Ciò che dovevamo commentare era: quanti hooligans arrestati, quanti poliziotti feriti.

E invece a Torino, come già a Rimini e altrove, abbiamo scoperto di avere in casa nostra formazioni di teppisti organizzate con una violenza anche superiore a quella degli inglesi, tanto è vero che questi si son rifugiati in blocco sotto la protezione della polizia, per una rapida ritirata che lasciava negli ospedali italiani tre accoltellati, due decine di feriti, e parecchi contusi. Dunque: è vero che la violenza negli stadi è lo sfogo di una frustrazione sociale, e che non c'è nessun rapporto tra la sconfitta sportiva e la reazione dei tifosi: se inglesi e italiani hanno perso i nervi, in Irlanda e in Camerun sono state giornate di festa, eppure le loro naziona-

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Le offerte del governo: scadenza della scala mobile nel '91 e sgravi sugli oneri sociali

Uno spiraglio per evitare lo sciopero

Stasera Andreotti presiede un vertice a tre

ROMA. Schiarita nella vertenza Confindustria-sindacati su scala mobile, contratti e costo del lavoro. Il segnale è stato lanciato da Palazzo Chigi subito dopo un lungo incontro riservato svoltosi ieri tra il vicepresidente Martelli, i ministri del Lavoro Donat-Cattin e del Bilancio Cirino Pomicino, il vicepresidente dell'organizzazione degli industriali Patrucco e il direttore generale Paolo Annibaldi. Il portavoce della Confindustria ha cercato di smorzare l'euforia del governo, precisando che si tratta solo di «uno spiraglio che potrebbe permettere l'avvio della mediazione ufficiale».

Per la prima volta comunque si profila la possibilità di affrontare insieme i problemi e ricercare soluzioni che evitino lo sciopero generale proclamato per l'11 luglio da Cgil, Cisl, Uil e Cisnal. Il governo intende coglierla al volo e, se non ci saranno ulteriori colpi di scena, in serata Andreotti - reduce dal vertice di Londra - dovrebbe presiedere una riunione a tre, con Martelli, il pool di ministri, e le delegazioni degli industriali e dei lavoratori.

Molti nodi, ovviamente, debbono essere sciolti, ma i primi passi lasciano bene sperare. La Confindustria (è questo lo spiraglio) ha giudicato favorevolmente l'ipotesi del governo di non prorogare la scala mobile oltre il 31 dicembre 1991 e di arretrare alla stessa data la scadenza per il pubblico, già stabilita per legge al 31 dicembre 1993. In modo positivo viene anche considerato l'impegno del governo ad aprire un negoziato sulla ristrutturazione del salario e la revisione del sistema di scala mobile per tutti i lavoratori privati e pubblici. Tuttavia, ritengono che il periodo indicato (la seconda metà del prossimo anno) sia troppo lontano e che manchi qualsiasi prospettiva certa sui tempi della sua conclusione.

E, ancora, la Confindustria attende una ipotesi precisa per la fiscalizzazione degli oneri sociali, con riferimento sia all'entità, sia ai tempi di applicazione. Il governo avrebbe notevolmente migliorato la sua proposta originaria, orientandosi verso la riduzione degli oneri sociali per circa 13 mila miliardi, di cui gran parte nel biennio '90-'91.

Gian Carlo Fossi

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 2

GIORNALISTI RAI

«Lottizzate? Ci fermiamo»

ROMA. Contro una nuova ondata di «lottizzazioni» i giornalisti della Rai minacciano un'agitazione senza precedenti. Hanno parlato chiaro: «Se stavolta l'azienda farà le nomine senza accompagnarle da una definizione chiara di regole nuove, attueremo tutti i meccanismi sindacali a nostra disposizione, non escluso lo sciopero generale». E l'ultimatum ha avuto un effetto immediato: le nomine, all'ordine del giorno del consiglio di amministrazione del 12 luglio, quasi certamente slitteranno al 3 agosto.

Sono in gioco le poltrone di direttori e vicedirettori dei telegiornali e giornali radio più popolari. Al vertice di Tg1 il demitiano Fava dovrebbe lasciare il posto a un altro dc, Bruno Vespa. Al Tg2 Arturo Gismondi dovrebbe prendere il posto di Alberto La Volpe; per la vicedirezione si fanno i nomi di Giuliana Del Bufalo, segretario nazionale della Fnsi (il sindacato dei giornalisti) e Giancarlo Leone, figlio dell'ex presidente della Repubblica.

Fabio Martini A PAGINA 5

Anche in casa arrivano tariffe a fasce orarie

Elettricità meno cara se si consuma di notte

CASERTA. Tariffe orarie anche per l'elettricità di uso domestico: i consumi nelle ore di punta costeranno di più, meno nelle ore notturne. Il progetto è stato annunciato dal ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, all'inaugurazione di una centrale Enel nel Casertano. Un'apposita commissione vi sta lavorando e a settembre il programma dovrebbe essere pronto. L'obiettivo: riequilibrare il carico dell'Enel e migliorare i conti economici dell'azienda.

Flavia Amabile A PAGINA 9

La tesi sostenuta nel libro di un sacerdote

Gesù era vegetariano Polemica fra esperti

CITTA' DEL VATICANO. Gesù era vegetariano; mangiava soltanto pesce, verdure, latte e uova. Anche gli apostoli non assaggiavano carne, e i cattolici dovrebbero cominciare a seguire il loro esempio. E' la tesi di monsignor Mario Canciani, il parroco di Roma celebre per le sue battaglie a favore degli animali. Ma mons. Salvatore Garofalo, biblista, non è d'accordo: «Gesù, come tutti gli ebrei, mangiava l'agnello a Pasqua».

Marco Tosatti A PAGINA 10

Negli Usa un ormone somministrato con ottimi risultati a 21 anziani

Arriva la pillola della gioventù

Ma gli scienziati frenano i facili entusiasmi

SAN FRANCISCO
NOSTRO SERVIZIO

Gli scienziati americani hanno messo a punto un ormone che se non costituisce la «fonte dell'eterna giovinezza» ipotizzata dagli antichi alchimisti, rappresenta un primo passo verso quel sogno. E' l'HGH (Human Growth Hormone) l'ormone prodotto dalla ghiandola pituitaria che presiede alla crescita del corpo e al mantenimento dei tessuti ad uno stato giovanile. Somministrato per iniezione ad un gruppo di uomini anziani per 6 mesi consecutivi, ha provocato il ringiovanimento della pelle e di altri tessuti. La notizia è stata data dal New England Journal of Medicine, con la pubblicazione di una memoria scientifica.

Nelle persone normali l'HGH rimane in circolazione nell'organismo anche quando la crescita del corpo è ultimata. Ed è uno dei fattori che mantengono in condizioni ottimali i vari tessuti: muscoli, cute, ossa. Fino a 40 anni il tasso dell'ormone nel circolo sanguigno risulta notevole. Dopo decresce rapidamente. A 61 è ridotto ad un quinto di quello che era prima della soglia dei 40.

Fino al 1986 l'HGH veniva estratto dalla pituitaria dei cadaveri con un procedimento complesso. Era difficile da reperire e costoso, veniva usato solo per la terapia infantile dei casi di nanismo grave.

La situazione è cambiata quando un gruppo di ricerca dell'Università della California riuscì, con un procedimento di ingegneria genetica, ad inserire nel codice ereditario di un tipo di batteri non patogeni il gene umano che regola la sintesi dell'HGH. Da allora l'ormone della crescita è divenuto producibile industrialmente, disponibile in quantità e a prezzi validi per ogni sperimentazione.

L'esperimento sugli anziani è stato condotto nel Medical College del Wisconsin. Gli scienziati hanno sottoposto al trattamento per iniezione 21 uomini sani di età compresa fra i 61 e gli 81 anni per 6 mesi. I risultati sono stati «drammatici». La pelle delle persone trattate ha riguadagnato lo spessore e l'elasticità della cute giovanile, lo stesso è accaduto per le masse muscolari e altri organi. Il tasso dell'ormone nel sangue è tornato ai livelli degli uomini di 40 anni. La consistenza del tessuto osseo della colonna vertebrale è risultata anch'essa quella corrispondente ai livelli giovanili. Ma questi fenomeni positivi non sono stati registrati per altre strutture ossee dell'organismo e per ora non si sa spiegarne la ragione. E gli scienziati frenano i facili entusiasmi.

Giancarlo Masini

OGGI

DOPO I VESCOVI ANCHE UN MINISTRO CONTRO MADONNA

■ Dopo i vescovi italiani anche il ministro della Pubblica Istruzione Mattarella è sceso in campo ieri contro il concerto mistico-erotico di Madonna. E il rock italiano com'è? E' davvero per bene? Parlano i buoni e i cattivi.

Venegoni e Bruzzone A PAGINA 19

Estero 3-6
Interno .... 2 e 7-9
Cronache italiane 10-13
Società e Cultura 15-17
Spettacoli 19-21
Economia 23-26
Sport 27-35

Oggi il Senato vota la legge, i contrasti politici non influiranno sul corso della trattativa

Scala mobile, pri e pli dicono no

Spaccatura nella maggioranza sulla proroga

ROMA. La maggioranza si spacca sulla scala mobile, proprio mentre il governo è impegnato al massimo per sbloccare la vertenza tra Confindustria e sindacati e scongiurare lo sciopero generale proclamato per l'11 luglio. I repubblicani e i liberali votano oggi al Senato «contro» la legge che proroga al 31 dicembre 1991 l'attuale sistema di indicizzazione delle retribuzioni. Invece, aderendo al consenso dato dal governo, votano a favore i democristiani, i socialisti e i socialdemocratici.

La netta opposizione alla proroga è stata confermata ieri sera sia dal pri che dal pli, con una serie di rilievi pesanti nei confronti dell'esecutivo e degli altri partiti della maggioranza. «Sarà la Confindustria - osserva la *Voce Repubblicana* - a dire se la proposta di mediazione del governo costituisce una base sufficiente per poter procedere ai rinnovi contrattuali. A noi continua a non essere chiaro come la maggioranza, che non avrà il nostro voto, possa presentare come piattaforma la proroga per legge fino al 1991 della scala mobile disdetta dagli imprenditori».

Per il pli, il responsabile economico Facchetti rileva che, in presenza di una mediazione governativa tra le parti sociali, risulta «quanto meno inopportuno» forzare la situazione in sede parlamentare con una legge anti-disdetta proprio uno dei punti in discussione. Facchetti aggiunge: «I liberali voteranno contro la leggina di iniziativa parlamentare che al governo può creare solo imbarazzo. Per la prima volta nella storia dei rapporti sociali del nostro Paese, il Parlamento violerebbe l'autonomia delle parti, imponendo la modifica di uno dei punti liberamente negoziati in sede sindacale: questo precedente grave non ci vedrà consenzienti».

Il voto di protesta dei due partiti non influirà, comunque, sul corso della vertenza e soprattutto sulla mediazione ufficiale che Andreotti si appresta a fare in serata, affiancato dal vicepresidente Martelli e dai ministri del Bilancio Cirino Pomicino, del Lavoro Donat-Cattin, dell'Industria Battaglia e delle Finanze Formica. Vi sono buone probabilità che l'intervento del governo riesca a chiudere una partita notevolmente difficile e a scongiurare il rischio di un black-out per quasi l'intera giornata di martedì prossimo.

Questa mattina i sindacati, in attesa degli eventi e abbastanza fiduciosi, valuteranno gli ultimi sviluppi della situazione nel corso di una conferenza stampa ed illustreranno le modalità dell'agitazione, nell'eventualità che non possa essere revocata per mancanza di un accordo. Però, a questo punto, sarebbe una grande delusione per tutti, in primo luogo per i sindacati che considerano ormai a portata di mano la conclusione della controversia, lo sblocco dei contratti, il ripristino di normali relazioni sindacali.

«Alla gente pacifica che rappresentiamo - afferma il segretario generale della Cisl, Marini - non piace fare le guerre. Ma è necessario che la Confindustria si convinca a togliere il blocco alla contrattazione, abbandonando sia l'ipotesi insidiosa, ma fallita, di spaccare il fronte sindacale tra comparto pubblico e comparto privato, sia il disegno di strappare la nostra adesione a contratti-stralcio che siano limitati nel tempo e nella materia».

Veronese, segretario confederale della Uil, sottolinea che gli industriali farebbero bene ad accettare quanto prima le soluzioni proposte dal governo che egli considera equilibrate. A parte il consistente impegno finanziario (sembra circa 13 mila miliardi) che si va delineando per la fiscalizzazione degli oneri sociali, vi sono - insiste Veronese - nella traccia di mediazione non poche idee apprezzabili, fra cui quella di ispirarsi nei rinnovi dei contratti alla formula suggerita dalla Federchimica per quanto riguarda gli aumenti salariali: «Ormai non ci sono più alibi per la Confindustria. Deve rinunciare a strumentalizzare la stagione contrattuale solo per i suoi scopi».

(g. c. f.)

MICHELIN

Premio di presenza, sì e no

TORINO. Michelin, il contratto integrativo è stato firmato. Ma le 3000 lire il giorno in più come premio di presenza ci sono? Sono state concordate? Sì e no. Certo che il comunicato diramato nella tarda serata di lunedì dall'azienda e dall'Unione Industriale torinese ha irritato non poco la Fulc (sindacato unitario dei chimici). «La società ha dato un'interpretazione di parte all'intesa - tuona Lori Carlini, della segreteria regionale piemontese dei chimici Cgil - non esiste nessun accordo sindacale che leghi il salario alla presenza sul posto di lavoro». E continua: «La Michelin ha preso unilateralmente questa decisione, contro la quale ci sono state ben 40 ore di sciopero». Come si vede, la questione è di principio. Le 3000 lire entreranno in busta paga, anche se «elargite unilateralmente dall'azienda», ma la Fulc tiene a precisare che «il salario va legato semmai ad altri istituti, come la produttività». **[fr. bu.]**

Annunciata un'altra proposta dc

Il psi pronto alla crisi se ci sarà il referendum sulla legge elettorale

Arnaldo Forlani è perplesso sulla nuova proposta elettorale dc

ROMA. Grande agitazione nella dc, mugugni dei partiti laici, occhiuto silenzio di Bettino Craxi. Giulio Andreotti, decidendo di rendere pubbliche - sia pure attraverso un canale informale come una rubrica giornalistica - alcune sue proposte di riforma delle istituzioni e della legge elettorale, ha fatto la parte di Pandora quando ha tolto il coperchio dal celebre vaso. Ormai è chiaro che su questa materia e l'incombere dei referendum sulle leggi elettorali, si giocano la vita, insieme, il governo in carica e la legislatura in corso. Ormai è chiaro - e indiscrezioni provenienti dall'interno del psi lo confermano - che i continui rinvii di Craxi (anche ieri ha detto: «Ne riparliamo lunedì prossimo») non sono il segno di un'indecisione, ma, al contrario, di una decisione già presa che deve, però, scattare al momento opportuno: nel momento stesso in cui le 500 mila firme per i referendum elettorali fossero consegnate alla corte di Cassazione - e questo avverrebbe entro il mese di luglio - sarebbe dichiarata la crisi della maggioranza per manifesta «doppiezza» della dc.

Ieri il presidente del gruppo democristiano alla Camera, Vincenzo Scotti, ha reso noto che il gruppo di lavoro coordinato dal suo vice Tarcisio Gitti ha ultimato la messa a punto di una proposta da presentare all'imminente Consiglio nazionale della dc qualora il segretario, Arnaldo Forlani, lo ritenga opportuno. Forlani è perplesso, perché prevede - o forse sa - che si tratta di una proposta destinata a incontrare l'opposizione dei socialisti. Il contenuto delle dieci cartelline elaborate dalla commissione Gitti non è noto, ma lo stesso segretario dc si è incaricato di riassumerlo a qualcuno dei segretari della maggioranza che ha incontrato in questi giorni. I punti fondamentali sono tre: accoglimento, in forme da specificare, della richiesta di passare all'elezione diretta del Presidente della Repubblica, che, peraltro, conserverebbe i poteri attuali; doppio voto alle elezioni, in modo che l'elettore possa scegliere anche la coalizione; elezione del presidente del Consiglio da parte delle Camere per favorire la stabilità dei governi. Il punto due risulta sicuramente inaccettabile per il psi e, come lo sa Forlani, lo sa anche Andreotti. Questo spiega perché il presidente del Consiglio ha deciso di uscire allo scoperto forzando i tempi: se quella che sarebbe stata l'unica proposta della dc avesse subito una reiezione secca da parte del psi, la situazione sarebbe risultata irreparabilmente compromessa. I socialisti, infatti, vogliono lo sbarramento e l'incoraggiamento a apparentamenti; la sinistra dc vuole il voto per coalizioni, in modo che ciascuno dichiari prima il suo gioco di fronte agli elettori. La contraddizione appare di difficile medicazione.

Andreotti, d'altra parte, nel mettere a punto la sua proposta, ha cercato la quadratura del cerchio, offrendo al psi sbarramento (al 3%, cioè basso per non irritare troppo i laici) e apparentamento; alla sinistra dc una dichiarazione di coalizione da parte di ciascun partito accanto al simbolo elettorale, che però, non essendo ratificata da un secondo voto, avrebbe un valore unicamente indicativo. Questa seconda parte della proposta ha agganciato un settore della sinistra dc, quella che fa riferimento a Guido Bodrato, che ieri ha parlato di un'idea che «merita di essere discussa». Ma non ha agganciato l'altra parte della sinistra. Infatti Ciriaco De Mita ha parlato di una proposta «pasticciata» e altre critiche sono arrivate anche da Nicola Mancino, capogruppo al Senato, e da Leopoldo Elia, che ha degradato le idee di Andreotti a «ballon d'essai».

Forlani fa dire ai suoi che, più proposte fioriscono nella dc, meglio è per lui, che avrà maggiori possibilità di mediazione. Ma questo ragionamento vale soltanto nell'ipotesi che, alla fine, una mediazione salti fuori dal Consiglio nazionale del partito annunciato per il 22-23 luglio e che, probabilmente, slitterà di qualche giorno. E di questo Forlani stesso non è affatto sicuro. Intanto liberali e socialdemocratici protestano; i repubblicani si accingono a protestare; e i socialisti caricano il loro silenzio di minacce sempre meno segrete.

Paolo Passarini

Colloquio all'hotel Raphael su legge per l'emittenza tv e riforme istituzionali

Disgelo fra sinistra dc e socialisti

Bodrato va da Craxi: possiamo scendere dal ring

ROMA. Alle 17, puntuale, Guido Bodrato, ex-vicesegretario della democrazia cristiana e uno dei leader della sinistra interna, è arrivato all'hotel Raphael, al solito senza un autista o un accompagnatore.

Poi, è salito al quarto piano, dove alloggia Bettino Craxi, e lì, come avviene tra due avversari che dopo tanti anni di guerre tentano di trovare le ragioni per deporre le armi, il segretario del psi e il generale della sinistra dc hanno parlato a lungo delle incomprensioni del passato e dei problemi che li dividono oggi.

Così, dopo le epiche battaglie degli anni della segreteria di Ciriaco De Mita e l'ostinata resistenza di questi mesi, tra socialisti e sinistra dc forse c'è il segnale di un disgelo che potrebbe influenzare già le prossime scadenze politiche e parlamentari: la legge per l'emittenza Tv e il dibattito sulle riforme istituzionali ed elettorali.

Nella complicata geografia interna dell'ex-area Zac, infatti, ad alimentare senza sosta la polemica contro il psi di Bettino Craxi è rimasto il solo Ciriaco De Mita («Sono loro i destabilizzatori» è l'ultima accusa dell'ex-segretario dc all'odiato alleato di governo).

Gli altri leader della corrente - prima Mino Martinazzoli (è da più di un anno che l'attuale ministro della Difesa predica un rapporto diverso con il psi) e, ora Guido Bodrato - sembrano aver messo da parte fucili e cannoni per tentare la strada dell'incontro.

«Dobbiamo trasformare il nostro rapporto - è la nuova tesi di Bodrato - da una competizione tra due pugili a una competizione tra due corridori. Ma proprio per questo il psi non deve puntare più a relegare la dc al ruolo di partito conservatore».

E il psi non sembra far orecchi da mercante agli inviti che vengono da questa parte della sinistra democristiana. Se Bettino Craxi ha cominciato ad annusare questi nuovi interlocutori, il vicesegretario Giulio Di Donato si mostra attento alle novità: «Le nuove prese di posizione sono molto interessanti, ma bisogna vedere se la sinistra dc è Bodrato o Ciriaco De Mita».

Il corteggiamento tra l'ex-vicesegretario democristiano e i socialisti, comunque, va avanti già da qualche mese.

Al centro dei contatti, soprattutto le questioni legate alla legge per l'emittenza. All'inizio il confronto tra gli inviati di Bettino Craxi e quello che per anni è stato il numero due di Ciriaco De Mita, non è stato facile.

Ad esempio, qualche mese fa Gennaro Acquaviva e Ugo Intini si incontrarono con Bodrato (in quella occasione era accompagnato da Cesare Golfari) ma la lunga conversazione si arenò su un punto: i socialisti capivano tutte le ragioni della sinistra dc, ma non potevano non tenere conto che «Berlusconi era un amico».

Da allora, malgrado le battaglie parlamentari sul provvedimento, le posizioni si sono avvicinate e l'ipotesi di una possibile mediazione sotterranea non è più remota.

E questa ipotesi la sta studiando da settimane proprio Bodrato.

La nuova diplomazia segreta tra quelli che erano i generali di De Mita e Craxi ha, però, anche altre ragioni.

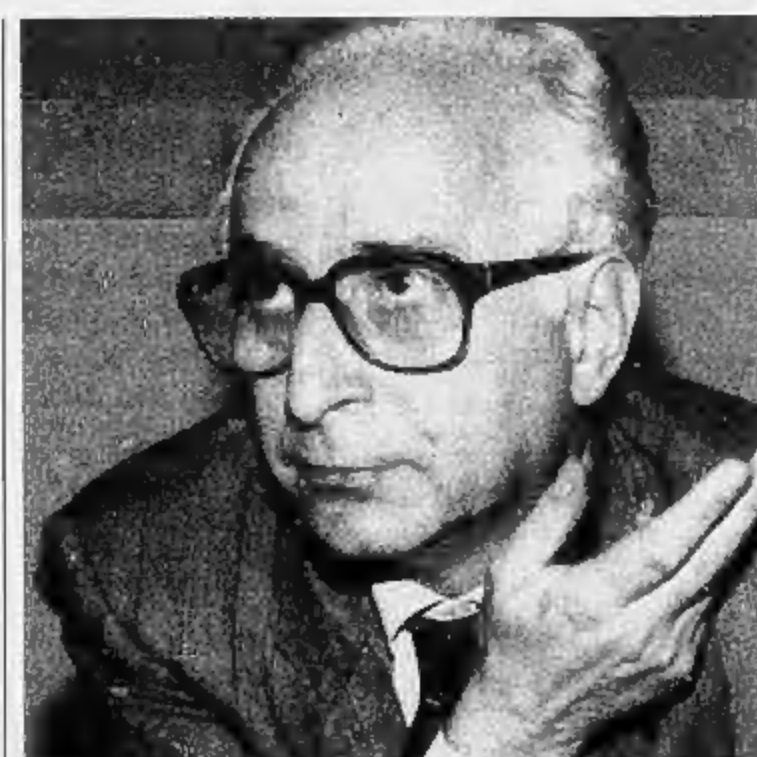
Sia Bodrato, sia Martinazzoli, infatti, sono da tutti considerati dei candidati alla segreteria dc. Per riuscire, però, entrambi debbono scrollarsi di dosso delle etichette: quella dei fedeli esecutori delle volontà di Ciriaco De Mita e quella degli antisocialisti ad oltranza.

Così non c'è da meravigliarsi se Bodrato, che per anni ha interpretato la parte più intransigente della sinistra democristiana, scopre improvvisamente il fascino della mediazione, e se Mino Martinazzoli da qualche tempo non si fa più vedere ai convegni della sinistra dc (ha disertato quello di Firenze e quello organizzato l'altro ieri da Giovanni Goria a Roma).

E, forse la conferma indiretta di tutto questo viene proprio dall'atteggiamento di Ciriaco De Mita.

Lui, che ha sempre svolto un ruolo di mediazione tra la sinistra e il resto del partito (basta ricordare il ritornello del «mi dimetto, non mi dimetto» al consiglio nazionale dell'estate scorsa), oggi si scopre guastatore ed estremista, nel tentativo di riconquistare la leadership del gruppo e, contemporaneamente, di ostacolare l'ascesa dei suoi due compagni di corrente.

E il primo ad ammetterlo è un suo fedelissimo come Angelo Sanza: «Ciriaco e gli altri - dice - si sono scambiati ruoli».

Augusto Minzolini

Guido Bodrato: il psi non deve considerarci un partito conservatore

Il raffronto Istat fra l'aprile '89 e il '90

Meno disoccupati 400 mila posti in più

ROMA. Sensibile calo della disoccupazione in Italia: secondo la consueta indagine trimestrale dell'Istat, il tasso di disoccupazione è diminuito nell'aprile scorso dell'1,3 per cento rispetto allo stesso mese dell'89, passando dall'11,9 al 10,6 per cento. Aumenta invece il numero delle persone occupate, cresciuto in un anno di 409.000 unità. Complessivamente, le forze di lavoro in Italia risultavano, nella prima settimana di aprile, pari a 23 milioni 745 mila unità, di cui 21 milioni 229 mila occupati (13.968.000 uomini e 7.261.000 donne) e 2.516.000 persone in cerca di occupazione (1.050.000 uomini e 1.466.000 donne). Rispetto ad aprile dell'89, il tasso di attività, cioè l'incidenza delle forze di lavoro sull'intera popolazione, ha registrato un lieve incremento, passando dal 41,6 al 41,7 per cento, dovuto sia alla componente maschile (dal 54 al 54,2 per cento) che a quella femminile (dal 29,8 al 29,9 per cento). Le persone in cerca di occupazione erano pari, ad aprile, a 2.516.000 con una diminuzione di 306.000 unità rispetto all'anno scorso.

Anche nella Cee i disoccupati continuano a calare, mantenendo la tendenza in corso da oltre tre anni. Attualmente sono 12,5 milioni (pari all'8,5 per cento della popolazione attiva), con un calo di 1,4 milioni rispetto al dicembre 1989. I dati sono stati forniti dal rapporto della commissione europea sull'occupazione, che sottolinea come il calo dei disoccupati sia frutto della costante creazione di nuovi posti di lavoro nei 12 Paesi della Comunità.

Nel periodo 1985-1989, indica il rapporto, sono stati creati sette milioni di nuovi posti, le previsioni indicano che la tendenza dovrebbe proseguire.

[Agi-Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

I NOSTRI HOOLIGANS SONO PEGGIORI

li sono state sconfitte ben prima delle nostre. Il rapporto è tra frustrazione (di ogni genere: anche economica, o politica, o sentimentale) e gratificazione (di ogni genere: anche calcistica).

Il tifo più violento cresce in Inghilterra nelle città minerarie e negli strati sociali meno dotati di futuro. Gli inglesi vanno verso questa situazione, ci stanno precipitando (dopo l'eliminazione della loro squadra ci sono stati scontri, assedi, due morti). Noi l'abbiamo conosciuta fino a ieri, ne stiamo uscendo. Ma non ne siamo usciti. Nel Mondiale si sono incontrate, e si son date battaglia con tutte le armi che avevano, le avanguardie della crisi inglese (dell'impero, della politica, dell'immagine) e le retroguardie del progresso italiano, che non hanno ancora smesso il comportamento dell'epoca del malessere e della penuria. I nostri ultrà vogliono vincere militarmente; e non sanno che proprio questa idea militare della vittoria è un segno di arretratezza, quindi di sconfitta. Noi non saremo mai abbastanza progrediti, nello sport, finché non avremo spostato in avanti queste retroguardie, abbassando il loro livello di frustrazione, quindi il loro bisogno di gratificazione.

I giornali inglesi avevano visto partire per l'Italia le orde di hooligans con un senso di umiliazione: temevano che sminuissero l'immagine dell'Inghilterra, rivelandone al mondo piaghe indecorose. Calati minacciosi, gli hooligans tornano terrorizzati. E i loro giornali li consolano, come si fa con le vittime scampate a un pericolo. Ognuno ha gli hooligans che si merita, e noi non facciamo eccezione. La venuta degli inglesi non è stata una calata dei barbari. Fosse stato così, avremmo vinto almeno la battaglia della civiltà. C'è una poesia del poeta greco Seferis che fa al caso nostro: un villaggio vive nel terrore che entrino i barbari, ma i barbari non arrivano mai: «Peccato - dice tra sé il governatore -, erano una soluzione, dopotutto».

Ferdinando Camon

DALLA PRIMA PAGINA

MANDELA, SE L'EROE NON SA FAR POLITICA

tere per la pace e la democrazia nel mondo». A Dublino, Mandela ha invitato Londra a negoziare con l'Ira. A Harlem, New York, la moglie Winnie ha chiesto l'aiuto dei neri americani «se dovessimo tornare alla macchia per combattere l'uomo bianco».

Crede Mandela in ciò che dice, ne è interamente e immutabilmente convinto, o parla per un certo pubblico, in Sud Africa e all'estero? Paradossalmente i governi amici sperano che non sia sincero. In altre parole, che stia imparando l'arte del vero politico, le necessarie ipocrisie, i sagaci bifrontismi.

Forse l'eroe è ancora alla ricerca della giusta via, tenta di bilanciarsi fra le mille aspettative. Tutti gli occidentali sono pronti a tendergli la mano, come s'è visto a Londra, dove Margaret Thatcher non ha neppure menzionato la gaffe sull'Ira. Ma il tempo vola. Il Sud Africa non può attendere anni, Mandela e l'Anc devono accelerare la loro educazione politica.

Mario Ciriello

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1626 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di giovedì 5 luglio 1990 è stata di 554.193 copie

Gorbaciov ha scritto alla Thatcher ringraziando per gli aiuti economici decisi dalla Cee

Vertice della pace tra Nato e Patto

Anche i leader dell'Est alla riunione di dicembre

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Si spalanca la via per il primo vertice della storia fra Nato e Patto di Varsavia, destinato a sancire - già a dicembre - la fondamentale svolta dei rapporti fra Est e Ovest. Decidendo di invitare Gorbaciov al quartier generale dell'Alleanza, e con lui probabilmente i leader degli ex satelliti, i capi di Stato e di governo dell'Occidente riuniti da ieri a Lancaster House hanno avviato una perestrojka atlantica. Essa si esprime anzitutto con il grande abbraccio al nemico di ieri. E, in seconda battuta, con un maquillage non solo formale delle strategie che per quarant'anni hanno retto l'Alleanza. I Sedici hanno voluto lanciare da Londra il messaggio che ai ruoli tradizionali dell'Alleanza - militare e politico - se ne affianca un terzo: quello della cooperazione con l'Est.

Non è un facile esercizio. E non sono quindi mancati i contrasti. Il punto in discussione è quanto si voglia modificare la Nato: riconoscerla, come ha osservato il premier spagnolo González, come «figlia della guerra fredda» e quindi domandarsi se le sue strutture militari sono ancora compatibili con la nuova situazione; oppure ammonire - come ha fatto la Thatcher - che «entriamo in una nuova era, ma i pericoli restano perché l'Urss resta molto forte». Ed è fra quelle due opposte visioni che si è ieri cercato il compromesso, sulla falsariga della lettera che il presidente Bush aveva inviato nei giorni scorsi ai partner: il compromesso che il segretario generale della Nato Manfred Woerner - e non i ministri degli Esteri, come era stato ventilato - consegnerà personalmente nei prossimi giorni a Gorbaciov. Il leader sovietico è pronto a rispondere positivamente, come già indicava un suo messaggio inviato ieri alla signora Thatcher, in cui auspicava «un contributo costruttivo» ed esprimeva la sua riconoscenza per l'iniziativa di aiuti economici all'Urss lanciata dal vertice Cee di Dublino e che sarà ripresa, lunedì, al vertice di Houston delle sette potenze economiche.

E' sulla revisione della strategia nucleare che la Nato ha registrato il più ampio ventaglio di posizioni. «Chi è saggio guarda il futuro più che il presente», ha osservato la Thatcher: «Non prenderei iniziative per ridurre lo sforzo di ammodernamento tecnologico». Ma proprio da Kohl è venuta la richiesta di «drastiche riduzioni dei sistemi sub-strategici», cioè delle armi nucleari a corto raggio. E sebbene l'Alleanza sia ormai disposta ad avviare il negoziato Snf su quegli arsenali non appena sarà conclusa a Vienna la trattativa Cfe sulle armi convenzionali, i Sedici hanno ritenuto di andare oltre nella loro dichiarazione d'intenti, discutendo la proposta americana di eliminare tutta l'artiglieria nucleare dall'Europa (1400 testate) e soprattutto tentando una nuova interpretazione della «risposta flessibile», la strategia che prevede il primo uso del nucleare di fronte a una travolgente superiorità convenzionale del nemico.

E' una strategia contestata ieri da più parti: soprattutto da Kohl, mentre Mitterrand ha ribadito la convinzione che la Francia debba restare estranea al dibattito Nato ma difendere il concetto (con la sua force de frappe) della dissuasione nucleare. Ed è stato Bush a tentare di sanare ogni frattura, proponendo la teoria di compromesso dell'«ultima risorsa». Che cosa significa? Che la Nato non rinuncia al «primo uso» di quell'arma, se necessario; ma innalza le soglie di una decisione. E per Andreotti può bastare: anche perché «quella soglia più alta allontanerà l'ipotesi del primo uso».

Quello della risposta flessibile è stato uno dei quattro punti su cui si è articolato l'intervento del Presidente americano, venuto a Londra deciso a garantire - nella nuova Nato - il collegamento strategico fra le due sponde dell'Atlantico, sia pure con una riduzione del personale Usa in Europa e un'accentuazione della componente navale e aerea, «finché gli alleati europei lo chiederanno». Egli ha asserito la necessità di un dialogo con la controparte attraverso uffici di collegamento la cui formula dovrà essere studiata a tempi brevi.

Bush ha anche insistito sulla necessità di cambiare il carattere militare dell'Alleanza. Di qui un rinnovato sforzo per concludere entro l'anno il negoziato Cfe sul convenzionale e, attraverso una sorta di «strutture permanenti», lanciare subito un Cfe-2 che affronti più a fondo gli equilibri di un'Europa in cui la Germania unita giocherà un ruolo fondamentale e la sua permanenza nella Nato legittimerà le richieste tedesche di garanzie. Ma non c'era ancora fra gli alleati - ieri sera - un'intesa sulla formula della «dichiarazione di non aggressione» che nelle intenzioni di Gorbaciov avrebbe dovuto addirittura assumere la forma di un patto fra i due blocchi. Farne un documento sulla falsariga offerta in tema di sicurezza dalla carta dell'Onu? O innalzarla a impegno fra i 23 Paesi dei due blocchi, come ha suggerito Kohl? O invece - è stata la proposta di Mitterrand - far cadere anche questa iniziativa sotto l'ombrello dei 35 Paesi della Csce?

Ultimo punto la Csce, cornice - ha detto Bush - di «un'Europa tutta libera»; e «pilastro - ha aggiunto Kohl - dell'architettura di sicurezza paneuropea». Bush ha proposto che le istituzioni destinate a nascere nei prossimi mesi e a raccogliere gli appelli dei 35 alla sicurezza di questo improvviso dopo-Yalta trovino sede nei Paesi dell'Est, proprio per sottolineare la rinnovata coesione europea.

Fabio Galvano

La Thatcher, Bush e Baker al vertice Nato: con l'invito a Gorbaciov e ai leader dei Paesi dell'Est per il prossimo summit di dicembre, che si svolgerà a Bruxelles, il dialogo con gli ex nemici del Patto di Varsavia è davvero incominciato

Le promesse di Kohl

«Non temete il quarto Reich Abbiamo imparato la lezione»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Noi tedeschi abbiamo imparato la lezione della storia». Il Cancelliere Kohl rialza lo sguardo dai fogli del discorso e con gli occhi fruga ogni angolo della grande tavolata rettangolare attorno alla quale siedono gli altri 15 partner dell'Alleanza Atlantica. Prima di lui hanno già parlato Mitterrand, Bush e la signora Thatcher alla ricerca della migliore, della più rassicurante risposta da inviare a Gorbaciov assediato al Cremlino. Tutti sono in cerca del «new look» con cui far aderire i tempi nuovi alla tradizionale natura della Nato, studiano i tagli agli armamenti, il nuovo sistema europeo di sicurezza con cui allettare il Cremlino all'idea della permanenza della Germania unificata nella Nato.

Perché c'è la grande Germania al centro di questo cruciale vertice londinese dell'Alleanza Atlantica. Tutto ruota attorno a questo grande processo storico e Kohl, che di questo disegno è uno dei principali architetti, è al centro del proscenio. Per questo, il messaggio personale che ieri ha lanciato dal salone della Lancaster House è stato rassicurante verso alleati ed ex nemici di ieri. Perché anche Kohl oggi appare come l'unificatore di un Paese diviso, dilaniato per quasi mezzo secolo dalla guerra fredda, da quella storia alla quale il Cancelliere si richiama per garantire tutti delle buone intenzioni della rinnovata Germania unita.

Kohl, dunque, proclama che i tedeschi «respingono senza equivoci un approccio nazionalistico separato». Sgombera i timori inespressi, sepolti appunto nella memoria storica dei suoi partner, assicurando che «la futura Germania unita si pone come impegno prioritario quello di restare alleata con le libere democrazie d'Europa e del Nord America», di proseguire senza tentennamenti sulla via «di una più stretta integrazione politica ed economica all'interno della Comunità Europea».

Rassicurati così i suoi alleati occidentali nell'occasione più importante, il Cancelliere tedesco ha mirato con il suo intervento a lanciare un altrettanto positivo segnale ai vicini dell'Est, fino a Mosca. L'impegno preso da Kohl è infatti quello di «rispettare legittimi interessi di sicurezza dei vicini orientali, inclusa l'Unione Sovietica», al quale si abbina un'analoga garanzia verso i partner occidentali, la cui sicurezza dipende dall'appartenenza della futura Germania unita all'Alleanza Atlantica, nella forma che potrà assumere domani.

Agli uni e agli altri, insomma, il Cancelliere federale ha promesso una Germania «fattore di stabilità al centro dell'Europa». Il quadro di cui tratteggia i contorni con tocchi di spatola volutamente poco marcati è quello di un'Alleanza destinata a mutar natura ed obiettivi, a diventare più politica, a «tendere la mano dell'amicizia e della cooperazione agli ex nemici».

Del piano di aiuti studiato da Bonn con destinazione l'Urss gorbacioviana in questo difficile passaggio, qui a Londra non si parlerà in concreto perché esso costituirà il «piatto forte» del prossimo vertice dei Sette a Houston. Ma dalla Lancaster House, Kohl ha già voluto promettere al Cremlino che i tedeschi «daranno un attivo appoggio per garantire il successo delle sue riforme, che sarà anche il nostro successo».

Paolo Patruno

«E adesso i russi lascino la Ddr»

Nel primo giorno del summit Berlino alza la voce

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta il governo di Berlino Est invoca il ritiro delle truppe sovietiche di stanza nella Ddr, 380 mila uomini che dopo la caduta del Muro sono un'anomalia strategica e l'ingombro politico più greve sulla via dell'unità. «Abbiamo bisogno di un nuovo accordo con l'Unione Sovietica che includa le modalità della partenza delle truppe», ha detto ieri il ministro della Difesa e del Disarmo Rainer Eppelmann, pastore protestante e pacifista dal sofferto passato. «Dobbiamo trovare una soluzione politica».

Davanti alla Volkskammer, il Parlamento dell'Est, Eppelmann ha così lanciato il primo segnale a Mosca e tratto le prime conseguenze strategiche del nuovo assetto tedesco. l'unione economica che sfocerà nell'unità politica dopo le elezioni pantedesche del 2 dicembre. Con un rinforzo di buon rilievo, perché la sua richiesta al Cremlino arriva nel giorno del vertice Nato, dove la questione tedesca e la definizione dei rapporti con l'Unione Sovietica sono di ruggente attualità. E, insieme, con una concertata attenzione alle esigenze sovietiche di sicurezza: poco dopo l'appello di Eppelmann, il primo ministro Lothar de Maizière ha chiesto una «riforma completa delle strutture e delle strategie della Nato», insistendo che l'Alleanza occidentale «dovrebbe abbandonare la strategia della risposta graduale legata al primo colpo nucleare», perché tutto questo sarebbe un «contributo enorme alla pace nel mondo». In questo doppio appello, all'Urss e alla Nato, è la doppia chiave alla quale Berlino Est affida il recupero della piena sovranità tedesca, dopo il voto comune del 2 dicembre. Perché, sottintende de Maiziere, Gorbaciov accetterebbe forse più facilmente la Germania unita nella Nato se l'Alleanza Atlantica si trasformasse in modo radicale.

Ancora de Maizière ha chiesto una convenzione fra Patto e Nato con un «impegno reciproco di non aggressione», e ha invitato il Patto di Varsavia a «trasformarsi con prudenza» e «con l'aiuto della Ddr»: perché si trova nella situazione più difficile dalla sua creazione nel '55, e perché questa evoluzione, provocata dagli sconvolgimenti nei Paesi dell'Est, «costituisce una sfida particolare per la Ddr». Nella fase più delicata della sua dissoluzione, il governo tedesco-orientale conferma insomma la propria disposizione all'equilibrio avanzato con l'Unione Sovietica, con la quale conserva la complessa relazione dell'alleato passato dalla prima linea alla retroguardia di rispetto; ma dice quel che finora non aveva potuto dire e sposa la tesi del Cancelliere Kohl, che aveva chiesto, il mese scorso, un ritiro entro tre anni delle truppe sovietiche dalla Ddr.

C'è, nella decisione di Eppelmann, anche l'urgenza di chi teme l'impazienza della gente, che da tempo mostra irritazione verso i soldati di Mosca. Numerosi episodi hanno svelato quanto sia esplosivo il risentimento per un esercito d'occupazione che nessuno vuole più, nella Ddr incamminata ad Occidente: la tensione, ha rivelato il ministro, ha rischiato più volte di finire in dramma. Quando pietre e bottiglie sono state lanciate contro una base aerea dell'Armata Rossa non precisata, per esempio, e la violenza non è esplosa soltanto perché gli ufficiali sovietici avevano tolto le armi ai soldati che erano di guardia.

Per questo Eppelmann, che martedì sarà il primo ministro della Ddr a visitare la sede della Nato, ha invitato la popolazione alla pazienza di fronte a «questo grande problema» che «deve essere risolto in modo razionale» e che «non deve diventare nuova fonte di conflitto con l'Urss»: anche se Gorbaciov desse il suo assenso oggi, ha ricordato, ci vorrebbero cinque o sei anni per completare il ritiro di mezzo milione o forse 750 mila persone, i soldati e le famiglie, oltre a un'enorme quantità di materiale. «Non meno di quattro anni a voler essere ottimisti: anche se i treni cominciassero a partire subito e facessero la spola con l'Urss giorno e notte». E naturalmente non sarà così.

Emanuele Novazio

In coda sognando il «made in East Germany»

Spariti i prodotti dell'industria locale, costano troppo poco

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

E' finita l'euforia per l'arrivo del marco pesante e nella Ddr sono ricominciate le code. Non solo dinanzi alle banche - dove i cittadini hanno tempo fino a stasera per versare su un conto gli ultimi marchi orientali che poi perderanno definitivamente valore - ma anche davanti ai Grandi Magazzini. La gente ora cerca merci della Ddr, che fino alla settimana scorsa nessuno voleva, perché molte di quelle arrivate a valanga dalla Germania occidentale sono troppo care. Ma il vecchio, brutto, malconfezionato prodotto di casa è quasi introvabile, bisogna mettersi in coda mentre malvolentieri il personale lo cerca.

Dopo aver cambiato alla pari, un marco orientale per un marco pesante, il contingente di 4 mila marchi (circa 3 milioni di lire) per ogni adulto, ridotto a 2 mila marchi per i bambini e aumentato a 6 mila per i pensionati, la gente ha scoperto che tutto il rimanente del risparmio di anni viene cambiato non alla pari ma due a uno, cioè il valore viene dimezzato. Di colpo il consumatore si rende conto di essere diventato povero e da ieri ha cominciato a rigirare tre volte in mano il marco nuovo prima di spenderlo.

Ci sarebbe appunto la scappatoia di comperare merci della Ddr che hanno prezzi bassi e che secondo le statistiche riempiono per il 30 per cento gli scaffali. In realtà sono scomparse, i commessi dei Grandi Magazzini rispondono di aver ricevuto l'ordine di ammucchiarle in angoli nascosti per dare la precedenza a quelle occidentali. Il capo reparto di un Grande Magazzino di Berlino Est, senza esitazione, ammette che i potenti fornitori dell'Occidente hanno fatto pressione sui produttori e sui grossisti della Ddr affinché non forniscano più le merci che sono state ordinate. Sono stati «consigliati» di tenersi fuori dal mercato fino a quando il consumatore si sarà abituato ai nuovi prezzi.

Si è insomma scatenata la lotta dell'industria della Germania federale ai produttori della Ddr, già in gravi difficoltà perché hanno macchinari antiquati ed alti costi. Lo ha riconosciuto anche Necker, il presidente della Confindustria della Germania occidentale, che alla radio di Berlino Est ha incoraggiato le industrie della Ddr a non perdersi d'animo.

Per difendere il prodotto della Repubblica democratica da quello della Germania occidentale, il Parlamento di Berlino Est aveva varato la settimana scorsa un'imposta di importazione dell'11 per cento su una lista di 33 diversi prodotti. Ma inspiegabilmente il governo di Lothar de Maizière non l'ha adottata, lasciando così via libera alla grande industria dell'Occidente. Sembra che il governo abbia ceduto alle pressioni di Bonn. In quanto agli abitanti, abituati da decenni a tenere la bocca chiusa, adesso si limitano a borbottare, a scrivere lettere di protesta ai giornali.

Fanno grandi affari in questi giorni i venditori ambulanti, che erano una rarità. Certi prodotti sconosciuti o finora introvabili, come le finestre prefabbricate e le tegole, vanno via nello spazio di pochi minuti dagli autocarri sui quali sono esposti. Dall'Alexanderplatz, nel centro di Berlino Est, sono spariti le migliaia di romeni e di zingari che si bivaccavano da mesi facendo strani commerci, i loro posti sono stati presi da decine di imbonitori venuti da Occidente.

I giornali non si stancano di avvertire: «State attenti, stanno arrivando decine di truffatori». C'è gente - informa la polizia - che regala pacchi di caffè in cambio di una firma. Si tratta, scoprono poi, di contratti che impegnano a comprare certe mercanzie. Sono arrivati anche i «magliari» che vanno per le case a offrire stoffe meravigliose e utensili da cucina. C'è chi alletta con vendite a rate di automobili o con viaggi da sogno a prezzi stracciati in località esotiche. E chi addirittura con contratti di matrimonio con ricche ereditiere della Germania Federale. «Da quando il Muro è caduto, la criminalità è aumentata dell'89 per cento» informa la polizia.

C'è una coda anche dinanzi alla libreria «Il libro sovietico», sull'Unter den Linden, che era quasi sempre vuota. Rinnegando il proprio nome, il negozio ha tolto dagli scaffali i testi sacri e la letteratura in lingua russa e offre libri stampati in Occidente. Un insegnante, fermo ieri mattina alla cassa con una decina di volumi nuovi, constatava: «Ho fatto rifornimento, mia moglie ha comperato un frigorifero, una lavatrice e un asciugacapelli, che adesso costano assai meno di prima. Tutto il resto è più caro. Ma non ci si può riempire la pancia con libri ed elettrodomestici».

Tito Sansa

La replica serba dopo la dichiarazione d'indipendenza

Strangolato il Kosovo

Sciolto il Parlamento e chiusa la tv

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Un nuovo colpo di scena ha scosso ieri la già tormentata situazione politica in Jugoslavia. I delegati del Parlamento serbo hanno sciolto il Parlamento e il governo della regione autonoma del Kosovo. Togliendo ogni autonomia alla regione, la Serbia ha così reagito alla Dichiarazione Costituzionale firmata lunedì scorso dai parlamentari di nazionalità albanese di Pristina che proclamava l'indipendenza della regione.

I dirigenti serbi hanno introdotto nel Kosovo le misure speciali annunciate subito dopo la clamorosa decisione degli albanesi. Sono stati costretti a dimettersi tutti i direttori e i redattori capo della radiotelevisione di Pristina come quelli dei giornali di lingua albanese, mentre l'amministrazione delle miniere di Kisnica e di Novo Brdo è stata messa sotto controllo.

A Pristina intanto si è riunito il Parlamento regionale ma senza la presenza dei delegati di nazionalità albanese. Su 183 parlamentari in aula erano presenti soltanto 41 rappresentanti di nazionalità serba, montenegrina, musulmana, turca e romi. Pur non avendo il quorum, a loro volta i parlamentari hanno firmato una dichiarazione con cui annullano quella firmata dagli albanesi quattro giorni fa.

Il presidente del Parlamento kosovaro ha annunciato ai numerosi giornalisti presenti che in base a uno degli emendamenti della Costituzione serba, il Parlamento di Belgrado può sciogliere il Parlamento regionale del Kosovo e assumere le sue funzioni. Anche se prevista, la decisione del Parlamento serbo è stata giudicata illegale e antidemocratica dagli abitanti albanesi del Kosovo, mentre quelli di nazionalità serba e montenegrina hanno dato il pieno appoggio a Belgrado.

Nella regione la tensione cresce di ora in ora. A giudizio di molti osservatori lo scontro tra i vari gruppi etnici sta avviandosi verso l'esplosione. I primi a protestare sono stati i giornalisti dell'Associazione giornalisti indipendenti del Kosovo, che criticano le misure prese dalla Serbia e chiedono un'informazione oggettiva e libera. Per il momento non vi sono stati altri incidenti.

A Belgrado intanto sono stati resi noti i risultati definitivi del referendum indetto la settimana scorsa dal presidente della Serbia Slobodan Milosevic. Il 97 per cento dei votanti ha appoggiato la proposta della presidenza serba di varare prima la nuova Costituzione, per indire in seguito le elezioni libere richieste dall'opposizione. Un così vasto consenso popolare mostra che il leader comunista è riuscito ancora una volta a mobilitare i serbi intorno alla questione nazionale. In quest'ottica la dichiarazione di indipendenza firmata dai parlamentari albanesi non ha fatto che aggiungere acqua al suo mulino.

Infatti l'uomo forte della Serbia sostiene da sempre che una crisi costituzionale nella Repubblica avrebbe dato spazio alle rivendicazioni separatiste del Kosovo.

L'opposizione, che vuole prima le elezioni libere per poter partecipare alla stesura della nuova Costituzione serba, non condivide il suo parere per quanto riguarda le precedenze, ma concorda perfettamente sulla politica nel Kosovo.

Anzi, i leader dei maggiori partiti d'opposizione chiedono misure ancora più repressive contro gli albanesi, che loro chiamano skipetari, che sono e devono rimanere minoranza nazionale malgrado siano uno dei popoli maggioritari in Jugoslavia.

Nel pomeriggio di ieri sono stati sospesi tutti i programmi della emittente locale di Pristina. Davanti alle sedi della televisione e dei giornali sono state raddoppiate le forze dell'ordine. [i. b.]

«FIORI PER KADAR»

Appello del pc ungherese

BUDAPEST. «Portate fiori a Kadar»: gli ungheresi sono stati invitati a rendere omaggio oggi alla memoria dell'ex capo del partito costretto alle dimissioni e morto nell'oblio alla vigilia del ritorno alla democrazia. L'iniziativa del piccolo partito comunista di chiamare la popolazione a ricordare la figura di Kadar «per testimoniare apprezzamento e rispetto per la sua opera», nel primo anniversario della morte, è stata tutto sommato criticata solo da una minoranza.

Quando morì lo scorso anno quasi centomila persone presero parte al funerale benché il comunismo fosse allora già in liquidazione. E anche ora, che quel periodo sembra definitivamente liquidato e dimenticato, ci si attende che molti ungheresi partecipino oggi alla cerimonia organizzata a Budapest, nel cimitero di Mezo, ben sorvegliato dalla polizia perché si temono provocazioni. «Noi vogliamo solo ricordare la figura dell'uomo, non intendiamo dare alla commemorazione un significato politico», ha affermato Sandor Nyiro, vicepresidente del partito socialista operaio ungherese che conta cinquantamila iscritti. [Ansa]

FESTA IN CECOSLOVACCHIA

Rieletto presidente Havel, l'eroe di Praga

PRAGA. «Nei prossimi due anni ci aspetta un grande periodo di ricostruzione del Paese e farò in modo che per la Cecoslovacchia si apra un futuro più felice». Lo ha detto ieri Vaclav Havel, parlando alla folla in festa da un balcone del castello di Praga, subito dopo la sua rielezione a larga maggioranza a Presidente della Repubblica.

Havel (nella foto riceve le congratulazioni di Dubcek) ha ricordato che la sua rielezione è avvenuta a scrutinio segreto ad opera di un Parlamento liberamente eletto, che dovrà redigere la nuova Costituzione federale, mentre i Parlamenti nazionali ceco e slovacco dovranno redigere le Carte costituzionali delle due Repubbliche che compongono la federazione cecoslovacca. [Ansa]

Aleksandar Broz, detto Mischo
Il figlio minore del maresciallo Tito
Manager di una industria di Stato
ha esordito da poco in politica

«Ecco le colpe di Tito, mio padre»

Parla Mischo, il figlio minore dell'ex leader jugoslavo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Aleksandar Broz, meglio conosciuto con il nome di Mischo, è il figlio minore di Tito. Vicepresidente dell'Ina, l'industria petrolifera croata, responsabile dei rapporti con l'estero, questo manager quasi cinquantenne è da poco entrato in politica. Candidatosi alle recenti elezioni in Croazia nella lista del partito comunista, il nuovo partito dei cambiamenti democratici, Broz non è stato eletto al Parlamento.

Cos'è rimasto oggi della Jugoslavia di Tito?

Poco. Il Paese è cambiato, ma i cambiamenti più radicali sono avvenuti negli ultimi mesi. Infatti, l'analisi degli ultimi dieci anni mostra che per quasi tutto questo periodo i dirigenti jugoslavi hanno fatto il possibile affinché non cambiasse niente ed è stato proprio questo il più grande errore. Soltanto quelli capaci di cambiare ottengono risultati positivi.

Perché è successa una cosa simile?

Ma perché erano incapaci di prendere delle iniziative per il rinnovamento del Paese. Erano tutti degli ottimi collaboratori di Tito, degli esecutori fidati della sua politica, ma dei pessimi creatori di una politica nuova. Nei primi Anni Ottanta un atteggiamento del genere poteva ancora passare, ma più tardi, verso l'85-'86, è diventato un errore imperdonabile. I cambiamenti avvenuti dallo scorso autunno a questa parte sono giunti troppo tardi, giusto per salvare il salvabile. Malgrado questo, però, in Slovenia e Croazia, stiamo ottenendo dei risultati soddisfacenti. Ma se avessimo cominciato prima, sarebbe stato molto meglio.

Pensa che il divario tra le Repubbliche occidentali e quelle orientali sia diventato insormontabile?

Non credo. In fondo basta vedere quello che è successo al quattordicesimo congresso della Lega comunista jugoslava, interrotto a Belgrado agli inizi dell'anno. Quelle stesse idee, proposte in quell'occasione da Slovenia e Croazia e duramente criticate dai compagni serbi, che hanno causato la rottura, oggi sono praticamente state adottate anche da loro.

Eppure non si può più parlare di un pc jugoslavo.

E' vero. In questo momento non esiste una Lega comunista jugoslava. E non esisterà mai più come un partito omogeneo e unito.

Quali prospettive ha il Paese di rimanere unito?

Finché esiste il dialogo, tutto è possibile. Un conto è vedere sino a che le due parti sono disposte ad accettare gli argomenti degli altri. Il nostro più grande errore è che quando parliamo della nostra unità, cominciamo sempre a discutere sulle cose che ci dividono; bisognerebbe invece fare il contrario.

Ultimamente sono scoppiate numerose polemiche sul personaggio di Tito. Suo padre è stato accusato di essere il massimo colpevole dell'attuale sfacelo del Paese.

Prima di tutto bisogna vedere da dove vengono questi attacchi. Si tratta per lo più di alcuni gruppi in Serbia, che si proclamano discendenti della tradizione cetnica (i nazionalisti serbi che combattevano contro i partigiani di Tito, n. d. r.). La loro lotta contro il comunismo in Serbia non è infatti possibile senza l'eliminazione dell'autorità del Vecchio, dell'influenza che tuttora esercita sulla gente. E' però innegabile che, malgrado tutto, Tito continua a resistere molto meglio della maggior parte dei dirigenti comunisti. In Croazia è stato il contrario: i vari partiti hanno cercato di sfruttare la sua autorità per un vantaggio elettorale.

E' quello che dicono di lei: avrebbe sfruttato il nome di suo padre per appoggiare la vittoria dei comunisti.

Sono entrato in politica per puro caso. L'anno scorso, in occasione delle elezioni all'interno del partito comunista, sono stato eletto membro del Comitato centrale. Nessuno in quel momento poteva immaginare che in Croazia tra poco ci sarebbero state le prime elezioni libere del dopoguerra. Quando questo è avvenuto, ho capito che dovevo prendere una decisione. Ero pienamente cosciente dell'importanza del mio nome. Mi hanno messo sulla lista dei candidati; fino ad allora non avevo rilasciato neanche un'intervista.

Tito aveva mai accennato a una remota ipotesi di pluripartitismo in Jugoslavia?

Non ne abbiamo mai parlato, ma credo che non pensasse a una cosa del genere. La sua idea era di fare dell'Alleanza socialista, che raggruppava tutte le altre organizzazioni socio-politiche, il luogo in cui si poteva realizzare il pluralismo di opinione. Purtroppo l'Alleanza socialista è diventata un Forum, dove non succedeva mai niente. I suoi massimi funzionari erano tutti membri del partito. Con un sistema di rotazione, hanno continuato per anni a scambiarsi le poltrone.

Che cosa rimprovera di più a suo padre?

La scelta dei collaboratori. Con un dirigente autorevole com'era lui, tutti erano dei bravi collaboratori, ubbidienti, ma non c'era posto per nessun'altra personalità forte, per un'opinione diversa. Infatti, Tito teneva molto all'unità all'interno del Paese. Per questo le sue scelte politiche erano spesso motivate dal desiderio di evitare scontri. In fondo non bisogna dimenticare che anche la sua ascesa all'interno del partito era iniziata con la lotta alle frazioni. Ha continuato a combattere contro le divisioni perché in Jugoslavia esse portavano inevitabilmente al pericolo del nazionalismo. Purtroppo questo problema è stato soltanto rimandato a oggi.

Parlavate mai di politica?

No, con me non voleva mai parlare di cose serie; non voleva ammettere che ero diventato un interlocutore valido; però ho notato che spesso, nei suoi discorsi, utilizzava le cose che gli dicevo. Quando ho cominciato a lavorare, sono diventato per lui un'inesauribile fonte di informazioni. Però soltanto negli ultimi anni ha cominciato a prendermi sul serio.

Non si è mai sentito schiacciato dalla figura paterna così autorevole?

Le racconterò un episodio del periodo in cui ero studente. Il Vecchio mi aveva chiamato a Belgrado. Sapevo che qualcosa non andava. Ma non sapevo di che cosa si trattasse. Sono entrato nel suo studio. Non mi ha neanche guardato. Stava leggendo qualcosa e mi ha fatto cenno di sedere. Dopo un certo tempo, ha messo da parte i documenti che aveva in mano e con voce serissima mi ha detto: «Sai, mi crei molti problemi». Al che io gli ho risposto: «Ci credo, ma puoi star sicuro che tu me ne crei ancora di più». Si è alzato e mi ha semplicemente detto: «Andiamo a cena».

Si offende quando l'accusano di essere un figlio di papà?

No, perché non lo sono. Ma sono sicuramente il figlio di mio padre.

Ingrid Badurina

STATI UNITI

Il suo giornale è stato devastato, ma nessuno nella cittadina della Louisiana lo difende

Un uomo solo contro il Ku Klux Klan

Piccolo editore boicotta l'elezione di un candidato razzista

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Gli hanno bruciato alcuni punti di vendita, gli hanno rubato pacchi di giornali, gli hanno danneggiato le rotative e hanno minacciato di morte chiunque pensi di difenderlo. Ma lui continua a dire di essere un tipo tranquillo, che non ama i guai. Semmai sono questi a cercare lui, Harrel Griffin, piccolo editore di Greensburg, in Louisiana, per via della sua mania di basarsi solo sul proprio rigore morale nelle scelte da fare.

I gioielli della catena editoriale di Griffin, 50 anni, sono il «St. Helena Echo» ed altri cinque settimanali locali. Le notizie principali sono i matrimoni, le nascite, le morti, i successi sportivi di gente che nella gran parte dei casi lui conosce personalmente. Nell'azienda che dirige il personale è pochissimo perché fa tutto lui: scrive, stampa, impagina, distribuisce e cura la pubblicità.

Ed è in veste di curatore della pubblicità che i suoi guai più recenti sono cominciati. Al Parlamento della Louisiana, un anno e mezzo fa, è stato eletto David Duke, nella lista repubblicana. Non è stata un'elezione facile perché la direzione del partito aveva sconfessato la candidatura e perfino l'allora presidente Reagan aveva invitato gli elettori a non votare per lui, perché Duke era un dirigente del Ku Klux Klan. Ma lui ce l'ha fatta lo stesso ed ora ha deciso di candidarsi al Senato nelle elezioni di novembre. Per vincere, ogni nostalgico del bel tempo in cui i neri stavano al loro posto dovrà essere scovato e per questo anche i giornali di Griffin - si sono detti i cervelli della sua campagna elettorale - potranno essere utili.

Ecco così che recentemente arriva al «St. Helena Echo» un avviso della campagna di Duke da pubblicare a pagamento. Griffin rimanda l'assegno al firmatario, il tesoriere della campagna di Duke, Callie O'Pry, con un biglietto. Duke, dice il biglietto, dovrà fare la sua campagna senza l'«Echo». O'Pry telefona a Griffin e lo minaccia di organizzare un boicottaggio contro i suoi giornali. Griffin risponde con un articolo in prima pagina: «Sono un timorato di Dio e non temo nessun altro». Cominciano gli attacchi vandalici, ma Duke e i suoi uomini - molti dei quali noti per l'appartenenza al Ku Klux Klan e a organizzazioni naziste - non hanno nulla di nessun tipo. Per incastrarli mancano le prove.

Solo le prove? Forse manca anche la volontà di cercarle. Fra quelli che detestano Griffin c'è anche lo sceriffo, Eugene Holland, che non ha ancora mandato giù un articolo che raccontava la dubbia morte di un detenuto e un altro che faceva le bucce al nuovo ufficio fatto costruire dallo sceriffo senza la regolare approvazione del progetto. Per indurre lo sceriffo a difendere Griffin ci vorrebbe forse una pressione più forte di quella che l'editore senza macchia e senza paura è in grado di esercitare. Ma nessuno dei potenti locali si muove. Perché? Perché Griffin, oltre allo sceriffo, ha fatto arrabbiare tutti: il responsabile fiscale della contea (del quale Griffin ha denunciato la tendenza all'esenzione facile), il procuratore distrettuale, il consiglio giudiziario e perfino il potente senatore democratico Bart Rayburn.

Conclusione: Griffin è solo con la sua tipografia mai ridotta, col suo rigore morale sempre al primo posto e con la sua convinzione di essere un tipo che non cerca guai.

Franco Pantarelli

Cresce lo scontro al Congresso mentre si blocca la trattativa Gorbaciov-radicali

Si apre un nuovo fronte: il governo

Ryzhkov si dimetterà

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella battaglia del 28° Congresso comunista si è aperto un nuovo fronte: quello del governo. La «squadra» del primo ministro, Nikolai Ryzhkov, sembra destinata a lasciare il campo molto presto, condannata dalle critiche incrociate che tutte le tendenze del partito stanno rovesciando sulla riforma del sistema economico sovietico. Ieri i 4683 delegati del pcus hanno lavorato divisi in sette commissioni e quella economica - la più numerosa con 780 membri - non ha trovato alcun punto di accordo. «I nostri economisti non riescono a parlare una lingua comune e il nostro partito non ha un suo progetto» ha commentato uno dei delegati alla fine della seduta. Lo stesso Ryzhkov, con toni rassegnati, ha lasciato planare l'ipotesi delle prossime dimissioni del suo governo.

Lo ha fatto attraverso un'intervista all'agenzia «Novosti» che oggi è su tutti i giornali dell'Urss e che parla già al passato dell'attività governativa. «Noi siamo stati molto coraggiosi, abbiamo assunto le nostre responsabilità. E' stato difficile ed abbiamo fatto anche degli errori. Ma almeno non ci siamo fermati. Spero che la squadra che prenderà il nostro posto sarà altrettanto coraggiosa e spero che potrà contare su forze fresche». L'accenno all'uscita di scena di questo governo non poteva essere più chiaro, anche se Ryzhkov non fa riferimenti alle scadenze dell'inevitabile crisi.

Le dimissioni potrebbero arrivare anche in settembre, alla ripresa dei lavori parlamentari. Ma una cosa è chiara: i giochi per creare nuovi equilibri di potere saranno decisi già al Congresso. Nelle grandi manovre di vertice alla distribuzione delle poltrone di partito si aggiungerà quella delle poltrone di governo. Un rimescolamento generale che sembra il corollario di quanto aveva detto Gorbaciov mercoledì. «Date fiducia alla perestrojka per altri due anni», era stato il suo appello nella doppia veste di Segretario generale del pcus e di Presidente dell'Urss. Ma una «fiducia» ad un'équipe rinnovata: nel partito e nello Stato.

Se questa sembra essere la strategia di Gorbaciov, lo sviluppo delle operazioni sul terreno del Congresso resta molto più confuso. Non si profilano né i compromessi con la potente ala conservatrice né quelli con la più ridotta, ma agguerrita, ala radicale. I conservatori hanno dato battaglia. Gorbaciov è stato attaccato dai segretari regionali che ha incontrato l'altra sera e che - dice un delegato - «si sono pronunciati in maggioranza contro la sua linea».

Un gruppo di delegati-militari ha messo sotto accusa la politica estera della perestrojka che «ha espulso l'Urss dall'Europa». Per il generale Nikulin «l'idea della casa comune europea è solo un mito». Altri attacchi frontali a Gorbaciov sono stati mossi dai conservatori nella commissione economica (contro il passaggio al sistema di «mercato controllato») e in quella ideologica, in nome della difesa dei principi marxisti-leninisti.

Uno scontro muro contro muro, insomma, che fa temere ai radicali del pcus un compromesso finale sbilanciato in senso conservatore. In sostanza, una «svolta a destra» che l'ala progressista non è disposta a sottoscrivere.

La mediazione avviata tra gorbacioviani e radicali segna il passo. Il leader di «Piattaforma democratica», Vladimir Lysenko, ha incontrato Alexandr Yakovlev che è uno dei più stretti collaboratori di Gorbaciov e gli ha proposto un'ipotesi di alleanza. Ma il «patto» non è stato raggiunto. A quanto ha riferito lo stesso Lysenko, i radicali si sono detti pronti a rimanere in un pcus con Gorbaciov presidente o segretario e Yakovlev come numero due. Ma l'ipotesi sembra già tramontata: il «liberal» Yakovlev ha confermato che il suo posto rimarrà al Consiglio presidenziale (principale struttura del potere statale) e non sarà anche al vertice del partito. La battaglia sugli uomini è appena cominciata.

Enrico Singer

E' il quinto

Dirottato un altro jet

STOCCOLMA. Un Tupolev sovietico con 178 persone a bordo è stato dirottato ieri pomeriggio sull'aeroporto di Stoccolma. Dopo una breve trattativa, il dirottatore si è arreso.

Dal 18 giugno altri quattro jet sovietici, in volo su rotte interne, sono stati dirottati su Turchia, Svezia e Finlandia da giovani che hanno finto di essere in possesso di esplosivi e armi da fuoco. Due altri tentativi di dirottamento sono invece falliti.

Due dirottamenti si sono conclusi in Finlandia: le autorità hanno preso in esame la richiesta di asilo per uno dei pirati dell'aria, mentre hanno respinto quella di Oleg Kozlov, 20 anni, che per protesta ha proclamato lo sciopero della fame. Altri due dirottatori sono in carcere in Svezia: uno ha detto che voleva evitare il servizio militare e l'altro che aveva agito dopo un litigio in famiglia.

Martedì, il viceministro sovietico dell'Aviazione civile aveva detto che i dirottamenti stanno assumendo «carattere di massa».

(Ansa-Afp-Reuter)

ESTONIA

Revocato raduno di reduci

MOSCA. La manifestazione di ex combattenti che si sarebbe dovuta svolgere oggi e domani a Parnu, in Estonia, è stata revocata dopo che ieri si era profilata la possibilità di un intervento di truppe sovietiche per impedire il raduno.

Organizzata dalla «Associazione estone di retaggio nazionale» per ricordare «coloro che si erano battuti per l'Estonia», la manifestazione era stata subito bollata da Mosca come un raduno di estoni che avevano combattuto tra le file delle «SS» naziste. Il comandante delle forze sovietiche nel Baltico aveva inviato una lettera al governo estone, dichiarando che il raduno era «inammissibile».

Nelle prime ore di ieri, secondo l'agenzia estone «Eta», una colonna sovietica di carri armati, mezzi blindati e reparti d'assalto sovietici si era diretta verso Parnu.

(Ansa)

Gorbaciov stringe la mano di un delegato durante una pausa del Congresso del pcus a Mosca

«Stalin, abisso d'orrore»

La denuncia più dura dal '56 getta nello sgomento i delegati

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«No compagni, non sono stati degli sbagli. E' stato un abisso d'orrore, il peggior peccato della nostra storia che attende ancora giustizia». Una denuncia dei crimini staliniani così netta e dura non era mai stata pronunciata in un Congresso del pcus. In quello storico del 1956 Krusciov stupì il mondo - comunista e non - raccontando una parte dei misfatti di Stalin. Ma ieri Boris Pugo, membro supplente del Politbjuro, ha letteralmente paralizzato sulle loro poltrone gli oltre trecento componenti della «commissione per il rinnovamento del partito» che hanno ascoltato in silenzio in una sala del Cremlino la sua relazione sulle persecuzioni politiche, razziali, nazionali, religiose da parte del potere comunista in Urss.

Quella di Boris Pugo è stata una requisitoria. L'«abisso dell'orrore» è profondo. Parte dai massacri, dalle deportazioni, dalle grandi purghe tra gli Anni 30 e 50 con il loro sconvolgente bilancio di milioni di morti. Ma comprende anche la «morte civile» di tanti altri negli anni della stagnazione di Breznev e «perfino ai nostri giorni», come ha detto testualmente Pugo. Ed è un capitolo ancora aperto: «Siamo convinti che il bacillo dell'arbitrio abbia penetrato tutte le giunture del partito. Ma potete essere certi che lo elimineremo: fino a che l'ultima persona perseguitata innocente non avrà giustizia».

Pugo è il presidente della commissione di controllo presso il Comitato centrale e dirige il gruppo che Gorbaciov ha creato nel gennaio '89 per la «riabilitazione delle vittime della repressione». Pugo non ha rivelato le cifre dello sterminio stalinista che studiosi occidentali calcolano in 20 milioni di morti. Ma di questo sterminio ha parlato come nessun dirigente comunista aveva fatto.

«Quando si consultano gli archivi, i documenti, si scopre che le vittime sono persone ordinarie: un operaio che era per la rivoluzione, una madre di famiglia, un soldato, un funzionario di partito, un insegnante, un artista. Tutti divenuti nemici, nemici, soltanto nemici da eliminare». E a questo punto che Pugo ha quasi gridato di fronte alla commissione congressuale: «Compagni, questo è tutto un abisso d'orrore, un mare di lacrime, il peggior peccato della nostra storia».

Il compito del partito, adesso, deve essere quello di «riabilitare pienamente» tutte le vittime dello stalinismo. Ed anche tutti coloro che sono stati trascinati nella polvere» in tempi più recenti, «fino ai nostri giorni». Il lavoro della commissione non è ancora finito. Ma un mese fa un altro gruppo creato direttamente dal Cremlino per esaminare i casi di una parte delle vittime dello stalinismo sulla base dei ricorsi dei famigliari, aveva già «riabilitato» due milioni di persone fucilate o morte di stenti nei gulag.

(e. s.)

Scandalo alla vigilia del rimpasto di governo, si dimette anche il responsabile dell'Agricoltura

«Ministri di Mazowiecki spiano Walesa»

Accuse agli ex comunisti di lavorare per servizi segreti e Kgb

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Che la nomenklatura comunista polacca avesse perso il pelo ma non il vizio lo si sospettava sin dall'avvento del governo Solidarnosc. Può contare sulla massiccia presenza dei funzionari del vecchio regime rimasti alle loro poltrone, appena sfiorati dalla blanda epurazione che ha pulito solo in parte i ranghi dell'amministrazione pubblica nominata a suo tempo dal partito egemone. Uno zoccolo duro di nostalgici fedelissimi forse, si mormorava, tuttora ligi agli antichi ordini. Adesso la certezza. Quei pesci piccoli hanno continuato a nuotare disciplinatamente, spiavano gli ex avversari per conto dei servizi segreti ancora semicontrollati dall'apparato marxista. Ed hanno persino passato le informazioni al Kgb sovietico secondo la prassi in uso da decenni che qualcuno si illudeva interrotta.

A lanciare il sasso è stato Krjsztof Krol, direttore del settimanale «Opinia», l'organo della Kpn, la Confederazione per la Polonia indipendente vicina alla destra, proprio alla vigilia del dibattito parlamentare in cui il primo ministro cattolico Tadeusz Mazowiecki procederà ad un ampio rimpasto governativo. Uscirebbero dalla coalizione i quattro ministri del disciolto poup, il partito operaio unificato di stampo jaruzelskiano oggi socialdemocratico, che furono imposti un anno fa dagli accordi della tavola rotonda. «Non rappresentano ormai che sé stessi», dicono a Solidarnosc, «giusto che se ne vadano». Ieri si è dimesso il ministro dell'Agricoltura, Janicki, esponente del partito contadino, che ha pagato per le proteste degli agricoltori, infuriati per la politica dei bassi prezzi rurali.

Sull'operato dei quattro esponenti del poup, specie quello del ministro degli Interni generale Czeslaw Kiszczak e del pari grado Florian Siwicki alla Difesa nazionale, pesano come macigni le clamorose rivelazioni fatte da Krol.

Si tratta delle fotocopie di quattro documenti ufficiali sventolate durante una conferenza stampa e firmate dal generale Zdislaw Sarewicz, responsabile del Wop, l'ufficio per la sicurezza dello Stato, tutte indirizzate per conoscenza a Kiszczak e al «compagno presidente» Jaruzelski.

Cosa contengono i fogli subito trasmessi per le indagini di rito al tribunale di Stato e al ministero della Giustizia? Abbastanza da infuocare la già convulsa scena politica polacca. In data 16 agosto 1989 c'è il rapporto segreto sul colloquio di Lech Walesa con esponenti del partito contadino, stesso giorno il documento riservato sull'incontro fra il presidente di Solidarnosc e Zdislaw Najder che diventerà suo vice. Poi l'indagine confidenziale (16 settembre '89) sulle «tattiche strategiche» di appoggio al premier dell'ala di sinistra di Solidarnosc che fa capo ad Adam Michnik, direttore del giornale del movimento «Gazeta» e dell'attuale ministro del Lavoro Jacek Kuron. Infine copia dell'«amichevole richiesta» avanzata dal servizio di controspionaggio sovietico ai colleghi varsaviani (24 mila agenti secondo le ultime stime)all'indomani della visita del capo del Kgb Kryuchkow a Mazowiecki per saperne qualcosa di più sui contatti in corso di circoli finanziari ed economici occidentali e aziende polacche, quali prevedibili sviluppi sociali del progetto governativo di normalizzazione congiunturale, quali le eventuali minacce.

Dalle autorità finora nessuna reazione se non una ferma smentita, però obliqua, che mai in passato l'esecutivo comunista avesse foraggiato ed aiutato il terrorismo internazionale e che il centro di addestramento di Stare Kiejkuty, ben nascosto nella zona dei laghi Mazuri, fosse frequentato unicamente da ufficiali stranieri di «eserciti amici». Del vaso di Pandora aperto grazie alla fuga di notizie parla, senza commenti, soltanto «Gazeta», ma è certo che la polemica è destinata a salire di tono nei prossimi giorni. Ne approfitteranno sia Walesa che vi trova l'insperato sostegno alla sua tesi («Via i comunisti dai posti di responsabilità») quanto il premier il quale si sentirà le mani libere nel disfarsi dell'ingombrante vicinanza dei ministri comunisti, pur mascherandone l'allontanamento con l'etichetta del «rimpasto tecnico» che giustificherebbe oggi il siluro alla Dieta anche nei confronti di due ministri di Solidarnosc (Edilizia e Cultura) e quattro del psd contadino immolati sull'altare dell'incompetenza.

Intanto prosegue l'estenuante dialogo fra sordi tra il primo ministro e il premio Nobel. L'elettricista di Danzica insiste cocciuto nel proporre che la città dei cantieri del Baltico diventi domenica la sede «simbolica» del faccia a faccia pacificatore e ha risposto picche alla controfferta di Mazowiecki di incontrarsi a Varsavia domani presso l'Arcivescovado. E' un braccio di ferro dagli sviluppi imprevedibili che rischia di infiammare l'estate polacca.

Piero de Garzarolli

A centinaia chiedono asilo o un visto. Imminente un Comitato Centrale

A Tirana epidemia di fughe

Assalto alle ambasciate, passiva la polizia

TIRANA. La fuga dei giorni scorsi si è trasformata in frenesia collettiva: ieri erano molte centinaia gli albanesi che si assiepavano davanti a quasi tutte le ambasciate occidentali a Tirana, in attesa di ricevere un visto d'ingresso.

Sotto gli occhi della polizia e delle forze di sicurezza che non sono intervenute, almeno 500 persone si sono presentate davanti alla sede diplomatica jugoslava, mentre una folla di alcune centinaia si è formata davanti a quella della Germania Ovest. Un altro centinaio di albanesi sono riusciti nel pomeriggio a riparare nell'ambasciata francese e una cinquantina di persone hanno trovato asilo nelle ambasciate tedesca, francese e cecoslovacca, aggiungendosi così ai circa 200 rifugiati dei giorni scorsi. Secondo fonti occidentali, il numero di coloro che hanno chiesto asilo politico si avvicina ora a 400.

Di fronte al precipitare della situazione, crescono le difficoltà del regime. Mentre voci insistenti danno per imminente - o già in corso - una riunione del Comitato centrale del pc, il ministero degli Esteri ha sospeso ieri l'autorizzazione che da martedì consentiva a tutti i cittadini di richiedere direttamente alle ambasciate occidentali i visti turistici. Continua nel frattempo il braccio di ferro tra il regime e le ambasciate europee a Tirana - come hanno reso noto fonti diplomatiche a Parigi - per trovare una via d'uscita alla crisi dei rifugiati.

Il portavoce del ministero degli Esteri francese ha detto che i negoziati continuano, ma senza risultato. In serata, poi, si è aperto uno spiraglio, quando il ministero degli Esteri albanese ha dichiarato di essere disposto a concedere i passaporti ai rifugiati, nel caso che ne facciano richiesta: «Le autorità albanesi sono disposte a concedere passaporti anche a quei cittadini che si trovano ancora nelle ambasciate estere e che richiedessero questo documento».

Bashki Dino, rappresentante del ministero degli Esteri di Tirana, e l'ambasciatore jugoslavo Novak Pribicevik - decano del corpo diplomatico - hanno discusso l'altro ieri per un'ora. Dino ha espresso il punto di vista del regime comunista, definendo i rifugiati «agitatori, vagabondi ed ex detenuti», ma ha espresso la disponibilità di Tirana a risolvere la crisi, deplorando che le recenti aperture dell'Albania all'Occidente abbiano prodotto «conseguenze inattese e malaugurate». Dino ha aggiunto che la crisi dei rifugiati potrebbe dissuadere l'Albania dalla possibilità di entrare a far parte della Csce, la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

Le pressioni internazionali, comunque, non diminuiscono. Ieri a Bruxelles, i Paesi della Cee hanno sollecitato Tirana a consentire gli espatri e hanno chiesto il rispetto «dell'inviolabilità delle missioni diplomatiche», sollecitando il regime ad astenersi da qualsiasi azione di forza contro i rifugiati e da ritorsioni contro i loro i familiari. Nella loro dichiarazione, i Dodici hanno espresso preoccupazione per «la gravità della situazione in Albania, dove i diritti umani e i principi del diritto internazionale vengono violati». La Cee ha quindi auspicato che Tirana «adotti al più presto riforme» che portino la democrazia nell'ultimo regime comunista intransigente dell'Europa dell'Est.

Da Ginevra, il Segretario generale delle Nazioni Unite, Xavier Perez de Cuellar, ha dichiarato ieri che l'Onu farà «tutto il possibile» per contribuire alla soluzione del problema dei rifugiati albanesi. Ricordando il suo viaggio in Albania lo scorso maggio, de Cuellar ha detto di aver potuto constatare in quell' occasione l'esistenza di «misure che andavano nel senso della democratizzazione del Paese» e ha sottolineato che durante il suo soggiorno a Tirana venne risolto il problema dei fratelli Popa, rifugiatisi nell'ambasciata italiana dal dicembre '85.

Proprio ieri, il pretendente al trono albanese, Leka I, aveva sollecitato un intervento dell'Onu per denunciare le violazioni dei diritti umani in Albania, dichiarando, tra l'altro, che un colpo di Stato in Albania «è possibile» e sarebbe «la miglior soluzione per rovesciare il regime comunista ed evitare un bagno di sangue».

Secondo l'«Apa», due persone sono morte a Tirana e 30 sono rimaste ferite negli scontri di lunedì. Un terzo albanese si è suicidato in cella, sbattendo la testa contro il muro, dopo che venerdì era stato riconsegnato con un amico alle autorità di Tirana dai diplomatici cubani, nonostante la sua richiesta d'asilo. L'attentato dinamitardo di martedì alla sede cubana sarebbe una rappresaglia contro il comportamento dell'ambasciatore cubano, ritenuto responsabile della morte dell'uomo e dell'arresto dell'altro. [e. st.]

L'ambasciata tedesco-occidentale a Tirana (a destra), presa d'assalto dagli albanesi [FOTO AP]

DAL **MONDO**

TOKYO
Auto all'idrogeno, a 125 all'ora

E' nata l'auto a idrogeno liquido, un carburante che si ricava dall'acqua, che lascia pochissimi residui inquinanti e che ha lo straordinario vantaggio di costare poco (in Usa, un litro ha un prezzo equivalente a 800 lire italiane). E' stata realizzata in Giappone da un docente di ingegneria, Shoichi Furuhama, presidente dell'Istituto di tecnologia Musashi. Un prototipo - battezzato «Musashi 8» e costruito con il finanziamento della Nissan, numero due dell'industria automobilistica nipponica - è stato mostrato ieri alla stampa internazionale a Yokosuka, poco lontano da Tokyo. Nelle prove di dimostrazione, l'auto, che è controllata da un sistema di computer, ha raggiunto i 125 chilometri all'ora. Ma i responsabili del progetto hanno dichiarato che restano ancora molti problemi da risolvere (in primo luogo gli alti consumi) e che ci vorranno quindi almeno dieci anni per produrre un modello che possa essere commercializzato. [Agi]

BONN
Si costituisce la primula della «Raf»

La presunta terrorista della «Raf», Susanne Albrecht, si è costituita ieri alla magistratura della Germania Federale di Karlsruhe. Lo ha reso noto il suo avvocato Wolfgang Vogel, ex plenipotenziario per le questioni umane nel governo tedesco-orientale all'epoca di Honecker. La Albrecht, che il 6 giugno era stata arrestata a Berlino Est, provocando un conflitto di competenze tra le magistrature delle due Germanie, è ricercata nella Repubblica Federale come presunta complice nell'attentato che costò la vita al presidente della Dresdner Bank, Juergen Ponto, e per un altro attentato contro la magistratura federale, ambedue compiuti nel '77. [Ansa]

JOHANNESBURG
Auto omicida contro un corteo nero

Un automobilista bianco è stato ucciso dalla folla inferocita, quando preso dal panico ha cercato di forzare un corteo di protesta nero: quattro persone sono morte investite dalla sua auto. E' accaduto ieri nella homeland di Kwandebele, a Nord-Est di Pretoria. Indispettiti dall'aumento dei biglietti degli autobus, alcuni dimostranti hanno ordinato a centinaia di passeggeri di scendere dagli automezzi in sosta a un capolinea. Due autobus sono stati dati alle fiamme e diversi altri bersagliati da un lancio di pietre. L'altro ieri, il vice direttore del giornale «The Sowetan» Sam Mabe è stato ucciso poco lontano da Johannesburg. [Agi-Ansa]

ABIDJAN
Aids, prima causa di morte per i maschi

Nonostante una campagna di informazione e un comitato nazionale di lotta all'Aids, la sindrome da immunodeficienza acquisita è, dallo scorso anno, la prima causa di morte dei cittadini maschi ad Abidjan (capitale della Costa d'Avorio) e la seconda per le donne dopo le complicazioni da parto. Secondo uno studio dell'Organizzazione mondiale della sanità, il 15% delle morti di uomini nell'89 ad Abidjan e il 13% di quelle di donne sono state causate dal virus, mentre, secondo altre ricerche, il 5% della popolazione rurale tra i 15 e i 55 anni, il 7,5% di quella urbana e il 10% degli abitanti della capitale sono sieropositivi. Tra le cause di questo drammatico primato la diffusione della prostituzione e una maggiore libertà nei costumi sessuali rispetto ad altri Paesi dell'Africa occidentale, in cui è più forte l'influenza musulmana. [Ansa]

Stato civile di Torino

4 LUGLIO 1990

NATI — **Lerobruna** Francesco; **Pozza** Enrica; **Cravera** Ester; **Belmondo** Giovanni; **Dalponte** Francesco; **Gariglio** Valeria; **Bert** Roberto; **Ruaro** Edoardo; **Leveque** Daniele; **Casetta** Elis; **Di Noto** Giuliana; **Surace** Jessica; **Pronesti** Stefano; **Torzoni** Chiara; **Loffredo** Ilenia; **Tulino** Andrea; **Rosso** Stefano; **Piscazzi** Francesco; **Veretti** Sara; **Palumbo** Luca; **Boccomino** Alessio; **De Grandis** Alessandra; **De Filippo** Jessica Roberta; **Merullo** Cosimo Damiano; **Lombardo** Luca; **Biasi** Marco; **Pascucci** Floriana; **Gargano** Elena; **Giacone** Irene; **Cocino** Beatrice; **Fiandra** Francesca; **La Ciara** Lucrezia; **Cordasa** Carlo; **[illegible]** David; **Costantino** Federico; **De Carlo** Federica; **Cappellano** Fabiana Giovanna; **Verderame** Adele; **Ademo** Roberta; **Cavallo** Carlo; **Desiderato** Floriana Serena; **Filippa** Daniele; **Di Ciancia** Andrea; **Bonoristiano** Matteo Stefano; **Scirocco** Samuele; **Serra** Domenico Luigi Francesco; **Viscillo** Sara; **Burrone** Andrea; **Nardi** Giulia; **[illegible]** Luana.

MORTI — **[illegible]** Carlo, a. 59, Torino, pens., c.so Moncalieri 387; **Chiappi** Maria, a. 82, Morano su Po, pens., c.so Peschiera 180; **Paressutti** Onorina, a. 76, Tavagnacco, relig., via Nizza 20; **Audagnotti** Pierino, a. 71, Torino, pens., via Ventimiglia 204; **Baggini** Anna Maria Chiara, a. 88, S. Pier d'Arena, relig., pens. via S. Giulia 60; **Biancotto** Maria v. Nesi, a. 78, Racconigi, pens., c.so Turati 57.

Deceduti in ospedale: **Greggio** Angelo, a. 79, Ospedaletto Euganeo, pens., Maria Vittoria; **Nobile** Vincenzo, a. 88, Cirimà, pens., Mauriziano; **Beccaris** Simonetta, a. 30, Demonte, pens., Mauriziano; **Pagliano** Francesca v. Gallo, a. 91, Torino, pens., Str. S. Vincenzo 40; **Cassone** Antonio v. Todaro, a. 77, Campo Calabro, pens., Maria Vittoria; **Fraia** Maria a. Moncalvo, a. 78, Torino, pens., G. Bosco; **Spadaro** Teresa, a. 18, Torino, Pediatrico; **Cali** Salvatore, a. 82, S. Cataldo, pens., Molinette; **Giunto** Pasquale, a. 62, Conversano, pens., G. Bosco; **Ferrarier** Si[illegible], a. 33, [illegible], imp. amm.vo, Molinette; **Cordero** Secondo, a. 78, Chialamberto, pens., Molinette; **Gaetanino** Angelo, a. 69, Bianzè, pens., Martini; **Manunza** Lucio, a. 50, Sellargius, pens., G. Bosco; **Ropetti** Primo, a. 69, Camino Monf.to, pens., Molinette; **Ferrero** Albina v. Gianuzzo, a. 83, Piozzo, pens., Molinette; **Enrietti** [illegible], a. 53, Quincinetto, pens., Molinette; **Tusa** Giovanni, a. 76, Mango, pens., Martini; **Boffa** Maggiorina v. Pastura, a. [illegible], Diano d'Alba, pens., G. Bosco; **Ferrario** Gianfranca in Allodi, a. 64, Milano, Molinette.

Nati 50 — Morti 25

Collaboratori, Commesse e Pasticcieri della **Pasticceria Garia** si uniscono al dolore di Francesco, Antonio e famiglia per la perdita del loro papà

Giuseppe Ciocatto

— Torino, 5 luglio 1990.

Dipendenti tutti del signor

Giuseppe Ciocatto

profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 5 luglio 1990.

Il **Condominio Le Clotes** di Salice d'Ulzio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Franco Blava

— Torino, 5 luglio 1990.

Gli amici di Salice sono vicini alla famiglia Blava

Angelantoni, Galatio, Bosco, Carrato, Luison, Marchese, Mosconi, Oggero, Premoli, Rossi, Santangeli.

Il **Dipartimento di Biologia** della **Università di Roma «Tor Vergata»** partecipa la scomparsa del

prof. Giuseppe Montalenti

insostituibile Maestro della Genetica e Biologia italiana.

— Roma, 6 luglio 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Barbero

rotativista anziano «La Stampa»

di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figlia, genero, cognata, nipoti, pronipoti, figlioccia, cugini e parenti tutti. Un grazie particolare alla signora Foglino per la sua disponibilità. I funerali avranno luogo il 6 luglio in Torino nella parrocchia di S. Giulio d'Orta, corso Cadore 17/3 alle ore 11,45 partendo dall'abitazione in via Pallanza 25 bis, la cara salma sarà tumulata in Albugnano d'Asti.

— Torino, 6 luglio 1990.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Mario Barbero

— Torino, 6 luglio 1990.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Mario Barbero

— Torino, 6 luglio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teodora Berruti (Dorina) ved. Osano

L'annunciano: i figli **Aldo, Anna** e **Renzo**, le nuore, genero e nipoti **Franco, Letizia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Paola Zago per le amorevoli cure prestate. La cara salma sarà benedetta venerdì 6 c.m. alle 13 all'abitazione via Fidia, 35 indi proseguirà per Castell'Alfero (AT) ove alle ore 15,15 avranno luogo i funerali nella Chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 luglio 1990.

La famiglia **Dondi** partecipa al dolore della famiglia Osano.

Dopo lunga sofferenza è mancata ai suoi cari

Clelia Cabiatti ved. Narboretto

anni 88

Lo annunciano i figli **Attilio** con **Laura**, **Maria Pia** con il fidanzato **Bruno Pirini**, mamma **Emilia**, figlioccia **Elda**, cognata **Lucia**, nipoti, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. prof. Mario Viscetti, dott.ssa Cecilia Cugnasco, dott. Andrea Venuti ed alle sig.re Sandina Antoniozzi e Irma Pigliapoco. Funerali domani ore 8,15 parr. Madonna di Campagna, indi proseguirà per San Benigno C.se.

— Torino, 6 luglio 1990.

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Borello ved. Ambrogio

Addolorati lo annunciano, i figli **Mara** e **Giuseppe**, il genero **Italo**, i nipoti **Mara** e **Ostilio**, fratelli e cognati. Funerale sabato 7 luglio alle ore 8,15 alla parrocchia San Giorgio (via Banfo).

— Torino, 5 luglio 1990.

E' serenamente mancato

James A. Walsh

Lo annunciano profondamente angosciati la moglie **Anna Maria Capriolo**, il figlio **Robert** con la moglie **Viviana [illegible]**, il nipote **Jim** con la moglie **Gianna Rosso** e **Steven**, **Carol Ann**, i cugini e parenti tutti. La S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Ambrogio alle ore 9 di sabato 7 luglio. La salma proseguirà per Torino dove verso le ore 12,00 le verrà impartita la benedizione all'entrata del Cimitero Monumentale.

— Milano, 2 luglio 1990.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Palermo

Lo annunciano i figli **Olimpio** e **Rosalina**, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 luglio alle ore 18 nella parrocchia San Leonardo di Canelli.

— Canelli, 6 luglio 1990.

E' mancato

Ciro Lupo

Lo annunciano: il figlio **Giovanni** con **Paola** e **Leopoldo**; fratello e parenti tutti. Funerali sabato ore 10 ospedale Mauriziano.

— Torino, 5 luglio 1990.

Leopoldo ricorderà sempre con affetto il **NONNO**.

Partecipano con affetto al dolore di Giovanni, Maria e Paola Lupo gli **amici** e **colleghi** del **Dipartimento Casa-città**

Costanza e Donato Bardelli
Andrea Barghini
Francesco Bonemico
Claudia Bonardi
Andrea Bruno
Maria Grazia Cerri
Patrizia Chierici
Rocco Curto
Micaela e Guido Davico
Daria e Attilio De Bernardi
Vittorio Defabiani
Vilma Fasoli
Anna Gilibert
Laura Guardamagna
Giulio Ieri
Agostino Magnaghi
Vera e Guido Mandracci
Anna Marotta
Giulio Mondini
Guido Montanari
Laura Palmucci
Luciano Re
Donatella Ronchetta
Riccardo Roscelli
Alberto Scolari
Aurora Scotti
Gemma Sirchia
Augusto Sistri
Maria Grazia Vinardi
Paola Viroli
Ferruccio Zorzi.

Il 4 luglio è mancato

G. Italo Boba

commendatore al merito della Repubblica Italiana

Lo annunciano la moglie **Irma Payra**, i figli **Giovanni** con **Alida, Claudio, Anita** con **Fabio**. Un particolare ringraziamento al prof. dott. Alberto Marmont Du Haut Champ, al dott. Mauro Spriano, al dott. Andrea Schivo, al personale tutto dell'ospedale di Alassio (Sv). I funerali avranno luogo sabato 7 alle 15,30 nella chiesa Cuore Immacolato di Maria parrocchia di Andora (Sv). Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Andora, 4 luglio 1990.

Gabriella Broglino e famiglia partecipano al dolore della famiglia Boba.

E' mancato

Vittorio Meinardi

di anni 66

La funzione sarà sabato 7/7/90 ore 8,30 chiesa S. Antonio Abate piazza Stampalia.

— Torino, 5 luglio 1990.

E' mancato

Enrico Gorzegno

anziano FIAT

Lo annunciano: la moglie **Rina** e parenti tutti. Funerali parrocchia Trofarello, venerdì 6 luglio ore 16.

— Trofarello, 6 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Repellini

Lo annunciano la moglie, i figli, la cognata, la nipote **Cristina**, parenti tutti. Funerali sabato 7 ore 11,45 parrocchia San Giulio D'Orta.

— Torino, 4 luglio 1990.

La famiglia **Moglia** sentitamente partecipa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Arvat in Prina

Ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, i figli **Giovanna** con **Pepe, Lorenzo** e **Marco**, la sorella **Ires** con **Rocco**, i nipoti, la cognata **Erminia**, parenti tutti. Funerali lunedì 9 corr. ore 8,15 parrocchia Madonna delle Rose.

— Torino, 4 luglio 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOMETRA

Giuseppe Ghigonetto

di anni 76

Ne danno l'annuncio la moglie **Elsa Cane**, la figlia **Alda** col marito **Fernando Talarico** e figli **Luca** e **Davide**, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 6 luglio alle ore 16 a Paesana, parrocchia di S. Maria.

— Paesana, 5 luglio 1990.

E' mancato

Pasqualino Calbini

Lo annunciano la moglie **Angela**, il figlio **Antonio** con **Silvana** e bambini. Un ringraziamento particolare ai medici del reparto prof. Sesia e ai dottori Sciandà, Ferrando e De Leo. Funerali sabato 7 ore 10 nella parrocchia interna delle Molinette. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Robassomero.

— Torino, 4 luglio 1990.

Amici e compagni del **Slam-Cisl** e del **Sinascel-Cisl** di **Torino** e del **Piemonte** partecipano con profondo affetto al dolore di Antonio Calbini per l'improvvisa perdita del **PADRE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Virginio Marinoni

ex artigiano fabbro

Lo piangono la moglie **Nina**, la figlia **Marina** con il marito **Aldo Lisanti**, il nipote **Giulio**, la cognata **Matilde**, i nipoti, **Ghiliana** e **Giorgio Lorenzon**, amici e conoscenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Diventi per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 7 c.m. alle ore 8,15 nella parrocchia di Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 luglio 1990.

Rina e **Giuseppe Dalmasso** cosiernati prendono viva parte al dolore della famiglia.

E' mancata

Rosa Maffè ved. Pagliarello

Lo annunciano addolorati il figlio **Fausto** con la moglie **Rita**, il nipote **Fulvio** con **Paola**, parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 8,15 parrocchia Lingotto, indi cimitero di Nichelino.

— Torino, 5 luglio 1990.

E' cristianamente mancata

Cesarina Colombo

anni 88

Ne danno il triste annuncio la famiglia **Ogliaro**. I funerali avranno luogo venerdì 6 corrente mese partendo dall'abitazione dell'estinta.

— Crescentino, 5 luglio 1990.

ANNIVERSARI

1988 1990

Maria Teresa Trinello

Con gli anni cresce il nostro amore e si ravviva la speranza. S. Messa San Bernardino, sabato 7 luglio ore 18.

Ad un mese dalla scomparsa di

Bruno Scarabosio

I compagni ex allievi dell'**Istituto Pacchiotti** lo ricordano con riconoscenza. Santa Messa di trigesima sabato 7 luglio ore 9 parrocchia San Lorenzo di Giaveno.

— Giaveno, 5 luglio 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30 12-30, 14-21. Domenica dalle ore 16-20

Il Consiglio è completato: le Camere in seduta comune hanno eletto gli altri otto componenti «laici»

Csm, Galloni si arrende

Vicepresidenza quasi sicura per Pizzorusso

ROMA. «Fumata bianca» a Montecitorio per il nuovo Consiglio superiore della magistratura. Ieri, al terzo scrutinio, il Parlamento riunito in seduta comune ha eletto i rimanenti otto componenti «laici» del Csm. Stavolta non ci sono state sorprese. Tutti gli otto candidati indicati alla vigilia da dc, pci, psi e psdi (d'accordo con pri e pli) hanno superato il *quorum* dei tre quinti dei votanti.

Con la nomina dei dieci «laici» e dei venti «togati», eletti lunedì dai 6115 giudici italiani (i risultati sono stati convalidati ieri sera dall'ufficio centrale della Cassazione) si ricompone così l'organo di autogoverno della magistratura. Ma c'è, forse, una grossa novità in vista: la possibile rinuncia dell'ex ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Galloni alla nuova carica di consigliere del Csm (è per ora solo una «voce», che potrebbe, però, trovare conferma nelle prossime ore).

L'insediamento ufficiale dei nuovi consiglieri non avverrà prima di una ventina di giorni, perché occorre attendere la verifica dei requisiti di eleggibilità. Fino alla seduta inaugurale al Quirinale (il presidente della Repubblica Francesco Cossiga è anche, di diritto, presidente del Csm) resterà in funzione l'attuale Consiglio. Il primo appuntamento a Palazzo dei Marescialli sarà l'elezione entro fine mese del nuovo vicepresidente. E solo allora il Capo dello Stato potrebbe inviare l'annunciato messaggio alle Camere sui problemi della giustizia, sul ruolo e sulle funzioni del Csm.

Ieri hanno ottenuto il lasciapassare per Palazzo dei Marescialli Giorgio Lombardi (dc, 608 voti), Franco Coccia (pci, 604), Mario Patrono (psi, 603), Giuseppe Ruggiero (dc, 600), Alessandro Reggiani (psdi, 591), Gaetano Silvestri (pci, 579), Alessandro Pizzorusso (pci, 575) e Pio Marconi (psi, 528). Vanno ad aggiungersi a Galloni e all'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio Pier Giorgio Bressani, entrambi dc, già eletti al primo scrutinio del 20 giugno, rispettivamente, con 639 e 606 preferenze.

Ma torniamo alla possibile rinuncia di Galloni. Questa mossa gli eviterebbe di dimettersi da deputato e gli consentirebbe di non restare emarginato per quattro anni dalla vita politica attiva e dalla possibilità di ridiventare ministro.

Ma, nello stesso tempo, la dc dovrebbe trovare subito un sostituto di grande prestigio da contrapporre in extremis al professor Alessandro Pizzorusso, 59 anni, ordinario di diritto pubblico all'Università di Pisa (indipendente, ma designato dal partito comunista), che è ormai considerato il candidato numero uno alla vicepresidenza del Csm al posto dell'attuale vice di Cossiga, il professor Cesare Mirabelli. Altrimenti, dopo oltre 30 anni, sarebbe infranta per la prima volta la regola che vede assegnata alla dc la poltrona di vicepresidente.

Per Pizzorusso i giochi sembrano fatti anche in considerazione del grande prestigio di cui gode tra i venti «togati» che saranno decisivi per l'elezione dopo lo spostamento a sinistra del voto dei giudici italiani (il docente toscano, oltre ad essere considerato uno dei più autorevoli costituzionalisti italiani, è stato anche magistrato).

Il professor Pizzorusso è stato designato dal pci come consigliere «laico» del Csm proprio alla vigilia della terza votazione alle Camere in sostituzione del professor Guido Neppi Modona che aveva rinunciato all'importante incarico dopo la clamorosa bocciatura del 20 giugno a Montecitorio (sembra che alle Botteghe Oscure, per rimediare alla *gaffe*, gli abbiano, comunque, offerto il posto di giudice costituzionale che Ugo Spagnoli lascerà nel '95).

La candidatura di Pizzorusso mette, però, fuori gioco quella dell'ex ministro Galloni che non avrebbe più *chances* di diventare vicepresidente del Csm, come si riteneva, invece, due settimane fa quando è stato eletto consigliere. La mossa a sorpresa del pci ha sovvertito tutte le previsioni di piazza del Gesù. Per la dc la bocciatura di Neppi Modona potrebbe rivelarsi un *boomerang*.

D'altronde, per legge, la nomina a vicepresidente del Csm spetta ai 33 membri di Palazzo dei Marescialli (ai tre membri di diritto, cioè il Capo dello Stato, il Primo presidente della Cassazione Brancaccio e il procuratore generale della Suprema Corte Sgroi, si aggiungono i venti «togati» e i dieci «laici»). Sarà, quindi, decisivo il voto dei 20 «togati». E, a conti fatti, Pizzorusso dovrebbe ottenere la maggioranza. In alternativa c'è, comunque, un altro candidato: l'ex presidente della Commissione parlamentare inquirente ed ex deputato psdi Alessandro Reggiani (76 anni).

Ieri, intanto, il capogruppo dc al Senato Nicola Mancino ha lanciato un'interessante proposta contro la presenza dei partiti all'interno del Csm, che dovrebbe essere composto da 21 consiglieri, così suddivisi: 12 eletti direttamente dai giudici italiani; 5 scelti tra i magistrati, ma nominati dal Capo dello Stato, che perderebbe, però, la presidenza del Csm; 4 scelti fra docenti di diritto e avvocati e nominati d'intesa dai presidenti della Camera e del Senato.

Pierluigi Franz

IL NUOVO CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

10 LAICI ELETTI DAL PARLAMENTO

ELETTI	PARTITO	VOTI	VOTANTI	MAGG. RICHIESTA
GIOVANNI GALLONI	DC	639	812*	2/3
PIERGIORGIO BRESSANI	DC	606	812	2/3
GIORGIO LOMBARDI	DC	608	820**	3/5
FRANCO COCCIA	PCI	604	820	3/5
MARIO PATRONO	PSI	603	820	3/5
GIUSEPPE RUGGIERO	DC	600	820	3/5
ALESSANDRO REGGIANI	PSDI	591	820	3/5
GAETANO SILVESTRI	PCI	579	820	3/5
ALESSANDRO PIZZORUSSO	PCI	575	820	3/5
PIO MARCONI	PSI	528	820	3/5

* VOTAZIONE DEL 20 GIUGNO
**VOTAZIONE DEL 5 LUGLIO

MEMBRI DI DIRITTO:
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
PRIMO PRESIDENTE CORTE DI CASSAZIONE
PROCURATORE GENERALE CORTE DI CASSAZIONE

20 TOGATI ELETTI DAI MAGISTRATI

3 PCI · 8 UNICOST · 5 MD · 2 PSI · 1 PSDI · 4 DC · 4 MI · 3 VERDI

Europa '93

Saja «Autonomie alla prova»

TOLONE (Francia). Il presidente della Corte Costituzionale Francesco Saja ha presieduto a Tolone una «tavola rotonda» internazionale organizzata dall'Università di Marsiglia sul tema «Norme statali e norme locali».

Saja ha fatto rilevare che «rispetto al precedente ordinamento, autoritario e accentrato, la Costituzione della Repubblica italiana ha segnato una radicale svolta del diritto pubblico in materia di autonomie locali». Oltre a tracciare le linee essenziali dell'ordinamento statale basato anche su regioni, province e comuni, la nostra Carta costituzionale - ha aggiunto - esalta specificamente le formazioni sociali, promuove le autonomie locali e impone la tutela delle minoranze linguistiche.

Sono molti i Paesi europei - ha detto ancora Saja - che oggi devono risolvere i problemi posti dalla volontà di autonomia di minoranze etniche, linguistiche e religiose, e questi compiti aumenteranno notevolmente con la realizzazione dell'Europa unita del 1993. [Ansa]

Sentenza della Corte Costituzionale sull'apprendistato: chi pagherà i debiti?

Buco da mille miliardi per lo Stato

Non spettano alle Regioni gli oneri degli artigiani

ROMA. Una clamorosa sentenza della Corte Costituzionale ha aperto un nuovo «buco» di mille miliardi nelle casse dello Stato per il mancato versamento all'Inps e all'Inail dei contributi assicurativi e previdenziali degli apprendisti artigiani. Ieri i giudici della Consulta, accogliendo una serie di ricorsi delle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Umbria, hanno dichiarato l'illegittimità dell'articolo 8 della legge n. 389 del 7 dicembre '89 sulla disciplina delle competenze regionali per la formazione professionale.

La vicenda si trascina ormai dal '78, quando venne trasferita alle Regioni la materia dell'apprendistato artigiano. Ma gli enti locali ritenevano che questa loro competenza riguardasse esclusivamente l'aspetto formativo, con esclusione quindi di qualsiasi onere contributivo a loro carico. Negli ultimi 12 anni si è così via via formato un notevole contenzioso, che dopo la sentenza della Consulta potrebbe ora assumere contorni kafkiani. Per lo Stato c'è il rischio di fare autogol, dal momento che l'Alta Corte ha escluso in via definitiva che siano le Regioni a dover sanare il rilevantissimo debito contributivo di mille miliardi (circa 300 miliardi solo in Lombardia) senza che fossero state stanziate le somme necessarie. E allora chi pagherà? Nessuno lo sa. Occorrerà certamente una nuova «leggina».

Secondo la normativa dell'89 parzialmente bocciata dalla Consulta, le Regioni avrebbero dovuto stipulare le convenzioni per il pagamento rateizzato dei contributi arretrati. In assenza delle convenzioni che non sono state, però, mai stipulate il Tesoro avrebbe dovuto accantonare una cifra corrispondente stralciandola dai trasferimenti previsti per il '90. Ma ora i conti dovranno essere rivisti.

Con un'altra decisione la Consulta, bocciando le tesi della commissione tributaria di secondo grado di Pisa, ha confermato che si considera sempre «speculativa» ai fini dell'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) la rivendita di case, negozi, uffici e terreni effettuata dal contribuente entro 5 anni dall'acquisto. Non sono ammesse deroghe. Di conseguenza è pienamente legittima la pretesa del fisco.

La Corte, respingendo un'eccezione del pretore di Latina, ha, poi, ribadito la differenza esistente tra un assegno e una cambiale. Se uno *chèque* viene protestato dal notaio per mancanza di fondi sul conto bancario e viene «coperto» entro 5 giorni, il correntista che lo ha emesso non potrà ottenere, su ordine del presidente del tribunale, la cancellazione del proprio nome dal bollettino dei protesti, come è, invece, previsto in caso di protesto di una cambiale.

La Consulta si è anche di nuovo occupata del «patteggiamento», uno degli istituti introdotti dalla riforma del processo penale. Ed ha ritenuto legittime le norme di attuazione del nuovo codice di procedura penale che non consentono l'applicazione della pena su richiesta delle parti, cioè dell'imputato e del pubblico ministero, se siano state già compiute le formalità di apertura del dibattimento di primo grado.

Il pretore di Brescia, sezione distaccata di Breno, e il suo collega di Messina, sezione distaccata di Milazzo, ritenevano ingiustificata la discriminazione esistente tra gli imputati fondata esclusivamente su un fatto formale. Ma la Corte non ha condiviso questi rilievi ed ha ritenuto in regola l'articolo 248 delle norme d'attuazione e transitorie del nuovo codice.

La Consulta ha, infine, respinto un'eccezione procedurale sollevata dalla Cassazione, secondo cui la legge n. 22 del 23 gennaio '89 violerebbe il diritto di difesa e la Convenzione europea dei diritti dell'Uomo, nella parte in cui «non consente al difensore di un imputato contumace che si sia reso irreperibile l'impugnazione della sentenza contumaciale se non sia munito di un apposito mandato». [p. l. f.]

«Macché extracomunitari in corsia»

Nuovi infermieri? Ecco le casalinghe

ROMA. Quarantamila entro settembre e un milione entro il prossimo anno: sono le donne disponibili a lavorare negli ospedali per i servizi di tipo alberghiero e ausiliario. E' quanto annunciato dalla Federcasalinghe, in una conferenza stampa alla quale ha partecipato anche il sottosegretario alla Sanità, la socialista Elena Marinucci. L'associazione, che raccoglie circa cinquecentomila iscritte, risponde così alla proposta - giudicata «assurda» - del ministro De Lorenzo di assumere infermieri tra extracomunitari disoccupati.

In una lettera inviata al ministro della Sanità, la Federcasalinghe avanza una serie di proposte, sottolineando che «in Italia, sia fra i giovani che fra le donne oltre i trent'anni, esistono appieno le risposte che lo Stato cerca». E' necessario - sottolineano le casalinghe - favorire il part-time nel servizio infermieristico, occupazione sottoposta a «forte stress emotivo», modificando la legge in materia, «troppo macchinosa». Inoltre chiedono l'istituzione di «corsi-concorsi» di tre mesi per la formazione del personale «alberghiero» che opera negli ospedali, fermi restando i corsi triennali per infermieri.

A questo proposito - ha sottolineato il presidente nazionale della federazione, Federica Rossi Gasparrini - si potrebbero utilizzare quelle migliaia di donne che, dopo la maternità, vogliono reinserirsi nel mondo del lavoro: «E' necessario che la capacità acquisita in casa dalle donne si trasformi - ha detto - in capacità professionale al servizio di chi soffre».

Secondo la Federcasalinghe, bisogna poi fronteggiare la disinformazione sulle scuole specialistiche per infermieri. L'associazione, che sta ricostruendo la mappa degli istituti presenti in Italia, propone la «pubblicazione annua del numero di personale mancante nei diversi settori ospedalieri e delle scuole di formazione». Infatti «gli infermieri diplomati non mancano, ma molti sono disoccupati». [AdnKronos]

AGNELLI DAL PAPA

«Grazie di essere venuto alla Lancia»

E' durato mezz'ora l'incontro, in Vaticano, tra Papa Wojtyla e Giovanni Agnelli. Il presidente della Fiat era accompagnato dall'amministratore delegato Cesare Romiti (a sinistra) e dall'ing. Umberto Beliazzi (a destra). La visita aveva lo scopo di portare al Papa il ringraziamento per la visita che egli ha compiuto il 19 marzo allo stabilimento Lancia di Chivasso. [AP TELEFOTO]

TERRORISMO

Ancora polemiche sul ruolo dei Paesi dell'Est

Natta: il pci non c'entra Intini: ha lodato Kadar

ROMA. Il dibattito sui rapporti tra terrorismo e Paesi dell'Est si è acceso ieri per una polemica tra il comunista Alessandro Natta e il socialista Ugo Intini. «Se dai nuovi dirigenti dell'Est - afferma Natta - verranno prove concrete e non chiacchiere, io per primo sono interessato a saperne di più. Tuttavia, anche se si venisse a sapere che Breznev ha fatto sparare al Papa, è una cosa che non riguarda noi comunisti italiani che siamo fuori dal movimento comunista fin dal 1968. Non sono d'accordo con il meccanismo in base al quale "sragiona" Intini e cioè che noi faremmo parte di quel movimento, noi non c'entriamo affatto. Però se qualcuno vuole a tutti i costi dire che la colpa è di Voltaire o di Lenin lo faccia pure. A quel punto ci metta il nome che vuole».

Intini replica: «Non mescolerei Voltaire con Lenin. Ma a chiamare in causa Lenin non è "qualcuno". E' stato, su *Rinascita* il fondatore delle Br, Renato Curcio. Quanto all'estraneità, sin dal 1968, del pci dal movimento comunista, essa forse si sarebbe meglio notata se Natta stesso non avesse, ad esempio, incontrato Kadar a Budapest nel 1986, dandogli atto di aver risanato le lacerazioni del suo Paese». «Il pci ha contribuito alla lotta contro il terrorismo in Italia, ma non per questo si debbono nascondere gli errori di valutazione che pure ha compiuto, o affermare, come Natta, che sragionano quanti, come me, insistono da anni nel sottolineare l'evidenza dei collegamenti tra terrorismo e regimi dell'Est».

I legami del terrorismo con i Paesi dell'Est potranno essere discussi anche a Strasburgo: un dibattito su questo argomento è stato chiesto dagli eurodeputati socialisti Lelio Lagorio ed Enzo Mattina. [Ansa-Agi]

Per Gallinari si vuol processare il comunismo

Ex br: nessun rapporto con i servizi segreti

ROMA. Le Brigate rosse non hanno mai avuto rapporti con i servizi segreti né dell'Est né dell'Ovest e «la campagna di disinformazione» che su questo punto si sta facendo è «una lotta intestina al sistema politico italiano». Questo, in sintesi, il contenuto di un documento che alcuni ex brigatisti hanno dettato all'Ansa.

I firmatari sono Prospero Gallinari, Laura Braghetti, Pasquale Abatangelo, Bruno Seghetti, Remo Pancelli, Paolo Cassetta, Geraldina Colotti, Maurizio Locusta, Renato Arreni, Giorgio Frau, Claudia Gioia, Francesco Maietta, Fabrizio Melorio, Anna Maria Salvucci, Teresa Scinica, Severino Turrini. Tutti costoro oggi si riconoscono in una posizione che non è né di dissociazione né di «irriducibilità», ma che giudica non più proponibile la lotta armata.

«I protagonisti diretti della vicenda delle Br», come si autodefiniscono i firmatari, affermano che «le Br non hanno mai professato adesioni acritiche ai modelli dell'Est» e che «non hanno mai nascosto l'interesse al confronto ed alla cooperazione con movimenti di liberazione e di guerriglia comunista di altri Paesi». L'attuale «campagna di disinformazione» viene così motivata: «Il processo al comunismo viene portato avanti senza molti scrupoli e approfittando di ogni circostanza»; inoltre «in questo modo la classe dirigente italiana può svicolare sulle proprie responsabilità circa le stragi di Stato, la P2, i rapporti tra servizi segreti e fascisti». «Desolante - aggiungono - è l'atteggiamento assunto da alcuni settori della sinistra» che vogliono «addossare allo "straniero" ed alla sua "quinta colonna" la responsabilità del fallimento della politica di solidarietà nazionale». [Ansa]

I giornalisti minacciano black-out e bloccano le nomine ai vertici di Tg e Gr

Rai, sciopero anti-lottizzazione

Bruno Vespa dovrebbe dirigere Tg-1
Al Tg-2 Del Bufalo, segretaria Fnsi

ROMA. I giornalisti della Rai stanno meditando uno sciopero senza precedenti: un «black out» per protestare contro l'ennesima lottizzazione in arrivo ai vertici dei telegiornali e giornali radio più popolari: Tg1 e Tg2, Gr1 e Gr2. Per ora quella dello sciopero è soltanto una minaccia velata, ma la lettera che il sindacato dei giornalisti Rai ha spedito ai consiglieri di amministrazione ha un tono risentito: «Fino a qualche mese fa sembrava imminente il graduale superamento della tripartizione (l'egemonia di dc, pci e psi su reti e Tg, ndr), ma ora non se ne parla più e le prossime nomine rischiano di essere effettuate con i criteri vecchi».

E Giuseppe Giulietti, segretario dell'Usigrai, sindacato dei giornalisti Rai, avverte: «Se stavolta l'azienda farà le nomine senza accompagnarle da una definizione chiara di regole nuove, attueremo tutti i meccanismi sindacali a nostra disposizione, non escluso lo sciopero generale: questa volta intendiamo scoprire tutti i bluff». E, a giudicare dal nervosismo che serpeggiava ieri mattina al settimo piano di viale Mazzini, la «sparata» dell'Usigrai un effetto lo ha già raggiunto: le nomine, all'ordine del giorno del consiglio di amministrazione del 12 luglio, quasi certamente slitteranno alla seduta del 3 agosto.

In ballo, stavolta, c'è una rotazione di poltrone pregiate. Nuccio Fava, direttore del Tg1 (quasi 15 milioni di spettatori al giorno, da sempre in mano alla dc) deve lasciare la sua poltrona in base al lento, ma inesorabile «spoil-system» di piazza del Gesù. E così, 16 mesi dopo il congresso dc, il demitiano Fava lascia la sua poltrona a Bruno Vespa, più gradito alla segreteria democristiana. Ma gli avvicendamenti più discussi si preannunciano al Tg2 (10 milioni di spettatori, dal 1975 ininterrottamente guidato da direttori socialisti).

Se ne andrà Alberto La Volpe che, racconta un redattore, «paga una conduzione ritenuta di poco polso con la redazione, non sufficientemente allineata a via del Corso: la battuta che circola da noi è che La Volpe non è... ariano al cento per cento». Ma nel bookmaker della successione, il favorito non è un uomo «targato»: Arturo Gismondi, ex editorialista di *Paese Sera*, è infatti un ex comunista che non ha preso la tessera socialista. Due i candidati alla vicedirezione del Tg2: Giuliana Del Bufalo, segretario nazionale della Fnsi (il sindacato dei giornalisti) e Giancarlo Leone, secondo dei «tre monelli» dell'unico Presidente della Repubblica costretto a dimettersi per motivi non di salute. Proprio come Gismondi, Giuliana Del Bufalo, 42 anni, già inviata di politica dell'agenzia «AdnKronos», è di area socialista, ma senza tessera: nella prima intervista appena eletta al vertice del sindacato dei giornalisti, ci tenne a dire, con una battuta scherzosa: «Appartengo all'area Snoopy». Giancarlo Leone, amico di Arnaldo Forlani, sta per approdare al Tg2 da un'altra esperienza come vicedirettore, quella al «Televideo».

Giuliana Del Bufalo, candidata alla vicedirezione di Tg2, e Bruno Vespa, probabile direttore di Tg1

Per la successione di Luca Giurato alla direzione del Gr1 (rivendicata nelle ultime ore anche dal pri) sono in corsa l'editorialista del *Corriere della Sera* Giuliano Zincone, il vicedirettore del *Giornale* Guido Paglia e il direttore di Radiouno Ennio Ceccarini. Quasi certo, invece, al Gr2 il passaggio di consegne tra Paolo Orsina, demitiano, e Marco Conti, portavoce del ministro Gava.

Ma da ieri su questo pacchetto di nomine (ci sono in ballo anche molte poltrone nelle reti) pende l'ultimatum dell'Usigrai, guidato dal vulcanico Giuseppe Giulietti. Trentasei anni, veneziano, assunto alla Rai con l'ultimo concorso pubblico indetto dall'azienda (nel 1979), Giulietti è un sindacalista atipico, un comunista che non si fa scrupoli di sparare a zero contro «il consociativismo tra dc, pci e psi» e che non esita a dire che «una lottizzazione non è meno fetida se la fa un comunista».

Dice Giulietti: «Non vogliamo entrare nel gioco del toto-direttore, ma l'azienda stavolta non può disattendere le promesse fatte tante volte. Contestualmente alle nomine si devono formalizzare regole nuove: criteri certi nella scelta dei direttori: avvio del piano di ristrutturazione; carta dei diritti e dei doveri con regole trasparenti per l'accesso in azienda, disinquinamento nelle collaborazioni esterne, incompatibilità con gli incarichi «esterni»».

Fabio Martini

Ancora polemiche sulla «Cosa»

Pci, Bassanini e Riva rompono con i Club (Poi Occhetto ricuce)

ROMA. Ha corso il rischio di andare in fumo il primo bilancio della svolta, l'occasione per Occhetto di confrontarsi, oggi, a quattro mesi dal congresso nazionale di Bologna, con quella «sinistra dei Club» impegnata in modo massiccio nella fase costituente. La sinistra indipendente (Franco Bassanini, Massimo Riva, Luciano Guerzoni) è entrata in rotta di collisione con la sinistra dei Club. Pomo della discordia un articolo di Paolo Flores D'Arcais, leader dei «Clubs», pubblicato ieri dal quotidiano «la Repubblica».

Nell'articolo si esprimevano giudizi critici a proposito dell'atteggiamento di alcune forze interne ed esterne al pci durante la fase «costituente». Franco Bassanini e Massimo Riva, (presidenti dei gruppi della sinistra indipendente di Camera e Senato) e Luciano Guerzoni, hanno minacciato di non partecipare al «forum per la costituente» organizzato oggi dalla sinistra dei Club al cinema «Capranichetta». Hanno annunciato, con una lettera indirizzata a Claudio Petruccioli, responsabile dei rapporti con le forze esterne della costituente, la loro intenzione di disertare l'appuntamento per protesta con l'articolo di Flores.

Che cosa ha scritto Flores? Che Occhetto non deve accontentarsi di un semplice aggiustamento di rotta, che la svolta promessa nei mesi scorsi e poi via via appannatasi durante il percorso, deve trovare il coraggio per un colpo di timone decisivo. Ed ecco la risposta di Riva, Bassanini e Guerzoni. «In primo luogo - scrivono - si tende a deformare l'operazione di rilancio e rinnovamento della sinistra italiana promossa da Occhetto in una chiave di rapporto esclusivo tra il pci e la cosiddetta sinistra dei Club». La sinistra dispersa, aggiungono, è qualcosa di «ben più ampio, articolato e diffuso nel Paese della proiezione che vorrebbe offrire la sinistra dei Club».

Parole dure, che si sono poi attenuate nel corso di un incontro fra Occhetto e Bassanini, Guerzoni e Riva, alla presenza di Massimo D'Alema e Claudio Petruccioli. «E' risultato chiaro che il forum non è - afferma un comunicato del pci - "promosso e organizzato dalla sinistra dei Clubs" come affermava l'articolo, ma consiste in un dibattito e in un confronto articolato fra esponenti della sinistra dei Clubs, del partito comunista, di associazioni e comitati per la costituente. Preso atto del chiarimento, pur confermando le ragioni politiche della lettera e la loro dissociazione rispetto al modo di intendere la costituente espresso nell'articolo di Flores D'Arcais, i tre parlamentari hanno accolto l'invito a non far mancare il loro contributo al dibattito del forum stesso nella prospettiva, politicamente prioritaria, del processo di costituzione della nuova formazione politica». [r. i.]

Giacinto Spizzico nuovo presidente del gruppo di Segrate

Mondadori, si cambia

Eletto ieri dal consiglio di amministrazione in sostituzione di Berlusconi
Martedì nuova riunione per decidere il nome dell'amministratore delegato

MILANO. Giacinto Spizzico, uomo di fiducia del tribunale di Milano, è da ieri il nuovo presidente della Mondadori. Sostituisce Silvio Berlusconi, revocato dalla carica venerdì scorso, ed ha subito messo tutti in riga. Ha detto ai giornalisti che non avrebbe detto nulla, nulla fino a martedì prossimo quando è fissato il nuovo consiglio che dovrà decidere il nome dell'amministratore delegato e conferire i poteri sia al presidente che all'amministratore.

Spizzico è un uomo severo, molto stimato, gran lavoratore e con un carattere deciso. Nella sua breve biografia si legge di un'«attività professionale esercitata ininterrottamente per oltre 57 anni», vale a dire da quando lui aveva 24 anni. A 24 anni, Spizzico ha infatti lasciato Bari, dove si era laureato in Economia e Commercio per venire a Milano (era il febbraio del 1933) e iniziare la professione. L'anno successivo era iscritto all'Albo dei dottori commercialisti.

La presidenza Spizzico sembra aver già avuto un primo effetto: tutti i consiglieri hanno usato ieri parole di prudenza, e si sono astenuti da qualsiasi previsione.

Certo è noto che la Cir chiederà, in virtù della maggioranza del capitale Mondadori che possiede, di avere di nuovo la gestione del gruppo, e a questo scopo ha pronti tre consiglieri con curriculum manageriale: Carlo Caracciolo, Corrado Passera e Emilio Fossati. Ma è anche possibile che il tribunale propenda per una scelta non traumatica nei confronti della controparte Fininvest. Tra i consiglieri di nomina del tribunale, uno avrebbe le caratteristiche adatte: è Antonio Coppi, presidente della Snia, ex presidente della Rizzoli.

«Bisogna cercare di gestire al meglio. Speriamo che si possa creare un clima di cooperazione comune» ha detto ieri Luca Formenton: «Noi siamo disposti alla collaborazione. Ci sono molte cose da decidere». Più netto Vittorio Dotti che ha definito «assurda e ingiustificata la rivendicazione da parte della Cir di nominare un amministratore delegato suo». Ma anche Dotti ha ammesso che la presidenza Spizzico «porterà ad una decongestione della situazione. Sarà comunque una gestione di tipo conservativo».

Sembra certo che l'amministratore delegato debba emergere dal consiglio.

Del resto, non sarebbe facile identificare un esterno disposto a venire ad occuparsi della Mondadori per pochi mesi, quelli che separano dalla data di un eventuale accordo o, al più tardi, i sei mesi che mancano alla fine di gennaio quando la Cir dovrebbe entrare in possesso del controllo Mondadori, attraverso la quota Amef dei Formenton. Contro i risultati dell'arbitrato su queste azioni Amef dei Formenton, che ha dato ragione alla Cir, la famiglia Formenton presenterà nei prossimi giorni ricorso. «Al più tardi lunedì» ha precisato Dotti, aggiungendo: «Più studiamo il giudizio, più saltano fuori motivi di impugnativa». [v. s.]

Chiesta l'audizione del ministro dell'Interno

Rapporti tra Cia e P2 «Gava dica ciò che sa»

ROMA. «Il ministro dell'Interno Gava deve urgentemente riferire alla Commissione affari costituzionali e interni della Camera sui rapporti tra Cia e P2, rivelati da recenti trasmissioni del Tg1»: la richiesta è partita dagli onorevoli Novelli e Ferrara (pci), Soddu (dc), Cardetti (psi), Lanzinger (Verdi) e Caveri (Unione Valdotain). In una lettera al presidente, on. Silvano Labriola, i sei componenti della commissione affermano: «Considerata la delicatezza dell'argomento e la vasta portata delle presunte rivelazioni, riteniamo opportuno conoscere gli elementi di valutazione e le notizie a disposizione del governo».

Accanto a una richiesta di chiarimenti, una recisa smentita. Il capo del servizio stampa della presidenza del Consiglio ha definito una «grossolana scemenza» la notizia pubblicata dal quotidiano *La Repubblica*, secondo cui Andreotti avrebbe inteso affrontare con il presidente George Bush la questione dei rapporti intercorsi tra la Cia e la loggia P2 di Licio Gelli. In particolare, si sarebbe parlato della documentazione esistente negli Usa sulla P2 e sul terrorismo internazionale in rapporto a un'operazione, condotta dallo stesso Gelli, relativa al ritardato rilascio di ostaggi americani.

Terrorismo e P2 sono stati oggetto anche di una dichiarazione del senatore pci Emanuele Macaluso. «Francamente non ho capito il senso della campagna del psi che accusa il pci di aver taciuto sui rapporti fra Paesi dell'Est e il terrorismo italiano», ha detto Macaluso: «Se c'è stata reticenza o inefficienza, andrebbero addebitate ai governi». «E l'insipienza e la reticenza valgono anche per la vicenda della P2 e i suoi collegamenti internazionali».

Sciopero piloti

Dal 9 al 16 luglio voli Alisarda in difficoltà

OLBIA (Sassari). A causa dello sciopero proclamato dai piloti dell'Alisarda, aderenti all'Anpac, dal 9 al 16 luglio, i voli della compagnia subiranno variazioni. Ecco i voli cancellati. Martedì 10 luglio: Milano-Cagliari (ore 14,35) e Cagliari-Milano (16,45). Mercoledì 11: Cagliari-Milano (21,30), Milano-Olbia (23,40), Roma-Catania (19) e Catania-Roma (21,40). Giovedì 12: Milano-Cagliari (14,35), Cagliari-Milano (16,45), Verona-Napoli (11,15), Napoli-Verona (13,20), Olbia-Genova (15,20), Genova-Olbia (16,65). Venerdì 13: Milano-Cagliari (7,05 e 14,35), Cagliari-Milano (9,15 e 16,45), Olbia-Verona (8) e Verona-Cagliari (9,55). Sabato 14: Roma-Catania (19) e Catania-Roma (21,40). Domenica 15: Roma-Venezia (10,10), Venezia-Roma (12,10), Verona-Napoli (11,15) e Napoli-Verona (13,20). Lunedì 16: Roma-Venezia (10,10) e Venezia-Roma (12,10) [Ansa]

A settembre il piano del ministro Battaglia: per usi domestici costi diversi secondo le fasce orarie

Lavatrice accesa di notte

Per risparmiare sulla bolletta Enel

CASERTA
DAL NOSTRO INVIATO

Dal prossimo autunno dovremo imparare a dormire con il rumore degli elettrodomestici. Perché per evitare bollette dell'energia elettrica da capogiro inizieremo a fare il bucato di notte. Lo stesso accadrà con la lavastoviglie se si vorranno lavare i piatti, o con lo scaldabagno se si vorrà l'acqua calda. Tempo tre mesi, infatti, e l'energia elettrica costerà di più durante il giorno e di meno, invece, di notte. E' il piano annunciato ieri dal ministro dell'Industria Adolfo Battaglia, in occasione dell'inaugurazione della centrale Enel di Presenzano, un piccolo centro in provincia di Caserta.

L'intenzione del ministro è quella di applicare tariffe multiorarie ai consumi domestici, per scoraggiare l'uso eccessivo di elettricità nelle ore di punta, spostando, quando è possibile, i consumi nelle ore di minore richiesta, quali appunto quelle notturne. E' al lavoro un'apposita commissione che entro settembre dovrebbe mettere a punto un programma. «Non vogliamo aumentare il gettito fiscale - ha precisato Battaglia -. Lo scopo è quello di riequilibrare il carico dell'Enel e migliorarne i conti economici».

L'idea non è nuova. Si tratta di sfruttare un'esperienza che ha già dato buoni risultati nelle industrie. E, per quel che riguarda il settore domestico, di tirare fuori dai cassetti un progetto che risale perlomeno ai primi Anni Settanta, ai tempi della crisi energetica. «Anche con noi ci sono stati diversi incontri in proposito in questi anni - ha confermato il presidente dell'Enel, Franco Viezzoli -. Noi però non possiamo che tentare di copiare quello che accade in Francia, dove possono contare su una situazione del tutto diversa perché lì l'energia è nucleare e quindi viene erogata 24 ore su 24».

Dunque, un'idea che ha incontrato sul suo cammino diversi ostacoli, che ora il ministro Battaglia sembra aver superato. E' anche stata effettuata in via sperimentale una prova su alcune migliaia di famiglie in Lombardia o in altre regioni, e avrebbe dato esito positivo. Rimangono alcune difficoltà, come la necessità di cambiare tutti i contatori nelle case. Ma il ministro è convinto. Il suo obiettivo è razionalizzare il settore energetico. Per raggiungere lo scopo, oltre alle tariffe multiorario, il ministro conta sull'approvazione «entro la fine di luglio» dei due disegni di legge di accompagnamento al piano energetico nazionale, quello relativo al risparmio energetico e quello sull'ampliamento dell'autoproduzione.

Sulla strada della razionalizzazione si è incamminata anche l'Enel. Riuscire a soddisfare il fabbisogno energetico e ridurre il deficit, per il presidente Viezzoli, è possibile solo realizzando più accordi con i privati e andando avanti nella costruzione di nuove centrali. Come quella inaugurata ieri a Presenzano. Un impianto da mille megawatt, che ha comportato un investimento totale di circa mille miliardi. Ma che, assicura il presidente dell'Enel, «dovrebbe essere in grado di aumentare la quantità di energia elettrica disponibile nel Mezzogiorno». Con questo tipo di centrale «si immagazzina energia durante le ore notturne, quando le centrali di produzione lavorano più tranquille e c'è poca richiesta sulla rete, e la si restituisce durante il giorno, quando la domanda raggiunge il massimo», ha spiegato Viezzoli.

In futuro, comunque, ha concluso il ministro Battaglia, «bisognerà far fronte ai problemi energetici con tutti i mezzi a nostra disposizione. Riprenderemo in considerazione il discorso del nucleare, anche se di tipo completamente diverso da quello che abbiamo chiuso in Italia». Una linea che sarà illustrata nella prossima riunione dei ministri Cee dell'energia, che si terrà a Roma il 16 luglio.

Flavia Amabile

COSI' **I CONSUMI**

GENNAIO	89/90	+4,5%
FEBBRAIO	89/90	+1,3%
MARZO	89/90	+5,5%
APRILE	89/90	+3,5%
MAGGIO	89/90	+3,9%
GIUGNO	89/90	+3,4%

Nella tabella sono riportati (mese per mese) gli aumenti in percentuale rispetto all'anno precedente.

Il Presidente all'inaugurazione. Cossiga visita la nuova centrale di Presenzano (Caserta)

Centrale contestata

«Ci hanno tolto i vigneti e adesso anche il lavoro»

CASERTA. Hanno rovinato la festa dell'Enel. Il sindaco di Presenzano, Luigi La Cerra, e i suoi concittadini non si sono lasciati sfuggire l'occasione. All'inaugurazione della centrale, ieri, per la prima volta davanti a loro c'erano il Presidente della Repubblica, il ministro dell'Industria, il presidente della Regione Campania, il presidente dell'Enel. Tutti insieme. Per cui si sono lanciati. E si sono presentati con una serie di domande.

L'Enel lavora da due anni con la licenza scaduta. «Com'è possibile che questo avvenga?», si chiede il gruppo di minoranza del Comune, con dei manifesti affissi sui muri di tutto il paese.

L'impianto ha significato l'esproprio dell'80 per cento delle terre coltivate, in un Comune in cui l'agricoltura era l'unica attività. Non tutti i contadini, dopo tredici anni, sono stati pagati. «Quando avrò i miei soldi?», si chiede Francesco degli Esposti.

Le terre espropriate rappresentano un'estensione di 130 ettari, prima coltivati a vigneti, e ora trasformati in blocchi di cemento armato. Una strada è stata interrotta, e, prima o poi, dovrà essere ricostruita. E gli abitanti di Presenzano si sono abituati a convivere con il fragore dei lavori.

«Abbiamo cercato di opporci», afferma La Cerra, democristiano, a capo di una giunta monocolore. «Ma da Napoli ci hanno fatto capire che la centrale andava fatta e proprio qui, nel nostro Comune». Così, per i cittadini di questo piccolo centro del Casertano, al confine tra la Campania e il Lazio, non c'è stata molta scelta. Da agricoltori si sono trasformati in manovali, facendo un po' di tutto.

Ora che la centrale andrà in funzione, però, cominceranno i guai. L'impianto sarà completamente automatico. Sono già partiti i licenziamenti. Il primo agosto verranno mandate via altre cinquanta persone. «Che cosa faremo?», si chiede il sindaco La Cerra. L'ultima di una serie di domande che, almeno ieri, non hanno ottenuto alcuna risposta dalle autorità presenti. **[f. ama.]**

Contraria la Cimo

Ai medici non piace la nuova Usl

ROMA
DALLA REDAZIONE

E' polemica aperta tra ministro De Lorenzo e la Confederazione italiana dei medici ospedalieri (Cimo) sulla riforma sanitaria. La Cimo ha attaccato il disegno di legge del ministro, da ieri in discussione alla Camera. Al grido di «Collega, apri gli occhi e difenditi», il presidente del sindacato dei medici, Carlo Sizia, ha sparato a zero: non sarebbe affatto vero che diminuirebbe la presa dei partiti. Il ministro ha risposto con pari durezza: «Rilievi pretestuosi o infondati; la verità è che facciamo i conti con chi, per ragioni corporative, è attaccato al passato».

Sono tre i punti particolarmente criticati della riforma. La separazione tra politici e tecnici, innanzitutto. «Il peso dei partiti nella gestione dei servizi tecnici - sostiene Sizia - è accresciuto attraverso la nomina lottizzata del segretario generale di Usl. Sarà l'organo politico, infatti, a nominare, e revocare, con piena discrezionalità il segretario».

Secondo il ministro, invece, la separazione tra amministrazione politica e gestione tecnica «è interamente salvaguardata». Il segretario generale, quando la riforma sarà legge, sarà scelto da un Albo nazionale: «saranno solo persone con comprovate competenze e esperienza nel settore dell'organizzazione di servizi sanitari».

Secondo punto controverso, l'organizzazione. «De Lorenzo - secondo la Cimo - vorrebbe scardinare l'uniformità organizzativa e gestionale della rete ospedaliera italiana, riconoscendo soltanto ad alcuni ospedali ad alta specialità l'autonomia giuridico-amministrativa e inducendo quindi disparità di prestazioni». «Niente affatto - replica De Lorenzo -,si vuole creare una rete di grandi aziende ospedaliere che assicurino ai cittadini prestazioni diagnostiche e terapeutiche di livello elevato». Terzo punto, il contratto dei medici. La Cimo accusa la maggioranza di governo di «tradimento» per non aver deciso quale tipo di contratto applicare, se privato o pubblico. «Viene prevista una carriera anacronisticamente appiattita», sostiene Sizia. Replica De Lorenzo: «E' una grande innovazione, per funzionalità, snellezza e flessibilità. Per il contratto si rinvia tutto ad accordi sindacali».

«Il Comune non è una repubblica indipendente, la corte d'appello ci dà ragione»

Ciarrapico, il gusto della vittoria

Rimborso di 74 miliardi per le terme di Fiuggi

ROMA. Ancora un round giudiziario a favore di Giuseppe Ciarrapico. Il «re» di Fiuggi non sta più nella pelle, vuole urlare al mondo la sua esultanza. «La Corte d'appello ha riconosciuto i nostri sacrosanti diritti contro il Comune», sostiene con foga l'imprenditore ciociaro.

Lo staff di Ciarrapico ha organizzato in fretta e furia, ieri all'ora di pranzo, una conferenza stampa. Ufficialmente si dovrebbe parlare del buon andamento del gruppo «Italfin '80», la holding che sovrintende sul piccolo impero di giornali locali, acque minerali e aereo-taxi. In realtà l'obiettivo è tutto centrato su Fiuggi e l'ultima «battaglia delle bollicine». La guerra non è ancora terminata, però.

«E' uno scontro che ci addolora - esordisce Ciarrapico (chiamato Ciapi nell'entourage democristiano) con tono curiale - questa del Comune di Fiuggi. Potevano anche farci male, perché si è scesi a livello personale. Ma la Corte d'appello ha giustamente confermato il nostro diritto a 74 miliardi di rimborso. Ora è giunto il momento di sedersi attorno a un tavolo».

Povero municipio di Fiuggi. A sentire «Ciapi», una sfilza di sbagli sotto la pressione della piazza. E non solo. «Li ho avvertiti io - dice -, sette anni fa, che avevano inventato il litotritore, la macchina a ultrasuoni che sgretola i calcoli renali. Gli dissi: attenzione, in futuro i calcoli non saranno più curati con l'acqua minerale ma in ambulatorio. Eppure non hanno capito che a quel punto bisognava avviare una strategia turistica».

Per capire lo scontro tra Ciarrapico e Fiuggi è necessario un passo indietro. Il business dell'acqua minerale è molto cresciuto e fa gola. Anche il Comune ciociaro, dopo trent'anni di gestione privata nelle sue terme, vuole in qualche modo inserirsi nell'affare, sloggiando il «Ciarra» o quantomeno ridimensionando il suo ruolo. Ma Ciarrapico non è un imprenditore qualsiasi: proveniente dalle fila della destra, ex collaboratore di Guido Calvi, ex editore puro, è diventato amicissimo di Giulio Andreotti - che della Ciociaria è il nume tutelare - e «re» dell'acqua minerale. Dopo la Fiuggi, ha acquisito l'Appia, la Recoaro, la Bognanco, la Val di Meti, la Pejo e altre sorgenti oligominerali minori. Complessivamente imbottiglia 500 milioni di litri all'anno, pari all'11 per cento del mercato nazionale.

Un'eventuale vittoria dei fiuggini ostili lo colpirebbe al cuore. Per arrivarci, nei mesi scorsi ci sono stati moti di piazza, ordinanze di sfratto, ricorsi e controricorsi. S'è rivelata impervia anche la strada dell'arbitrato, visto che poi il risultato (74 miliardi di diritti a favore di Ciarrapico) è stato impugnato dal Comune. E proprio in merito al lodo arbitrale, ieri, la decisione della Corte d'appello: ha rinviato la sentenza definitiva al 3 ottobre, ma nel frattempo ha detto no ai fiuggini.

Ciarrapico ha quindi motivo per esultare: «Il Comune di Fiuggi non può ritenersi una repubblica indipendente dal codice civile italiano. Mi vogliono portare via le terme? Ci provino pure. Non solo ho diritto al rimborso, ma anche a prelazione in un'eventuale asta. E se il Comune volesse costituire una municipalizzata, c'è la legge sulle autonomie locali che glielo impedisce: non possono avviare attività imprenditoriali a rischio».

Dietro l'angolo, poi, c'è una cordata di coop e imprenditori (sponsorizzata dal pci, dai repubblicani e dagli albergatori fiuggini) pronta a rilevare terme e imbottigliamento. Su loro, Ciarrapico è sprezzante: «E' una pseudo-concorrente: mi criticano perché punto solo sulle bottiglie e non sul turismo termale. Dicono che 100 milioni di bottiglie l'anno sono troppe e poi scopro che loro vogliono commercializzarne altrettante. Dov'è la differenza, allora?»

Francesco Grignetti

Rifiuta l'intesa romana sul Comune

Venezia: il pri non è in vendita

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma impone il pentapartito, il pri di Venezia non ci sta. Non è bastata una riunione di vertice fra i responsabili degli enti locali della dc Giuseppe Guzzetti, del psi Giusy La Ganga, del pri Enzo Bianco e del psdi Brenno Begani. Il sindaco di Venezia, Antonio Casellati, repubblicano, per due anni e mezzo a capo di una giunta rossoverde, è drastico nella sua replica: «Ho dichiarato e ribadito che il pri veneziano non aderirà a una maggioranza diversa e contrapposta rispetto a quella che ha espresso la giunta a guida repubblicana. Per tale motivo appare offensiva l'offerta della non richiesta designazione a sindaco di una maggioranza dc-psi, come se, alzando il prezzo, potessi essere indotto a vendermi. La risposta è: non siamo in vendita».

Parole dure. E si sa che dietro al sindaco Casellati batte il cuore del presidente del partito repubblicano Bruno Visentini. A Venezia non si fa nulla nell'edera se il professore non vuole. E' stato lui che ha aperto la strada alla giunta rossoverde, lui che aveva impedito già nell'85 al proprio partito di aderire a una maggioranza a cinque. E anche se oggi gli accordi per un assessorato pri in Regione passano per l'adesione alla coalizione di Venezia, non pare probabile che Visentini e Casellati cedano.

In questo modo, le possibilità di varare un centrosinistra a Venezia restano prigioniere dei numeri: dc, psi e psdi raggiungono appena l'esatta metà del Consiglio, il che non basta per fare maggioranza. Per fare maggioranza occorrono i due voti della Liga Veneta, oppure i due voti della Lista Civica, con il suo leader Mario Rigo che è un senatore uscito dal psi per fondare il proprio movimento. Gravi vizi di forma che fanno passare in secondo piano la sostanziale omogeneità dei programmi. Ecco il perché dell'ennesima offerta politica ai repubblicani. **[m. l.]**

Nuovo Ducato 14. Il furgone, una delle tante versioni disponibili

Trend positivo dei modelli Fiat sul mercato europeo, da lunedì la gamma si rinnova

Un nuovo look per Ducato e Talento

Sui veicoli commerciali con lo stesso confort di una berlina

TORINO. Da lunedì sul mercato italiano e da settembre negli altri Paesi europei, Ducato e Talento, i due cavalli di battaglia di Fiat Auto nel settore dei veicoli commerciali con peso totale a terra fino a 3,5 tonnellate, si presentano in edizione radicalmente rinnovata, più nella struttura che nell'estetica, con un salto di qualità orientato alle nuove esigenze della clientela. La crescita prevista nelle attività di commercio e dei servizi, le nuove forme di distribuzione aprono altri orizzonti a questi mezzi, dal volume esterno contenuto, ma con grande capacità di carico.

Ducato e Talento, entrambi con trazione anteriore e carrozzeria portante, sono disponibili in oltre 10 versioni. Riassumono le tre esigenze fondamentali dell'operatore, rappresentate da prestazioni, portata e costi, sia di acquisto, sia di manutenzione. Fattori particolarmente importanti nei segmenti (2 e 3) in cui i due veicoli si collocano.

Il Ducato è al suo decimo compleanno. Volumi di produzione e vendite sono da primato: per il Ducato si è passati dalle 300 unità prodotte al giorno nel 1981 alle attuali 700. Anche la domanda del Talento, presentato due anni fa, è in crescita. I due veicoli si distinguono fra loro soltanto per le lunghezze del passo: 2,92 e 3,65 metri per Ducato e Ducato Maxi, 2,31 metri per il Talento.

Il mercato dei veicoli commerciali in Italia, di cui la Fiat è leader, è calcolato per quest'anno in 155.000 unità e di 1.630.000 in Europa. Si dovrebbero toccare i 2.000.000 di unità entro il Duemila. La metà sarà rappresentata proprio da mezzi come Ducato e Talento, con i quali la Fiat intende vincere la sfida europea. In Europa i tassi di crescita del settore sono molto elevati e negli ultimi 10 anni l'incremento medio annuo è stato del 27% nel segmento 2 e del 22,5% nel 3. Si parla per il 1993 di 800.000 esemplari nei due segmenti.

Analogo andamento si è verificato in Italia nelle due categorie, salite da 87.000 unità nel 1988 a circa 98.000 nel 1989 (+12,1%), con una stima per quest'anno di 101.000 veicoli. Per quanto riguarda la Fiat, negli ultimi due anni i volumi nel segmento 2 sono stati assai elevati (oltre 27.000 esemplari, nel '90 si salirà a 30.000 con un +7%) e quelli del segmento 3 (Ducato Maxi) hanno fatto registrare un trend positivo.

Entrambi i modelli, disponibili con portate da 8 a 18 quintali, tetto normale o rialzato, trazione integrale, idroguida, ecc., hanno subito modifiche estetiche, funzionali e di allestimento che abbiamo verificato in una prova sulle piste della Mandria: tra le principali, maggiore visibilità laterale con vantaggio nelle manovre; porta laterale scorrevole con corsa più lunga e, a richiesta, porta scorrevole anche dal lato guida; confort da vettura, con climatizzazione più efficace e minori risonanze e vibrazioni. Nelle sei motorizzazioni, due a benzina, di cui una catalizzata, e quattro a gasolio, il turbodiesel da 2,5 litri è stato portato a 95 Cv di potenza con vari affinamenti tecnici che consentono il raddoppio della percorrenza senza interventi e maggiori chilometraggi per il cambio dell'olio. Per la protezione dalla ruggine, la zincatura è stata estesa al 70% del totale dei lamierati.

Infine ecco i prezzi: tra l'1,2% e l'1,5% in più, «un aumento - sostengono in Fiat - molto contenuto rispetto al controvalore delle migliorie apportate».

Renzo Villare

Un sacerdote-scrittore: Gesù era vegetariano. Ma i biblisti lo smentiscono

«La Chiesa difenda gli animali»

RELIGIONE E NATURA

I pochi discepoli di San Francesco

La Chiesa, che non ha mai fatto molto per insegnarci a rispettare e ad amare la natura, viene oggi sollecitata (ultimo esempio il libro di Monsignor Canciani), e qualche volta quasi assalita, da chi vorrebbe che scendesse decisamente in campo a difesa dell'ambiente naturale. Qualche tempo fa, il principe Filippo di Edimburgo, ricevuto in udienza privata, ha suggerito al Papa di trasformare in aree protette i terreni di proprietà della Santa Sede. Pare che nei giardini vaticani - e sarà un buon esempio - abiteranno prossimamente nuovi uccelli e mammiferi.

Intanto, l'insegnante americano John Stockwell sta per partire da una località della Germania per raggiungere a piedi Milano, Assisi e Roma: oltre mille chilometri per portare a Giovanni Paolo II il messaggio di cui si è fatto banditore con lo slogan: «Anche gli animali hanno un'anima».

Confrontandosi con Lutero, l'attivista americano annuncia che attaccherà editti sulle porte della basilica di San Pietro e della cattedrale di Notre Dame a Strasburgo, là dove il filosofo Cartesio formulò la teoria che gli animali non hanno anima, sono puri meccanismi.

Dalla sua parte Stockwell ha una recente affermazione del Papa, secondo la quale tutti gli esseri viventi «hanno ricevuto dalle mani di Dio un alito o soffio vitale». Ma non è che il vechio discorso, originariamente aristotelico, dei teologi, che hanno distinto l'immortale «anima razionale» degli uomini da quelle, periture, degli animali e delle piante. Tuttavia, interpellato in proposito, qualche teologo ha cautamente dichiarato ai giornali che anche per gli animali potrebbe esserci qualche speranza al di là della morte. In nome della Chiesa, però, ch'io sappia, nessuno ha parlato degli animali che vengono metodicamente torturati in massa facendoli vivere e morire negli allevamenti standard e nei centri di ricerca medica.

Pesa su di noi un retaggio secolare. In opposizione allo «spirito», la «natura» è stata sentita, nella tradizione cattolica, come qualcosa di potenzialmente ostile. La rondine San Francesco non ha fatto primavera. La vera religione, il cristianesimo, si sentiva minacciata dalle reviviscenze di culti paganeggianti, da una sempre riemergente religiosità «naturale» che venerava le forze cosmiche. La drammatica vicenda storica della persecuzione delle streghe appartiene a questo orizzonte che potremmo dire di paura della natura.

In particolare per quanto riguarda gli animali, la tradizione cristiana non ha condiviso l'atteggiamento delle altre «religioni del Libro» - il monoteismo ebraico e quello islamico - che hanno insegnato a guardare agli animali con giustizia e anche con tenerezza, sia pure sottostando alla necessità di nutrirsene. Basti ricordare, in proposito, la parabola biblica del povero che nutriva la sua unica pecora con il suo stesso pane e la faceva dormire sul suo petto, «trattandola come sua figlia» (*2° libro di Samuele*, 12, 3).

E' mancata, e oggi tale mancanza appare evidente e si fa sentire, una teologia cristiana della natura. Il termine stesso di «natura» non è biblico ma pagano, e trascina inevitabilmente con sé le implicazioni della sua origine. La parola della Bibbia, quella che usa Paolo, è, invece, «creazione» (ktisis). La concezione biblica si oppone a quella pagana appunto come «natura» si oppone a «creazione». Paganamente, la natura è il cosmo, divino in sé, e perciò da ammirare e venerare nella sapienza che lo governa, nella sua bellezza, nella sua eterna armonia.

La natura rivela invece, nella Bibbia, il suo carattere creaturale. E le creature - uomini e animali - sono limitate, deboli, sofferenti, destinate alla morte. Anziché suscitare ammirata venerazione, la creazione suscita quindi umile partecipazione, misericordia, bisogno di comune salvezza. Come è scritto in un grande passo paolino, che se non fosse stato dimenticato offrirebbe la base per un'autentica teologia cristiana della «natura»: «La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio; ...nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione. Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto» (*Lettera ai Romani*, 8, 19-22).

C'è insomma un'ecologia d'ispirazione implicitamente pagana, in cui un vago umanitarismo della morale inclina in definitiva all'ammirazione estetica; e c'è, o piuttosto dovrebbe esserci, un'ecologia d'ispirazione cristiana, in cui un'intensa esigenza etica giunge fino alla domanda di salvezza per tutte le creature.

Sergio Quinzio

Un libro riapre la polemica

CITTA' DEL VATICANO. Gesù era vegetariano, e durante l'Ultima Cena, il Giovedì Santo, sulla tavola non comparve l'agnello, come voleva la tradizione ebraica, bensì il pane e il vino, alla maniera degli Esseni. Lo afferma Monsignor Mario Canciani, il parroco romano amico degli animali, ma la sua tesi non è accolta pacificamente dai biblisti.

Mons. Canciani, famoso per aver ammesso gli animali alla Messa domenicale nella sua parrocchia, non è molto soddisfatto dell'atteggiamento della Chiesa cattolica: «E' la grande assente di fronte alle crudeltà che vengono perpetrate nei riguardi degli animali nei Paesi cattolici dell'Europa Meridionale e dell'America Latina. Spesso le corride e e molte altre dolorose e vili mattanze vengono organizzate dai parroci e e finanziate dalle Confraternite in occasione di feste religiose».

Ma in realtà il «parroco degli animali» mira più in alto. Cita Leonardo da Vinci, che affermava «arriverà il giorno in cui saremo tutti vegetariani», e intanto cerca di convincere i cattolici a diventarlo. Portando come esempio illustre quello di Gesù: vegetariano, e non «vegetaliano». Vale a dire che si nutriva di pesci, di latte e uova, e non esclusivamente di prodotti della terra. «Mentre dovunque cresce la prassi vegetariana - scrive Mons. Canciani nel libro presentato ieri, "Nell'Arca di Noè" - non è un sogno pensare che finalmente anche i cristiani tornino, seppur con gradualità, a questa scelta che è di Gesù e dei primi apostoli».

Scavi recenti, compiuti a Gerusalemme sul Monte Sion, hanno rivelato che «la zona del Cenacolo apparteneva agli Esseni, i quali mettevano a disposizione delle sale per gli ospiti». Gli Esseni, la setta che aveva il suo centro a Qumran, sul Mar Morto, secondo Filone non sacrificavano animali, ed erano vegetariani; la «cena» essena escludeva la carne. «Gesù ha abolito ufficialmente il sacrificio dell'agnello - afferma Mons. Canciani -. L'Eucarestia non avrà più collegamento con i riti del Tempio, ma con il pane e il vino dell'Ultima Cena».

E anche i seguaci di Gesù, afferma Mons. Canciani, erano vegetariani. Cita San Girolamo: «Postquam Christus venit... nec comedimus carnes», dopo che Cristo venne non è permesso mangiare le carni. Cita Egesippo, che ricorda Pietro come vegetariano, e «nazoreo» (un termine associato al vegetarianesimo e alla setta essena) così come Giacomo, Giovanni e Stefano. Porfirio, filosofo cristiano del IV secolo (il «più grande» per Sant'Agostino) dice che Gesù ha portato un nutrimento divino, e dichiara «il cibo carneo nutrimento dei demoni».

E' stata colpa dei ricchi, se i cristiani hanno incominciato a mangiare carne: «Storicamente, quando nelle chiese i ricchi usurparono il potere, cominciarono a perseguitare i veri discepoli di Gesù ed i loro libri, dichiarandoli eretici». Mons. Canciani ricorda il Concilio reginale di Ancira (Ankara), nel 314, che sospese preti e diaconi rei di «non voler mangiare carne, nemmeno nascosta tra i legumi». I cristiani vengono perseguitati (scrive Plinio il Giovane) perché si nutrono di «cibi innocui» e provocano l'ira dei latifondisti. Il primo martire del vegetarianesimo, secondo il parroco di San Giovanni dei Fiorentini, fu Priscilliano, decapitato con altre sei persone, fra cui due donne, nel 385 a Treviri. «Un auspicio: si tolga dalla liturgia del Giovedì Santo - chiede Mons. Canciani - il testo dell'Esodo che prescrive il sacrificio dell'Agnello».

La ricostruzione di Mons. Canciani però non ha convinto Mons. Salvatore Garofalo, già docente di Sacra Scrittura alla Lateranense, secondo cui Gesù doveva per forza aver mangiato carne di agnello in qualche Pasqua ebraica precedente l'ultima Cena. L'agnello, fino al 70 dopo Cristo, era un elemento essenziale del rito ebraico.

Marco Tosatti

FIRENZE

Una protezione per Galileo

Piazzale degli Uffizi, a Firenze, sarà trasformato in un museo? La proposta è del sindaco dopo il recente episodio di vandalismo contro la statua di Galilei, mutilata di una mano [FOTO ANSA]

Catania, durante esercitazione militare

Precipita un F 104 muore il pilota

CATANIA. L'allarme, alla torre di controllo dell'aeroporto di Sigonella, è arrivato tre minuti dopo il decollo: «L'aereo non risponde ai comandi, tento un atterraggio d'emergenza». Poi il contatto radio si è interrotto. Sergio Scalmana, 30 anni, milanese, pilota dell'Aeronautica militare, ha cercato di dirigere il suo caccia F 104 verso la strada statale 417 che collega Catania a Gela.

Ma la manovra non gli è riuscita. L'aereo ha perso quota e si è schiantato contro una collinetta, in contrada Magazzinazzo, a una ventina di chilometri da Caltagirone.

Il pilota Scalmana non ha fatto in tempo a lanciarsi con il paracadute. Lascia la moglie e un figlio. Da undici anni era nell'Aeronautica militare.

Il velivolo faceva parte del quarto gruppo dell'Aeronautica militare di stanza a Grosseto. Era decollato alle 11,17 di ieri mattina, assieme a un altro F 104, dalla base Nato di Sigonella, nei pressi di Catania. Quando il pilota ha comunicato l'emergenza era a circa seicento metri di quota. I primi soccorritori, giunti in elicottero, hanno notato i resti del velivolo sparsi su un campo di grano, per un raggio di circa 500 metri.

Sulle cause dell'incidente non si sa ancora molto. Importante sarà la testimonianza del pilota dell'aereo che volava in coppia con quello caduto.

L'inchiesta giudiziaria è condotta dalla dottoressa Anna Canepa, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Caltagirone. Ma assieme all'indagine della magistratura ce n'è una interna all'Aeronautica militare, disposta dal ministro della Difesa Mino Martinazzoli.

La zona di Sigonella fu teatro, il 12 luglio del 1984, di un altro incidente aereo: un aereo da trasporto C 141 dell'Aeronautica statunitense, partito da Sigonella e diretto a Nairobi, si schiantò al suolo pochi minuti dopo il decollo, a poca distanza dalla periferia di Lentini. I morti furono nove, tutti militari americani. [n. a.]

DALL'**ITALIA**

Rapimento Benedetta Scarcerati i genitori

COSENZA. Il tribunale della libertà di Cosenza ha accolto l'istanza di revoca dell'ordine di carcerazione emesso nei confronti delle quattro persone accusate di sequestro di persona ai danni di Adriana Benedetta Roccia, la bambina di 2 anni scomparsa a Guardia Piemontese. L'ordinanza di scarcerazione è stata emessa, per mancanza di sufficienti indizi di colpevolezza, a favore dei genitori della piccola e di Angelina Nappa e sua figlia Elvira Venneri. [Ansa]

Dopo un anno in cella arriva l'assoluzione

CAGLIARI. I giudici della Corte d'assise hanno assolto l'operaio Antonello Colombo, 25 anni, di Cagliari, dall'accusa di omicidio volontario dello zio, assassinato a fucilate nel dicembre di due anni fa. Colombo è rimasto in carcere per circa un anno essendo stato arrestato nell'agosto scorso. Si è sempre dichiarato innocente ed estraneo al delitto per il quale i giudici della sezione minori della Corte d'appello hanno di recente condannato a undici anni Roberto Mura, pure nipote della vittima. [Agi]

Chiesta la riapertura per 2 casi di sequestro

VARESE. I familiari di Emanuele Riboli, 17 anni, di Buguggiate (Varese), rapito il 14 ottobre 1974 e mai più tornato a casa, e quelli di Tullio De Micheli, 60 anni, di Comerio (Varese), rapito il 14 febbraio 1975 e di cui non si è più saputo nulla, hanno chiesto che vengono riaperte le indagini sui due casi. I parenti dei due sequestrati hanno anche lanciato un appello affinché i rapitori restituiscano i resti dei loro cari o almeno indichino il luogo in cui i loro corpi sono stati sepolti. [Ansa]

Moglie e marito scomparsi sul Brenta

TRENTO. Le squadre del soccorso alpino di Trento sono impegnate da 36 ore sulle pendici del gruppo dolomitico del Brenta nelle ricerche di una coppia di coniugi mantovani dispersi durante un'escursione. I due, Vittorio Tuleri di 57 anni, e la moglie Vera Marchini di 48 anni avevano lasciato l'hotel di Andalo dove erano ospiti da una settimana, per recarsi in autobus a Fai della Paganella e di qui intraprendere da soli una passeggiata in montagna. Avevano regolarmente prenotato il pranzo ma non hanno più fatto ritorno all'albergo. [Agi]

A Roma dopo l'incidente a un bambino di 10 anni: intervengono polizia, carabinieri e elicotteri

L'ambulanza tarda, scoppia la rivolta

Trecento persone aggrediscono i soccorritori attesi per tre ore

ROMA. Un'ambulanza tarda, nel quartiere periferico di Laurentino 38, a Roma. Intanto un bambino è a terra, dopo essere stato investito da una macchina. Quando gli infermieri arrivano, è quasi la guerra: una folla inferocita di due-trecento persone assale la vettura, la scuote, cerca di ribaltarla. Arriva provvidenzialmente un'auto dei carabinieri, che è costretta a chiamare i rinforzi. Alla fine, si conteranno dodici auto dei carabinieri e altrettante della polizia, moto, elicotteri. Uno stato di guerra non ingiustificato, a giudicare dalla rabbia con cui i cittadini avevano mosso all'assalto dell'ambulanza «colpevole».

Il tutto accade ieri all'ora di pranzo, in via Ignazio Silone. Un complesso di case popolari nuovo, ma già estremamente degradato, dove gli edifici hanno forma di ponti che attraversano le strade. Migliaia di abitanti con la psicosi dell'abbandono da parte della città. Quando il piccolo Giuseppe Rigano, dieci anni, viene investito sono le 13,50.

La gente scende dai palazzi per rendersi conto della situazione. Si ferma anche l'investitore, Roberto Piacentini di 27 anni. Subito viene chiamata un'autoambulanza del Pic, pronto intervento cittadino.

Ma il veicolo tarda ad arrivare. Il quartiere è lontano dalle rimesse. Il sole è caldissimo e il bambino steso in terra si lamenta. I minuti diventano ore. E monta l'indignazione della folla. Intanto un automobilista non si perde d'animo: carica il bimbo in auto e lo porta di corsa al più vicino ospedale. Qui al piccolo Giuseppe sarà diagnosticato un trauma cranico, non grave, con una prognosi di 30 giorni.

E finalmente, in via Silone, arriva il furgone bianco con la croce rossa. Il bambino non c'è più. C'è la folla, però. Inizia un movimento minaccioso: pugni, urla, colpi di pietra. Gli addetti si spaventano in mezzo a un gruppo urlante di quasi trecento persone.

Arriva anche una «pantera» dei carabinieri, ma questa presenza non è sufficiente a sedare la piazza. Anzi, i pugni e gli sputi sono diretti anche a loro. E parte una richiesta d'aiuto via radio alla centrale operativa: «Non controlliamo la situazione. Sono trecento scalmanati».

Subito vengono fatte convergere sul Laurentino tutti i mezzi a disposizione: dodici macchine, due moto, un elicottero. La voce di una sommossa nel quartiere arriva anche in Questura. E la Ps vuol dare il suo contributo alla difesa dell'ordine pubblico: una decina di auto e un altro elicottero partono alla volta di via Ignazio Silone.

Nel frattempo arrivano in via Silone anche altre ambulanze, chiamate da telefonate successive e non coordinate tra loro. La presenza massiccia di forze dell'ordine, finalmente, funziona. La gente si dilegua — alla fine della mattinata non si registrano fermi — e anche le ambulanze prendono il largo, di corsa per rispondere a nuove chiamate di soccorso.

Una storia, insomma, che ha rischiato di degenerare in dramma collettivo. Si sprecheranno ora le promesse degli amministratori di maggior attenzione per i quartieri e le borgate della periferia. Ma anche l'obiettivo minimo di un coordinamento tra centrali radio resta irraggiungibile. Basti pensare che a Roma esistono due centrali operative di pronto soccorso pubblico (una comunale e una della Croce Rossa) che molto faticosamente cercano l'integrazione. [fra. gri.]

Assalite le scuole per studenti stranieri. A Buenos Aires vittime nei festeggiamenti

Hooligans scatenati, notte di terrore

Violenze in Inghilterra dopo la sconfitta: due morti

LONDRA
DALLA REDAZIONE

E' stata una notte di violenza in Inghilterra. Gli hooligans rima-[illegible] forzatamente a casa hanno sfogato la delusione e la rabbia covate per l'eliminazione della nazionale di Robson dai Mondiali ingaggiando una caccia agli studenti tedeschi nei centri delle vacanze-studio lungo la Manica, fracassando vetrine, devastando negozi, prendendo a calci le auto di costruzione tedesca. E dietro di loro hanno lasciato una scia tragica. Un uomo è rimasto ucciso nelle calca a Southampton, un'anziana donna è [illegible] d'infarto dopoché i teppisti hanno tentato di assalire il suo pub, decine di altri sono stati feriti (tra cui numerosi agenti) e la polizia ha effettuato 600 arresti.

Gli incidenti più gravi [illegible] avvenuti nel Sud del Paese, in quelle cittadine sul mare che d'estate ospitano migliaia di ragazzi affluiti qui dai Paesi sul continente per imparare l'inglese. I verbali della polizia citano in primo luogo i nomi [illegible] Brighton (dove numerosi sono anche gli studenti italiani), [illegible] Torquay [illegible] infine [illegible] Southampton, dove è avvenuta l'uccisione di un [illegible] di nome Ronald Goodwin, che ha avuto il torto di opporsi [illegible] un gruppo di hooligans, usciti ubriachi [illegible] un pub al termine della partita, intenti ad abbattere [illegible] palizzata. Colpito da una gragnuola di pugni, l'uomo è caduto a terra [illegible] è stato calpestato dai teppisti messi tardivamente in fuga dalla polizia.

A Brighton, invece, gli agenti hanno cercato di arginare la furia di alcune centinaia di hooligans che davano [illegible] caccia agli studenti tedeschi per le strade della cittadina balneare. Nel pieno della notte, la polizia ha riunito trecento giovani stranieri (tedeschi e francesi per la maggior parte, non risulta che negli incidenti siano rimasti implicati anche italiani) in un night club dove sono soliti radunarsi gli studenti e che era assediato [illegible] teppisti. Dopo alcune [illegible] [illegible] tensione, la polizia ha fatto arrivare alcuni pullman e ha caricato gli impauriti studenti stranieri portati in salvo sotto scorta.

I teppisti [illegible] sono sfogati allora compiendo scorrerie nelle strade della cittadina dove han-[illegible] rotto le vetrine di numerosi negozi, che sono stati poi svaligiati, rovesciando auto, abbandonandosi insomma ad azioni di puro vandalismo. Analoghi incidenti sono segnalati [illegible] Worthing nel Sussex, a Chesunt, a Ipswich, dove abita l'allenatore della Nazionale Robson, in alcuni quartieri periferici di Londra [illegible] a Grantham, città natale della signora Thatcher.

Qui, l'[illegible] drogheria del padre del primo ministro, trasformata negli ultimi anni in ristorante, è [illegible] presa d'assalto [illegible] un gruppo [illegible] hooligans ubriachi che hanno infranto le vetrine e devastato il locale.

Oggi, a mente fredda, c'è unanime esecrazione per que-[illegible] ondata di violenze. Ma questi incidenti sono oramai triste consuetudine in Inghilterra.

Violenza e morte anche in Argentina, [illegible] in questo caso dopo una vittoria, quella ai danni dell'Italia. I festeggiamenti so-[illegible] infatti degenerati in risse ed aggressioni. La polizia ha reso noto che due persone sono rimaste uccise e quasi [illegible] sono state arrestate. Una banda [illegible] giovani ha malmenato un uomo di 54 anni fino [illegible] provocarne la morte perché [illegible] rifiutato di consegnare loro la bandiera argentina che stava sventolando. Il delitto è accaduto a Florencio Varela, [illegible] trentina di chilometri [illegible] Sud di Buenos Aires.

L'altra vittima, [illegible] giovane di 22 anni, è stato ucciso, probabilmente da un proiettile vagante, mentre celebrava la vittoria in un quartiere [illegible] periferia della capitale. A Buenos Aires i festeggiamenti per l'ingresso dei campioni in carica nella finalissima dei mondiali, ha fatto scoppiare [illegible] caos: i negozi sono stati saccheggiati. La polizia [illegible] intervenuta [illegible] [illegible] lacrimogeni, contro gli agenti sono state lanciate pietre e bottiglie.

Dei 200 giovani fermati, 165 [illegible] stati rinchiusi [illegible] carcere con l'accusa di rapina, resistenza alla forza pubblica e disturbo della quiete pubblica.

Un teppista inglese bloccato [illegible] polizia all'uscita di un pub a Cheshunt

Aveva 98 anni, sette voli solitari

E' morta Marion Hart la scrittrice regina dell'Atlantico

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

E' morta [illegible] 98 anni, tutti vissuti fra sport, avventura e grandi imprese, condite [illegible] spiccato senso dell'umorismo. Marion Rice Hart è stata uccisa l'altro ieri da un'infiammazione [illegible] polmoni, per la quale si trovava da qualche tempo ricoverata all'Alta Bates Hospital di Berkeley, in California, dove ultimamente viveva. Fra le sue imprese: sette voli solitari attraverso l'Atlantico (il primo [illegible] 70 anni, l'ultimo a 83), una circumnavigazione [illegible] Terra [illegible] [illegible] b[illegible] [illegible] 25 metri (gran parte del percorso compiuto da sola) e un'attività di radioamatore che durante la seconda guerra mondiale la portò a servire nell'Army Signal Corps.

Molte delle sue avventure Marion le ha raccontate negli articoli pubblicati su riviste sportive e in vari libri, avvincenti per le cose raccontate [illegible] anche divertenti per il modo in cui venivano narrate. Quando fece la prima trasvolata dell'Atlantico, [illegible] racconta che la set-[illegible] Marion arrivò un po' affaticata in Irlanda (era partita dal Newfoundland, [illegible] [illegible]da, 2.600 miglia prima), [illegible] diresse senza una parola al bar dell'aeroporto, ordinò un bicchiere di whisky [illegible] solo allora disse: «Ora sì che [illegible] bene».

A volare aveva imparato a 54 anni, cioè in un'età quasi da pensione, e non si è fermata fino a 87. Oltre alle trasvolate dell'Atlantico, infatti, è andata [illegible] giro con piccoli aerei da turismo per l'Africa, l'Asia, [illegible] Sud America, accumulando complessivamente oltre 5.000 ore di volo. Si racconta anche che la sua familiarità con l'aria era ormai tale che raramente si serviva degli strumenti di bordo per orientarsi: le bastavano le stelle, la posizione del sole o addirittura i fiumi e le foreste che vedeva sotto di [illegible].

Fra i suoi libri, quello di maggiore [illegible] è «How to navigate today», una specie di cordiale manuale dell'arte del veleggiare [illegible] cui è in vendita attualmente la [illegible] edizione. Bravissima nell'intrattenere [illegible] rapporto personale con i suoi lettori, Marion Rice Hart non sembra tuttavia esserlo stata altrettanto nei rapporti personali. Il suo matrimonio [illegible] Arthur Hart, un ingegnere, non è durato [illegible] lungo. Al momento della morte pochi parenti e amici le erano vicini. L'unica era [illegible] nipote Dorothy Rice, chiamata dalla East Coast.

Marion era nata in Inghilterra, ma sin dalla giovinezza ave-[illegible] scelto gli Stati Uniti come sua seconda patria. Il Paese delle nuove frontiere era più congeniale al suo spirito avventuroso. Il ricovero all'Alta Ba-[illegible] Hospital, dicono i medici, l'aveva affrontato con il solito spirito combattivo e un'ostentata sicurezza [illegible] farcela. Stavolta però [illegible] sbagliava. [f. p.]

Cinque gallerie non accettano più visite individuali e potenziano i controlli

Troppi furti, Parigi «chiude» i musei

Dopo il Renoir del Louvre rubati altri due quadri

Di «La Monaluccia» al museo Hébert è rimasta soltanto la cornice

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre furti quasi simultanei, forse opera dello stesso ladro: mercoledì 4 luglio rimarrà una giornata nera, nerissima per i musei francesi. Al «Louvre» ove un ignoto ha trafugato un [illegible]noir e all'«Ernest-Hebért» va infatti aggiunto il Musée Carnavalet, che solo ieri mattina rivelava l'ultimo furto: una tela firmata Paul Huet (Le moulins de la glacière, 1816). Il [illegible] valore [illegible] modesto, certo non raggiunge per quotazioni il «Portrait de Femme» né la «Monaluccia» che Ernest Hébert dipinse nel secondo Ottocento, ma lo «schiaffo» rimane e le autorità replicano con misure draconiane: cinque musei parigini (Eugène Delacroix, Gusta-[illegible] Moreau, Jean-Jacques Henner, Hébert, Ennery) non accetteranno più «visite individuali», le prossime misure di sicurezza vanno copiate dalle banche, un super-ispettore veglierà sul patrimonio artistico.

Sono novità non da poco [illegible] una nazione che ha sempre voluto sacrificare i controlli alla fruibilità delle opere, evitando quasi sempre filtri tra visitato-[illegible] e capolavoro quali vetrine, teche, persino un normale vetro sulla cornice. In effetti, le tre opere sottratte mercoledì non avevano alcuna protezione. Il Renoir aveva [illegible] un allarme, rimasto tuttavia inoperoso grazie all'estrema perizia [illegible] ladro. Ancora più grottesco il furto nel [illegible] Hébert. Mercoledì erano [illegible] servizio cinque sorveglianti per appena sette visitatori.

Così ieri mattina Jacques Sallois è partito al contrattacco. Da cinque settimane appena l'hanno nominato direttore dei Musei [illegible] Francia ma già è riuscito a ottenere la pubblicazione d'un testo che recensisce per la prima volta le oltre duecento opere trafugate negli ultimi dodici anni. «I furti nei musei - spiega, rilanciando queste iniziative - erano tradizionalmente [illegible] argomento tabù: d'ora innanzi voglio una politica d'informazione chiara e limpida».

Sceglierà anzitutto, d'intesa con il ministero degli Interni, un responsabile per la sicurezza museale. Secondo: la prossima settimana è convocata una riunione fra i singoli direttori su nuove, appropriate norme.

Di più, per il momento, non vuole dire ma l'accenno ai «metodi in vigore nelle banche» lascia pensare che non verranno rafforzati i guardiani; semmai, è l'elettronica che deve intervenire [illegible] telecamere, allarmi più sofisticati, rilevatori.

Il costo dell'operazione s'annuncia immenso: basta pensare che la Francia ha 1400 musei pubblici, fra cui 33 nazionali, [illegible] tredici milioni di visitatori annui. Solo il Louvre ha una superficie globale che supera i 100 mila metri quadrati.

L'importante tuttavia [illegible] cominciare, rimuovendo il tradizionale fastidio degli amministratori verso metodi vagamen-[illegible] polizieschi in luoghi [illegible] dovrebbe regnare l'Arte. Nell'ultimo ventennio, in effetti, la Gendarmeria ha moltiplicato le critiche [illegible] musei, accusandoli tra l'altro di non vigilare abbastanza [illegible] 1685 guardiani, potenziali complici dei ladri. La soluzione adottata pro tempore nelle cinque istituzioni parigine potrebbe fare scuola: accogliere solo visite di gruppo, con guida e sorveglianti al seguito.

Enrico Benedetto

Meno spermatozoi

In estate è più difficile fare figli

WASHINGTON. D'estate [illegible] più difficile fare figli. Uno studio pubblicato ieri dal «New England Journal of medicine» ha confermato una credenza popolare assai diffusa, secondo la quale nei mesi caldi è meno facile fecondare una donna.

E' come [illegible] un orologio interno regolasse l'istinto procreati-[illegible] ha spiegato il professor Richard Levine, che ha diretto le ricerche. Lo scienziato ha escluso che la riduzione della concentrazione di spermatozoi vitali nel liquido seminale possa [illegible] provocata dal caldo.

A queste conclusioni i ricercatori americani sono arrivati attraverso l'analisi del liquido seminale di un campione di 121 americani [illegible] problemi di fertilità, tenuti s[illegible] osservazione dal 1987. I risultati: [illegible] concentrazione media di spermatozoi [illegible] l'arrivo dell'estate tendeva a ridursi di un quarto [illegible] anche di un terzo. [AdnKronos]

Venduta all'asta a Londra, record per i mobili

Vale diciotto miliardi la credenza del '700

LONDRA. Una credenza tosca-[illegible] del diciottesimo secolo è stata aggiudicata ieri [illegible] un'asta londinese per una cifra primato pari a oltre 18 miliardi e mezzo di lire, la più alta mai pagata per un oggetto d'arte, dipinti esclusi.

Come ha precisato una portavoce della casa d'aste «Christie's», il raro mobile appartenuto alla famiglia del duca di Beaufort è stato acquistato dall'ereditiera americana di origine polacca Basia Seward Johnson.

Alta circa quattro metri, la credenza è interamente di ebano, intarsiata con pietre semipreziose e bronzi dorati rappresentanti le quattro stagioni.

Fu costruita nel 1726 nell'officina granducale di Firenze dagli ebanisti della famiglia Foggini, per conto del duca [illegible] Beaufort, che sette anni dopo la portò Oltremanica nella sua residenza [illegible] famiglia presso Bath.

Il mobile era stato valutato dagli esperti [illegible] «Christie's» circa quattro milioni di sterline, ma durante l'asta il prezzo è salito vertiginosamente e la signora Johnson, recatasi di persona alla vendita, ha sbaragliato tutti i rivali offrendo otto milioni e 580 mila sterline.

Il precedente record per un pezzo di mobilia era di una scrivania Nicholas Brown, venduta da «Christie's» [illegible] New York nel giugno 1989 per 7 milioni [illegible] mezzo di sterline.

Sempre a Londra è stato battuto ieri anche [illegible] altro [illegible] primato d'asta, quello della somma pagata per [illegible] busto di una personalità inglese. L'onore è andato [illegible] poeta settecente-[illegible] Alexander Pope.

Un suo ritratto marmoreo, opera [illegible] coevo scultore francese Roubiliac, è stato venduto da «Sotheby» per 935.000 sterline, oltre due miliardi di lire. [Ansa]

Prato, la ragazza non voleva tornare con lui: aggredita da 7 uomini

La sfregia e le rapisce il figlio

Il marito di una cinese, per vendetta

PRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' rimasta per ore svenuta in un campo, al confine tra Poggio a Caiano e Campi Bisenzio, due località in provincia di Firenze. Chen Yian Yuan, 27 anni il prossimo novembre, nata a Zhy Yang nella Cina Popolare, in Italia da pochi mesi, è stata pestata a sangue e sfregiata all'alba di mercoledì scorso da quattro cinesi tra i quali [illegible]he il marito: pare che la donna non volesse ritornare [illegible] lui, in Francia.

Suo figlio Zhu Ly Ping, 4 anni, è stato portato via da altri tre individui pochi minuti prima che la donna fosse condotta sul luogo della «punizione». Nuda, con mani e piedi legati, è stata massacrata di botte.

Quando giovedì, all'alba, si è presentata all'ospedale di Prato, era in cattive condizioni: aveva lividi sul volto, i segni delle corde sulle caviglie e sui polsi, ematomi sulle gambe e un taglio fino a mezza guancia, segno inequivocabile di una minaccia di morte.

Eppure Chen, in Italia dal gennaio scorso, domiciliata a Campi Bisenzio, un paese alle porte di Firenze che ospita una numerosa colonia [illegible] cinesi, non ha voluto querelare gli uomini che l'hanno pestata.

Strana, misteriosa, piena di lacune, [illegible] lati oscuri la storia che la donna ha raccontato alla polizia di Prato ieri mattina do[illegible] [illegible] stata dimessa dall'ospedale. Sembrerebbe che il movente del pestaggio sia da collegare al rifiuto della donna a ritornare con il marito. Chen e l'uomo, del quale non ha voluto rivelare il nome (si sa solo che ha 36 anni e lavora in un ristorante a Parigi) si recarono in Francia anni addietro.

Quando in Italia fu promulgata la legge per la regolarizzazione degli stranieri, Chen ed il bambino decisero di varcare i confini. A Milano, dove secondo i documenti risiede, ha ottenuto il permesso di soggiorno, poi ha raggiunto i connazionali a Campi Bisenzio. La donna per [illegible] è rimasta ospite [illegible] un cinese, che è titolare di un'impresa artigiana tessile, [illegible] avere più alcuna notizia del marito.

L'altra sera, dopo mesi di silenzio, l'irruzione di uno squadrone di sette, forse otto uomini guidati dal marito nella piccola casa-laboratorio di Campi.

E' subito violenta la discussione tra i due. L'uomo, trascorsi pochi minuti, dà ordine ai suoi di prendere il piccolo Zhu che intanto sta assistendo alla scenata e di portarlo via.

La stessa cosa accade a Chen. Per evitare che il titolare dell'impresa artigianale possa intervenire è presa di forza, messa dentro il bagagliaio di un'auto e portata in una zona buia e deserta. Lì, in pochi minuti si consuma il «regolamento di conti».

Polizia e magistratura, anche se Chen terrorizzata non ha sporto denuncia, procedono d'ufficio. Tanti reati per il momento solo ipotizzati: sequestro di persona per lei e per il piccolo, lesioni gravi, minacce. Solo uno, per ora, il «movente» [illegible] un pestaggio compiuto con tanta violenza. Gli inquirenti ipotizzano una relazione tra lei ed il datore di lavoro, rapporto che la donna, durante l'[illegible]gatorio, ha negato. Il rifiuto a seguire il marito in Francia avrebbe scatenato l'ira dell'uomo che si sarebbe vendicato picchiandola e sfregiandola.

E il bambino? Sempre [illegible]do gli investigatori sarebbe l'unica arma di ricatto in mano al marito per costringere Chen a ritornare con lui. Ma la ricostruzione fatta da Chen, rimasta negli uffici del commissariato per più di sei ore, avrebbe lacune, alcuni punti poco chiari ancora da risolvere. Si è parlato infatti di minacce di morte compiute puntandole delle pistole alla testa e di frasi [illegible]rente ad un'organizzazione denominata «Dragone».

Solo accenni ancora non confermati dagli inquirenti ma riferiti dalla donna durante alcuni colloqui informali avuti prima dell'interrogatorio. Adesso Chen, senza suo figlio, è tornata nel piccolo laboratorio [illegible] Campi costantemente controllata da una pattuglia di polizia.

Cristina Orsini

PISA

Ucciso nel bosco dell'amore

PISA. Un delitto è stato compiuto nella pineta di Migliarino Pisano, in località La Costanza, luogo frequentato da prostitute e travestiti. Dante Marsili, [illegible] anni di Lucca, è stato trovato carbonizzato in [illegible] fosso a tre chilometri dalla statale Aurelia. Prima di essere bruciato l'uomo sarebbe stato stordito nella sua macchina (dentro sono state trovate macchie di sangue) e poi trascinato nella pineta. Il fumo proveniente dal bosco è stato visto da un operaio dell'azienda di bonifica che, accortosi che si trattava di una torcia umana, ha avvisato i mezzi di soccorso. Quando sono arrivati i vigili del fuoco, l'uomo era praticamente carbonizzato. Secondo una prima ricostruzione [illegible] fatti il Marsili non avrebbe voluto consegnare i soldi che teneva in tasca. Alcuni anni fa, nella stessa pineta, fu uccisa e bastonata [illegible] giovane prostituta nigeriana, Rose Orange, il cui omicida non è stato mai scoperto. [Agi]

I clan si sono spartiti il territorio e possono contare [illegible] mila società d'affari

Milano, capitale del riciclaggio

L'Antimafia: le cosche nei mercati finanziari

ROMA. La mafia ha imposto l'ordine a Milano. [illegible] non ci sono omicidi e vendette trasversali, rapimenti e attentati dinamitardi, è perché le cosche hanno raggiunto [illegible] accordo su come spartirsi il territorio, per operare [illegible] più tranquillità nel traffico di droga, nel gioco d'azzardo, [illegible] le rapine. E per garantirsi ancora a lungo la permanenza in questo «paradiso del riciclaggio del denaro sporco», dove l'economia illegale s'è mescolata con quella legale.

La commissione parlamentare antimafia ha svolto la sua inchiesta su Milano e ha tratto queste conclusioni. La bozza di relazione preparata dall'onorevole Ombretta Fumagalli Carulli, dc e milanese, è stata approvata dalla commissione. Prima di essere trasmessa alle Camere subirà qualche ritocco, ma la fotografia di una città dove vige la pax mafiosa, divenuta capitale del riciclaggio, rimarrà inalterata. E non sarà facile, avverte l'Antimafia, sradicare le cosche da Milano.

Sono troppi, infatti, i canali nei quali i soldi ricavati dalla droga o [illegible] altre attività illecite finiscono per tornare in circolazione puliti. «Qualsiasi indagine - dice la Commisione - che [illegible] via generale voglia accertare flussi finanziari anomali, reali consistenze delle società finanziarie, movimenti valutari o attività di società commerciali, è destinata al fallimento per le notevoli dimensioni della realtà societaria, commerciale e finanziaria milanese».

L'Antimafia ha fatto pure un censimento [illegible] tutti gli strumenti che l'economia mafiosa può utilizzare per apparire legale a Milano: 8000 società finanziarie, 173.000 società commerciali, 3000 soggetti che operano nel mercato ortofrutticolo (per un fatturato [illegible] 10.000 miliardi all'anno), un numero di società [illegible] import-export che coprono oltre il 60 per cento delle operazioni che si svolgono in tutta Italia.

Inoltre - si legge nella relazione - «quale piazza d'affari offre capacità [illegible] assorbimento e potenzialità di impiego di ingenti masse di denaro come Milano, la cui Borsa tratta il [illegible] per cento [illegible] titoli del [illegible] Paese, che costituisce il più importante polo economico degli affari, la realtà economica che raccoglie il 30 per cento dell'Italia industriale, commerciale e finanziaria?».

Le vie dell'economia legale, a Milano, [illegible] a disposizione delle cosche, per essere percorse da quella illegale. «Le organizzazioni mafiose - scrive la commissione - possono avvalersi dei medesimi consulenti utilizzati dal circuito di certe imprese che non sempre si basano sul rispetto dei canoni di lealtà e correttezza, o dei principi della libera concorrenza. E' ipotizzabile che si sia [illegible] una stretta alleanza, una comunanza di interessi tra economia illegale ed economia legale».

Nella gestione degli affari della [illegible] a Milano, comunque, gli ordini continuano ad arrivare dal Sud, dalle «cupole» installate in Sicilia, Calabria e Campania: «Le diramazioni delle organizzazioni criminali installatesi [illegible] Nord non hanno troncato il cordone ombelicale che li lega alle associazioni [illegible] appartenenza, e pure se qualche rappresentante delle [illegible] generazioni, adeguandosi ad [illegible] gestione senza manifestazioni di violenza e mimetizzata al massimo (quella che consente la più serena trattazione degli «affari»), ha cercato di creare locali centri di comando, tuttavia gli ordini per le questioni di maggior importanza provengono sempre dagli organismi direttivi rimasti nelle regioni di provenienza».

Tra i motivi per cui le cosche hanno conquistato Milano, l'on. Fumagalli non dimentica di ricordare l'immigrazione: gli insediamenti dalla Sicilia «che insistono su aree ben delimitate e sono frutto della trasmigrazione di interi nuclei familiari, nonché l'invio di numerosi mafiosi nell'area lombarda al soggiorno obbligato, hanno finito col favorire l'espansione del fenomeno mafioso».

Giovanni Bianconi

L'accusa: irregolarità nell'affidamento della manutenzione di edifici e nell'acquisto di attrezzature

Appalti truccati, inchiesta all'Università

Palermo, avviso di garanzia al rettore e ai suoi collaboratori

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo gli appalti del Comune a Palermo fanno scandali quelli, meno sostanziosi, dell'università. La procura [illegible] Repubblica ha aperto un'inchiesta e ha inviato avvisi di garanzia al rettore Ignazio Melisenda Giambertoni, al suo predecessore Giuseppe La Grutta e a una decina di dirigenti della sede centrale e di alcune facoltà. Oggetto di indagine sono gli appalti per la manutenzione straordinaria di alcuni edifici e per gli acquisti di attrezzature scientifiche e dei pasti per i ricoverati del Policlinico.

Il rettore si limita a un com[illegible] laconico: «Considero l'avviso di garanzia [illegible] istituto di civiltà giuridica. L'ateneo collaborerà al massimo grado con i giudici». Ed [illegible] «Si può esser certi che i funzionari dell'amministrazione e i rettori succedutisi nel tempo hanno sempre operato nell'interesse esclusivo dell'università».

Gli accertamenti riguardano fra gli altri, il rifacimento delle facciate delle sedi di Economia e Commercio e di Lettere e Filosofia in viale delle Scienze nella cittadella universitaria realizzata nel parco d'Orleans. E inoltre lavori nel padiglione di chirurgia al Policlinico, il cui direttore sanitario è stato già interrogato al Palazzo di Giustizia anche per l'appalto sui pasti ai ricoverati, probabilmente quello più ricco.

Fra il 1988 e il 1989 due ispettori del ministero per la ricerca scientifica all'università indagarono a lungo e condensarono i risultati [illegible] un dossier, che consegnarono al ministro Antonio Ruberti e ne trasmisero copia sia alla procura della Repubblica di Palermo sia alla Corte dei conti per la Sicilia.

Gli ispettori nel loro dossier hanno mosso vari rilievi alla gestione dell'ateneo e, a proposito di alcuni appalti per costruzioni realizzate [illegible] fondi della Regione, hanno eccepito che l'ateneo «non ha mai osservato la normativa statale riguardante l'approvazione dei progetti e delle varianti da parte del provveditorato alle opere pubbliche».

Dopo la ventata della «pantera», che da Palermo avviò la contestazione nei confronti del ministro Ruberti, l'università del capoluogo siciliano rischia dunque di tornare nell'occhio [illegible] ciclone. Il rettore, in carica per il [illegible] mandato, è stato confermato il [illegible] giugno [illegible] termine di quattro votazioni a vuoto, in un ballottaggio con il professor Matteo Florena. Nel rush finale il rettore, di simpatie democristiane come Florena, ha ottenuto il successo che aveva invano inseguito all'inizio della tormentata tornata elettorale. Le maggiori difficoltà per la rielezione, Melisenda Giambertoni le aveva incontrate proprio per il trapelare delle prime indiscrezioni sull'inchiesta giudiziaria

Ieri la prima sezione penale della corte di cassazione ha accolto il ricorso presentato da Vito Ciancimino contro l'ordine di custodia cautelare, annullando la misura disposta nei [illegible] confronti. L'ex sindaco tuttavia resterà all'Ucciardone. [illegible] suoi confronti pendono infatti altri procedimenti giudiziari. All'udienza del processo per gli appalti del comune Ciancimino ha respinto ogni addebito per un interesse illegale della sua corrente politica nella gestione degli appalti. Don Vito ha anche negato che i tre sindaci Martellucci, Pucci e Insalaco siano caduti per opera della sua corrente.

Antonio Ravidà

(continua a pagina 14)

Quando le ferie diventano una corsa ad ostacoli: alberghi prenotati ma esauriti, topaie le case di lusso

In vacanza tutto compreso, anche la truffa

Dai turisti beffati tredicimila denunce

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Una vacanza può trasformarsi in [illegible] corsa ad ostacoli o addirittura in un lancio senza paracadute. In sei anni il Movimento consumatori ha raccolto 13 mila casi di contenzioso «ed [illegible] soltanto [illegible] minima parte di ciò che le famiglie italiane hanno dovuto affrontare in una va[illegible] agognata [illegible] pagata cara», dice Roberto Brunelli, segretario nazionale dell'organizzazione che più di ogni altra in Italia ha p[illegible] sotto la sua ala protettrice i turisti-consumatori.

Ieri a Milano [illegible] Movimento ha presentato la IV edizione aggiornata della «Carta dei diritti del turista» con una novità: [illegible]no in corso trattative con la Federazione italiana agenzie viaggi e turismo per il riconoscimento e l'adozione della «Cartur». Così tutti gli agenti di viaggio salterebbero la [illegible] barricata per ritrovarsi [illegible] fianco del consumatore. I 600 casi di italiani che l'anno scorso in Tunisia hanno trovato alberghi prenotati «esauriti» [illegible] sono stati costretti [illegible] uno spostamento di chilometri [illegible] bus [illegible] aria condizionata potrebbero forse essere evitati.

La «Cartur» è un vademecum che avverte i turisti italiani (nel nostro Paese come all'estero) e gli stranieri in Italia sugli inghippi possibili [illegible] solo nei viaggi organizzati, ma negli alberghi come nei campeggi; illu[illegible] i diritti [illegible] chi perde le valigie [illegible] che fare in autostrada in caso di guasto d'auto. E [illegible] affitta una casa al mare senza trovarsi in un tugurio.

I 20 turisti piemontesi che avevano prenotato una vacanza in un villaggio turistico della Pierre et Vacances a Cape d'Esterel (Francia) nel prossimo agosto devono ringraziare la titolare [illegible] un'agenzia [illegible], Paola Ragno (Akebia) e [illegible] Movimento consumatori se non finiscono in [illegible] cantiere: soltanto giovedì scorso è arrivata la conferma che il villaggio [illegible] ancora in costruzione. Telefonate [illegible]citato, accuse, soluzione trovata: [illegible] del [illegible] in [illegible] nuova sistemazione.

Roberto Brunelli non combatte contro i mulini [illegible] vento. Ricorda: «Dei 13 [illegible] casi circa il 60% riguarda gli alberghi, [illegible] 15% gli appartamenti in affitto, il 15% i campeggi, il resto ristoranti, bar, trasporti. Quanti di quei 52 italiani [illegible] 100 che vanno in vacanza (media nazionale) hanno avuto guai?».

Certo pochi hanno reagito come Giancarlo Carmignano di Arese contro la Emil Viaggi di Milano: dall'estate scorsa [illegible] si [illegible] arreso e ora ha intenzione di fare un'azione legale. Tramite la pubblicità di un quotidiano, prenota per telefono un «appartamento di lusso» [illegible] un residence di Paestum, ma quando arriva scopre che ci sono tende anziché mobili, brandine militari arrugginite anziché letti a castello, un bagno «in condizioni pietose», tappezzerie bucate, circa 4 milioni per 18 giorni. Carmignano ha «girato» [illegible] videocassetta come prova e dà battaglia.

C'è chi scopre che [illegible] bilocale in residence di [illegible] costruzione a Gallipoli (Lecce) si trova in un cantiere e scopre che «le calette [illegible] sabbia e scogli a pelo d'acqua» [illegible] in realtà [illegible] recinto tra le strade a circa 30 metri dal mare con sabbia di riporto» [illegible] chi, pur avendo preso visione dei locali [illegible] la promessa di telefono [illegible] tv, all'arrivo non li trova.

Di «esperienze sul campo» sono costellati i mesi delle grandi vacanze in Italia e sono queste, spesso, che allontanano gli stranieri dal nostro Paese. Molti, ad esempio, non vogliono la prima colazione all'europea con caffè, marmellate e brioches: ma qui la prima cola[illegible] è compresa nel p[illegible]. Inoltre, che dire degli extra quando si è prenotata pensione completa? Mezzo litro di vino «sfuso, locale» e una bottiglia di minerale si pagano a peso d'oro e chi va in villeggiatura in Valle d'Aosta potrebbe trovarsi questa sorpresa: una disposizione di categoria proibisce di porta[illegible] in camera bevande o cibi acquistati fuori dall'albergo «senza versare il 30% [illegible] controvalore al proprietario».

C'è chi dice che i Mondiali non hanno portato il turismo atteso in Italia. Forse no, ma gli avamposti c'erano ed erano agguerriti. Decine di telefonate di giornalisti al Movimento consumatori a Milano, dal Washington Post a Le Monde, da Fortune al Sunday Mirror, da danesi a spagnoli. Le domande? Sempre le stesse: che si faceva [illegible] Italia per difendere il turista-tifoso dal [illegible]ro alberghi, dalla colazione nel prezzo della stanza, dai furti delle valigie? Tutti hanno ricevuto risposta, in base alle leggi e [illegible] «diritti» scritti nella «Cartur».

Simonetta Conti

[illegible]

Coprifuoco in Sri Lanka? L'agenzia paga

MILANO. Si può parlare di «danni morali» subiti da [illegible] turista defraudato dei suoi sogni in vacanza? In Italia la legge non li riconosce [illegible] la battaglia è quasi impossibile, ma il Movimento Consumatori ha fatto qualche passo avanti. Ecco due casi risolti.

Un turista romano voleva andare lo [illegible] novembre in Sri Lanka. Si organizza [illegible] un'agenzia. Firma il contratto del viaggio. Ma scopre, all'improvviso, che [illegible] coprifuoco in quel Paese [illegible] passato da [illegible] a 8 ore al giorno. Si spaventa, [illegible] il cambio l'agenzia si oppone. Entra sul campo il Movimento Consumatori: il ministero degli Esteri conferma che la notizia risale a prima della stipula del contratto fatto dalla famiglia romana. Risultato? Il tour operator ha sbagliato [illegible]gando un'informazione possibile. Il turista ottie[illegible] il riconoscimento del danno morale [illegible] accetta una [illegible] in altro Paese, di valore superiore.

Due sposi milanesi scelgono la Giamaica per il viaggio [illegible] nozze: contrattano con l'agenzia «una luna di miele» [illegible] oltre sei milioni, alberghi [illegible] lusso. Scrivono appena rientrati: «La camera era sporca [illegible] maleodorante; abbiamo cercato il corrispondente in Giamaica dell'agenzia: introvabile. Ce ne siamo andati, pagando di [illegible] nostra». Ma al ritorno hanno iniziato la battaglia ed hanno vinto: [illegible] rimborso di [illegible] milioni. [si. co.]

Lunghe attese all'aeroporto, uno dei punti critici per chi viaggia

DALL'**ITALIA**

Santina, cade la pista degli zingari

PALERMO. Sembra perdere consistenza la «pista zingari» nella scomparsa di Santina Rende, [illegible] bambina [illegible] sei anni di Palermo [illegible] cui si sono perse le tracce nel [illegible] [illegible] Il sostituto procuratore Morvillo ha interrogato Rusa Tahiri e Femija Cuna, i due zingari Rom arrestati in Calabria, dopo la segnalazione di alcuni automobilisti e di un camionista che avevano pensato di riconoscere Santina dentro la Mercedes dei nomadi. Pare, invece, che tutto sia nato da [illegible] equivoco e da [illegible] scambio di persona: sarebbe stato riconosciuto come Santina [illegible] dei figli della coppia. [Agi]

Bambino di [illegible] anni annega in Sardegna

ORISTANO. Un bambino napoletano di nove anni, Giuliano Nervini, che trascorreva un periodo [illegible] vacanze in Sardegna, è annegato in [illegible] tratto di mare lungo il litorale di Cuglieri, a 40 chilometri da Oristano. Il piccolo, in compagnia di alcuni conoscenti, aveva raggiunto la zona di «Corona Niedda» per un pic-nic sugli scogli. [illegible] è tuffato ed è scomparso fra le onde. [Agi]

Nasce l'assessorato agli immigrati

AGRIGENTO. Dopo quello per i rapporti con la Cee, il Comune [illegible] Licata istituisce un assessorato per i lavoratori immigrati. E' il primo in Italia. Il sindaco Antonino Amato (dc), a capo di una giunta bicolore formata [illegible]sieme al psi, ha conferito l'apposita delega all'assessore Giuseppe Lombardi, democristiano, già preposto al Bilancio e al Patrimonio. Lombardi però ha rimesso il mandato sostenendo di avere già i [illegible] problemi nel [illegible] i bilanci comunali. A Licata, centro agricolo [illegible] peschereccio, gli extracomunitari [illegible] duemila. [Agi]

Di nuovo potabile l'acqua nel Polesine

ROVIGO. [illegible] [illegible] Comuni serviti dall'Acquedotto [illegible] Rovigo l'acqua è di nuovo potabile. Il sindaco [illegible] Rovigo ha revocato l'ordinanza del 24 aprile scorso, [illegible] la quale si ordinava [illegible] cittadinanza di far bollire l'acqua per almeno cinque minuti prima di usarla. La decisione è stata presa ieri, dopo che nuove analisi hanno evidenziato l'assenza [illegible] streptococchi fecali. [Ansa]

Scoppio in ospedale Tre a giudizio

PARMA. L'esplosione di un padiglione dell'ospedale che il 13 novembre [illegible] [illegible] provocò la morte di 21 persone ricoverate [illegible] reparto di cardiochirurgia fu causata [illegible] un errore nel caricamento di una bombola [illegible] gas. Nel contenitore, al posto dell'oxico (anidride carbonica più ossigeno) fu inserita [illegible] miscela esplosiva. E' questa la tesi del giudice di Parma, nella sentenza con la quale rinvia [illegible] giudizio per omicidio colposo Renzo Vatani, di 50 anni, Sergio Arduini, 43 anni, Ramades Bernasconi, [illegible] anni, dirigenti della Fro [illegible] Verona, ditta allora fornitrice del reparto di cardiochirurgia. [l. s.]

Da Verdi e Wwf

Contestata la legge [illegible] parchi

ROMA. Allarme per i parchi nazionali e la situazione [illegible] grave degrado in cui si trovano: a lanciarlo [illegible] il Wwf, insieme con altri ambientalisti, [illegible] solo in relazione al travagliato iter [illegible] legge quadro in discussione in Parlamento, [illegible] anche in vista dell'appuntamento europeo del 1992. «Sulle aree protette si fa solo "parcheologia", cioè chiacchiere, e per giunta di stampa antidiluviana», dice Franco Tassi, coordinatore del comita[illegible] parchi. Sono sconsolati [illegible] molto pessimisti i verdi e gli ambientalisti durante la conferenza stampa convocata per fare il punto sulla proposta di legge quadro sui parchi [illegible]ali che [illegible] subendo una tale quantità di snaturamenti e mutilazioni che la maggior parte di noi si augura ormai il [illegible] defi[illegible] blocco, in [illegible] di tempi migliori, tempi che potrebbero venire [illegible] [illegible] '92, quando anche in questo settore le direttive Cee saranno vincolanti. Secondo Tassi la legge «rischia di essere ormai decisamente inaccettabile». [Agi]

Ne sono rimasti 430 esemplari, [illegible] la fame (mangiano 2 tonnellate di carne l'anno) [illegible] spinge verso le città

Caccia alla tigre siberiana, minaccia l'uomo

La propone uno scienziato sovietico: ormai non trova più cibo

La tigre siberiana è la più grande del mondo e può pesare 300 chilogrammi

Si torna a parlare della tigre, ma in termini diversi dal solito. Questa volta non ci si preoccupa della sopravvivenza di una specie che contava cinquantamila individui all'inizio del secolo e [illegible] è ridotta oggi a poco più di seimila esemplari. Non si parla dei risultati dell'operazione tigre lanciata nel 1972 dal Wwf che ha portato alla creazione in India [illegible] quindici ri[illegible] protette. Questa volta la preoccupazione è un'altra. Non la salvaguardia della tigre, bensì quella dell'uomo. E' uno scienziato sovietico, Anatoly P. Bragin, che lancia il grido d'allarme, riferendosi in particolare alla tigre siberiana (Panthera tigris altaica), che in questi ultimi anni ha fatto frequenti incursioni nei villaggi della zona di Vladivostok, spingendosi vicino alla città.

La tigre siberiana è [illegible] maggior felide che [illegible] esista al mondo. Può raggiungere i tre metri e mezzo di lunghezza e i trecento chilogrammi di peso. E' la sottospecie che occupa l'area più settentrionale. Vive nella taiga, la grande foresta [illegible] nord, dalle sterminate distese di conifere, innevate per la maggior parte dell'anno. Con [illegible] [illegible] splendido mantello invernale dai folti peli lunghi anche quaranta centimetri, l'animale [illegible] meravigliosamente adattato al rigido clima della regione. E' [illegible] che [illegible] tigre siberiana trova le sue prede abituali: alci, cinghiali, linci, tassi, lepri [illegible] soprattutto cervi. Se la Panthera tigris altaica da qualche tempo [illegible] questa parte abbandon[illegible] [illegible]pre più spesso la taiga, e si spinge fino agli insediamenti umani, non lo fa perché la [illegible] aggressività [illegible] aumentata, ma semplicemente per fame. Un adulto ha bisogno per vivere [illegible] un enorme territorio di caccia (circa 60 kmq quello del maschio), [illegible] anche di una quantità [illegible] varietà di prede che gli possano garantire almeno due o tre tonnellate di carne all'anno. Ed [illegible] appunto questa disponibilità [illegible] prede che è venuta a [illegible] sia per la caccia, sia per l'abbattimento massiccio degli alberi. Risultato: [illegible] tigre affamata si allontana sempre più dal suo ambiente naturale e, invadendo le [illegible] antropizzate, rimedia quel che può: cani, gatti, bovini, ovini, suini. L'uomo [illegible] rientra nel [illegible] menu. Ma tutto sta ad assaggiarlo per la prima volta.

Questo grosso problema riguarda non solo la tigre siberiana, ma anche le altre sottospecie, quella indiana in particolare. Ormai con la rarefazione delle prede naturali da un lato e con l'estendersi delle colture e danno della foresta dall'altro, le zone [illegible] frizione tra la tigre e l'uomo si fanno sempre più estese. E' fatale quindi che gli individui pericolosi vengano abbattuti, [illegible] [illegible] successo al maschio [illegible] 180 chili, ucciso a Vladivostock nel 1986.

Bragin però si spinge oltre. Secondo lo scienziato sovietico, non basta creare riserve naturali dove la tigre siberiana possa vivere protetta, così come si è fatto per la sottospecie indiana. Per arginare quello che egli ritiene l'eccessivo incremento numerico della specie si dovrebbe anche ripristinare [illegible] caccia alla tigre, in speciali riserve create appositamente allo scopo. Ma la tigre siberiana [illegible] oggi soltanto 430 individui. Non sono troppo pochi per pensare di ricorrere a un drastico controllo della specie, usando per di più proprio uno dei sistemi che hanno contribuito a portare il superbo felino sulla soglia dell'estinzione?

[illegible] Lattes Coifmann

IL TEMPO

OGGI

DOMANI

DOMENICA

CITTA' ITALIANE

Bolzano	11	26	Firenze	17	29	Bari	17	28
Verona	15	30	Pisa	15	27	Napoli	19	28
Trieste	18	28	Ancona	15	33	Potenza	14	25
Venezia	17	28	Perugia	15	28	S.M. Leuca	21	29
Milano	14	28	Pescara	16	29	R. Calabria	22	30
Torino	14	25	L'Aquila	11	25	Palermo	22	25
Cuneo	15	25	Roma Urbe	15	31	Catania	19	31
Genova	19	25	Roma Fium.	16	28	Alghero	15	28
Bologna	17	32	Campobasso	15	27	Cagliari	17	31

CITTA' ESTERE

Amsterdam	7	17	nuvoloso	Lisbona	18	27	sereno
Atene	22	37	sereno	Londra	13	18	[illegible]
Bangkok	28	34	nuvoloso	Los Angeles	18	29	[illegible]
Berlino	12	23	nuvoloso	Madrid	19	37	[illegible]
Bruxelles	10	18	nuvoloso	Montreal	np	np	np
Buenos Aires	9	11	pioggia	Mosca	13	23	sereno
Copenaghen	10	18	nuvoloso	New York	22	34	[illegible]
Dublino	10	18	nuvoloso	Parigi	np	np	np
Francoforte	13	21	pioggia	Pechino	22	30	sereno
Gerusalemme	19	31	sereno	Rio de Janeiro	21	29	[illegible]
Ginevra	9	21	sereno	Sydney	11	18	sereno
Helsinki	13	21	sereno	Tokyo	23	27	sereno
Honolulu	22	31	nuvoloso	Varsavia	12	21	[illegible]
Il Cairo	21	37	sereno	Vienna	np	np	np

Il caldo concede una tregua

E' giunto l'annunciato quanto auspicato refrigerio a mettere fine al gran caldo. Restano delle «isole di calore» sulle regioni meridionali ma anche queste [illegible] destinate a ridursi. E' intervenuto un cambiamento nell'andamento delle correnti in quota in seguito [illegible] quale sul continente europeo si sta riversando dell'aria fresca ed instabile, orchestrata da una depressione localizzata tra il Mare del Nord e la penisola scandinava.

Alla periferia di questa ruotano delle perturbazioni la cui azione marginale arriva [illegible] lambire le nostre regioni settentrionali, facendo [illegible] alle condizioni del tempo un carattere di variabilità perturbata. Di contro il refrigerio dell'aria fresca è avvertito su quasi tutta la penisola.

Una tale situazione si protrarrà almeno per gran parte della prossima settimana, assicurando così un caldo contenu[illegible] entro i valori stagionali. Per quanto riguarda invece [illegible] condizioni del tempo per i prossimi giorni ecco in dettaglio gli aspetti più salienti.

Oggi: sulle regioni settentrionali [illegible] sulla Toscana si completerà [illegible] transito di una perturbazione temporalesca per cui, agli annuvolamenti ed alle piogge o temporali del mattino, seguiranno delle schiarite ad iniziare dal settore nordoccidentale e dalle coste [illegible] Toscana.

Sulle restanti regioni centrali e sulla Sardegna prevarrà il sereno, salvo degli annuvolamenti di scarso rilievo che tenderanno ad addossarsi in prossimità delle zone appenniniche [illegible] sporadici piovaschi.

Sulle regioni meridionali proseguirà indisturbato il sereno ed il caldo.

Domani: passata la perturbazione resterà della instabilità latente, sia al Nord che al Centro, pertanto sulle zone alpine centrorientali e sull'Appennino centrosettentrionale, nelle ore pomeridiane si svilupperanno delle locali formazioni di nubi cumuliformi senza escludere la possibilità di isolati e brevi episodi temporaleschi.

La temperatura non si discosterà dai valori registrati ieri. I venti, in prevalenza a componente settentrionale, [illegible] ovunque deboli salvo locali rinforzi, sul Basso Adriatico e sull'Alto Ionio.

Domenica: sarà una giornata generalmente assolata e calda [illegible] venti deboli a regime [illegible] brezza. Tra il pomeriggio e la serata le regioni alpine saranno raggiunte da annuvolamenti irregolari dai quali non ci attendiamo precipitazioni di sorta. Sulle regioni padane però aumenteranno le temperature diurne, l'umidità e le foschie.

Tra lunedì pomeriggio e martedì le regioni settentrionali e quelle centrali adriatiche saranno raggiunte da nuovi temporali. Comporteranno inoltre rinforzi del vento [illegible] una nuova flessione delle temperature massime.

Marcello Loffredi

INGEGNERI PER INNOVAZIONE TECNOLOGICA E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

L'Azienda nostra cliente è un prestigioso **Gruppo Industriale** multinazionale ed opera a livello di indiscussa eccellenza tecnica, tecnologica e qualitativa nel settore dei beni durevoli a larga diffusione.

I programmi di sviluppo dell'attività industriale e di innovazione tecnologica, volta ad una sempre più spinta automazione dei processi produttivi, richiedono cospicui investimenti in uomini giovani, ma di elevato potenziale, che sappiano contribuire alla continuità del successo.

Le persone che desideriamo incontrare sono **giovani ingegneri**, che abbiano un eccellente curriculum universitario, integrato da una esperienza – anche breve – conseguita in aziende manifatturiere e che posseggano motivazione e dinamismo per affermarsi in un contesto organizzativo che sa premiare la professionalità dei singoli.

L'assunzione presso i settori produttivi ■ tecnologici dell'Azienda nostra cliente, avverrà a condizioni di inquadramento e retributive tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Le sedi di lavoro sono ubicate nell'**Area Piemontese** e in località dell'**Italia Centro Meridionale**.

Gli interessati sono pregati di inviare a **Stima** un curriculum personale e professionale dettagliato, corredato del recapito telefonico, riportando in indirizzo il riferimento **94/90** e la **testata** del quotidiano sul quale è comparso l'annuncio.

I candidati più rispondenti ai requisiti verranno contattati direttamente dall'Azienda, che partecipa alla selezione sin dalle sue prime fasi.

STIMA – Ricerca e Selezione ■ Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi

ORGA Selezione s.r.l.

Importante azienda operante con più unità produttive dislocate su tutto il territorio nazionale, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE CENTRALE RP [illegible]

a cui affidare la gestione completa degli uomini e degli impianti ■ produzione di energia elettrica e ■ vapore.
Il candidato idoneo è un giovane perito meccanico e/o elettrico - elettronico che abbia già esperienza di conduzione di reparti tecnici e che abbia già occupato posizioni di responsabilità.
La sede di lavoro è Torino.
Inquadramento ai massimi livelli di categoria impiegatizia mentre la retribuzione sarà co■■misurata alle effettive esperienze.

ADDETTI DI CENTRALE RP [illegible]

- stabilimento **BOLOGNA**
- stabilimento **T**[illegible]

In possesso di patentino di 1° grado ■■ la conduzione di caldaia, disponibili a lavorare in turno.
Si prega ■ specificare la sede di interesse.
L'inquadramento e la retribuzione terranno conto delle esperienze maturate.
Se entro 30 giorni non verrà data risposta la ricerca si intenderà chiusa.
Ringraziamo sin d'ora tutti coloro che porranno la loro candidatura.
E' garantita la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum **per espresso** indicando un recapito telefonico e citando anche sulla busta il riferimento ■ interesse alla:
ORGA Selezione S.r.l. - 20129 MILANO - Via Plinio 63

PRIMARIA SOCIETA' CONSULENZA AZIENDALE

RICERCA

Responsabile area gestione clienti

La posizione, raggiunta dopo un periodo di training, prevede la gestione organizzativa della clientela acquisita attraverso moderne metodologie informatiche.

Il ruolo prevede interessanti possibilità di sviluppo in funzione delle dimostrate capacità di autonomia e responsabilità.

Il trattamento economico sarà costantemente commisurato alle effettive capacità.

IL CANDIDATO IDEALE E' IN POSSESSO DI

- diploma o laurea
- significativa esperienza lavorativa
- età compresa fra 24 e ■ anni
- conoscenza metodi EDP
- lingua inglese

Inviare curriculum corredato da referenze a: **Publikompass 6328 - 10100 TORINO.**

Importante Gruppo Industriale presente con Unità produttive e commerciali ■ tutto il mondo, nell'ambito di un attento piano di sviluppo e consolidamento delle struttura della propria Direzione Sistemi Informativi ricerca **PRO**[illegible] **ANALISTI** che presentino i seguenti requisiti fondamentali:

- conoscenza dell'ambiente IMS DB/DC su sistemi ■■ 308X MVS/XA e del linguaggio COBOL;
- esperienza di ■■■ anni nell'analisi ■ programmazione;
- età non superiore ai trent'anni.

L'inserimento avverrà nelle seguenti ■■■

SVILUPPO SISTEMI (Rif. EM 100)

La posizione comporta un'attività di consulenza e supporto ■■ Società ■■ Gruppo con interventi in termini di sviluppo di sistemi e di packages per cui costituiranno titolo preferenziale una buona conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a compiere brevi viaggi all'estero.

DATA BASE ADMINISTRATION (Rif. ■■ 200)

I candidati, che opereranno sia nella progettazione di archivi di dati sia nella gestione di data base, dovrebbero ■■■ maturato, preferibilmente, una precedente esperienza in settori analoghi ed una conoscenza/utilizzo di data Dictionary.

Le attività dinamiche e qualificanti da un punto ■ vista professionale, consentiranno l'acquisizione di valide esperienze in un contesto ■■rnazionale unitamente ad un inquadramento e livello retributivo di sicuro interesse.

La sede di lavoro è la cintura Sud-Ovest di Torino.

Scrivere: **Publikompass 436 - 10100 Torino.**

ORGA Selezione s.r.l.

Nota azienda di medie ■■■, produttrice di beni di largo consumo, ricerca

PERITO ELETTRONICO

con esperienza significativa, almeno 3/4 anni, nel settore automazione di processi industriali con PLC e sistemi di supervisione ed impianti a bordo di macchine a cui affidare la manutenzione elettrica/elettronica degli impianti produttivi.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati; segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 6614 a:
[illegible] - 10134 TORINO - Palazzo IOS - Via Egeo 18 - Tel. 011/31 32 372.

Imprese ■ costruzioni generali ■■■ per com■■■ in Bassa Valle Susa

GEOMETRA

capo cantiere con esperienza decennale in edilizia civile. Scrivere ■ **Publikompass 441 - 10100 Torino.**

Facit mercato ■■ confezione
cerca per proprio Ufficio Acquisti

COMPRATORE
Abbigliamento uomo

con esperienza maturata nel settore, età 26/40 anni, titolo di studio media superiore.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto a:
■■■ via Po, 2 - 10123 TORINO

—**athena research**—

La PRODOTTI ROCHE S.p.A., facente parte di uno dei più grandi e qualificati gruppi mondiali chimico-farmaceutici, con ambiziosi programmi di ricerca nei principali segmenti terapeutici, nel programma ■ un forte potenziamento e sviluppo della

DIVISIONE DIAGNOSTICI

ricerca

LAUREATI

in **CHIMICA, SCIENZE BIOLOGICHE, VETERINARIA, FARMACIA, TECNOLO■■ FARMACEUTICHE, AGRARIA, GEOLOGIA ■■■ NATURALI, SCIEN■■ DELLE PREPARAZIONI** ■■■ cui affidare la promozione e la vendita di prodotti altamente qualificati presso i laboratori di analisi cliniche nelle seguenti aree: **TORINO - ALESSANDRIA/VERCELLI/NOVARA.**

■ La posizione è di particolare rilevanza ■ interesse per giovani militesenti, di età non superiore ai 30 anni, che vogliano sviluppare la propria professionalità in un'attività che richiede predisposizione ■ contatti umani e alle pubbliche relazioni e che ■■■ solida preparazione di base ed attitudini ■ ■■■ la responsabilità di un lavoro autonomo.

Le persone prescelte avranno un adeguato periodo ■ formazione con un corso teorico e pratico in sede e successivamente verranno inserite nelle zone operative in cui ■ necessaria la residenza.

● Si offre:
- inquadramento al massimo livello impiegatizio,
- retribuzione nelle fasce alte di mercato,
- auto in full leasing o rimborsi chilometrici per vetture di proprietà,
- premi aggiuntivi fino al 50% della retribuzione lorda annua al raggiungimento di obiettivi commerciali prefissati.

L'azienda curerà direttamente le fasi ■■ selezione.

Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 23558 ST** alla:
■■■ **Research** - Via Serbelloni, 4 - 20122 Milano.

Primaria società di progettazione industriale cerca per i suoi uffici in Torino (periferia Ovest)

GIOVANI DISEGNATORI PROVETTI

con almeno ■■ anni di esperienza al tecnigrafo. E' preferita ■ specializzazione ramo carrozzeria ■ affini o la spiccata attitudine a questa qualificazione.

Scrivere: **Publikompass 8526 - 10100 Torino** solo se in possesso di una qualifica 5° livello o più alta e se idonei per una promozione. Non è richiesta esperienza CAD e non sono più disponibili posti CAD.

La retribuzione ■■ conforme ■■ aspettative ■ ragione delle capacità.

SOCIETA' MULTINAZIONALE
per la propria **Divisione di Assistenza Tecnica** ricerca

TECNICO ELETTRONICO

in grado di seguire autonomamente l'assistenza tecnica su attrezzature tecnologicamente diversificate rivolte ad una clientela medio-alta e da inserire in una struttura lavorativa estremamente dinamica.
Costituiscono requisiti essenziali:
- diploma in elettronica
- età ■■ superiore ai 28 anni
- discreta esperienza di assistenza tecnica esterna ■ apparecchiature elettromeccaniche, elettroniche e sistemi computerizzati.

Completano il profilo una discreta conoscenza della lingua inglese, la predisposizi■■■ rapporti interpersonali e la disponibilità a viaggiare.
Saranno valutate anche candidature ■ neo-diplomati militesenti dotati di spiccato senso di ■■■nomia e dinamismo.
La società assicura adeguati trainings teorico-pratici in Italia e all'estero, un interessante inquadramento economico, diarie ed autovettura ad uso personale.
Residenza richiesta: Torino
L'azienda curerà direttamente la selezione. Indicare eventuali società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.
Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando ■ recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 23559 ST** alla:
ATHENA Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano.

ECONOMICI

(segue da pagina 12)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

AZIENDA impiantistica operante nel settore delle macchine per vetro, ricerca tecnico elettromeccanico per installazione ed avviamenti all'estero. Scrivere: Publikompass 8521 - 10100 Torino.

CENTRO servizi, ricerca personale qualificato, con esperienza nel settore contabile/fiscale. Tel. 512.081 - 514.204.

CERCASI ragazza/o 16/18enne esperta dattilografia e computers e conoscenza contabilità prima nota. Tel. 539.312.

CERCASI ragioniera veramente esperta in contabilità generale, banche, iva, 760, 770, esperienza minima richiesta 5 anni effettivi. Telefonare 744.034.

DISEGNATORI
Società impiantistica industriale ricerca tre disegnatori età 20/25 anni anche primo impiego, ottima conoscenza del disegno tecnico e meccanico, preferibilmente con conoscenza CAD. Diploma di perito industriale o istituto professionale specifico. Si offre: inquadramento impiegatizio. Retribuzione in base alle capacità ed esperienze specifiche. Scrivere posta espresso a: Publikompass 8516 - 10100 Torino.

FUNZIONARIO di vendita con spiccate attitudini commerciali introdotto nel mercato dei prodotti siderurgici conoscenza EDP assume azienda Torino cintura. Scrivere: Publikompass 7415 - 10100 Torino.

GRAFICO pluriennale esperienza preferibilmente maturata in proprio ricerchiamo per ruolo di responsabilità in dinamica realtà in via di sviluppo. Tel. 011 559 8620 ore ufficio.

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelli/ indossatrici/i realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 7 ore 9 - 17.30 lunedì 9/7 martedì 10/7 ore 10 - 19 presso centro uffici direzionali via San Quintino 28 Torino.

MAGAZZINIERE/A già esperto/a minimo 30 anni primaria ditta apparecchiature elettromedicale ricerca per assunzione immediata. Tel. 011 657.5265.

MEDICI
neolaureate cercasi per prestigiosa clinica privata. Scrivere: Publikompass 7381 - 10100 Torino.

PRESENTATRICE, modelle per programma televisivo automobili, veramente ottima presenza cercasi Tel. 471.780.

PROGETTISTA meccanico 30/35enne di banchi prova automatizzati cercasi Torino nord est. Tel. 011 920.6807.

PROGRAMMATORE CAD/CAM esperienza almeno biennale società assume. Telefonare 724.167.

RAGIONIERA esperienza almeno quindicennale autonoma bilanci iva reddi/i ■■ puter cerca urgentemente studio per proprio CED ottima retribuzione ed ambiente. Tel. pomeriggio 505.776 - 590 531.

RESPONSABILE DI VENDITA
predisposizione-gestione budget larghe/ agenzie, esperto ■■■ edile, avendo prefabbricati-manufatti cemento calce. Titolo di studio ingegnere-geometra. Si prospettano vantaggiose condizioni economiche, incentivi e possibilità di carriera. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2200 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale di Torino ricerca impiegato/a abile, esperienza pluriennale contabilità con supporto EDP. Inviare curriculum vitae manoscrivendo a: P■■kompass 5043 - 10100 Torino.

SOCIETA' di servizi ricerca pensionati per facile attività organizzata a tempo libero no vendita ottimi guadagni. Tel. 677.666.

SOCIETA' immobiliare assume giovane diplomato/a per settore acquisizione stipendio mensile ed incentivi sede lavoro Orbassano. Per appuntamento tel. 901 3093.

SPA sede in La Loggia cerca pratica contabilità generale uso elaboratore, lingua inglese con disponibilità automezzo, libera subito. Telefonare 962.8541 - 962.9565

■■■ tecnici esperti in traduzioni brevettuali dal tedesco verso l'italiano cercansi per collaborazione continuativa. Scrivere Publikompass 7414 - 10100 Torino.

■■■
Affermata azienda prodotti per ufficio tecnico ricerca per Torino e provincia. Offresi fisso garantito, portafoglio clienti e provvigioni. Automunito. Tel. 205.2874 ore ufficio.

A■■■ leader nel proprio ■■■ seleziona per ampliamento proprio organico diplomati/e automuniti da avviare alla carriera di rappresentanti. Si richiede: disponibilità immediata serietà e predisposizione ai contatti interpersonali. Offresi: interessante trattamento economico. Inquadramento di legge. Tel. per colloquio allo 011 348.7985.

LE soluzioni che proponiamo ad alberghi e comunità sono uniche e riscuotono un crescente apprezzamento da parte del pubblico, causando una rapida espansione della nostra rete commerciale richiediamo collaboratori introdotti e non con compiti di promozione e vendita. Gli strumenti e le azioni commerciali in appoggio rendono possibile il raggiungimento di ambiziosi traguardi. Telefonare oggi per colloquio allo 0331 321.305, rif 804.

NOTA fabbrica cerca rappresentante serio qualificato Torino Valle d'Aosta, rimb■■ spese provvigioni. Tel. 010.513.884.

P.M. cerca numero 2 venditori tecnici per macchine utensili. Offre Enasarco, fisso mensile, provvigioni. Tel. 011 606.7182.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere delle province di Alessandria, Vercelli, Cuneo, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi L. 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. 0125 538.144.

SOCIETA' commercio macchine utensili cerca per Torino e provincia venditore esperto nel settore. Offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 550.218.

TERMOIDRAULICA società commerciale ricerca agenti per Torino-provincia. Inviare curriculum casella postale 886 Torino.

8 Rappresentanti

AGENTE rappresentante ■■ laboratorio odontotecnico leader nel settore con sede a Milano per: città e provincia di Vercelli, Novara, Asti, Torino e Valle d'Aosta. Chiediamo: cultura media superiore, auto propria, massimo 35 anni, residente Ivrea/Biella. Offriamo: alte provvigioni in zona già avviata. Contratto Enasarco addestramento di base e aggiornamenti professionali in sede, assistenza sul campo. Inviare curriculum tramite fax allo 02 228.936 o telefonare ■■ 02 294.04191 interno 45.

Azienda distributrice ■ **Accessori di profumeria** presente da lungo tempo sul mercato, Leader in campo nazionale, **ricerca**
AGENTE
preferibilmente monomandatario massimo 35enne.
Telefonare 011/728.106.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massime ■■■ autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.326 sabato aperto.

AUTOMANNO compra auto ogni tipo furgoni, camioncini leggeri, di recente costruzione, serietà Tel. 739.2384.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 8. Tel. 871.643.

BEPI KOELLIKER Concessionaria Rover vende Montego Berlina e Station Vagon, 820 Sterling aziendali ■■ 0 km. Tel. 333.636.

BMW Z1 e Bmw M3S evoluzione ■■ CC Biauto concessionaria Bmw vende. Tel. 011 317.0316.

BMW 750 i anno '90. Bmw 735 i anno '89 e '87. Bmw 730 i anno '87, tutte full optionals. Biauto conc■■■ria Bmw ■■de. Tel. 011 317.0316.

DELTA integrale 16V vendo rossa accessoriata pochissimi km in perfette condizioni. Tel. 011 368.274.

LAND ROVER 90 HT '85 ■■ full optionals in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino, tel. 650.8595.

MERCEDES BENZ ITALIA Concessionaria Central Car srl via Caboto 35 Torino tel. ■■■. MB 190E anni '85/'87 perfette garanzia 12 mesi L. 20 ■■■ mila. Jeep cherokee ■ full optional colore rosso aria condizionata L. 21 milioni 500 mila. Saab 9000 turbo 16 valvole ■■■ bianco full optional 1988 L. 30 milioni 900 mila. W Golf GTI 3 porte bianco perfetta L. ■ milioni. Fiat Croma TD ottime condizioni L. 11 milioni 500 mila. MB 250D 190D full optional ottime condizioni a partire da L. 17 milioni 900 mila.

MERCEDES 300 E automatica settembre '86 in perfetto stato privato vende. Telefonare al 544.078 ore 14/18.

MERCEDES 560 SEC anno ■■ Mercedes 300 E anno '88 full optionals. Biauto concessionaria Bmw vende. Tel. 011 317.0316.

RANGE ROVER benzina '86 full optionals in garanzia Rover vendo Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino, tel. 650.8595.

RANGE ROVER TD '89 '87 '85 full optionals in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino, tel. 650.8595.

VENDESI Thema 16 V - 1/89 accessoriata lire 27.000.000. Tel. 516 415

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.8890.

ACQUISTASI alloggi di qualsiasi ■■■ stato e prezzo in Torino e prima cintura. Ottima valutazione. Tel. 696.0303.

ACQUISTIAMO contanti stabili appartamenti liberi occupati qualsiasi zona rapida definizione riservatezza. Bola 434.1318.

ACQUISTO privatamente alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 581 322.

IMPRESA acquista alloggio libero da ristrutturare o 1/2 camere cucina servizi in zona commerciale. Tel. 650.2095.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche [illegible]

19 Vendita alloggi

■ **CORSO** Vercelli ingresso 2 camere cucina bagno spazioso 2 arie termo mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

A. IL PORTICO adiacente piazza Castello ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO adiacenze via Bologna 4 camere cucina servizio possibilità posto auto Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacente via Milano salone 3 camere cucinotta bagno mutuo e permute. Tel. 835.544.

A. UTIP 518.886 libero Centro Storico ingresso 2 camere cucina bagno cantina soffitta L. 60 milioni mutuabili.

A. UTIP 518.886 libero S. Paolo rifatto a nuovo 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie possibilità di mutuo.

A. UTIP 518.886 S. Secondo via Magenta libero spaziosissima monocamera prezzo L. 35 milioni.

ADIACENZE piazza Carducci salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni Tel. 511 876.

APPARTAMENTO centrale, signorile posizione libero salone 2 camere studio cucina biservizi, come nuovo. Sai 532.080.

A privato da privato corso Francia/Parella, ingresso, 2 camere, cucinotta, ripostiglio, bagno, 1º piano, libero. Tel. 447.2444

ASSOCASA adiacente Giardini Reali ingresso camera cucina bagno L. 10 milioni anticipo più rate affitto. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Barriera Milano ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno prezzo affare mutuo 75%. Tel. 561.2720.

ATTICO panoramico zona corso Trapani camera tinello cucinino studio servizi terrazzo Tel. 950.1625 - 953.4307.

ATTICO signorile pertinente doppio ■■■ tore salone 2 camere cucina tripli servizi spogliatoio cantina box trattative riservate, no intermediari. Tel. 669 9638.

AVIGLIANA adiacente Lo Fronda in complesso residenziale villa recente 320 mq su 3 piani, giardino privato, rifiniture di pregio. Todesi Immobili 546.483.

BARRIERA MILANO via Cherubini ingresso camera tinello cucinino bagno ■■■ ascensore. Casamentario 242.2580.

BRA
■■■ libera indipendente ristrutturata uni/bifamiliare giardino box. Gabetti vende tel. 67.47.

BRUINO
villaggio Martinetto villa bifamiliare libera di mq. 230 totali. Gabetti vende. Tel. ■■■

(continua a pagina 38)

Massacri, guerriglie, tragedie che in tutto il mondo si ripetono: i media hanno smesso di raccontarli

I Boat People *non fanno più notizia*

Mafia e camorra: esempio costante di fatti tremendi non più «leggibili»

Manca la bussola per navigare nell'allarmante mare degli eventi

Per i [illegible] People [illegible] Hong Kong l'inizio di luglio è stato drammatico. Molti [illegible] loro nei prossimi giorni dovranno rimpatriare

DICONO le agenzie di stampa che dal primo luglio - una data che per molti, in Occidente, segna l'arrivo delle vacanze - per i [illegible] People di Hong Kong è tornato un incubo. Cominciano i giorni in cui [illegible] governo inglese, che amministra ancora per qualche anno [illegible] città cinese, dirà chi, fra i profughi vietnamiti, sarà soggetto al rimpatrio forzato. Quanti sono questi profughi? Sono decine [illegible] migliaia, ma nel conto c'è anche la Malesia, le Filippine, il Giappone, tutti pronti a «restituire» le famiglie fuggite dal Vietnam e sopravvissute al mare e ai pirati.

Le decisioni burocratiche rimbalzano da un governo all'altro. Sopra le teste c'è il serrato ping-pong tra inglesi e [illegible]ni, fra la signora Thatcher [illegible] presidente Bush. Gli inglesi vogliono ripulire Hong Kong fino all'ultimo vietnamita e chiudere la partita.

La ragione [illegible] che ritengono l'intera operazione (i Boat People) frutto della povertà, [illegible] della persecuzione politica, dunque guai a incoraggiarla. Gli americani, nel nome dei loro vecchi ideali, mostrano indignazione. Ma [illegible] sono disposti ad accettare i nuovi profughi. Chiedono all'Inghilterra di aspettare, [illegible] all'Onu di trovare una soluzione.

Di fronte a un battibecco così aspro e così privo [illegible] simboli generosi, i Paesi minori [illegible] hanno dubbi. Dalla [illegible] a Singapore, rigettano in mare tutti coloro che si presentano stremati a [illegible] rifugio. Come si vede le tragedie sono due. Tornare forzatamente [illegible] un Paese [illegible] Vietnam, che non avrà la mano leggera [illegible] chi ha creato per [illegible] Paese, che è alla disperata ricerca di aiuti internazionali, un'immagine sgradevole. Oppu[illegible] essere rimessi in mare, [illegible] dei mari più pericolosi del [illegible]do.

[illegible] allora sporadicamente alcune agenzie di stampe, nel servizio «omnibus», che aggiunge ai fatti caldi del giorno una serie di «storie» da usare negli spazi liberi, riprendono e mettere «in rete» i racconti di quello che succede [illegible] quei profughi. Raccolgono le testimonianze dei pochi scampati che raccontano gli assalti notturni, l'eliminazione immediata dei bambini, quella più lenta degli uomini (prima bisogna farli parlare per vedere se nascondono oro) e infine la distribuzione delle donne, per l'uso violento, di gruppo. C'è chi si [illegible] salvato restando immerso nell'acqua per settimane, chi è riuscito a raggiungere villaggi e città solo per essere restituito [illegible] mare. Gli altri sono stati messi dentro gabbie di rete metallica «impaccate» [illegible] sull'altra dentro hangar senza luce, e tenuti così (a Hong Kong, per esempio) fino a quando si sarebbe deciso sul «che fare».

Il lettore si domanderà perché scrivo di queste cose. Avrà notato che [illegible] grande rete televisiva, [illegible] grande giornale del mondo ha mandato qualcuno [illegible] investigare la tragedia dei Boat People. Non il *New York Times*, non il *Washington Post*, [illegible] le televisioni americane che dispongono [illegible] intere flotte per seguire le vicende di una sola «celebrity».

Per rispondere ho bisogno di prendere in prestito un'idea dal collega Gad Lerner. Lerner ha avuto questa intuizione (*L'Espresso*, 27 maggio): se una notizia è *troppo grossa*, i media in genere decidono [illegible] [illegible] [illegible] possibile raccontarla, che [illegible] meglio non raccoglierla, lasciare la responsabilità all'agenzia che la «lancia» e non ricamarci sopra. La notizia *troppo grossa* porta disordine, fra le altre notizie (tra l'altro oscura [illegible] po' troppo quelle locali, che sono, per alcuni protagonisti, le più ambite) e

Una cortina di silenzio sullo sterminio di 40 mila Tuareg nel deserto del Niger

crea fastidio fra i lettori. Questo secondo aspetto si discute poco, ma chiunque abbia contatti [illegible] le sensibilissime reti televisive americane, sempre col cuore [illegible] gola di fronte agli indici di ascolto, [illegible] che sondaggi vengono fatti e rifatti [illegible] tutto ciò che riguarda il lato doloroso [illegible] mondo. La risposta del pubblico è sempre «no».

Ma [illegible] solo questa [illegible] ragione che rende [illegible] notizie *tro[illegible]o grosse* impossibili? Prima [illegible] tentare [illegible] risposta vorrei chiedere al lettore la pazienza di ripercor[illegible] [illegible] me alcune notizie che tornano a comparire ma non de-

«Sendero Luminoso» fa stragi ogni giorno, ma i peruviani non vogliono parlarne

collano mai, non si saldano mai in un unico percorso [illegible] rappresentazione del mondo.

Qualcuno avrà notato che nei giorni scorsi il presidente francese Mitterrand ha convocato a Parigi i capi degli Stati africani «francofoni», presidenti e dittatori delle ex colonie francesi. In apparenza si trattava di discutere fra statisti della stessa [illegible] culturale, [illegible] forse di rilanciare il ruolo di guida e di ispirazione della Francia. In realtà Mitterrand è stato guidato dal tentativo di fermare il sangue. Dal Niger, per esempio, è trapelata la notizia di un massacro [illegible] 30-40 mila «uomini blu», i nomadi Tuareg, sistematicamente decimati [illegible] rappresaglia e lezione per [illegible] loro «incursione» [illegible] un villaggio di quel Paese. Non è stata una strage impulsiva, un dramma precipitato. Hanno organizzato rastrellamenti, retate, interrogatori, torture sistematiche, umiliazioni su prigio[illegible] già destinati a morire.

Gli «uomini blu» [illegible] sono più buoni di altri. Hanno giurato vendetta, ci dice *Le Monde*. Ed ecco che cosa c'è da aspettarsi. Attaccheranno villaggi indifesi [illegible] uccideranno tutti coloro che si potranno uccidere, soprattutto i vecchi e i bambini. Non abbiamo che [illegible] aspettare il prossimo giro della *France Press*. Ma poi c'è il Gabon. Nomi sereni come Port Gentil servono per indicare i luoghi in cui esplodono complotti sanguinosi dalle [illegible] g[illegible] terribili, che si irradiano lungo le nervature tribali, si realizzano attraverso interventi di massa [illegible] implacabili.

Mitterrand [illegible] [illegible] potuto convocare i leader della Liberia. Avrebbero dovuto farlo gli americani, ma l'America non prende mai iniziative di tipo così scopertamente po[illegible] coloniale. Intanto il presidente di quel Paese, Samuel K. Doe, e i ribelli decisi [illegible] rovesciarlo, si scambiano ogni giorno, con massacri reciproci, il conto delle vendette.

Eppure la *notizia grossa* non è tutta qui, [illegible] anche dall'altra parte dell'Africa. Ognuno di [illegible] ha [illegible] mente notizie confuse che riguardano Etiopia, Somalia, Eritrea. Tutti ricordiamo alcune cose [illegible]ziali. C'è la fame, [illegible] dimensioni immense, per territori vastissimi, c'è [illegible] guerra, e cento guerriglie, che l'hanno provocata, compreso [illegible] divieto, che il mondo rispetta, a portare viveri dove i governi e i contro-governi armati dicono di [illegible] portarli. Qualche spezzone di notizia filtra [illegible] [illegible] là nei telegiornali, qualche organizzazione benefica ci invita a visionare documentari. Un popolo di piccoli scheletri muore, qualcuno li ha filmati, ecco la prova. E poi ba[illegible]

A Nord c'è [illegible] Sudan, dove la lotta [illegible] [illegible] come una macchina produttrice di stragi. C'è il Ciad, dove la guerra [illegible] guerriglia [illegible] la Libia non finisce. C'è [illegible] «Central African Repubblic» sulle [illegible] carceri (e sulla famosa [illegible] Noire») Amnesty International ritorna con [illegible] perseveranza da oltre quindici anni. «Diete Noire» significa murare i prigionieri nelle proprie celle. A Sud lo Zaire massacra studenti, [illegible] Camerun ha [illegible] mano pesante con le opposizioni, il Benin ha appena liberato i prigionieri politici sopravvissuti. A chi racconteranno l'orrore che hanno subito?

Ma è giusto impedire la sensazione che il male è l'Africa. Il sistema delle stragi reciproche è già in atto, da un lato e dall'altro, nel conflitto fra India e Pakistan, intorno al Kashmir. La morte violenta non ha mai smesso di attraversare come un vento senza stagioni l'Afghanistan, [illegible] solo le [illegible] del terremoto sospendono l'attenzione sulle famose carceri iraniane [illegible] sulle stragi di frontiera (i curdi) [illegible] di ideologia (i mujadin, che sembrano rinascere in sempre nuove generazioni, pronte per [illegible] nuovo sterminio).

Ma ho appena nominato l'Iran. In Iran c'è stato [illegible] terremoto. Non si può certo dire che non sia stato narrato, rappresentato, descritto e visto nei [illegible] dettagli più emozionanti e terribili. E allora, forse, si comincia a intravedere un modo per definire [illegible] *notizia troppo grossa*, quella che non si può raccontare. O meglio, esiste, compare, alle date giuste, sui vari giornali, nei telegiornali internazionali dei grandi Paesi. Ma occupa piccoli spazi [illegible] pochi secondi, scompare subito. E ci vuole la pazienza degli specialisti per raccoglierlo, ricordare, arrivare a intravedere la disumana continuità del disastro. Ecco, credo che la caratteristica principale della *notizia troppo grossa* sia questa. Qualcosa di grave che [illegible] nel tempo, che [illegible] ripete, che non smette.

Il movimento peruviano «Sendero Luminoso», forse il più sanguinario gruppo insurrezionale (tranne la Cambogia) che [illegible] sia formato in questo secolo, ha avuto la bravura di far tesoro [illegible] questo aspetto delle comunicazioni di [illegible]: non sopportano la ripetizione. E allora quelli [illegible] «Sendero Luminoso», che sono esecutori [illegible] mandanti [illegible] una strage al giorno, [illegible] a sfuggire alla tempesta di notizie negative persino nel loro Paese.

[illegible] dice che lo scrittore Vargas Llosa, che della lotta [illegible] «Sende[illegible]» aveva fatto uno dei punti di riferimento della sua campagna presidenziale, abbia perduto le elezioni proprio perché ha fatto un errore «da scrittore». Non si è [illegible] distaccato da quel terribile argomento, dall'elenco continuamente aggiornato dei delitti di «Sendero» (che non si possono narrare senza allontanare il lettore indignato). Le notizie, allora, si spengono e «Sendero» continua. Ma se questa è la terribile e inumana strategia di [illegible] gruppo, non basta a spiegare l'imbarazzo dei media per la *notizia troppo grossa*. Mi sembra di [illegible] indicato due caratteri di questo tipo di notizie, l'enormità del fatto [illegible] [illegible] sua tendenza [illegible] ripetersi. Ma ce ne [illegible] una di più. E' la difficoltà, o addirittura l'impossibilità di offrire una spiegazione.

Non serve il criterio del «lontano» [illegible] del «diverso». La Romania, l'Unione Sovietica, sono a due passi, il Medio Oriente è accanto all'Europa. E del resto l'Italia, [illegible] i suoi gravi e continui delitti di mafia e camorra, è un esempio costante di notizie che [illegible] si riescono a dare, pur martellando [illegible] frammenti fra cronaca e pagine politica. Ma quella con cui ci misuriamo non è tan[illegible] la difficoltà di spiegare ciascun episodio, quanto il non [illegible]sporre di un punto di vista che ci guidi attraverso questo mare allarmante di eventi, una specie di bussola, un criterio di giudizio.

Ancora una volta serve la cultura americana. [illegible] perché sia più comprensiva o più generosa. [illegible] perché è più spietata [illegible] sincera. Sull'argomento, infatti, [illegible] intervenuto con vera passione il columnist Irving Kristol. Ha scritto sul *Wall Street Journal* che problemi come quelli dell'Africa, dei [illegible] People, delle stragi, della mas[illegible] di rifugiati che percorrono il mondo, «non devono neppure entrare nel campo visivo della cultura e della politica americana».

Vorrei far notare che [illegible] virgolette riguardano solo l'ultima frase testuale, che l'elenco è mio. [illegible] il significato dell'intervento di Kristol (che parlava soprattutto della Liberia, della [illegible]chiesta di molti che vorrebbero un intervento americano, sul modello dell'iniziativa di Mitterrand) [illegible] senza equivoci. Da un lato ci dice perché la *notizia troppo grossa* non si può dar[illegible]. Dal momento che non si capisce, non c'è modo di farla accettare in tutta [illegible] sua gravità e continuità dalla gente. Dall'altra ci ricorda che [illegible] mondo ricco e avanzato [illegible] ha stabilito nessun criterio, nessuna linea di guardia - [illegible] di prudenza - per distinguere ciò che [illegible] può tollerare da ciò che [illegible] si deve permettere.

Alcuni bravi reporter continuano ad andare [illegible] cercare sul posto le ragioni di questo [illegible] di quell'evento terribile. Ma le culture dei Paesi che formano la ricchezza non vogliono confrontarsi [illegible] il pericolo che e[illegible] stesse corrono se continuerà a [illegible] esserci alcuna risposta, al[illegible] tentativo [illegible] razionalizzare, capire, intervenire. Le *notizie troppo grosse*, dunque, [illegible] so[illegible] leggibili perché [illegible] [illegible] è formato un punto di vista (che pure c'è sempre stato, nella cultura giudaico-cristiana) sulla sofferenza degli altri.

Secondo alcuni si tratta [illegible] cuore (il *New York Times* ha risposto prontamente [illegible] Irving Kristol, invocando un ritorno alla «compassione», al senso di [illegible]lidarietà che tante volte in passato ha guidato l'America). Secondo altri si tratta di un vuoto [illegible] strategia, [illegible] intelligenza, di audacia intellettuale: un mare di tragedie si [illegible] come [illegible] tifone alle frontiere del mondo. Trascurare i segnali vuol dire coltivare un pensiero pericoloso: sono problemi degli altri.

Ecco dove i media sono riusciti a tracciare [illegible] frontiera dura come una cortina di ferro, un filtro severo come il vecchio «Check Point Charlie» di Berlino. I «fatti degli altri» occupano poche colonnine, pochi secondi [illegible] televisione, [illegible] si ripetono; [illegible] [illegible] connettono, [illegible] [illegible] spiega[illegible] non forzano nessuno a confrontarsi con essi.

L'invito è a guardare vicino. Facile consentire. Ci sfugge una visione del mondo. La cronaca è brutta ma continuiamo a pensa[illegible] che non ci riguarda.

Furio Colombo

«Hubble», la missione spaziale non è fallita. Lo dicono gli esperti dello Space Center

Il telescopio è strabico, ma servirà

Troverà e fotograferà le sue stelle fra tre anni

IL 28 giugno i giornali, la radio ■ ■ televisione hanno divulgato improvvisamente una notizia straordinaria: la missione del telescopio spaziale Hubble è fallita!

La spiegazione che seguiva era semplice: la curvatura dello specchio principale del telescopio era sbagliata e le immagini delle stelle registrate ■ ■ puntiformi, o meglio non apparivano tanto piccole come ■ ■ era proposti per uno strumento che avrebbe operato nello spazio, cioè fuori del disturbo creato dall'agitazione dell'atmosfera terrestre. I telescopi che operano dal suolo, infatti, raccolgono la luce dei corpi celesti dopo che questa è passata attraverso l'atmosfera che, agitandosi continuamente, le rende tremolanti ■ sfumate come un oggetto osservato dentro ■ secchio d'acqua. Per questa ragione l'immagine puntiforme di una stella viene registrata, ■ effetti, come ■ dischetto di diametro tanto più grande quanto maggiore è l'agitazione della colonna d'aria d■ al telescopio.

In alcuni luoghi l'atmosfera terrestre ■ ■ turbolenta e si possono ottenere immagini stellari del diametro di un secondo d'arco. Il telescopio spaziale Hubble, lungo 14 metri, del peso di 11,6 tonnellate, con ■ specchio principale ■ diametro ■ 2,40 metri ■ ■ secondario di 30 centimetri, avrebbe dovuto fornire immagini fino ■ 2-4 centesimi di secondo d'arco, cioè cento volte più minute e quindi molto più nitide di quelle ottenibili mediamente dal suolo ■ un buon telescopio classico. Invece, secondo la notizia divulga■ il 28 giugno, il telescopio non si riusciva a mettere ■ fuoco fino ad ottenere immagini così minute. Il difetto veniva imputato a un errore nella lavorazione delle superfici ottiche. La notizia si limitava sostanzialmente a questo, scatenando così una serie di domande.

Come era stato possibile sbagliare la curvatura ■ uno degli specchi o di entrambi? Non erano stati effettuati test di laboratorio? E, in tal caso, come mai l'imperfezione non era stata notata? E inoltre: qual ■ l'entità di tale imperfezione? Si potrà correggere in qualche modo? ■ non sarà possibile, la missione dovrà considerarsi completamente fallita? O il telescopio potrebbe dare, anche in queste condizioni, presta■ impossibili a ottenersi con i telescopi a terra?

Questi ■ altri interrogativi venivano affrontati nei giorni 27 e 28 giugno al Goddard Space Center in ■ riunione congiunta del «gruppo di lavoro scientifico» e del «comitato degli utenti». Al termine di questa riunione venivano raggiunte alcune conclusioni e fatte proposte. Passiamo dunque senz'altro alle une e alle altre.

Dopo i numerosi tentativi di m■a a fuoco eseguiti nel mese di giugno, si era visto che le immagini stellari non tendeva■ a raggiungere il diametro di quei pochi centesimi ■ secondo che avrebbero dovuto avere alla fine della messa a punto. In tutto il campo di osservazione della ■ planetaria e a largo campo tutte le immagini delle stesse si mostravano ugualmente allargate e sfumate, come ■ fossero affette da un'aberrazione ■ sfericità. Non essendo formate da uno specchio sferico, non si poteva trattare di ■ vera aberrazione ■ sfericità ma il risultato era identico. Misure eseguite ■ ■ camera planetaria tra il 10 e il 24 giugno hanno mostrato che il ■ della luce che concorre a formare l'immagine ■ una stella cade in un cerchio di 1,5 secondi di raggio, il 70% in un cerchio di 0,7 e solo il 10% in un cerchio ■ raggio di 1/10 di secondo.

Queste prestazioni ■ sono superiori a quelle dei normali telescopi operanti a terra e decisamente inferiori se confrontate ■ le immagini ottenute negli ultimi mesi attraverso le nuove tecnologie dell'ottica attiva e dell'ottica adattiva. ■ New Technology Telescope dell'Eso, inaugurato il 6 febbraio di quest'anno, ha g■ fornito immagini stellari del diametro di appena 0,3 secondi, mentre un esperimento di otti■ adattiva eseguito nel maggio scorso, nell'infrarosso, col telescopio classico di ■ 3,60, sempre dell'Eso, ha permesso di ridurre ■ diametro di una stella ad appena 0,22 secondi, separando le due componenti di una stella doppia distanti tra loro appena 0,38 secondi. Un risultato di questo genere il telescopio spaziale Hubble ■ lo potrà mai raggiungere nelle attuali condizioni.

Un'immagine del telescopio spaziale Hubble

Nel dubbio che il difetto fos■ nelle camere è stato ripetuto nello spazio il loro collaudo con immagini artificiali. Il funzionamento ■ ■ riconfermato ottimo. La causa del difetto ■ dunque certamente negli specchi ma rimane sconosciuta. Non ■ sa neppure ■ dipende dallo specchio principale ■ da quello secondario o da entrambi. Sembra sicuro che ■ ottiche non ■ sono danneggiate durante ■ lungo periodo in cui ■ telescopio rimase a terra (non potè essere messo in orbita nel 1985 a causa del disastro del Challenger), né durante il lancio, avvenuto nell'aprile ■

A questo punto resta solo ■ decidere ■ fare.

Una missione spaziale per la manutenzione del telescopio era già stata programmata per il 1993. Nel corso di tale missione l'attuale camera planetaria-largo campo sarà sostituita con un'altra più moderna in costruzione al Jet Propulsion Laboratory. Si ■ proposto quindi di dotare la nuova camera di ottiche capaci di ■ il difetto ora scoperto. Si spera che questo rimedio sia efficace.

Nel frattempo potrà essere svolta la maggior parte dei programmi astrometrici. Inoltre, essendo il telescopio fuori dell'atmosfera terrestre ■ quindi al di sopra anche dello strato di ozono che intercetta ■ radiazione ultravioletta, ■ rimasta la possibilità di ottenere fotografie e spettri ■ corpi celesti in questa ■ dello spettro. Questi programmi potranno essere svolti, anche ■ in condizioni non ottimali. Non è poco. Dopo tutto avevano sempre rappresentato uno degli obiettivi primari del telescopio spaziale.

Non ■ può dunque assolutamente parlare di fallimento della ■ ma, semmai, di una limitazione temporanea della versatilità ■ telescopio. Quando fra tre anni cadrà anche questa, ■ si spera, si avrà una nuova conferma che ■ ricerca scientifica ■n è fatta di conquiste trionfali o di cadute irrimediabili ma procede attraverso successi ■ insuccessi parziali, provenienti entrambi da un duro lavoro esercitato con pazienza e costanza.

■ ■

LA VOCE DEGLI ALTRI

Gli affari e il sesso

LE POINT

SI rimprovera sempre ■ giornali ■ trattare sol■ gli aspetti tristi del mondo: guerra si coniuga ■ miseria e disgrazia con dolore. Questa volta bando ■ ogni mestizia: «Fate l'amore, nel modo più gaio possibile». Il consiglio è del settimanale *Le Point*, che menziona, come predicatori di tal dottrina, «non Madame Soleil o neppure il dottor Ruth, bensì gli economisti, coloro che si occupano del rialzo dei prezzi, del tasso di crescita, del bilancio e del ■ estero».

I grigi uomini della finanza - secondo ■ rivista francese - sanno bene qual è il segreto del suc■ anche ■ ■ il denaro ha la sua parte. ■ rapporto ■creto fra il bilancio finanziario di un individuo o, più in generale, fra l'economia di un Paese e la sessualità ■ ■ cittadini è ■ messo in evidenza da studi recenti».

Come campione si può considerare un sondaggio effettuato in Argentina dalla locale società di sessuologia. «I dati rivelano che ora gli argentini fanno l'amore in media quattro volte la settimana - scrive *Le Point* -, mentre nei mesi in cui l'inflazione raggiungeva quote preoccupanti i rapporti sessuali scende■ ■ quattro a tre e addirittura, a Buenos Aires, 500 persone intervistate hanno dichiarato di avere rapporti sessuali una sola volta la settimana».

Passando all'analisi della situazione francese, ■ *Point* sostiene che «un quarto dei francesi fa l'amore da tre ■ cinque volte la settimana e il 22 per cento da una a due. Questi dati - sottolinea la rivista - sono relativi al 1985, anno in cui si è verificato un calo dell'inflazione e si sono visti i primi risultati della politica di rigore di Pierre Mauroy. Le previsioni per il 1992, specie per quanto riguarda il commercio estero francese, ■ rosee ■ dovrebbero far ben sperare anche per la sfera sentimentale».

«E' evidente - prosegue *Le Point* - che lo stress, un conto in banca deficitario ■ più in generale, l'inquietudine per ■ futuro hanno conseguenze sulla sessualità in tutti i Paesi del mondo. Salvo che in Urss, dove i cittadini sono ormai abituati ad una condizione economica cronicamente negativa».

I primi studi sul rapporto fra sessualità e contesto economico ■ stati condotti in Germania all'inizio degli Anni Trenta, poi contestati dalla sociologia americana. «Ma - osserva il settimanale - ■ indubitabile che ■ liberazione sessuale degli Anni Settanta ■ spieghi proprio con il boom economico del dopoguerra. Una sorta di euforia collettiva ha preso il sopravvento sul religioso e ha portato a una vera e propria rivoluzione nei costumi, nella morale ■ nella sessualità. Spingendo questo ragionamento alle estreme conseguenze - è ■ conclusione -, ■ può quindi pensare che la lotta alla diminuzione delle nascite chiami in ■ gli esperti di demografia quanto i maghi della finanza».

«Per il furto con ipnosi, 3 mesi pagati ■ ■» (Dal «Punch»)

Il fondatore torna al vertice della sua casa editrice

Giulio, presidente Einaudi

«Certo l'entusiasmo non mi manca»

TORINO

GIULIO Einaudi torna ai vertici della casa editri■ che fondò oltre mezzo secolo fa, nel 1933. «La nomina - spiega in un comunicato ■ gruppo Elemond, azioni■ ■ controllo dello Struzzo - intendo rendere omaggio ■ Ei■i per lo straordinario impegno culturale che ha permes■ la ■ e lo sviluppo della Casa e rappresenta il se■ più concreto di quella ■tinuità culturale, editoriale ■ di immagine cui intende riferirsi la linea di conduzione dell'Einaudi».

Negli ultimi difficili anni (gestione commissariale prima, varo e rodaggio del ■ assetto azionario) Giulio Einaudi ■ ricoperto la carica ■ «primo» consulente dello Struzzo. Ora riconquista ■ timone della casa di via Biancamano, succedendo a Giulio Carlo Argan, che diventa presidente onorario. Come ha accolto Einaudi la scelta del consiglio di amministrazione? «Senza dubbio mi onora. La interpreto come il riconoscimento ■ contributo che ho sempre assicurato alla Casa».

La nomina giunge dopo le accuse accumulate dallo Struzzo negli ultimi mesi per la linea culturale che avrebbe coltivato negli Anni Cinquanta e Sessan■. «Io ■ - osserva Giulio Einaudi, da noi raggiunto nella sua abitazione torinese - che fa seguito alla mostra storica sulla Casa inaugurata di recente ■ Palermo, testimonianza di un fertile passato ■ cui occorre innestare adesso il "nuovo". Proiettare la tradizione nel futuro: ecco il compito non lieve che mi attende. L'entusiasmo ■ sicuro non mi difetta». A Palermo l'editore ha ricevuto il premio Novecento.

Le ■ di Einaudi e dello storico Argan non sono ■ uniche decisioni ■ consiglio di amministrazione (valide per il triennio 1990-1992).

Alessandro Dalai, che conser■ la carica di amministratore delegato, allarga la ■ responsabilità su tutta l'editoria non scolastica del gruppo (Electa, Alfieri, Mondadori Arte). Lo affiancherà, nel ruolo di direttore generale, Vittorio Bo, giovane cugino del critico Carlo Bo, da vari anni nell'editoria. E' stato tra i fondatori nel '77 ■ Genova della ■ editrice Il Melangolo, specializzata nella ricerca filosofica e letteraria (riproposte di Jankelevitch e Levinas) e, come le Pratiche di Parma, consociata da tempo all'Einaudi.

Nato ■ Buenos Aires nel 1953, e cresciuto nel capoluogo ligure, dove si è laureato in filosofia della religione con Carlo Angelino, Vittorio ■ ha ■ anche un'esperienza ■ riale in grandi gruppi industriali genovesi: otto ■ all'Ansaldo, quindi all'Erg, nel campo petrolifero, infine all'Ilva, acciai del gruppo Iri.

Vittorio Bo è in Elemond dal 1° maggio scorso. Nella carica di direttore generale lo avevano preceduto lo stesso Alessandro Dalai ■ Agostino Cattaneo. E, prima della gestione Elemond, Giulio Bollati.

Bruno Quaranta

LETTERE AL DIRETTORE

Avanti Savoia, c'è posto anche per voi ma come cittadini semplici

Qualcuno dirà che delle tre salme dei Savoia, la più degna di ■ civili e militari è, forse, quella della regina Elena, ■ fosse altro che per l'opera profondamente umanitaria svolta nel 1908 e 1909 in occasione del terremoto di Messina: questa sovrana riscosse, allora, ammirazione in tutto il mondo.

A Vittorio Emanuele III va ascritto ■ merito di essersi impuntato con gli alleati franco-inglesi ■ resistere dopo Caporetto nel convegno di Peschiera (8 novembre 1917) quando in realtà si decisero le sorti del nostro Paese.

A Umberto II va il merito della ricostituzione del nostro esercito nel Sud dopo l'8 settembre 1943 a fianco degli alleati. Forse, per alcuni, questo è ■ po' pochino!

Ho visitato nei giorni ■ la Palazzina Storica di Peschie■, ricca di cimeli e di memorie care ai combattenti del 1915-1918, ■ mi sono convinto che Vittorio Emanuele III ha tutti i titoli validi per poter essere tumulato nel cortile della stessa Palazzina di Peschiera in un sarcofago ■ Carrara, dato che il convegno di Peschiera, tavola di salvezza risolutiva per le sorti della guerra 1915-1918, lo si deve proprio ■ lui. Ma per il forte senso della famiglia (riconosciamo almeno questo ai Savoia) è giunto proprio il momento di dare un po' di pace almeno da morti a questi tre personaggi, per cui Superga è forse la soluzione più indovinata in quest'anno di grazia 1990.

Ma nulla ■ eterno e immutabile: se poi fra 100 ovvero 200 anni gli storici, sviscerando abbondantemente tutte le argomentazioni di questo periodo storico, avranno trovato nuovi elementi fino ad oggi sconosciuti ovvero trascurati, i nostri figli e nipoti potranno decidere se concedere a questi tre sovrani la loro tumulazione nel Pantheon ■ di Agrippa.

Lotario Chabrand

Signor ■ rifaccia ■ pratica

L'articolo ■ Pino Corrias sull'indagine Doxa dedicata al ritorno dei Savoia (*La Stampa* del 4 luglio) contiene qualche indicazione incoraggiante. Faccio parte anch'io di quel 68 per cento di italiani disposti ad accettare ■ rientro degli eredi maschi, senza più ■ possibilità di impugnare scettro o corona. Dopo 44 anni la nostra Repubblica è abbastanza forte, può anche permettersi il perdono. Ma mi incuriosisce sapere come si comporteranno, nell'Italia risorta dopo lo sfascio provocato dalla monarchia, i cittadini Savoia. Vorrei essere sicuro che il signor Vittorio Emanuele, il signor Emanuele Filiberto cerchino ■ assomigliare il più possibile ■ Rossi ■ ■ Bianchi che hanno sgomitato tutti questi anni, mentre loro vivevano nell'esilio dorato del jet-set. Mi piacerebbe sapere che lo Stato italiano ha pronto per loro un posto di impiegato ■ municipio, o dietro lo sportello di ■ banca; dove il capoufficio li potrà sempre richiamare all'ordine, ■ non faranno il loro dovere: «Signor Savoia, questa pratica è da rifare». E dia loro ■ stipendio che gli consenta perfino le ■ a Rimini, ma non lo yacht per l'estate in Corsica. Ci sentiremmo tutti più ■.

Franco Mattei, Roma

I controllori ■ volo ■ premio Mundial

Siamo un gruppo di mogli che hanno in comune la professione del proprio marito, quella di «controllore ■ assistente del traffico aereo».

I nostri mariti non sono, però, quei famosi Uomini Radar che tutti ormai conoscono per ■ loro rivendicazioni: essi sono più «discretamente» ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica militare, che dal momento della smilitarizzazione (1980) forniscono il medesimo servizio dei loro colleghi civili.

Per dovere di cronaca l'assistenza al volo, ■ Italia, è fornita da controllori ■ assistenti militari dell'A.M.I. e da controllori e assistenti civili appartenenti all'Azienda autonoma assistenza al volo al traffico aereo generale (A.A.A.V.T.A.G.).

Il motivo che ci ha spinte ■ scrivere questa lettera aperta è l'aver constatato un'ulteriore discriminazione economica, a sfavore dei nostri mariti, che si■ ■ verificando in occasione dei campionati mondiali di calcio.

Abbiamo saputo che l'A.A.A.V.T.A.G., dato l'enorme aumento di traffico aereo previsto per Italia '90, ha pensato di gratificare il proprio personale con ■ cospicua somma di danaro. Questo forte aumento del volume di traffico aereo sarà sopportato ■ supportato anche dai controllori ed assistenti militari che forniscono lo stesso servizio non solo agli ■ militari ma, parallelamente, anche a una forte quota ■ traffico aereo civile.

Inoltre, per una perenne ■ di personale, i militari lavorano con turni più onerosi e più stressanti dei loro colleghi civili, ■ l'aggravante degli impegni obbligatori dei servizi interni, ■ la possibilità di far valere la propria situazione o di ottenere un riconoscimento tangibile ■ l'impegno profuso.

A essere sincere, due anni fa i superiori dei nostri mariti, ■ sta l'estrema differenza di trattamento economico con i controllori civili, chiesero l'aumento ■ contributo dato ai controllori militari dal ministero dei Trasporti proprio per il servizio fornito al traffico aereo civile; il ministero dei Trasporti approvò tale richiesta, ■ venne bloccata ad alto livello.

Esiste una legge che prevede ■ uguale trattamento economico per tutti i lavoratori che forniscano il medesimo servizio: i nostri mariti non forniscono forse il medesimo servizio dei loro colleghi civili?

Seguono ■ firme

Ma che estate ■ ■ grilli

Siamo in estate ma io non sento ■ ■ concerto ■ grilli e delle cicale né sento il cinguettio del grazioso pettirosso né il canto d'amore della capinera né il profumo dell'erba nuova.

Stanno distruggendo i posti più belli della natura dopo che hanno ucciso milioni ■ uccelli che rallegravano gli occhi e il cuore delle persone sensibili e civili. Se ■ continuerà ■ distruggere ■ ad uccidere, non rimarrà altro verde che quello del balcone e non sentiremo altro canto che quello di un triste canarino in gabbia.

Beniamino Pontillo, Napoli (dormitorio pubblico)

La destra e l'odio per gli ebrei nell'Europa centrale: in Polonia, fra crisi e dissimulazioni

Lo storico e sindacalista Bronislav Geremek, capogruppo di Solidarnosc, a fianco di Lech Walesa al Parlamento polacco

A Varsavia si balla in maschera

L'antisemitismo? Per molti è un pretesto

VARSAVIA
DAL [illegible] INVIATO

«Tutto questo gran parlare di antisemitismo polacco comincia ad esser pretestuoso, a dire il vero. E' diventato una scusa per squalificare ogni critica, per bollare chiunque proponga un'uscita diversa dal comunismo, per schivare interrogativi o addebiti che i nuovi governanti, dall'alto dei loro scanni [illegible] non si [illegible] con quale diritto, giudicano diffamatori prima [illegible] [illegible] averli intesi, razzisti in potenza, non meritevoli insomma [illegible] risposta». Czeslaw Bielecki, un architetto che vive a Varsavia ed ha molto combattuto il dispotismo di Jaruzelski, [illegible] bene che l'antisemitismo non è cosa inventata. Ebreo polacco, esperimenta ogni giorno [illegible] turba che affliggono in verità l'Europa intera e che si addensano più istericamente nei Paesi semi-democratici dell'Est: «Tutto questo lo so, ma non si può disprezzare il proprio popolo al punto di vedere l'antisemitismo dappertutto - continua -, non si [illegible]ò reagire indignati ogni volta che ebrei polacchi come Michnik [illegible] Geremek [illegible] criticati per la loro collaborazione troppo fervida [illegible] i comunisti del vecchio regime, [illegible] accusati di far politica in conciliaboli troppo chiusi, troppo ermetici, sono biasimati per lo spirito di ghetto che li anima. Lo [illegible] che possono [illegible] equivoci attorno alla parola ghetto, ma anche i [illegible] avevano spirito di ghetto [illegible] al limite non mi importa più molto sapere se l'accusato è ebreo [illegible] non ebreo. Sono le accuse che [illegible] interessano, è [illegible] sostanza che in ultima analisi conta: è vero oppure no che i dirigenti biasimati hanno uno speciale rapporto [illegible] i comunisti, [illegible] con Mosca? Che monopolizzano il potere e favoriscono una sorta di partito unico, deputato ad in[illegible] l'intera società? E' [illegible] oppure no che si comportano alla stregua di [illegible] club iniziatico e che giudicano la Nazione immatura per una piena indipendenza, [illegible] normale democrazia pluripartitica? Se è [illegible] lo dicano, apertamente. Se non è vero spieghi[illegible] cosa sono, cosa hanno in mente. Io non chiedo che scelgano la strada che voglio io, non chiedo che abbandonino le ideologie, nascoste peraltro ai polacchi. Domando solo che [illegible] infine allo scoperto, che dicano chi sono, da dove vengono, dove vanno. Son queste dissimulazioni che non tollero, [illegible] questo giocare [illegible] nascondino [illegible] il popolo usando come tana la questione antisemita, è questo profondo disprezzo mostrato nei confronti della gente [illegible].

Bielecki [illegible] è l'unico, fra gli ebrei che incontro a Varsavia, a parlarmi del ballo in maschera che regna oggi in alcuni Paesi dell'Est, e in Polonia soprattutto: ballo in maschera [illegible] gonfia la questione ebraica, per meglio paralizzare qualsiasi genere di conversazione: sul dopocomunismo, sulla ricostruzione economica, sul ripristino della democrazia, sul male [illegible] dell'antisemitismo. Anche Roman Zimand, storico della letteratura ed ebreo, si sofferma [illegible] certe complicità peculiari tra comunisti ed ebrei d'Europa Centrale ed invita non solo a capire quel che è avvenuto in passato, ma a parlarne con più chiarezza, ad am[illegible] [illegible] maggiore senso [illegible] responsabilità: «Se vuoi farti comprendere dalle gente [illegible] ne devi dire tutta la verità, senza omettere nulla e senza troppi discorsi astratti sull'antisemitismo. «Devi rievocare [illegible] genocidio nazista, le campagne antisemite del '68, la fuga di decine di migliaia di ebrei nel dopoguerra e anche lo zelo smisurato con cui moltissimi di noi ebrei hanno partecipato alla costruzione del socialismo: occupando i principali posti nell'apparato di repressione, lavorando con fervore nella polizia politica, facendo brillanti carriere d'intellettuali grazie alla tessera [illegible] partito. La collaborazione aveva naturalmente i suoi motivi: per un gran [illegible] di assimilati, [illegible] [illegible] manteneva una promessa antica, creando [illegible] situazione [illegible] cui gli ebrei esistevano e non esistevano al tempo stesso, [illegible] ammessi in [illegible] ed al tempo stesso rinnegavano [illegible] stessi [illegible] comunità: potevano in altre parole dissimularsi, divenire figure [illegible] una generale danza mascherata. Ma adesso la danza delle maschere è finita e ciascuno di noi dovrebbe secondo me riprendere il [illegible] posto e rispondere di se stesso, delle proprie azioni.

Ma la verità disarma

«Se non lo fa, vuol dire che ancora non viviamo in democrazia». E Roman Zimand [illegible] [illegible] come l'antisemitismo spesso si sgonfia, non appena le [illegible]schere cadono: «Me [illegible] rendo conto [illegible] persona, ogni volta che mi espongo e dico che sì, sono ebreo e sono stato [illegible]nista. L'antisemita polacco non è assolutamente preparato a questo gioco [illegible] verità, in genere non ha mai visto un ebreo in carne ed ossa, e resta letteralmente di stucco, quando dai un volto alle sue fobie. E' l'astrazione che lo manda [illegible] bestia, è la realtà fantasticata. La verità [illegible] disarma».

L'antisemitismo, in altre parole, simula conflitti che non riescono ad esprimersi [illegible] altro modo. Serve ad occultare [illegible] male che è altrove: è la mentalità comunista che sopravvive, è la convinzione che [illegible] società postcomunista debba restare un insieme omogeneo, indifferenziato, non frantumato in fisionomie, classi sociali, partiti che si fanno concorrenza l'un l'altro.

Il fatto che Michnik o Geremek siano ebrei è del tutto marginale. Il fatto che nascondano la loro identità, pure. E' la loro ideologia che li porta a cancellare [illegible] propria fisionomia, per meglio abolire la fisionomia concorrente; a teorizzare una società civile perfettamente armoniosa, incarnata esclusivamente dai [illegible] intellettuali oltre che da un unico partito progressista. Un partito che tuttavia eviterà di chia[illegible] progressista, [illegible] socialista, o di sinistra, perché sua vocazione [illegible] di rappresentare tutte le correnti politiche del XX Secolo. Di dar vita a una «comunità ideale di cittadini liberi [illegible] eguali, che [illegible] [illegible] combattono a vicenda ma vivono per il bene comune», sostiene Christof Michalski, allievo di Michnik e Geremek. Di rappresentare la nazione in blocco, «alla maniera del partito del congresso in India», come preconizza il vice di Michnik al giornale *Gazeta Wiborcza*, Ernest Skalski. Un partito che «costruisce sull'esperienza socialista» e solo una cosa sembra paventare: il ricominciamento della normalità democratica, le antiquate lotte politiche d'un tempo, le questioni nazionali che inevitabilmente rivengono in superficie.

L'orizzonte ha da [illegible] postmoderno, forse persino postdemocratico. E' nel precomunismo che esistevano le destre, il centro e le sinistre. Nel postcomunismo [illegible] fisionomia si scompone, ogni differenza è un rischio. La [illegible] delle maschere può ricominciare.

E' contro questa ideologia che centristi e liberisti si ribellano, [illegible] [illegible] Polonia, [illegible] sperano nel senso di realtà di Lech Wa[illegible].

Cercando una destra civile

E' per sconfiggerla che sono favorevoli alla nascita di una destra civile, capace di isolare le destre estreme, di competere [illegible] le sinistre [illegible] soprattutto di obbligare queste ultime a [illegible] allo scoperto, [illegible] dichiararsi. «Ma il compito è arduo», [illegible] Piotr Wierzbicki, uno scrittore indipendente che non [illegible] a dirsi di destra e che appoggia Walesa. «E' arduo perché non esistono ancora le [illegible] sociali per [illegible] differenziazione politica, per partiti conservatori, e perché il piano economico di Balcerowicz, [illegible] ministro del Tesoro, [illegible] tutto tranne l'essenziale. L'inflazione [illegible] ridotta drasticamente, [illegible] nessuna misura è stata presa per permettere [illegible] una classe imprenditoriale di formarsi, per consentire al capitalismo [illegible] metter radici». Infatti le privatizzazioni non [illegible] cominciate, la burocrazia e le amministrazioni ancora [illegible] dominate dalla nomenklatura comunista e il blocco dei salari livella i redditi, ostacola qualsiasi premio [illegible] merito, impedisce alle imprese nascenti di farsi concorrenza sul mercato del lavoro. Quanto all'agricoltura, il marasma è impressionante. Gli agricoltori vendono più cari i propri prodotti, ma i costi di produzione sono proibitivi e la libertà d'esportazione è intralciata dai [illegible] nopoli di ieri. «Nei primi cinque mesi del 1990 - mi spiega Jerzy Targalski, del partito liberal-democratico per l'Indipendenza - 53 mila imprese private hanno dovuto chiudere, 76 mila hanno sospeso le attività e ancora nessun mastodonte [illegible] Stato [illegible] fallito. In cambio sono state registrate 130 mila nuove imprese, è vero, [illegible] la registrazione di per [illegible] non significa nulla. Continuamente muoiono imprese appena registrate, perché a differenza delle aziende pubbliche i privati pagano affitti esorbitanti, perché i salari bloccati bloccano anche la mobilità del lavoro, perché il crollo della produzione oltrepassa ormai [illegible] 30 per cento, perché [illegible] [illegible] [illegible] soffocanti». E' la tesi esposta da Anne Applebaum, corrispondente dell'*Economist* da Varsavia, sul *Wall Street Journal* del [illegible] giugno: tesi condivisa ultimamente dagli economisti che lavorano con Walesa: «Le leggi di proprietà restano confuse - scrive Applebaum -, le privatizzazioni [illegible] lungi a venire, i burocrati del vecchio regime controllano tuttora le licenze per aprire le aziende. Invece di difendere l'idea dell'eguaglianza fra tutte le imprese, private e di Stato, idea pienamente condivisa dall'ultimo governo comunista, [illegible] Polo[illegible] avrebbe bisogno di [illegible] le condizioni della diseguaglianza. Le imprese private dovrebbero [illegible] attivamente favorite, mentre le pubbliche, [illegible] qualche eccezione, dovrebbero esser obbligate a battersi per la sopravvivenza».

Ma accettare l'idea della diseguaglianza non è cosa semplice, per molti eredi del '68 che hanno il potere in Centro Europa. Non coincide con la loro immagine [illegible] una società riconciliata con se stessa, di [illegible] New Age perfetto, oltre che postcomunista. La diseguaglianza è il mondo in carne ed ossa, [illegible] il mondo immaginato. Non è vita mascherata ma vita reale, tanto più bisognosa [illegible] [illegible] imbrigliata dalla legge. Forse è anche un possibile antidoto contro l'antisemitismo, sempre che [illegible] desiderio [illegible] neutralizzarlo [illegible] davvero.

Barbara Spinelli

Intervista con lo scrittore cingalese Ondaatje: una lunga odissea dall'Oriente al Canada per trovare una patria

«Così si uccide Sri Lanka, paradiso perduto per sempre»

Tornato nell'isola dopo vent'anni, ha trovato una comunità divisa dalla guerra

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Se lo si osserva bene, il [illegible] volto rivela [illegible] miscuglio di razze. [illegible] occhi azzurri evocano l'Olanda del Mare del Nord; i riflessi bruni della carnagione ricordano le genti del subcontinente indiano; l'atteggiamento compassato richiama i gentiluomini della campagna inglese. Michael Ondaatje, nato nel 1943 a Sri Lanka, studente in Gran Bretagna, poi trasferitosi in Canada, [illegible] [illegible] dei più interessanti scrittori di lingua inglese. Ha pubblicato tre romanzi, raccontando l'era del jazz e mondi dalle mille anime. Oggi insegna nell'Università di York a Toronto. Garzanti ha appena tradotto la sua ultima opera: *Nella pelle del leone*.

Ondaatje si porta nella me[illegible] [illegible] sapore di un paradiso orientale perduto per sempre. A Sri Lanka ha dedicato il romanzo *Running Family*. Il *Vizio di famiglia* [illegible] allude il titolo è il piacere del padre per il vi[illegible], che poi diventò una tragica sto[illegible] di etilismo. «Mio padre aveva a che fare col tè e con l'alcol: commerciava in tè e beveva alcol come una spugna. I ricordi [illegible] racconti dei miei parenti sulla Ceylon degli Anni 30 [illegible] [illegible] sono meravigliosi. L'isola era un mosaico di genti e religioni. Gli anglicani vivevano a contatto con i musulmani, i cattolici con i buddisti. [illegible] comun denominatore era la tolleranza. La guerra tra cingalesi e tamil ha [illegible] questo equilibrio. Non so chi abbia ragione, [illegible] l'Eden della mia giovinezza è stato insanguinato. Mi sento partecipe di tutte le razze che abitano laggiù. Ora, è come se [illegible] mio braccio destro combattesse con quello sinistro».

Nella pelle del leone è ambientato nel Canada degli Anni [illegible] e 30. I personaggi appartengono al proletariato urbano. Ci sono i costruttori dei grandi ponti che sfidano la legge di gravità, milionari misteriosi, ragazze che fanno sognare l'amore. Ondaatje descrive un Paese che somiglia [illegible] un immenso cantiere, dove [illegible] muovono popoli diversi, italiani, turchi, serbi. «La letteratura canadese tratta i problemi dei bianchi e degli anglosassoni - dice -. Io desideravo fare qualcosa di diverso, rendere omaggio agli immigrati che hanno costruito il Paese [illegible] enormi difficoltà. Vennero a decine di migliaia, da tutte le parti del mondo, senza un soldo in tasca, cambiando mestiere di giorno in giorno, senza conoscere una sola parola di inglese. Questo è uno dei gesti più eroici che [illegible] possa immaginare. [illegible] vuole un enorme coraggio per trasformare una terra sconosciuta nella propria patria. Volevo anche criticare il governo conservatore attuale che [illegible] sempre più duro verso gli stranieri, dimenticando che l'animo vero del Canada è fatto da immigrati».

C'è qualcosa di autobiografi[illegible] in Patrick, l'eroe principale del romanzo, sognatore e un po' picaro? Ondaatje sorride: «Certo, in ogni eroe [illegible] carta c'è qualcosa di personale. Ma i fatti [illegible] inventati, nascono dalla contaminazione di racconti, ricordi, sogni e speranze». Eppu[illegible] anche Ondaatje è inquieto, ha scelto il destino dell'emigrante. A undici anni, seguendo la tradizione della classe media nelle colonie, [illegible] trasferì in Inghilterra per studiare: «Quel mondo però non mi piaceva, lo sentivo troppo stretto. I test matematici di ammissione al college facevano domande sulle sterline, e io avevo sentito parlare solo di rupie. Decisi di frequentare l'università in Canada. L'America [illegible] stupenda, ebbi [illegible] sensazione di poter diventare tutto ciò che volevo, un ballerino, un milionario, un poliziotto. Capii che questo era il mio Paese. Solo a 35 anni tornai a Sri Lanka per ritrovare i parenti. [illegible] sento metà canadese e metà orientale».

Nello Sri Lanka esistono [illegible] giovane letteratura e una cultura antichissima. «Ho assimilato la filosofia buddista che permeava l'ambiente nel quale ho passato la giovinezza. [illegible] mi sento più vicino alla letteratura inglese. Conosco poco i romanzi cingalesi. Credo che oggi le cose migliori della letteratura inglese vengano dai confini dell'ex impero. E' una dolce vendetta contro la madrepatria. Chi ha un animo doppio, chi parla l'inglese ma ha nel sangue secoli di storia diversa, riesce a esplorare meglio la realtà, [illegible] capire i fantasmi e le speranze del mondo anglosassone».

Bruno Ventavoli

Cassa di Risparmio di Torino

RICERCA

Personale da assumere in qualità di

IMPIEGATO DI GRADO III CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO

Si richiede:

- età non superiore ai 29 anni, al momento dell'assunzione
- **DIPLOMA DI:**

Ragioniere/Perito Aziendale e Corrispondente in Lingue Estere/Analista Contabile/Operatore Commerciale/Segretario di Amministrazione/Maturità Classica/Maturità Scientifica/Geometra/Istituto Tecnico Industriale
conseguito nell'anno scolastico 1989/1990 presso Istituti statali, parificati e legalmente riconosciuti operanti nelle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta

- votazione minima di 45/60
- residenza nelle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta

oppure:

- **LAUREA IN:**

Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche ad indirizzo economico
conseguita nel periodo 1/8/1989 - 31/7/1990, presso l'Università degli Studi di Torino e sedi distaccate

- votazione minima di 99/110
- residenza nelle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta

Il modulo [illegible] domanda, disponibile presso le Sedi [illegible] via Nizza 150, via XX Settembre 31 e tutte le agenzie della **Cassa di Risparmio di Torino**, dovrà essere restituito dagli interessati, debitamente compilato **entro il 6-8-1990.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Ufficio Formazione e Selezione - Via Nizza, 150 - 10126 TORINO
Telefono: 011 - 692.4314 - 692.4315 - 67.76.36

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [illegible]
Ancona [illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Una apprezzata e conosciuta **Azienda Alimentare** presente da lungo tempo sul mercato con una immagine consolidata, ci ha incaricati di ricercare il:

DIRETTORE PRODUZIONE RICERCA E SVILUPPO - QUALITA'

(prodotti da forno)

Il Candidato prescelto, che opererà alle dirette dipendenze della Direzione Generale, dovrà assicurare il raggiungimento degli obiettivi produttivi e di qualità prestabiliti e gestire il laboratorio addetto alla ricerca e sviluppo dei nuovi prodotti.
La selezione è pertanto indirizzata ad una figura professionale che abbia acquisito una valida conoscenza dei processi produttivi nel SETTORE [illegible] PRODOTTI DA [illegible] presso realtà modernamente organizzate, sia abituata ad agire in autonomia e possieda spiccate doti organizzative e di conduzione e gestione [illegible] personale subalterno, per fornire un consistente supporto all'ulteriore crescita [illegible] espansione della Società.
La sede di lavoro è in Piemonte.
L'aspetto economico e l'inquadramento, [illegible] predeterminato, [illegible] unicamente definiti sulla base [illegible] professionalità maturata.
La ricerca è coperta dalla [illegible] riservatezza.
Le risposte, **siglate su [illegible] e su lettera [illegible] il Rif. SP/S 10559, dovranno pervenire alla:**

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - [illegible]ORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE COMMERCIALE

Il nostro Cliente è un complesso consolidato e presente da lungo tempo sul mercato piemontese nel settore dei servizi/prodotti destinati sia alle Aziende che ai privati; cerca un solido professionista che partecipi alla definizione delle strategie e ne assicuri la realizzazione. Il Candidato ideale ha un'età intorno ai 35/38 anni, una buona formazione culturale di base e una valida esperienza di vendita, di marketing operativo (prezzi - concorrenza - mercato) e di gestione e conduzione di reti commerciali distributive. La provenienza da settori caratterizzati da [illegible] periferiche di vendita quali i [illegible] di consumo, strumentali, voluttuari, può facilitare il successo del Candidato prescelto. Il tipo di rapporto verrà unicamente determinato dalle esperienze acquisite, mentre [illegible] sviluppo pianificato della funzione è garanzia di traguardi professionali estremamente interessanti.
La sede di lavoro è TORINO.
Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10565, alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze [illegible] Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Società di Servizi appartenente ad un primario Istituto di Credito nell'ottica [illegible] un potenziamento degli organici, [illegible] ha incaricati di ricercare:

SEGRETARIA DI DIREZIONE

Desideriamo contattare candidature di età [illegible] ai 30 anni, dotate di buon livello culturale [illegible] base, di spiccate capacità organizzative, di attitudini ai rapporti interpersonali ed in possesso [illegible] una pluriennale esperienza acquisita [illegible] realtà modernamente organizzate (con util[illegible] di sistemi di video-scrittura ecc.) che permettano di operare efficacemente nella posizione richiesta.
Costituirà titolo preferenziale, ma non vincolante, la conoscenza della lingua inglese.
La sede di lavoro è Torino.
[illegible] ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su [illegible] il Rif. [illegible] 10568 dovranno essere inviate alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona [illegible] Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

KORFF
Cosmetici Speciali per Farmacie

Ricerca:

AGENTI IN FARMACIA

per le zone: TORINO - ASTI/ALESSANDRIA - CUNEO/IMPERIA

Si richiede: età 28/40 anni, istruzione superiore ed una qualificata esperienza di vendita.
Si offre: un trattamento economico ai massimi livelli di mercato, composto da provvigioni, premi, incentivi, contributo spese e la gestione di un consistente portafoglio Clienti. Gli interessati inviino esauriente curriculum con recapito telefonico a: KORFF S.p.A. - Viale Industria, 14 - 36100 VICENZA

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona [illegible] Bologna Cagliari Firenze [illegible] Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Società leader nel settore dei servizi, nell'ottica di un piano di potenziamento [illegible] propri sistemi informativi, ci ha incaricato di ricercare

ESPERTO DB2

Destinato ad operare nella struttura preposta alla progettazione delle basi di dati ed [illegible] relativo supporto (metodologico e tecnico) nei confronti delle [illegible] sviluppo applicazioni.
La ricerca è volta ad individuare un laureato di circa 30 anni, [illegible] possesso di una [illegible] esperienza maturata in mansioni caratterizzate dalla coesistenza di interessi tecnologici e applicativi in ambito di problematiche DBMS, [illegible] particolare riferimento all'**ambiente relazionale IBM DB2** e ai prodotti collegati.
Completano i requisiti richiesti cultura generale adeguata al ruolo di professional e buona [illegible] della lingua inglese.
Al candidato prescelto si offrono inquadramento a livello retributivo di sicuro interesse e opportunità di valorizzazione professionale in un contesto fortemente innovativo ed attento allo sviluppo delle risorse umane.
La sede di lavoro è Torino.
A garanzia di maggiore rapidità e riservatezza alla ricerca il dott. Massa (tel. 011/6508256) sarà disponibile nei giorni di sabato 7/7 (dalle [illegible] 9 alle ore 12) e lunedì 9/7 (dalle ore 9 alle ore [illegible] e dalle ore 14,30 alle ore 18,30) per [illegible] approfondimento telefonico.
Gli interessati che desiderano trasmettere un curriculum, **che sarà siglato su busta e su lettera con il Rif. SP [illegible]** potranno inviarlo alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - TEL. (011) [illegible]
Ancona [illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANI[illegible] - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE [illegible] - PRAXI [illegible] - PRAXI AFFARI & [illegible]

CREDITO AL CONSUMO - LEASING

Il nostro Cliente è una importante Società del settore partecipata da un primario Gruppo Bancario; nell'ottica di un piano di sviluppo e potenziamento della funzione

MARKETING

ci ha incaricati di individuare [illegible] figure professionali [illegible] 3/4 anni di esperienza in grado di:

- individuare e proporre obiettivi di marketing per la formulazione dei piani commerciali della Società
- analizzare l'evoluzione [illegible] mercato in termini di prezzi - prodotti - concorrenza
- fornire il supporto specialistico alla rete commerciale

Si richiede:

- una buona padronanza delle tematiche di marketing applicate [illegible] servizi. Riteniamo che una provenienza dall'area finanziaria possa facilitare l'inserimento nella posizione, anche se non è considerato elemento discriminante
- una conoscenza ed una piena disponibilità ad avvalersi di softwares applicativi per [illegible] elaborazioni statistiche
- una spiccata attitudine a lavorare in autonomia.

La funzione, per candidature in possesso dei requisiti richiesti, è suscettibile di ulteriori sviluppi professionali che potranno portare [illegible] persona prescelta [illegible] di maggiori responsabilità.
La [illegible] di lavoro è Torino.
La ricerca, che è coperta dalla [illegible] riservatezza, riveste [illegible] urgenza per cui le risposte, siglate [illegible] busta e [illegible] lettera [illegible] il Rif. SP 10564, dovranno pervenire [illegible] sollecitudine alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona [illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI [illegible] - [illegible] INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI [illegible] - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata Società con sede in Torino, appartenente a primario Gruppo industriale multinazionale, nell'ambito di un piano di potenziamento tendente a sviluppare sul mercato le applicazioni di
STRUMENTI DI MONITORAGGIO E ANALISI DELLE VIBRAZIONI
ci ha incaricati di ricercare:

LAUREATI IN INGEGNERIA MECCANICA/ELETTRONICA (Rif. SP 10561)
LAUREATI IN FISICA (Rif. SP 10562)
PERITI MECCANICI/ELETTRONICI (Rif. SP 10563)

da inserire in un'attività di application engineering e sviluppo del prodotto.
I Candidati dovranno avere spiccate attitudini [illegible] rapporti interpersonali e doti di dinamismo e volontà [illegible] successo.
La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.
Il nostro Cliente prevede l'inserimento in un contesto di ampio respiro con interessanti possibilità di sviluppo professionale.
La ricerca è coperta dalla [illegible] riservatezza e nessun nominativo [illegible] fornito al [illegible] l'autorizzazione [illegible] diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il rif SP... [illegible] specifico interesse, dovranno essere inviate alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
[illegible] - PRAXI [illegible] - [illegible] & [illegible]

FUNZIONARIO DI VENDITA

Il nostro Cliente è un'Azienda di grandi dimensioni facente parte di un Gruppo internazionale, leader nel settore della componentistica meccanica [illegible] precisione.
Nell'ambito di un potenziamento delle proprie Divisioni Commerciali ricerca [illegible] figura professionale in grado di seguire con buona autonomia la zona del Piemonte.
Il Candidato ideale sarà un perito meccanico (o di analogo indirizzo) che ha maturato un'esperienza di [illegible] anni nella vendita di prodotti industriali e sarà in grado di operare con successo in trattative commerciali ad alto livello direttamente con le Aziende Clienti.
L'inquadramento e la retribuzione, non predeterminati, saranno commisurati alle effettive esperienze e professionalità del Candidato.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita dall'Azienda Cliente.
Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera [illegible] il Rif. SI [illegible] alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible] ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - [illegible] PUBBLICI - [illegible] FINANZA

Affermato Gruppo [illegible] da lungo tempo sul mercato in posizione di assoluto rilievo, in un piano di potenziamento delle proprie strutture tecniche ci ha incaricati di ricercare il:

RESPONSABILE IMPIANTI MECCANICI

[illegible]

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI [illegible] - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI [illegible] PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Una delle più grandi e note Aziende del settore **telematico e telecomunicazioni** ricerca per la propria **Direzione Generale [illegible] Torino**

LAUREATI IN SCIENZE DELL'INFORMAZIONE

interessati a svolgere attività [illegible] valutazione e revisione dello sviluppo e della gestione di sistemi informativi in generale.

Si offrono interessanti opportunità di crescita professionale e possibilità di costante aggiornamento.

Si richiede:

- un'esperienza di circa 2 anni nella realizzazione e/o gestione [illegible] sistemi informativi medio/grandi
- disponibilità a brevi ma ripetute trasferte nel territorio nazionale
- discreta conoscenza della lingua inglese.

Ogni ulteriore comunicazione e informazione verrà fornita dalla Società Cliente alla quale trasmetteremo le risposte.

Preghiamo segnalare eventuali preclusioni per Gruppi o Società ponendo la dicitura «RISERVATO» anche **sulla busta che, siglata con il [illegible] SI/99633** e contenente un dettagliato curriculum vitae, dovrà essere inviata alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - [illegible] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
[illegible] RISORSE UMANE - [illegible] PUBBLICI - [illegible] AFFARI [illegible]

GENE HACKMAN IN OSPEDALE

Gene Hackman è stato ricoverato in ospedale a Portland, nell'Oregon, for[illegible] per un attacco cardiaco. Il grande attore americano, che ha [illegible] anni ed ha vinto nel 1971 l'Oscar [illegible] migliore attore protagonista per «Il [illegible] violento della legge», giorni fa aveva lamentato dolori [illegible] torace.

SCIMONE DIRIGE INEDITO «ORFEO»

Claudio Scimone, [illegible] dei «Solisti veneti», dirige questa sera [illegible] Padova l'«Orfeo» di Ferdinando Bertoni, pri[illegible] [illegible] in tempi moderni, [illegible] [illegible] cast che comprende Cecilia Gasdia, Bruce Ford, Delores Ziegler (Orfeo) e il Coro dell'Ambrosian Singers, diretto da John McCarthy.

GERMANIA UNITA DIRIGE MAAZEL

Lorin Maazel domani sera dirigerà sulla Potsdamer Platz di Berlino, do[illegible] una volta sorgeva il muro che divideva i due Paesi, il primo concerto intertedesco. In programma la Seconda Sinfonia di Gustav Mahler, con i Berliner, l'Orchestra della Rdt e dell'Opera tedesca.

Si allarga la protesta contro la provocatoria rockstar Usa: farà vendere più biglietti. E gli italiani? Chi sono i nostri «cattivi»

Madonna che schiamazzo c'è stasera!!!

Madonna vorrebbe indossare la vera maglia di Baggio per il suo primo concerto, martedì a Roma: ci si serve di tutto per fare business, anche delle origini italiane

ROMA. Dopo i vescovi, contro Madonna scende in campo il ministro della Pubblica istruzione: Sergio Mattarella condivide il giudizio della Conferenza episcopale italiana che ha condannato il [illegible] concerto mistico-eroti[illegible] della rock star, che dovrebbe esibirsi a Roma il 10 luglio e a Torino il 13, bollandone il [illegible] so contenuto artistico e la volgarità nel mescolare [illegible] e profano. «Le critiche [illegible] Cei mi sembrano pienamente fondate» ha dichiarato Mattarella, interpellato durante la firma di [illegible] convenzione tra Pubblica istruzione [illegible] Agis per favorire la diffusione del [illegible] fra gli studenti. Gian Luigi Rondi, presente alla firma del protocollo d'intesa, ha rincarato [illegible] dose. «Sono contento che il ministro Mattarella abbia espresso questa posizione - ha detto il critico -. Non vedo cosa ci possa essere di educativo [illegible] un concerto basato esclusivamente sull'esasperazione dell'erotismo e della sensualità».

La protesta contro lo show «Blond ambition» si allarga intanto nel mondo cattolico. Il Centro culturale Lepanto, un'associazione tra [illegible] più tradizionali[illegible], congratulandosi per la presa di posizione della Cei, chiede ai vescovi italiani «di adoperarsi per impedire le annunciate esibizioni della pornodiva in Italia».

Un'analoga richiesta viene dall'Associazione «Famiglia Domani» che si rivolge al cardinale Poletti, [illegible] [illegible] Papa per la diocesi di Roma, e al sindaco della capitale Franco Carraro. L'associazione cattolica abbina il concerto rock ai Mondiali. «Le sembra consono all'immagine pubblica della nostra città, chiede [illegible] enfasi, che uno spettacolo traboccante di volgarità e blasfemia sia proposto proprio mentre i riflettori di tutto il mondo [illegible] puntati su Roma?» A Torino, per impedire lo svolgimento del concerto di Madonna si è mosso invece il «Comitato famiglie cattoliche torinesi» che, in una lettera al sindaco Magnani Noya e al vescovo Monsignor Saldarini, chiede [illegible] vengano usati tutti i mezzi per far sì che questo verg[illegible] spettacolo non si svolga nella città della Consolata e di Maria Ausiliatrice». Davanti al dilagare della protesta, i due sindaci socialisti per ora tacciono. Ma alla scomunica della Cei risponde, prendendo [illegible] distanze, la federazione giovanile del psi. «E' difficile credere che i concerti della cantante col loro [illegible] di sacro e profano possano seriamente scuotere le coscienze», dice il responsabile Marco Sviderscoschi. Per nulla turbato dalle critiche, l'impresario David Zard ha cominciato al Flaminio la costruzione del gigantesco palco che [illegible] 500 persone cominceranno a montare. La questura di Roma non annuncia iniziative. «Anche perché noi possiamo intervenire soltanto per motivi di ordine pubblico», spiegano i funzionari. «Lo stesso potere del sindaco [illegible] ferma là dove [illegible] manifestazione non avviene sul suolo pubblico». Tutta la storia rischia [illegible] concludersi come i film di Scorsese («L'ultima tentazione di Cristo») e di Jean Luc Godard («Je vous salut Marie») qualche anno [illegible]. Entrambi parlavano della Madonna. Entrambi erano stati giudicati blasfemi. Ma le condanne alla fine servirono solo da richiamo pubblicitario.

[illegible] **Grazia Bruzzone**

ROMA. Per David Zard, il promoter italiano della tournée di Madonna, ieri dev'essere stata una grande giornata: mentre le prevendite dei concerti della star americana languivano, ecco apparire sulle prime pagine di tutti i giornali la notizia della dura presa di posizione [illegible]ei [illegible]i contro la showgirl che fin dal nome è [illegible] provocazione per la Fede; difficile che l'Osservatore Romano abbia mandato al debutto di Göteborg un suo critico musicale: probabilmente, avranno letto le recensioni di quel concerto, con la storia delle giarrettiere, dell'orgasmo simulato, della mistura di crocifissi e gesti profani che condiscono lo show, [illegible] si sono, giustamente dal loro punto di vista, risentiti. La trasgressione attira come [illegible] calamita, adesso saranno [illegible] doppio quelli che, martedì [illegible] Roma [illegible] venerdì 13 a Torino, decideranno di correre al «Blond Ambition Tour»; molto glorificato in Usa e Giappone, stroncato [illegible] pietà dalla critica europea, che non [illegible] può più [illegible] questa ragazza che d[illegible] sempre strafare non avendone i mezzi, e scandalizza [illegible] proposito per far parlare di sé, rimanere alle vette dello star-system e magari intanto, perché no, dare una botta di pubblicità anche al film in arrivo «Dick Tracy» di cui è protagonista.

«Business is business», questa è la legge. Che lo scandalo attiri la curiosità pruriginosa come la colla fa con le mosche golose, si [illegible] da sempre. L'ultima prova [illegible] venuta dagli Stati Uniti qualche settimana fa, per i [illegible] Live Crew, un gruppo rap cui nessuno ha dato eccessiva importanza finché i [illegible]oi componenti sono stati arrestati per le oscenità contenute nel loro album «As Nasty As You Wanna Be», più [illegible] meno «Sporcaccione quanto ti pare»; l'lp, conosciuto fino [illegible] quel momento solo nello stretto giro [illegible] rap, ha venduto due milioni [illegible] copie in un batter d'occhio; [illegible] anzi l'altro giorno è stato perfino arrestato un negoziante che lo teneva ancora, per venderlo di nascosto, nel retrobottega. Ulteriore pubblicità viene adesso alla band dal fatto che Bruce Springsteen ha concesso loro l'uso di «Born In the Usa», una delle sue canzoni simbolo, e i 2 Live Crew l'hanno fatta diventare «Raped In the Usa», «Violentata negli Usa».

Le organizzazioni che si battono contro [illegible] gruppo rap hanno scritto [illegible] valanga di insulti [illegible] Springsteen, ma [illegible] fin troppo evidente che con questo gesto il Boss vuol stare dalla parte di chi sostiene il diritto di libera espressione anche nella popmusic: in America lo scontro fra queste due correnti di pensiero va avanti da anni, più o meno da quando il metallaro Ozzy Osbourne [illegible] stato accusato [illegible] aver istigato al suicidio, con le sue canzoni, due giovani fans. Ora i dischi con testi «pericolosi» di qualsiasi tipo portano un bollino giallo, e sono vietati [illegible] minori. Non risulta che questo sia avvenuto [illegible] Madonna, che in «Like a Prayer» l'anno scorso ha fatto scandalo con il video piuttosto che con il testo; e nessun vescovo [illegible] era invece lamentato per «Act of Contrition», le cui parole [illegible] apparivano [illegible] che in copertina era l'«Atto [illegible] dolore» cattolico, riscritto da Prince, il testo canonico termi[illegible] con [illegible] gioco di parole re[illegible] possibile dalla lingua inglese: «I reserve... I reserve... I have a reservation»: cioè: «Mi pento, mi pento... ho una prenotazione». Probabilmente ha ragione Elio, quello delle «Storie Tese», la giovane band attuale capofila della trasgressione italiana: «Qui da noi non succede niente perché quelli che vorrebbero [illegible]censura[illegible] non ascoltano questo genere di [illegible]sica». Il perbenismo c'entra niente, insomma, è soltanto una faccenda di ritardo culturale.

Non essendo molto presa sul serio, non godendo neanche [illegible] un riconoscimento di esistenza [illegible] parte dello Stato, la musica pop italiana vive in una specie di terra di nessuno che è liberal per caso ma anche per via del carattere nazionale; nella breve storia del pop, [illegible] possono citare davvero pochi episodi «nasty», tipo gli Squallor, che facevano dell'oscenità la loro bandiera attraverso la voce di Alfre' Cerruti. Avevano un seguito acceso; i titoli di qualche canzone, per dare un'idea (e pensate sempre alla cosa peggiore che vi viene in mente): «Radio Cappelle», «Nosfigatus», «Chi cazz'm'o fa fà», «Mutande» (con in copertina la finta recensione dell'Osservatore Romano: «Blasfemi, anticuriali et irriverenti scismatici»); aveva [illegible] sua virulenza [illegible] povero Alberto Fortis, quando cantava «Vincenzo i[illegible] t'ammazzerò» [illegible] «Io vi odio a voi romani, io vi odio tutti quanti», [illegible] si spaventò tanto delle polemiche suscitate, che cercan[illegible] di diventare più buono perse del tutto la vena e [illegible] si è [illegible] ripreso. Gianna Nannini, nel '70, chiamava «America» la masturbazione e la mimava con eleganza in scena; se i suoi fans ne andavano matti, gli altri non facevano una piega. Ed [illegible] un inno sempre acclamatissimo «Disperato erotico stomp» di Lucio Dalla, che racconta allegramente d'una giornata noiosa finita in masturbazione: «Mi [illegible] [illegible] sul divano/ ho chiuso [illegible] poco gli occhi e [illegible] dolcezza [illegible] partita la mia mano».

Più recentemente, Zucchero cantava: «Solo una sana/ e consapevole libidine/ salva i giovani/ dallo stress/ e dall'azione cattolica»; ma [illegible] così all'acqua di rose che la cantavano come loro inno anche i ragazzi di CL. In quanto [illegible] Vasco Rossi, dopo l[illegible] bollicine dei primi Anni 80 e la vita spericolata, con l'offerta ai giovani di un modello trasgressivo che ebbe (ed ha) grande merito nel suo suc[illegible] discografico, [illegible] diventato con l'avanzare dell'età uno che si pone problemi ben più pesanti: «Liberi, liberi, ma liberi [illegible] che cosa?» canta adesso.

Anche gli dei invecchiano; il furore dissacratorio nella musica raramente resiste al tempo. [illegible] l'ondata trasgressiva sta riprendendo vigore: [illegible] «Elio e le Storie Tese» è appena uscito un mix che canta, sulle note della romantica canzone di Modugno: «Resta con [illegible] Signore la sera/ fammi penà/ fammi impazzi/ finché la notte mai più scenderà».

Marinella Venegoni

ELIO **LO SPORCACCIONE**

Elio: «Contro di noi nessuno protesta»

Elio, cantante delle assai acclamate «Storie Tese», telefona dal suo posto di lavoro, che [illegible] ha saggiamente [illegible] abbandonato nonostante sulla band fiocchino scritture, e [illegible] [illegible] sia neanche il tempo di preparare un [illegible] album. [illegible] gruppo, all'avanguardia, [illegible] [illegible] [illegible] da solo il bollino giallo del divieto americano nel primo disco che [illegible] fatto furore con [illegible] canzoni dedicate a John Holmes, il divo porno [illegible] dall'Aids («Soffrivo le pene/ per colpa del pene/ [illegible] più il problema n[illegible] si pone/ sì perché [illegible] pene mi dà il pane») oppure allo schifoso elenco di tutti gli umori secreti dal corpo umano. Elio e i suoi sono già diventati una cult-band, [illegible] in questi giorni lanciano «Born To Be Abramo» sulle note di «Born To Be Alive».

Che pensa, Elio, [illegible] trovate di Madonna?

E' [illegible] atteggiamento birichino: sono sicuro al 100 per cento che serve solo per vender dischi.

E voi?

«Il nostro caso fa troppo ridere, in queste canzoni appena uscite volevamo soltanto ritrovare lo spirito di quando eravamo piccoli: per questo abbiamo fatto il medley "Resta cu [illegible]" - "Resta [illegible] noi Signore la sera", dentro ci [illegible] le nostalgie dell'oratorio.

Perché avete scelto questo filone così irriverente?

[illegible] punto di avvio è sputtanare [illegible] mondo della [illegible] in Italia, che si prende troppo sul serio. Per questo trattiamo temi antipatici.

Non avete avuto mai reazioni?

Macché, siamo stati i primi a meravigliarci di questo silenzio. C'è stata solo una telefonata di protesta di una mamma che aveva sentito il disco del figlio. Probabilmente, qui da [illegible] non succede niente perché quelli che vorrebbero censurare non ascoltano questo genere di musica.

A chi vi ispirate?

A Frank Zappa, il più dissacratore di tutti, l'unico che prende in giro Bob Dylan perché invece di [illegible] parla.

Ma Madonna vi piace?

Non per questo fatto di far appositamente scandalo. Per il resto, lei non è peggio di tanti altri.

[m. v.]

BARBAROSSA **[illegible] BUONO**

Luca: «Si scandalizza solo il Vaticano»

Luca Barbarossa, [illegible] cantautore che ha «osato» scrivere [illegible] canzone assai delicata, e discussa, sullo stupro, e che ha raccolto [illegible] [illegible] [illegible] suo modo pacatamente feroce di affrontare i problemi di oggi, si [illegible] preparando per la tournée estiva che partirà dopodomani, domenica, da Verbania, [illegible] provincia di Novara.

Qual è il [illegible] giudizio su Madonna?

La trovo simpatica, divertente, vivace, con molta energia. Lasciamo perdere il piano musicale.

Lei che [illegible] pensa della trasgressione in musica?

La trasgressione mi piace, ma sulle cose importanti. E' molto facile sbalordire una suora o il Vaticano; la vera trasgressione [illegible] un'altra, [illegible] offende nessuno. Io parlo delle cose scabrose dell'attualità, ma mettendo in gioco me stesso. In altri casi, invece, è una questione [illegible] cattivo gusto.

Si capisce che parla proprio di Elio e le Storie Tese.

Adesso è di moda fare le parodie usando le canzoni altrui. Anche dalla parodia può venir fuori il buon gusto, penso a certi film di Mel Brooks. Nella canzone però è più difficile: tutti [illegible] preoccupati [illegible] trasgredire, nessuno di violare il buon gusto.

Lei, in «Yuppie», cantava: «Sono i figli [illegible] quest'Italia antifascista/ se cerchi casa non c'è problema, basta conoscere un socialista».

[illegible] mia chiave è di scrivere [illegible] collegamento [illegible] la realtà, centrare le sensazioni degli altri in modo da farmene portavoce. Oggi, gli artisti sono formalmente bravi, ma fanno parte di un esercito senza volto: si confondono.

Da noi, in Italia, finora non c'è mai stata una levata di scudi contro i testi di qualche canzone, come avviene invece negli Stati Uniti.

Perché siamo [illegible] popolo più scanzonato [illegible] meno bigotto di loro. Credo che in Italia a scandalizzarsi sia rimasto solo il Vaticano. Noi ci indigniamo [illegible] cose essenziali, che [illegible] sono poche. Bisogna anche tenere presente [illegible] differente spessore medio della nostra cultura, rispetto alla loro».

[m. ven.]

La conduttrice protesta, per «Fantastico» la Rai le ha offerto un terzo del cachet di tre anni fa

Laurito: io, prima vittima del telerisparmio

Le ristrettezze economiche impongono tagli
Del problema si sta occupando Pippo Baudo

ROMA. Il clima di ristrettezze economiche che si respira in Rai da alcuni mesi comincia a fare le sue vittime famose: Marisa Laurito ha perso buona parte del [illegible] tradizionale buonumore quando si è vista presentare dai dirigenti della Rai una proposta [illegible] contratto per la partecipazione al prossimo «Fantastico» basata su un compenso di molto inferiore a quello ricevuto per lo stesso spettacolo di tre anni fa, ai tempi di Celentano mattatore. Con la bella voce piena incrinata dal malumore l'ex-conduttrice di «Domenica in», in procinto di partire per il Venezuela dove reciterà nel film dell'esordiente Salvo Calogero «Terra Nova», recita le sue lamentele per il comportamento dei dirigenti Rai.

Non perde la calma né l'eleganza: però è molto chiara. «So[illegible] diciassette anni che svolgo questo mestiere - dice - [illegible] ho sempre saputo che per stabilire nuovi accordi economici bisogna fare riferimento all'ultimo cachet percepito. Stavolta succede, invece, che il vecchio cachet venga decurtato di due terzi. Capisco che l'azienda si trovi in difficoltà e che cerchi di raggiungere accordi diversi [illegible] i propri artisti. Allora, però, contano i modi con cui si fanno le [illegible]: nelle famiglie, quando si verificano difficoltà economiche, i genitori chiamano i figli e spiegano i motivi per cui è necessario rinunciare [illegible] certe [illegible]. Mi sarebbe piaciuto che i dirigenti Rai [illegible] esposto i problemi con maggiore serenità, evitando le maniere aggressive».

Chiarimenti, scambi di telefonate, incontri fra avvocati: Marisa racconta che la trattativa è ancora in corso e che a riprendere in mano la situazione, dopo questi primi infruttuosi scambi di pareri, [illegible] stato Pippo Baudo. «Sono contentissima di lavorare con lui e [illegible] che si sta interessando alla risoluzione del problema. Certo, sono riconoscente nei confronti dell'azienda [illegible] mi offre lavoro, però "Fantastico" non me lo ha prescritto [illegible] medico... E poi non credo che si possano fare le nozze [illegible] i fichi secchi: uno show ha bisogno di costumi, di scene, altrimenti è inutile metterlo in piedi».

Insomma, le premesse per il ritorno in tv non [illegible] fra le migliori: la Laurito non nasconde perplessità e amarezze e anche il ricordo del tormentato «Fantastico» celentaniano (per cui, secondo voci non confermate circolate all'epoca, aveva ricevuto un compenso di circa 700 milioni) [illegible] l'aiuta a sentirsi meglio.

Meno male che a sollevarla nell'immediato c'è la prospettiva del nuovo impegno cinematografico: il tredici luglio Marisa Laurito sbarca a Caracas e diventa Rosetta, la tenace [illegible]tadina italiana emigrata in Venezuela, protagonista del primo, autobiografico film del giovane regista Calogero.

«E' una storia di sentimenti - racconta la Laurito - [illegible] soprattutto sull'amicizia fra due donne: la contadina italiana, che sono io, e la ricca ereditiera venezuelana, interpretata dall'attrice Mimí Lazo».

Intorno alle due figure femminili si muovono molti altri personaggi: Antonio Banderas, l'attore preferito di Almodovar, è l'immaturo fratello di Rosetta; Patrick Bauchau (protagonista di «Lo stato delle [illegible] di Wim Wenders) è il marito, un «uomo duro, legato alle tradizioni, che non ha digerito il trauma dell'emigrazione e pro[illegible] nei confronti dell'Italia una specie di nostalgia furiosa»; Nando Murolo [illegible] un misterioso e poetico gentiluomo tedesco, amante delle scoperte e del progresso, apparentemente immerso in un mondo [illegible] sogni, in realtà segnato dalla segreta esperienza di un omicidio.

«Non è un film facile - dice Marisa Laurito - e l'ho accettato proprio per questo: mi piaceva mettermi alla prova, fare qualcosa di diverso, apparire in un ruolo assolutamente non comico, che al massimo provoca qualche sorriso».

Prodotto dalla Silvio Berlusconi Communications e da Pino Giovannini, ambientato negli Anni 50, tra Caracas e il piccolo paesino La Quebrada (dove [illegible] nato il regista), il film offre alla Laurito una possibilità interpretative tutta [illegible] «Il regista mi ha vista in televisione [illegible] ha pensato che io potevo [illegible] adatta per [illegible] ruolo di questa donna forte, decisa, solare, capace di trascinare gli altri nelle [illegible] in cui crede. Rosetta, che [illegible] madre del bambino Gaspare e che a un certo punto della storia perderà il figlio che aspetta, è il motore trainante della vicenda: grazie a lei, nel finale, la famiglia raggiungerà Caracas, a quei tempi considerata [illegible] una specie di paese della cuccagna».

Marisa Laurito con Celentano nel «Fantastico» di tre anni fa

Dopo il cinema e dopo «Fantastico», Marisa Laurito tornerà anche in teatro, all'inizio del '91, [illegible] lavoro che sarà presentato a Napoli e a Roma e che solo nella stagione seguente toccherà le altre città d'Italia. Gli autori sono Joseph Bologna [illegible] Renè Taylor, il titolo è «Dovevi [illegible] tu». [illegible]' una commedia a due personaggi - spiega -, la storia dell'incontro tra un uomo e una donna, del loro amore, delle problematiche che essi si trovano ad affrontare, della difficoltà dei sentimenti».

«La recitazione - dice ancora la Laurito - è stato il mio punto [illegible] partenza. Avevo voglia di tornare a questo tipo d'esperienza, soprattutto di fare [illegible] con un certo [illegible] un po' lontano da quelle a cui mi [illegible] dedicata negli ultimi tempi».

Fulvia Caprara

Con «Antifona»

Asti danza il rifiuto del bello

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

E' arduo includere un personaggio come Anna Sagna nella «nuova danza» italiana. Non per motivi anagrafici. Ma perché la danzatrice [illegible] coreografa, che [illegible] la [illegible] compagnia Sutki [illegible] lo spettacolo «Antifona» [illegible] inaugurato mercoledì sera la sezione danza di Astiteatro 12, viene da molto lontano. Dall'esperienza di danza libera della sua maestra, Bella Hutter, che [illegible] primi decenni del secolo portò in Italia il gusto moderno che reagiva alla danza accademica proclamando la libertà del gesto, l'abolizione di qualsiasi schema e accademia.

Quando nel corso degli Anni 80 dunque sulla scena italiana [illegible] emersi nomi nuovi della coreografia, la Sagna, «aristocratica» e schiva, già da tempo [illegible] là con [illegible] suo lavoro.

Questo per dire che la sua storia è diversa [illegible] da quella di Cosimi, Corradi e gli altri che quest'anno Astiteatro, che coraggio per un festival estivo, fa passare in rassegna fra questa e la prossima settimana.

Anna Sagna è prima di tutto una performer, una danzatrice straordinaria, [illegible] che con la sua figura carismatica, il passo ieratico, [illegible] volto grifagno, smoking scuro [illegible] camicia bianca, attraversi il palcoscenico per avvertire [illegible] presenza forte che [illegible] impone. Basta che seduta su una sedia accavalli ripetutamente le gambe all'unisono con il suo partner Philip Kilner per cogliere tutto il senso dell'ironia e dell'assurdo che la pervade. Basta che col [illegible] corpo [illegible] e agilissimo si aggrappi ancora a Kilner in un bel duetto per restare stregati dall'intensità del suo movimento.

Altro discorso [illegible] quello di Anna Sagna coreografa. «Antifona» presentato in prima nazionale [illegible] Asti è un balletto che intende visualizzare il passaggio attraverso diversi livelli di coscienza, [illegible] profondo all'emotivo, avvalendosi di musiche varie che vanno dalle percussioni, ai «Sechs Stücke» [illegible] Webern, ai «Vier letzte Lieder» [illegible] Richard Strauss, che sono squarci di dolcissima tristezza. Il rifiuto programmatico della Sagna di imbrigliarsi in «forme» coreografiche, il rifiuto di ricercare il gesto bello [illegible] preciso fa sì che i pezzi di [illegible] denuncino disarmante povertà coreografica, monoto[illegible] del movimento.

Dire di no al bello, al «pulito», per scelta estetica, rischia di spingere lo spettacolo ai confini dell'amatoriale, in un momento come questo [illegible] cui tutti, coreografi d'avanguardia compresi, tornano ad occuparsi di forma, di pulizia del gesto. «Antifona» poi soffre di troppi simboli: maschere, manichini, fantocci di tulle, una lunga corda [illegible] in apertura di spettacolo si snoda all'infinito. Un armamentario a cavallo fra gli Anni 70 e Tanztheater. Pubblico non molto folto. Qualche defezione prima della fine.

Sergio Trombetta

PRIME [illegible]

«Critters 2» di Mick Garris con Scott Grimes e Don Opper

Topacci venuti dalle stelle

I mostri seminano il terrore nella solita cittadina americana di provincia
Poi arrivano anche cacciatori di taglie specializzati in criminali spaziali

F[illegible] tutti i mostri del cinema e dell'estate, i Critters sono forse i più antipatici. Forse perché esemplificano fin troppo bene certe tendenze saprofitiche e ripetitive dell'horror: risultano palesemente un'imitazione dei Gremlins, e sembra strano che l'imitazione dell'imitazione (questo seguito del primo film) arrivi quattro anni dopo un successo non strepitoso, come se davvero [illegible] fosse possibile ideare niente di nuovo. O forse perché i Critters sono SuperRoditori, un'estremizzazione dei topi: e se i topi, insieme con i serpenti e gli scarafaggi, sono gli esseri che più frequentemente simboleggiano le nostre paure inconsce, oggi rappresentano pure una concreta minaccia invadente nelle grandi e luride città del mondo.

In «Critters 2» gli antipatici mostri nati da un porcospino e da un piranha, tutti testa e bocca dentata, tutti voracità e velocità, [illegible] comportano [illegible] tutti i cine-mostri: arrivano a portare terrore nella solita noiosa cittadina americana [illegible] provincia dove non succede mai nulla, nei suoi riti amabilmente festosi, tra i suoi abitanti archetipici e per bene (adolescente ardito e talentato, sceriffo severo ma giusto, ragazzina semplice e radiosa). Si sa che gli avversari dei Critters divoratori [illegible] sono soltanto gente di questo pianeta, ma anche cacciatori [illegible] taglie di un pianeta diverso specializzati nella caccia ai criminali spaziali, androidi in grado di mutare il proprio aspetto assumendo le sembianze degli esseri umani di fronte ai quali [illegible] trovino o che colpiscano la loro fantasia; e si capisce che, dopo un lungo azzannare, rodere, sbranare, addentare, fare a pezzi, lacerare, i Critters 2 vengono alla fine sconfitti.

Un brivido di comicità tempera lo spavento. Gli effetti speciali ben congegnati sono degli esperti fratelli Chiodo, Ed [illegible] Charlie, [illegible] Chris Biggs. [l. t.]

Terence Mann in «Critter 2»

CRITTERS 2
di Mick Garris
con Scott Grimes, Don Opper
Terence Mann, Liane Curtis
Produzione americana [illegible]
Fantahorror
Cinema **Ideal** di Torino
Europa di Roma

«Incubo in corsia», regista Brett Leonard

Follie da chirurgo

Medico-omicida terrorizza giovane smemorata
Effettacci truculenti per una storia confusa

SGANGHERATISSIMO film che assembla un po' tutti i sottogeneri dell'horror (psichiatrico, paranoico, demoniaco, edipico, esoterico, paranormale, catastrofico, ospedaliero) cuciti insieme dal filo rosso sangue dell'effettaccio da macelleria.

La storia ha un prologo. Uno psichiatra scopre il collega chirurgo che effettua sadici esperimenti [illegible] pazienti per scoprire i legami tra cervello (a vista) e mente. Aggredito dal pazzo, lo uccide e poi mura l'accesso alle cantine per evitare lo scandalo [illegible] scoperta della sala delle torture. Vent'anni dopo, nello stesso ospedale arriva una giovane donna affetta da amnesia [illegible] soprattutto da strane premonizioni. Un terremoto provoca scompiglio [illegible] agitazione tra i malati. La paziente senza [illegible]ria ha incubi [illegible] visioni sempre più frequenti: chi è il misterioso chirurgo con il camice insanguinato che la invita ad avvicinarsi? Perché, anche sotto ipnosi, lei non riesce a vedere né la madre né [illegible] padre?

Le cose si complicano quando dall'ospedale cominciano a sparire infermieri [illegible] malati che fanno una brutta fine. La spiegazione di tutto va ricercata ovviamente nel passato, da cui ritornano, attraverso un «cancello» aperto [illegible] sisma, il folle e le vittime. Finale con zombie [illegible] gogò [illegible] (prevedibile) colpo di scena. Le immagini truculente sono mitigate dall'involontario effetto umoristico degli occhi luminescenti dell'assassino che, al culmine della malvagità, si accendono come lampadine a pila. Unica nota positiva, la bella protagonista che il regista fa passeggiare [illegible] corridoi del manicomio in slip perché il malcapitato spettatore almeno si rifaccia la vi[illegible]. [a. pie.]

INCUBO IN CORSIA
di Brett Leonard
con Gregory Foster, Jeremy [illegible]ale, Chris Lawson
Produzione americana
1989
Horror, V. M. 14
Cinema **Capitol** di Torino

A Perugia, 42 anni

Morto Allison direttore Usa del Due Mondi

PERUGIA. Karl Allison, direttore della programmazione [illegible] Festival [illegible] Spoleto Usa, è morto mercoledì [illegible] a Perugia all'età di [illegible] anni: era [illegible] colpito da emorragia cerebrale domenica, [illegible] Spoleto, mentre si trovava in ospedale per fare visita [illegible] un membro dell'orchestra del Festival che era malato.

L'annuncio ufficiale non [illegible] stato dato né [illegible] Perugia né a Spoleto, ma è arrivato da New York, dalla Sezione americana del Festival dei due Mondi.

Allison era entrato due anni [illegible] nel consiglio di amministrazione dell'ente.

Quale produttore di Broadway, aveva firmato «Spirito allegro» con Richard Chamberlain e Geraldine Page, «Non puoi portarteli dietro», [illegible] Ja[illegible] Robards, «Aren't we all» [illegible] Rex Harrison.

«Karl Allison era [illegible] amico [illegible] collega del quale apprezzavamo moltissimo l'energia e [illegible] lavoro instancabile - ha commentato Giancarlo Menotti -. La sua morte [illegible] una terribile perdita».

STASERA [illegible]

Milano: arriva Ry Cooder con il suo Rhythm & Blues Anni 50

MILANO. Appuntamento d'eccezione al Palatrussardi: David Lindley e Ry Cooder in concerto. In programma brani dell'ultimo lp «Win this Record» [illegible] Lindley, un mix di reggae, musica giamaicana [illegible] rock americano, Rhythm & Blues degli Anni 50. Cooder presenta «Get Rhythm», che mescola rock originale e Tex Mex. Biglietti lire ventimila nei consueti punti di prevendita. Debutta questa sera all'ex chiesa di San Carcoforo in Brera **Féerie** di Céline, regia di Ronconi [illegible] interpretazione di Franco Branciaroli.

Roma

Per Romaeuropa Festival, a Piazza del Popolo happening [illegible] **world music** con The New Pardasi Music Machine, Ivo Papasov and his Bulgarian Wedding Band, Cheb Kalhed, Chicco e Mano Negra. A Villa Massimo replica dello spettacolo «Streghe, demoni [illegible] dei» presentato dal Napoli Dance Theatre e la regia [illegible] Sergio Sollima. All'Accademia di Spagna concerto [illegible] Luis Heredia «El Polaco» in un programma di canti andalusi.

Verona

All'Arena, prima di **Carmen** di Bizet con **Grace Bumbry** nella parte della protagonista, Veriano Luchetti (Don José), Giorgio Zancanaro (Escamillo). La regia è di Jacques Karpò, dirige Daniel Nazareth.

Torino

Per la rassegna AfricAmerica, concerto [illegible] **Cheb Mami** [illegible] **Eddie Palmieri**. Al Teatro tenda di piazza d'Armi.

Benevento

Nel Chiostro di Santa Sofia, **Il maestro di cappella** di Domenico Cimarosa e **Il giocatore** di Luigi Cherubini, nella regia di Stefano Piacenti. Gli interpreti [illegible] Rinaldi e Bizzi.

Ravenna

Al Teatro Alighieri, per il Ravenna Festival, «prima» di **Les Danaides** di Antonio Salieri. Tra gli interpreti principali Daniela Dessì, Jean-Luc Chaignaud, Raul Gimenes. Gianluigi Gelmetti dirige l'Orchestra [illegible] Teatro Comunale di Bologna.

Firenze

Al Chiostro dell'Ognissanti, per **Musica dei popoli-Tamburi del mondo** concerto di musiche indiane con Al Shankar, Zakir Hussain, Vikku Vinayakram e Caroline.

Asti

Al Palazzo del Collegio per Asti Teatro [illegible] in scena «Non è bello che [illegible] re si allunghi al suolo», liberamente ispirato a «Un re in ascolto» di Italo Calvino. Coreografia e regia [illegible] firmate da **Laura Corradi**, che [illegible] è interprete con Egizia Franceschini, Claire Gourmel e Augusto Radice. Nel Giardino di Palazzo Granelli, **Franca Nuti** interpreta le poesie di Vittorio Sereni.

Cesena

Inaugurazione della rassegna «I suoni del tempo», all'Abbazia del Monte, [illegible] i Cantori Gregoriani [illegible] Pontificio Istituto di Musica sacra di Milano diretto da Fulvio Rampi. In programma canti medievali.

[illegible]

Allo Stadio della Vittoria, appuntamento con il Festival Jazz della Camerata Musicale Barese: concerto dei Farafina.

Castellazzo

Per il Festival di Villa Arconati, spettacolo di Les Ballets Africains de la Republique de Guinée: trentacinque interpreti in un programma di ballo tradizionale, musica [illegible] narrazione, acrobazie, commedia [illegible] dramma.

Prato

La jazz singer Maria Joao e il pianista Aki Takase in concerto all'Anfiteatro del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci. E' per il Festival delle Colline.

Fano

Nella Chiesa di Santa Maria Nova, concerto dell'organista Berardi.

Napoli

[illegible] Villa Campolieto di Ercolano spettacolo del Festival delle Ville Vesuviane con l'Aterballetto in **Il cappello a tre punte** coreografia di Amodio; «Mythical Hunters» [illegible] Partos e coreografia di Tetley; «Night Creatures» di Ellington e coreografia di Ailey.

Il concerto organizzato da Waters il 21 luglio

Rockstar sotto il Muro per i fondi antidisastri

BERLINO. [illegible] i Pink Floyd hanno cantato per beneficenza a Knebworth, [illegible] loro [illegible] leader con cui sono in [illegible] da anni, Roger Waters, [illegible] organizzando da tempo [illegible] altro avvenimento benefico, che si terrà il 21 luglio sotto «The Wall», il Muro [illegible] Berlino, ormai per fortuna assai malconcio. Roger Waters sarà pure lui come i suoi colleghi una brava persona, ma certo con questa iniziativa tira loro una bella stoccata, riappropriandosi del titolo e [illegible] contenuti di una canzone, «The Wall» appunto, che gli appartiene ma che dopo il divorzio era rimasta appannaggio dei Pink Floyd.

L'organizzazione di «The Wall» è parsa fin dall'inizio industriale e superefficiente. Non a [illegible] girano g[illegible] da qualche mese molte cifre. La cifra di persone che vi assisteranno (150 mila), la misura del palco (126 metri); la foto della scenografia sulla Postdamer Platz (un muro di sirene che sarà abbattuto verso la fine dello show, pupazzi gonfiabili come il mitico maiale). Non si sa, invece, assolutamente chi vi prenderà parte: ed è una delle furbizie industriali per mantenere viva l'attenzione sull'evento. Gli incassi saranno destinati [illegible] fondo creato appositamente, il «Memorial Fund for Disaster Relief», nato per raggiungere la cifra di 500 milioni [illegible] sterline nei prossimi anni, da destinare alle popolazioni colpite dai disastri.

Il concerto sarà ripreso da Canale 5 in diretta differita, a partire dalle 22. Chi volesse comprare il biglietto (50 mila lire) a scatola chiusa, senza sapere chi canta, può telefonare fino al 10 luglio fra le [illegible] e le 21 allo 06.32.22.312. E' prevista anche una combinazione viaggio compreso: 850 mila lire da Milano, 950 [illegible] da Roma. [m. ven.]

Livia Azzariti e Puccio Corona, conduttori di «Unomattina», che dovrebbero tornare anche nella prossima edizione

Ultima puntata del programma di Raiuno con Livia Azzariti e Corona

Unomattina [illegible] in mongolfiera

Tornerà a settembre con la stessa formula

Si conclude [illegible]ggi a bordo di una mongolfiera l'ultima puntata di «Unomattina» di Raiuno. I conduttori del programma, Livia Azzariti [illegible] Puccio Corona, si alzano in cielo in diretta negli ultimi minuti della trasmissione, a bordo di [illegible] aerostato ormeggiato [illegible]ei pressi del centro di produzione Rai [illegible] Via Teulada.

«A settembre "Unomattina" tornerà per una quinta edizione» ha annunciato Enzo Scotto Lavina, capostruttura responsabile del programma. La trasmissione, che [illegible] da [illegible] collaborazione tra Raiuno e il Tg1, non dovrebbe rinunciare alla formula di rotocalco, dove chi [illegible] [illegible] giornata trova un po' di tutto, dalle notizie alle curiosità, [illegible] cartoni animati ed iniziative di carattere sociale. «Noi della rete - ha detto Scotto Lavina - siamo orientati a confermare lo stesso staff degli anni scorsi».

«Spero che resti inalterato anche il team degli autori» ha replicato Livia Azzariti, da tre stagioni alla conduzione del programma. La riconferma di Puccio Corona dipende invece dal direttore del Tg1: «Nuccio Fava mi ha già confermato la fiducia» ha annunciato il diretto interessato.

«Unomattina» ha raggiunto il milione [illegible] spettatori circa per puntata con [illegible] share del [illegible] per cento.

Ultimo appuntamento anche con «Speciale chi l'ha visto: al[illegible] misteriose scomparse», su Raitre alle 20,30, la breve serie di trasmissioni che ha riproposto alcuni casi rimasti insoluti. Si parlerà [illegible] Mariolina Fanteghini, la farmacista di 50 anni di Lurate Caccivio in provincia di Como, scomparsa nell'agosto 1989 mentre era ospite di amici in [illegible] villa sul lago. Inoltre, si tornerà sul caso della famiglia parmense di quattro persone, i Carretta, scomparsa l'estate scorsa a bordo di un camper, [illegible] cui si ritenevano partiti per un viaggio in Africa. Com'è noto, grazie anche al ritrovamento del camper a Milano avvenuto in diretta nel corso di una trasmissione di «Chi l'ha visto?», si è scoperto che la famiglia non ha mai iniziato quel viaggio.

[s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Colpo in banca [illegible] per ridere

UN UOMO, UNA DONNA, UNA BANCA

1979, Raiuno alle 22,30; dur. 95'

Noël Black ha messo in scena la divertente cronaca [illegible] un colpo in banca da cinque milioni [illegible] dollari progettato da due ingegneri elettronici ai danni di un istituto che si vantava di essere «il più invulnerabile del mondo». Il tutto complicato da rocambolesche vicende sentimentali [illegible] da imprevisti di ogni genere. Nel cast, Donald Sutherland, Brooke Adams e Paul Mazurski.

IL GRAN DUCA E MR. PIMM

1963, Raidue, alle 16; dur. [illegible]

Venti anni di sogni in [illegible] mm, dal '45 al '65: è la storia raccontata per lo schermo da David Swift, e interpretata da Glenn Ford. Un sensale, Mr. Pimm, sembra bravissimo a combinare matrimoni dietro compensi. Pimm fa incontrare il granduca Gaspard Isidro Duclezau con l'ereditiera Millicent Mehaffey, impersonata da Hope Lange. Ma la proverbiale bravura di Mr. Pimm nel trovare l'anima gemella si rivela [illegible] del tutto vera: il granduca, infatti, ama un'altra ragazza [illegible] Millicent finisce con l'innamorarsi [illegible] John Davis (Glenn Ford), un giovane che lavora per Pimm. Commediola brillante che regge soprattutto per [illegible] presenza di Ford.

INNO DI BATTAGLIA

1956, Raiuno, [illegible] 14,30; dur. 115'

L'America si racconta [illegible] questo film [illegible] guerra girato da Douglas Sirk e interpretato [illegible] la consueta baldanza [illegible] Rock Hudson. Accanto allo sfortunato attore, morto tempo fa di Aids, ci sono Martha Hyer, Anna Kashfi, Dan Duryea. Sul finire della Seconda guerra mondiale, Dean Hess (Rock Hudson), colonnello dell'aviazione americano, durante un'incursione aerea colpisce un orfanotrofio. Colto da rimorso, abbandona il fronte per dedicarsi alle [illegible] dei bambini profughi.

Lauren Bacall in «Le foglie d'oro» su Tmc

LE FOGLIE D'ORO

1950, TMC, [illegible] 15, dur. [illegible] [illegible] spot

Due grandi attori a disposizione del regista Michael Curtiz per un film sulla media borghesia americana: Gary Cooper [illegible] Lauren Bacall. Brant Royle (Gary Cooper) viene cacciato dal paese da Singleton, re [illegible] tabacco, per aver baciato la figlia (Lauren Bacall). Dopo qualche anno, però, Brant ritorna e apre una fabbrica [illegible] sigarette in diretta concorrenza con Singleton. Naturalmente le ragioni del cuore prevalgono anche [illegible] quelle degli affari.

L'ULTIMO [illegible]

1983, [illegible] 1; alle 20,30; dur. 115' con spot

Tra avventuroso e fantapolitico di William Graham, con Michael Beck [illegible] Nancy Kwan. Un facoltoso mercante americano, appassionato di arti marziali, viene ingaggiato dalla polizia per trarre in salvo un gruppo di scienziati tenuti prigionieri da un'organizzazione di terroristi internazionali.

L'ANGELO BIANCO

1954, Rete4 alle 20,30; dur. 105'

Strappalacrime di Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson. Questa volta Yvonne Sanson si sdoppia: [illegible] una suora e una ballerina di facili costumi. Naturalmente c'è di mezzo anche [illegible] «figlio della colpa».

OGGI SEGNALIAMO

MALE [illegible]

Alle 20,30 [illegible] Raidue

In diretta dal Mystfest di Cattolica, in [illegible] della conclusione del Festival, un dibattito condotto da Claudio G. Fava [illegible] Corrado Augias sul tema «Il giallo fa male?». Al termine il verdetto e [illegible] premiazione del festival.

[illegible]

Alle 10, Radiotre

Proseguono gli incontri alla radio con la vita, la parola, la fantasia di Giovanni Boccaccio. Un programma di Giovanni Asor Rosa e Adolfo Moriconi [illegible] le musiche originali di Marco Stroppa. Quinta puntata.

[illegible]R FAUSTUS

Alle 20,30, Radiouno

Le scene sinfoniche per [illegible] «Doktor Faustus» per [illegible] e orchestra di Giacomo Manzoni, [illegible] [illegible] Faust-symphonie per tenore coro e orchestra di Liszt sono eseguite dall'orchestra Sinfonica della Rai di Torino diretta da Carlo Ceccato. Tenore Carlo Gaifa.

[illegible] GOULD

Alle 24 su Raitre

Sempre più tardi [illegible] sempre fuori orario si Raitre prosegue [illegible] ciclo di trasmissioni dedicato all'arte pianistica di Glenn Gould. Que[illegible] [illegible] in programma musiche di Beethoven.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 20; 22,25; 00,05

- 7-9,40 **Unomattina**
- 9,40 **Santa Barbara**, telefilm
- 10,40 **Canossa**, sceneggiato
- 11,55 [illegible] **tempo** [illegible]
- 12,05 **Mia sorella Sam**, telefilm

POMERIGGIO

- 12,30 **Zuppa e noccioline**
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **TG 1** [illegible]
- 14,15 [illegible] **fortuna**, realizzazione Annalisa Buttò
- 14,30 **Inno** [illegible] **battaglia**, (1956), [illegible] [illegible] Douglas Sirk. Con Rock Hudson, Martha Hyer, Anna Kashfi
- 16,15 **Minuto zero**, di Paolo Valenti
- 16,45 **Gigi Estate**, cartoni animati
- 17,45 **Tao Tao**, cartoni [illegible]

SERA

- 18,10 **Oggi al Parlamento**
- 18,15 **Cuori senza età**, telefilm
- 18,45 **Santa barbara**, telefilm
- [illegible] **TG 1 - Mon**[illegible]
- 19,50 **Che tempo** [illegible]
- 20,40 La Rai presenta: Michael York, Ben Kingsley, James Farentino, Andie MacDowell e David Soul in **Il segreto del** [illegible] Un film di Alberto Negrin. [illegible] parte. Soggetto [illegible] sceneggiatura in quattro parti di Nicola Badalucco
- 22,10 Dal Teatro Caracalla anteprima [illegible] concerto **Carreras-Domingo-Pavarotti**
- 22,30 **Un uomo,** [illegible] [illegible] **a una** [illegible] (1979). Film commedia brillante. Regia [illegible] Noël Black. Con Donald Sutherland, Brooke Adams. P. [illegible]. [illegible]. Avco Embassy
- 0,30 **TG 1 - Mondiale**, approfondimento
- 0,40 **Io e il Mondiale**, di Gianni Minà
- 1 — **Oggi al Parlamento** - Che tempo fa

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23; 24

- 8,15 **Lassie**, telefilm
- 8,40 **Donkey Kong**, cartoni animati
- 9 — **Cuore e batticuore**, telefilm
- 10 — **Occhio sul mondo**
- 11 — **La famiglia Vialhe**
- 11,55 **Capitol**, serie tv
- 13,30 **TG 2 - Tutto Mondiale**, in studio [illegible] Gianfranco [illegible] Laurentiis
- 14 — **Beautiful**, [illegible] tv
- 14,45 **Saranno famosi**
- 15,30 **Mr. Belvedere**, telefilm
- 16 — **Il Granduca e Mr.** [illegible] (1963), film commedia di David Swift con Glenn Ford, Hope Lange, Charles Boyer
- 17,35 **Dal** [illegible]
- 17,40 **Videocomic**
- 18,55 **TG 2 - Dribbling. Speciale mondiale**, a cura di Beppe [illegible] e Maurizio Vallone
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- [illegible] **Il calcio è.** Coprod. Raidue, Pool sportivo, F.I.G.C., Vini [illegible]
- 20,30 - [illegible] Dall'«XI Festival del [illegible] e del Mistero» di Cattolica. **Mystfest '90 - Il giallo fa male?** Una serata ideale a condotta [illegible] Corrado Augias e Claudio G. Fava. Regia di Giancarlo Nicotra
- 20,35 [illegible] **ritorno** [illegible] **Perry** [illegible] (1985), film tv, regia di Ron Satlof, con Raymond Burr, Barbara Hale, William Katt
- 22,10 **Il giallo fa male?** 2ª parte
- 23,10 **L.A. Law: Avvocati a Los Angeles**, telefilm
- [illegible] Cinema di notte. Presentazione di Claudio G. Fava. Versione originale sottotitolata. **L'aquila a** [illegible] [illegible] (1948). Film drammatico, regia di Jean Cocteau, con Edvige Feuillère, Jean [illegible]rais, Sylvia Monfort

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,25; 23,30

- 13,40 **Ciclismo: La sei giorni del Sole**
- 14,10 **Black and Blue**
- 14,20 [illegible]**to: Partita Play Off**
- 15 — Austria: **Superbike: Grand Prix**
- 15,30 Francia: Vittel. **Ciclismo: Tour** [illegible] **France.** *Strasburgo-Vittel*
- 16,30 Cagliari. [illegible] **leggera**
- 17 — **La notte del delitto** (1963), film drammatico di Boris Sagal [illegible] Richard Chamberlain, Joey Heatherton, Nick Adams
- 18,40 **Schegge**
- 18,55 [illegible] 3
- 19,45 **BlobCartoon**
- 20 — [illegible] **Di tutto** [illegible] **più**, [illegible] Enrico Ghezzi, Marco Giusti
- 20,30 **Speciale «Chi l'ha visto?»: Altre misteriose scomparse.** Conducono Donatella Raffai [illegible] Luigi Di Majo. A cura [illegible] Roberto Olla. Terzo appuntamento con i casi insoluti che hanno polarizzato l'attenzione degli spettatori fedeli al programma condotto dai due giornalisti. Su tutti i casi di «Chi l'ha visto?» da qualche settimana è in vendita [illegible] [illegible]
- [illegible] **Processo** [illegible] **Mondiale.** A cura di Aldo Biscardi
- 24 — **Un mito** [illegible] **nostro secolo: Glenn Gould.** [illegible] *genio del pianoforte.* A cura di Rosaria Bronzetti. Consulenza [illegible] Piero Rattalino. Musica di L. van Beethoven. Il musicologo Piero Rattalino [illegible] analizza anche attraverso esempi musicali l'arte pianistica dell'artista canadese
- 0,30 [illegible] **anni prima**

[illegible]

- 8,30 [illegible]**on Templar**
- 9,15 **Vegas**, *Gioco pericoloso*
- 10 — **Mannix**, telefilm
- 10,40 **Première**, i trailers
- 10,45 **Forum**
- 11,30 **Doppio slalom**, gioco
- 12 — **Ok il prezzo è giusto**
- 12,55 **Pillole Festivalbar**, Jannie Morris, musicale
- 13 — **Superclassifica show story**, musicale
- 14 — **Love boat**, telefilm
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**
- 16 — **Visita medica**
- 16,25 **I Campbell's**, telefilm
- 16,55 [illegible] **Welby**, telefilm
- 17,45 **Diamonds**, telefilm
- 18,45 **Top secret**, *Il bambino dell'Acm*, [illegible]
- 19,35 **Dire, fare, baciare, lettera, testamento - Alla scoperta del pianeta bambini**, show
- [illegible] **Tra moglie e marito vip**
- [illegible] **Una rotonda sul mare 2**, show con Massimo Boldi, Red Ronnie, Teo Teocoli, Mara Venier, regia di Davide Rampello (terza puntata)
- 22,55 **Charlie's Angels**, telefilm
- 23,25 **Maurizio Costanzo show**, estivo, conduce Maurizio Costanzo, con la partecipazione [illegible] Franco Bracardi. Ospiti: Dacia Maraini, la cantante Grazia Di Michele, Caterina Contini [illegible]ca del [illegible] 'Non di [illegible] amore', il prof. Francesco Parenti e il comico Daniele Luttazzi
- 1, — **Première**, t[illegible]
- 1,25 **Ciclo** [illegible] **«Operazione Normandia»**, con Robert Taylor, Dana Winter, regia [illegible] Henry Koster. 1950, film guerra
- 3, — **Première**, trailers

[illegible] 1

- 9 — **Ralphsupermaxieroe** telefilm
- 9,55 **Première**, trailers
- 10 — **S**[illegible] [illegible] **intelligente**
- 10,30 **Skippy** [illegible] **canguro**, telefilm
- 11 — **Rintintin** telefilm
- 11,30 **Flipper**, [illegible]
- 11,55 **Première**, [illegible]lers
- 12 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 12,30 **Appartamento in tre**, telefilm
- [illegible] **Pillole Festivalbar**, musicale
- 13 — **Magnum P.I.**, telefilm
- 14 — **Guida al** [illegible], sport
- 14,30 **Giorni d'estate**, telefilm
- 14,45 **Deejay Beach** [illegible] **Ibiza**
- 15,30 [illegible], trailers
- 15,30 [illegible] **oipoli** [illegible] **un maggiordomo**, telefilm
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- [illegible] — **Batman**, telefilm
- 18,30 **L'incredibile Hulk**, *Maschera di morte*, telefilm
- 19,30 **Emilio '90**, show con Zuzzurro e Gaspare
- 19,50 [illegible] [illegible] **Ladri** [illegible] **biciclette - Baccini**, musicale
- 20 — **Alvin rock and roll**, cartoni
- 20,30 **L'ultimo** [illegible] [illegible]**ja**, con Michael Beck, Nancy Kwan, regia di William Graham, Usa 1983, film avventura
- 22,15 **Nel pallone - Scene di life in** [illegible] [illegible] (5ª e ultima puntata), news-sport
- 22,55 **Première**, trailers
- 23 — [illegible] [illegible] **1 Action:** [illegible] [illegible] **notte**, 1ª visione tv, v. m. 14, con Lucas Amman, Rachel Ward, regia di [illegible] Hughes, Usa 1980, thriller
- [illegible] **Sulle** [illegible] [illegible] **California**, *Violento ritorno a casa*, telefilm
- 1,35 **Première**, trailers
- 1,40 **Chopper Squad**, *Libertà*, t[illegible]
- 2,45 **Première**, trailers

RETE 4

- [illegible] tele[illegible]
- 9,15 **Première**, trailers
- 9,20 **E' primavera**, film con Varzi, Angioletti, regia di Castellani
- 11 — **Aspettando il** [illegible]
- 11,30 **Così gira il mondo**
- 11,55 **Première**, trailers
- 12 — **Lou Grant**, telefilm
- 12,40 **Ciao ciao**, cartoni
- 13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,35 **Azucena**, telenovela
- 15,35 **Falcon Crest**, telefilm
- 16,35 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
- 17,35 **Andrea Celeste**, telenovela
- 18,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 19 — **E** [illegible] **stelle...**, astrologia conduce Daniela Rosati. Il futuro nelle stelle [illegible] e analizzalo [illegible] astrologa di Rete 4.
- 19,05 **General Hospital**, teleromanzo.
- 19,35 [illegible] **d'amore**, teleromanzo
- 20,30 **Ciclo «Amedeo e Yvonne». Angelo bianco**, film drammatico (Italia 1955) con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Regia di Raffaello Matarazzo. *Strappalacrime con la celebre coppia del cinema italiano Anni 50. L'attrice è impegnata nella doppia parte di ballerina di facili costumi, ma anche* [illegible] *suora. Naturalmente c'è anche il frutto della «colpa».*
- 22,25 **Ciak**, settimanale [illegible] cinema
- 23,10 **Tennis. Torneo di** [illegible]**don**, semifinale [illegible] singolo maschile
- 2 — [illegible] **le stelle...**, attualità, astrologia conduce D. Rosati, replica
- 2,05 **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,45; 20; 23

- 14 — **Natura amica**, documentario
- 14,30 **Il giudice**, telefilm
- 15 — **Le foglie d'oro**, (1950). [illegible] drammatico di Michael Curtiz, con Gary Cooper, Lauren Bacall
- 17 — **Due pa**[illegible] **scatenati**, telefilm
- 18 — **Masquerade**, telefilm
- 19 — **Mondialissimo**
- 20,30 **Italia '90: Speciale**
- 23,15 **Galagoal**, conducono Alba Parietti e Marina Sbardella. Alla fine, la replica di [illegible] partita

[illegible] TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15 — **Rose selvaggia**, telenovela
- 16 — [illegible], telenovela
- 17 — **Señora**, telenovela
- 18 — **Benny Hill Show**
- 18,[illegible] **3 donne in carriera**, telefilm
- [illegible] **I cavalieri** [illegible] **Zodiaco**
- 20 — **Benny Hill Show**
- [illegible] **Sotto un cielo di fuoco**
- 21,30 **Night** [illegible]**at**, telefilm
- 22,30 **Forza Italia**, condotto [illegible] Roberta Termali - Fabio Fazio
- 24 — **Top Motori**
- [illegible] **Odeon Sport**

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,10

- 16,30 **A tu per tu**
- 17,30 **Il cammino** [illegible] **libertà**
- 18,10 **Per i ragazzi**
- 18,30 **I Tripodi**, telefilm
- 18,50 **Italia 90**
- 19 — [illegible] [illegible]
- 18,05 **Italia 90**
- 19,30 **Fatti e cronaca**
- 20,20 **Documentario**
- 21,10 **Teatro dialettale**
- 22,35 **Prossimamente cinema**
- 22,45 **Film**
- [illegible] **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22

- 12 — **Tennis: Torneo di Wimbledon**, replica
- 14 — **Tennis: Torneo** [illegible] [illegible]**don**, semifinali singolari maschili
- 20 — **Tennis: Torneo** [illegible] **Wimbledon**, sintesi del principale incontro
- 22,15 **Campo base**, programma di avventure con Fogar
- 22,45 **Speedy**
- 23,15 **Eurogolf:** [illegible] [illegible] **Skins Game**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- 9 — **Mattinata** [illegible] **Cinquestelle**, attualità
- 15 — **Pomeriggio insieme** - [illegible] **ragazzi**, giochi [illegible] [illegible] animati per i più piccini
- 20,30 **Elemento D**, sceneggiato, regia di Nelo Risi
- 21,45 [illegible] 7, settimanale [illegible] attualità, in studio [illegible] Bartoloni
- 22,30 **Cinquestelle mondiale**, servizi, interviste, filmati di Italia '90

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn F**[illegible]
- 9 — **On The Air Summer**
- 11 — **I** [illegible] **della mattina**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **L'estate di Videomusic**
- 16 — **Bonnie Raitt**, special
- 18,[illegible] [illegible] **a rotazione**
- 19,30 **The Pretenders**, special
- 20 — **Super Hit**
- 22 — **On the Air Summer**
- 23 — [illegible], special
- 23,30 **Blue Night**
- [illegible] **On The Air Summer**
- 2 — [illegible] **rock**

ITALIA 7

- 15 — **Peyton Place**, sceneggiato
- 15,30 **I cento giorni** [illegible] **Andrea**
- 16 — **Lucy Show**, telefilm
- 17 — **Brothers**, telefilm
- 17,30 **Supersette**, cartoni
- 18,40 **Il segreto** [illegible] **Jolanda**, telenovela
- 20,30 **Il mondo di una cover girl**, di Robert [illegible]. Young con A. Franciosa, [illegible]. Baker
- 22,35 [illegible] **arrabbiato**, [illegible] [illegible] De Angelis [illegible] John Wayne, Henry Silva
- 0,10 **S.W.A.T.**, telefilm

[illegible]

Telegiornale: 18; 19,30; 20

- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 15,30 **Il segreto**, teleromanzo
- 16,30 **Victoria**, teleromanzo
- 17,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 18,30 **Taxi**, tv magazine
- 20,25 **Victoria**, teleromanzo
- 21,15 **Il segreto**, teleromanzo
- 22 — **Il cammino segreto**, tele[illegible]

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

6,40 Cinque minuti insieme; **7,20** Gr regionali; **7,30** Gr 1 sport - Linea mondiale; **7,40** Quotidiano Gr 1; **8,30** Gr 1 Sport - Linea Mondiale; **9** Radio anch'io '90, programma in diretta di Gianni Bisiach; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** Le relazioni pericolose; **11,20** I grandi della Rivi[illegible], con Walter Chiari e Valeria Fabrizi; **12,04** Via Asiago Tenda - Speciale Mondiali; **13,20** Gr 1 - Li[illegible] Mondiale; **13,30** Musica ieri e oggi; **13,45** La diligenza; **14,01** Ondaverde camionisti; **15** Italia '90; **19,15** Mondo Motori; [illegible] Ascolta, si fa sera; **19,30** Gr 1 mercati; **19,35** Audiobox; **20,20** [illegible] [illegible] una lieba?; **20,30** Musica Sinfonica: 5° Concerto della Stagione di Primavera 1990; **23,05** La telefonata; **15-24** Raistereouno.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,10 Il buongiorno [illegible] Radiodue; **7,10** Italia [illegible]; [illegible] Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Un muro [illegible] parole; **9,10** Taglio [illegible] Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** Speciale Gr 2 estate - Mondiali; **10,30** Pronto estate; **12,10** Gr regione; **12,45** Italia '90; **12,50** Alta definizione; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie d'estate (1ª parte) - «Paesi tuoi»; **15,30** [illegible] 2 Economia; **15,45** Memorie d'estate (2ª parte); **16,40** Non è mai troppo F.O.F.; **17,40** Il Caffè Inconfentabile; **18** Sound-track; **18,35** Grandi romanzi - Grandi sceneggiati. «L'agnello»; **19,50** Colloqui, anno III; **22,19** Panorama parlamentare; **22,45** Felice incontro; [illegible] Raistereodue.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; [illegible]

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino ([illegible] parte); [illegible] Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino, (2ª parte); **11,50** Gr [illegible] - Mondiali '90; **12,10** Antologia operistica; **14** Compact club; [illegible] Novant'anni di musica [illegible]liana; **15,45** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** I nuovi protagonisti: [illegible] [illegible] dai giovani; **17,50** Scatola sonora (1ª parte); [illegible] Terza pagina; **19,45** [illegible] 3 - Mondiali '90; **20** Scatola sonora (2ª parte); **21** Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach; **21,45** Le musiche di Domenico Zipoli; **22,05** [illegible] signoria [illegible] non è invitata; **22,35** Blue note; **23,35** Il racconto di mezzanotte; **24-6** Raistereo[illegible].

TV FLASH

DA COSTANZO

Alle 23,25 su Canale 5

Dal Teatro Parioli di Roma il «Maurizio Costanzo Show Estate» ospita Dacia Maraini, autrice del libro «La lunga vita di Marianna Ucrìa», Grazia Di Michele, Caterina Contini, autrice del libro «Non di solo amore»; [illegible] professor Francesco Parenti, psicoterapeuta analitico, autore del libro «Atlante dei complessi», Daniele Luttazzi, Carla D'Acunto studentessa, aspirante attrice.

[illegible]

alle 19 su TMC

A «Mondialissimo», [illegible] Tg del mondiale di Telemontecarlo condotto da Tiberio Timperi e Massimo Caputi vedremo a confronto i protagonisti più emblematici della grande sfida tra Germania Ovest e Argentina: Beckenbauer, [illegible] della nazionale tedesca, [illegible] Maradona, numero dieci nonché trascinatore [illegible] squadra di Bilardo.

[illegible]

Alle 15 su Radiodue

Prende il via oggi e prosegue tutti i giorni dal lunedì al venerdì, la riproposta, secondo la collaudata formula della «lettura integrale a più voci», di quattro romanzi tra i più significativi [illegible] Cesare Pavese: «Paesi tuoi» (14 puntate - dal 6 al 25 luglio); «Il compagn[illegible]» (20 puntate, dal 26 luglio al 22 agosto); «La bella [illegible]» (11 puntate, dal 23 agosto al 6 settembre); «La luna e i falò» (23 puntate, dal [illegible] settembre al 9 ottobre). Questa lettura vuole ricordare il quarantesimo anniversario della tragica morte di Pavese. Il clou della trasmissione [illegible] avrà con le short-stories della maturità artistica di Pavese: «La bella estate» del '49 e l'ultima «perla» narrativa, pubblicata nel '50, «La luna e i falò». Sono pagine in [illegible] trovano spazio e sviluppo artistico i temi salienti del complesso mondo pavesiano: il mito della collina, la cruda frizione di amori inconciliabili, la semplice [illegible] arcana «pietà» che accomuna i morti della guerra civile al di [illegible] delle loro connotazioni «di parte». La «lettura», realizzata da Vittorio Melloni, ha inteso rendere il tessuto connettivo integrale dei romanzi alla maniera di una ipotetica sceneggiatura non «riduttiva» nei confronti di personaggi, situazioni, indugi descrittivi, cadenze sottese alle parole e complessive esigenze [illegible] «ritmo». Tra le voci degli attori chiamati a farsi poliedricamente «personaggi multipli» spiccano quelle di Piero Sammataro, Luigi Diberti, Carlo Hintermann, Valeriano Gialli, Gino Lavagetto, Carlo Enrici, Magda Mercatali, Nicoletta Languasco, Gloria Ferrero, Maria Teresa Bax.

Prestigiosa azienda impiantistica industriale appartenente ad importante gruppo nazionale, nell'ambito di un articolato programma potenziamento delle proprie strutture ricerca:

A) PROGETTISTI

in possesso laurea in Ingegneria elettronica/Scienze dell'Informazione.

Costituisce requisito indispensabile l'aver maturato un'esperienza almeno 2-5 anni nello sviluppo di software applicativo per sistemi in time.

richiede un'ottima conoscenza del sistema operativo UNIX, dei protocolli di comunicazione in rete del linguaggio programmazione C.

B) INGEGNERI ELETTRONICI/ELETTROTECNICI

cui affidare la gestione sistemistica un complesso impianto computerizzato per il controllo centralizzato dei sottosistemi costituenti una rete trasporto.

E' richiesta:
- esperienza di 3-5 anni maturata nel settore del controllo di processi e impianti industriali;
- ottima conoscenza degli standard di interfacciamento tra calcolatori e reti di comunicazione dati.

Costituisce requisito preferenziale la del sistema operativo UNIX, delle problematiche di multitasking linguaggio programmazione C.

C) SOFTWARISTI SENIOR

con esperienza pluriennale nella progettazione di software per impianti automazione acquisizione dati in tempo reale.

richiede:
- diploma di Perito Elettronico e/o Informatico;
- conoscenza dei protocolli comunicazione seriale e delle problematiche di interfacciamento uomo/macchina;
- conoscenza degli ambienti MICRO RSX11M e UNIX con linguaggio C, dei linguaggi di programmazione Fortran 77 e Assembler;
- disponibilità a trasferte di breve periodo.

Le retribuzioni e l'inquadramento per tutte le posizioni saranno commisurati all'esperienza e alle capacità dei candidati prescelti.

Si prega di inviare dettagliato C.V., specificando posizione prescelta 440 - 10100 TORINO.

Azienda in espansione ricerca

TERMOPLASTICI

richiede: provata metodologie moderne di stampaggio tecnici, capacità organizzative.

l'inserimento in una struttura in sviluppo, con buone possibilità di carriera, ed un piano retributivo interesse commisurato alle esperienze e capacità espresse.

Scrivere dettagliando curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 5527 - 10100 TORINO.

La **AMP Italia S.p.A.**, Società Internazionale, leader nel settore componentistica elettrico-elettronica, per ampliamento delle proprie strutture di vendita ricerca:

MARKET MANAGER

per il System

richiede:
- Laurea in Ingegneria industriale od in alternativa cultura superiore ad indirizzo tecnico-scientifico;
- Età indicativa 27 - 32 anni;
- Esperienza specifica acquisita nell'area «hardware» del Personal Computer;
- Abilità nella gestione per obiettivi e nell'uso del P.C.;
- Efficacia comunicazioni e nelle relazioni interpersonali;
- Conoscenza lingua inglese parlata e scritta;
- Disponibilità a frequenti trasferte.

Si offre:
- Inquadramento e retribuzione relazionati alle abilità acquisite comunque di sicuro interesse;
- Incentivi benefizi aziendali all'avanguardia;
- Possibilità di crescita professionale tramite corsi addestramento e formazione.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico a: Italia S.p.A. - Servizio industriali - corso Fratelli Cervi 15 - 10093 COLLEGNO (TO).

Affermata azienda operante nel settore chimico farmaceutico, appartenente a gruppo multinazionale giapponese, con sede in Rivoli, cerca personale qualificato da inserire nel proprio organico nelle seguenti posizioni:

SEGRETARIA DI DIREZIONE perfetto inglese parlato e scritto, steno dattilo, conoscenza sistemi video scrittura, costituirà titolo preferenziale la conoscenza del francese e tedesco.

PERITO ELETTRONICO per servizio assistenza tecnica strumentazione elettromedicale ad alto contenuto tecnologico, con buona conoscenza della lingua inglese, esperienza almeno biennale maturata nel medesimo settore.

Inviare dettagliato curriculum vitae, di studi e professionale, indicando recapito telefonico alla EUROGENETICS ITALIA, Corso Susa nr. 299/A - Rivoli - Torino.

Società informatica facente parte di gruppo internazionale cerca:

CONTABILITA' INDUSTRIALE

Età anni esperienza almeno biennale mansione specifica.

offre ambiente stimolante, retribuzione adeguata e possibilità sviluppo.

I candidati sono pregati di inviare curriculum a: RESEARCH - Via Sacchi - 10128 Torino.

Atelier

GRAFICA PER LA COMUNICAZIONE

CERCA GRAFICO CON ESPERIENZA D'AGENZIA

INVIARE CURRICULUM A:
ATELIER s.r.l. - VIA LAMARMORA 73 - 10128 TORINO

Azienda leader PROFILATI IN ALLUMINIO cerca:

VENDITORE (rif. 019)

per la zona PIEMONTE-LIGURIA

Si richiede qualificata esperienza di vendita settore profilati in alluminio similari, età indicativa 30-40 anni.

Si offre interessante inquadramento impiegatizio, auto aziendale, rimborso spese.

Inviare curriculum unendo fotografia recapito telefonico a:

AGENTI E FUNZIONARI DI VENDITA

COSTANZA VOLONTA' TRE QUALITA' APPREZZIAMO

1) Siamo filiale di una Società Americana in Milano con oltre 70 anni di esperienza commerciale.
2) Siamo un'azienda leader nel nostro settore.
3) La qualità dei ns/prodotti in cui operiamo ti consentiranno alti guadagni fin dal primo attività.
4) Riceverai:
   a) addestramento tecnico-commerciale operando direttamente sul «campo di battaglia»
   b) un portafoglio clienti
   c) un anticipo di 1.000.000 di lire sulla liquidazione MENSILE delle provvigioni
   d) l'inquadramento E
5) Richiediamo l'iscrizione alla CCIAA, l'auto personale e un'età media compresa tra i 30 i anni.

Ti offriamo reali possibilità di carriera: tutti i ns/dirigenti, infatti, qualsiasi livello, sono sempre scelti dalla forza vendita.

DISPONIAMO POSTI DI AGENTE ESCLUSIVO PER LE DI: - ASTI - . Telefona oggi, **Venerdì 6/7/90** dalle ore alle 12 e dalle ore 14 alle ore 18,30 **Lunedì 9/7/90** dalle ore 9 alle ore per un immediato incontro zona, al Sig. **Luciano Dusi** al

NUMERO 1678/27094

LA TELEFONATA COSTA UNO

Importante Gruppo Industriale, leader settore delle apparecchiature per il riscaldamento e la climatizzazione civile e industriale, per il completamento degli organici dei propri stabilimenti situati nelle immediate vicinanze di **Potenza**, ricerca

ATTREZZISTA - STAMPISTA

Il candidato, di età compresa tra i 30 ed i 40 anni, deve significativa esperienza in elettromeccanica caratterizzata produzione di serie.

Condizione essenziale è la in l'interesse al trasferimento della stessa.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **anche sulla busta A-2950 a: S.r.l. - 20 MILANO - Via Frua 24 Tel. 02/46.91.417.**

---

omnia data

A partire dal prossimo ottobre Omnia Data teorico-pratici di Editoria elettronica. I corsi avranno la durata di 1 (4 h/giorno) e si propongono di formare specialisti di Desktop Publishing ambienti IBM e MACINTOSH.

Per ulteriori informazioni contattare l'ing. Vittorio Viggiano.

Omnia Data S.p.A.
Via Brindisi 15/A
10152 TORINO Tel. (011)

Importante società Commerciale leader nel settore auto-moto-cicli cerca:

GIOVANE MONOMANDATARIO

per la zona di TORINO Provincia - ASTI.

portafoglio clienti, anticipo mensile, premi incentivi, provvigioni, inquadramento Enasarco, possibilità.

patentato, militesente, C.C.I.A. - residente in zona, dinamismo e volontà di affermarsi.

Scrivere per espresso a: **Commerciale Rivolta - Rif. 272 - Ufficio del Personale - Via Lepontina 4/6 - 20159 Milano.**

Azienda corsetteria/mare anni di esperienza ricerca

AGENTE

per la zona Piemonte.

Offresi portafoglio clienti e premi. Curriculum a Vela 40067 Rastignano BO - Tel. 051/74.32.33 Fax 74.21.16

Azienda leader settore cartoleria-articoli regalo-gadget-peluches ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

ambosessi per le seguenti zone:
A) Cuneo-Imperia-Savona
B) Torino città
C) Prov. Torino - Valle d

Offresi: zona esclusiva; portafoglio clienti; acconto provvigionale mensile. Scrivere per espresso:

Publikompass 68/A - 20123 Milano.

SOCIETA' FINANZIARIA seleziona

GIOVANI

Si richiede disponibilità a viaggiare. Si offre auto e assunzione alle dipendenze della . Per colloquio telefonare al N. 011-837.736.

CERCASI

GEOMETRA

con esperienza: tracciamenti - conduzione - rilievi tecnici - contabilità lavori - disegno edile.

Telefonare mattino 996.9211 int. 139

Industriale operante nel settore del nella Torino Sud ricerca

PERITO MECCANICO o ELETTROMECCANICO

da inserire nei propri organici. Scrivere a **Publikompass 437 - 10100 Torino.**

Ditta produttrice di **Diagnostici**

AGENTI

per potenziare rete di vendita in Italia e all'estero **C.D.I.** Via N. D'Apulia - Milano - Tel. 2895742-2896779-2871051.

Industria di media dimensione in crescita una posizione aperta per

RESPONSABILE QUALITA'

Al candidato ideale di max 35 anni è richiesto il diploma di perito industriale con esperienza tecnica decennale preferibilmente settore dell'utensileria.

(Lingue parlate inglese e/o tedesco) curriculum a Publikompass 442 - 10100 Torino.

Società di servizi per Aziende Industriale operante su

SEGRETARIO/A DI

Si richiedono i seguenti requisiti: Età minima 28-30 anni, diploma di scuola media superiore (preferibilmente con indirizzo umanistico), buona conoscenza inglese - francese, bella presenza, attitudine a contatti con il pubblico.

Il candidato/a entrerà a far parte di un'azienda dinamica ed opererà alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

Si offrono a) concrete possibilità di realizzazione professionale b) retribuzione ai massimi livelli di mercato.

Zona di lavoro: **ALBA**

Inviare curriculum dettagliato a: **Publibe c.so M. Coppino, 5 12051 Rif. 371**

Ricerchiamo per nostra sede (Aosta) il:

DI MAGAZZINO

Siamo interessati ad persona attiva, con esperienza maturata in posizione analoga, disposta a trasferirsi in loco. Offriamo inquadramento e retribuzione interessanti, alloggio e l'opportunità di gestire in futuro l'intera area acquisti.

Inviare dettagliato curriculum a: **Industrie Grafiche Editoriali Spa Personale - Località Amerique, 99 - 11020 QUART (AO)**

SpA, affermata azienda nel campo della strumentazione di misura e controllo processi industriali, per proprio Ufficio Regionale Piemonte-Liguria con a Torino:

FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE

per la promozione e vendita di Strumentazione e Sistemi distribuiti. richiede precedente esperienza nel settore, disponibilità a viaggiare, diploma ad indirizzo tecnico, conoscenza della lingua inglese. Inquadramento e retribuzione adeguati preparazione ed integrati vettura aziendale.

Inviare curriculum con recapito telefonico a: **Publikompass 435 - Torino.**

---

stima

PERITI INDUSTRIALI

La società nostra cliente è un **Gruppo Multinazionale** operante in posizione di assoluto prestigio nel settore dei beni durevoli a larga diffusione.

Gli impegnativi programmi di **sviluppo** sia **tecnologico** che **qualitativo** perseguiti dalla Società richiedono cospicui investimenti in giovani risorse di alto potenziale, interessate ad operare in attività di

SVILUPPO DEL PRODOTTO

in tutte le sue fasi di

Innovazione – Impostazione – Progettazione Calcolo – Sperimentazione

Le persone che la società desidera incontrare sono **Periti meccanici, elettronici, elettrotecnici, aeronautici**, di età non superiore ai 30 anni, in possesso di esperienza professionale – anche breve – in almeno una delle fasi descritte. È comunque previsto uno specifico e organico training in azienda, volto a garantire l'ottimale inserimento operativo dei candidati prescelti.

L'assunzione avverrà a condizioni di inquadramento e retributive commisurate alle effettive esperienze e comunque tali da soddisfare le candidature più qualificate. La sede lavoro **Torino**.

Le persone interessate sono pregate di inviare a **Stima** un curriculum personale e professionale dettagliato, corredato del recapito telefonico, citando in indirizzo il riferimento **95/90** e la del quotidiano sul quale è comparso l'annuncio. La Società nostra cliente – che partecipa alla selezione sin dalle sue prime fasi – contatterà direttamente i candidati ritenuti idonei.

– Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

La ricerca è indirizzata candidature di entrambi i

Un'Azienda da tempo operante nel settore delle macchine speciali e degli impianti automatici di collaudo con alto livello tecnologico ci ha la ricerca un

DISEGNATORE MECCANICO

con particolare competenza nella progettazione di sistemi transferta strettamente collegati ed asservimenti elettrici ed elettronici e di un

ELETTRONICO SOFTWARISTA

che abbia maturato una comprovata esperienza nell'impiego e programmazione di PLC per governo complessi che debbano assolvere rilevante esigenza di flessibilità operativa.

di lavoro: Prima Cintura Torino.

curriculum citando il rif. : Disegnatore; rif. 1098: Elettronico.

Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10139 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 199

KRAFT

Una delle prime aziende alimentari del mondo, che opera con successo sul italiano con prodotti di elevata immagine e qualità ricerca:

VENDITORI

Residenti a: TORINO e Provincia

richiede:
- Diploma scuola media superiore o cultura a livello universitario.
- Età compresa fra i e i 26 anni.
- Una breve esperienza maturata in aziende modernamente organizzate operanti nel dei beni di largo consumo; verrà considerata titolo preferenziale.

Si offre:
- Inserimento in un'azienda gestita secondo criteri manageriali ed in continua espansione.
- Possibilità evoluzione e crescita professionale in un'attività altamente qualificata.
- Attività formazione permanente basata corsi e seminari
- Inquadramento e retribuzione più incentivi ai più alti livelli di
- Auto della società.

Inviare dettagliato curriculum anche un recapito telefonico a:
Publikompass 70 - 20123 Milano.

MONTE PASCHI DI SIENA BANCA

ASSUNZIONI

IMPIEGATI DI 1ª

Il Monte dei Paschi di Siena, in relazione ad un programma di assunzioni di impiegati di 1ª, ricerca aspiranti:

- di non superiore a 40 anni, salvo i benefici di cui alla Legge 2/4/68 n. 482;
- residenti nella Regione da almeno un anno continuativo alla data scadenza della presentazione delle domande;
- muniti di diploma, conseguito votazione non inferiore a 50/60, di:

  Maturità Tecnica Commerciale (Ragioniere Perito Commerciale)
  Perito Aziendale e Corrispondente in Lingue Estere
  Segretario di Amministrazione
  Operatore Commerciale
  Analista Contabile;

- e/o laurea, conseguita votazione non inferiore a 90/110, in:

  Economia e Commercio
  Scienze Economiche e Bancarie
  Scienze Economiche
  Scienze Statistiche ed Economiche.

Chi avesse presentato domanda in passato dovrà ripeterla secondo le nuove modalità poiché eventuali istanze pervenute o che perverranno in forma diversa non considerate.

Per quant'altro non specificato presente avviso si rinvia alla domanda che dovrà essere redatta su apposito modulo disponibile presso le Filiali dell'Istituto di: TORINO - ASTI - BAGNOLO PIEMONTE - - - RIVOLI.

I moduli di domanda potranno altresì richiesti a:

DEI PASCHI DI SIENA - Ufficio del Personale/Assunzioni
Piazza Salimbeni, - 53100

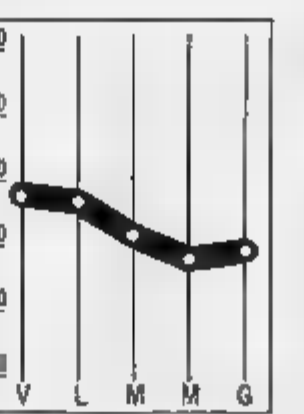
dovranno essere inviati, all'indirizzo in essi indicato, entro il **31 Luglio 1990.**

Siena, Giugno 1990

DOLLARO
1210,280

Il dollaro riprende quota in Italia. Ieri è stato fissato a 1210,280 lire contro le 1207,775 lire della quotazione precedente. A Francoforte il dollaro ha segnato 1,6498 marchi rispetto agli 1,6456 di mercoledì.

MARCO
733,435

Marco po' più debole sui mercati italiani. La valuta tedesca è stata fissata a 733,435 lire contro le 733,635 della vigilia. marco pesano le prospetti di una forte disoccupazione in Germania Est.

COMIT
+0,23%

Lieve miglioramento per la Borsa che interrompe la serie negativa, con l'indice Comit a 738,63 punti. La seduta è stata caratterizzata da qualche rialzo di valori cui fino prevalsa l'offerta.

RISTRETTO
-0,02%

Ristretto in equilibrio, l'indice Ibi si ferma a quota 508,45. La limatura di Pop. Milano (-0,09%) è bilanciata dal guadagno di Pop. Novara (+0,15%). Banco Perugia sale del 5,53% e Prov. Lombarda dello 0,53%.

Il rapporto Prometeia mette in luce vizi e (rare) virtù della nostra Borsa, minata dall'«insider trading»

Piazza Affari? Sembra quasi un mercato

E' piccola, poco capitalizzata e i dividendi sono limitati

MILANO. azionario italiano è piccolo, periferico, bassa capitalizzazione. non manca una discreta dose insider trading, cioè lo sfruttamento di notizie riservate a fini speculativi, considerato un reato in molti Paesi, ma non da noi. Le conclusioni del nuovo rapporto Prometeia sulla Borsa di Milano confermano, a grandi linee, quanto già si conosce sui ritardi e le lacune del nostro sistema finanziario. Con qualche novità.

La capitalizzazione, cioè il valore complessivo di tutti i titoli delle società quotate, leggermente cresciuta per il mercato italiano rispetto ad altre piazze internazionali. A fine '88 era pari all'1,56 per cento della capitalizzazione globale di tutte le Borse mondiali, è salita all'1,71 per cento l'anno passato e al marzo del '90 è ulteriormente aumentata all'1,97 per cento.

Questo miglioramento, che conferma la Borsa di Milano all'ottavo posto nel mondo, stato determinato dal rialzo dei prezzi e dall'evoluzione del tasso di cambio lira-dollaro. A livello assoluto, comunque, il livello di capitalizzazione rispetto ai principali mercati rimane basso. Qualche miglioramento è stato registrato anche per il volume degli scambi e per controvalore, cresciuti progressivamente negli ultimi cinque.

La parte più interessante rapporto di Prometeia, curato da Renzo Baccolini e Giuseppe Lusignani, è quella relativa all'analisi della redditività e della politica di remunerazione del capitale delle società italiane quotate in Borsa.

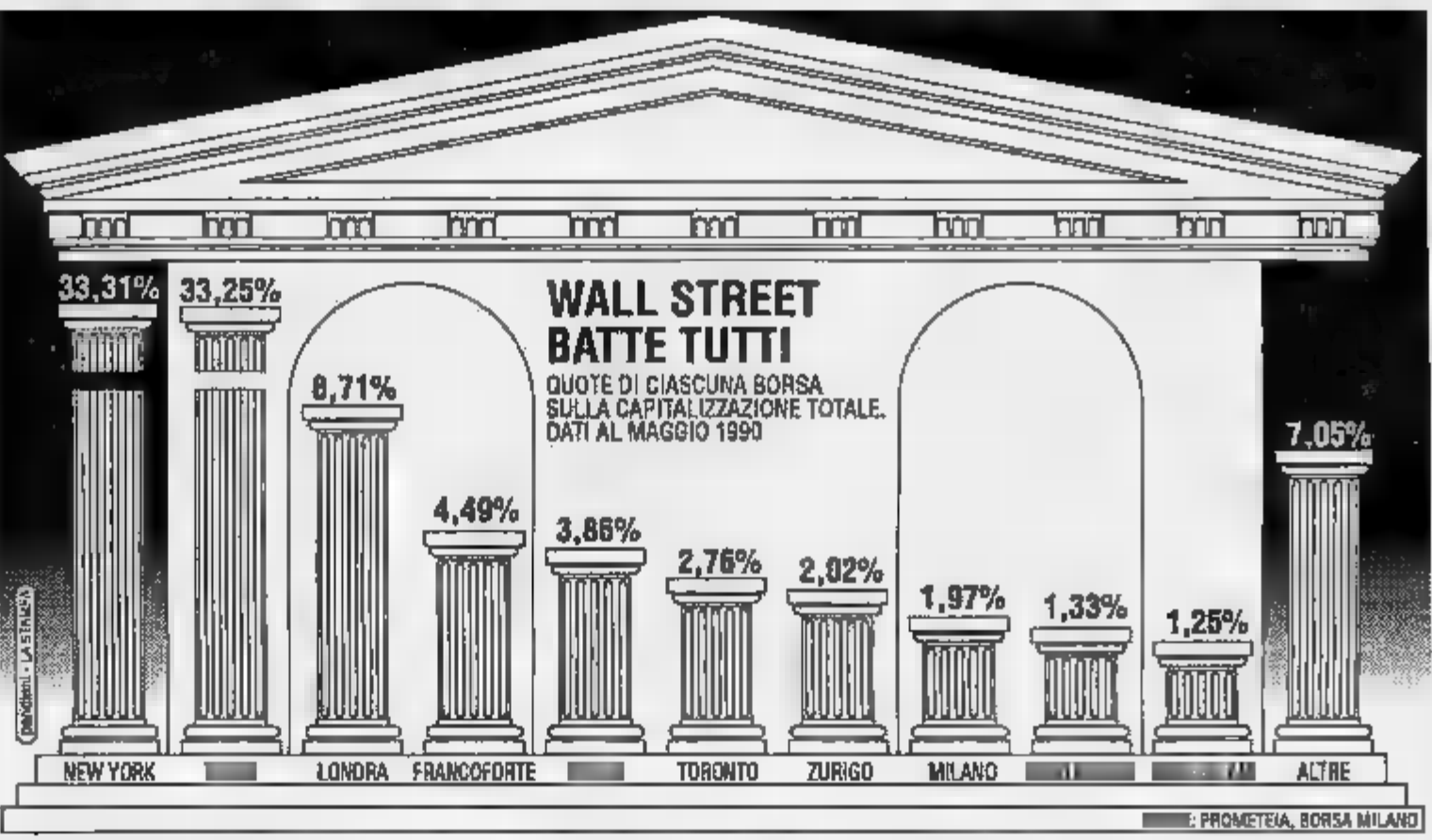
Dopo la crisi e la ristrutturazione industriale a cavallo degli Anni Settanta-Ottanta, il sistema delle aziende ha notevolmente migliorato grado di redditività che, secondo Prometeia, stata «adeguata a quella delle imprese quotate nei mercati azionari dei principali Paesi industrializzati». In particolare «la redditività del capitale proprio delle imprese quotate è più che raddoppiato dal al 1989 allineandosi ai livelli degli altri Paesi».

Ma crescente ricchezza delle imprese non hanno molto beneficiato in misura sensibile gli azionisti. Anzi. La maggiore crescita degli utili - rileva Prometeia - non si è tradotta in una parallela crescita dei dividendi; le imprese italiane hanno condotto una politica distribuzione dei profitti piuttosto cauta, continuando a privilegiare elevati accantonamenti e bassi livelli di distribuzione degli utili netti. Più chiaramente che ricchezza creata dalle imprese nella seconda metà degli Anni è rimasta in gran parte all'interno delle imprese stesse (come ammortamenti e autofinanziamenti), mentre agli azionisti è stata riservata quota modesta. Insomma gli utili sono stati buoni, i dividendi po' meno.

confronta, poi, la Borsa di Milano con i principali mercati azionari internazionali emerge che gli accantonamenti delle imprese negli Stati Uniti e in Gran Bretagna sono inferiori all'ammontare degli utili netti, mentre le imprese giapponesi, tedesche e italiane attuano, in media, accantonamenti pari al doppio degli utili.

A causa dei modesti dividendi distribuiti dalle società, gli investitori attribuiscono un peso preponderante ai guadagni di capitale piuttosto che prendere riferimento il price earning.

Valutando l'andamento del mercato nell'89 in relazione ai movimenti dei cinque maggiori gruppi finanziari quotati, risulta che il gruppo Agnelli ha avuto una performance sostanzialmente in linea con quella della Borsa, mentre quella dei gruppi Iri e Ferruzzi è stata migliore. Inferiore all'indice Mib stato il comportamento dei gruppi De Benedetti e Generali.

Il rapporto Prometeia indica, inoltre, che lo scorso anno l'andamento della Borsa di Milano è stato collegato a quello di Parigi, Francoforte e Zurigo. Quasi nulla la relazione con New York che nei primi mesi del '90 è ritornata la prima Borsa del mondo sorpassando Tokyo. Nel corso 1989 e in questo primo scorcio del 1990 i mercati azionari della Comunità europea hanno accresciuto la loro quota di capitalizzazione rispetto agli altri mercati internazionali.

I ricercatori di Prometeia, infine, hanno tentato, empiricamente, di dimostrare l'esistenza dell'insider trading. Su campione 11 titoli quotati in Borsa «è emersa l'esistenza di un andamento crescente dei rendimenti cumulati nei giorni precedenti l'annuncio di particolari eventi riguardanti le imprese stesse, come le acquisizioni, le incorporazioni e il ritorno alla profittabilità». Il «fe- si manifestato con «rialzi corsi azionari superiori a quelli attesi, già prima che gli eventi fossero annunciati».

Rinaldo Gianola

Le tasse di Bush spaventano Wall Street

Voci di un'imposta sulla vendita dei titoli
E gli operatori Usa cominciano a vendere

NEW YORK. Brutta giornata a Wall Street: alle 14 (ora locale) di ieri l'indice Dow Jones era in ribasso di quasi l'1% (meno 28,46 punti a 2883,17), nonostante già recuperato qualche punto rispetto ai minimi della seduta. Il malessere accusato dalla Borsa di New York - spiegano gli analisti - è in gran parte da ricercare in un articolo apparso sul «Wall Street Journal», secondo rebbe allo studio dell'amministrazione l'introduzione di un'imposta sulle contrattazioni dei titoli, che potrebbe essere dello 0,5% sulle entrate derivanti dalla loro vendita. La decisione farebbe parte del pacchetto di misure destinato a ridurre il deficit federale. Secondo alcune indiscrezioni, lo stesso segretario al Tesoro, Nicholas Brady, ed il direttore dell'ufficio di bilancio, Richard Darman, sarebbero interessati all'iniziativa. La nuova imposta, già sostenuta nell'87 dal deputato democratico James Wright, dovrebbe riguardare quasi tutti i titoli, ad eccezione delle obbligazioni del Tesoro, e di istituzioni fiscalmente privilegiate come i fondi pensione.

La flessione accusata da Wall Street il frutto serie vendite, non consistenti ma continue e non sufficientemente assorbite dalla scarsa domanda. L'attività è apparsa ridotta: gli operatori starebbero anche aspettando di le statistiche che saranno divulgate oggi sulla disoccupazione. Questi dati dovrebbero chiarire meglio il quadro economico americano. Gli esperti prevedono che il tasso di disoccupazione resti al 5,3%, invariato rispetto a maggio, mentre il numero dei occupati dovrebbe essere cresciuto in misura maggiore.

Un progetto

Tutti insieme i listini europei

Creare grande mercato unico che riunisca le Borse di tutta Europa superando così come volume di affari le altre piazze finanziarie del mondo. E' l'obiettivo progetto Pipe (Price and Information Project for Europe) inaugurato il scorso a Bruxelles dalla federazione delle Borse valori della Cee.

I programmi del Pipe sono stati definiti dal suo presidente Gonzalo Rodriguez de Castro, direttore della Borsa di Madrid, in un'intervista al «Wall Street Journal». Secondo Rodriguez de Castro i mercati azionari europei dovrebbero operare in stretta congiunzione per poter competere con le Borse di New York e di Tokyo; inoltre un sistema di scambi europei unificati potrebbe entrare in vigore addirittura prima del 1992. Il presidente del Pipe ha precisato gli obiettivi del progetto, che dall'anno prossimo consentirà lo scambio di prezzi - sia in valuta locale che in ecu - nonché di altre informazioni finanziarie, tra i vari mercati azionari europei. Attualmente, il capitale del Pipe è stato fissato in 2,7 milioni di ecu, e le Borse di Londra, Parigi, Francoforte e Madrid ne detengono una partecipazione del 14,8% ciascuna. Se poi Amsterdam con l'11,1% e l'associazione degli agenti di cambio italiani con il 7,4%. Infine, Borse 6 altri Paesi della Cee partecipano con un 3,7% ciascuna. Il capitale del Pipe è tuttavia destinato ad aumentare a 12 milioni di ecu anche perché, secondo de Castro, «a medio termine il sistema non potrà più funzionare semplicemente canale di informazioni», ma dovrà evolversi in un sistema che permetta scambi fra tutte le piazze europee.

[r. e. s.]

Una misteriosa holding europea vorrebbe rilevare il controllo dell'istituto a medio termine

Tanti fuochi d'artificio su Interbanca

Auletta conferma contatti con Cfi, ma smentisce trattative

MILANO. Interbanca torna a fare notizia. Qualcuno, «europeo», vorrebbe il controllo dell'istituto a medio termine e, tramite la Compagnia Finanziaria Italiana, merchant bank della Cariplo, ha proposto presidente e padrone della Banca Nazionale dell'Agricoltura, Giovanni Auletta Armenise, di acquistare il 60%. Lì per lì, Auletta non ha detto subito «No», ha detto «Vediamo». E ieri sera la Bna ha precisato di «aver ricevuto dalla Compagnia Finanziaria Italiana Spa soltanto una richiesta di informazioni finanziarie relative ad Interbanca». Ma il comunicato aggiunge: «Tali informazioni sono state fornite nell'ambito dei tradizionali rapporti di collaborazioni con il gruppo di cui fa parte Compagnia» e conclude «La predetta quota di partecipazione in Interbanca ha formato oggetto di trattative».

Auletta dunque conferma i contatti, ma smentisce la trattativa. Né chiarisce le sue intenzioni. Ieri anche Guido Cefalù, amministratore delegato di Cfi, ha confermato l'interesse di «un'importante finanziaria europea» per Interbanca, ma ovviamente non ha voluto dare alcuna indicazione sul potenziale acquirente, smentendo tuttavia di avere «interessamento diretto».

Quanto a Francesco Micheli, che da tempo ha in atto un braccio di ferro Auletta proprio su Interbanca, si è limitato a dire di non saper nulla di questo affare. Micheli, è nota, ha rilevato due anni or sono il 40% del capitale Interbanca dalla Sasea, con l'obiettivo di entrare in consiglio e di allearsi con Auletta (e, forse, di fondere in Interbanca Sviluppo). In realtà, Auletta è riuscito a tenerlo fuori per parecchio tempo, e solo all'ultima assemblea di bilancio gli ha concesso due consiglieri. Tra Auletta e Micheli, si è inserito recentemente nel ruolo mediatore Jody Vender.

Vender conosce bene Auletta, poiché per anni la sua famiglia è stata un importante azionista Bna con una quota vicina al 10%, quota che era poi ridotta e che Vender ha ceduto nell'88. La trattativa tra Auletta e Micheli è ora sul tavolo di Vender, e il fine è di arrivare ad un accordo che porti ad gestione in comune. Infatti, è vero che in Interbanca Auletta ha il 60% del capitale ordinario, del capitale totale egli possiede il Micheli, viceversa, ha il 40% dei titoli ordinari e il del capitale totale, il che gli di averla vinta nelle assemblee straordinarie.

Sull'aspirante compratore di Interbanca, si possono fare solo ipotesi. La prima è che la finanziaria europea sia attivata proprio da Vender. Ma è una tesi improbabile perché, in tal caso, difficilmente Vender sarebbe ricorso all'intermediario Cariplo. La seconda è che il compratore sia, indirettamente, legato allo stesso Auletta. E questo allo scopo di trovare un alleato nella difficile partita che lo vede impegnato sia a mantenere il controllo della Bna, dove il Credito Italiano potrebbe insidiarlo, sia a tenere a freno le ambizioni di Micheli.

Pur ostentando sicurezza, Auletta ha dovuto impegnarsi parecchio a mantenere le posizioni (in Interbanca ha acquisito quote di terzi per 60 miliardi, un fatto che gli è stato contestato) e a resistere alle pressioni di Bankitalia che chiedevano urgenti ricapitalizzazioni della Bna. Oggi ad Auletta farebbe comodo un fiancheggiatore-finanziatore che, alleggerendo il impegno in Interbanca, gli consentisse di far fronte all'operazione sul capitale di Bna. A questo proposito, si potrebbe perfino immaginare che compratore e trattativa siano semplici tatticismi, utili a una cortina fumogena. Infine, non si può escludere che la finanziaria «europea» esista realmente. In tal caso presto il nome sarà noto. Basta aspettare.

Valeria Sacchi

Giovanni Auletta Armenise

Il gruppo (Finmeccanica) cerca nuovi soci

L'Ansaldo non ha dubbi «Divorziamo dall'Abb»

CASERTA. Per l'Ansaldo (società che fa capo alla Finmeccanica), «il problema oggi è quello di uscire dall'impasse, da una collaborazione sterile qual è diventata quella con l'Asea Brown Boveri». L'amministratore delegato della società Iri, Bruno Musso, che ha partecipato all'inaugurazione, avvenuta ieri, della nuova centrale Enel in provincia di Caserta, ha rilanciato l'idea «divorzio» con il gruppo svizzero-svedese Abb e ha fatto intravedere la possibilità di un rovesciamento dell'alleanza» a favore di partner italiani (Fiat Aviazione e Nuovo Pignone, le due società leader nella produzione di turbine a gas).

«I rapporti l'Abb - ha detto Musso - sono in una fase strana; quando viene la fiducia è meglio comunque arrivare ad una separazione consensuale. I tempi? L'Abb non intende ritirarsi per cui stiamo vivendo un'attesa sterile. Siamo pronti comunque a ricomprare la quota di minoranza che abbiamo nella Ansaldo-Abb componenti, mentre con la Fiat abbiamo già individuato la possibilità di un'intesa nel settore dei turbogeneratori». «Si tratterebbe - ha continuato Musso - di uno scambio di mutuo interesse. Se dovesse andare a buon fine questa collaborazione siamo pronti ad intavolarne un'altra con la Nuovo Pignone».

«Con la società del gruppo Eni - ha sottolineato Musso - c'è già un'intesa che, questo accada, l'Ansaldo, diventata produttrice turbo gas, cercherà di collaborare al meglio con la società Eni. Per c'è solo la volontà collaborare e sul versante industriale. Nel momento in cui si dovesse lizzare questa intesa, vedremo poi quale tipo di collaborazione instaurare. Ma il problema è uscire dall'impasse».

La legge Amato approvata in commissione, forse già mercoledì andrà in Parlamento

E' pronta al decollo la Banca Spa

I privati possono entrare, ma soltanto con quote di minoranza Cavazzuti (pci) e il ministro Carli contro il limite del 51%

ROMA. Finalmente le banche pubbliche potranno trasformarsi in SpA, cedere quote di minoranza a privati, attuare fusioni e concentrazioni: è quasi certo che la legge Amato per rinnovare le banche pubbliche sarà approvata prima delle ferie.

Ieri la commissione Finanze del Senato l'ha trasmessa all'aula [illegible] variazioni rispetto al testo della Camera, e non sembra che siano possibili sorprese. L'esame comincerà forse già mercoledì.

E' durato quasi due anni il percorso parlamentare di questo provvedimento. E in conclusione il ministro del Tesoro Guido Carli sostiene che [illegible] meglio prima, così [illegible] uscito dalle mani del suo predecessore Giuliano Amato. Le critiche di Carli sono state dure, nel suo discorso di ieri l'altro all'Associazione bancaria; anche se, ha chiarito ieri il [illegible]tosegretario Maurizio Sacconi, non [illegible] intese [illegible] un pretesto per ritardare l'approvazione.

Il sistema bancario italiano è per oltre due terzi in mano pubblica. La stragrande maggioranza del Parlamento ha preferito vietare la cessione a privati della maggioranza delle future SpA bancarie, salvo casi eccezionali, soggetti a una complessa autorizzazione.

I fautori della privatizzazione si contano sulle punte delle dita: tra [illegible] ci sono il ministro del Tesoro e il ministro (dimissionario) del Tesoro nel governo-ombra comunista, Filippo Cavazzuti.

Ieri in commissione Cavazzuti è rimasto solo nel sostenere l'abolizione del vincolo del 51% in mano pubblica. Egli sostiene che una sinistra moderna deve disfarsi delle idee nazionalizzatrici e invece smantellare la presenza pubblica nell'economia, sorgente principale [illegible] potere democristiano: «Il partito comunista ha condotto la battaglia in modo sbagliato - dice - ma [illegible] tranquillo: ho lavorato per il nuovo partito della sinistra, non per il vecchio».

La norma generale sul 51% deriva dalla spinta combinata dei democristiani, più interessati al controllo pubblico delle piccole banche per evitare intrusioni nel sistema bancario, e dei socialisti, avversi a cedere a importanti gruppi privati le banche grandi.

Ma al Senato uno dei pareri [illegible] maggior peso è stato certamente quello del presidente del partito repubblicano, Bruno Visentini, che ha difeso le ragioni storiche della proprietà pubblica delle banche, ricordando che [illegible] invece privato l'Ambrosiano di Roberto Calvi.

Ieri la commissione Finanze [illegible] palazzo Madama, per evitare ogni modifica al [illegible] approvato dalla Camera, ha preferito inserire in un ordine del giorno «interpretativo» alcune precisazioni (procedura giustificata dal carattere di delega di alcuni articoli).

Si chiarisce che le ristrutturazioni possono essere effet[illegible] [illegible] tutti gli enti creditizi sia a breve che a lungo termine, in associazione [illegible] enti creditizi privati in qualunque forma costituiti. Agli istituti di credito speciale [illegible] si applicheranno però le agevolazioni fiscali.

Per collocare le azioni oltre all'offerta pubblica non è esclusa la forma dell'asta competitiva.

La «dissociazione tra il settore bancario e il mondo della politica» auspicata da Guido Carli sarà quindi soggetta a svariati vincoli. Intanto la polemica [illegible] ministro del Tesoro contro il Parlamento non è passata [illegible] servata: si annuncia un confronto diretto. La [illegible] Finanze della Camera, principale bersaglio, gli ha chiesto una audizione per martedì prossimo. [s. l.]

CASO TIRRENA

Longo lascia l'Unionras

Polemica sul caso Tirrena. L'ex presidente dell'Ina, Antonio Longo, si è dimesso dalla [illegible] di amministratore delegato dell'Unionras, la compagnia di riassicurazione che aveva inizialmente rilevato dalla Baloise l'opzione sulla Tirrena. La decisione di Longo sarebbe scaturita dall'opposizione di alcuni membri del consiglio di amministrazione Unionras all'acquisto di una quota di minoranza della Tirrena [illegible]. Operazione comunque approvata dal consiglio stesso e che vede da [illegible] lato l'Ina in possesso dell'opzione sul pacchetto [illegible] maggioranza Tirrena e, dall'altro, alcuni gruppi italiani (guidati da San Paolo e Crediop) orientati a rilevare la partecipazione. Sul [illegible] è intervenuto ieri il ministro dell'Industria Battaglia. «L'Ina è un'azienda autonoma, che decide in piena autonomia», ha precisato il ministro dicendosi «personalmente favorevole all'acquisto da parte dell'Ina [illegible] alcune compagnie».

L'ex ministro del Tesoro, Amato, e il governatore Ciampi

Convocato [illegible] vertice della maggioranza

La dc per l'antitrust fa quadrato con Scotti

ROMA. La dc accusata dal pri di [illegible] la responsabile della paralisi sull'antitrust, fa quadrato attorno al capogruppo alla Camera, Vincenzo Scotti, [illegible] il pci chiede di passare al voto dell'emendamento Carli-Battaglia per poterlo respingere.

All'indomani dell'infruttuoso vertice di maggioranza a Palazzo Chigi, il direttivo del gruppo dc a Montecitorio ha diffuso [illegible] nota [illegible] cui, in relazione alle dichiarazioni rese da alcuni esponenti politici, si esprime «piena solidarietà sulle posizioni di mediazione portate avanti [illegible] Scotti». [illegible] parte comunista [illegible] capogruppo in Commissione finanze, Bellocchio, e il responsabile credito del partito, De Mattia, hanno invece sottolineato l'esigenza che sulla separatezza tra impresa e banca «bisogna decidere», dopo «un ennesimo atto di farsa che dura da troppo tempo, i [illegible] attori sono piuttosto operatori da "suk" arabo». per i [illegible] esponenti comunisti non resta che «sottoporre a votazione l'emendamento Carli-Battaglia per respingerlo, se si vuole mantenere [illegible] minimo [illegible]

Intanto la prossima settimana ci sarà un incontro tra i capigruppo della maggioranza e i ministri interessati per sbloccare l'iter del provvedimento.

ECONOMIA [illegible]

Nuovi Bot [illegible] 11.000 miliardi

Il ministro del Tesoro Guido Carli ha autorizzato per il 16 luglio l'emissione [illegible] Buoni ordinari del Tesoro per complessivi 11.000 miliardi a fronte di titoli in scadenza per 10.622 miliardi (dei quali 9757 nelle mani degli operatori e [illegible] in quelle di Bankitalia). Sull'ammontare totale dei titoli offerti 3000 miliardi hanno scadenza trimestrale, [illegible] sono semestrali e 2500 sono annuali. Le richieste per questi Bot, che sono posti all'asta con il sistema di collocamento dell'asta competitiva e senza l'indicazione del prezzo base, dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro le [illegible] 12 del 10 luglio.

Al via l'accordo [illegible] Ilva e Falck

Il ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani ha dato il via, con una comunicazione formale all'Iri, all'accordo Ilva-Falck. Il «matrimonio» fra siderurgia pubblica e privata, informa una nota del ministero, è avvenuto «nella logica di un indirizzo contenuto nella delibera del Cipe [illegible] 1988, che invitava a perseguire ogni possibile forma [illegible] collaborazione fra la siderurgia pubblica e gli operatori privati, e altresì nella logica [illegible] rafforzamento della siderurgia italiana».

Misasi tiepido su «Mediosud»

Rischiano di allungarsi i tempi per la costituzione della Mediobanca del Sud: segnali in questo senso sono venuti ieri dal ministro per il Mezzogiorno, Riccardo Misasi. «Non sono contrario per principio - ha affermato il ministro -, non ho preconcetti, anzi sono tendenzialmente favorevole alla creazione della Mediobanca del Sud, ma credo impossibile fare di colpo qualcosa che invece deve essere il frutto di un inevitabile e più articolato confronto». «Mi domando - ha aggiunto ancora Misasi - se una questione del genere che [illegible] tutto il sistema creditizio italiano, sia pure da una angolatura prevalentemente meridionalistica, non meriti un approccio graduale».

Europrestito del Banco [illegible]

E' stata accolta favorevolmente dal mercato un'emissione di 200 miliardi di eurolire in favore dell'European Company for the Financing of Railroad Rolling Stock (Eurofima), organizzata e diretta dal Banco di Roma. I titoli, quotati alla Borsa di Lussemburgo, hanno scadenza 9 agosto 1995, con cedola annuale del 12,125% e prezzo di emissione di 101,35 lire.

Sasea passa al [illegible] nella Sem

Al termine dell'aumento [illegible] capitale da 2,5 a 12,5 miliardi della Sem, finanziaria di partecipazioni controllata dalla Sasea Italia, la Sasea, esercitando la [illegible] opzione e intervenendo sull'inoptato, è passata dal 39 al 59% del capitale. E' quanto è scaturito dall'assemblea della finanziaria milanese in cui è [illegible] approvato il bilancio '89 che ha chiuso con un utile [illegible] 2 miliardi.

Sindacati [illegible]

Circa 150 lavoratori hanno ieri effettuato un sit-in davanti alla sede della azienda Trussardi ad Almè, in provincia [illegible] Bergamo. Secondo i sindacati tessili di cgil, cisl e uil il motivo della protesta è la chiusura della manifattura Rotondi di Novara e il licenziamento [illegible] tutti i dipendenti.

Rimandata a settembre ogni decisione, compresi i tagli al personale

Rottura sul premio Olivetti

Fim e Uilm accusano la Fiom: non sa decidere

IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

La trattativa per i 25 mila dipendenti della Olivetti, dopo due giornate di negoziato, si è conclusa [illegible] un fallimento. La conseguenza immediata è che quasi certamente l'azienda [illegible] corrisponderà le 150 mila lire medie che [illegible] offerto in aggiunta alle 850 mila lire medie di premio di [illegible]petitività già corrisposte. La Olivetti, interpellata tramite l'ufficio stampa, [illegible] ha risposto alla domanda: «Pagate o no le [illegible] mila lire?». Il fallimento del negoziato per il momento non avrà [illegible]guenze sul piano delle eventuali azioni sindacali perché i lavoratori da questa sera sono in vacanza fino al 29 luglio.

L'anno scorso i dipendenti della Olivetti avevano avuto 1.350.000 medie. In base all'accordo per quest'anno era garantito [illegible] zoccolo medio di [illegible] mila lire a 450 mila l'anno prossimo, nel caso che i risultati aziendali (come è accaduto) non fossero favorevoli. Di fronte alle riserve dei sindacati l'azienda ieri ha proposto di dare 150 mila lire medie in aggiunta alle 850 mila lire di quest'anno e 400 mila lire in aggiunta alle 450 mila lire previste per l'anno prossimo.

Dopo ore [illegible] discussione e pause, alle due dell'altra notte la riunione si è sciolta. Come accade sovente alla Olivetti, quasi sempre per iniziativa della Fiom, non c'è stato accordo ma nemmeno rottura. La frase di rito è che «le parti riprenderanno il confronto dopo le vacanze». Questa volta però il fallimento del negoziato ha provo[illegible] [illegible] forte polemica [illegible] Fim e Uilm contro la Fiom. Ecco come il segretario nazionale della Fim, Scalia, racconta la trattativa: «La Fim e la Uilm avevano detto sì alla proposta dell'azienda pur giudicandola modesta. La Fiom prima ha detto sì poi no. Questo atteggiamento intransigente ed inconcludente ha fatto felice la direzione della Olivetti. Il risultato è che la gente non prenderà le 550 mila lire (150 adesso e [illegible] l'anno prossimo). C'è una politica dei veti della Fiom sulla quale si adagia la Olivetti. Bisogna anche sottolineare che l'azienda non ha spina dorsale».

Altrettanto polemico il segretario nazionale della Uilm, Serra: [illegible] fronte alla situazione critica della Olivetti [illegible] nelle due giornate di discussione, aveva un significato l'aggiunta salariale offerta dall'azienda sul premio di rendimento perché riconosceva il contributo dei lavoratori anche se i risultati aziendali [illegible] sono stati quelli attesi. La Uilm considerando prevalente questo significato ha detto sì. La Fiom, invece, ha deciso di non [illegible]mersi responsabilità. Ci siamo lasciati per una pausa di riflessione che, purtroppo, durerà fin dopo le vacanze. Noi vogliamo i soldi; la Fiom preferisce la strada della propaganda».

La Fiom ha spiegato la [illegible] posizione in un comunicato. Sulla riduzione di personale (l'azienda ha assicurato che non si userà lo strumento [illegible] licenziamenti) la Fiom sostiene che il taglio di 3500 persone (di cui [illegible] in Italia) «ha lo scopo di sfoltire l'organico per ridurre le spese e recuperare la produzione facendo lavorare di più quelli che restano». Sul premio nel comunicato si afferma: «Il premio non funziona quindi andrà rinegoziato. La proposta di aggiungere 150 mila lire è per noi inaccettabile perché i lavoratori percepirebbero comunque 360 mila lire meno dell'anno scorso. Non vogliamo accordi che sanciscano la diminuzione del salario».

Sergio Devecchi

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	119.000	-0,25
Cr. Agr. Bresciano	8.240	-0,12
Banca del Friuli	24.000	0,84
Banca Picc. Cr. Valtellinese	18.900	-0,70
Banca Pop. Comm. Industria	20.280	-0,20
Banca Pop. Bergamo	18.890	-0,80
Banca Pop. Brescia	8.570	0,80
Banca Pop. Crema	52.250	-0,48
Banca Pop. Cremona	10.765	-0,60
Banca Pop. d'Emilia	124.200	0,00
Banca Pop. Intra	13.460	-0,88
Banca Pop. Lecco	13.670	-0,44
Banca Pop. Lodi	23.700	0,08
Banca Pop. Luino e Varese	14.425	0,24
Banca Pop. Milano	10.680	-0,09
Banca Pop. Siracusa	30.000	0,33
Banca Pop. Novara	19.580	0,15
Terme di Bognanco	730	0,00
Avialour	2.490	0,00
Italiana incendio e vita	230.900	-0,04
Banca Brianlea	18.450	-0,26
Citibank Italia	5.330	-0,37
Banca Prov. Napoli	6.040	0,33
Banco Legnano	6.000	0,00
Banca Ind. Gallaratese	12.070	0,58
Banca Prov. Lombarda	4.740	0,83
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banca Perugia	2.195	5,53
Creditwest	11.000	-0,81
Finanee ord.	58.300	0,00
Finance priv.	40.000	10,50
Cr. Bergamasco	42.600	-0,47
Bielle	12.500	0,00
Frette	8.790	0,00
Zerowatt	5.310	0,19
Ciblemme	2.599	1,52
Ifis priv.	1.530	-4,32

Il monopolio dei servizi sta finendo, per l'utente comincia una vera rivoluzione

E' scoppiata la guerra dei telefoni

Giannotta: la Sip è solida, può vincere la sfida

ROMA. [illegible] si vive di sola Sip. Il monopolio dei servizi telefonici [illegible] finendo. Un passo dopo l'altro, ci sarà un'ampia liberalizzazione. Alla fine del percorso, già imboccato, lo Stato conserverà la proprietà esclusiva della rete [illegible] collegamenti in sola voce: in tutti gli altri campi, ci sarà la concorrenza.

Per l'utente è una rivoluzione. Se alla semplice conversazione sarà abbinato un servizio come la sveglia o [illegible] diffusione di notizie, anche i privati potranno offrire le proprie prestazioni. Non ci sarà monopolio per la trasmissione dati, l'accesso alle banche dati, l'allacciamento al videotel e per qualsiasi servizio che non si limiti a far parlare due persone. La rete può restare pubblica, ma lo stato (stabilendo un «pedaggio») deve metterla a disposizione [illegible] chiunque voglia esercitare un servizio liberalizzato.

A imporre la libertà [illegible] telecomunicazioni è la Comunità europea. Da venerdì scorso è in vigore una direttiva approvata dal consiglio dei ministri delle Poste che indice le condizioni in base alle quali un operatore ha il diritto di accesso alla [illegible] pubblica per effettuare i servizi più disparati, chiamati tecnicamente a valore aggiunto. La direttiva si chiama Onp, Open network provision, in pratica rete aperta dei servizi.

All'Onp sta poi per essere affiancata [illegible] direttiva della Commissione Cee, cioè l'esecutivo, in cui saranno precisati quali sono i servizi per i quali lo Stato non può conservare il monopolio (di fatto tutti, tranne quelli in sola voce). La bozza di undici articoli è già pronta: sarà varata nel giro di poche settimane.

Dal prossimo anno, quindi, anche [illegible] è confermata l'esclusiva del servizio di base, arriva la liberalizzazione. In Italia, l'operazione viene pilotata [illegible] Oscar Mammì, ministro repubblicano delle poste: «Il mercato delle telecomunicazioni europee - afferma - si avvia a una profonda e veloce deregolamentazione. Rispetto al processo in corso, [illegible] dovere dell'Italia prepararsi a questi appuntamenti. Limitarsi a ignorarli è pericoloso [illegible] doveroso per l'intero Paese».

In molti stati della Comunità, ovviamente, i gestori pubblici non appaiono entusiasti all'idea [illegible] dover sopportare la con-

IL TELEFONO IN ITALIA

DATI SIP. SITUAZIONE AL 31 [illegible]

Voce	Valore
CONSISTENZA ABBONATI	[illegible]
[illegible] PER 100 ABITANTI	36,9
APPARECCHI IN SERVIZIO	30.716.000
APPARECCHI [illegible] 100 ABITANTI	53,3
INCREMENTO NETTO ABBONATI 1989	1.174.000
APPARECCHI A DISP. DEL PUBBLICO	437.000
DEI QUALI AD ORARIO ILLIMITATO	94.000
TELEFONI PUBBLICI PER 1000 ABITANTI	7,6
FACSIMILE: CONSISTENZA SIP	135.169
RADIOMOBILE DI CONVERSAZIONE	66.070
ABBONATI VIDEOTEL	80.400
TERMINALI VIDEOTEL DISTRIBUITI	47.500
TRAFFICO NAZ. URBANO (CONVERSAZIONI)	[illegible]
TRAFFICO NAZ. INTERURBANO (CONVERSAZIONI)	7.560.000.000
NUMERI DI CENTRALE	[illegible]
DI CUI NUMERICI	5.036.000
FATTURATO	14.882 MILIARDI
[illegible] OPERATIVO LORDO	7.110 [illegible]
UTILE D'ESERCIZIO	471 [illegible]
CONSISTENZA [illegible]	85.240 UNI[illegible]

[illegible] Le resistenze [illegible] fin troppo ovvie. Ma ormai l'apertura delle reti ai privati non può più [illegible] bloccata. Si tratta semmai di prepararsi per [illegible] al nuovo sistema. «La Sip ha energie economiche, tecnologiche, finanziarie, di know how che possono reggere e vincere qualsiasi sfida» ha già [illegible]curato il presidente dell'azienda Michele Giannotta, nonostante i ritardi [illegible] servizio telefonico italiano rispetto [illegible] maggiori Paesi europei.

[illegible] non incombono solo [illegible] direttive. I progressi tecnologici [illegible] già dando vita alle pri[illegible] forme di competizione fra i vari operatori. Risulta infatti [illegible] l'Azienda di [illegible] per il servizio telefonico (che gestisce il traffico continentale) e l'Italcable (che gestisce quello intercontinentale) vengono già scavalcate da una parte di utenti che hanno scoperto [illegible] modo di risparmiare. Un utente italiano che abbia stabilito gli opportuni contatti (e normalmente si tratta di aziende) può chiedere un collegamento internazionale [illegible] operatore di un altro Paese, come l'inglese Mercury che offre tariffe vantaggiose. Grazie al [illegible] verde viene chiamata la Mercury: in questo modo, la telefonata in uscita dall'Italia diventa in entrata ed [illegible] la Mercury (invece dell'Asst o dell'Italcable) a consentire la conversazione con un francese o un americano.

Il risultato è paradossale. Poiché la telefonata è in entrata e le tariffe sono inferiori, l'Italia guadagna meno. Ma l'Asst e l'Italcable, dal momento che per le telefonate in entrate praticamente [illegible] devono girare alcun compenso alla Sip, guadagnano di più a scapito del sistema. E' inevitabile che le telefonate «a scavalco» [illegible] moltiplicheranno sempre più, ma è evidente anche che non realizzare il riassetto (cioè l'unificazione del servizio telefonico) fermo in parlamento da oltre un anno è [illegible] atto di masochismo.

Con espedienti o con norme, la liberalizzazione è quindi già messa in moto. I privati come i gruppi stranieri potranno scendere in campo in forze. «Non finisce il monopolio delle [illegible] - spiega Mammì - ma [illegible] importante che i monopolisti di oggi si rendano conto che dall'aumento del traffico potranno guadagnare di più. L'iniziativa dei privati può consentire proprio l'aumento del traffico». In Italia, qualcosa si sta muovendo. Adeguandosi [illegible] disposizioni comunitarie già [illegible] vigore, [illegible] Sip sta per liberalizzare la fornitura del primo apparecchio: l'utente non sarà obbligato a riceverlo dall'azienda.

Per il momento, come si legge al punto [illegible] della bozza di direttiva, resta escluso dalla caduta del monopolio [illegible] servizio di radiotelefono mobile, sia il telefono in auto che il portatile. Non [illegible] sono ancora orientamenti definiti. Alcuni Paesi frenano, altri come l'Inghilterra, la Francia [illegible] Germania hanno già creato per [illegible] radiomobile un secondo gestore che opera in regime di deregolamentazione controllata. Quando arriverà la liberalizzazione vera e propria, questi gestori avranno già occupato il mercato: ecco perché Inghilterra, Francia [illegible] Germania [illegible] hanno [illegible] a spingere per la fine del monopolio. Anche in Italia non c'è nulla di deciso, ma i privati [illegible] già pronti a sfidare la Sip: si [illegible] attrezzando in vista della liberalizzazione del radiomobile da un parte l'Olivetti di Carlo De Benedetti e dall'altra la Fiat del gruppo Agnelli e la Fininvest di Silvio Berlusconi che si sono alleate con l'inglese Racal [illegible] sono [illegible] i ripetitori delle emittenti tv di Berlusconi. Il [illegible]natore dc Antonio Andò ha proposto, per ora senza successo, [illegible] inserire una norma per l'apertura del mercato nella legge sul riassetto. In ogni caso, la Cee stabilisce che dal primo gennaio '93 il monopolio deve f[illegible]. Da quel momento, l'utente potrà allacciarsi al radiomobile [illegible] la British Telecom o con la spagnola Telefonica.

Roberto Ippolito

In 5 anni stanzierà 8100 miliardi

Nei piani dell'Enimont nuovi investimenti e 5000 posti in meno

L'amministratore delegato dell'Enimont, Sergio Cragnotti

[illegible] Ottomilacento miliardi in più nel giro [illegible] cinque anni e cinquemila posti di lavoro in meno nei prossimi tre anni. Sono queste le cifre essenziali [illegible] nuovo piano Enimont 1991-1995, consegnato ieri dal responsabile delle relazioni industriali [illegible] gruppo, Enrico Di Giorgi, ai sindacati [illegible] categoria. Gli 8100 miliardi di investimenti verranno così ripartiti: 4470 [illegible] Mezzogiorno 2630 [illegible] Nord e mille all'estero. A questa cifra vanno poi aggiunti altri 2 mila miliardi per acquisizioni e joint venture, che portano l'investimento complessivo a 10.100 miliardi.

Nel documento vengono indicate in dettaglio le strategie di Enimont, le aree [illegible] sviluppo [illegible] i punti di forza e di debolezza, i settori d'intervento. La fulc ha preferito [illegible] pronunciarsi nel merito [illegible] programma quinquennale illustrato da Di Giorgi, rinviando il giudizio «al momento opportuno» ha detto a nome del sindacato il segretario generale della filcea-cisl Arnaldo Mariani. «Dovremo valutare - ha aggiunto - se il piano è compatibile con le priorità indicate dal sindacato, oppure se si preoccupa soltanto [illegible] razionalizzare, concentrare lo sviluppo e creare potenziali squilibri territoriali».

Il piano (che non è stato approvato nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione [illegible] Enimont) sarà sottoposto oggi al comitato degli azionisti, dove l'approvazione deve avvenire all'unanimità. Ma per l'opposizione dei rappresentanti dell'Eni il documento non verrà probabilmente approvato e passerà quindi all'assemblea degli azionisti (nella prima settimana di agosto) dove potrà essere licenziato [illegible] maggioranza del 65% in prima convocazione o del 51% in seconda convocazione.

Per il piano Enimont gli investimenti dovranno concentrarsi a Porto Marghera e Ravenna per quanto riguarda il polo padano; nell'area siciliana il grosso è su Priolo con un impegno anche p[illegible] raffineria di Gela; in Sardegna gli investimenti sa[illegible] concentrati a Porto Torres e Ottana. Non mancano poi le indicazioni di punti critici: Manfredonia «che pur in assenza di nuove iniziative assorbe circa 270 miliardi per il semplice ripristino dell'attività nell'attuale assetto», Assemini, Crotone, Terni e [illegible] Giuseppe di Cairo.

Per quanto riguarda invece l'occupazione, secondo il piano si dovranno tagliare 5000 posti di lavoro nel solo triennio 1990-1992 a causa della concentrazione delle produzioni. La riduzione sarà effettuata «con un ingresso [illegible] circa 2 mila occupati e una fuoriuscita [illegible] 7 mila unità». Queste cifre hanno suscitato un commento [illegible] caldo» del sindacato: «Esprimiamo stupore - ha detto Mariani - perché ci troviamo [illegible] fronte, più o meno, alle stesse quantità indicate nel precedente business plan, senza peraltro trovar traccia [illegible] 4000 dipendenti in cassa integrazione che [illegible] aggiunti [illegible] in esubero». «Resta tutto da verificare - ha concluso il sindacalista - in che modo il mix fra razionalizzazione e sviluppo agisca in termini di ricadute occupazionali».

[r.e.s.]

ROBSON SNOBBA IL BOMBER

Joel Quiniou. Il francese arbitrerà Italia-Inghilterra

Schillaci E chi è?

Carlo Coscia A [illegible] 31

«LA GERMANIA E' LA MIGLIORE»

Beckenbauer fiducioso. «I numeri uno del Mondiale siamo noi tedeschi»

Il Kaiser è sicuro

Giorgio [illegible] A [illegible] 32

A CACCIA DEL RECORD DI POZZO

Bilardo come Pozzo! Il [illegible] punta al secondo titolo consecutivo

Bilardo per il bis

Bruno Bernardi A PAGINA 33

DOMANI - [illegible] 20
Finale per il terzo posto
Italia-Inghilterra
Arbitro: Quiniou (Francia)
Diretta 19,45 Rai2 e Tmc

DOMENICA - [illegible] ore 20
Finale per il primo posto
Argentina-Germania
Arbitro: Codesal (Messico)
Diretta 19,45 Rai1 e Tmc

6 Luglio 1990 **LA STAMPA**

mondiale '90

AGNELLI INCITA GLI AZZURRI

Giovanni Agnelli a colloquio con Baggio nel ritiro di Marino

Il terzo posto vale la vittoria morale

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Una «Croma» grigio metallizzato si arresta nell'antistadio di Marino. Al volante c'è l'avvocato Giovanni Agnelli in compagnia di Luca Montezemolo. Sono le 17,55 ed i giocatori so[illegible] già tutti sul campo; Vicini, in vista della partita di domani a Bari contro l'Argentina, ha deciso per una sgambata [illegible] troppo pesante per consentire [illegible] giocatori di recuperare la fatica di martedì. Agnelli entra sul terreno di gioco accompagnato da Boniperti e chiede di incontrare i giocatori. Vicini sospende l'allenamento e tutti [illegible] fila si preparano [illegible] colloquio [illegible] presidente della Fiat.

All'incontro con gli azzurri sfugge Mancini, che approfitta di un momento di confusione per saltare il [illegible] turno. Agnelli vede Baggio: «Finalmente ci incontriamo». A Schillaci: «Come sta, ho saputo che ha dei problemi fisici». Ecco Pagliuca: «Quali sono i portieri che preferisce? Shilton? Bravo, piace molto anche a [illegible]. Poi rivolto a Boniperti, Riva e Vicini: «Dobbiamo battere l'Inghilterra per sentirci davvero vincitori morali del mondiale».

Assiepati dietro la recinzione del campo aspettano i cronisti. Agnelli si avvicina: «Sembra di essere al superprocesso» commenta l'Avvocato, che l'altro ieri a Torino ha incontrato Maifredi, il nuovo allenatore della Juventus, prima di assistere all'incontro Germania-Inghilterra. Spiega il presidente della Fiat: «Mi sono piaciuti molto Gascoigne, che ho poi conosciuto negli spogliatoi, [illegible] Walker. Davvero un bel difensore. Ho chiesto un parere a Baresi, che ha confermato la mia sensazione. Ma mi sono piaciuti anche Stoykovic [illegible] Martin Vazquez. Con [illegible] spagnolo il Torino ha fatto davvero un g[illegible] colpo».

[illegible] è all'Italia che Agnelli dedica [illegible] suoi pensieri. Esalta Schillaci [illegible] Baggio: «Per quello che ha fatto, Schillaci è [illegible] davvero il migliore [illegible] tutti. Gli ho telefonato prima della partita di Napoli con l'Argentina per fargli i complimenti. E' andato al di là di ogni aspettativa. Quanto a Baggio, che ho incontrato per la prima volta, mi pare abbia fatto tutto con molta classe, anche [illegible] ha potuto fare molto. Sulla carta Baggio e Schillaci sono una coppia perfetta. Noi li abbiamo messi insieme, la Nazionale ha provveduto a provarli».

Agnelli, che [illegible] già visto gli azzurri contro l'Austria e li ha ritrovati a Napoli, [illegible] si sente deluso dal comportamento degli azzurri: «Questa squadra ha fatto bene. Purtroppo il calcio [illegible] fatto così: ci sono momenti in cui va tutto bene ed altri in cui ti gira storto e le polemiche [illegible] mancano. [illegible] sempre la vittoria ha tanti padri e la sconfitta è sempre orfana. Secondo me la prima cosa da rivedere [illegible] la formula del mondiale».

Ai napoletani: «Napoli ha fatto il possibile per aiutare gli azzurri. Hanno ragione i napoletani: i calci di rigore [illegible] hanno mica tirati loro». Uno sguardo al futuro. Chi potrà ancora fare parte della nazionale dopo i mondiali? Ancora Agnelli: [illegible] so, ma ci sarà una selezione naturale, [illegible] un fatto fisiologico».

Fabio Vergnano

Azzurri, si ammaina il tricolore?

Intervista con Spadolini: perché la politica insegue la Nazionale di calcio

Nel disegno di Bruna [illegible] Spadolini [illegible] Vicini. La foto (sotto) ritrae [illegible] disperazione di Donadoni dopo il rigore fallito [illegible] gli argentini di Maradona.

Presidente Spadolini, tutti gli italiani l'hanno vista in tv alle partite della Nazionale. Già nel [illegible] lei [illegible] interpretare, insieme con Pertini, la gioia del Paese. Come spiega la corsa dei politici ad appropriarsi [illegible] sportivo?

Io non mi intendevo né mi intendo di calcio. [illegible] avvertii allora, come presidente del Consiglio, [illegible] valore coagulante della vittoria prima sull'Argentina poi sul Brasile. Feci un viaggio in Spagna, prima del presidente Pertini, proprio per portare a Barcellona gli auguri alla squadra che aveva battuto l'Argentina [illegible] accingeva [illegible] confronto difficile [illegible] il Brasile. Spiegai anche i riflessi internazionali vantaggiosi di quella partita. Dissi che la vittoria sull'Argentina aveva ristabilito buoni rapporti con l'Inghilterra dopo l'atteggiamento oscillante sulle isole Falkland e i contrasti che ne erano derivati con Londra. [illegible] feci capire che non si poteva infliggere un colpo all'America di lingua spagnola senza bilanciarlo con quello all'America di lingua portoghese.

La corsa dei politici ad appropriarsi dei successi sportivi è tutt'altra cosa, [illegible] io mi ci sono mai cimentato. Come presidente del Consiglio cercai di interpretare un sentimento nazionale e operai molto sul presidente Pertini perché andasse a Madrid. Egli titubava di fronte alle dichiarazioni che aveva reso [illegible] Parigi qualche giorno prima. Ma alla fine prevalse la formula dell'invito personale che gli aveva rivolto il Re [illegible] Spagna. Andò in aereo solo [illegible] non volle ministri c[illegible] sé.

I ministri del [illegible] governo - se [illegible] sbaglio, furono sei - andarono tutti con altri mezzi, diversi da quello [illegible] Capo dello Stato.

Al solito, la Nazionale di calcio ha riportato la gente nelle strade e le bandiere sui balconi: un fatto riduttivo [illegible] sotto il profilo storico [illegible] sociale?

Basta sentire i ragazzi che vanno a studiare all'estero, basta avvertire la preferenza e il tifo per le automobili nazionali, per i prodotti italiani, per il modo [illegible] vivere italiano, per capire che questo Paese ha un suo «patriottismo» profondo. Ma [illegible] un patriottismo che [illegible] diverso da tutti gli altri perché ha una maniera civile di manifestarsi [illegible] fatti apparentemente secondari, [illegible] offensivi per nessuno, temperato dal grande europei[illegible] di tutti.

Penso, però, che si debba passare dal «patriottismo» al «continentalismo» calcistico. Perché la Fifa non organizza una «coppa fra continenti»? Europa, Asia, America, Africa e Oceania, cinque «squadroni» che si contendano un trofeo mondiale, in [illegible] girone unico.

Mi dicono che la più debole sarebbe l'Oceania: il [illegible] tifo sarebbe riservato allora ad australiani [illegible] neozelandesi.

I successi della Nazionale influiscono sulla vita politica?

Sì: perché viene fuori quel patriottismo di fondo di cui dicevo che è sentimento vero, unificante. Aiuta [illegible] parlare: prima [illegible] di calcio e [illegible] ciclismo [illegible] della Ferrari e poi di politica.

C'è un partito Capalbio [illegible] uno Anticapalbio. C'è chi esalta [illegible] osanna il mondiale e chi (soprattutto intellettuali) [illegible] questo avvenimento non vuol più sentir parlare per la noia, l'isterismo collettivo e i disagi che [illegible] procura. Secondo lei, intellettuale [illegible] fiorentino, è giusto «snobbare» un mondiale?

Io sono per il partito Anticapalbio. A parte che amo Castiglioncello e non Capalbio, non credo che sia giusto snobbare i mondiali. I mondiali fanno parte della realtà di questo Paese e riflettono il sentimento della gente: e quindi costituiscono un interesse nazionale. Naturalmente, [illegible] questo, [illegible] voglio passare la cimosa sul capitolo, destinato certo ad aprirsi, [illegible] non già aperto, delle spese sostenute [illegible] come sostenute.

L'adesione al partito Anticapalbio, infatti, [illegible] vuol dire in nessun modo giustificazioni di eventuali sperperi o errori compiuti nelle fulminanti e vorticose spese realizzate per ospitare il «mundial». In questa materia sono sempre per [illegible] partito della prudenza e del rigore.

Ma, a parte tutte le polemiche, l'organizzazione del Mondiale ha rafforzato [illegible] l'immagine del nostro Paese?

Direi [illegible] sì. Da vecchio giornalista, dico che [illegible] per un [illegible] sulle pagine [illegible] giornali di [illegible] il mondo (per non parlare delle televisioni) senza effetti diretti o indiretti di straordinaria importanza.

Il calcio è solo una ideale [illegible] di risonanza per gli hooligans, oppure il calcio ha già in sé il germe della violenza?

Penso che [illegible] fenomeno degli *hooligans* debba essere studiato più a fondo. Non credo [illegible] alla sola politica di repressione [illegible] di demonizzazione. Al contrario, ritengo che l'occasione dei grandi raduni calcistici [illegible] essere sfruttata dai responsabili sportivi, delle politiche sociali e per la gioventù, per stimolare comportamenti di pacifica convivenza fra le opposte fazioni.

Guardo, ad esempio, con forte interesse, alla rete associativa che circonda le grandi squadre. Queste organizzazioni tifose possono essere di grande aiuto [illegible] giovani, nel d[illegible] psicologico e ideale in cui spes[illegible] costretti a vivere specie nelle «sconosciute» [illegible] suburbane.

Cosa cambia per il calcio, e per lo sport in generale, dopo [illegible] risultato del San Paolo di Napoli? Lei teme [illegible] flessione di interesse [illegible] di pubblico? I nuovi stadi rischieranno [illegible] non essere riempiti a sufficienza?

No, non mi sembra che cambi molto. Il calcio appassiona perché riproduce incessantemente le passioni di quando eravamo giovani. Ci aiuta a non invecchiare. Palla al centro e si ricomincia. «Il futuro, diceva Carlo Levi, ha un cuore antico».

Per gli stadi c'è una sola concorrenza: quella della grande platea televisiva. Ma [illegible] una vera concorrenza? Gli esperti dovranno pensare ad equilibrare pubblico degli stadi e pubblico televisivo: due maniere di vivere, con la stessa intensità, lo stesso giuoco.

Filippo Grassia

Contro gli inglesi una squadra delusa ma determinata: dentro Vierchowod, in forse Schillaci e Ferri

Vicini lascia il banco degli imputati

Ai critici: meglio tacere, se non si conoscono i problemi

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Vicini chiede ai medici di rimettere in [illegible] Schillaci, al giocatore di reagire al dolore. «Farò tutto il possibile per recuperarlo, si merita la possibilità di vincere la classifica cannonieri. Certo, deve star bene. Lui, Ferri e De Napoli sono in dubbio per Bari. Aspettatevi [illegible] o quattro cambi al massimo. Battere l'Inghilterra non vorrebbe solo dire [illegible] terzi, [illegible] aver fatto più punti di tutti, esclusi i rigori. La squadra avrà ancora determinazione e concentrazione, ma sarà difficile chiedere dell'entusiasmo». Quali cambi? Un solo nome è certo, Vierchowod. Il resto a oggi.

Il parlare di Bari non è stato per il ct una fuga dalla realtà. Anzi, ieri ha ritrovato grinta e toni decisi. Merito di Matarrese, che gli ha ribadito pubblicamente la sua fiducia e anche della conclusione ai rigori dell'altra semifinale. Germania, Inghilterra, Argentina e Italia sullo stesso piano alla fine dei 120'. Il dopo è questione di bravura, ma anche di fortuna. Comunque, per Vicini «la delusione non è passata, ci rimarrà a lungo dentro. E' stata una grande occasione mancata».

Il suo stato d'animo [illegible] punto di partenza. [illegible] quello dei giocatori? Vialli affidando il suo futuro azzurro nelle mani del tecnico, secondo alcuni ha dato l'impressione di un distacco dal clan. Vicini riesamina un «caso» durato tutto il Mondiale: «Intanto la posizione in campo. Se chiedo a un attaccante di rientrare in copertura mi sembra pretesa elementare per il calcio [illegible]. Vialli si è poi infortunato, ha avuto i suoi problemi. Quanto al [illegible] modo di comportarsi con voi, è giovane, intelligente, gli manca la scaltrezza di capire che ogni frase può essere strumentalizzata». [illegible] le dice, certe frasi. «Certo, ma se affer[illegible] che a certi problemi di gioco deve pensare il ct, a me può sembrare giusto, ad altri una polemica. Capisco benissimo la situazione mia e vostra. I giocatori hanno [illegible] anni o poco più, io 57 e debbo metterci il buon senso. Il mio rapporto con Vialli [illegible] sempre lo stesso. Sia chiaro, io decido la squadra pensando a chi va in campo e non a chi [illegible] fuori».

[illegible] Giannini? Mugugna anche lui. Vicini sorride divertito: «Non pensavo proprio di aver bisogno di parlargli. Ha fatto un gran Mondiale, l'ho tolto di squadra due volte perché lo vedevo in difficoltà. Se [illegible] l'ha capito, vuol dire che glielo spiegherò». E per far capire quali regole di comportamento pretende, porta un esempio fresco: «Avete visto Butcher quando Robson l'ha chiamato fuori? [illegible] dato la [illegible] al sostituto e [illegible] compagni in panchina».

Si [illegible] a lui, alle critiche sul suo operato. Vicini ne ha lette tante. «Tante e diverse, mi avrebbero preoccupato di più poche e uniformi». Sacchi ha ironizzato [illegible] Donadoni regista e sull'impiego del suo giocatore in nazionale. «A Sacchi non rispondo. E poi quando non si co[illegible] i problemi di una squadra sarebbe meglio star zitti. Essere giornalisti è una cosa, professionisti del calcio un'altra». C'è chi vorrebbe un allenatore [illegible] club alla Nazionale. «Provate e poi ve ne accorge[illegible]. Sarei molto curioso di vedere [illegible] succede». Un esempio? Lobanowski e la sua Dinamo Kiev non hanno vinto nulla, fra Europei e Mondiali.

Il futuro, in autunno partono le qualificazioni per il Campionato d'Europa del '92. Signor Vicini, [illegible] ha detto che per i trentenni non ci sarà più spazio in azzurro. Neppure per Baresi? «Ma siete matti?». Con Maifredi alla Juve, un'altra grande sposa il gioco a zona. Sarà obbligato a trapiantarlo in nazionale? «Piano, la zona non è impiegata da tutti, e col nuovo fuorigioco vedremo. Della Juve, poi, [illegible] interessa soprattutto vedere come giocherà in attacco, con Di Canio, Haessler, Schillaci, Baggio e Casiraghi. Questo sì, sarà importante. La difesa conterà meno. E' in avanti che ho uomini di particolari doti».

Lei si sente un imputato innocente o ha dubbi sul [illegible] [illegible]fendersi? «Non mi sento un imputato». Matarrese si [illegible] scusato con lei, indirettamente, ammettendo [illegible] averlo lasciato troppo solo in passato. «Francamente non me ne sono accorto. Dalla Federazione ho sempre avuto il massimo appoggio». [illegible] Matarrese ha censurato i suoi giudizi su arbitri e pubblico di Napoli. «E' il presidente federale, è bello lo dica [illegible] [illegible] credo lo pensi. E' anche vicepresidente dell'Uefa...».

[illegible] Perucca

De Sisti vice di Azeglio

«Certo, è il mestiere peggiore dopo quello dell'arbitro»

[illegible]INO
DAL NOSTRO INVIATO

Giancarlo De Sisti è il nuovo vice-Vicini: [illegible] sua promozione a «numero due» dello staff azzurro verrà ufficializzata nel prossimo consiglio federale. In pubblico, padre Azeglio si dichiarerà entusiasta della nomina, ma la sostituzione del fedele Brighenti con un tecnico giovane [illegible] ambizioso non era certo nei suoi sogni. Per ovvi motivi di opportunità, De Sisti (ex allenatore di Fiorentina [illegible] Udinese, attualmente responsabile dell'Under 18) preferisce non commentare [illegible] scatto [illegible] grado. Meglio indulgere sull'ultima esperienza mondiale, vent'anni dopo l'avventura messicana che ebbe in lui [illegible] magnifico regista di una nazionale battuta solo nella finalissima: [illegible] vissuto una grande emozione. Vedendo l'Olimpico, la sera contro l'Austria, volevo chiedere [illegible] Vicini il permesso di giocare cinque minuti».

Pacata la sua analisi del [illegible] portamento italiano: «Vicini ha fatto bene, tutto sommato. [illegible] parte un po' di stanca, la squadra ha retto fin quando non è incappata nella ruota [illegible] Napoli. I napoletani hanno fatto il tifo [illegible] noi. Magari, invece dei vari "porompompero", era meglio se gridavano "Italia" [illegible] basta».

E adesso [illegible] futuro [illegible] che avrà in De Sisti [illegible] protagonista: «La nazionale resterà un mosaico di molte squadre: 2-3 giocatori per club, più qualche [illegible] sciolto. Mi piace moltissimo Casiraghi: è uno che sfonderà». Gli piace, ovviamente, anche Schillaci («un reuccio»), difende [illegible] spada tratta Vialli: «Non ha fatto gol, ma ne ha fatti fare due». Nasconde un sogno nel cassetto: [illegible] lo ammette, però ha cominciato a chiedere informazioni: «Valcareggi dice che [illegible] cittì è un lavoro bellissimo, perché gestisci solo i campioni, i divi della folla, un po' come allenare Mick Jagger o i Duran Duran. Io, invece, credo che dopo l'arbitro questo sia [illegible] mestiere peggiore. Ne ho parlato con Vicini, [illegible] d'accordo con me...».

[m. gra.]

La rigorite, il male degli azzurri

Schillaci: «Però le regole non vanno cambiate»

MARINO
DAL [illegible] INVIATO

Non sono bastate agli azzurri cinque vittorie [illegible] [illegible] pareggio per arrivare in finale. A condannarli non sono stati gli avversari sul campo, ma i regolamenti. Tutti sono d'accordo, siano maledetti i rigori che se da [illegible] parte aggiungono suspence alla partita, dall'altra finiscono per penalizzare la squadra che magari ha giocato meglio, ma [illegible] stata meno brava dagli undici metri.

[illegible] un mondiale ha tempi precisi, ripetere la partita in ca[illegible] di parità anche dopo i supplementari, significherebbe dilatare una manifestazione già abbastanza lunga e stressante. Un'inchiesta tra gli azzurri ha comunque fatto emergere proposte interessanti, anche se di non facile realizzazione, proprio perché [illegible] Fifa ha cambiato le regole dopo il mondiale di Spagna e non prevede [illegible] tempi brevi altri «terremoti».

Baresi ha idee precise: «La formula attuale è forse più snella, ma è antisportiva. Se hai sfortuna rischi di trovarti fuori già agli ottavi. L'esempio più clamoroso è quello del Brasile. Era meglio in Spagna dove dopo la fase eliminatoria c'era poi un mini girone all'italiana. Credo che [illegible] potrebbe ripristinare quella formula almeno per le prime quattro squadre. Dopo i quarti farei in modo che le migliori si affrontassero con un girone all'italiana e quella che fa più punti vince il mondiale. Non si allungherebbero troppo i tempi [illegible] ci sarebbe maggior giustizia. Ripetere la partita non mi pare possibile. Vorrebbe dire far durare un mondiale non un mese ma due».

Zenga è ancora convalescente. La «rigorite» non è stata debellata del tutto, ma il portiere azzurro nonostante tutto è convinto che non ci sia antidoto possibile contro il male del mondiale: «I rigori alla gente piacciono, sono la formula più crudele ma più spettacolare. Io [illegible] [illegible] convinto, anche se ho sperimentato sulla mia pelle cosa voglia dire [illegible] sconfitti dal dischetto. Non vedo altre soluzioni possibili. Ripetere la partita [illegible] pare follia».

Ferri offre una sua originale variazione: «Visto che il calcio deve essere soprattutto spettacolo, allora premiamo chi fa divertire la gente. Quindi se anche dopo i supplementari le squadre sono in parità, potrebbe passare il turno la squadra che durante [illegible] mondiale ha segnato più gol. In questo modo anche chi ha fatto strada senza grossi meriti verrebbe giustamente eliminato». La fantasia non [illegible] agli azzurri. Serena si accoda al plotoncino dei sognatori [illegible] una personalissima ipotesi: «Per [illegible] devono contare i punti, non solo i gol. Chi ne ha fatti di più nella prima fase deve [illegible] premiato al momento opportuno [illegible] andare avanti. E' solo un'idea [illegible] tante, ma non so cosa inventerei pur di evitare la sciagura [illegible] rigori». E lo dice uno che ha pagato personalmente a caro prezzo i tiri dagli undici metri.

La fila degli scontenti prosegue [illegible] Ancelotti, che soffre di nostalgia e non sa proporre validi rimedi: «Fino in Spagna le [illegible] [illegible] andate bene. La formula del girone all'italiana era la migliore: almeno fino alle semifinali non si parlava di rigori. Oggi è tutto più veloce, [illegible] anche più crudele. La [illegible] migliore sarebbe la ripetizione della partita. [illegible] i tempi si dilaterebbero troppo e prolungare una fatica già notevole sarebbe anche peggio. E allora? Allora teniamoci i rigori».

De Napoli si scopre estimatore del calcio made in England. Rosicchia [illegible] carota («fa bene alla pelle» dice) e annuncia: «Io [illegible] avrei dubbi, ripeterei la partita pur di evitare i rigori. Lo [illegible] che sarebbe una faticaccia, ma almeno si eviterebbero le ingiustizie che questo mondiale ci ha regalato». Secondo Donadoni «bisognerebbe accogliere i suggerimenti di Zico, che darebbe più punti a chi [illegible] andato avanti», mentre Baggio suggerisce, [illegible] Baresi, [illegible] mini girone finale. Giannini invece è per la partita bis «da ripetere anche il giorno dopo se non si può fare altrimenti». Infine Schillaci. Il bomber sta alle leggi: «I rigori [illegible] mi piacciono, ma mi piace ancora meno cambiare le regole. Quindi mi adeguo».

Fabio Vergnano

E' sempre più difficile fare gol: ci vogliono nuove regole per regalare emozioni e fantasia

Ma sia calcio e non roulette

La lotteria è di rigore. Domani Italia e Inghilterra disputano a Bari la coppetta di consolazione, domenica Germania e Argentina a Roma si giocano il titolo. Ma poteva essere [illegible] l'opposto. L'albo d'oro fisserà per sempre certi valori che diverranno più solidi [illegible] il passare del tempo. Fra dieci o vent'anni chi ricorderà che l'Argentina aveva vinto con molta fortuna, passando attraverso due lotterie nei quarti e poi in semifinale? Si dirà, con la «prova» di due titoli consecutivi, che l'Argentina e Maradona hanno dominato la seconda metà degli Anni [illegible]. E lo stesso ragionamento appena ritoccato calzerà bene per la Germania. Eppure la finale avrebbe potuto [illegible] Germania-Italia; [illegible] Italia-Inghilterra; [illegible] addirittura Inghilterra-Argentina, escludendo entrambe le squadre che hanno fatto qualcosa più delle altre, vuoi [illegible] Schillaci vuoi con la forza d'urto complessiva dei tedeschi. Un Mondiale deciso dalla lotteria.

Si dirà: i rigori sono pur sempre prove di destrezza e abilità sia del tiratore che del portiere, e dunque la lotteria non è cieca. Ma è anche vero il contrario: scattano nel momento caldo componenti di vario tipo: non può tirare Schillaci che accusa una contrattura, la squadra di casa sente di più il peso della responsabilità, mentre altri hanno meno da perdere. La lotteria, soprattutto, [illegible] contro lo spirito del calcio, sport di squadra che in queste occasioni affi[illegible] al singolo [illegible] destino di tutti.

Nei Mondiali [illegible] [illegible] sedici partite a eliminazione diretta se ne conclusero tre ai rigori, due ai supplementari. Cinque su sedici uscirono fuori dal tempo canonico, un 30%. Oggi, quattro anni dopo, [illegible] quattordi[illegible] partite già quattro sono finite ai rigori, altre quattro [illegible] supplementari, quasi il 60%. Dunque questo sport intenso ed emozionante è sempre meno in grado di raggiungere il suo scopo, quello di designare un vincitore? Si direbbe proprio di sì. Migliora la qualità media dei giocatori, prendono il sopravvento le tattiche, lo studio degli avversari facilita la difesa. Il calcio di questo passo è sempre più destinato agli zero a zero, alle lotterie nelle quali di sportivo c'è assai poco. Il basket gioca uno, due, tre, anche dieci supplementari se [illegible] necessario, nel baseball il prolungamento di partita dura fino al momento in cui si rompe l'equilibrio, la pallavolo ha inventato un suo speciale quinto set. Insomma, [illegible] lo sport prima della casualità. E invece proprio il calcio, sport di grande fantasia, sembra aver inaridito la sua creatività.

Deve darsi nuovi regolamenti per concludere le partite ad eliminazione diretta più «sportivamente», ma deve darsi soprattutto regole moderne per propiziare il rifiorire dei gol (mai così bassa la media delle reti [illegible] in questo Mondiale, ecco un altro segnale da non sottovalutare). Anche i conservatori della Fifa cominciano ad arrivarci, come dimostrano i primi timidi provvedimenti: l'abolizione del fuorigioco quando due giocatori sono sulla stessa linea, la volontà di espellere chi ferma fallosamente un giocatore lanciato a rete, l'idea di mandare fuori campo l'infortunato per allungare i tempi reali della partita. Ma sono gocce in un mare.

Facendo un discorso provocatorio dicemmo [illegible] giorno che era l'ora di allargare le porte, per favorire più gol, ma suscitammo ilarità invece che riflessioni. Certo, le [illegible] sono ben altre. Come ulteriori ritocchi alla regola del fuorigioco, il doppio arbitro che potrà meglio difendere chi gioca davvero [illegible] calcio e non a calci. L'importante [illegible] che qualcosa si faccia. Perché uno sport che riesce sempre meno a identificare un vincitore significa che ha perso la chiave [illegible] puzzle. Significa che è diventato troppo vecchio, o fors'anche troppo geniale, che di se stesso ha capito tutto. E allora bisogna inventargli qualche nuovo rompicapo.

Gianni Romeo

Schillaci confessa la sua grande delusione, a lui interessava solo giocare la finalissima e alzare la Coppa

«Non m'importa niente dei cinque gol»

«Sono così triste che non rido più»

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] contento, ma [illegible] dispiace. Contento per i cinque gol che ho segnato e di cui [illegible] m'importa più niente. E' che sono amareggiato: soprattutto io, ma anche i miei compagni. Non ho mai avuto fiducia nei rigori, [illegible]. E nemmeno in quelli che fanno i pronostici. Ci davano per favoriti. Li odio, perché non dovevano parlare. Invece hanno parlato e ci hanno portato male. Io, Schillaci, sono un ragazzo che parla poco. Non li dò i pronostici, perché so che non ci azzecco [illegible]. Magari dico che vinco, poi perdo e faccio una figuraccia».

«E' da due giorni che [illegible] male. Quei rigori maledetti, molto meglio una botta in testa. La notte dopo la partita sono stato in piscina fino alle sette [illegible] mattino. Cioè, non dentro la piscina, ai bordi. Da solo. Volevo pensare alla sconfitta, alla gente. Davvero i miei compagni hanno ripreso a ridere? Io non ci riesco. Non è una sconfitta normale, questa. Alzare la Coppa del Mondo [illegible] il mio sogno e, in particolare, quello di tutti gli italiani. E ci credevo al mio sogno, io».

«Al gol degli argentini invece non ci credevo: la nostra difesa [illegible] la più forte. Dopo aver segnato l'uno a zero, ho cominciato a pensare alla finale. Era alla nostra portata, anzi: portatissima. E' [illegible] avremmo vinto la Coppa, questo è sicuro: l'Italia aveva i giocatori più bravi e i ragazzi più buoni. Adesso ci saranno i processi, normale. E' sbagliato tirar fuori [illegible] quando si perde, ma stavolta ci sono delle scuse, perché abbiamo giocato meglio noi dell'Argentina».

«Non volevo arrivare ai rigori. Non è che li odio, i rigori, però mi danno fastidio. Infatti ho girato le spalle alla porta, per non vederli. Ero il rigorista della squadra, ma il dolore all'inguine era troppo forte e [illegible] no andato [illegible] Vicini a dirgli che non potevo calciare. Un'ingiustizia, come la monetina: vince chi è più fortunato, invece dovrebbe vincere chi è più forte. Ma la legge dice che bisogna tirare i rigori. E sono un ragazzo che rispetta la legge, io».

«Immagino la gente, adesso. Ci vorrà del tempo prima che dimentichi, [illegible] dimenticherà nel minor tempo possibile, ne [illegible] certo. Anche mia moglie era molto delusa, essendo che ha un marito che gioca in nazionale. Peccato. Aveva funzionato tutto, ma non ha funzionato lo stesso. E' che al Mondiale non conta giocare bene. Conta solo mettere la palla dentro. Ho fatto 5 gol ma non sono bastati, bisognava farne molti di più. Moltissimi, capite?».

«Non è stato il mio Mondiale. In particolare, è stato il Mondiale di tutti. Vialli doveva essere il mito, [illegible] è una essere umano, come gli arbitri e [illegible] Van Basten, che può aver attraversato un momento-no. Vialli ha avuto un problema a livello muscolare e all'ultimo mo[illegible]to sono arrivato io. Ho dato tutto, in campo e anche fuori, come uomo e come calciatore, più che altro. L'immagine che ricorderò per sempre? In particolare tutte. Una sola ne volete sapere? Il gol [illegible] l'Austria, perché era il primo».

«La cosa più bella è aver fatto amicizia con la società della nazionale e con i compagni, che prima per me erano solo avversari da battere in campionato. Adesso mi sono simpatici, in particolare un po' tutti. Un'altra cosa bella è aver conosciuto tanta gente importante [illegible] essermi fatto conoscere all'estero. Per via dei miei occhi spiritati? E che c'entrano, i miei occhi? Sembrano così perché dentro c'è tutta la grinta che [illegible] in campo. Non so bene cos'è, è un effetto strano che magari non capite. Però non sono cattivo. Sono un ragazzo tranquillo, io. Quando non gioco, quegli occhi n[illegible] li faccio più».

«Perché sto ridendo? Io non rido, siete voi che ridete. Sono troppo triste, io. Italia e Brasile fuori: è un'ingiustizia. Arrivati alle semifinali, un Mondiale vero doveva andare [illegible]: prima Italia, seconda Germania, terza Inghilterra e quarta Argentina. Ultima, l'Argentina. E adesso gli inglesi: sto male dentro, [illegible] di gamba va meglio e quindi vorrei esserci, per chiudere in bellezza questo torneo».

«Poi rifarei il Mondiale. Ma non subito. E' che ho un po' bisogno di riposare, adesso. Quest'anno ho avuto tante responsabilità, ma è andata bene. Perché [illegible] un ragaz[illegible] che si adatta, io. E che non si sente mai arrivato. Nella nazionale del futuro sarò indispensabile solamente se continuerò a giocar bene nella Juve. E poi ci saranno altri giovani che si metteranno in evidenza: Baggio e Casiraghi, [illegible] esempio, sono talenti eccezionali e, in particolare, talenti bianconeri. Però non mi [illegible] di parlare [illegible] loro, mancherei di rispetto agli altri miei compagni. Deciderà Vicini, [illegible] ci sarà [illegible] lui. E io spero che ci sia».

«Dopo questa partita con gli inglesi [illegible] voglio più vedere nessuno in faccia. Nemmeno i giornalisti. Fa piacere stare sempre in prima pagina, però ogni tanto bisogna escludersi. Mi cercheranno tutti, [illegible] non mi troveranno. Voglio stare in un'isola, solo con mia moglie. Le altre donne non mi interessano: [illegible] un bravo ragazzo, io. Sull'isola mi porterò il telefonino. Ma con le pile scariche. Ci rivediamo alla Juve, il 5 agosto».

Schillaci Salvatore, detto Totò, uomo vero in mezzo a troppi «gianduchi» finti, campione del mondo 1990 honoris causa.

Massimo Gramellini

Dice Schillaci, goleador azzurro: «Si doveva sognare [illegible] più, [illegible] gol degli argentini [illegible] ci credevo. La [illegible] difesa era così forte...»

Baggio

«Con Totò mi diverto»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Baggio: grande apparizione, memorabile gol, un duetto con Schillaci da far passare in seconda linea altri celebri duetti, azzurri o non azzurri, quali Riva-Rivera, Causio-Bettega, Sala-Pulici, Sussi-Biribissi, Tremal Naik-Kammamuri, e poi un lieve sgonfiamento, un calo di tensione, il falò è diventato una fiammella e ha perfino rischiato di spegnersi. E come mai?

Baggio non offre spiegazioni tecnico-psicologiche e, d'altra parte, alzi la mano in questo raduno chi ha spiegazioni anche soltanto tecniche, anche soltanto psicologiche da offrire. Spiegazioni vere, solide, robuste. Nessuno. Perché [illegible] vuol perdere la possibilità di tornare nel gruppo degli eletti, perché nessuno ha voglia di mettersi a discutere. A meno che non si tratti di un trombato palese. Ma qui i trombati palesi [illegible] esistono. Esistono le riserve palesi. Ma vi interessano le analisi delle riserve palesi?

Torniamo a Baggio. Signor Baggio, parli pure, dica quello che le [illegible]. O preferisce che le domandiamo come sta, se è soddisfatto o gli viene da piangere, se si sente ancora come il Baggio ante mondiale o si ritiene peggiorato. Peggiorato o migliorato.

«Basta, alt. Sono sempre Baggio, il fratello [illegible] miei fratelli. Li cito in quanto anche per loro non ho smesso di essere me. Me o io? Fate voi. Avete sentito come hanno invocato il mio nome a Napoli? Come gridavano Baggio, Baggio. Mi volevano a tutti i costi [illegible] campo. Erano il mio babbo, la mia mamma e i miei fratelli col megafono».

Questo non è un dato tecnico tattico.

«E' vero. Non ci avevo pensato. Vediamo un po'. A Baggio piace giocare alle spalle delle punte, [illegible] lo dico sempre ai miei allenatori e siccome lo dico a tutti, l'ho detto anche a Vicini».

E allora?

«Allora che? Io non ho altro da aggiungere. Mi pare chiaro».

Lei e Schillaci, la coppia si riforma prossimamente nella Juventus. Contento?

«Contentissimo. Quando c'è il coniglio a tavola e Schillaci è [illegible] giù di sotto a parlare come parla lui che tutti gli si mettono intorno, io mi diverto molto a urlargli: Totò muoviti, ché il coniglio scappa. E lui [illegible] di corsa, trafelato. Con Schillaci mi diverto anche in campo, è bravissimo. Solo c'è un particolare: in nazionale la coppia [illegible] ignota, nella Juve sarà ormai notissima. Tempi duri, molto duri, ci attendono». [g. ran.]

Baresi «over 30» confermatissimo

«Il mio traguardo? Il torneo europeo in Svezia»

GUADAGNI IN MILIONI DI LIRE

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] si è [illegible] concluso il mondiale che già si guarda al futuro. Chi riuscirà a non scendere dal grande carrozzone azzurro? Vicini guarderà i meriti del campo, ma anche la carta d'identità. Ci sarà [illegible] inevitabile rinnovamento, quindi gli appartenenti al clan dei trentenni possono drizzare le antenne ed sintonizzarsi su «radio Vicini» per attendere notizie.

Chi non sembra correre alcun rischio nonostante l'età è Franco Baresi, che i compagni definiscono all'unanimità il leader della squadra. Il ct, ammettendo che una parte dei ranghi sarà sfoltita, ha escluso che Baresi possa essere uno di quelli con la valigia in mano: «Franco non si tocca - ha detto Vicini - perché è e continuerà ad essere il leader della mia nazionale». Caffè pagato quindi e certezza di non essere sbolognato fino al '92, quando dopo gli Europei scadrà il mandato di Vicini.

Ma Baresi è troppo timido e modesto per autocelebrarsi e soprattutto per avanzare la propria candidatura. A Vicini non manda messaggi - tanto non ne avrebbe bisogno - e ammette: «Ai mondiali degli Stati Uniti non penso neppure. Il mio prossimo traguardo sono gli Europei in Svezia. La stima di Vicini per me è molto importante e al ct non posso che assicurare il massimo impegno».

Intanto più che a quello che succederà in un futuro [illegible] abbastanza nebuloso, pensa all'Inghilterra. Ha visto la squadra di Robson in [illegible] e ne è rimasto impressionato: «Sarà una partita avvincente, una classi[illegible] del calcio mondiale. Gli inglesi avranno in corpo la nostra stessa rabbia, la stessa voglia di riscatto per [illegible] stati eliminati dall'assurda formula dei rigori. Contro la Germania han[illegible] corso parecchio, ma mi sembrano purtroppo in salute. Eppure hanno sempre fatto i supplementari dagli ottavi in poi».

Nel momento più triste del mondiale, gli resta almeno una soddisfazione: «Lasceremo un buon ricordo nella gente. Ci vuole anche fortuna per andare avanti, noi ne abbi[illegible] avuta poca. Adesso tocca alla Germania tentare quello che non è riuscito a noi. Ma battere l'Argentina non sarà impresa facile neppure per i tedeschi. La squadra di Beckenbauer è la grande favorita comunque, [illegible] che perché [illegible] le abbiano dato [illegible] mano. [illegible] argentini squalificati infatti saranno parecchi. Un bel vantaggio per Matthaeus e compagni».

Secondo Baresi comunque l'Italia non ha nulla da invidiare alla Germania: «Noi e i tedeschi abbiamo fatto vedere le cose migliori. Abbiamo sempre giocato per vincere, non ci siamo mai risparmiati. Quindi siamo alla pari nel gruppetto delle prime quattro. Argentina e Inghilterra invece solo nella seconda parte del mondiale hanno fatto vedere cose buone, mentre all'inizio hanno deluso. Comunque quella di domenica è una finale che non mi riguarda. Se dovessi essere sincero direi che vorrei vederle sconfitte tutte e due».

E gli arbitri? Ecco un altro problema spinoso. All'Italia non hanno certo regalato qual[illegible]. An[illegible] Baresi: «Non meritano la sufficienza, ma cerco di mettermi nella loro parte e dico che il loro compito in un mondiale è difficile e delicato. Diciamo però che era lecito attendersi qualcosa di meglio». E' un Baresi ben disposto, sorridente e anche allegro. Insistiamo. La più grossa ingiustizia [illegible] mondiale? Il «libero» [illegible] ha dubbi: «Gli episodi discussi [illegible] mi pare che [illegible] mancati, [illegible] tra tutti il più clamoroso è stato quello che ha visto coinvolta l'Urss. L'hanno danneggiata in tutti i modi fino a eliminarla già al primo turno».

E ora a Bari. Baresi garantisce per i compagni: «C'è [illegible] rezza, ma anche tanta voglia di reagire. Dobbiamo finire bene e non gettare al vento tutto ciò che abbiamo fatto finora. Degli inglesi abbiamo un ricordo piacevole, la bella partita di Wembley lo scorso anno, quando giocammo alla pari con loro. Sappiamo quindi cosa ci aspetta. Hanno una difesa fortissima, con quel Walker che è velocissimo. Per fortuna non ci sarà Gascoigne, squalificato. Un problema di meno».

Fabio Vergnano

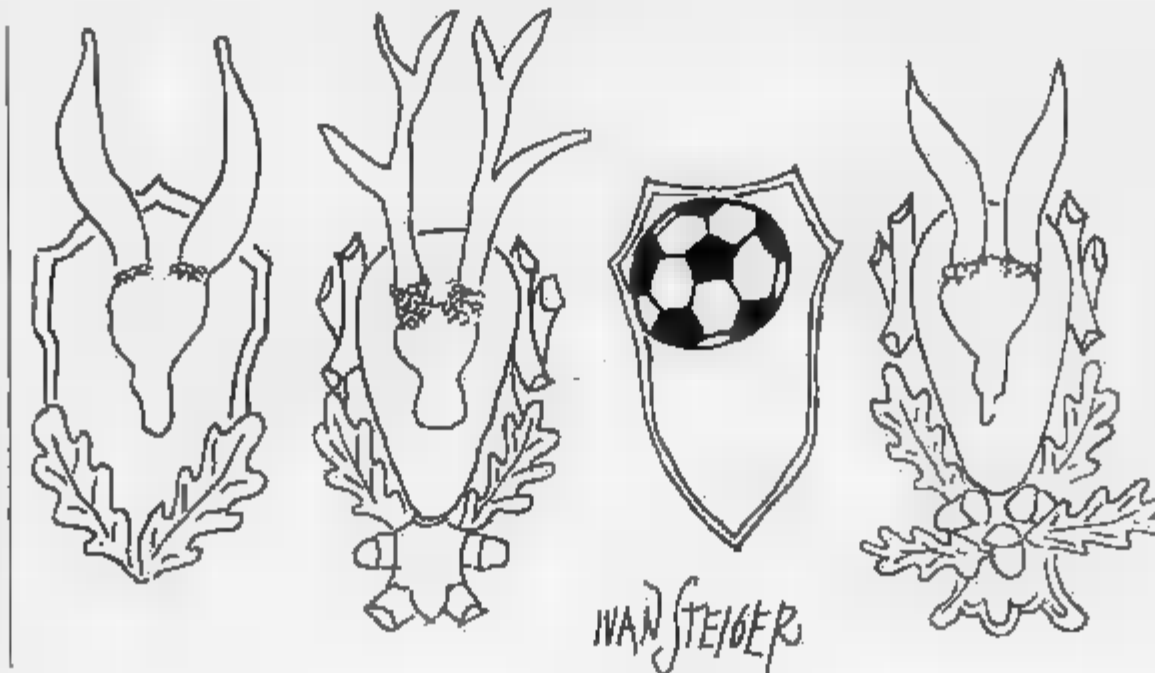
Germania-Argentina sarà diretta da un trentanovenne ginecologo messicano di nascita uruguayana, genero di un membro della commissione arbitrale

Il «raccomandato» Codesal per la finalissima
L'Italia di nuovo in sorte a un francese (Quiniou)

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Era stato fatto capire da Blatter, segretario generale e manovratore della Fifa, che un arbi[illegible] latino-americano sarebbe stato scelto per la finalissima del Mondiale soltanto se fossero state impegnate due squadre europee. Siccome finaliste sono una europea, la Germania, e una sudamericana, l'Argentina, tutti aspettavano un europeo distante dai tedeschi. E invece ecco la designazione per domenica a Roma di Edgardo Mendez Codesal, messicano di passaporto, uruguayano di nascita, dunque anche sudamericano, ancorché tesserato come arbitro per la Concacaf, cioè la federazione dell'America del Nord, del Centro e dei Caraibi. Terzo sudamericano consecutivo per la finale: nel 1982, Italia-Germania, Coelho brasiliano, nel 1986, Argentina-Germania, Arpi Filho, idem. Il sudamericano (Brasile) è Havelange presidente della Fifa.

Per la finale del 3° posto, domani a Bari, fra Italia e Inghilterra, scelto Joel Quiniou, fran[illegible], 40 anni, quello che qui ci ha già diretti contro la Cecoslovacchia: un loro gol annullato ingiustamente, un rigore negatoci per fallo [illegible] Donadoni.

Ma torniamo a Codesal, che avrà come guardalinee il polac[illegible] Listkiewicz e il colombiano Perez Hoyos. Ha 39 anni, è un tipo dal gesto deciso e dalla corsa veloce. Nella vita extracalcistica è ginecologo. Dicono che la sua carriera (è internazionale dal 1985) abbia una spiegazione chiara, culminata con questa designazione che basta a riempire la vita di un arbitro: sua moglie è messicana e gli ha dato [illegible] il matrimonio non solo una cittadinanza più «forte» nello sport di quella uruguayana, ma anche uno suocero che si chiama Arriaga e che è membro della commissione arbitrale che fa le scelte. Commissione presieduta da Cavan nordirlandese e composta da D'Almeida brasiliano, Machin francese, Reginato cileno, Wharton scozzese, Sey gambiese, Campanati italiano, Bouzo siriano, Zuiev sovietico e appunto Arriaga messicano.

La commissione avrebbe fatto la sua scelta in poco tempo, e senza grossi contrasti. E' probabilmente vero, anche perché ormai gli arbitri validi rimasti sono pochi: per Germania-Argentina sarebbe andato benissimo Agnolin... Codesal era uno [illegible] papabili, anche se per [illegible] finale tutta europea. Comunque fra uruguayani e argentini c'è grande rivalità, e al limite Maradona e C. potrebbero essere danneggiati dalla scelta di un latinoamericano come loro.

Codesal ha già diretto qui Italia-Usa e Inghilterra-Camerun (due rigori agli inglesi per due tuffi furbi di Lineker?). E' stato guardalinee sempre degli inglesi, [illegible] olandesi e egiziani, nonché in Olanda-Egitto. A proposito di guardalinee, in caso di sua indisposizione non sarà uno di loro a sostituirlo, bensì Mikkelsen, il danese trentenne emergente, designato esplicitamente come arbitro di riserva (guardalinee a Napoli per Italia-Argentina).

Passiamo a Italia-Inghilterra. Quiniou al Mondiale ha diretto anche Argentina-Brasile, ed è stato guardalinee in Irlanda-Egitto e Germania-Inghilterra. Poteva essere l'arbitro della finale, ma i francesi [illegible] passati di moda dopo che Vautrot in Italia-Argentina si è reso colpevole di quel lungo recupero, pare per semplice distrazione dovuta però a carenza di lucidità, e soprattutto di indecisione verso Giusti, cartellino giallo estratto e ritirato.

Quiniou ha quarant'anni, è addetto al servizio civile, è scapolo come Vautrot, ha cinque anni di carriera come internazionale. I suoi guardalinee saranno Hansal algerino e Rothlisberger svizzero, arbitro di riserva Jouini tunisino. [illegible]. p. o.]

Il gruppo storico della Nazionale si sta sgretolando, dal regista e dal milanista le prime accuse al ct

E adesso gli ex alfieri si ribellano a Vicini

«Noi, esclusi senza ragione»

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il gruppo storico della Nazionale è in via di sgretolamento? Giocatori come Giannini che un tempo a toccarli si prendeva la scossa, adesso entrano [illegible] [illegible] dalla formazione come azzurri avventizi. Un giocatore come Ancelotti che sembrava dovesse diventare [illegible] Garibaldi degli azzurri, adesso medita sulla sua irresistibile discesa e osserva: «Che bella soddisfazione, due mesi di lavoro per 75 minuti in campo». Cos'è successo, che cosa si nasconde [illegible] lo stop napoletano?

La risposta numero uno [illegible] sempre la stessa, arriva dai dirig[illegible] dai non dirigenti, dagli allenatori in prima e in seconda, [illegible] camerieri, [illegible]ai cuochi e da chiunque si aggiri vicino a Marino. E' successo che la Nazionale ha sbagliato due rigori. Troppo facile. Possibile che non abbia sbagliato nient'altro?

«Io», dice Ancelotti, seguendo la tattica del più la prendo larga e meglio è, «sapevo che se mi fossi messo a protestare non l'avremmo finita [illegible] le polemiche. Ma a un altro, al mio posto, gli sarebbero girate le [illegible]lle». Quindi [illegible] degli errori [illegible] [illegible] far rientrare Ancelotti quando era guarito. Ma Ancelot[illegible] interviene e precisa che lui non voleva dire assolutamente una [illegible] del genere. [illegible] voglio dire nulla di particolare. Però prendiamo la [illegible] del gruppo. Il gruppo esiste, eccome, il gruppo è una verità. Ma il gruppo non basta per vincere». Giusto. Per vincere necessita, è indispensabile, [illegible] stratega che avendo a disposizione il gruppo sia così bravo, agisca così acutamente da fargli vincere il Mondiale. «Non [illegible] detto questo», chiarisce Ancelotti. E allora che cosa ha detto? «Senza quel banale infortunio non [illegible] uscito [illegible] squadra, avrei continuato a far parte del gruppo, quello che non sta a guardare, il gruppo operativo. Basta un incidente, un incidentino, un dolorino e, zac, fine della trasmissione». Questo può significare che strane allusioni, venute [illegible] Milano, circa il vangelo rossonero di Ancelotti letto agli azzurri, possono aver indotto Vicini a togliere [illegible] [illegible] il già riveritissimo, rispettatissimo allievo del «demonio a dèmone» Arrigo Sacchi. «Io ho avanzato questo sospetto? Non mi pare», precisa Ancelotti, accingendosi ad affrontare il [illegible] Vierchowod. «Vierchowod», dice, «riteneva giustamente di essere stato invitato in Nazionale almeno per porsi in [illegible] a leale con[illegible] con gli altri difensori. In realtà non esisteva nessuna concorrenza, perché non c'era la possibilità che Vierchowod giocasse». U[illegible] dolorosa situazione, che si può leggere così: qualsiasi strafalcione avesse combinato la ferrea difesa viciniana, mai e poi mai il ct l'avrebbe bocciata. «Non mi sono espresso in questo modo», dice Ancelotti.

C'è stato un momento in cui la formidabile Nazionale italiana [illegible] apparsa un po' meno formidabile? C'è stata una partita durante la quale [illegible] Ancelotti è venuto il sosp[illegible] che l'Italia forse, chissà, [illegible] Mondiale l'avrebbe vinto in sogno? «La più bella partita giocata dall'Italia è, secondo me, quella [illegible] l'Austria». E' lecito cogliere in [illegible] svicolente giudizio una [illegible] del tutto lieta rivelazione: se la partita migliore [illegible] stata la prima, è chiaro che le partite successive sono state peggiori. [illegible]i conseguenza, l'allenatissima Nazionale è andata via via in calando. «E mica ho detto così», delucida Ancelotti, «forse mi sono espresso male, io intendevo dire che se la prima [illegible] stata la migliore, l'ultima è stata la peggiore». Appunto: [illegible] grafico del lento declino. «Non lo so - dice Ancelotti -, [illegible] soltanto che durante Italia-Argentina ho capito che eravamo all'addio. La Nazionale faticava già sull'uno a [illegible]. Problemi di gioco, paura».

Giannini ha avuto più fortuna di Ancelotti ma dalla faccia non si direbbe. Il distinto giovane è triste. «Se Vicini [illegible] detto che ero stanco, è senz'altro [illegible]. Però, c'è [illegible] [illegible] [illegible] stranezza: io [illegible] mi sentivo stanco per niente, né contro l'Irlanda [illegible] contro l'Argentina». Estrarlo dalla formazione sarebbe dunque equivalso ad [illegible] errore tattico, poiché non si può certo pensare ad un dispetto. «Non sta a me soffermarmi [illegible] simili argomenti», è la replica del signorile centrocampista che signorilmente [illegible] la superiorità tonico-tecnico-spettacolare di Italia-Austria sul resto delle gare disputate dagli azzurri, confermando così l'immagine d'una squadra votata al rischio dello scivolo. Che sia dipeso dall'infortunio a Vialli? Ci sarà di mezzo l'acciecco di Ancelotti? Giannini non lo esclude e siccome si è reso conto d'essersi trattenuto nell'eloquio, rimedia preannunciando «una grandissima prova contro la grande Inghilterra che all'inizio stentava mentre l'Italia spiegava le vele. Ora ci troviamo allo stesso punto. Capito com'è la vita?».

Gianni Ranieri

Staffetta indigesta

Zenga non fa spazio [illegible] Tacconi «Tengo duro, farò come Shilton»

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

«Scusi Zenga, ma lei lascerebbe un po' di spazio a Tacconi contro l'Inghilterra?». L'incauto cronista si becca un'occhiataccia fulminante e quasi arrossisce. Zenga lo scruta da capo a piedi abbassando gli occhiali sulla punta del naso e sbotta: «Premesso che sono a disposizione di Vicini [illegible] [illegible] lui mi dice che ha in testa altre soluzioni io devo accettare, [illegible] chiaro che la maglia non la mollo; io a Bari voglio giocare. Le voci non mi interessano. Soltanto Vicini fa testo e finora non mi ha detto nulla, quindi sono convinto di giocare».

Ma non basta. Zenga si ripropone anche per il futuro: «Io e Tacconi vogliamo giocare tanto gli Europei, quanto il Mondiale [illegible] '94. Quando uno fa parte della Nazionale è difficile che se [illegible] voglia andare. Soltanto Cabrini scelse [illegible] non giocare più. Ma io finché sarò in condizioni di difendere la maglia azzurra, ci sarò. Shilton insegna che si può andare in campo fino agli... anta».

La rabbia sembra sbollita, ma un po' di veleno sugli arbitri lo schizza volentieri: «Vautrot [illegible] concesso tutto all'Argentina e quando gli arbitri favoriscono un certo tipo di gioco [illegible] finita. Purtroppo è sempre la solita storia: all'ini[illegible] tutti sono rigidissimi nell'applicare le nuove norme, poi tutto diventa lecito. Vautrot non è stato severo come in Argentina-Camerun. Questo Mondiale passerà alla storia soprattutto per le ingiustizie. La [illegible] di Maradona e l'espulsione del sovietico Bessonov: fatti gravissimi».

E' il momento di guardare avanti. A Bari c'è una reputazione da difendere. Ancora Zenga: «Il calcio è bello perché ti permette di riproporti subito. A Bari troveremo grandissimo entusiasmo. Il terzo posto ci permetterebbe di chiudere imbattuti. Se avessimo conquistato il [illegible] posto giocando all'estero ci avrebbero accolti da trionfatori».

[illegible] la finale? Zenga ha idee chiare: «Se ci fossimo andati noi avremmo avuto le stesse possibilità della Germania. L'Argentina invece sembra sfavorita». **[f. ver.]**

DOPO IL [illegible] DEL SAN [illegible]

Così una notizia falsa ha fatto il giro d'Italia per due giorni

Una voce: argentini drogati

Ma i controlli sugli uomini di Bilardo sono risultati tutti negativi
Ecco come funziona l'antidoping: tanti 007 antidroga e 240 controlli

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il fatto sensazionale nella storia, [illegible] ieri l'altro da chissà chi, di uno, tre, cinque, sei calciatori argentini positivi all'esame antidoping dopo la partita con l'Italia, consiste [illegible] ritardo con cui una notizia fasulla come questa [illegible] venuta alla luce nel Mondiale. Perché [illegible] rapporto fra lo sport e [illegible] doping, anzi in questo caso fra lo sport e l'antidoping, porta abbastanza regolarmente, in una grande manifestazione sportiva, a indiscrezioni di questo tipo: però mai verso la fine delle gare, quando è troppo tardi per giocare bene allo scandalo.

Noi non siamo caduti nella trappola, che comunque «usiamo» per aprire un discorso sull'antidoping, rarissimo - il discorso o l'antidoping? Forse tutti e due - nel mondo del football. Cosa si fa qui al Mondiale? Esiste [illegible] regolamento, un controllo: due sorteggiati per ogni gara nella prima fase, tre per le partite ad eliminazione diretta. In totale [illegible] [illegible] controlli, 144 nella prima parte, 96 nella seconda. [illegible] caso di reato, tre mesi [illegible] squalifica al giocatore, ma nessuna incidenza sull'esito della partita.

Sino a Italia-Argentina, tutto bene. Per Germania-Inghilterra bisogna aspettare: infatti le uri[illegible] vengono testate il giorno dopo il match, dalle 10 alle 18, presso il laboratorio della Federazione Italiana Medici Sportivi, e se per caso [illegible] positive si procede per altre 12 ore con controanalisi. Dunque l'annuncio troppo rapido del doping argentino qualificava già [illegible] notizia come falsa. Il dott. Emilio Gasbarrone, segretario della Fmsi, è il regista della complessa operazione, che prevede poi il passaggio delle fiale al chimico Rodriguez, osservatore della Fifa, che controlla gli esami e passa i reperti al dottor Losada, che li porta all'onnicomprensivo segretario Blatter.

Gli [illegible] cromatografico, spettrografico [illegible] masse e immunoenzimatico (per rintracciare ad esempio la cocaina), [illegible] rivolti ad accertare la presenza nelle urine di prodotti proibiti. Vasto è l'elenco delle sostanze o delle pratiche vietate: stimolanti, analgesici, narcotici, steroidi anabolizzanti, betabloccanti, diuretici, doping ematico [illegible]rapianto del sangue). Il prof. Vecchiet, medico della Nazionale azzurra e membro della sottocommissione per [illegible] doping nell'ambito della commissione medica Fifa, ci [illegible] aiutati a percorrere le strade non semplici della terminologia scientifica. Per caffeina, anestetici locali e cortisonici esiste [illegible] ricerca quantitativa, e la positività è proclamata solo in presenza di una certa quantità della sostanza vietata: per la caffeina, ad esempio, si tollerano sino 12 microgrammi (millesimi di milligrammo) per ogni millilitro [illegible] urina. [illegible] che significa che si possono assumere tranquillamente alcune tazzine [illegible] caffè al giorno. Cure che possono portare a minime scorie di doping nelle urine devono essere denunciate dai sanitari delle squadre, in modo che si sappia come regolarsi quando i numeri delle fiale vengono accoppiati ai nomi.

Dunque tutto pare regolare; fermamente voluto e seriamente portato avanti. [illegible] fa notare che nel calcio gli anabolizzanti, che significano [illegible] [illegible] peso, «rendono» poco, che il trapianto del sangue è ormai stato lasciato indietro dalle paure legittime, doverose [illegible] parla di microtrombosi che potrebbero rivelarsi gravissime con l'arrivo della seconda età). C'è insomma un vasto ottimismo, confortato dagli esiti delle analisi, e in contrasto con lo scetticismo di chi dice che nel calcio i controlli antidoping non esistono, per la semplice ragione che nessuno viene mai col[illegible] sul fatto. Nessuno, almeno, dei grossi nomi, scaturiti dalle grosse partite.

E' un argomento molto delica[illegible] Chi scrive queste righe non crede che nel calcio non ci sia il doping, una costante ormai dello sport, a intanto non [illegible] ragioni per credere che non funzioni l'antidoping. E a questo punto [illegible] resta che pensare a prodotti più sofisticati dei controlli, oltre che all'esistenza di doping psichici notevolissimi, innescati magari dal denaro, con [illegible]hi di confusione (secondo un medico vicino agli azzurri, ad esempio, la Nazionale spenderebbe troppe energie per il gioco che produce).

L'argomento è affascinante e misterioso. Italia 90 non passerà alla storia come il primo Mondiale in cui il doping ha preso la sua parte della vetrina. Non pare che la manifestazione [illegible] temere, ad esempio, il contraccolpo dei Mondiali di atletica 1987: controlli ufficialmente tutti negativi, e poi la confessione di Ben Johnson. Però...

Gian Paolo Ormezzano

MONDIALE [illegible]

Ultimo allenamento fra gli applausi

MARINO. Allenamento sotto [illegible] diluvio [illegible] applausi per gli azzurri. A parte hanno svolto una preparazione più leggera Schillaci, Ferri e [illegible] Napoli, leggermente infortunati nel match con l'Argentina. Il professor Vecchiet ha fatto il punto della situazione: «Non ci [illegible] novità per Schillaci. Il dolore [illegible] scomparendo, ma è impossibile dire se potrà giocare a Bari. Se i miglioramenti però sono così costanti, potrà esserci».

Cossiga agli [illegible] «Vi aspetto domenica»

ROMA. Ultimo appuntamento per gli azzurri prima del rompete le righe. Domenica alle 11, dopo la finale per [illegible] terzo e quarto posto, la comitiva sarà [illegible] al Quirinale dal capo dello Stato Francesco Cossiga.

Kohl all'Olimpico per la finalissima

[illegible]. La Germania [illegible] due tifosi d'eccezione all'Olimpico. Il presidente della Repubblica Richard Von Weizsaecker e il cancelliere Helmut Kohl. Weizsaecker è stato invitato dal presidente Cossiga.

Menem: «Porto jella resterò a Baires»

BUENOS AIRES. Il presidente Carlos Menem non verrà in Italia per assistere alla finale. Ha confessato di temere [illegible] accrescere la fama di «jettatore» che lo perseguita dall'8 giugno quando, a San Siro per Argentina-Camerun, aveva dovuto applaudire la clamorosa vittoria degli africani.

La Fifa: «Vautrot non [illegible] al meglio»

ROMA. Nella riunione della commissione arbitri Fifa si è parlato dell'arbitraggio di Michel Vautrot in Italia-Argentina. I commissari si sono trovati daccordo sul fatto che l'arbitro francese non era al top, non solo per l'eccessivo prolungamento del primo tempo supplementare, ma anche per l'estrazione accennata del secondo cartellino giallo per Giusti.

Soddisfatto della propria squadra, il ct inglese prepara la sfida contro gli azzurri per il terzo posto

Robson: «Schillaci? Parker se lo mangia»

Noi soli abbiamo giocato anche senza libero

DAL NOSTRO INVIATO

La finale mancata, i rigori, quel rito crudele che ha mandato l'Inghilterra all'inferno, in fondo hanno tolto l'appetito ai leoni. L'altra notte, dopo la partita e le lacrime, i giovanotti di Bobby Robson si sono seduti a tavola per la grande abbuffata. Prosciutto e melone, spaghetti alla bolognese, minestrone, grigliata di carne e gelato. Asti spumante e birra, nello stesso bicchiere. Alle 4 passate la dolente compagnia è andata a letto. Pearce e Waddle hanno contato le pecore. Ieri mattina, abbastanza sul presto, gli eroi orgogliosi e sfortunati di Sua hanno raggiunto in gran fretta Alba, dove stavano le loro signore. Ufficialmente erano in libera uscita per lo shopping. In albergo sono rimasti Wright, che non aveva donne, e Hodge, che non ne ha mai avute, così almeno pare. Alle 14,30 la truppa si è imbarcata a Caselle per Bari. Bobby Robson, dal finestrino dell'aereo, in pratica, continuava a ripetere che domani l'Italia vedrà i verdi.

Forse sbagliamo perché è difficile leggere nei cuori, ma ci è parso che la sconfitta contro la Germania, anzi l'eliminazione ai rigori, che è qualcosa di diverso, sia stata assorbita abbastanza alla svelta. Nessuno all'inizio dell'avventura mondiale dava molto credito a questa squadra, e dunque la disputa della semifinale è considerata da tutti, stampa inglese compresa, come un traguardo prestigioso. Le parole preferite da Bobby Robson, ieri, erano orgoglio, carattere, temperamento, dignità, riscatto. E i suoi giudizi erano piccoli frammenti di storia. «La partita con la Germania è stata la più importante degli ultimi 24 anni: ed è stata anche la partita più bella». Sembrava l'alzabandiera; ragazzi, fronte alta e coraggio, l'Inghilterra vi applaude.

Seduto al tavolo con gli italiani, dopo le chiacchiere assai più formali con i colleghi inglesi, Bobby Robson ha spiegato i meriti della sua squadra. «E' bastato lavorare sei settimane insieme ed i risultati si sono subito visti: l'Inghilterra è cresciuta partita dopo partita riconquistando la sua credibilità davanti al mondo». In fondo questo che interessava veramente a Robson, restituire l'Inghilterra al calcio e dare di se un'immagine di tecnico moderno. Qualcuno, incautamente, ha parlato di catenaccio e Bobby Robson è diventato rosso come un'anguria. «Contro la Germania abbiamo applicato due schemi tattici diversi, con e senza libero: altro allenatore l'ha mai fatto in questo mondiale» ha detto d'un fiato, ed aveva pure ragione.

Poi Bobby Robson, in slancio di generosità didattica, ha afferrato cinque bicchieri, li ha disposti sul tavolo e ha cominciato a manovrarli su e giù spiegando i segreti della sua Inghilterra. «Il problema non è il libero». il bicchiere più arretrato. «Il problema è qui». Nei bicchieri laterali, cioè nei terzini che devono re. «Parker è un grande difensore: il difficile è stato di fargli capire che doveva anche un grande attaccante». Il tecnico inglese ad un certo punto ha spostato il bicchiere laterale al centro. «Schillaci? Parker se lo mangia». Gli è scappato ed ha chiesto subito scusa: ma non è improbabile, se Totò gioca, che gli tocchi il botolo nero del Queen's Park Rangers.

Già, l'Italia. Gara difficile, azzurri fortissimi eccetera eccetera. Bobby Robson ha confessato: «Non avevo mai sentito parlare di Schillaci prima del mondiale, l'avevo mai visto giocare. In quanto all'Italia rimango della mia idea: la Germania è la squadra migliore. Le assegno in pagella, come all'Inghilterra: però se noi battevamo la Germania meritavamo 10». E Vialli? Cosa pensa di lui? Vialli, per chi ha buona memoria, nel novembre scorso prima della sfida di Wembley la dicendo che il calcio inglese era fermo al medioevo. «Non parlo mai degli altri: ma penso che sia dispiaciuto per non dato quello che tutti si aspettavano da lui».

Carlo

Il fine giustifica i mezzi. Ecco con quali metodi il tedesco Kohler ha cercato di fermare l'inglese Lineker

«Inutile la finale di consolazione»

Così Lineker, sicuro dell'adesione azzurra

ASTI

DAL NOSTRO INVIATO

Mark Wright il 22 maggio scorso venne svegliato alle 7 del mattino. Dal ritiro degli inglesi nel Buckinghamshire fu portato a Londra per esami radiografici. Era teso e nervoso, dalle lastre dipendeva il suo destino mondiale. I test risultarono abbastanza positivi: entro giorni il difensore del Derby County avrebbe potuto guarire dallo stiramento alla gamba. Bobby Robson, allora, decise di inserirlo nella lista dei 22. Ottima scelta. Il dell'Inghilterra aveva visto giusto.

Costretto a saltare i mondiali del Messico per una frattura alla gamba, Mark Wright l'Eire nella partita inaugurale stava seduto in panchina. Ma cinque giorni dopo, nella sfida l'Olanda, ecco la novità di Bobby Robson, la rivoluzione: per bloccare due attaccanti del valore di Van Basten e Gullit (almeno sulla carta) il contestatissimo ct decise di schierare il libero per la primo volta nella storia del calcio inglese. Con sconcerto dei puristi del vecchio stile. A livelli di campionato del mondo, ha detto e ripetuto Robson fino alla noia, è necessario giocare tre contro due, rafforzare cioè la difesa: la scelta del libero, dunque, rispondeva a precise e irrinunciabili esigenze tattiche. Così Mark Wright, 27 anni, due figli, uno spilungone pieno di efelidi e spigoli, fece il suo ingresso in campo con gli olandesi guadagnandosi le lodi di tutti e la maglia di titolare.

RIGORI PIU' DOPO 120'

IN PARTITA — 68% (11 su 16)

DOPO TARI — 73,5% (28 su 38)

«Mark è un giocatore zionale: freddo, veloce, implacabile nella marcatura e abile nel sorreggere i compagni del centrocampo: l'Inghilterra non può fare a meno di lui» ha detto Bobby Robson, e Mark ha ringraziato il suo tecnico segnando il gol della vittoria contro l'Egitto, il primo in 29 partite con la maglia della nazionale, e contribuendo in maniera determinante alle vittorie su Belgio e Camerun. Contro gli africani il difensore si è ferito all'arcata sopraccigliare sinistra, sei punti di sutura. Ma ha voluto lo stesso giocare con la Germania. «Non rischio la vita» ha detto, ed in campo è stato fra i migliori. «Avremmo meritato la finale. La Germania in partenza era la favorita del mondiale e noi l'abbiamo fronteggiata alla pari, senza timori, giocando un grande calcio d'attacco. Anzi, siamo stati sfortunati: la conclusione ai rigori è stata frustrante».

Il tema è un po' questo, nel clan inglese: l'orgoglio di aver messo paura ai guerrieri tedeschi e la delusione di essere stati esclusi dalla finale ai rigori, anche se il primo sentimento finiva quasi per prevalere sul secondo. Adesso la piccola finale con l'Italia. Solo Gary Lineker, fra le tante promesse di impegno, ha espresso un pensiero che molti condividono, crediamo. Ha detto l'attaccante: «La finale per il terzo posto è del tutto inutile e andrebbe abolita: sono certo che anche gli italiani, se potessero, farebbero volentieri a meno di giocarla». [c. co.]

CON GLI OCCHI DI UN INGLESE

Un cartellino rosso per cinismo alla Fifa

di Hughes

COSI', inglesi e italiani, siamo alla pari. L'Inghilterra prova ora lo stesso d'animo dell'Italia dopo aver perso quattro anni di lavoro e di speranze alla lotteria dei rigori. E' uno d'animo di dolore ma anche di orgoglio. Devo scuse alla mia squadra per aver dubitato che fosse brava abbastanza, così forse molti italiani si aspettavano troppo dagli azzurri. Inglesi e italiani, siamo uniti perché ambedue siamo stati eliminati perso nel vero senso della parola. Da questo tipo di sconfitte impariamo qualcosa di noi stessi, il che è uno degli scopi dello sport.

Prima di questo Mondiale, ho tracciato un parallelo tra l'Inghilterra, culla del calcio, e l'Italia, che di questo sport è la mecca. Ma gli avvenimenti obbligano sollecitamente a una rettifica: la Mecca non è più un termine di paragone appropriato dopo l'orribile strage dei giorni scorsi. E persino il più isolano di noi, instupidito per un mese da un eccesso di calcio, si accorge che la vera tragedia è quella che ha colpito l'Iran, e le catastrofe sono i pellegrini morti alla Mecca. Ma è certo che questi avvenimenti distraggono in prospettiva le nostre emozioni da ventidue uomini che prendono a calci un pallone? Bene, pensiamo pure di non esser stati trattati troppo bene dalla giustizia sportiva, e che i nostri giocatori non potranno più abbracciare la coppa. Ma è sfortuna, non tragedia.

Mentre ci sentiamo truffati, potremmo rivolgere la nostra rabbia verso la Fifa che trova così comodo, vantaggioso e sbrigativo questa roulette russa di rigori. Fa buona televisione. Persino i produttori tv americani possono capirlo, e temo che qualsiasi obiezione da noi sollevata in difesa dei giocatori non sarà sentita perché sommersa dal suono dei dollari. Prima che io estragga un cartellino rosso per il cinismo mi viene da pensare che gli inglesi per il loro spirito e gli italiani per la loro bravura non sarebbero stati fermati da L'Italia ha caricato i suoi giocatori di troppe aspettative, mentre noi inglesi, diavolo, consideravamo troppo p la nostra squadra. I calciatori in Italia troppo gonfiati dalla pubblicità, ma mi ha stupito quanto Vicini permettesse l'intromissione di chi continuava a chiedere energia creativa. Anche l'Italia ha seguito malamente il Mondiale, imponendo un ritmo che in questo clima gli azzurri, con sulle spalle le speranze di milioni di spettatori, non potevano sopportare.

Peggio, l'eliminazione dell'Italia è nelle mani, e nei piedi, di una squadra che è diventata una brutta parodia del pregevole campione di quattro anni fa. Per il bene del calcio e come esempio per le generazioni future, spero che la Germania colga una bella vittoria nella finale. I tedeschi possono essere arroganti, giocano anche pesante (eccetto quando c'è un arbitro eccellente come il brasiliano José Wright); ma i tedeschi, come gli italiani, hanno l'orgoglio di buttarsi per vincere. La Germania ha anche mostrato l'Inghilterra il rispetto che vediamo tra due pugili dopo un combattimento di dodici riprese. E l'Inghilterra, a parte gli hooligans, un riconoscimento pari a quello tributato agli azzurri.

Non è sportivo dare addosso agli uomini quando cadono. L'esempio migliore è stato quello di Rudi Voeller, zoppicante per un colpo che mette a rischio la finale, che ha abbracciato Pearce per consolarlo e ha scambiato la maglia con Walker, il miglior difensore inglese dai tempi di Bobby Moore.

Rispetto verso l'avversario. Voeller, il tedesco accusato all'inizio di questo Mondiale di razzismo, ha indossato la maglia tolta dalla schiena di un giocatore inglese che il caso vuole sia di colore. Non lasciamoci dire che lo sport è morto.

Due ammonizioni

Per Gascoigne il Mondiale è già finito

Paul Gascoigne non sarà in campo sabato a Bari contro l'Italia. Il giocatore inglese ha ricevuto a Torino nella semifinale Germania-Inghilterra la sua seconda (secondo l'arbitro brasiliano Wright per gioco antiregolamentare) e oggi la Commissione disciplinare della Coppa del Mondo lo ha squalificato per una partita e multato di 15 mila franchi svizzeri (circa 13 milioni di lire). Identica motivazione per gi altri ammoniti: l'inglese Paul Parker e il tedesco Andreas Brehme.

Germania-Inghilterra è stata seguita da oltre quindici milioni di telespettatori. L'incontro si colloca così al nono posto tra quelli più seguiti dei cinquanta finora disputati per il mondiale di Italia '90. Record durante l'esecuzione dei calci di rigore, momenti in cui l'indice è salito a 19.308.000 (con uno share dell'80,62 per cento).

RIUNIONE FIFA

Un bravo a Italia '90

Joao Havelange sentitamente ringrazia tutti

Riunione di bilanci, l'ultima prima della conclusione del Mondiale, ieri pomeriggio a Roma per il Comitato organizzatore Fifa della Coppa del Mondo. Il presidente Joao Havelange, il segretario generale Joseph Blatter e il responsabile del Comitato, Herman Neuberger, hanno espresso soddisfazione per il successo di Italia '90, in tutti i settori, alla parte italiana del Comitato. «Quello italiano - ha detto Havelange - è stato il migliore esempio di come possa essere organizzato un mondiale. Ha rappresentato in modo ideale i valori del Mondiale». Blatter ha invece sottolineato che non ci sono stati incidenti negli stadi e rilevato il successo del primo Mondiale con soli posti a sedere. «Piena soddisfazione» è stata espressa anche da Carraro, con la «tristezza perché questo avvenimento sensazionale tra pochi giorni sarà finito».

DI ITALIA 90

Bilardo è il ct che ha utilizzato più uomini (20) mentre Vicini, Robson e Beckenbauer si sono fermati a 17

Nonno Shilton ancora record: è il più presenzialista

In tutto 630' come Pearce, Walker e Gascoigne, grazie ai tempi supplementari

Diciassette degli 88 protagonisti ancora in gara nelle due finali rimasti al palo e ancora sperano di lasciare traccia sul palcoscenico di Italia '90. Il tecnico che ha «cambiato» di più è stato l'argentino Bilardo che ha utilizzato 20 giocatori, mentre Beckenbauer, Robson e il nostro Vicini hanno tutti alternato in formazione 17 uomini. Curioso dei protagonisti rimasto per maggior tempo sul terreno di gioco sia «nonno» Shilton. Il quarantenne portiere dell'Inghilterra - reduce dai supplementari contro Belgio, Camerun e Germania - ha fin qui giocato 630 minuti, gli stessi dei compagni di maglia Pearce, Walker e Gascoigne, quest'ultimo tuttavia dovrà disertare il match di sabato contro l'Italia per la squalifica comminatagli in seguito alle due ammonizioni rimediate e quindi non potrà incrementare il suo ruolino. [b. col.]

ARGENTINA

N.	GIOCATORE	MIN.	GOL
3	BALBO	90	—
4	BASUALDO	570	—
2	BATISTA	292	—
6	BAUZA	—	—
7	BURRUCHAGA	509	1
8	CALDERON	177	—
22	CANDELARICH	—	—
8	CANIGGIA	555	2
9	DEZOTTI	70	—
11	FABBRI	90	—
14	GIUSTI	355	—
12	GOYCOECHEA	501	—
13	LORENZO	99	—
10	MARADONA	[illegible]	—
15	MONZON	261	1
16	OLARTICOECHEA	441	—
1	PUMPIDO	99	—
9	RUGGERI	375	—
17	SENSINI	58	—
18	SERRIZUELA	420	—
20	SIMON	600	—
21	TROGLIO	345	1

GERMANIA

N.	GIOCATORE	MIN.	GOL
5	AUGENTHALER	570	—
12	AUMANN	—	—
15	BEIN	291	1
14	BERTHOLD	525	—
3	BREHME	480	1
6	BUCHWALD	570	—
8	HAESSLER	317	—
21	HERMANN	—	—
1	ILLGNER	570	—
18	KLINSMANN	538	3
22	KOEPKE	—	—
4	KOHLER	300	—
7	LITTBARSKI	288	1
[illegible]	MATTHAEUS	570	4
11	MILL	—	—
17	MUELLER	24	—
19	PFLUEGLER	90	—
2	REUTER	414	—
13	RIEDLE	206	—
16	STEINER	—	—
20	THON	123	—
9	VOELLER	396	3

[illegible]

N.	GIOCATORE	MIN.	GOL
11	BARNES	389	—
9	BEARDSLEY	271	—
21	BULL	108	—
6	BUTCHER	442	—
15	DORIGO	—	—
19	GASCOIGNE	630	—
18	HODGE	—	—
10	LINEKER	623	4
16	MC MAHON	182	—
12	PARKER	540	—
3	PEARCE	630	—
17	PLATT	315	2
7	ROBSON	154	—
22	SEAMAN	—	—
1	SHILTON	630	—
20	STEVEN	98	—
2	STEVENS	90	—
8	WADDLE	598	—
5	WALKER	630	—
4	WEBB	—	—
13	WOODS		—
[illegible]	WRIGHT	540	1

ITALIA

N.	GIOCATORE	MIN.	GOL
9	ANCELOTTI	73	—
15	BAGGIO	288	1
2	BARESI	570	—
3	BERGOMI	570	—
10	BERTI	231	—
16	CARNEVALE	124	—
4	DE AGOSTINI	385	—
11	DE NAPOLI	545	—
17	DONADONI	440	—
5	FERRARA	—	—
6	FERRI	570	—
13	GIANNINI	494	1
7	MALDINI	570	—
18	MANCINI	—	—
14	MAROCCHI	—	—
22	PAGLIUCA	—	—
19	SCHILLACI	448	5
[illegible]	SERENA	110	1
12	TACCONI	—	—
21	VIALLI	249	—
8	VIERCHOWOD	37	—
1	ZENGA	570	—

Nell'82 la Germania s'inchinò al gran momento dell'Italia, nell'86 subì la forza dell'Argentina

Beckenbauer: stavolta i migliori siamo noi

«Anche i numeri sono favorevoli»

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Attento, Franz: hai iniziato la carriera di allenatore nell'84, proprio con l'Argentina, perdendo per [illegible] a 1. Hai rimediato altre due sconfitte nelle gare successive, soltanto nell'88 sei riuscito a vincere grazie al piede magico di Matthaeus. Credi alla legge dei numeri?

Beckenbauer ci crede e la sua replica è disarmante: «Ci [illegible] numeri favorevoli [illegible] altri [illegible]: 4, 5 [illegible] 6, ad esempio, sono i miei numeri perché ho iniziato a giocare col 4, prima di indossare [illegible] 5 e di realizzarmi col [illegible]. Domenica sarà la mia 66ª partita [illegible] tecnico della Nazionale e nella delegazione tedesca ho il numero 66... Cosa volete di più?».

E' allegro il Kaiser, [illegible] non esserlo dopo la notte torinese? Dispensa battute che fanno ridere i cronisti tedeschi, mai così [illegible] [illegible] [illegible] questa occa[illegible] sono già tutti a caccia dell'Argentina? Parla di [illegible] elettrizzante mentre l'addetto stampa accenna ad un ascolto record in Germania, 25 milioni e mezzo [illegible] persone hanno seguito la partita, [illegible] pazzia collettiva. Domenica si scomoderà anche il ministro Kohl.

State già festeggiando il titolo? «Assolutamente - risponde - anche perché pensiamo ancora alla semifinale con l'Inghilterra, una delle partite più belle degli ultimi tempi. Per entrare nella costellazione del Mondiale abbiamo dovuto battere Olanda [illegible] Inghilterra. Siamo più forti dell'86, l'Argentina [illegible] la stessa».

Però fino all'altro giorno auspicava [illegible] finale Germania-Italia: era veramente questo il suo pensiero?. «Resto convinto che la vera finale del Mondiale doveva [illegible] Italia-Germania, le squadre che hanno espresso il calcio migliore. Però a Napoli gli azzurri non si sono ripetuti. [illegible] nella ripresa contro l'Eire c'era stato un cedimento, [illegible] è ripetuto [illegible]o l'Argentina. Ero a Napoli martedì, continuavo [illegible] credere nell'Italia però, sono sincero, non mi aspettavo un simile calo».

Ora per gli italiani la festa [illegible] finita: pensate che a Roma tiferanno per voi? «L'atmosfera di delusione si [illegible] avvertita già [illegible] Torino, [illegible] penso che all'Olimpico tornerà a ricrearsi l'atmosfera giusta, i vostri tifosi sanno apprezzare un calcio ad alti livelli. La presenza di due "romani" nella Germania dovrebbe volgere a nostro favore la simpatia del pubblico».

Come mai l'altra sera è corso in campo [illegible] abbracciare i giocatori dopo il rigore sbagliato da Waddle? Non è nel suo stile: «Stavolta le emozioni sono più forti che [illegible] Messico, [illegible] non farsi coinvolgere? Sappiamo che [illegible] rigori può succedere di tutto e in questo ha ragione Robson, è assurdo affidare la soluzione di una gara [illegible] 5 tiri. Negli Usa, quando giocavo coi Cosmos, dopo i supplementari [illegible] giocava fin quando una squadra non segnava un gol ma penso che sia difficile nella Fifa. Nel momento dei rigori ho spe[illegible] più negli inglesi che nel mio portiere. Pearce è arrivato in area tutto solo e ha tirato su Illgner. Scherzo: il nostro portiere ha fatto [illegible] partita memorabile».

Il Kaiser è fiero di questa galoppata «perché questa squadra ha fatto più [illegible] tutte le altre negli ultimi 16 anni, ha ricreato in Germania tanto entusiasmo. Questa è la mia maggiore soddisfazione. Giochiamo una finale mondiale per la sesta volta e questo significa che i nostri calciatori sono adatti ad un torneo, crescono, non diventano nervosi. Nell'82 abbiamo perso perché [illegible] [illegible] momento dell'Italia, nell'86 toccò all'Argentina, ora siamo noi i migliori. Matthaeus [illegible] è il nostro Maradona. Non sono paragonabili. Se dovesse fare una bella finale, Lothar sarebbe la superstar. Maradona mi ha sorpreso, ha corso molto, contro l'Italia si è [illegible] come non aveva fatto nelle altre partite».

Capitan Matthaeus parla [illegible] lungo. Spiega perché è cambiato: «Ho modificato la mia mentalità, [illegible] diventato padre e poi in Italia ho imparato molto. [illegible] giochiamo il nostro calcio [illegible] Roma equivale ad [illegible] in ca[illegible] perché i tifosi apprezzano i p[illegible] bravi. E poi, dopo la sconfitta dell'Italia, saranno tutti per noi. Mercoledì ho visto una gara eccezionale, due pali, tante occasioni, due squadre offensive. Anche dopo il pari non ci siamo arresi. Quando dovevamo tirare i rigori ho detto: bisogna segnarli e l'abbiamo fatto! Adesso dirò ai miei compagni: dobbiamo vincere, battere l'Argentina».

Però questa Germania gioca [illegible] finali e [illegible] perde troppe, non ti sembra? «Nell'86 buttammo via una grossa occasione. Schumacher ha dormito [illegible] un paio [illegible] gol mentre Briegel [illegible] rimasto indietro quando abbiamo fatto scattare il fuorigioco [illegible] così abbiamo incassato la terza rete. Stavolta non saremo altrettanto polli, vogliamo condurre noi il gioco. Certo, arriva[illegible] [illegible] rigori è sempre un rischio, tutti possono sbagliare, specie [illegible] si è stanchi per 120' condotti senza [illegible] pausa. Io contro Maradona? Non so, dipenderà da Franz. Leader contro leader? No, non sono come Diego, [illegible] gioco dove vuole il mio allenatore. Tanto [illegible] vero che quando sono entrati Haessler [illegible] Thon, sono rimasto indietro, loro [illegible] giovani, vogliono avanzare».

Giorgio Gandolfi

Bodo Illgner è in finale. Chris Waddle ha fallito il secondo rigore per l'Inghilterra

Haessler

«A Torino è magnifico»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Volete farmi andare via prima ancora che cominci a giocare?». Sorride il piccolo Thomas, solito anellino all'orecchio sinistro, quando gli chiedono se è vero che tornerà a gioc[illegible] nel Colonia, non andrà alla Juventus. E' una notizia rimbalzata dalla Germania, fonte sicura, affermano. Ed Haessler: «Sono felicissimo [illegible] andare a Torino e giocare nella Juventus, soprattutto dopo avere visto quel magnifico stadio. Forse il pubblico si senta meno che [illegible] Milano, è più distante, però come impianto mi sembra uno dei migliori del mondo. I tifosi inglesi [illegible] sono fatti sentire maggiormente in quanto erano dotati di strumenti acustici, quelli tedeschi avevano soltanto bandiere. Sarà bello giocare [illegible] questo stadio con Schillaci e Baggio... Mi hanno tradotto anche quanto ha detto l'avvocato Agnelli nei miei confronti, [illegible] commosso». Il presidente onorario della Juventus l'ha paragonato a Simonsen, [illegible] campione del passato, vincitore anche della «scarpa d'oro».

Allora, nessun problema? «Assolutamente, ero e resto della Juventus. Non capisco perché la stampa tedesca continui a creare problemi sul mio caso. Speculazioni giornalistiche. Per fortuna ho potuto giocare, cominciavo a non sperare più. Quando Beckenbauer, pri[illegible] di pranzo, mi ha detto: «Forse giochi», ho pensato che si trattasse di una semplice battuta. Speravo al massimo nella panchina. Quando me l'ha confermato, sono salito in camera e per mezz'ora ho camminato [illegible] le mani sudate, [illegible] m'era mai successo. Avevo paura come [illegible] bambino. Poi, quando sono entrato in campo ed ho visto quello scenario sono tornato quello di sempre, pronto a sacrificarsi per la squadra. Purtroppo ho preso tre calci di [illegible]guito nello stesso punto» e mostra il calcagno con tre ferite piuttosto profonde. Però nel pomeriggio è tornato in campo, si è allenato come gli altri: ha [illegible] [illegible] per recuperare, [illegible] convinto di farcela anche se Beckenbauer ha ammonito che giocheranno soltanto quelli fisicamente a posto [illegible] cento per cento. **[g. gand.]**

IL PRIMO GOL DI BREHME

Reti: GERMANIA al 60° minuto/INGHILTERRA 81° minuto
Risultato finale: GERMANIA - INGHITERRA 1-1
Risultato dopo i rigori
GERMANIA - INGHILTERRA 5 - 4

Voeller miracolato: voglio giocare

«Sono guarito, e pensare che non stavo in piedi»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Mezz'ora di paura, se non [illegible] terrore. Dopo l'infortunio di Torino, Voeller non «sentiva» più il piede d'appoggio, appena cercava di rialzarsi, cadeva [illegible] terra. Gli [illegible] venuta [illegible] [illegible] la sensibilità del piede destro a causa della lesione di un nervo al polpaccio. «Ero disperato, i medici mi dicevano di stare tranquillo che [illegible] una [illegible] [illegible] poco - ricorda Rudi - ma intan[illegible] non riuscivo a rimettermi in piedi. In effetti, trascorsa mezz'ora, avrei potuto giocare, [illegible] in quel periodo di incubo confesso di avere avuto tanta paura. Non [illegible] il mio Mondiale, speriamo che lo sia delle Germania».

Ieri pomeriggio Voeller è tornato ad allenarsi: di questo passo, se giocherà, sarà freschissimo perché nelle ultime due partite [illegible] [illegible] risultato presente in campo appena per 32 minuti, considerato il turno di squalifica. L'uomo adatto per creare guai a difensori sempre sotto pressione. Soprattutto nel suo stadio, l'Olimpico, di Roma, vero Rudi?

«Non voglio fare appelli ai tifosi giallorossi anche perché [illegible] gioca Argentina-Germania, la Roma non c'entra ma è inevitabile che, dopo la sconfitta degli azzurri, molti italiani saranno contro i sudamericani. Vi confesso, però, che non capisco tutta questa vostra antipatia nei confronti [illegible] Diego Maradona: [illegible] me [illegible] sempre sembrata una persona civilissima. Tanto è vero che alcuni anni fa, quando venni operato a Brema, fu l'unico ad inviarmi un telegramma di [illegible]. E' stato un gesto molto bello, che non potrò dimenticare, mai».

Però un'Argentina così rinnovata non può fare paura a questa Germania. «E perché no? Quattro elementi freschi possono essere più pericolosi degli assenti. [illegible] la loro grande occasione. Andiamoci piano, le sorprese in questo Mondiale sono all'ordine del giorno. Guardate la gara con l'Inghilterra: all'inizio abbiamo stentato anche perché siamo stati sorpresi dalla loro aggressività. La Germania ha bisogno di tempo per carburare però ha dimostrato di tenere bene anche per 120'. Quello che ci fa sperare [illegible] che l'Argentina è praticamente la stessa dell'86 [illegible] invece siamo più forti».

Il suo «gemello» Klinsmann sottolinea [illegible] sua volta la forza di questa Inghilterra: soltanto una grande Germania ha potuto frenarne l'impeto. «Al punto - dice - che da come [illegible] erano messe le cose nei quarti, poteva anche saltare fuori una finale tipo Italia-Inghilterra e sarebbe stata una bella finale come quella di domenica. Io ho corso e giocato per la squadra e se qualche volta ho sbagliato [illegible] stato per un [illegible] [illegible] concentrazione».

Berthold lancia un messaggio a Roma e ai romani: «Sono felice di giocare nella città più bella del mondo» [illegible] Littbarski è più realista: «Non [illegible] cosa hanno detto i medici [illegible] Beckenbauer sul mio conto ma vi assi[illegible] che potevo giocare. E' la mia terza finale mondiale: nella prima persi proprio contro l'Italia, nella seconda, con l'Argentina, rimasi in panchina, per la terza sono ottimista. Vinceremo e vorrei esserci anch'io, sul prato dello stadio Olimpico, per la gran festa». **[g. gand.]**

OTTAVI	QUARTI	SEMIFINALI	FINALI
ITALIA 2 - URUGUAY 0	ITALIA 1 - EIRE 0	ITALIA [illegible] - ARGENTINA [illegible]	ARGENTINA - GERMANIA
EIRE 5 - ROMANIA [illegible]			
SPAGNA 1 - JUGOSLAVIA 2	JUGOSLAVIA 2 - ARGENTINA 3		
BRASILE 0 - ARGENTINA 1			
GERMANIA 2 - OLANDA 1	GERMANIA 1 - CECOSLOVACCHIA 0	[illegible] 5 - INGHILTERRA [illegible]	
CECOSLOVACCHIA [illegible] - COSTA RICA 1			
INGHILTERRA 1 - BELGIO 0	INGHILTERRA 3 - CAMERUN 2		
CAMERUN 2 - COLOMBIA 1			

1° POSTO ROMA [illegible] LUGLIO ORE 20 — CAMPIONE DEL MONDO

3° POSTO BARI 7 LUGLIO ORE [illegible] ITALIA - INGHILTERRA

OGGI IN TV

Tg mondiali: Raiuno 14-16,15-19,45-0,40; [illegible] 13,30-18,45-20,15-23,45; [illegible] 18,45; Tmc 8,30-13-20,30; Capodistria 14,15-19,30; Italia 1 ore 14.

12,00	**Tennis.** Torneo [illegible] Wimbledon, replica di un incontro delle semifinali femminili	Capodistria
13,40	**Ciclismo.** La Sei giorni del sole	Raitre
14,00	**Tennis.** Torneo di Wimbledon, diretta Lendl-Edberg e Ivanisevic-Becker, semifinali singolare maschile	Capodistria
14,30	**Pallanuoto.** Sintesi di Sisley Pescara-Erg Recco, spareggio quarti [illegible]	Raitre
15,00	Pomeriggio sportivo	Retemia
15,00	**Superbike.** Gran Premio d'Austria, mondiale	Raitre
15,30	**Ciclismo.** Tour de France, arrivo 6ª tappa Strasburgo-Vittel	Raitre
16,30	**Atletica.** Meeting internazionale di Cagliari	Raitre
20,00	**Tennis.** Torneo di Wimbledon, sintesi incontri della giornata (semifinali maschili)	Capodistria
22,15	**Ciclismo.** Tour de France, servizi ed interviste dopo la 6ª tappa Strasburgo-Vittel	Capodistria
22,25	**Calcio.** «Nel pallone»: l'altra faccia di Italia 90	[illegible] 1
22,30	**Calcio.** Forza Italia	Odeon
22,30	Campo base, programma di avventure a cura di Ambrogio Fogar, replica	Capodistria
23,00	**Calcio.** Processo al [illegible], [illegible] Aldo Biscardi	Raitre
23,00	**Motori.** Speedy, programma a tutta velocità, replica	Capodistria
23,15	**Calcio.** Galagoal	Tmc
23,30	[illegible] I [illegible] del circuito eu[illegible] presentati da Mario Camicia: Nissan Skins Game, 3ª parte, replica	Capodistria
23,45	**Calcio.** Replica [illegible] una partita [illegible] [illegible] del mondo	Tmc
24,00	**Motori.** Top motori	Odeon
0,30	**Pesca.** Fish eye, obiettivo pesca, replica	Capodistria
0,30	Odeon sport	Odeon
0,55	**Calcio.** Io e il Mondiale	Raiuno

Dopo 52 anni può uguagliare il record stabilito dal tecnico biellese con i trionfi di Roma e Parigi

Bilardo cerca il bis riuscito solo a Pozzo

Poi ancora calcio, da giornalista

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«In una finalissima non si può parlare di una favorita e questo è stato un Mondiale davvero pieno di sorprese». Carlos Salvador Bilardo non trema di fronte alla Germania, già battuta quattro anni fa allo stadio Azteca di Città del Messico per 3-2, dunque assetata di rivincita e decisa a centrare il suo terzo titolo detronizzando l'Argentina, che ne ha due, e raggiungere Italia e Brasile.

Diego Maradona preferiva l'Inghilterra, a Bilardo sta bene la Germania: «La [illegible] meglio: dopo il Messico l'ho affrontata altre due volte, vincendo a Buenos Aires e perdendo a Berlino. Merita, come noi, la finale anche se gli inglesi hanno giocato molto bene. I tedeschi sono solidi in difesa, trascinati da Matthaeus e da due punte del valore di Klinsmann e Voeller. La sfida si deciderà a centrocampo dove noi non disporremo di Giusti e Olarticoechea».

Adesso tutti celebrano il capolavoro tattico dell'Argentina con l'Italia, ma la prima mossa indovinata da Bilardo è stata quella di [illegible] stretto» Maradona. Quando mancavano un paio di mesi all'inizio del mondiale il ct si era recato spesso a Napoli, per seguire il suo pupillo che vinse il mal di schiena e perse cinque chili.

Bilardo ha sempre saputo di essere nelle mani (nessuna allusione al fallo da rigore con l'Urss) e nel magico piede sinistro di Dieguito. Ora, il Cyrano della panchina, laureato in medicina con specializzazioni in ginecologia e ortopedia, sta per ultimare la sua missione iniziatasi 7 anni fa. «Chiudo con la Selección e con il calcio, anche se dovessi rivincere il titolo: poi, magari, farò il... giornalista e starò molto più tranquillo», sorride Bilardo. Il giornalista, proprio come Vittorio Pozzo, che fu anche il ct più decorato della storia: due Coppe del Mondo. Figlio di un emigrante siciliano, che ha fatto il falegname per tutta la vita creando una fabbrica di mobili nel rione bonaerense di Floresta, Carlos Salvador venne alla luce il 16 marzo '38, l'anno in cui l'Italia di Pozzo trionfò per la seconda volta a Parigi. Che tocchi proprio a lui eguagliare Pozzo, diventare il secondo bicampeon?

Bilardo fa gli scongiuri. E' credente, ma anche superstizioso: ripete sempre il rituale che gli ha portato bene. E' uno stratega che avrebbe potuto fare una brillante carriera militare, [illegible] trionfare nel gioco degli scacchi. Prima di affrontare l'Italia aveva detto a Giusti che, tatticamente, la partita sarebbe stata la più facile per la perfetta conoscenza degli azzurri.

Reputa la Germania Ovest un osso durissimo sebbene sia documentatissimo sui tedeschi di Franz Beckenbauer. «L'assenza di Giusti e Olarticoechea, ma soprattutto quella di Caniggia, l'uomo che finalizza i passaggi di Maradona, rende molto più arduo il nostro compito», sospira. Ma subito aggiunge: «Siamo una squadra difficile da neutralizzare anche se tutti hanno copiato il nostro modulo di Messico '86, con un libero, due stopper, due laterali volanti, tre centrocampisti e due punte».

Pur essendo uno studioso quasi scientifico del calcio, ha nel sangue l'arte di «arrangiarsi» che gli deriva dalle sue origini italiane. E saprà escogitare qualche trappola. Su Beckenbauer, ha un grosso vantaggio: il secondo posto sarebbe, comunque, un trionfo mentre il «kaiser» non può permettersi il lusso di fallire il suo ultimo mondiale da allenatore.

Cos'ha di diverso questa Argentina rispetto a quella dell'86? «In Messico la maggior parte dei miei giocatori militava in patria e voleva il titolo ma anche un passaporto per trasferirsi in club stranieri, stavolta giocano per l'onore, e un argentino può morire per l'onore», risponde Bilardo. L'onore non è l'unica molla che, in un mese, ha trasformato l'Argentina da squadra di dieci «brocchi» più Maradona, come qualcuno [illegible] dopo la clamorosa «derrota» con il Camerun, in una finalista. Ancora una volta Bilardo ha sconfessato i suoi detrattori. «Ho sempre fatto quello che [illegible] di fare - è l'analisi del ct -. Tutto dipende dai risultati. Nel calcio nessuno ha ragione e ognuno esprime il proprio punto di vista».

Con il Camerun sbagliarono gol fatti Balbo e Burruchaga, e Pumpido commise un'incredibile papera che costò l'unica sconfitta. Anche Bilardo ammette di aver commesso qualche errore: «Ci siamo parlati e abbiamo cercato di porvi rimedio. Ho messo in campo una formazione mista di gioventù ed esperienza, attorno a Maradona, un calciatore che abbiamo solo noi. La squadra è cresciuta di partita in partita. Ho sempre detto che questo era il torneo delle sorprese, [illegible] sei o [illegible] favorite ma nessuna in particolare». In in tempi non sospetti annunciò: «L'Argentina [illegible] prenderò». Una profezia.

Bruno Bernardi

Nel disegno di Bruna il sogno «bimondiale» del ct argentino Carlos Bilardo che può conquistare due Coppe come Pozzo

Il kaiser

A caccia di Zagalo

Se Bilardo spera di eguagliare il record di Vittorio Pozzo, il solo ct che sia finora riuscito a vincere due volte il titolo, Franz Beckenbauer tenta di emulare il brasiliano Mario Jorge Lobo Zagalo, unico nella storia dei Mondiali ad aver trionfato da giocatore e da tecnico.

Zagalo vinse il titolo al fianco di Pelé nel 1958 e nel 1962, poi nel 1970 guidò dalla panchina la Seleçao della Perla [illegible] alla definitiva conquista della Coppa Rimet.

Beckenbauer è stato il capitano della Germania che ha vinto il titolo mondiale nel 1974. Il «kaiser» un record comunque lo ha già stabilito. All'Olimpico sarà alla sua trentaduesima presenza mondiale (18 volte come giocatore e 14 come tecnico).

Sul palcoscenico di Italia '90 si è lasciato alle spalle proprio Helmut Schoen (il tecnico che nel '74 lo aveva guidato alla conquista del titolo mondiale) che ha al suo attivo 25 gettoni, gli stessi di Zagalo (12 da giocatore e 13 da citì). [b. col.]

I PIU' DEL MONDIALE

(Fonte Datasport)

CATTIVO Il giocatore che ha «picchiato» di più a Italia '90 è l'irlandese Michael McCharty al quale sono stati fischiati 23 falli sull'uomo

VITTIMA Diego Maradona è invece il «bersaglio» preferito per tutti gli avversari. L'argentino ha subito cinquanta falli in sei partite.

FANTASMA Presenza lampo quella dello spagnolo Pardeza. E' sceso in campo solo per 2', il tempo di subire un fallo e [illegible] sorpreso in fuorigioco.

SALVATORE Nelle palle recuperate il più bravo è il tedesco Buchwald, che precede in classifica l'azzurro Baresi di due sole lunghezze (47 a 45).

ESCLUSO Bilardo ha schierato 20 giocatori. L'unico argentino a non scendere in campo, oltre ai due portieri di riserva, è stato Bauza (32 anni).

[illegible] La nazionale che ha commesso più falli è l'Argentina (132), i leoni del Camerun hanno invece il record degli squalificati, sette.

GIOVANI Gli Stati Uniti sono risultati la squadra più giovane di questo Mondiale italiano: 531 anni complessivi per una media di 24,14.

VECCHI La squadra più vecchia è [illegible] la rivelazione Irlanda con 638 anni complessivi: davvero una media da «vecchietti», ventinove anni.

TIRATORE L'azzurro che ha tirato più in porta è stato Totò Schillaci: quindici tiri, di cui undici scoccati dall'area e quattro da fuori area.

Maradona: una follia discutere Vialli

L'argentino critica Vicini: «Sull'1-1 io avrei tolto Schillaci»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Zenga ha ragione: qualche mio compagno ha sbagliato nei suoi confronti, non tutti possono avere la [illegible] correttezza e mantenere l'equilibrio; era successo anche a me, a San Siro, di lamentarmi per il comportamento di alcuni interisti, tranne Zenga, Brehme e Matthaeus, dei veri signori».

Così Diego Maradona che ieri ha consentito solo a «Dribbling» di varcare i cancelli di Trigoria. Nell'intervista tv ha nuovamente difeso Vialli: «Qui in Italia si dimentica con troppa facilità quanto ha fatto Gianluca per la Nazionale. Anche a Napoli, bruciando Simon sul tempo, ha creato il gol di Schillaci, segnato tra l'altro in netto fuorigioco. Vialli non si discute, è titolare fisso in maglia azzurra per altri dieci anni».

Al posto di Vicini avrebbe sostituito Schillaci con Vierchowod dopo il pareggio di Caniggia: «Totò, gol a parte, non s'è più visto. Forse aveva male all'inguine. Ma io non sono né sarò mai un allenatore». Ha ribadito che il pubblico napoletano non è stato condizionato dalla [illegible] presenza: «Mia moglie Claudia mi ha detto al telefono d'aver letto una dichiarazione di Donadoni che non cerca scuse, anche lui ha sbagliato un rigore come lo sbaglia chiunque, [illegible] compreso». Infine Maradona ha parlato di Argentina-Germania: «Avrei preferito l'Inghilterra. I [illegible] sono un osso durissimo. Ci giochiamo tutto, daremo tutto per fare bene, per l'ultimo miracolo». Con Maradona ci [illegible] [illegible] probabilmente altri [illegible] «italiani» in campo, Dezotti, Troglio e Sensini, e tre in panchina, Balbo, Lorenzo e Fabbri.

«Bilardo, alla vigilia, mi aveva [illegible]isato che avrei giocato con l'Italia, poi, informato che Vicini schierava Vialli accanto a Schillaci, ha cambiato idea poco prima di scendere in campo, ha preferito una sola punta e un po' più di prudenza: ha fatto bene». Visto com'è finita, Dezotti l'ha presa con filosofia anche perché la squalifica di Caniggia gli spalanca le porte della Selección proprio per la finalissima. «E' merito suo se siamo arrivati all'Olimpico: stava attraversando un periodo buonissimo ed è un peccato non giochi contro i tedeschi», elogia Dezotti. Poi spezza una lancia in favore della squadra: «L'Argentina non è stata Maradona e basta. Nel periodo in cui Diego non era al 100%, sono venuti fuori gli altri. Dopo la sconfitta con il Camerun, l'Argentina ha affrontato tutte finali: superandole con l'umiltà e con la forma, che è gradualmente cresciuta». Sinora Dezotti ha disputato solo uno spezzone con la Romania e un'altra mezz'ora con la Jugoslavia, segnando però il rigore del 3-2. Un gol importantissimo, dopo che Troglio [illegible] calciato sul palo e Maradona sul portiere, quanto le parate di Goycoechea.

«Quando [illegible] giocavo nella Lazio non avrei mai pensato che, due stagioni dopo, avrei disputato una finale mondiale e proprio all'Olimpico: evidentemente porta buono [illegible] in panchina con Materazzi allenatore: lo stesso vale per Troglio», sorride Dezotti.

Ieri sera, frattanto, è [illegible]to un increscioso incidente all'esterno del ritiro di Trigoria, tra uno dei fratelli di Diego Maradona e persone addette al servizio d'ordine. All'uscita del centro sportivo Lalo Maradona è stato bloccato da agenti a bordo di un'auto privo dei documenti di guida. Ne è nato un battibecco nel quale sono intervenuti anche Diego (che ha annunciato una denuncia) e la moglie. Ci sarebbero stati anche alcuni contusi. [b. b.]

FINALE BIS PER SEI

I sopravvissuti dell'Azteca

Nella sfida di domenica all'Olimpico si ritroveranno di fronte almeno sei «sopravvissuti» della finalissima di quattro anni fa all'Azteca di Città del Messico. Solo tre i campioni del mondo: Maradona, Ruggeri e Burruchaga che firmò il 3-2. Ma altri tre sono stati fermati dal giudice (Olarticoechea, Batista e Giusti).

Sul fronte tedesco cercano la rivincita gli interisti Brehme e Matthaeus e il giallorosso Berthold. Dubbio invece l'altro romanista, il centravanti Voeller, che i medici tedeschi stanno cercando di «miracolare». Contro l'Inghilterra Voeller era stato costretto a lasciare il campo per una forte botta a un polpaccio. Ma il kaiser, deluso da Riedle, spera di riuscire a recuperarlo.

Tornando all'Argentina, con la finalissima dell'Olimpico Maradona collezionerà la diciannovesima maglietta dei Mondiali. Meglio di lui solo sei giocatori che hanno già attaccato le scarpette al chiodo: il tedesco Seeler e il polacco Zmuda (21); l'altro polacco Lato (20) e i tedeschi Vogts, Overath e Rummenigge (19). Se vuole conquistare anche questo primato Maradona dovrà [illegible] figgere anche il tempo ed imitare Milla, il leone del Camerun, che a trentotto anni ha incantato gli spettatori di Italia '90. Impresa non impossibile visto che Maradona negli Stati Uniti avrà «soltanto» trentaquattro anni. [b. col.]

Doppietta argentina, rimonta tedesca, gol vincente dei sudamericani in extremis: la regia di un mago del thrilling regolò la finale messicana di quattro anni fa

Un boato salutò il gol mondiale di Burruchaga Poi l'urlo terribile di Briegel: «Siamo dei fessi»

Con Maradona, Burruchaga, Ruggeri, Berthold, Matthaeus, Voeller e Brehme un salto indietro di 4 anni domenica notte all'Olimpico. Potevano riportarci alla finale dell'Azteca anche Batista, Giusti e Olarticoechea se non pagassero le durezze precedenti con una squalifica. Italia '90 ripropone la finale di Messico '86. Una partita emotivamente stupenda, grandi giocate e grandi duelli. I gol [illegible] distribuiti da un mago del thrilling. Brown e Valdano per l'Argentina, avvicinamento e pareggio di Rummenigge e Voeller. La parità a 7' dalla fine, poi la stilettata Maradona-Burruchaga.

* *

La coda per i biglietti stampa era durata ore, il giorno primo. Gli altri, quelli del pubblico, in mano ai bagarini che li avevano monopolizzati per tempo. Ho visto pagare per gli ultimi posti, 120-150 dollari. Alle 10 di mattina, tribuna stampa già colma. Tutti a prendere il sole, aspettando. Spettatori 116 mila. Caldo atroce, ma il vento allontanava lo smog di Città del Messico, metropoli più alta (2400 metri) e più inquinata del mondo.

* *

Tutti i giovani dell'Azteca portavano magliette con la scritta «Viva la paz», e la voglia di pace della gente era sottolineata dalle colombe bianche della municipalità, più per immagine che per convinzione (sulla pace). Colombe dipinte sui muri dello stadio, ma erano meglio i voli delle altre. Uno doveva [illegible] tre quarti di partita ai bordi del campo. Volava via all'65', come spazzata dal boato che accompagnava il gol di Burruchaga.

* *

Migliaia di tifosi tedeschi a torso nudo hanno fischiato, ma solo un attimo, Carlos Bilardo apparso sul campo a tastare il terreno. Un rito più che una necessità. Mi era parso guardasse soprattutto uno striscione che [illegible] citava: «Perdon Bilardo y gracias». La stampa argentina l'aveva martirizzato. Buffone, incapace, colpevole di aver fatto curare male Passarella (epatite) e di aver come rincalzo «soltanto» Brown, il libero che doveva diventare punto di forza della squadra. «Mi hanno trattato come un demente - mi disse - questa è la mia rivincita».

* *

Un altro striscione dell'Azteca: «Forza azzurri, a casa nel '90 vincerete». Sa di amaro, adesso. Intanto solo la Germania andava in campo per il riscaldamento, termine del gergo calcistico davvero fuori luogo con quel clima. Al via dell'arbitro brasiliano Arppi Filho, subito Lothar Matthaeus (ancora del Bayern Monaco) addosso a Maradona (già del Napoli) ed il rude Eder su Burruchaga, individuato ma invano, visto l'epilogo del match, come avversario da curare particolarmente. Berthold cercava Valdano, Cuciuffo Rummenigge. Venti minuti di studio costellati da scontri rudi, ed al 22' il «brocco» Brown su centro di Burruchaga batteva di testa Schumacher, rimasto a metà strada, come Zenga contro Caniggia nella semifinale di Napoli.

* *

La [illegible] [illegible]pa italiana confinava con quella tedesca. Dopo un mese di vita comune, la bandiera che ci unisce è quella del pallone. Ero a fianco di Peter Glauche, freelance di Colonia, estroverso e sempre a conoscenza di segreti veri o inventati. «Gli sta bene al kaiser Franz. Tratta male la stampa tedesca, non avrà vita lunga su quella panchina». Era un trionfo per Peter il raddoppio di Valdano. Non mi ha più rivolto parola durante la rimonta tedesca, mi ha dato una gomitata esultante al 3-2 di Burruchaga. Herr Glauche a Italia '90 non l'ho incontrato. Beckenbauer però guida la Germania nella finale.

* *

Il dopo partita all'Azteca fu una mischia furibonda [illegible] ai due spogliatoi. I «pass» erano pochi, ma noi giornalisti italiani non siamo tipi da sopportare limitazioni. E allora sotto, sfidando la bagarre e le manganellate della polizia messicana. Dallo stanzone tedesco la voce di Briegel che insultava i compagni. Peter, raggiunto, traduceva: «Dice che sono dei fessi, tutti avanti sul 2-2 invece di prendere fiato dopo l'insperata rimonta». Maradona schiacciato contro un muro, con [illegible] microfoni alla gola, rischiava di soffocare. Era davvero terrorizzato, sfinito. Fu possibile parlargli due ore dopo, nel ritiro degli argentini. Era abbracciato a Carmando, il manager del Napoli che Diego aveva imposto a Bilardo. Carmando ha sbagliato cavallo. Invece di restare con Diego, adesso è a Marino dove cura gli stanchi e delusi muscoli azzurri.

Bruno Perucca

Capitan Maradona esulta nello stadio Azteca di Mexico City mostrando la Coppa del Mondo appena conquistata nella sfida tra la sua Argentina e la Germania di Beckenbauer

Il mercato promette altri colpi grossi mentre oggi Francescoli si presenta a Cagliari

La Fiorentina vicinissima a Scifo

Cecchi Gori gioca l'ultima carta per Borgonovo

MILANO. Dopo avere scelto il Torino, nonostante le pressioni della Roma, Luca Fusi, 27 anni, ha firmato ieri un contratto che lo lega per 4 anni alla società di Borsano. Vuole concludere la carriera con la maglia granata e nel contempo avvicinarsi a casa visto che di Como. Borsano lo ha accontentato mentre contemporaneamente, Venturin firmava a volta un contratto per tre anni col Napoli. Il centrocampista stato ceduto in comproprietà ma una clausola speciale che ha permesso appunto al club di Ferlaino di sottoscrivere un accordo di così lunga durata. Nel giugno del '93, Torino e Napoli tor ad incontrarsi per decidere il destino di Venturin, cioè quale delle due potrà riscattarlo.

Il doppio incontro è avvenuto ieri in un albergo milanese do Venturin ha rilasciato questa dichiarazione: «Pensavo di dovere disputare la Mitropa Cup e mi trovo nella squadra che si batterà in Coppa dei Campioni a fianco di Maradona. Immaginarsi il mio entusiasmo». Da parte sua aggiungeva Fusi: «Gioco nel Torino, società dalle grandi tradizioni. Arrivo in un momento felice, prima di me ha firmato Martin Vazquez, fuoriclasse. Penso che arrivato il momento di un grande rilancio colori granata».

Con Luca Fusi, il Torino quasi completato la formazione, ammesso che non salti fuori la ciliegina cui spesso allude il presidente, vale a dire Lineker col quale la trattativa viene tenuta in caldo, specie dopo che la sua società, il Tottenham ha lasciato intendere che Skoro (più miliardi) potrebbe interessare. Per ora, sulla carta il Torino si presenta così: Marchegiani (Tancredi), Mussi, Bruno; Fusi, Benedetti, Cravero; Policano, Romano, Muller, Vasquez, Bresciani. Se dovesse arrivare Lineker, ovviamente Bresciani verrebbe ceduto: a quanto pare c'è già un accordo col Cesena, destinazione preferita dall'attaccante.

La notizia dell'ingaggio di Fusi farà sicuramente lievitare le richieste di abbonamenti al Torino dopo una partenza abbastanza a rilento concretizzata in mi tessere per un in di un miliardo. La campagna acquisti della Juventus ha già avuto un forte effetto nelle sociali visto che sono stati sottoscritti 11 mila abbonamenti per un incasso di quasi 8 miliardi di lire. Nella scorsa stagione la Juventus aveva 12.780 abbonamenti e mancano due mesi alla chiusura.

Ieri arrivato a Milano il capitano della Nazionale uruguayana, Francescoli, nuovo leader del promosso Cagliari. Il centrocampista, dopo l'accordo con l'Olympique Marsiglia, si è sottoposto alle visite mediche presso la Clinica Universitaria di Pavia ed oggi sarà a Cagliari per la presentazione ufficiale. Poi andrà a trascorrere un breve periodo di vacanze con la famiglia in Francia, prima del definitivo trasferimento in Sardegna. Un personaggio di grosso spessore per il campionato anche se forse è arrivato qualche ritardo.

Si muove con grande decisione un'altra promossa, il Parma, mentre le autorità comunali hanno deciso di portare a 30 mila posti la capienza dello stadio con la costruzione di un secondo anello.

Il presidente della Fiorentina, Cecchi Gori, ha annunciato per lunedì prossimo un doppio annuncio. A quanto pare è riuscito a strappare Milan Borgonovo cambio di Chiara (più Stroppa in prestito). Il colpo clamoroso peraltro dovrebbe riguardare l'italo-belga Scifo: a quanto pare l'Auxerre ha cambiato idea e girerà il prestito nerazzurro alla Fiorentina. Basta spendere il giusto. Borgonovo, a quanto pare, è riuscito a riaprire uno spiraglio nel no di Berlusconi.

Il Brescia ha acquistato dal Como il centravanti Giunta, 23 anni, mentre l'Avellino si è portata a casa il libero Piscedda che la Lazio aveva ceduto un mese fa al Pescara. L'operazione è stata possibile in quanto Righetti si è trasferito al Pescara in cambio del cartellino del brasiliano Mazinho.

Nino Sormani

MILANOFIORI

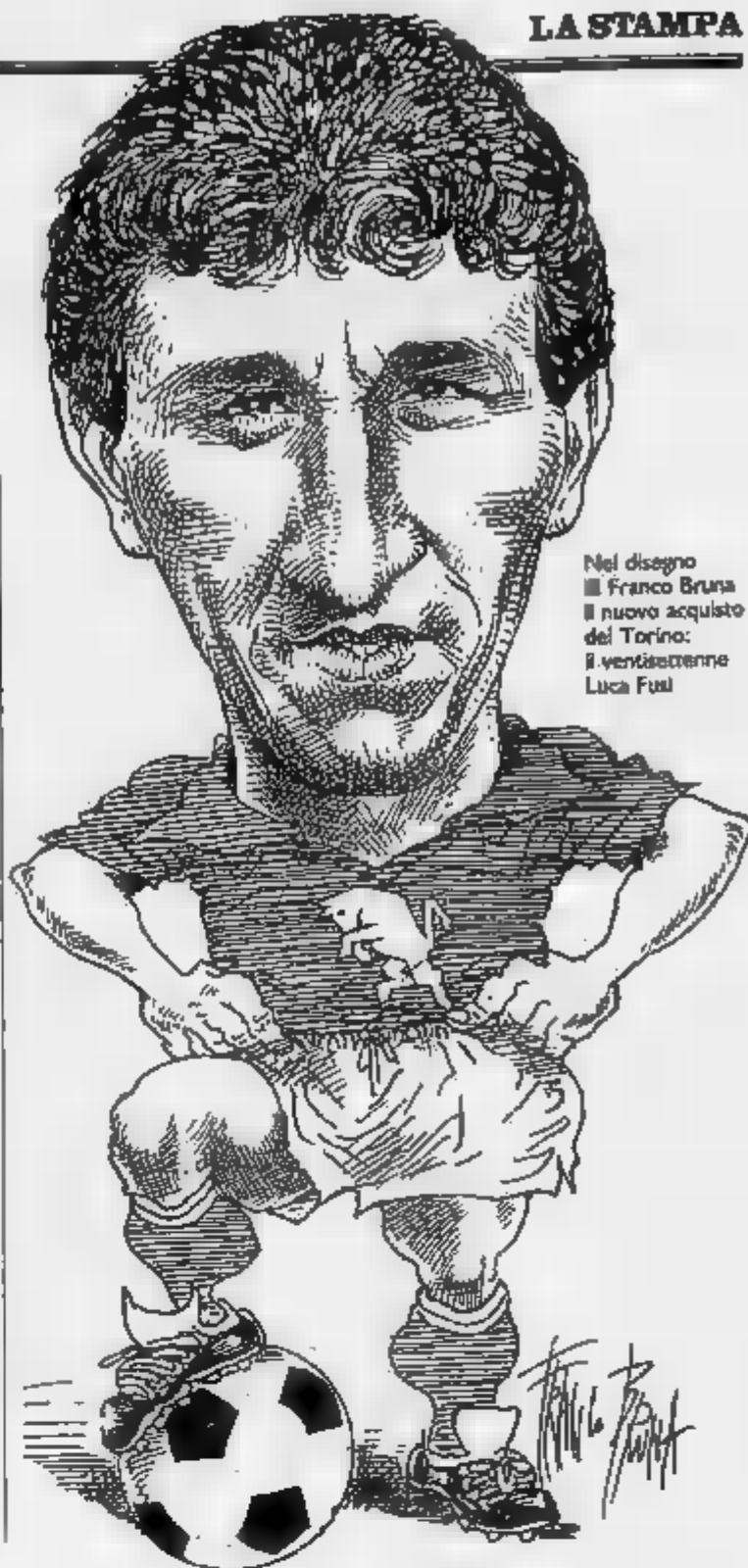
Procuratori tutti schedati

MILANO. Il calciomercato ha avuto quest'anno sistemazione diversa nel palazzo dei congressi di Milanofiori. Il salone delle trattative, comprendente i box delle società di serie A, C/1 e C/2 stati trasferiti dal quarto al primo piano con accesso diretto dalla strada. In un angolo del vastissimo salone, dotato di bar e telefoni sono altri due box destinati all'associazione dei direttori sportivi e a quella dei procuratori. Questi ultimi, riconosciuti pochi mesi dalla Federcalcio, anche i più organizzati e ciascuno di loro dotato di un tesserino riconoscimento con tanto di fotografia appesa alla giacca. Forse sarebbe il caso di dotare anche tutti gli altri addetti ai lavori un documento di identificazione per evitare l'intrusione di curiosi e ragazzini a caccia di autografi che specie negli ultimi giorni delle trattative intasano i saloni e creano molto disordine.

Parma

Sì per Escobar Forse Taffarel

MILANO. Il Parma, neopromosso in serie A, dopo aver più volte ripetuto che avrebbe immesso stranieri nella formazione, ha dovuto cedere alle pressioni del sponsor e prossimo padrone, la Parmalat, che avendo interessi in tutto il mondo vuole reclamizzare il marchio all'estero tramite il calcio. Il direttore sportivo Pastorello e il tecnico Scala, hanno però deciso percorrere strade nuove per accontentare lo sponsor.

Così, dallo Young Boys di Zurigo, è arrivato per la prima volta in Italia un difensore colombiano, Escobar, e fra pochi giorni, se la trattativa andrà in porto, un altro protagonista del Mondiale, il portiere brasiliano Taffarel. Anche Milan e Torino avevano pensato a un portiere straniero, ma la trattativa della società granata per Proud'homme, del Malines, era caduta per l'alta cifra chiesta dalla società belga. Con Taffarel questo rischio non esiste: il giocatore ha già fatto sapere che si accontenta poco, poco più 1 miliardo per la sua società e 200 milioni all'anno per sé.

Nel disegno di Franco Bruna il nuovo acquisto del Torino: il ventisettenne Luca Fusi

TOTOCALCIO

Il concorso che chiude la stagione riguarda le finali mondiali

Una schedina rompicapo

Da indovinare anche le sostituzioni

Sfidando temerariamente il rischio di una denuncia per abuso di professione - non la nostra, ma quella del dottore commercialista - cerchiamo di aiutare il lettore a risolvere, in qualche modo, il rebus dell'ultima schedina stagionale del Totocalcio, quella che obbliga gli scommettitori ad una perigliosa circumnavigazione attorno a due quesiti che si ripresentano, cambiando faccia in modo insidioso e camaleontico, ad ognuna delle tredici tradizionali caselle: le due finali del campionato del mondo, Argentina-Germania a Roma, Italia-Inghilterra a Bari, rivoltate, riciclate, sezionate, ricostruite, rimodernate, rimasticate per poter consentire l'ultimo «tredici» della stagione.

I tempi tecnici per la stampa delle schedine non hanno consentito alla direzione del Totocalcio di venire a con in tempo utile di tutti gli elementi necessari per rendere po' meno ermetici i quesiti almeno chiamando le squadre il loro nome. Adesso, a due giorni dalla conclusione del campionato del mondo, si può squar il velo del mistero ed annunciare ufficialmente che sotto le mentite spoglie di «finali X» si nasconde in realtà l'Argentina di Maradona, mentre la squadra che gira per le ricevitorie camuffata da «finali Y» è la Germania del trio tedesco Inter. Analogamente, per la partita della finalina valevole per il terzo e quarto posto, la cosiddetta «finalista Z» salta fuori dal cappello trasformata nell'Italia di Totò Schillaci, mentre l'Inghilterra di «Baby Face» Gascoigne abbandona i panni della «finalista K» attribuitigli dalla schedina prefabbricata.

A questo punto le idee degli scommettitori sono chiare? Sarà bene che lo siano, almeno qui, perché il resto è nebbia. Come già si è detto, ognuna delle due partite superstiti è stata scomposta, frazionata ed esaminata al microscopio, per consentire di arrivare al traguardo dei tredici quesiti.

La finalissima di Roma tra Argentina e Germania deve in sostanza rispondere a questi sei interrogativi: 1) il risultato del primo tempo; 2) il risultato al termine dei minuti; 3) il numero gol segnati nei 90 minuti regolamentari; 4) il tipo di conclusione della partita, nei tempi regolamentari, dopo i supplementari, la lotteria dei calci di rigore; 5) il numero dei giocatori sostituiti nei novanta minuti regolamentari; 6) il n gol segnati nel primo tempo.

Il discorso cambia, plicemente per una questione aritmetica, per la finale-bis Italia e Inghilterra. Poiché i pronostici stilare 13, aggiunto sulla bilancia casella da indovinare, il numero dei rigori assegnati nel corso dei novanta minuti.

Manca, ed è vero peccato, il numero dei giocatori sostituiti durante i tempi supplementari inoltre la folla degli scommettitori andrà a godere il giusto senza sapere altre cose di fondamentale importanza: 1-X-2 il colore degli slip di Maradona (1 per il bianco, X per il rosso, 2 altri colori a scelta); Bobby Robson in panchina si mette dita nel naso? (1 sì, no, X non sa); 3) Che dice Zenga quando succe qualcosa strano dalle parti? (1 parolacce a gogò, 2 invocazioni di preghiera, X recita poesie del Leopardi).

Oltretutto, nel lodevole impegno di consentire ai totoscommettitori di diventare matti prima di andare in ferie, il Totocalcio ha combinato la schedina in modo tale da fare lo sgambetto a negare il «13» a chi mettesse nella schedina determinati segni. Ad esempio se per i pronostici numero due e numero otto, risultato al 90° minuto, si dà il pareggio, cioè la «X», automaticamente si esclude che al pronostico n. 4 e nu 10, conclusione della partita, possa il segno 1, cioè la conclusione entro i novanta minuti regolamentari.

Il Coni a suo tempo ha precisato che va tutto bene: le modalità del concorso erano già utilizzate, con esito positivo per le partite di finale del campionato del mondo del 1986 in Messico e nessuno si aveva trovato da ridire. Se contenti loro...

A conclusione di questo lunghissimo discorso in chiave scherzosa pubblichiamo qui a fianco il solito pronostico del giornale. Non si tratta di ragionamenti, di studi particolari, semplicemente di contributo a quello che dovranno fare tutti: giù con la biro alla cieca e tirare ad indovinare. Con la speranza che uno, dieci a tanti abbiano la fortuna che ha avuto nel Mondiale un certo Maradona.

Pignata

	N.	PARTITE DEL 7-8/7/90 — squadre ed eventi				1	X	2
2° POSTO	1	Finalista X[1] - Finalista Y[2] (1° tempo)	X			①	ⓧ	②
	2	Finalista X - Finalista Y (90° minuto)	X	2		①	ⓧ	②
	3	Numero gol segnati nei 90'	1	X		①	ⓧ	②
	4	Conclusione partita	1	X		①	ⓧ	②
	5	Numero giocatori sostituiti nei	1	X	2	①	ⓧ	②
	6	Numero gol segnati (1° tempo)	1			①	ⓧ	②
3° E 4° POSTO	7	Finalista Z[3] - Finalista K[4] (1° tempo)	X	1		①	ⓧ	②
	8	Z - Finalista K minuto)	X	1	2	①	ⓧ	②
	9	Numero gol segnati nei	1			①	ⓧ	②
	10	Conclusione partita	X			①	ⓧ	②
	11	Numero giocatori sostituiti nei 90'	X			①	ⓧ	②
	12	Numero gol segnati (1° tempo)	1			①	ⓧ	②
	13	Numero rigori assegnati nei 90'	1			①	ⓧ	②

[1] FINALISTA X = VINCENTE SEMIFINALE A-B
[2] FINALISTA Y = SQUADRA VINCENTE SEMIFINALE C-D
[3] FINALISTA Z = SQUADRA PERDENTE SEMIFINALE A-B
[4] FINALISTA K = SQUADRA PERDENTE SEMIFINALE C-D

Scattano le prove del gran premio di Francia [illegible] Le Castellet, dove Maranello rinnova la sfida alla McLaren

Ferrari all'assalto decisivo

Mansell scatenato: «Stavolta vinco io»

LE CASTELLET
DAL NOSTRO INVIATO

Ferrari, avanti tutta. Per il Gran Premio di Francia che prende il via oggi con il primo turno di qualificazione, sull'onda [illegible] successo ottenuto in Messico, la scuderia di Mara[illegible] si produce nel massimo sforzo tecnico e organizzativo. Quattro vetture a disposizione di Prost e Mansell, al posto delle solite tre, due con [illegible] motore standard e due con [illegible] 12 cilindri «evoluzione» per le prove cronometrate. La gara viene considerata quindi un punto [illegible] possibile svolta [illegible] campionato, [illegible] [illegible] trampolino di lancio per consolidare la posizione di sfidante numero [illegible] alla McLaren.

Su [illegible] pista considerata fra le più impegnative e spettacolari, quella [illegible] «Paul Ricard» (dove dal 1971 hanno vinto solo assi del calibro di Stewart, Peterson, Lauda, Hunt, Andretti, Jones, Arnoux, Prost, Piquet [illegible] Mansell, cioè sette campioni del mondo su [illegible]eci piloti che hanno tagliato per primi [illegible] traguardo) la Ferrari ha preparato dunque una autentica sfida, contando [illegible] Alain Prost che qui si è imposto tre volte (1983, '88 e '89) e su Mansell, primo nell'86 e nell''87. Puntando anche sulla voglia del francese di recuperare punti nella classifica iridata sul leader Senna (che non ha [illegible] vinto [illegible] «Ricard») e sull'ambizione dell'inglese di riportarsi in lizza per il mondiale. Una serie [illegible] convergenze, [illegible] si direbbe [illegible] politica, tali da far pensare ad un appunta[illegible] [illegible] favorevole. Anche in considerazione del fatto che nelle prove libere [illegible] fine maggio Prost era risultato il più [illegible] con il tempo record sul giro di 1'03''81 con gomme [illegible] ga[illegible]

Il tentativo d'a[illegible] frontale viene confermato proprio dal fatto che la Ferrari ha portato [illegible] Le Castellet quattro vetture, di cui due dedicate alle qualificazioni. Finora il piazzamento nello schieramento di partenza delle monoposto di Maranello è stato il tallone d'Achille che ha costretto Prost e Mansell a faticosi inseguimenti.

«Il mio obiettivo - ha detto ieri Mansell, giunto con la moglie e i tre figli - è quello di vincere. D'ora in poi dovremmo [illegible] competitivi in tutte le gare. La Ferrari ha fatto notevoli progressi. L'affidabilità pare essere ritrovata, visto che siamo arrivati in fondo con due vetture in Canada [illegible] in Messico».

L'inglese, fra [illegible] battuta e l'altra non ha risparmiato qualche frecciata al compagno di squadra ed ai rivali, segnatamente nei confronti di Berger. «Non mi piace - ha affermato - guidare come un taxi-driver. Qui non ho ancora provato con l'asfalto nuovo [illegible] differenza [illegible] Alain. Ma non dovrebbero esserci problemi. Cercherò di mettere bene [illegible] punto la mia vettura per la corsa [illegible] con quella di riserva sulla quale è stato montato il nuovo motore proverò ad acciuffare una buona posizione per il via. Sto attraversando un buon periodo di forma anche se in Messico mi è andata male. Prost mi ha superato sul rettifilo perché aveva una maggiore velocità di punta, dopo che io avevo sorpassato tre vetture. Poi Berger mi ha quasi buttato fuori con una manovra da pazzo».

Ovviamente bisognerà fare i conti [illegible] gli avversari: McLaren, Williams, Benetton e Tyrrell. La scuderia inglese che utilizza i motori Honda [illegible] dato l'impressione di nascondersi nei recenti [illegible] di Siverstone dove ha ottenuto tempi stranamente alti. Ma non sarebbe la prima volta che Senna e [illegible] pagni preparano brutte sorprese, progressi inattesi. Una cosa è certa: ben difficilmente verrà ripetuto l'errore del Messico quando al brasiliano fu impedito di cambiare le gomme al momento opportuno.

La Williams gioca praticamente in casa con i [illegible] Renault che vengono messi a pun[illegible] in [illegible] officina posta dentro alla pista. Sembra che l'équipe di tecnici francesi guidati dall'ing. Dudot abbia preparato per Patrese e Boutsen dei motori speciali, ulteriormente potenziati. Una certa delusione serpeggia invece alla Benetton che doveva avere dei Ford 8 cilindri con 27 Cv in più, il cui debutto è stato rimandato [illegible] Silverstone.

Per quanto riguarda invece la Tyrr[illegible] e il suo portacolori Jean Alesi (lo scorso anno quarto) il discorso è il solito: sulla carta le chances di vittoria sono poche a causa della potenza inferiore del propulsore, ma [illegible] gomme Pirelli e le qualità della vettura «aliscafo» potrebbero dare delle sorprese.

Intanto prosegue in Formula 1 la «battaglia» [illegible] tecnici. Dopo la partenza [illegible] Scalabroni dalla Ferrari la Williams ha annunciato l'ingaggio di Adrian Newey. La Leyton House ha preso Chris Murphy che [illegible] alla Lola.

Cristiano Chiavegato

NOVITA'

Motori Ford al team inglese Jordan

LE CASTELLET. Il «Gran Premio delle vacanze» (così denominato perché il circuito Paul Ricard si trova sull'altopiano fra Tolone e Marsiglia, [illegible] pochi chilometri dalle più rinomate località balneari della Costa Azzurra e del Var) ha riservato subito [illegible] importante novità per il futuro. La Ford ha infatti annunciato ieri che fornirà i propri motori a una [illegible] squadra inglese, la Jordan, che debutterà il prossimo [illegible] con una vettura progettata [illegible] Gary Anderson. La Casa americana continuerà in esclusiva lo sviluppo del proprio [illegible] cilindri con la Benetton, [illegible] nello stesso tempo ha allargato [illegible] presenza con lo scopo di arginare gli avversari, visto che la Honda concederà i suoi motori anche alla Tyrrell e la Ferrari darà i [illegible] cilindri a Minardi.

Sempre a proposito [illegible]e squadre, la Larrousse ha presentato nel pomeriggio la sua nuova sede all'interno del comprensorio del 'Paul Ricard'. Questo infine il programma completo dei tre giorni di gare [illegible] Le Castellet. Oggi: ore 8-9 prequalificazioni; ore 10-11,30 prove libere; ore 13-14 primo turno di qualificazione. Domani: ore 10-11,30 prove libere; ore 13-14 secondo [illegible] qualificazione. Domenica: ore 9-9,30 warm-up; ore 14 Gran Premio di Francia sulla distanza di [illegible] giri del circuito di 3813 metri, pari [illegible] km 305,040. (c. ch.)

Mansell a Le Castellet ha già vinto nell'86 e nell'87, sempre con la Williams

SPORT **FLASH**

Pallavolo, [illegible] per [illegible] World League

ROMA. Il ct [illegible] Velasco ha ufficializzato i nomi dei dodici giocatori che porterà in Giappone per [illegible] finali (14-15 luglio) della World League. Si tratta [illegible] Anastasi, Bernardi, Bracci, Cantagalli, De Giorgi, Gardini, Lucchetta, Martinelli, Masciarelli, Pasinato, Tofoli e Zerzi. Gli azzurri partiranno [illegible] [illegible] luglio [illegible] Milano. Conclusa la World League la comitiva az[illegible] proseguirà per il Brasile.

De Luigi torna a casa: giocherà nell'Alpitour

Guido De Luigi, il pallavolista torinese che nelle ultime due stagioni ha giocato nella Sisley Treviso, è stato ingaggiato dall'Alpitour Cuneo. Intanto a Milano Paolo Avallone è il [illegible] presidente della Mediolanum, che ha ingaggiato anche il preparatore atletico Chittolini.

Nuoto, [illegible] vince [illegible] Capri-Napoli

[illegible] Lo statunitense David Alleva ha vinto la 35ª edizione della maratona di nuoto Capri-Napoli, valida per il campionato mondiale [illegible] [illegible] fondo, precedendo di 8'18'' l'argentino Degano, vincitore l'anno [illegible]. Terzo l'americano Asmuth, veterano della gara, vincitore nel 1988. Decimo [illegible] primo degli italiani Rosario Castellano. Tra le donne ha vinto l'australiana Shelley Taylo Shitt.

Tuffi, morto Boggs oro a Montreal

MIAMI. Phil Boggs, che dominò [illegible] competizioni [illegible] tuffi americane e internazionali negli anni '70 è morto all'età di 40 anni per un linfoma incurabile. Medaglia d'oro alle Olimpiadi di Montreal '76, dove [illegible] la prova dal trampolino, era stato tre volte campione del mondo ed [illegible] vinto nove volte il titolo nazionale negli anni '70.

Scherma, da [illegible] mondiali [illegible] Lione

LIONE. Prendono il via domani [illegible] Lione, con [illegible] prova di fioretto femminile (il titolo verrà assegnato già in serata), i campionati mondiali di scherma, ai quali partecipano i rappresentanti di [illegible] cinquantina di [illegible]esi. In palio complessivamente dieci titoli, cinque individuali e altrettanti a squadre.

[illegible]ally a Limone, prova di campionato italiano

CUNEO. Oggi e domani, a Limone Piemonte, si svolge [illegible] gara di rally valevole per il campionato italiano. Tra i partecipanti, la Lancia Delta del «Jolly Fina» [illegible] Dario Cerrato, secondo nella classifica generale, [illegible] la Lancia Delta del team Astra di Pier Giorgio Della, ter[illegible] nella classifica tricolore.

[illegible] [illegible] Racconigi Gran premio ippico

TORINO. E' iniziato ieri nel parco del Castello di Racconigi il concorso ippico di F2. Nella categoria «debuttanti» [illegible] è imposto Federico Roman [illegible] Hortensia della Fiora Seconda, e in quella «giovani cavalli» Nicola Violante su Aramis Drum.

TENNIS

Dopo aver superato Monica Seles, Zina Garrison ha eliminato in semifinale anche Steffi Graf, la numero uno al mondo

Wimbledon-donna, [illegible] volta si tinge di nero

La tennista di colore di Houston affronta in finale l'esperta Navratilova

[illegible]
TOCCA A [illegible]

LONDRA. Domani finale tutta americana (anche se Martina è nata a Praga), oggi semifinali maschili con targa europea: il ceko Lendl contro lo svedese Edberg e lo slavo Ivanisevic contro il tedesco Becker. L'attesa maggiore è per la seconda sfida. Riuscirà il nuovo re del servizio Ivanisevic a battere l'ex re della battuta? Ivanisevic ha vinto l'unico confronto diretto con Becker (ultimo Roland Garros). Lendl conduce 10-6 nei precedenti con Edberg (1-1 sull'erba, lo svedese all'Open d'Australia '85, Ivan a Wimbledon '87). [r. c.]

Donne, semifinali: Garrison-Graf 6-3, 3-6, 6-4; Navratilova-Sabatini 6-3, 6-4.

Juniores donne, ottavi: Farina-Pullin 6-1, 6-1.

Oggi, ore 14 italiane: Lendl-Edberg, [illegible] seguire Ivanisevic-Becker.

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Black Wimbledon». Trentadue anni dopo Althea Gibson, la ragazza di Harlem, campionessa nel 1957 e '58, quindici dopo Arthur Ashe, campione nel 1975, domani a contendere a Martina Navratilova il [illegible] titolo di singolare [illegible] sarà Zina Garrison. La tracagnotta ragazza nera, 27 anni, texana di H[illegible]ston, ha provocato la prima vera grande sorpresa dell'edizio[illegible] '90 del torneo eliminando la campionessa del mondo Steffi Graf che inseguiva il terzo successo consecutivo.

Vittima di una sinusite acuta e di un'infiammazione interna ad un orecchio che le provocavano forti mal di testa, Steffi ha resistito dopo il blitz [illegible] fine settimana ad Amburgo. Una notte nella clinica del professor Koch per una rapida cura-urto e intervento chirurgico rinviato a fine stagione. Steffi [illegible] ha voluto saperne di ritirarsi dal torneo, è tornata a Londra e, sia pure debilitata da massicce dosi [illegible] antibiotici, ha cercato di fare [illegible] tris. Non vi è riuscita. «Non mi sentivo bene. Il viaggio ad Amburgo - spiega Steffi - è servito ma non ha risolto il problema. Però debbo riconoscere che Zina ha giocato in maniera incredibile, [illegible] mi ha mai concesso nulla. Io ho invece avuto diversi problemi con il servizio». E non vuole sentire parlare di gravità della sconfitta che le impedisce di giocare la dodicesima finale (8 vinte) [illegible] grande slam consecutiva: «Non dimenticate che ho solo 21 anni, non è certo una tragedia [illegible] perso in semifinale contro simile avversaria». Chi potrebbe pag[illegible] per [illegible] sconfitta di Steffi è solo il suo coach cecoslovacco. Diceva il telecronista Stolem Ambroziak: «Forse è giunta l'ora che Pavel Slozil si cerchi un lavoro».

Ma qual [illegible] stato il clic che ha trasformato Zina da m[illegible]nifica perdente in una giocatrice sicura, tranquilla, consapevole delle sue possibilità, capace prima di interrompere la serie utile di Monica Seles e poi [illegible] superare Steffi Graf? Il matrimonio dello scorso settembre con il bel Willard Jackson, [illegible] sosia di Carl Lewis; il rifiorire dell'amicizia [illegible] la fascinosa Robin Givens dopo il fallimento [illegible] matrimonio di questa [illegible] Mike Tyson; ma, soprattutto, sul piano tecnico, gli insegnamenti di Sherwood Stewart, il grande specialista di doppio, che dopo aver vinto con Zina il misto a Wimbledon '88, si è trasformato in coach della ragazza.

Il brutto anatroccolo nero, grassoccio ai limiti dello sgraziato, punte dei piedi rivolte all'interno, ha quasi dimenticato i dolori e la povertà dell'infanzia. Ultima di sette figli, con il padre morto pochi mesi dopo la nascita di Zina e la madre subito dopo di leucemia. La vita in collegio, gli studi ed il tennis iniziato a 10 anni sino agli exploits [illegible] questi giorni preparati vincendo il torneo di Birmingham [illegible] perdendo al 2° [illegible] [illegible] Eastbourne contro Lauretta Golarsa, la nostra reginetta dell'erba.

Una finale conquistata [illegible] determinazione e sicurezza. Dopo aver battuto Monica Seles aveva infatti dichiarato: «Sono contenta [illegible] giocare contro Steffi. Ho sempre desiderato poter[illegible] giocare sull'erba perché è la superficie dove ho maggiori possibilità [illegible] batterla». [illegible] così [illegible] stato: «Sono rimasta sempre molto rilassata, non ho mai temuto la [illegible] potenza. Una volta non riuscivo mai dare [illegible] cento per cento, [illegible] ho la [illegible] per riuscirvi».

Un primo set vinto al decimo gioco, il secondo perso per colpa [illegible] [illegible] passerotto che incurante dei missili delle due ragazze, svolazzava intorno alla linea [illegible] battuta ed il [illegible] passaggio ha fatto [illegible] il «bip» del «Ciclope», la cellula fotoelettrica che aiuta l'arbitro. Zina doveva così ripetere il servizio, falliva la prima e finiva per subire un break che spianava [illegible] strada a Steffi per la rimonta. [illegible] nel terzo set, Zina ripartiva in testa. Giocava ispirata, serve and volley, anticipando [illegible] bello stile grazie alla sua impugnatura [illegible] metà manico della racchetta, ma soprattutto riusciva a vincere gli scambi da fondo campo, nei quali una volta, era sempre la prima [illegible] cedere. Dopo due ore e 4 minuti chiudeva al primo match point addirittura [illegible] un ace. E nel clan nero capeggiato dal marito [illegible] Zina [illegible] da Robin Givens, in elegantissimo tailleur bianco, era festa grande.

Domani l'attende un'impresa ancor più ardua contro l'anziana Martina Navratilova che pur non giocando al meglio delle sue possibilità ha battuto in due facili set Gabriela Sabatini. Ma Martina arriva all'appuntamento con la forza [illegible] ben 27 vittorie ed una sola sconfitta [illegible] Zina, quella patita nei quarti di finale del 1988 agli [illegible] Open, in una incredibile partita che [illegible] Garrison doveva vincere in due soli set e riuscì a concludere al terzo set dopo essersi fatta annullare diversi match-point ed aver perso il secondo set dopo essere stata in vantaggio per 6-1.

Rino Cacioppo

CICLISMO

Un altro big lascia [illegible] Tour: il ritiro dell'italiano fa seguito a quelli di Fignon e Giovannetti

[illegible] acciacchi, Argentin [illegible] arrende

Dopo il riposo Bugno aspetta l'esame-cronometro di domani

SARREBOURG. Al confine con la Germania il Tour si è concesso una giornata di quasi riposo, dopo un lungo trasferimento dalle sponde tormentate della Normandia. Oggi si riprende con [illegible] tappa di [illegible] km, preludio alla maxi-cronometro di domani, prima prova della verità per la maglia gialla Bauer e per coloro che mirano ad intaccare il suo consistente vantaggio, conquistato nella seconda giornata di corsa assieme a Chiappucci.

Il ritiro di Fign[illegible] è stato l'argomento più dibattuto: l'interessato ha stretto frettolosamente la mano ai propri gregari sbigottiti e se n'è andato senza proferire parola. Ha parlato per lui [illegible] direttore sportivo Guimard, che in una furibonda conferenza stampa ha attaccato certi giornali che hanno commentato con pesante ironia la fuga del golden-boy francese. «Prima di criticare bisogna [illegible] [illegible] verità» ha urlato il tecnico, aggiungendo che bisogna capire [illegible] dra[illegible] dell'uomo e del campione. D'accordo, [illegible] [illegible] capisce meglio se si spiega. Sarebbe stato sufficiente che Fignon [illegible] precisato che da due giorni pedalava in un autentico campionario di dolenzie di vario genere, causate d[illegible]la caduta nella tappa di Nantes [illegible] dalla caduta al Giro d'Italia sotto la famosa galleria di Teramo. Se tutto qu[illegible] fosse stato spiegato con chiarezza si sarebbero evitate tante considerazioni sarcastiche e la decisione di Fignon sarebbe parsa plausibile, soprattutto conoscendo il suo fragile morale.

Tutti si sono chiesti che cosa cambi, nel Tour, il suo forfait. «Non cambia gran che - ha detto Gianni Bugno - salvo che viene a mancare un favorito e quindi un punto di riferimento per chi intende curare [illegible] classifica generale. Secondo me la corsa sarà [illegible] emozionante perché LeMond, senza [illegible] suo avversario numero uno, diventerà ben presto padrone assoluto del campo [illegible] il confronto [illegible] Bauer [illegible] ha certamente gli stessi motivi [illegible] interesse».

Bugno è sereno, parla di questo Tour come fosse una festa alla quale non è stato invitato. Ma [illegible] piano c'è. «Io ho preferito stare al coperto questa prima settimana per aspettare la cronometro di Vittel. E' [illegible] che saprò quanto valgo e ciò che potrò fare in questo Tour. Dal primo giorno mi sembra di avere ritrovato una buona agilità nella gamba. E' presto per [illegible] che sono lo stesso del Giro d'Italia, ma diciamo che [illegible] sulla strada per diventarlo. Poi qui tutto è differente. E' una corsa troppo [illegible]rande e difficile per poter fare previsioni o per promettere qualsiasi [illegible] Da un giorno all'altro tutto cambia». [illegible] l'antico ritornello secondo il quale il Tour si conquista in [illegible] settimane [illegible] si può perdere in un giorno. Per questo il vantaggio di 10 minuti [illegible] mezzo di Bauer [illegible] [illegible] una garanzia assoluta. Basta [illegible] giornata balorda anche prima delle Alpi, a cui sono ancorati i piani di attacco di troppi addormentati.

[illegible] è prova l'amara vicenda [illegible] Argentin, che dopo aver vinto a Nantes [illegible] caduto nella tappa di Rouen e lascia il Tour. Finisce così malinconicamente il debutto di questo campione, ormai trentenne, [illegible] Tour, scrupolosamente preparato, da tanto atteso e privilegiato anche nei confronti del Giro d'Italia. «Sono addolorato perché vedo crollare [illegible] punto cardine della mia stagione. Adesso devo ricominciare da capo la preparazione. Spero di essere a posto per il campionato del mondo. Davvero non ho fortuna quest'anno, anche [illegible] ho vinto due classiche importanti e una tappa qui al Tour».

Carlo Valeri

[illegible]

Dopo Berlino Est

Kenny Harrison è il [illegible] [illegible] del salto triplo

Da Berlino Est, dove è stato ancora il triplista statunitense Kenny Harrison a offrire una prestazione di elevatissimo livello (è atterrato a 17,79) il Grand Prix atletico si trasferisce stasera a Edimburgo, per un meeting che rischia di uscire dal circuito se perdureranno i modesti risultati delle ultime stagioni: [illegible] Iaaf, infatti, vuole grandi meeting e con sedi come Barcellona che premono per avere [illegible] posto, non può certo [illegible] laddove le possibilità economiche degli organizzatori sono limitate.

Frattanto [illegible] sera, nel meeting [illegible] Cagliari, Tilli, in splendida forma, ha preceduto Calvin Smith nei 200 m in 20''64. Nel lungo femminile, vittoria della Uccheddu che saltando 6,69 è andata a un centimetro dal primato nazionale. La rientrante Gabriella Dorio [illegible] invece finita soltanto settima negli [illegible] m, in 2'12''56.

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

19 Vendita alloggi

BUTTIGLIERA
località Ferriera a schiera salone 2 camere cucina bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASETTA Borgo Vittoria indipendente su 2 lati nuovo salone cucina ampia camera biservizi garage cortile privato. Uap 518.988.
CASETTA libero tra Moncalieri e Trofarello 2 camere cucina tavernetta servizi vendo. Tel. 364.491 - 303.027.
CASEUROPEA via Guido Reni ristrutturato salone camere bagno. Tel. 509.940 - 509.633.
CASEUROPEA via Tripoli ristrutturato camere tinello cucinino bagno L. 19 milioni e mutuo. Tel. 509.940 - 509.
CASTIGLIONE privato vende in palazzina bella posizione salone 2 camere biservizi cantina box. 960.9633.
CHIERI Cambiano villette in costruzione 3 camere sala cucina biservizi giardino vendesi. Tel. 942.7157 - 941.2112.
CHIERI zona campo sportivo villa lussuosa unifamiliare panoramica vendesi. Immobiliare Grignono 942.7157 - 941.2112.

CIT TURIN
in palazzina nuova signorilmente rifinita con riscaldamento autonomo
soggiorno 2
cucina biservizi
prossima consegna
IVA 4%
Affaire 561.3040.

CORSO Casarza libero soggiorno 2 letto cucina bagno box. Tel. 581.2234 - 581.1354.
Svizzera libero in palazzo signorile 2 camere soggiorno cucina servizi posto auto. Unicredit 921.0330.

CORSO VERCELLI
In bella casa d'epoca vendiamo ultimi alloggi di 2/3 camere cucina bagno Gabetti tel. 57.67.

CORSO Vercelli pressi ingresso camera cucina bagno stesso piano 2 camere tinello. Casamercatosei 242.2500.

CROCETTA
corso Re Umberto casa d'epoca 2 saloni (divisibili) camera cucina bagno occupato. Tel. 57.67.

& 741.2874 corso Giulio Cesare libero come nuovo salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi no ascensore. Affare L. 165 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 ufficio libero adiacente G. Ferraris signorile come nuovo mq 190 più scantinato.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Genova Millefonti signorile camera tinello cucinino bagno L. 60 milioni occupato.
via Bernardino Luini in stabile completamente ristrutturato alloggi di 1/2/4 camere bagno permute. Il Portico. Tel. 835.544.

GABETTI VENDE
corso Giambone libero signorile soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Agenzia 3 tel. 57.67.

corso Grosseto libero spazioso ingresso 2 camere cucina bagno piano alto. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Siracusa ultimo piano libero 2 camere tinello cucinotto bagno vano mansardato. Tel. 57.67.

GABETTI
pressi corso recente signorile libero saloncino 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

S. Salvario via Monti in casa d'epoca libero ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GIARDINI
corso Regina d'epoca ingresso 4 camere bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

IDEALCASE 434.3437 libero recente soggiorno 2 camere cucinotta bagno ristrutturato L. milioni e mutuo.
434.3437 libero S. Salvario parzialmente mansardato soggiorno camera cucina bagno ascensore.
IDEALCASE 434.3437 libero via Breglio casa del 1970 ingresso camera cucina bagno L. 40 milioni e mutuo.
LIBERI Barriera di Milano stessa casa 1 o 2 camere cucina bagno completamente ristrutturati. 858.1525 - 953.4307.
Monteucco (corso Peschiera) 8° piano bingressi salone doppio 3 camere cucina biservizi ripostiglio cantina autorimessa 4 auto L. 890 milioni. Tel. 0121.901.554.
LIBERO corso Toscana ingresso 2 camere cucina bagno recente termoascensore mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.
LIBERO pressi corso Siracusa ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ascensore 2 ano mutuo. Nordedil 561.2760.
LIBERO pressi via Chiesa della Salute ampio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Nordedil vende 561.2760.
subito pressi piazza Galimberti ingresso 2 camere cucina bagno spazioso stabile recente. Nordedil 561.2760.

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq. permute personale in loco ore 10/12 e 15/18,30 Gabetti tel. 57.67.

NICHELINO
via Juvarra ampio 2 camere tinello cucinino bagno prezzo affare. Gabetti, tel.

prezzo 2 camere cucina piano 2° zona piazza Statuto attualmente occupato vendo. 536.801

PALAZZO
14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Telefonare al 436.2609.

vendesi alloggio, salone, 2 camere, cucina, biservizi, cantina, 2 box. Telefonare 900.7258

PRECOLLINA strada del Cantello libero signorile salone 3 camere cameretta di servizio cucina doppi servizi box auto. Tel. 611.675.
PRIVATO vende al centro Torino casa indipendente, richiesta 200.000.000. Telefonare Baracco 011.940.8364.
REVIGLIASCO Pedemonte signorile salone 3 camere cucina 2 bagni lavanderia terrazzo box. Risparmiocasa 521.4156.

REVIGLIASCO
strada Moncalieri
villa bifamiliare
recente ottima posizione in complesso residenziale mq. 400 circa abitabili oltre ampia tavernetta lavanderia garage. Terreno mq.
Affaire 561.3040.

RIVOLI appartamento in complesso residenziale di nuova costruzione ottime rifiniture riscaldamento autonomo, mq 80 circa, possibilità box. Italcasa 953.4829/39

RIVOLI
Cascine Vica signorili appartamenti anche liberi di 1/2/3 camere cucina doppi servizi box. Personale sul posto al pomeriggio sabato compreso. Gabetti tel. 57.67.

RUSTICO
(AT) libero indipendente ristrutturato uni/bifamiliare giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

SETTIMO ampio tinello cucinino bagno termoascensore L. 78 milioni. Casamercatosei 242.2722.
S. PAOLO via Isonzo libero ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno cantina. G.R. l'immobiliare 011.329.0421.
S. RITA libero recente tinello cucinotto servizi mq 100. Tel. 309.6809.
adiacente Fimat vende in Falchera via Adige casa indipendente piano terra uso negozio piano 1° 2 alloggi mq. 180 complessivi cortile con 8 box. Tel. 519.057.
STUDIODATA vende attico corso Monte cucco 3 camere cucina ingresso bagno mq. 85. Tel. 519.057.
STUDIODATA vende Vinovo mansarda rifinita in palazzina recente possibilità box. Tel. 519.057
TAIT 513.931 libero corso Toscana piano alto camera cucina bagno terrazzo termo ascensore L. 20 milioni e mutuo.
TAIT 513.931 libero pressi corso Spezia (zona Millefonti) recente ampio saloncino 2 camere cucina biservizi.

VANCHIGLIA
via Rossini libero spazioso ingresso 4 camere cucina servizio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Breglio alloggio in palazzina ristrutturata camera cucina e servizi più mansarda. Unicredit 921.

VIA DUINO
193 corso Traiano vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno visite in loco 15/19 Gabetti tel. 57.67.

VIA Lulli libero recente piano alto 2 camere cucina bagno cantina box auto G.R. l'immobiliare 011.380.524
VIA Paolo Veronese libero recente camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. l'immobiliare 011.329.0421.

VIA PO
46 in stabile del '700 vendiamo appartamenti di 1/2/3 camere servizi e negozio di mq. 362 personale in loco 15/19 Gabetti tel. 57.67.

Tirreno alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Unicredit 921.0330.

VIA
In ottimo d'epoca vendiamo alloggi completamente ristrutturati soggiorno 3 servizi box termo autonomo.

VILLA nuovo vendo, Club "Le Fronde" di elevato standing, su 4 livelli mq 344, 2 garages, giardino. Tel. 749.5596.
VILLA Sangano sala cucina 3 camere doppi servizi nuova costruzione possibilità di permute. 906.

VILLE A
Grugliasco impresa vende ville a schiera salone cucina 2 o 3 camere servizi mansarda taverna garage giardino mutuo ed eventuali permute. Tel. 532.146 pomeriggio.

VILLE S. Mauro salone 3 studio cucina biservizi mansarda tavernetta box giardino permute. Il Portico 835.544.
ZONA corso Sommeiller signorile d'epoca 3 camere cucina servizi. Tel. 858.1525 - 953.4307.

20 Domande affitto

FUNZIONARIO consolato alloggio in zona signorile, posizione sociale. Tel. 510.806 - 0337.205.446.
TECNICO nota azienda in trasferta cerca alloggio mq per transitorio. Tel 501.813

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI arredato uso transitorio contratto rinnovabile. Tel. 839.6453.
AFFITTASI appartamento corso Lione 32 mq. 150 doppi servizi 5° piano esclusivamente 2ª residenza o foresteria. Tel. 723.500
AFFITTASI foresteria a società, in via Susa prestigioso alloggio, salone 4 camere 2 servizi. Tel. 011.599.045 ore 20.
AFFITTASI Moncalieri monocamera arredata non residenti L. 300 mila mensili più spese. Sabatelli Immobili 655.359.
AFFITTASI via Manzoni adiacenze via Cernaia uso ufficio prestigioso mq 140. Tel. 308.1013
BARRIERA MILANO stabile decoroso alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel 561.2459
BORGARO ottima posizione fronte strada provinciale affittasi ufficio 4 camere doppi servizi. Tel. 470.3270
CASALEIMMOBILI 011.503.432 affitta via Madama Cristina alloggio libero uso foresteria composto da saloncino 2 camere cucina arredata servizi con box auto.
CHIERI ammobiliato salone cucina 2 camere bagno terrazzo box L. 800 mila uso foresteria. Tel. 942.3867.
MONOLOCALI pied-à-terre sa per persone referenziate. Tel. 839.6765. Orario 9/12.30.
PRESSI via Borgaro (via Viterbo) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 561.2459
TRILOCALE via Breglio mq 80 privato affitta ufficio studio, luminoso lavori pulizia eseguiti abitabile subito. Tel. 842.300.
ZONA Francia affittasi alloggio 2/3 camere uso foresteria Studio Quaglia. 386.284 - 387.516.

24 Mobili e arredi

CAUSA traslochi arredamento ufficio. Tel. 616.415

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO edile restaura alloggi, balconi, ripassamento tetti, impianti elettrici e idraulici. Prezzi modici. Telefonare dopo le ore - ufficio 872.903.
CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamica e carpentieri anche per periodo ferie. Tel. 903.1402.
CERCASI lavori verniciatura a fuoco, riverniciatura mobiletti lavori garantiti preventivi gratuiti.

33 Matrimoniali

30enne, cultura, serietà, profonda doti umanitarie, benestante, conoscerebbe eventuale matrimonio, massimo 45enne celibe, analoghi requisiti socioeconomici e culturali, anche con problemi salute, buon carattere, serietà. Preferibilmente residenza provincie Vercelli Novara Pavia. Scrivere: Publikompass 433 - 10100 Torino.
38enne, cultura, moralità, professione di rilievo, sposerebbe persona adeguata. Scrivere: Publikompass 6327 - 10100 Torino.
SCAPOLO, diplomato, ottima posizione sociale, cerca massimo 45enne per sollecito matrimonio. Scrivere Publikompass 5026 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

mobili antichi, quadri antiquariato vario sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1663.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 170.000.000 Airasca e Pinerolo in zona villa da ultimare mq 340 abitazione più rimessa e giardino. "La Borea" 388.
B. Casale la tua occasione per acquistare ultimi alloggi di nuova costruzione a 500 mt mare. ST.IM.E.C. 0182.831.228.
ACQUISTIAMO cascine ville rustici purché giardino prima e cintura Torino pagamento per contanti. Tel 658.303 - 658.235
ALBENGA 2 km mare vendiamo in casa d'epoca alloggio vista mare da ristrutturare mq 131 più 31 mq terrazzo giardino L. 90 milioni. Impresa in loco. Building Service 0182.541.398.
ANDORA vendesi alloggio trilocale, con terrazzo, giardino e cantina. Tel. 0182 85.674
vendesi a mt mare centralissimo. 0182 85.674.
A S. Margherita eredità vendesi 50 mt. porto prestigioso appartamento 2° piano, ingresso sala cucina abitabile 3 camere letto bagno riscaldamento autonomo massimo comfort. Richiesta L. 500.000.000. Più altro appartamento in zona signorile e soleggiata: ingresso soggiorno cucinino camera bagno giardino di proprietà 3 posti auto in cortile recintato riscaldamento autonomo L. 220.000.000. Tel. 0143.47.614.
CASCINA redditizia, moscato D.O.C., comune S. Stefano, 70 mila mq corpo unico trattorabile, panoramica km 1,5 dal L. 335 milioni. Tel. 0141 pasti.
CASTAGNOLE PIEMONTE cascale rifatto su 2 piani per 350 mq circa abitabile più giardino orto cortile 3000 mq vendo/permuta. Uap 518.988.
CESANA occasionissima impresa privata splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. Sea 011.697.828.
CORSICA 25 km Aiaccio vendesi villa mq 250 terreno mq vista golfo. Cucina soggiorno 4 camere 2 bagni terrazzi. Costruzione 1973. Tel. 0033 91.860.574 sera.
COSTA AZZURRA I.D.I. vende alloggi villini lontani Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Tel. 0171.826.093
COSTA Nizza costruendi appartamenti in Vicinanze mare. Tel. 557.8480.
COSTA AZZURRA Nizza costruendi monolocali semicentrali, vicinanze spiaggia. Vacanze e investimento. Tel. 514.027.
COSTAZZURRA Nizza superattico re semicentrale, esclusiva terrazza sul tetti, rara vista panoramica. 557.5137.
IMMOBILIARE LA TOUR Torgnon tabaccato da ristrutturare disposto su 2 piani più seminterrato giardino L. 39. Tel. 0165.43.741.
LOANO vendesi in palazzina, trilocale con balconi e box. Tel. 0182 85.674.
MILANO centro Porta Vittoria vendesi salone 2 camere cucina doppi servizi cantina ultimo piano. Tel. 011 669.9774.
OCCASIONE colline panoramiche Monferrato vendesi casa in mattoni a vista su 2 piani, soggiorno, cucina, abitabile, 2 camere, servizio, pozzo di proprietà, abitabile subito, terreno mq 6000, mutuo, dilazione. Col System 02 659.7555 - 665.
vista lago Maggiore bilocali termoautonomi giardino privato L. milioni mutuo dilazioni. Tel. 02 345.
SANREMO FOCE soggiorno letto cucina servizi mq terrazzi. Tel. 0184 50.995 pasti.
via Solaro condominio signorile 2° piano vista mare tranquillissimo grande soggiorno con terrazzo coperto grande camera vestibolo entrata cucina bagno posto auto coperto cantina. Tel. 0184 83.677 sera.
SARDEGNA S. Teresa vicino porto vendo prestigiosa villa mq. 300 solarium panoramico parco ampio. Tel. 0182 21.456.
STUDIODATA libero Sanremo Ciprossa alloggio 3 camere sala cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. 519.057.
VENEZIA centro storico vendesi libero appartamento rinnovato 3 stanze e servizi semiarredato in palazzo prestigioso completamente restaurato, trattamento da privato a privato. Telefonare 02.2668.0437.
VIALE D'ASTI casa 2 alloggi mq 100 caduno terreno mq eventuale permuta. Tel - 303.027.
Chieri cucina 3 camere biservizi mansarda box giardino. Tel. 942.3867.
VILLA La Morra - Cherasco mq 480 su 2 piani, finiture di pregio, panoramica, privato vende. Tel. 0172 480.20.
110.000.000 cascina collinare 6 vani 2 bagni 3000 mq prato seconda cintura vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.
18.000.000 Val di Susa belle 4 vani e giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.
69.000.000 Monteu da Po 5 vani bagno abitabile subito tutti i servizi vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

A.A. Loano affitto agosto in residence con piscina 2 km mare, alloggio 4-5 letti, terrazzo tv. Tel. 319.5504 ore pasti.
A Bellaria Igea Marina affittiamo appartamenti sul mare anche settimanalmente prezzi convenientissimi. Agenzia Adriatica tel. 0541.
ABRUZZO affitto a settimane vendo appartamento mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 85.050.
AFFITTIAMO appartamenti Riccione Rimini vicini mare arredamento moderno confortevole. Offerte speciale luglio L. 350 mila settimanale. Tel. 0541 371.011.
A Rimini, Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione alberghi. Tel. 0541 387.098 - 384.201.
BORGHETTO affitto alloggi 15 giorni a luglio L. 700 mila, a settembre L. 560 mila.
Bovalino Marina Siderno affitta alloggi confortevoli 4 e 6 letti anche brevi periodi. Tel. 011 548.534
CALABRIA Riace 200 mt mar Jonio villa indipendente 6 posti letto con giardino L. 150 mila al dì. CESI 011 658.230.
LOANO affittasi appartamento bene arredato centrale fronte mare 3/9 posti anche 15 giorni, La Marina 019 670.101.
SARDEGNA garantiamo biglietti traghetto anche subito sul settimane. Tel. 456 - 21.165 sempre
e Maddalena affitto mesi estivi bellissime villette da 6-8 posti letto. Tel. 0789 51.064.
VERSILIA Marina di Pietrasanta. Villa ed appartamenti d'affittare settimanalmente/mensilmente. Agenzia Cristina tel. 0584 22.959, fax 24.412.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Alba Adriatica hotel Lido modernissimo strutture scelti menù annesso vastissimo residence. 0861.
ALASSIO pensione Brunor 0182 43.241, mt 50 mare camere servizi cucina genuina sala bar Tv tranquillità cortesia.
ALBERGO altitudine 750, 30 km. camere 2 letti tutti servizi ascensore pensione famigliare. Tel. 011 934.9125.
A RIMINI hotel Mediterraneo 30 mt. mare confortevole ascensore bar scelta menù specialità pesce parcheggio favorevolissimo giugno L. 29 mila/32 mila, luglio L. 37 mila/39 mila. Tel. 0541 372.105.
CATTOLICA hotel Atlas tel. 0541 962.530 vicinissimo mare squisiti menù servizi giugno L. 29 mila; luglio L. 33 mila/37 mila bar parcheggio sconti bambini.
LAVAGNA Liguria offertissima mare pensione completa luglio L. 48 mila agosto L. 58 mila hotel Grattacielo 0185 324.000
MILANO MARITTIMA hotel Negresco direttamente mare vicino centro parcheggio custodito. Prezzi interessanti anche week-end. Tel. 0544 994.214.
OFFERTA speciale Cattolica hotel Leondoro comfort telefono 0541 954.066 moderno, 50 mt. mare, scelta menù, offerta pubblicitaria, luglio L. 39 mila 500 terza persona gratis. Escluso agosto. Agosto L. 49 mila.
OFFERTISSIMA di luglio L. 39 mila bambini 6 anni gratis. Sino 12 anni 50%. Agosto L. 67 mila. Massima qualità. Hotel Adlon *** Riccione. Tel. 0541 644.312 moderno prestigioso, buffet colazione, 3 menù scelta, buffet insalate/verdure.
RICCIONE hotel Roland tel. 0541 40.222 modernissimo ascensore giardino parcheggio eccezionale famiglie L. 29 mila, L. 37 mila, L. 49 mila.
RIMINI MARINA centro hotel Ariminum *** superiore tel. 0541 380.472 fax 389.301 sulla passeggiata fronte mare giardino parcheggio privato camere tv color telefono idromassaggio salone bellezza solarium menù alla carta pensione completa da L. 46 mila
RIMINI Miramare Hotel Everest *** tel. 0541 372.109, 60 mt mare nuovo moderno giardino scelta menù parcheggio. Giugno L. 27 mila 500 - 32 mila, luglio L. 40 mila, agosto L. 48 mila 500.
RIMINI Rivazzurra Hotel 2000 tel. 0541 373.328 nuovo sul mare signorile camere servizi telefono balconi vista mare scelta menù. Luglio L. 40 mila 500, agosto L. 48 mila 500 - 39 mila.
SARDEGNA Capo D'Orso residence nuovo nel verde sul mare affittansi. Offerta risparmio L. 15 mila pasto biglietto garantito. Tel. 019/689.679.
UN grosso ciao a tutti! Siamo direttamente sul mare senza strada intermedia, telefonateci allo 0547 81.400 vi risponderà l'hotel Genny, Cesenatico *** gestito con 110 letti. Offerte specialissime per famiglie, giovani, bambini sportivi tutto su misura da L. 37 mila.
VARAZZE albergo Villa Augusta 019 97.470 confortevole giardino ottimo trattamento prezzi convenienti vicino mare.
VARAZZE soggiorno Smeraldo 019 931.647 centrale fronte mare cucina accurata ottimo trattamento, prezzi modici.

Viaggi, crociere

SARDEGNA vendo biglietti traghetto con tutte le compagnie partenze anche subito. Tel. 0182 21.456.

52 Varie

A.A.A.A.A. compro vendo oro argenteria monete gioielli prezzi C.so Peschiera 151, tel. 334.632.
A.A.A.A. argenteria oreficeria gioielleria antica massimo. Tel. 812.2227 via Mazzini 27.

LA STAMPA
TORINO

Venerdì 6 Luglio 1990 CRONACA via Marenco 32, telefono 65.681

Ragazze davanti ai manifesti che annunciano il concerto di Madonna nell'87: la [illegible] torinese della rock [illegible], trasmessa anche in tv, fu un grande successo

Un appello di cattolici al vescovo contro lo «show blasfemo»

Madonna, concerto di no

«Saldarini, blocca lo scempio»

Concerto [illegible] Madonna tra pessimo gusto scenografico e mimica blasfema. Gli esperti l'hanno già liquidato con giudizi negativi, l'agenzia della Cei (Conferenza episcopale italiana) si li[illegible] a sottolineare i contenuti di «Blond Ambition»: «Talmente consunti da [illegible] ormai strazianti nella loro povertà». Eppure c'è chi fiuta [illegible] crociata, e non vuole Luisa Veronica Ciccone nella città che alla Madonna ha dedicato due dei suoi più frequentati santuari, l'Ausiliatrice e la Consolata.

La presenza della bionda cantante italo-americana viene considerata uno sfregio al comune sentimento religioso, da qui la richiesta di impedire il concerto. L'iniziativa [illegible] promossa dal «Comitato famiglie cattoliche torinesi», costituitosi un [illegible] fa quale filiazione dell'organismo da tempo attivo in Veneto e a Roma. Il responsabile Giampiero Piotti, impiegato, ha inviato una lettera al sindaco e un'altra all'arcivescovo mons. Saldarini. Con l'invito a bloccare lo show a [illegible] di quei «cittadini per bene che non si rassegnano al fatto che la nostra città divenga palcoscenico di uno spettacolo oggettivamente infamante». Promettono [illegible] usare «tutti i mezzi legali per impedire lo scempio». Subito, all'appello [illegible] fatto eco l'avvocato Roberto Vittucci, responsabile della Lista Azzurra.

Spiega Vittucci Righini: «Nel corso di un dialogo diretto con i telespettatori di un'emittente privata, decine di cittadini hanno espresso la loro disapprovazione per il concerto. Madonna [illegible] libera di cantare quel che vuole, ma deve rispettare i sentimenti religiosi della gente. Trovo indecente che, in una struttura pubblica, la prima manifestazione dopo i mondiali sia lo show di una pornocantante». Giampiero Piotti è di poche parole: «Chi siamo? Cattolici e basta. Stufi [illegible] assistere al continuo attacco ai valori religiosi, stufi di una società che si sta secolarizzando in tutto».

La chiesa locale prende le distanze: «Il comitato? Non [illegible] parte [illegible] curia. [illegible] vescovo? E' a Roma». Prende le distanze [illegible] che dall'iniziativa dell'impresario che porterà il concerto a Torino. Il responsabile della pastorale delle comunicazioni sociali, don Sangalli, si rifà al comunicato dell'agenzia stampa e non esprime giudizi diretti su «Like a prayer», l'esibizione più contestata della signora Ciccone. Dice: «Non mi sembra che la curia abbia in programma qualche particolare disposi[illegible] ai fedeli. Del resto, più [illegible] parla più si rischia [illegible] fare pubblicità gratuita allo show, già bollato dagli esperti che l'hanno visto. Ricordo il film "Je vous salue Marie": a Tori[illegible] parlò molto e fece un buon incasso, nelle città dove [illegible] ignorato le sale dopo un paio di giorni erano deserte».

Anche Comunione e Liberazione non si sbilancia. Uno dei responsabili, Giuseppe Felles: «Da sempre chiediamo rispetto per i sentimenti religiosi dei cittadini: è un diritto riconosciuto dalla Costituzione, ma soprattutto [illegible] un fatto di civiltà. Comunque è vero che c'è la tendenza a strumentalizzare in negativo tutto ciò che è religioso».

«Ho letto quanto pubblicato da riviste e giornali: che tri[illegible]. E dire che [illegible] cantante, specialmente [illegible] noto, potrebbe cimentarsi con argomenti meno disgustosi», commenta l'ex assessore comunale Giampiero Leo, impegnato in politica e militante cattolico: «Cosa aggiungere? Sono gli stessi giovani a dare [illegible] gi[illegible] negativo [illegible] spettacolo. Se la cosa dipendesse dal Comune, e io avessi ancora potere come assessore, non darei certo [illegible] mio consenso».

Già, il Comune? Non c'entra. [illegible] volte [illegible] polemica alle spalle di Marzano e di Matteoli, e neppure del sindaco Magnani Noya. C'entra l'Acqua Marcia, la società che gestisce lo stadio e che ha concordato lo spettacolo con l'impresario Zard. Roba loro. Ma [illegible] troppo, visto che richiamerà migliaia [illegible] fans: ed è quanto non piace alle «Famiglie Cattoliche» decise a dare battaglia.

Pier Paolo [illegible]

[illegible]

E ora il cassiere spera

Chissà, forse la crociata contro il concerto-spettacolo di [illegible], definito «osceno», un risultato lo otterrà: [illegible] finalmente lievitare la vendita dei biglietti. Voci [illegible] qualche giorno fa, peraltro smentite seccamente dagli organizzatori, segnalavano [illegible] prevendita in tutto il Nord Italia di poco più di 2000 biglietti, [illegible] dei quali a Torino. Una partenza fiacca, che aveva comunque una spiegazione logica: l'attenzione per i Mondiali ha «soffocato» qualsiasi altra manifestazione e la prevendita potrebbe presto impennarsi. Le voci che sul prato [illegible] Delle Alpi ci sarà solo il palco per [illegible] rock-star con pubblico in tribuna per non danneggiare il manto erboso e la pista, in serata, [illegible] state smentite [illegible] Renato Rolando, dell'Acqua Marcia: «Abbiamo speso circa un miliardo - ha precisato - per proteggere erba e pista di atletica. Intorno [illegible] palco [illegible] saranno due strati di feltro coperti da legno compensato (tutto anti-incendio), sul resto del campo verranno posti due strati di un prodotto speciale isolante, più il feltro».

(b. min.)

Il processo all'azienda accusata dalla Fiom

Un caro delegato

Bustarelle al sindacalista

Secondo [illegible] Fiom-Cgil la ditta Cornaglia [illegible] Beinasco (210 addetti) deve [illegible] condannata dal pretore per comportamento antisindacale: lo provano gli assegni a firma [illegible] Pierantonio Cornaglia, figlio dell'amministratore delegato Umberto Cornaglia, al sindacalista Fiom Francesco Francavilla, denaro datogli per eliminare l'ala dura del sindacato.

Ribatte la controparte: «Non è stata un'iniziativa aziendale. Era [illegible] delegato sindacale che chiedeva i soldi. Gli assegni provengono da un conto personale di Pierantonio Cornaglia, estraneo alla società. In cambio [illegible] soldi, complessivamente circa 21 milioni tra l'85 e l'87, Francavilla aveva promesso che non ci sarebbero stati più blocchi delle merci ai [illegible]celli. E mantenne la promessa per quel periodo. Quando chiese più denaro e non lo ottenne, i blocchi ricominciarono».

Ieri, all'udienza davanti al pretore Edoardo Denaro, hanno testimoniato due ex dipendenti della Cornaglia, Sergio Michelis e Savino Vernero, l'ex rappresentante sindacale Giovanni Mappa, e Gianni Favaro, della Fim-Cisl di Orbassano.

Favaro si ritrovò sul tavolo una busta chiusa indirizzata al rappresentante della Fim, Alfio Pennisi: dentro la busta c'erano le fotocopie degli assegni pagati a Francavilla. Dopo essersi fatto consegnare da Favaro la busta con la fotocopia degli assegni, il pretore gli ha chiesto: «La forza della Fim è aumentata o diminuita dopo l'episodio degli assegni?»

Favaro: «Non sono in grado di dirlo. Come rappresentante della Fim posso dire che non ci preoccupiamo di far aumentare le adesioni [illegible] nostro sindacato o di far diminuire quelle agli altri sindacati con questi strumenti».

Denaro: «Come mai la notizia è venuta fuori sui giornali?»

Favaro: «Non lo so e [illegible] il primo a rammaricarmene».

E' la volta di Giovanni Mappa, dall'80 alla Cornaglia, rappresentante sindacale Fiom fino a tre mesi fa.

Denaro: «Negli ultimi dieci anni quante volte ci sono stati blocchi delle merci ai cancelli?»

Mappa: «Sei-sette, che io ricordi. A volte per un paio d'ore, a volte anche [illegible] più, a seconda delle vertenze».

Denaro: «Tra l'84 e l'88, che le risulti, [illegible] ci [illegible] stati più blocchi?»

Mappa: «E' vero, ma [illegible] posso essere preciso»

Francesco Francavilla, il sindacalista Fiom accusato di aver preso denaro dall'azienda. A destra lavoratori in sciopero davanti ai cancelli durante [illegible] alla Cornaglia

Denaro: «Che tipo di atteggiamento teneva Francavilla?»

Mappa: «Sono rimasto malissimo quando ho saputo degli assegni [illegible] non riesco a ricollegarli al suo comportamento. I blocchi ai cancelli venivano decisi dalle maestranze. Ci [illegible] stati periodi duri: due anni fa, quando assieme [illegible] un altro delegato sindacale andai dal dottor Umberto Cornaglia [illegible] contestazione e un operaio, ci scacciò: "Andate via, siamo stufi [illegible] voi". Era così duro che qualcuno diceva: "Ma dove è nato quello lì, in Calabria?"»

L'ex responsabile del magazzino Sergio Michelis conferma che fino all'85 ci furono blocchi delle merci ai cancelli, una o più volte all'anno, e che dopo si diradarono. Più precisa la testimonianza di Savino Vernero, in pensione dal dicembre scorso, passato ad una ditta che lavora per la Cornaglia: «C'era più tranquillità fra l'85 e l'88».

Denaro: «Qual era l'atteggiamento di Francavilla?»

Vernero: «Lo ricordo sempre in prima fila a minacciare il blocco delle merci ai cancelli. Era [illegible] duro: ma c'è stato un periodo in cui lo è stato un po' [illegible]. Il processo si concluderà il 14 luglio.

Claudio Cerasuolo

L'intervento (sei miliardi) riguarderà soprattutto appartamenti reali e corpo centrale della palazzina

Il vecchio cervo lascia la cupola

Stupinigi, comincia il secondo lotto dei restauri

Un altro importante passo è stato compiuto per il restauro conservativo della Palazzina di Caccia [illegible] Stupinigi, capolavoro barocco progettato dall'archi[illegible] di corte Filippo Juvarra nel 1729, [illegible] fine [illegible] regno di Vittorio Amedeo II, per soddisfare la passione venatoria dei Savoia. Sono cominciati i lavori del secondo lotto, finanziati dalla Fiat e dalla Cassa di Risparmio che, con l'Ordine Mauriziano, proprietario dell'edificio, hanno costituito la «Fondazione Palazzina Stupinigi». Quasi sei miliardi il costo dell'intervento, incentrato soprattutto sugli appartamenti reali e sul corpo centrale del monumento che comprende il salone da ballo (25 metri per 24, alto 20), vero saggio della genialità dell'architetto.

Nel quadro dei restauri, dopo 224 anni, «torna a terra» in [illegible]tembre il simbolo della Palazzina di caccia [illegible] Stupinigi: il [illegible]vo di legno rivestito [illegible] lastre di rame, posto sul cupolino del [illegible]lone da ballo. La scultura realizzata nel 1766 da Francesco Ladatte verrà sottoposta alle cure dei tecnici e probabilmente sistemata per sempre all'interno della palazzina. Al [illegible] posto, [illegible] dice, verrà collocata una copia. Infine, verrà rimesso in ordine il cancello centrale, abbattuto e semidistrutto nei mesi scorsi da un'auto.

Il tempo [illegible] esecuzione dei lavori (eseguiti per la parte strutturale dall'impresa Barberis, per i dipinti dal laboratorio Nicola di Aramengo) [illegible] di 12 mesi, in considerazione della complessità degli interventi su decorazioni e stucchi e sugli affreschi del salone da ballo, firmati dai fratelli Giuseppe e Domenico Valeriani. Dice Guido Nicola: «Ci sono state infiltrazioni d'acqua che hanno interessato la superficie cromatica dei dipinti [illegible] [illegible] adesione [illegible] malta alle strutture [illegible] sostegno. Inoltre, sono venute alla luce alcune fenditure nelle pareti del salone, conseguenza dell'assestamento della struttura».

Spiega il professor Dario Crevero, presidente dell'Ordine Mauriziano: «Con [illegible] prima tranche di lavori conclusi lo scorso anno (7 miliardi di spesa) abbiamo rimesso in ordine la citroniera e la scuderia, già utilizzate per [illegible] mostra [illegible] Tesoro di Shenyiang. Adesso stiamo restaurando il corpo storico della palazzina, mentre nel '91 il cantiere si sposterà nelle "maniche". Secondo i programmi, sono necessari ancora un paio [illegible] anni, poi tutto sarà finito. Compreso il recupero del meraviglioso parco che circonda il complesso: un'operazione, questa, totalmente a carico dell'Ordine Mauriziano».

Ma non bisognerà aspettare molti mesi per poter accedere di nuovo nel salone e negli appartamenti reali. A marzo è prevista una mostra delle opere custodite all'Ermitage di Leningrado; il 16 aprile, ci sarà una manifestazione per ricordare la figura di Dogliotti. Fra gli invitati, premi Nobel per la Medicina e il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

Il «cervo» di legno rivestito di rame che tornerà a terra in settembre

Emanuele [illegible]

Il Mondiale se ne va fra botte e sassate, stadio proibito per 144 teppisti

Notte di scontri fra ultras

Il sindaco: sono torinesi i veri hooligans

Stanchezza e delusione per la sconfitta sui volti dei tifosi inglesi in partenza

Agli agenti che ancora presidiavano Parco Ruffini, ha gridato: «Ciao Torino». Stava albeggiando. Sei [illegible] prima Steffen Wetting, 23 anni, di Londra, era al «Delle Alpi», confuso tra i 62.628 spettatori, a tifar e gridar per la [illegible] squadra: «Non abbiamo avuto fortuna». E se ne è andato verso Bari, su una Taunus blu, insieme [illegible] tre amici.

Torino, in quelle ore, stava ritrovando i toni della normalità. Ma subito dopo la partita, in vari punti della città, ancora scontri, botte, sassate, cariche da parte delle forze dell'ordine. Scaramucce e battaglie: una ventina i contusi e i feriti tra cui due (non gravi) a coltellate; un inglese arrestato (per detenzione di una bomboletta spray antiscippo) e subito espulso assieme ad altri 12 tra connazionali e tedeschi. Poi 77 ragazzi, tutti italiani, anche due minorenni, fermati e accompagnati in questura mentre tentavano, ancora, un raid [illegible] Parco Ruffini. Anche per loro scatterà il divieto di frequentare lo stadio nella prossima stagione; la questura ha comunicato ieri sera che complessivamente sono 144 gli ultras colpiti da questo provvedimento.

«Il rammarico è che i veri hooligans siano stati i torinesi, un'esigua minoranza che, sorda ad ogni appello, ha dato vita ad incresciosi episodi [illegible] violenza», ha commentato il sindaco Ma[illegible] Magnani Noya. Lo stesso concetto espresso dal questore, Annino Berardino: «Il vero dispiacere è che ci sono stati torinesi che hanno fatto di tutto per rovinare l'immagine di città accogliente». Proprio sui tafferugli e gli scontri, Luca di Montezemolo, direttore generale del Col, [illegible] detto: «Incidenti e provocazioni fuori dallo stadio si sarebbero forse potuti evitare se non fosse stato creato alla vigilia un ingiustificato clima di inutile tensione. Ancora una volta va dato atto alle forze dell'ordine di aver svolto un eccellente lavoro».

Il primo allarme per una nuova serata di violenza, a Parco Ruffini, mezz'ora dopo i calci di rigore che hanno dato la vittoria ai tedeschi. Lì gli agenti hanno fermato, in vari momenti, 77 ragazzi che cercavano di avvicinarsi alla zona riservata ai tifosi inglesi. Ci sono stati momenti di confusione: le forze dell'ordine hanno lanciato [illegible]delotti lacrimogeni, alcuni dei quali sono finiti tra [illegible] gruppo di inglesi che stavano rientrando dallo stadio. Poi la zona è stata completamente isolata per permettere ai tifosi [illegible] prepararsi per la partenza: tutti [illegible] stati accompagnati con pullman alla stazione, solo chi [illegible] un'auto o un camper è partito più tardi. Un solo ferito: uno svizzero, colpito dal getto di uno spray antiscippo.

Quasi contemporaneamente scontri, per altre tre ore, davanti a Porta Nuova. Tedeschi e inglesi, scortati dalla polizia, stavano tornando dal «Delle Alpi» per partire con treni speciali verso Roma, Bari, [illegible]. Duecento «ultras» italiani [illegible] hanno attesi nelle vie laterali. Il primo incidente in corso Vittorio Emanuele angolo via San Secondo: lancio di bottiglie, sassi, pugni, insulti, prima tra inglesi e tedeschi, poi tra italiani e tifosi stranieri. Immediato l'intervento dei carabinieri e della polizia, che hanno caricato e diviso i gruppi. Un agente è rimasto colpito al volto da sostanze acide: ancora una bomboletta spray antiscippo.

Nuova serie di scaramucce nelle strade adiacenti, mentre le forze dell'ordine tentavano di riportare i tifosi inglesi e tedeschi verso la stazione; piccoli scontri, proseguiti anche sotto i portici di via Sacchi e persino all'interno di Porta Nuova, dopo lo scoppio di un petardo. La situazione è tornata normale soltanto verso le 2,30.

E adesso lo stadio delle Alpi attende i grandi concerti rock: il 13 luglio arriva Madonna, il 28 e 29 i Rolling Stones. Mentre il Comunale ospiterà il [illegible] Ramazzotti e il 20 Prince. L'estate continua, in musica.

Ezio Mascarino

[illegible] cartelli, [illegible] nessuna ruspa nell'area delle ex caserme Pugnani e Sani

Sui ritardi anche spiegazioni assurde

Palagiustizia? «A bocce ferme»

Alcuni campi di bocce e due campi di calcio, con annessi servizi, bloccano l'avvio dei lavori per il nuovo Palazzo di Giustizia, che sorgerà in [illegible] Vittorio Emanuele, al posto delle caserme Pugnani e [illegible], demolite da oltre [illegible] anno. E' quanto scrive l'assessore ai Lavori pubblici Giampaolo Collu, rispondendo ad una lettera pubblicata da «Specchio dei tempi», in cui un lettore osservava: «Non basta un cartello per avviare i lavori della cittadella giudiziaria».

Allora, assessore, un'opera da circa 400 miliardi, passata attraverso «bufere» amministrative che hanno portato alle dimissioni [illegible] suo predecessore (il prosindaco Porcellana), potrà essere avviata solo «a bocce ferme»? Non per ragionarci su - come s'intende con l'antico detto popolare - ma proprio per non scontentare gli utenti di un minuscolo impianto sportivo di quartiere?

Giampaolo Collu, nella [illegible] risposta alle osservazioni del lettore, giustifica il ritardo proprio così, scrivendo: «Sul sedi[illegible] dove dovrà sorgere la costruzione insiste ancora [illegible] impianto sportivo di base che a tutt'oggi è assiduamente frequentato da abitanti del quartiere». E, per non far loro uno sgarbo - continua la lettera - il Comune aspetta che si finisca [illegible] ricostruire quei campi poco più in [illegible].

Da un colloquio successivo, [illegible] questione (per disgrazia, o per fortuna) sembra un po' diversa. In realtà - spiega l'assessore, salvandosi in corner - i cantieri non [illegible] ancora aperti «anche» per altri motivi, ben più seri dell'impedimento creato [illegible] campi di bocce. Innanzi tutto, i lavori per il terzo lotto (circa trenta miliardi per realizzare alcune opere di servizio, quali l'aula magna e gli accessi ed i collegamenti [illegible] corpo centrale del futuro Palagiustizia) sono stati consegnati dalla concessionaria Edil. Pro. alla ditta Rizzani-De Eccher, che ha vinto l'appalto, soltanto [illegible] mese fa: con un ritardo, cioè, [illegible] imputabile certo all'impresa che, anzi, proprio ieri ha sollecitato al Comune i permessi per poter procedere.

In secondo luogo, il cantiere più importante, quello che darà avvio alla costruzione dei veri uffici giudiziari, per una spesa di 186 miliardi, rimane ancora nel limbo del Tribunale amministrativo, lasciando nell'incertezza [illegible] la ditta Holzmann (tedesca) che ha vinto [illegible] riservar questa parte d'intervento, sia il Comune. Al momento di aggiudicare il lotto, infatti, la Holzmann [illegible] «sub iudice» sia del Tar che del Consiglio di Stato. E per di più su [illegible] stesso ricorso contro un'esclusione dalla gara indetta dall'Edil. Pro. per quel lotto, che i tedeschi ritenevano ingiusta. Il Consiglio di Stato diede loro ragione, sospendendo l'esclusione, [illegible] rinviando la decisione definitiva al Tribunale amministrativo.

La sentenza era attesa per il 28 giugno scorso, ma il Tar ha rinviato tutto al 29 novembre, per poter acquisire altri atti, a suo giudizio utili a chiarire tutta [illegible] vicenda. E a questo punto, tocca alla concessionaria, cui il Comune ha affidato la reali[illegible] dell'opera, decidere: aspettare altri 5 mesi? Rischiare a far aprire ugualmente i cantieri alla ditta tedesca? O, infine, ancora rischiando, affidare il lotto alla Recchi, la ditta torinese arrivata [illegible]conda? Intanto il cantiere rimane chiuso, aperti i campi da bocce.

[g. san.]

Consolato francese

Manifestanti «Chiudete Superphénix»

La «chiusura definitiva» [illegible] reattore nucleare Superphenix di Creys Malville, collocato a pochi chilometri dal confine fra Francia, Italia e Svizzera, è stata nuovamente chiesta, ieri pomeriggio, dagli attivisti del Comitato Europeo contro il Superphenix. Sotto le finestre del consolato francese di via Bogino si è svolta una manifestazione pacifica, al termine della quale Carolina Pozzo, segretaria degli Amici della Terra di Torino, ha consegnato [illegible] [illegible]sole una lettera. Nel messaggio si sollecita una risposta alla precedente missiva indirizzata al diplomatico il 7 giugno, nonché l'impegno del console «a farsi interprete, nell'ambito [illegible] Conferenza Europea Nucleare di Lione, delle richieste del comitato». Oltre alla chiusura immediata dell'impianto vengono, infatti, richiesti [illegible] soluzione meno dannosa possibile per il problema delle ingenti scorie radioattive e l'avvio di un vasto processo di consultazione popolare sull'avvenire nucleare in Europa.

Pier Luigi Amadori era stato catturato a Tolone su un veliero carico di hashish

Il misterioso skipper della droga

La Francia consegna un presunto br

Skipper, ma anche rapinatore e presunto brigatista. [illegible] ieri è in Italia Pier Luigi Amadori, [illegible] anni, torinese, arrestato nei pressi di Tolone nel novembre dell'84 nel corso di una delle più importanti operazioni antidroga mai condotte dai carabinieri: era al timone del veliero Shakti, giunto dal Venezuela con un carico di 2 tonnellate e mezzo di canapa indiana. E' stato estradato attraverso il valico di Ventimiglia al termine di un complesso iter burocratico.

Amadori, assieme a Giorgio Bertagnoli, Sergio Donatacci e Giovanni Melotti, fu bloccato al termine della pericolosa traversata atlantica (affrontata [illegible] un'imbarcazione di appena 15 metri) mentre - al largo di Tolone - stava effettuando il trasbordo della droga [illegible] un'imbarcazione più piccola, il Bohic Ruz, affittato da un piccolo industriale milanese, Carlo Scheleiter, che aveva investito un notevole capitale nell'operazione. La cattura fu resa possibile da una serie di intercettazioni telefoniche effettuate a Torino dalla squadra antidroga del Nucleo operativo, comandata [illegible] maresciallo Nanni.

I trafficanti, forse insospettiti da una motovedetta della Gendarmérie, tentarono anche una vari[illegible] al programma, cambiando all'ultimo minuto la [illegible] del trasbordo, ma lo Shakti - ormai agganciato dai radar della marina francese - venne ugualmente individuato ed ispezionato al momento giusto. I quattro a bordo, ritenuti buoni skipper [illegible] con scarse esperienze in Atlantico, raccontarono al loro arrivo [illegible] avere rischiato più volte il naufragio. Un rischio giustificato dal valore della canapa indiana trasportata, circa 12 miliardi. Somme che gli investigatori sospettano potesse essere, almeno in parte, destinata alle casse delle Br e di Action Direct.

L'anello che fece sospettare que[illegible] singolare connessione fra marijuana e terrorismo è rappresentato proprio da Amadori. Arrestato alla fine del marzo '80 nel [illegible] di [illegible] [illegible] blitz antiterrorismo in Italia e Spagna, venne indicato dalla Gendarmeria come uno dei partecipanti alla rapina di 16 milioni di franchi a Condes-sur-Escaut, vicino a Lille. La banda (composta anche da Franco Pinna, Enrico Bianco e Oriana Marchionni) [illegible] base in un alloggio di Le Brusc. Qui si sospettò avesse soggiornato a lungo anche Mario Moretti.

L'aver scoperto Amadori in questi ambienti [illegible] fu - per gli uomini dell'Interpol - una sorpresa. Un vecchio rapporto dell'antiterrorismo lo definiva, infatti, «ex comunista torinese, poi passato nelle file dell'Autonomia, ed infine scomparso nel nulla». Aveva probabilmente avuto contatti con Francesco Tolino e Gerry Colotti, due ex comunisti (recentemente arrestati in Italia per reati di terrorismo) con legami in Francia.

L'estradizione riguarda solo [illegible] richiesta della magistratura torinese per il reato di [illegible]ciazione per delinquere». Per il traffico di stupefacenti Amadori ha già scontato 6 anni nelle carceri francesi. I magistrati italiani lo attendono con interesse, anche perché continua a restare uno dei personaggi più misteriosi di quell'oscuro sottobosco che sta fra terrorismo politico e criminalità comune.

Angelo Conti

Pier Luigi Amadori, estradato

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 6 luglio

PREVISIONI

su [illegible] e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni anche temporalesche. Miglioramento dal primo pomeriggio. Venti deboli locali, [illegible] occidentali. Visibilità [illegible]. Temperatura: stazionaria

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	28,4
MINIMA	16,3
MEDIA	22,0

[illegible] DI CASELLE

MASSIMA [illegible]	14,0
PRESSIONE	1007 hPa
UMIDITA'	78%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	5	7 luglio 1978

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	9,6
Normale in questo mese	78,2
Totale di questo anno	331,6

UN ANNO FA

MASSIMA	32,8	MINIMA	18,3

OGGI a cura [illegible] Tenent dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 49 minuti [illegible] alle ore 21 e 19 minuti; sorge alle ore 5 e 48

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 32 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 49 minuti

- Luna piena 8 luglio ore 3
- Ultimo quarto [illegible] luglio ore 13
- Luna nuova 22 luglio ore 5
- Primo quarto [illegible] luglio ore 16

MERCURIO: più luminoso di Sirio ma cancellato dal bagliore del Sole

[illegible] mostra al telescopio un disco 155 inferiore al [illegible]

MARTE: proiettato [illegible] parte orientale della costellazione dei Pesci

GIOVE: a 931 milioni di km dalla [illegible], distanza in aumento

[illegible] riconoscibile dalle stelle del Sagittario per la sua luce ferma e intensa

IL FENOMENO: osservabile durante la notte e nelle prime ore dell'alba, uno sciame di meteore che sembrano scaturire dal Sagittario

Specchio dei tempi

La pensionata dell'Est [illegible] si spiega le nostre code - Il grazie di Eugenia a [illegible] [illegible] sconosciuti - Vigile negligente, [illegible] carenza del Corpo - Affrancatura più [illegible] - Sventoli il Tricolore, [illegible] quello giusto!

Una lettrice ci scrive da Alpignano:

«Ogni tanto leggo sulla Stampa delle pensioni e dei pensionati. Così mi è ritornato in mente quel tragico episodio del pensionato, calpestato a morte mentre aspettava nella calca di ritirare la sua pensione.

«Sono céka, e per tre mesi avevo ospitato a casa nostra la mia nonna di 82 anni, arrivata dalla Cecoslovacchia per godersi un po' i suoi pronipoti. Le ho raccontato quel tragico fatto. Mi ha guardata stupita: "Ma perché i soldi non glieli aveva portati il postino?". Ora stupita delle ingenuità della nonna [illegible] io: "Ma nonna, tu lo vedi un postino che va in giro da solo con tutti quei soldi?". "E perché no? C'è mica nessuno che va a rubare i soldi destinati ai vecchi...".

«Non avevo più il coraggio [illegible] continuare il discorso, infrangendo così l'immagine pulita del mondo, che per qualche motivo a me sconosciuto conservava la mia nonnina. Ma poi sono stata assalita dal dubbio: "Nonna, tu dove [illegible] a ritirare la tua pensione?". "Io? Ma da nessuna parte, me la porta il postino!". "In contanti?". "[illegible] naturalmente! Come se no?".

«Questo episodio mi ha fatto riflettere sugli ultimi cambiamenti all'Est... per i quali sono felicissima, questo è sicuro, ma spero soltanto [illegible] la mia nonna possa continuare a ricevere i suoi soldi [illegible] [illegible] dal postino... perché la vera libertà è anche questo!».

Heni Acciardi

Una lettrice ci scrive:

«Desidero portare a conoscenza dei lettori l'esistenza in Torino di un gruppo di volontari altamente meritevoli. Si tratta del gruppo [illegible] donatori di sangue del tutto particolare e cioè: A negativo.

«Coloro che ne necessitano [illegible] conoscono, personalmente, i donatori. Incaricata della ricerca dei soggetti adatti è la Banca del sangue Avis e Fidas che conoscendo il paziente da trattare, chiama la persona idonea alla donazione. Mi risulta che i portatori di questo sangue particolare non siano molti e quindi quando qualcuno di questi deve, per [illegible]tivi personali, assentarsi da Torino, si organizzano in modo tale da consentire sempre la disponibilità alla chiamata al fine [illegible] contribuire alla più grande delle necessità fisiche: la salute.

«A questo gruppo di donatori sconosciuti ma tanto ammirevoli invio il mio ringraziamento e quello di Eugenia, la mia bambina che, ininterrottamente, si avvale della loro generosità».

Segue la firma

Il responsabile del Corpo [illegible] Polizia di Torino ci scrive:

«In riferimento al lettore Iva[illegible] Bosco si desidera puntualizzare e ridimensionare quanto avrebbe dichiarato il vigile [illegible]gnalatore per difendere l'immagine [illegible] coloro, e [illegible] quasi la totalità, che con abnegazione si pongono al servizio del cittadino; doveroso è infatti precisare che questo Comando si è sempre fatto carico di fornire puntualmente a tutti gli appartenenti al Corpo la dotazione [illegible] guida tascabile fornita [illegible] pianta di Torino o di cartina riproducente la rete urbana del pubblico trasporto.

«E' inoltre da sempre preoccupazione [illegible] Comando informare, tramite comunicazioni interne, tutto il personale dipendente di ogni variazione ed aggiornamento delle suddette dotazioni.

«Pertanto non pare possano attribuirsi al Comando le eventuali negligenze di quel vigile, né di qualsiasi altro non abbia diligentemente ottemperato alle disposizioni ricevute».

Corrado Scaporrotta

Un lettore ci scrive:

«A proposito della sottigliezza linguistica (definita strafalcione) nell'uso di "comminare" anziché "infliggere" (La Stampa del 1 luglio), vorrei evidenziare che a pagina 9 dello stesso numero c'è un'altra "inesattezza" che ritengo non meno macroscopica.

«Laddove si dice che i francobolli saranno "più [illegible]" dovendosi affrancare [illegible] lettera [illegible] 750 lire (anziché 700). Ma vi vaddio il prezzo dei francobolli non è cambiato, è solo cambiato il tipo di francobollo!

«Ovvero: è aumentata l'affrancatura, non il francobollo».

Antonio Delfino

Un lettore ci scrive:

«Evviva! Garrisce il Tricolore anche sulla scuola media Antonelli (dall'inizio dei mondiali, ovviamente). Pazienza per la confusione fra patriottismo nazionale e sciovinismo pallonaro, ciò poco comprensibile sui balconi privati ma al limite dell'intollerabile in una scuola pubblica.

«Ma per il fatto che il Tricolore che sventola sulla media Antonelli sia... la bandiera ungherese non trovo proprio aggettivi adeguati!».

G. Carossio

Da lunedì commercianti in ferie: a luglio saranno aperti 58 negozi su 100

Serranda selvaggia, addio

Problemi solo per le latterie

Sono i commercianti a lanciare, come ogni anno, le grandi partenze per le vacanze: lunedì abbasseranno le serrande 1752 negozi di generi alimentari; in luglio resteranno aperti in città 58 esercizi su cento. E in agosto, ancora una volta la pazienza del consumatore sarà messa a dura prova: se [illegible] andranno in ferie 2429 negozianti; resteranno in funzione 42 ogni 100.

[illegible] tabulato con nomi, vie e codici (in tutto 96 pagine) è costato mesi [illegible] lavoro [illegible] funzio[illegible] dell'assessorato al Commercio del Comune: per evitare zone troppo vaste senza possibilità di rifornimenti hanno fatto ricorso alla toponomastica e a un'opera di controllo degna di frati certosini.

«Abbiamo tentato [illegible] possibile - confessa Rosanna Audi, responsabile del piano ferie dei commercianti - ma per rivedere tutto e rispettare le esigenze di tutti dovremmo sapere in anticipo quando vanno in vacanza le famiglie, ed essere certi che le abitudini non cambino». [illegible] che, invece, pare una prerogativa dei tempi nostri.

La sopravvivenza di chi resta in città è garantita dall'apertura, durante tutta l'estate, [illegible] 42 mercati [illegible] dei circa [illegible] supermercati cittadini ai quali si so[illegible] aggiunti i due grandi centri commerciali di Continente e Auchan, che per la loro disloca[illegible] dovrebbero assicurare anche il voluttuario di un pranzo di Ferragosto a casa.

Tra i 4179 commercianti suddivisi nei due turni di riposo (dal 9 luglio al 4 agosto e dal 5 agosto al 1° settembre), circa un migliaio hanno chiesto al Comune il cambio di mese: l'hanno [illegible] vinto poco più della metà. «Ma siamo stati particolarmente severi quando si trattava di panetterie [illegible] macellerie» sottolinea la dottoressa Audi. Pare invece che qualche problema ci sia per le latte[illegible] «Molte sono gestite da donne, mogli di operai Fiat, e si [illegible] che [illegible] famiglia vuole fare le ferie insieme». Scuote il capo, aggiunge: «Ci vuole anche un po' di comprensione: il latte fresco c'è nei supermercati».

Il peggio è sempre intorno a Ferragosto; il 15 sarà un mercoledì e si spera che a nessuno di quei 42 negozi su 100 aperti venga l'uzzolo di tentare lo scherzo di «serranda selvaggia» offrendosi un weekend lungo. Scatteranno i controlli dei vigili, [illegible] una multa di sole [illegible] mila lire, in fondo, non è un gran deterrente. Nell'89, [illegible] quel periodo, la «caccia» aveva dato buoni frutti: 129 multe nei pochi giorni a cavallo della festa.

Se benzinai, farmacisti e tabaccai non hanno mai fatto [illegible] il servizio, sono guai per gli artigiani. Tintorie e idraulici diventano preziosi come gioielli di famiglia: sì, gli artigiani fanno ancora ciò che vogliono, anche se l'assessorato ha inviato migliaia di lettere richiedendo il turno prescelto (le risposte, pare numerose, stanno arrivando in questi giorni).

Nessuna curiosità [illegible] piccoli trucchi per prolungare la chiusura dell'attività e godere [illegible] qualche giorno in più di riposo.

Il dettaglio delle chiusure [illegible] luglio e agosto [illegible] trova in tabella. Un discreto equilibrio per rivendite di pane e forni, macellerie e drogherie; ma (latterie a parte) [illegible] gioca al raddoppio nelle salumerie, [illegible] frutta e verdura, nei commestibili. E' vero che ci sono mercati rionali e supermercati, ma è anche [illegible] che in due anni, dall'88 ad oggi, i punti [illegible] vendita di generi alimentari a Torino sono diminuiti di circa 600 unità. Sarà forse questa «estinzione» del piccolo commercio sacrificato [illegible] favore della grande distribuzione lo spauracchio dell'estate?

[si. co.]

I [illegible] DEI NEGOZI

GENERE ATTIVITA'	TURNI FERIE 9-7/4-8	5-8/1-9	[illegible]
RIVENDITE PANE E FORNI	[illegible]	[illegible]	1133
PASTIFICI	43	91	134
COMMESTIBILI	246	428	674
DROGHERIE	111	187	298
SALUMERIE	89	169	258
LATTERIE	282	343	625
FRUTTA VERDURA	78	134	212
MACELLERIE BOVINE E [illegible]	336	418	754
MACELLERIE EQUINE	13	35	[illegible]
PESCHERIE	16	27	43
TOT[illegible]	1752	[illegible]	4179

Quando le grandi ferie dei negozianti lasciavano senza spesa interi quartieri

Il Tribunale del malato ha promosso un'inchiesta in tutto il Piemonte, che si concluderà ad ottobre

Indagine sui diritti violati negli ospedali

Offese, umiliazioni, poco rispetto

Alessio Terzi e Guido Cimatti (al microfono), ieri nel dibattito alle Molinette

Diritti violati. Succede tutti i giorni nelle corsie, nei servizi di pronto [illegible] Si [illegible] dalla semplice mancanza di considerazione. E' accaduto venerdì [illegible] in un ospedale della città: [illegible] medici e 2 infermieri hanno impiegato mezz'ora per trattenere una signora che voleva andarsene dopo aver sentito un medico dire «andiamo a prendere 'sto cazzo di malato».

Non si era rivolto a lei, ma lei si era sentita coinvolta e offesa. La signora è stata poi curata, ma pare che la terapia non fos[illegible] neppure la più opportuna (come ha verificato, andando in un altro ospedale).

Ancora sulla mancanza di considerazione: quante volte ancora il malato è identificato [illegible] il [illegible] di letto oppure, [illegible] ha la «fortuna» di avere una patologia non comune, con la malattia. Altra storia, in un al[illegible] pronto soccorso. Di fronte alla gente che attendeva, un'infe[illegible] [illegible]icina a una donna. Ad alta voce chiede alla signora perché è lì. Lei timidamente risponde: «Vorrei aborti[illegible]». Risposta secca: «Questo è un ospedale. Perché [illegible] qui. Noi i bambini li facciamo na[illegible]». La donna è annichilita. La gente intorno la guarda: la curiosità a volte è crudele. L'infermiera torna dopo qualche istante, per spiegare che si deve rivolgere prima a un consultorio. La donna umiliata se ne va.

Dal poco rispetto, a carenze sostanziali. I lavori che non finiscono mai. Ascensori rimasti fermi cinque anni (con il rischio di trasportare [illegible] barelle, con malati, a mano, sulle scale). La sporcizia. Alle Molinette, [illegible] quando c'è stata un'inchiesta giudiziaria sulle imprese di pulizia (una coincidenza? Una concausa?), l'igiene è peggiorata. Ricordiamo il professor Mo[illegible] che sale sul vecchio e cigolante ascensore, pieno di graffiti (sui meridionali, la Juve e amori sconosciuti), [illegible] terra una pozzanghera, per recarsi nel [illegible] reparto, dove si stanno svolgendo i primi trapianti di cuore.

Cosa dire poi delle lunghe li[illegible] d'attesa: si aspetta per un intervento alla prostata (due anni), ma anche per un tumore. Ci possono volere mesi, tra visite [illegible] [illegible] per [illegible] diagnosi.

Lunghe collane di storie: al[illegible] sono state [illegible] ieri [illegible] Molinette, [illegible] Tribunale per i diritti del malato [illegible]abetta Sasso, Terzi, della segreteria regionale, Cimatti della segreteria nazionale), altre [illegible]no state denunciate da nostre inchieste.

Tante le [illegible]: dalla carenza di personale, all'organizzazio[illegible] del lavoro, a una mentalità che nella sanità [illegible] vede la centralità del malato, che diventa quasi un optional. Gli utenti del servizio sanitario sono stanchi e da qualche anno si stanno mobilitando in massa.

Il Tribunale per i diritti del malato ieri ha presentato un'indagine regionale (si può telefonare al numero 839.87.06, pomeriggio) sullo stato dei diritti», che terminerà in ottobre, prologo di un'indagine nazio[illegible]le (risultati in dicembre).

[illegible] Mongelli

In tribunale i 186 torinesi che, primi in Italia, hanno fatto causa all'Istituto

Vittoria dei pensionati d'annata

Rivalutazione, il giudice chiede i conti all'Inps

I 186 torinesi che hanno fatto causa all'Inps per la rivalutazione delle cosiddette pensioni d'annata hanno ottenuto [illegible] mezza vittoria. Poco dopo le 14 di ieri, quando nel corridoio affollato da [illegible] trentina di persone è rimbalzata la notizia che i giudici [illegible]on erano andati a sentenza, la delusione è stata grande, [illegible] subito superata dalla spiegazione [illegible] legali, gli [illegible]vocati Marino Bin e Luciano Mittone: «L'ordinanza vi dà praticamente ragione. Il tribunale ha chiesto all'Inps i conteggi che l'istituto ha stabilito per l'estensione, ai pensionati ricorrenti, delle perequazioni sui trattamenti di quiescenza per chi ha smesso di lavorare prima dell'88, in particolare nel periodo 1971-1988».

Ha commentato uno dei p[illegible]motori del Comitato per la difesa dei diritti dei pensionati: [illegible] vero che il Parlamento ed il governo anche di recente si sono impegnati a trovare [illegible] soluzione del problema entro [illegible] 1993. Ma finora nulla è stato fatto per rispettare questo impegno, se si eccettua la recente pronuncia della Corte Costituzionale, che ha dato la stessa interpretazione da [illegible] sostenuta nella causa contro l'Inps».

Nella sentenza, [illegible] Corte Costituzionale ha infatti riconosciuto il principio della sperequazione esistente tra chi è chi è andato [illegible] pensione prima o dopo l'88. Ma, ai fini della causa promossa dai 186 torinesi (la prima in Italia), era importante stabilire se questa affermazione valesse soltanto per i pensionati che andranno in pensione o, invece, si potesse estendere ai dipendenti già pensionati prima dell'88. E il tribunale, con la sua ordinanza, sembra avvalorare questa seconda interpretazione. Il Comitato ha diffuso un comunicato in cui si augura che «il governo realizzi nel più breve tempo possibile [illegible] piano organico per sanare questa situazione di ingiustizia, in modo da allontanare [illegible] dubbio che si voglia proseguire sulla strada delle speculazioni legate alle scadenze naturali della vita dei pensionati. Parlare di rivalutazioni delle pensio[illegible] degli anni 1968-'72 vuole dire trattare problemi che riguardano pensionati ottantenni». Preso atto delle modifiche [illegible] limite massimo della retribuzione [illegible] pensionabile, si chiede che [illegible]o applicate le nuove disposizioni e che l'Inps sia condannata a corrispondere gli arretrati dovuti per il ricalcolo delle pensioni [illegible] rivalutazione monetaria e interessi frattanto maturati.

L'ordinanza del tribunale che chiede all'Inps di p[illegible]re ai conteggi delle rivalutazioni è il primo passo v[illegible] la soluzione della vertenza. L'udienza è stata aggiornata al 31 ottobre.

Colpi a vuoto: preso

Il bandito spara ma l'orefice è un ex pugile

Un ex pugile ha bloccato il rapinatore che si [illegible] avventurato nella sua oreficeria. E' accadu[illegible] [illegible] piazza Bianco 8, alle 19. Nel negozio [illegible] Franco Losciale, [illegible] anni, entra [illegible] giovane, [illegible] scoperto e pistola calibro 7,65 in pugno. Al banco, la moglie del titolare, Anna, [illegible] [illegible] «Ferma, è una rapina», intima il bandito. Nel retro ci [illegible] il marito e la figlia, Rosa Maria, di 25 anni. Sentono quello che sta accadendo, e l'uomo decide di intervenire. Si precipita nel negozio e si avventa contro il bandito. Nella zuffa partono due colpi dalla pistola del rapinatore, ma vanno a vuoto, e l'ex pugile riesce a immobilizzare l'aggressore. Interviene a dargli manforte un agente di custodia che passava davanti al negozio: il bandito v[illegible] arrestato dalla Mobile. Si chiama Maurizio [illegible]cardona, 28 anni, [illegible] Genova 162, conosciuto in questura per droga, risse, furti e rapine.

Alle Molinette

I gatti difesi da medici e infermieri

Alle Molinette [illegible] in [illegible] da tempo la battaglia dei gatti. Al[illegible] li massacrano, altri chiedono per loro la cittadinanza nell'ospedale. Nei giorni [illegible] è stata inviata alla presidenza dell'Usl una lettera della Lega per la difesa del gatto, il gruppo animalista dei verdi, a cui si associano alcuni medici e infermieri, chiedendo una «presa di coscienza» del problema. Nella lettera si spiega che i gatti servono per l'eliminazione di ratti e arvicole. La situazione attuale, non chiara, espone i felini ad avvelenamenti e massacri.

Viene chiesto un protocollo di comportamento che legittimi [illegible] presenza di [illegible] certo numero di gatti e che si diffidi chiunque dal risolvere il problema con bastoni e veleno. La Lega e i protezionisti vogliono che sia consentito di procurare ai gatti il cibo e si impegnano a censire, controllare, alimentare, assistere le colonie.

Pentapartito diviso sulle cariche in Comune e Provincia mentre continua il balletto delle giunte anomale

Rompicapo per quelle poltrone

Troppi aspiranti assessori, ed è subito guerra

La democrazia cristiana [illegible] «lavorando» da Torino per bloccare due giunte «a rischio d'anomalia», cioè i tentativi dc-pci di Caselle e di Santena. In quest'ultimo Comune il Consiglio [illegible] sera è stato rinviato, mentre nella città dell'aeroporto la verifica di «pericolo scongiurato» (così lo definisce il segretario provinciale Sergio Deorsola), avverrà solo questa sera, quando in via Carlo Alberto giungeranno notizie sulla man[illegible] e sull'avvenuta elezione del sindaco e della giunta.

Riflettori [illegible]osi su queste due realtà di periferia, quindi, e [illegible] solo da parte della dc. I socialisti, infatti, dalle soluzioni di Santena e Caselle (se non do[illegible] essere bloccato [illegible] vento anti-psi dello scudocrociato) potrebbero trarre spunto per modificare il loro atteggiamento in Provincia con quell'apertura al pci che metterebbe in forse [illegible] maggioranze [illegible] pentapartito, non solo a Palazzo Cisterna, ma anche in Comune.

Mai come in questi giorni i due enti maggiori risultano vicini, intrecciati in un groviglio [illegible] compensazioni e quindi di assessorati, sconosciuto in passato. Perché? A causa della [illegible] legge sulle autonomie locali, rispondono nei partiti: al Comune gli assessori sono scesi da 18 a 16, in Provincia a nove, presidente compreso. E, com'è sempre avvenuto, gli aspiranti ad [illegible] poltrona in giunta sono più numerosi dei posti disponibili. Nel luglio '85, psi, laici e dc furono accontentati [illegible] un posto [illegible] vertice [illegible] testa: sindaco socialista, vicesindaco repubblicano, prosindaco dc. [illegible] oggi quest'ultima figura non c'è più. Di qui la «lotta» per avere il vicesindaco. Ecco, dunque, l'intreccio. Tentiamo di descriverlo.

A fronte del laico Zanone sulla poltrona [illegible] sindaco, il vicesindaco dovrebbe essere dc o psi; i socialisti avrebbero il presidente [illegible] Provincia, ma per accontentare tutti i loro aspiranti vorrebbero 4 assessori, tanti quanti ne chiedono i democristiani. Ma anche pri e psdi dovrebbero avere un posto in [illegible]. I conti, perciò, non tornano: gli assessori salgono a 10, uno in più. Sempre che i liberali «barattino» il loro diritto per avere un assessore in Comune: soluzione a cui avrebbero già pensato per mettere Giuseppe Dondona a fianco del sindaco Zanone.

Il psi per avere l'assessore in più in Provincia potrebbe «cedere» [illegible] vicesind[illegible] ai dc, [illegible] fra i petali del biancofiore ci sono almeno due pretendenti all'incarico: Pizzetti della sinistra di Goria e l'andreottiano Provvisiero. [illegible] rompicapo si risolverebbe con un nuovo scambio, questa volta interno alle correnti democristiane, fra Co[illegible]e e Provincia. A Palazzo Cisterna gli andreottiani hanno [illegible] candidati assessori (Borgogno che potrebbe essere riconfermato alla vicepresidenza, Bonansea [illegible] Astore), e anche loro vorrebbero un assessore in più, lasciando, però, il vicesin[illegible] alla sinistra. E proprio per questo, pare che il leader [illegible] gruppo, Vito Bonsignore, ieri abbia tentato di tranquillizzare Provvisiero, ricordandogli che la poltrona di vice Zanone tocca al gruppo dell'ex presidente Gianni Goria, cioè al capolista e più votato Franco Pizzetti.

Il «rompicapo», tuttavia, rimane. Sarà superato solo la prossima settimana, dopo il vertice dei segretari [illegible] pentapartito, convocato per lunedì. Sempre che non [illegible] giunte dc-pci.

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

Ventiquattr'ore di fuoco per l'ispettore

Fumata nera a Santena: il Consiglio comunale, convocato ieri sera dopo settimane di incontri fra dc e pci per varare una nuova giunta che da Torino i democristiani della segreteria provinciale definiscono «anomala», [illegible] stato rinviato, perché «non sono ancora state [illegible] «intese soddisfacenti» fra gli eletti di maggio. [illegible] tratta di un primo successo [illegible] Pierpaolo Bigone, responsabile degli enti locali scudocrociati, nominato «ispettore» dalla direzione di via Carlo Alberto, per le realtà «difficili» della prima e seconda cintura, dove il «vento anti-socialista» ha travolto le ultime possibilità di successo del pentapartito, per riconfermare collaborazioni fra dc, pci, verdi, con l'apporto talvolta dei repubblicani, «più vicine ai bisogni delle popolazioni amministrate». Stasera nuovo esame: si riunisce il Consiglio comunale di Caselle, una realtà dove [illegible] giunta dc-pci era già insediata sin dalla precedente tornata amministrativa. «Adesso - dice Bigone - le cose potrebbero cambiare. Abbiamo trovato la convergenza [illegible] lista indipendente di Mappa[illegible] (frazione di Caselle, ndr), per cui ci sarebbero i numeri per un pentapartito allargato». Soluzione in vista dunque, anche nella città dell'aeroporto? I dc [illegible] Torino lo sperano, mentre il psi continua a «vigilare», in attesa dell'ultima controprova, che dovrebbe arrivare da Chivasso.

A destra, Sergio Deorsola segretario provinciale dc. Sopra, [illegible] Borgogno [illegible] uno tra i candidati assessori [illegible] a Palazzo Cisterna. In alto, a destra, Giuseppe Dondona (pli). Suo dovrebbe essere l'assessorato chiesto dai liberali [illegible] affiancare Zanone

Il Piemonte ha speso quasi 9 miliardi in due mesi per l'acquisto di questo accessorio: [illegible]tus symbol, [illegible] spesso anche necessità

Col telefono nel taschino

Sono già 2814 i «portatili» da Vip

Necessità o mania, passo [illegible]ti nel comunicare o status symbol, il telefono tascabile, o «palmare», [illegible] il successo del [illegible]: sono [illegible] i portatili acquistati [illegible]i piemontesi nel mese [illegible] maggio, il primo in cui sono state aperte le vendite, 1461 a giugno, totale 2814. Come [illegible]che per questo gioiello dell'elettronica [illegible] stati spesi quasi 9 miliardi in due mesi. E le previsioni sono molto rosee per luglio, da sempre il [illegible] al primo posto per [illegible] vendite dei «radiomobili» per auto, trasformati in «personali». La telefonia cellulare in Italia è arrivata tardi, [illegible] la partenza è bruciante.

«Le richieste sono nettamen[illegible] superiori alla disponibilità e [illegible] mercato è frenato solo dalla insufficiente consegna da parte dei costruttori», spiega l'ingegner Luciano Barone, capo [illegible] mercato della Sip per [illegible] Piemonte. All'ufficio commerciale della Atet (che distribuisce il più piccolo apparecchio, il Motorola, 300 grammi, quasi 4 milioni) [illegible] [illegible] più espliciti: «Il telefono palmare è esploso: se potessimo averne [illegible] camion la settimana, li venderemmo».

«Oggi il problema [illegible] avere gli apparecchi: ne aspettiamo 500 prima [illegible] ferie e sono già [illegible]duti», [illegible] Guido Gasparotto (Telefonica Subalpina) che distribuisce i Panasonic. Racconta che c'è chi ha offerto anche 500 mila lire per avere un «portatile» per [illegible] weekend.

L'ingegner Barone ammette che la [illegible] Sip [illegible] sorpresa dal successo dell'«autotelefono», termine improprio perché il portatile è figlio dell'apparecchio sull'auto, ma è più ancora svincolato dalla rete. «Sta diventando [illegible] possibile sostituto [illegible] telefono nella seconda [illegible] spiega, riferendosi soprattutto ai modelli più grossi [illegible] kg di peso) la cui potenza di trasmissione arriva a [illegible] watt contro gli 0,6 [illegible]ei tascabili.

I vantaggi del portatile sono evidenti, a partire dalla maggiore privacy [illegible] numero: per [illegible] non ci sono elenchi di questi abbonati [illegible] è probabile che, se ci saranno, [illegible] riporteranno che [illegible] minima parte [illegible] possessori: come secondo apparecchio può [illegible] comparire.

Chi acquista il «palmare»? «Tutte le categorie - risponde l'ingegner Barone - perché non è più uno [illegible] symbol, [illegible] [illegible] necessità». Così ce l'hanno medici, professionisti, uomini politici [illegible] e manager.

«La rete cellulare sui 900 megahertz è in estensione: andia[illegible] oltre quelli che erano i programmi, i cui parametri erano già 5 volte maggiori di quelli della rete a [illegible] megahertz», spiega l'ingegner Orazio Baiona, responsabile della Rete si[illegible] radiomobili della Sip. Entro settembre quasi tutto il Piemonte sarà coperto: resteranno problemi per alcune vallate alpine, le più strette. Torino ha [illegible] ponti radio per i [illegible] totale di 18 celle, un settimo ponte porterà presto altre 3 celle.

Ma [illegible] successo pare dovuto anche alle riduzioni dei costi. [illegible] per l'accesso alla rete [illegible] i più cari (200 mila lire contro le 54 [illegible] Francia, le 73 [illegible] Germania e le 141 dell'Inghilterra) nel canone siamo i più bassi: 50 mila lire a fronte delle 130 mila francesi, [illegible] mila tedesche e 59 inglesi. Anche il traffico [illegible] vede [illegible] vantaggio: il costo medio di un minuto di [illegible]versazione è [illegible] 411 lire: in Germania [illegible] di 1260, il Francia di 790 e in Inghilterra [illegible] 775. [illegible] stessi ricevitori hanno un p[illegible]zo più abbordabile che all'estero: il Micro Tac Motorola che in Italia [illegible] intorno ai 3 milioni 800 mila lire, in Svizzera arriva a 5 milioni [illegible] mila lire.

E le bollette? La prima fatturazione non [illegible] fatta: [illegible] i tre minuti [illegible] massimo della tariffa significano 2110 lire nelle [illegible] [illegible] punta e 740 [illegible] notte. Anche [illegible] l'impiego razionale del portatile dovrebbe escludere lunghe comunicazioni.

L'unica cosa che la Sip non dice è che anche chi chiamerà il «palmare» dal telefono [illegible] casa pagherà le stesse alte tariffe. Il «business» non è tanto nei telefoni, quanto nelle telefonate.

Gianni Bisio

Luglio farà registrare probabilmente vendite record (è già accaduto per i telefoni sulle auto). Il portatile [illegible] può facilitare [illegible] professionista in [illegible] i contatti con la città

Ma [illegible] portatelo al ristorante

In Giappone è espressamente vietato Come la pistola nei saloon del West

«Non è che io sia [illegible] figlio delle tecnologie, [illegible] mi aiutano in modo indescrivibile: così se [illegible] posso andare al telefono, il telefono viene a me». Mario Viviani, 45 anni, paraplegico dal[illegible] l'età di 28, costretto su [illegible]a c[illegible]rozzella [illegible] un incidente, è [illegible] dei primi utenti del «palmare».

[illegible] [illegible] ovunque, più del radiotelefono che avevo mon[illegible] sull'auto», dice. L'inciden[illegible] non gli ha impedito di fare l'imprenditore: si occupa proprio di attrezzature per l'handicap. E il bisogno di comunicare, come per qualsiasi manager, è continuo. «Prima anche solo rispondere al telefono in ufficio o a [illegible] era un problema: adesso non più».

Non ha paura di diventare schiavo del suo «palmare»?

«Per adesso no: il numero l'ho dato solo agli amici e ai collaboratori più stretti. All'estero è diffusissimo [illegible] i paraplegici: qualcuno ha già adottato la microcuffia, utile [illegible] per avere le mani libere, [illegible] per chi ha problemi dell'uso degli arti superiori».

Per l'assessore Lorenzo Matteoli, il più impegnato con l'«operazione Mundial», il «palmare» [illegible] arrivato subito dopo le elezioni. D'altra parte tra le [illegible] deleghe c'è anche quella «ai telefoni». Naturale che l'avesse.

Non ha dubbi: «E' formidabile, cambia anche un po' il comportamento per l'immediatezza di intervento: [illegible] importante poter comunicare sempre e dovunque. Come il fax, ha finito di mettere in crisi alcuni aspet[illegible] amministrativi, mostrando ancora di più la lentezza delle procedure». Ma non si sente telefono-dipendente? «E' uno dei rischi: ma io il mio [illegible] l'ho dato con molta circospezione: la segretaria, la questura, la prefettura...».

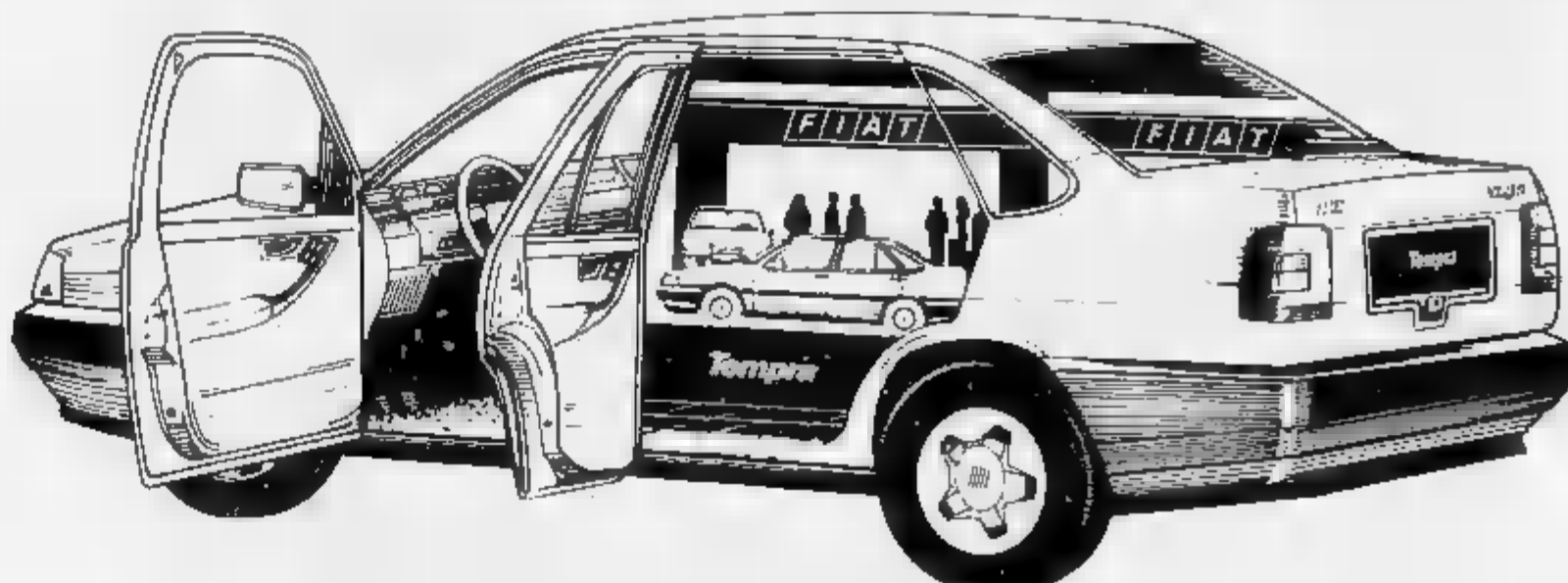
E di notte? «Finiti i mondiali [illegible] intenzionato a spegnerlo: [illegible] uno strumento che va adoperato [illegible] saggezza: la [illegible] settimana ero a pranzo [illegible] funzionari del Col e del Comune: su 10, 5 [illegible] il palmare: a [illegible] pranzo è risultato impossibile».

Non per nulla in Giappone, Paese leader nelle tecnologie della comunicazione, il radiotelefono personale è vietato al ristorante. Come la pistola nei «saloon» del West: si lascia fuori, al guardaroba. [g. b.]

Rivoli

[illegible] per chiedere [illegible]

Con un semplice telecomando è possibile chiedere aiuto e ricevere, dopo pochi minuti, la visita di un medico. E la rapidità d'intervento garantita dal telesoccorso può salvare spesso una vita. Per quattro mesi [illegible] anziani di Rivoli hanno potuto usufruire del servizio, realizzato in collaborazione dall'Usl 25 e dalla Telecontrol, e dopo la fase sperimentale (44 interventi in tutto) è stato deciso di stipulare una convenzione.

A Rivoli gli ultrasessantacinquenni sono 7500: [illegible] il servizio - dicono i responsabili del servizio - si rivolge in particolare agli anziani soli e non completamente autosufficienti, che però desiderano ancora vivere a casa». Il meccanismo è semplice: ogni paziente [illegible] dotato [illegible] [illegible] telecomando, collegato con la centrale del telesoccorso, in funzione [illegible] [illegible] su [illegible]4. Quando riceve la chiamata l'operatore si [illegible] [illegible] [illegible] con il pa[illegible] e, a seconda dei casi, [illegible]ne avvertito il medico [illegible] fiducia, i parenti e l'assistente [illegible]ciale. «In questo modo l'anziano sa di non essere abbandonato, anche a Ferragosto». Per questo l'Usl ha deciso di seguire questa strada, potenziando [illegible] servizio nel futuro: «In collaborazione con gli assistenti domiciliari può essere [illegible] modo per evitare il ricovero» dice Laura Mussano, responsabile dei servizi sociali.

Il ministero ha stanziato i fondi per [illegible] trimestrali destinati a sostituire i custodi, [illegible] non basta

D'estate musei chiusi «per ferie»?

Fra opere d'arte, cimeli, sculture non può lavorare chiunque
Il contratto dovrebbe essere concesso [illegible] guardie, dove trovarle?

Il personale c'è, ma chissà se è adatto. Sono giorni pieni [illegible] attese e di dubbi quelli che stan[illegible] vivendo quasi tutti i soprintendenti dei musei, delle gallerie, dei monumenti e dei palazzi storici torinesi. Tutti loro hanno gioito allo stanziamento deciso dal ministero per assumere i trimestrali [illegible] [illegible] sostituire i custodi in pianta stabile bisognosi di andare in ferie. Quasi tutti, però, sono preoccupati dalle difficoltà che incontrano per trovarli.

Il problema [illegible] presto detto: fra cimeli, opere d'arte, preziose collezioni e delicate sculture, non [illegible] può lavorare chiunque. Il ministero, nello stanziare il denaro [illegible] a pagare il surplus di forze e spendibile, dal 1° luglio [illegible] 31 dicembre [illegible] discrezione di ogni soprintendenza e secondo [illegible] diverse carenze di personale, ha specifi[illegible] che il contratto a termine dovrebbe essere concesso preferibilmente a «guardie giurate».

Il collocamento, infatti, prevede [illegible] elenco destinato a «Custodi, guardie notturne» con una retribuzione di 4° livello, incongruente con il mercato del lavoro libero, dove una guardia giurata ha il 6° livello.

Agli Uffici personale delle di[illegible] soprintendenze non resta altro strada che quella di richiedere, [illegible] [illegible] chiamata nominativa, le stesse persone che, l'anno prima, avevano già lavorato per tre [illegible] nelle loro gallerie [illegible] tra le loro collezioni [illegible]-mostrando di essere dotati almeno di buona volontà.

Il risultato è, almeno per ora, deludente: «Il ministero ci ha assegnato 20 trimestrali - dicono alla Soprintendenza Archeologica del Piemonte da cui dipende [illegible] Museo [illegible] Antichità -. Abbiamo interpellato [illegible] ex trimestrali, ma solo [illegible] si [illegible] detti disponibili. Per gli altri 17 si andrà alla chiamata pubblica [illegible] vedremo chi ci manderanno. Faremo [illegible] selezione [illegible] poi ripartiremo con la stessa trafila per [illegible] [illegible] coprire tutti e 17 i posti disponibili». Anche al [illegible] Egizio hanno lo stesso problema, ma possono prendersela [illegible] più calma perché, per tutto luglio, in virtù dei Mondiali, è ancora in vigore il finanziamento dell'Istituto Bancario [illegible] Paolo con cui viene pagato lo straordinario al personale per tenere aperto il Museo sia al mattino, sia al pomeriggio.

«Abb[illegible] diritto a 23 trimestrali - [illegible] [illegible] soprintendente Anna Donadoni -. Anche noi abbiamo richiesto [illegible] persone che hanno già lavorato all'Egizio gli anni passati, [illegible] non sappiamo ancora le risposte. Se mi arrivassero tutti e 23 i sostituti [illegible] tempo utile, potremo tenere aperto il Museo ogni mattina di agosto, quello nel quale si concentrano le ferie [illegible] personale [illegible] pianta stabile, e al mattino e [illegible] pomeriggio a settembre e ottobre. [illegible] le incognite sono tante». Alcuni assunti, ad esempio, dopo un mese o due si licen[illegible] per non superare i quat[illegible] mesi lavorativi in un anno che, automaticamente, [illegible] priverebbe del numero conquistato al collocamento. Un atteggiamento anche comprensibile perché precipiterebbero in fondo alla lista. «Il problema - dice la dottoressa Donadoni - è che non ce [illegible] dicono prima e quan[illegible] [illegible] ne vanno non possiamo sostituirli con altri per il perio[illegible] rimanente».

Ventisei è invece il numero di persone che la Soprintendenza ai Beni artistici e storici del Piemonte, da [illegible] dipendono la Galleria Sabauda, l'Armeria Reale e Palazzo Carignano, ha ottenuto dal ministero. «Per ora ne abbiamo trovati [illegible] - dice la [illegible]rettrice della Galleria, Michela Di Macco - e nella migliore delle ipotesi già domani, o al più tardi martedì, potremo aprire qualcosa. [illegible] pubblico, visto che le uniche visite che si fanno ora [illegible] quelle guidate».

Beppe Minello

Doccia fredda dopo la soddisfazione per i fondi promessi. Non si trova personale adatto per le sostituzioni estive

[illegible] ORARI [illegible]

Un record a Palazzo Reale

L'unica soprintendenza ad aver risolto in tempo record il problema dei trimestrali è [illegible] quella per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte diretta da Clara Palmas. Non si sa [illegible] per fortuna o abilità, [illegible] il fatto che, grazie alle 18 [illegible] [illegible] termine con[illegible] dal ministero, Palazzo Reale, dal 9 luglio, sarà aperto [illegible] i giorni dalle 9 alle 14 e il giovedì [illegible] [illegible] sabato anche dalle 15 alle [illegible]. «Fino [illegible] ieri chiudevamo il lunedì - spiegano all'Ufficio personale della Soprintendenza - e non aprivamo mai al pomeriggio. In più, apriremo al pubblico gli appartamenti Quadri Moderni e Madama Felicita fino [illegible] 29 luglio, d[illegible] nella quale chiuderà la mostra "Da Leonardo a Rembrandt". Poi vedremo». Anche i castelli [illegible] Agliè e Racconigi, entrambi «dipendenti» dalla Soprintendenza di Palazzo Chiablese, godranno di qualche beneficio: [illegible] primo aprirà il giovedì, sabato e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19; il secondo, tutti i giorni, lunedì escluso, dalle 14 alle [illegible].

A Ivrea

La Olivetti in ferie da stasera

[illegible] stasera chiudono uffici e stabilimenti in tutto il Gruppo Olivetti (12 mila gli addetti [illegible] Canavese), anche [illegible] ufficialmente le [illegible] settimane di ferie scatteranno lunedì prossimo.

Non s[illegible] ferie tranquille «Agosto rischia di essere piuttosto caldo, e non solo dal punto di vista meteorologico - dicono al sindacato -, alla luce soprattutto dei risultati della [illegible]rifica interrotta l'altra notte sul premio di competitività».

Nella verifica dell'altro giorno, l'azienda ha ribadito che ricorrerà alla [illegible] integrazione sino alla fine dell'anno per 150 dipendenti dello stabilimento di Scarmagno. Nello stesso periodo [illegible] previsto il prepensionamento per 600-700 lavoratori.

Tra le maestranze il malessere è profondo: «Per molti - dicono i sindacati - la prospettiva è di rientrare dalle ferie e trovare la lettera per il prepensionamento». Secondo un'analisi della federazione pci sono due le cause alla base del malcontento: «Innanzitutto la scelta [illegible] contenere [illegible] sviluppo che frustra un'azienda dalle forti tradizioni progettuali e produttive. [illegible] secondo luogo la politica degli incentivi, slegati dalla professionalità».

[illegible] Palazzo Uffici si preferisce evitare repliche: [illegible] discorso occupazione riguarda l'intero Gruppo e non tende certo a penalizzare l'area canavesana dove le radici della nostra azienda sono profondissime».

BIANCA & [illegible]

[illegible] Avigliana, [illegible] Consiglio

Dopo la fumata [illegible] sabato [illegible] questo [illegible] il Consiglio comunale è chiamato a votare [illegible] nuova maggioranza di centrosini[illegible] riconfermando sindaco [illegible] Amodeo, socialista, 59 anni. Dopo quindici anni di governo delle sinistre, il pci esce dalla giunta. Seguendo le direttive provinciali infatti i socialisti hanno deciso di lasciare i comunisti [illegible] scegliere come alleati per i prossimi cinque anni i democristiani. Nella nuova giunta, il vicesindaco designato è [illegible] democristiano Giovanni Genta. Gli altri assessorati [illegible] così suddivisi: Commercio [illegible] Cultura ai democristiani Goffi e Reviglio; Lavori Pubblici e Servizi Sociali ai socialisti Doleatti e Chiesa; alla socialdemocratica Greco confermati Sport e Turismo.

[illegible] Rivoli, [illegible] a Palazzo

Il settecentesco palazzo Piozzo di Rivoli ospita anche quest'anno musica, teatro e danza. Nella splendida cornice architettonica si esibiranno decine di artisti per la terza edizione di «Questa sera a Palazzo» che durerà per tutto il mese di luglio. Il settore della danza è stato curato [illegible] Raffaella Joannes che propo[illegible] alcuni giovani coreografi emergenti. Il [illegible] luglio [illegible] sarà il Tanzstudium Kompanie, versione in [illegible] di [illegible] antiche poesie cinesi. Ma lo spettacolo più interessante si terrà il 28 in via Piol, dalle 18 alle 21, con [illegible] partecipazione della compagnia Zair di Volgograd, con uno spettacolo che unisce il mimo, la pantomima [illegible] il cabaret [illegible]. Anche il teatro riserva uno spazio consistente alle compagnie emergenti. Gli spettacoli [illegible] susseguono dal 10 al 17 luglio, con in [illegible] commedie di Goldoni, Cechov e Woody Allen. Con buon successo sono già partiti invece i concerti, curati dall'Istituto musicale rivolese. Tutti gli spettacoli si svolgono [illegible] cortile [illegible] palazzo Piozzo, in via Gallo 1, inizio 21,30, ingresso 5000 lire.

[illegible] In piscina bagni di mezzanotte

Bagni notturni abusivi nella piscina comunale scoperta [illegible] Chivasso, in via Gerbido. Nonostante la chiusura, a tarda notte diversi giovani hanno varcato più volte il muro di recinzione della struttura, e tuffarsi nelle acque. Il Comune ha segnalato il fatto [illegible] carabinieri, perché provvedano a identificare i «clandestini» del bagno di mezzanotte.

[illegible] [illegible] Alpi

Questa [illegible] all'albergo Passet [illegible] Pragelato si presenta il «Giro del Bric Boucie», quattro proposte escursionistiche da effet[illegible] a piedi, a cavallo, [illegible] mountain bike e con gli [illegible]. L'iniziativa [illegible] dell'azienda di promozione turistica del Pinerolese, in collaborazione [illegible] le comunità montane Valle Chisone e Germanasca e Val Pellice e con alcune amministrazioni francesi del Queyras.

[illegible] Collegno, allegri [illegible] Risodisera

Collegno ospita dall'11 luglio i più noti comici italiani nella quarta edizione di «Risodisera». Il primo appuntamento è [illegible] Giorgio Faletti, reduce dal successo televisivo di Emilio, e [illegible] Franco Neri. Lo spettacolo, ingresso 15 mila lire, [illegible] terrà l'11 luglio alle [illegible] [illegible] parco Dalla Chiesa dell'ex ospedale psichiatrico. Il [illegible] sarà la volta di Veronica [illegible] Malandrino (ingresso 10 mila lire), il [illegible] David Riondino [illegible] Paolo Hendel, che ricompongono una coppia celebre negli Anni Settanta. Venerdì [illegible] luglio toccherà a Gioele Dix, [illegible] [illegible] [illegible] Felice Andreasi e chiudono la rassegna il 27 luglio Alessandro Bergonzoni e Peppe Lanzetta.

[illegible] Strambino, manifattura in cassa

E' stata rinnovata [illegible] cassa integrazione per 60 dei 97 dipendenti della Manifattura di Strambino, l'azienda tessile del gruppo biellese Montebianco che sta attraversando un grave momento di crisi. La proprietà sta cercando un «partner» che possa subentrare nella gestione aziendale. Alla Manifattura [illegible] occupata in prevalenza [illegible] d'opera femminile. «Un'eventuale chiusura del complesso - dicono gli amministratori di Strambino - provocherebbe gravi conseguenze sul piano occupazionale».

[illegible] Ufficio turistico a Luserna

Anche Luserna San Giovanni potrà usufruire di [illegible] ufficio di informazione turistica. La [illegible] struttura, aperta in piazza Partigiani, sarà quotidianamente [illegible] disposizione dei turisti e costituisce [illegible] utile supporto per tutti gli operatori della zona, che si potranno avvalere di quest'ufficio per far [illegible] e pubblicizzare iniziative della Val Pellice.

Omicidio Gozzi

Falso [illegible] Barresi a giudizio

Placido Barresi, imputato nel processo al clan dei catanesi, assolto in appello per l'omicidio [illegible] procuratore capo di Torino Bruno Caccia, è stato rinviato [illegible] giudizio dal giudice istruttore Maurizio Laudi. L'accusa è di falso.

Accusato dell'omicidio di Giorgio Gozzi, che avvenne il 15 maggio [illegible] nove anni fa, nell'81, Placido Barresi [illegible] era difeso facendo avere [illegible] magistrato un memoriale e accampando come alibi una relazione di servizio di [illegible] pattuglia dei carabinieri.

Dalla relazione dei carabinieri risultava che un'auto con [illegible] bordo appunto il [illegible] era stata fermata in località San Giuliano Nuovo, in provincia di Alessandria.

Il giudice Laudi ha disposto [illegible] perizia sulla relazione di servizio dei carabinieri e gli esperti hanno concluso che il documento venne alterato nell'ultima riga con l'inserimento [illegible] [illegible] [illegible] targa dell'auto [illegible] Barresi, [illegible] non ad opera [illegible] carabinieri.

Torino-Aosta

Il [illegible] di [illegible] «trasloca»

Sparirà da Banchette il casello dell'autostrada Torino-Aosta: sarà collocato al confine fra i Comuni di Pavone e Samone, poco distante dal cavalcavia della Pedemontana.

Due gli obiettivi. Il centro di Banchette vedrà risolti i problemi di viabilità determinati dall'ingresso e dall'uscita dei mezzi in autostrada. Il casello inoltre sarà localizzato in una zona nevralgica per ridisegnare la grande viabilità intorno a Ivrea. Spiegano gli amministratori: «Dall'autostrada sarà più agevole immettersi sulla Pedemontana e collegarsi con il sistema [illegible] tangenziale». I lavori di spostamento del casello potrebbero cominciare entro l'anno. Anas e Ativa dovranno realizzare i nuovi svincoli, mentre è prevista la creazione di una vasta area parcheggio a ridosso del casello.

All'esame dell'Ativa anche la proposta presentata qualche [illegible] fa dal sindaco di Bollengo, Luigi Ricca, per creare un colle[illegible] diretto fra la «bretella» Ivrea-Santhià e [illegible] Serra.

Strambino

[illegible] uccise [illegible] [illegible] sul killer

A Milano, ieri, davanti ai giudi[illegible] della corte d'appello chiamati [illegible] riesaminare il delitto del panettiere di Strambino Carmelo Rizzo dopo l'intervento della Cassazione che aveva annullato [illegible] processo di secondo grado di Torino, Giuseppe Vizzini, 20 anni, [illegible] una volta non ha rivelato i nomi degli assassini, preferendo autoaccusarsi: «Mi hanno minacciato, non posso dire chi è stato».

E' [illegible] condannato a 10 anni di carcere. Il suo complice, Antonello Deriu, minorenne come lui all'epoca dell'assassinio, ha preferito [illegible] rispondere alle domande [illegible] giudici: gli sono stati inflitti 8 anni e 10 mesi. Toccherà adesso alla Cassazione pronunciare l'ultima e definitiva sentenza in una vicenda che tre processi non hanno chiarito fino in fondo.

Vizzini e Deriu [illegible] stati spettatori [illegible] un tentativo [illegible] rapina sfociato nell'assassinio del panettiere, strangolato e poi seppellito sulla sponda del torrente Chiusella, [illegible] pressi di Pavone.

Un centinaio di pedoni chiedono la modifica delle luci e manutenzione accurata

Corso Cairoli, semaforo-killer

Petizione al sindaco per un incrocio pericoloso

Il semaforo contestato: «Attraversare in questo punto? Quasi impossibile»

I pedoni contestano i semafori dell'incrocio fra corso Cairoli e corso Vittorio Emanuele II. Una petizione con 111 firme è [illegible] inviata [illegible] sindaco per segnalare la pericolosità di quell'attraversamento, soprattutto nel tratto fra le fermate del 16 e del 52 ed il Valentino. «Oltre alla cronica mancanza di manutenzione della segnaletica orizzontale - si legge nell'esposto -, sono errati il posizionamento ed i tempi del semaforo».

Che fare, per sfuggire all'insidia delle auto, che ha già portato a numerosi incidenti? I pedoni chiedono «l'allungamento del verde per l'attraversamento pedonale, la contemporaneità del rosso per entrambi i [illegible]fori, l'estensione della semaforizzazione anche sul controviale lato Valentino, una diversa sistemazione dei semafori o del passaggio pedonale onde eliminare il pericolo di quei trenta metri fra i [illegible] semafori».

Demolitore in via Forlì tiene col fiato sospeso un quartiere

Sul tetto per protesta

Uno sfrattato: «Datemi una casa»

E' salito sul tetto di un capannone, venti metri da terra perché [illegible] vogliono sfrattare. E lassù [illegible] Insinna, 41 anni, [illegible] Palermo, [illegible] Torino da trent'anni, è rimasto per tre ore, dalle 17 alle 20. [illegible] strada, via Forlì, con i vigili del fuoco, la polizia e i carabinieri, decine di curiosi. Poi lo hanno convinto a scendere.

La sua storia la racconta la moglie, Concettina, madre [illegible] quattro figli, la più piccola Katia, 4 mesi, la più grande Maria, vent'anni: «Avevamo un'autodemolizione, in [illegible] Salbertrand. Sei mesi fa ci [illegible] stato chiuso. Siamo rimasti senza lavoro e senza casa».

Un alloggio [illegible] famiglia lo ha, in via Salbertrand 95. «Lo abbiamo comperato, firmando cambiali. Adesso lo affittiamo ammobiliato per pagare quelle cambiali». Così, senza casa, [illegible] lavoro, hanno occupato un deposito del Comune, in via Forlì 164. Un vecchio edificio, tetto cadente. [illegible] sono sistemati in uno stanzone: [illegible] a terra, un tavolo al centro. In quel capannone un tempo venivano depositati mobili, scrivanie, apparecchiature [illegible]strate dal Tribunale.

Una occupazione abusiva. E in questi mesi il Comune ha in[illegible] alla famiglia di lasciare i locali. Ieri l'ultima, definitiva, ingiunzione. Nunzio Insinna ha detto: «Sgombero, lasciatemi qualche ora di tempo». Alle 16 sono arrivati vigili urbani e un addetto [illegible] municipio che avrebbe dovuto porre un lucchetto al portone di ferro.

Nunzio Insinna è salito sul tetto, venti metri da terra: «Voglio un alloggio per la mia famiglia». Difficile intervenire. I vigili: «Il tetto è insicuro, per sfuggirci potrebbe cadere». [illegible] è stato convinto a scendere.

La clamorosa protesta dell'autodemolitore ieri pomeriggio sul tetto del capannone in via Forlì «Ci hanno privati del lavoro e della [illegible] adesso ci sfrattano; vogliono forse farci morire?»

Ieri in Barriera Milano, aveva solo 29 anni

Per l'ultimo buco morto in ascensore

Lo hanno [illegible] nell'ascensore: Aveva la siringa ancora nel braccio. Così è morto ieri in via Mascagni 10, nel quartiere Barriera [illegible] Milano, un giovane tossicodipendente. Si chiamava Francesco D'Alessano, [illegible] anni, abitava poco lontano da dove è [illegible] trovato, in via Pergolesi 106/c.

D'Alessano era noto alla polizia per alcuni precedenti. Non si conoscono i motivi per cui si trovava in via Mascagni. Forse era andato a trovare qualche amico, oppure ha semplice[illegible] trovato la porta d'ingresso aperta ed è entrato nel palazzo, scelto a caso, per trovare un angolo tranquillo dove «bucare». L'ho trovato nell'ascensore e lì è morto subito dopo essersi iniettato una dose di eroina.

Il suo corpo è stato trovato da alcuni abitanti del palazzo che, poco dopo, hanno chiamato l'ascensore per uscire di casa. E' scattato l'allarme, sono giunti i soccorsi. Non sono serviti a nulla. Il corpo è stato trasportato a medicina legale.

Moncalieri

La «Altissimo» [illegible]ia sede Operai in [illegible]

I lavoratori [illegible] Altissimo [illegible] Moncalieri hanno protestato ieri pomeriggio contro la [illegible]cisione annunciata dalla direzione di trasferire lo stabilimento dell'azienda, specializzata nella produzione di fanali per auto e di altra componentistica.

Lo spostamento della fabbrica sarebbe necessario perché gli attuali capannoni [illegible] saranno in grado di contenere i nuovi macchinari acquistati. Le maestranze hanno sfilato per la città e manifestato davanti al municipio.

Titolare condannato

Sei mesi per un incidente in [illegible]

Salvatore Cantele, 51 [illegible] è stato condannato a [illegible] mesi perché ritenuto responsabile dell'omicidio colposo di [illegible] dipendente della [illegible] azienda, Vincenzo Rania, morto nell'86 a 23 [illegible] nell'officina della Ideal Profil di via Somalia. Rania, addetto ad [illegible] linea di taglio delle lamiere prive di adeguate protezioni, [illegible] rimasto imprigionato con [illegible] braccio nel macchinario. Trascinato dall'avvolgitore, il giovane si era fracassato il cranio nella ricaduta a terra.

A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte inviate dai lettori

Per il Fondo [illegible] solidarietà, versamenti ricevuti dal 28 giugno [illegible] luglio: Dogliani 70.000; Olga L. [illegible] memoria [illegible] Papa Giovanni 50.000; M.M. 5.000; per grazia ricevuta 100.000; A.P. 100.000; S.P.To. 87.984; Cristina e famiglia ricordando Piero 50.000; in onore di Papa Giovanni 25.000; G.S. 20.000; B.A. 100.000; in ricordo di Giovanni 50.000; redazione sportiva «La Stampa» 380.000; in memoria di nonna Bettina 100.000; A.T. 100.000; M.M. 5.000.

In memoria dell'alunno Joseph Coletti, scuola media «Angelo Brofferio» Cafasse 400.000; T.D.A. 200.000; zia Emilia, cugini Orecchia Onorina, Aldo, Alido in memoria della cugina Orecchia Maria 200.000; in ricordo di Molino Domenico i colleghi di lavoro del figlio 180.000.

Diego, Elisa, Gianfranco, Nicolò e William in occasione della loro prima comunione 150.000; L.S.G. 150.000; gli amici di Gianna e Adriana in ricordo del papà Pietro Dosio 110.000; in ringraziamento al Sacro Cuore di Gesù, Vittoria 100.000; ho tanta simpatia per gli anziani 100.000; Sacco Tori[illegible] 75.000; Giuseppe, Nella e Maurizio 50.000; G.T. 50.000; a ricordo di Grazia 50.000; Verna Alessandra 20.000; utenti e dip. Posta 10.000; N.N. 5.000.

Ricerca sul cancro

Versamenti ricevuti dal 26 al [illegible] giugno. I fondi [illegible] devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

I commercianti e amici di via Tunisi, via Madonna delle Rose, via Montevideo e piazza Galimberti in memoria di Ines Gastaldi 1.010.000; in memoria di Gasco Eraldo, i dipendenti della ditta «Traus» 940.000.

In memoria [illegible] Pan Primo 760.000; in memoria di Gasco Eraldo, dipendenti della Usl 24 Collegno 533.000; in memoria di Carpanera Bartolomeo, la moglie e la figlia ricordandolo 300.000.

Amici e collaboratori di Smeriglio Carlo in memoria della mamma Torretta Giovanna [illegible]; in memoria di Alba 250.000; i colleghi A.S.S.T. [illegible] Cesare d'Onofrio per [illegible] papà Antonio 250.000; in memoria [illegible] Gasco Eraldo, i fornitori [illegible] «Trau Due» 250.000; condomini e inquilini di [illegible] Regina Margherita 219-219 bis in me[illegible] di Accattino Giovanni 240.000; in memoria [illegible] Gasco Eraldo, filiali Torino, Genova e Roma ditta «Traus» [illegible]0; gli inquilini ed amici di via Emanuel 21 [illegible] memoria di Goitre Lucia ved. Guino 215.000; in memoria di Sebastiano Gatti, la famiglia Lonzar, Papperi, Borio e De Ninno 200.000; a ricordo dello zio Berto, i nipoti Capra e Vercelli 200.000.

In memoria di Luciana Ros, i colleghi dell'Assessorato allo Sport Turismo e Tempo Libero Città [illegible] Torino 183.000; in ricordo del papà di Emidio, Fiorella, Cinzia e Nunzio 150.000; in memoria di Regis Alberto, la cognata Gina 100.000; Lina ed Ernesto in ricordo di Gianni 50.000; Medina ed Ernesta [illegible] ricordo di Gianni 20.000; in memoria di Beppe 20.000.

Gli anziani [illegible] gruppo «Michelin» in occasione [illegible] p[illegible] sociale [illegible] 3.160.000; i donatori di sangue «Michelin» in oc[illegible] della 21ª premiazione annuale dei benemeriti 1.000.000; in memoria di Tinti Bonaria in Sedici, gli amici di piazza Respighi 565.000.

(continua)

Perfezionato lo scambio tra i due giocatori, l'Ipifim chiude la sua campagna trasferimenti

Scarnati si adegua, Motta si esalta

Il primo ha accettato di giocare a Desio
Entusiasta l'ex ala dell'Irge, ieri a Torino

Doppia novità. Pino Motta (a sinistra) e il general manager Nestore Crespi nella sede dell'Ipifim

Paolo Scarnati ha nuovamente sotterrato l'ascia di guerra, accettando il calumet della pace: la sua ribellione nei confronti dell'Ipifim è dunque rientrata rapidamente. Il giocatore due giorni fa si era rifiutato di andare in prestito per un anno all'Irge Desio (in cambio di Pino Motta), lamentandosi inoltre di essere stato [illegible] alla porta senza troppe cerimonie dalla società torinese. Più probabilmente Scarnati ha forse temuto di uscire di colpo dal giro del grande basket, accantonato e magari in futuro dimenticato in una squadra (come l'Irge, appunto) che l'anno scorso ha battuto tutti i record negativi (avvicendamenti e fughe clamorose fra gli americani, retrocessione anticipata in A2, nessuna partita vinta). Preoccupazione legittima per un giocatore di soli 25 anni, ma [illegible] alle spalle già 8 stagioni in serie A. «Ho moglie e due figli piccoli - aveva detto Paolo Scarnati, ricordando un suo omonimo più famoso, Paolo Rossi - e cambiare squadra alla cieca non piace a [illegible]. Voglio delle garanzie». E l'Ipifim ha immediatamente provveduto, assicurando al giocatore una sistemazione (con relativo contratto) per le prossime due stagioni (la prima a Desio, la seconda [illegible]). La prospettiva è piaciuta a Scarnati, che è sceso dall'Aventino ed ha fatto le valigie.

Al [illegible] posto è arrivato ieri Pino Motta, [illegible] dell'Irge, fratello minore di Silvano (ex della Scavolini ed ora alla Teorema Arese), insistentemente voluto dal coach Guerrieri che lo allenò due anni fa, apprezzandone le doti tecniche e caratteriali. «Il professore è un grande tecnico - si è sperticato in prevedibili lodi il nuovo arrivato - lo conosco bene e so quanto valgo. La stagione che passai con lui a Desio fu la migliore della mia carriera».

«Pino ha un buon tiro - ha ribattuto Guerrieri - forse è meno veloce di Scarnati, ma è più potente fisicamente e può giocare da ala, guardia e volendo anche play. In A2 si era conquistato un posto nei primi cinque, dimostrando di sapersi prendere anche le responsabilità più scottanti. Quando ero all'Irge, in non poche occasioni fu lui a fare l'ultimo tiro, quello decisivo, e spesso segnando. Il suo inserimento sarà rapidissimo, quindi per me l'unica vera novità in squadra è Zamberlan».

Pino Motta, «Mottino» per distinguerlo dal fratello più famoso, debuttò in serie A a 17 anni (nel '78) a Brescia, dove rimase fino all'83 giocando a fianco di gente come Iavaroni e Laimbeer, poi affermatisi nella Nba [illegible]. Passò quindi a Napoli per una stagione, quindi s'iniziò il suo quinquennio a Desio. Quest'anno l'Auxilium è riuscita ad anticipare le offerte di Forlì, Pistoia e Arese, assicurandosi il prestito del giocatore per una stagione. «Con tutto il rispetto per le altre "pretendenti", Torino è decisamente meglio - ha detto "Mottino" -. Questa è una società ambiziosa, in una vera metropoli. Non sono più giovanissimo e credo che sia la mia grande occasione. So poco dell'Ipifim, conosco benino soltanto Della Valle, ma qui troverò gente esperta e due americani super. Dawkins non convince del tutto? Non scherziamo! Quello non lo ferma nessuno. Se è lento, ci penseremo noi a farlo correre».

[illegible] dove può arrivare questa Ipifim, con Motta e Zamberlan al posto di Vidili e Morandotti? «Faremo una buona A1 - aggiunge [illegible] l'ex guardia dell'Irge - ed entreremo sicuramente nei playoff. Non mi importa di partire dalla panchina. Devo riabituarmi al clima agonistico dopo una brutta stagione, praticamente compromessa già da dicembre. In campo so fare un po' di tutto, l'anno scorso ho giocato anche da pivot marcando gente come Magnifico, Binelli e Carera».

Pino Motta vivrà a Torino [illegible] la moglie Antonella Clerici, nota collaboratrice televisiva della Rai. Forse sotto la Mole tenterà anche di completare gli studi di ragioneria, interrotti [illegible] anno dal diploma. Abbandonerà invece ogni velleità politica, dopo che alcuni esponenti democristiani lo avevano proposto per le liste dc di Desio nelle ultime elezioni amministrative. Una cosa è certa: l'idea di stare qualche [illegible] in riva al Po non gli dispiace: «Dopo questa stagione mi piacerebbe restare a Torino - conclude Motta - e lanciare l'Ipifim nell'élite nazionale». Intanto la società ha stabilito le prime date dell'attività '90/'91: raduno l'8 agosto, allenamenti dal 9, primo torneo il [illegible] a Todi.

Giorgio Viberti

BASEBALL

In serie A i torinesi rischiano di perdere contatto dal Tosi Novara

La Juve cerca il tris in trasferta

Condannata a vincere a Macerata e S. Marino

Lo stanno pensando proprio tutte, quelli della Juventus baseball, per ovviare alla crisetta in corso, a costo di ridare pettorina e mascherina a Matteo Lo Turco e rispolverarlo come arbitro, lui che invece è diventato direttore sportivo dei bianconeri per mettere sotto pressione la squadra [illegible]. In vista di un weekend molto importante, anzi determinante per la classifica dopo che il Novara ha superato di una vittoria la Nova Vit Multitecnica, Matteo Lo Turco ha ripreso i vecchi ferri del mestiere e mercoledì scorso ha diretto la sfida fra la prima squadra bianconera e quella juniores. Un complesso di tutto rispetto, quest'ultimo, tanto è vero che ha già vinto la fase regionale mettendo in [illegible] un piccolo gioiello di nome Dante Carbini, già candidato ad indossare la maglia della nazionale juniores (che presto giocherà i Mondiali negli Stati Uniti).

Ebbene, i giovani hanno messo [illegible] pressione la prima squadra, anche se il lanciatore avversario si chiamava Clawson, meglio noto [illegible] "palla veloce". «Così abbiamo tenuto in allenamento la prima squadra - ha detto Lo Turco - e nel contempo diamo modo ai giovani di fare l'occhio su certe palle che sono rare, se non rarissime, nella loro categoria. L'importante è scuoterci di dosso questo periodo negativo, che comunque ci ha visti impegnati contro le prime della classe». Oggi e domani la Nova Vit dovrà vedersela in trasferta contro Macerata e [illegible] Marino: se torna con tre successi, può ben sperare per la settimana successiva. «A questo punto dobbiamo tirare fuori gli artigli, se ce li abbiamo - ha aggiunto Lo Turco - altrimenti il Novara rischia di consolidarsi al quarto posto a nostre spese».

I rientri di Comini e Carra (che ha scontato tre turni di squalifica), più quello probabile di Rosso, reduce da un infortunio, dovrebbero dare maggiore consistenza ad una formazione che [illegible] ha l'aria di essere affiatata [illegible] nella [illegible] stagione. Troppo nervosismo, rivalità che non esistevano in passato hanno incrinato [illegible] rapporto che era semplicemente ideale.

Stasera, dunque, tocca al Macerata, [illegible] delle neo promosse, pericolosa quando schiera sul monte il suo americano. Seguirà il doppio confronto a San Marino, squadra da prendere con le molle. A questo punto, però, guai se Vegni e compagni si pongono [illegible] problemi, anche perché a Macerata li attende il migliore lanciatore straniero, stando al rendimento a base di strike outs: Pharma ne ha infatti realizzati ben 128, un bottino più consistente di quello dello stesso Erickson (78).

Come fuoricampista, invece, troviamo al vertice il riminese Jelks (15), mentre Clawson è ottavo nella classifica battitori (412), guidata dal romano Salinas (471). Infine, nei punti battuti a casa, i due californiani della Juventus hanno lo stesso rendimento: 34 pbc a testa (cioè 12º posto). Il rendimento complessivo della Juventus è di 270 di media battuta, con 10 fuoricampo. **[g. gand.]**

SPORT FLASH

CICLISMO
Domenica Memorial [illegible] per juniores

VAUDA CANAVESE. Domenica si disputa l'8º Memorial Pietro Massa per juniores. Partenza alle 9,30, percorso di 113 km attraverso Vauda Canavese, Buretta, Ponte Masino, Ciriè, San Carlo Canavese, Palazzo Grosso, Vauda (da ripetere tre volte), quindi Palazzo Grosso, poi Front, Vauda Inferiore e [illegible] Vauda Canavese.

MOTOCROSS
[illegible] i centauri [illegible] classe 500

E' in programma per domenica, sulla pista di Vialfrè nei pressi di Ivrea, una serie di gare riservate alla classe [illegible] cc, con la partecipazione di piloti junior di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia. Il via alla manifestazione alle ore 16.

[illegible] E SOFTBALL
Doppietta [illegible] formazioni di Settimo

Risultati dei campionati di serie C1. Baseball: Settimo-King Canavese 12-3; Liguria-Folt To 19-4; Avigliana-Fossano 8-6. Softball: Fossano-Sanremese 8-16; La Loggia-Augusta To 2-1; Romentino-Tempest Settimo 0-11; Castellamonte-Avigliana 2-15.

PALLANUOTO
Stasera le finali del torneo universitario

Il torneo universitario di pallanuoto, organizzato dal Cus Torino per gli atleti iscritti alle varie facoltà e tesserati per la Fin, propone stasera (alle 20) le finali alla piscina Trecate di via Alessandri. In vasca i rappresentanti di Ingegneria, Architettura, Economia, Informatica, Lettere, Medicina, Legge, Veterinaria e Isef.

CORSI ESTIVI
A Viverone equitazione e sport nautici

Il Centro provinciale Libertas di Torino organizza soggiorni sportivi a Viverone (di sette, dieci e quindici giorni) durante i quali sarà possibile praticare equitazione e sport nautici (windsurf, canoa, sci d'acqua). Tra gli istruttori ci sarà anche Nicola Saracco, medaglia di bronzo agli Europei di sci d'acqua a piedi nudi. Informazioni alla Libertas di p.zza Bernini 12 (tel. 751619/751634).

TIRO CON L'ARCO
La [illegible] Fita in palio a Rivarolo

Domani e domenica, allo stadio di Rivarolo, si disputa il doppio Fita Star organizzato dalla compagnia arcieri Dora, con gare alla «targa» (il bersaglio della federazione internazionale) valevoli per l'omologazione di eventuali primati (dalle 9 alle 17,30).

BOCCE
Campionato [illegible] di tiro categoria B

Le [illegible] di domenica: Vandornese, selezione campionato italiano di tiro categoria B; Bosco Monti, coppie BB; Aosta, selezione campionato regionale coppie femminili; Cavorettese, coppie CC; S. Marco, coppie CD; Junior Sport, selezione campionato italiano terne categoria D; La Boccia Carmagnola, coppie D Lei.

NAUTICA
Imbarcazioni ad energia [illegible] sul Po

Si disputa domani e domenica il Gran Premio città di Torino, valido per il Campionato internazionale di imbarcazioni ad energia solare. Appuntamento domani alle 9 sul Po (ai Murazzi). Alle 13, partenza della gara Murazzi-Moncalieri e ritorno, da ripetersi due volte. Domenica le imbarcazioni si esibiranno nel tratto tra il ponte Umberto I e ponte Isabella. Alle 10, gara di slalom. Alle 14, gara di velocità a coppie ad eliminazione diretta. Alle 18, premiazione, presso la Canottieri Esperia (corso Moncalieri 2).

ATLETICA
Appuntamento col «Venerdì del podista»

Stasera, sulla nuova pista di atletica di Borgaretto (in via Fratelli Cervi), secondo appuntamento con il «Venerdì del podista» organizzato dal Run Athletic Team. Ritrovo alle 19, batteria sui 3000 metri femminili alle 19,45, poi due poule per veterani, quindi tre batterie per juniores e seniores (informazioni allo 011/342166).

TWIRLING

A Francoforte battute Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania e Spagna

Le diciotto regine del twirling

La squadra di Volpiano vince il titolo europeo

Bis continentale. Il Gruppo Sportivo Twirling Volpiano aveva già vinto il titolo europeo due anni fa a Perth, in Scozia

Il Gruppo Sportivo Twirling Volpiano ha vinto, in rappresentanza dell'Italia, i campionati europei senior della specialità, disputatisi nei giorni [illegible] a Francoforte. La formazione volpianese, guidata dall'allenatrice Daniela Borgis, ha bissato il successo riportato due anni fa a Perth, in Scozia, confermandosi quindi ai vertici continentali. Nel meeting tedesco, il Volpiano ha superato di poco la Francia e in maniera più netta, la Svizzera, l'Inghilterra, la Germania e la Spagna.

Il gruppo è formato da diciotto ragazze, molte delle quali campionesse italiane a livello individuale nelle diverse categorie. Facevano parte della squadra Deborah Annaloro, Silvia Bomone, Katia Bragatto, Elena Brocca, Marina Camoletto, Monica Forlani, Stefania Gaiola, Loretta e Marika Giacometto, Domenica Grasso, Barbara Marino, Barbara e Monica Meneghel, Ada Moncalvo, Samantha e Veronica Pellegrino, Miriam Scardaci, Stefania Viali e Michela Vedoato. Dopo aver conquistato l'alloro europeo, il team di Volpiano partecipa in questo fine settimana a un meeting internazionale, in calendario a Messina.

Nato negli Stati Uniti una ventina di anni fa, il twirling è una ginnastica ritmica ed acrobatica che si effettua su una base musicale eseguendo delle figure con un bastone. Agli [illegible] degli Anni Ottanta venne diffuso dall'America anche nel nostro Paese e subito dopo ci fu l'affiliazione al Comitato olimpico. **[d. cav.]**

GOLF

Oggi a La Mandria

Professionisti e dilettanti ai Regionali

FIANO. Ultime gare sui percorsi di pianura prima che il golf emigri nelle varie località di villeggiatura: il Circolo Golf Torino ospita oggi la prima edizione del Campionato piemontese, riservato a dilettanti e professionisti dei vari circoli regionali. Più che una competizione vera e propria - anche se coppe e premi in denaro [illegible] - è un'occasione di incontro fra i golfisti piemontesi, che avranno modo di confrontarsi senza agonismi esasperati. Anche se si registra qualche defezione - per la concomitanza [illegible] Pro-Am Siti, in programma oggi e [illegible] sui course di Biella e Castelconturbia - il mondo del professionismo è rappresentato da una ventina di giocatori, da Ovilio Bolognesi, maestro da quasi trent'anni al Circolo Golf Torino, a Marcello Vinzi, che insegna ai Roveri.

Sul campo della Mandria saranno più numerosi i dilettanti, divisi in tre categorie di vantaggi: dall'ex azzurro di sci Piero Gros all'ex campione di golf Lorenzo Silva, dal plurititolato senior Rodolfo Corno al giovane Luca Ruspa, da Cristiano Fiorio, fratello del rallista della Lancia, ad Antonio Martini, maestro di sci a Sestriere, da Rita Boeri ad Alessandra Salvi. Saranno quasi un centinaio i concorrenti che si ritroveranno [illegible] di partenza del percorso Blu, prime e seconde buche, un percorso da campionato con bandiere impegnative. Il campionato prevede 54 buche medal, diciotto al giorno (da oggi) per i dilettanti e 36 per i professionisti (da domani). **[p. l. g.]**

I MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-18; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro, i percorsi del design». Fino 22/7.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-18,50, chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.

Museo Egizio (tel. 537.581). or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-17. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorgimento italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (via la Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 ... tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (p. Castello). mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni 30 in Piemonte». Orario: 10-12,30; 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. 812.2988): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.

Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.8314): Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 61.58.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 61.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 94.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 94.90.00
Croce bianca 929.01.96

INFERMIERI
Asldo 54.04.80
Asir 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldasoro 83.01.58
Asldo 83.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 60.23.96 - 54.39.49
Audilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesed, inferm. 76.85.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
... domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 746.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.69
p. Massaua 1 79.33.06

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e ... apertura ore 8,30-17,30. Chiusi i lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.50
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.85; 0141/94.61.80
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.48 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62.
... & C. ...
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.60
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.0174.
Anapace (associazione nazionale per ammalati di Cancro), ...
Cesed assistenza ... re. Tel. ... - 752.665

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

ELETTRICITA'
... 57.75
... 741.31.31
...n. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.29.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 25.44.16.
...
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990209; v. Bruino 1, 4470626; v. Fagizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 657096; v. Genova 113, ...

AN...

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.67
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.08.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.81; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 15, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.69.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,10 **L'albero delle mele**
14,50 **Il giorno dei fazzoletti rossi**, film
16,30 **Affari di cuore**, telefilm
17,30 **Il ... O'Hara**, telefilm
18 — ...
18,30 **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. monitor**
... **Il falco rosso**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**
20,20 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Supercolpo da sette miliardi**, film
22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
22,30 **Angoscia**, telefilm
23 — **I detectives**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — ... **morte**, film
1,30 **The bold ones**, telefilm

Videogruppo

14,05 **Amore gitano**
16 — **L'uomo ragno**, cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **La terra dei giganti**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**
20,30 **Back Roads**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Azzurro segreto**
0,30 **Brivido e avventura**, telefilm

Telesubalpina

16,30 **Eleanor e Franklin**, telefilm
18,30 **Ironman**, cartoni
18 — **Vita della Chiesa**
19,25 **Dorcani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Truck driver**, telefilm
21,30 **Filodiretto: «Cosa ci riserverà il dopo vacanze?»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Cappadocia**, documentario

Teletime

16,30 **Super Dog Black**
17,10 **Innamorarsi**
20,20 **Innamorarsi**
21,10 **TG Val Susa**
22,40 **Super Dog Black**
23,15 **Calcio fans**

Telestar

17 — **Viviana**, telenovela
17,45 **Malù Mulher**, ...
18,30 **Il piacere di giocare: dadi & C.**
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Il piccione di piazza San Marco**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**

Telestudio

7,45 **Tg '90**
8 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
9 — **Gli errori giudiziari**
10 — **The ...**
11,30 **Gli errori giudiziari**
12 — **Tg '90**
12,30 ... **spazio**, cartoni
19 — **Tg '90**
1,15 **Tg '90**
1,30 **Gli errori giudiziari**

Quarta Rete Tv

16 — **Collaboratore**, telefilm
17 — **Tg 4**, sport
17,30 **L'idolo**, telenovela
19 — **Tg 4**
19,30 **Super classifica show**
... **Tg 4**, ...
20,30 **Collaboratore**, telefilm
21,30 **Ivanhoe**, telefilm
23,15 **Tg 4**, sport
23,25 **Supersexy**
1 — **Film**

Rete Canavese

16,15 **Paura in città**, film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Jennie**, cartoni
19 — **Korg**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Sguardi dal mondo**
20,30 **Italia ultimo atto**, film
22,30 **Tg**
22,45 **Le auto della settimana**
0,30 **Tg**

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Peyton Place**
10 — **Brothers**, telefilm
11,10 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
12,30 **Lucy Show**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Videouno

16,10 **Wanted**, telefilm
17 — **Superclassifica show**
18 — **News Scotland Yard**, telefilm
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,30 **Frou Frou**, film
0,30 **Wanted**, telefilm

Rete 7 Piemonte

13 — **Teledomani**, notiziario internazionale
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Mash**, telefilm
20,20 **La terza fossa**, film di Lee H. Katzin con Geraldine Page, Robert Fuller
22,30 **Ruote in pista**, rubrica motoristica
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,45 **Informa 7**, notiziario
1 — **Gioco perverso**, film

Telesettimo

17 — **Storie di Conrad**
18,30 **Racconti dal mondo**
19 — **Natura selvaggia**
19,40 **Brigata del tigre**
20,30 **Notiziario**
21,10 **Film**
23 — **Notiziario**
23,30 **Jeanne Fortier**, telefilm

Quinta Rete

13 — **Avventure sul Danubio**, film
15 — **TG '90**
17 — **Don Chisciotte**, cartoni
17,30 **L'invincibile Shogun**
18,30 **Giramondo**
19,30 **TG '90**
20 — **Don Chisciotte**, cartoni
20,30 **La colonna di Traiano**, film
22,45 **TG '90**
24 — **TG '90**
0,15 **La grande bandiera**, film

Rete 3 Manila

16,40 **Supercartoni**, cartoni
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**, cartoni
20,45 **Speciale fantascienza**, documentario
21,45 **La schiava lussura**
23,25 **Calcio fans**
1,40 **Boys and girls**, telefilm

Erreuno tv

17,30 **Telenovela**
18,10 **Per i ragazzi**
18,30 **Per i bambini**
18,50 **Italia '90**
19 — **Tg flash**
19,05 **Italia '90**
19,30 **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Documentario**
21,15 **Teatro dialettale**
22,10 **Tg sera**
22,45 **Remake**
0,45 **Teletext notte**

Sesta Rete

16 — **Piccolo mondo antico**
18 — **La spia dell'imperatore**, telefilm
19 — **L'invincibile Shogun**
19,45 **Tg '90**
20 — **Il tagliagole**, film
23 — **Tg '90**
23,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
0,30 **Tg '90**
1 — **Cercatori d'oro**

Tieffe Network

18 — **Lassie**, telefilm
18,30 **Documentario**
19 — **Detective in pantofole**, telefilm
20 — **Rivediamoli**, sport
21 — **Documentario**
22 — **Adultera**, film
24 — **Vivere pericolosamente**, telefilm
1,30 **Detective in pantofole**, telefilm

Telecupole

15,30 **Film**
17,50 **La signora in rosa**
19,30 **Tg 4**
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Elemento D**, sceneggiato
21,30 **Tg 7**, attualità
22,10 **Tg 4**
22,20 **Mondiali '90**, rubrica
23 — **Motori non stop**
23,30 **Film**

Prima Antenna

15 — **Videostar in concert**
17,30 **Cartoons - cartoons**
18,30 **Banco - 7 e mezzo**, gioco a premi
19,10 **Tgg-Speciale**, Tele Giornale Giovani
20,30 **Dancin' days**
21,10 **Banco - 7 e mezzo**, gioco a premi
22,10 **Forza mare**, rubrica
23 — **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE [illegible] · a cura [illegible] Rocco Moliterni

CABARET

Banda Osiris

Si chiude questa sera, alla Cascina Giaione, in [illegible] Guido Reni 114, la rassegna di cabaret «Senza Sipario», organizzata dall'Associazione Eskenè in tandem con la Circoscrizione 2. L'ultimo appuntamento, alle 21,30, è [illegible] la Banda Osiris formata da Sandro Berti, Gianluigi e Roberto Carlone e Carlo Macri. I quattro scatenatissimi [illegible] proporranno il loro «A tutto volume!!!», una sorta di antologia dei precedenti spettacoli «Storia della Musica» e «Volume!!!». Il cabaret della banda punta sulla musica «strumentale [illegible] vocale, di tutti i generi [illegible] tipi, intesa [illegible] attrezzo magico dal quale far nascere mille riferimenti e situazioni, forgiando, mescolando, storpiando gli stereotipi sonori dell'immaginario collettivo. Un ironico gioco che permette agli attori musicisti di fare scoprire le potenzialità dei loro strumenti che diventano personaggi, protagonisti di questo concerto-spettacolo, producendo suggestive atmosfere musicali, [illegible] anche suoni e rumori del caos cittadino [illegible] del fascino misterioso della giungla e diventando oggetto di scena, attrezzeria teatrale, pretesti per immaginarie pantomime e per gags irresistibili». Dopo la Banda il Teatro Studio del Cral Sip di Torino proporrà per l'ultima volta il suo «Mono-logo», tratto da un [illegible] [illegible] Michele Serra. L'ingresso costa 10 mila lire. Informazioni al 308.14.44.

DANZA

Corradi da Calvino

Tra gli ultimi progetti [illegible] Italo Calvino c'erano cinque racconti dedicati ciascuno [illegible] uno dei cinque sensi. Lo scrittore [illegible] ultimò solo tre, poi raccolti [illegible] pubblicati nel volume «Sotto il sole giaguaro». Dei tre ad [illegible] più successo è stato [illegible] dubbio «Il re in ascolto», che aveva per [illegible] l'udito. A questo splendido racconto si è ispirato Luigi Nono per [illegible] delle [illegible] ultime opere. [illegible] versione teatrale [illegible] [illegible] invece messa in scena [illegible] Gruppo della Rocca e questa sera sarà possibile ammirarne ad Astiteatro una versione danzata. La prop[illegible] la compagnia Ersilia di Laura Corradi, che ha curato [illegible] la coreografia quanto la regia. [illegible] rumori - così viene presentato lo spettacolo - sono gli unici segni con cui [illegible] mondo comunica [illegible] il re. Ogni piccolo rumore, anche il più insignificante, è un pretesto per [illegible] immagini, rispolverare antichi ricordi, per realizzare [illegible] il solo pensiero inconfessabili desideri». Laura Corradi, [illegible] a Imperia nel '61, ha perfezionato la sua formazione a Parigi [illegible] [illegible] Mattox, Raza Hammadi e Caroline Carson. «Non [illegible] bello che un re [illegible] allunghi al suolo», questo il titolo della performance, va [illegible] scena alle 22 nel Palazzo del Collegio, ad Asti. Tel. 0141/355.723.

[illegible]

Bugie e spiritelli

Il cartellone del [illegible] all'aperto sfodera questa sera al Drive In [illegible] via Genova angolo via Valenza «Sesso, bugie e videotape», [illegible] film di Steve Soderbergh che ha vinto [illegible] festival di Cannes. Storie [illegible] tradimenti e solitudini vede tra gli interpreti la splendida Andy McDowell, in questi giorni protagonista su Raiuno nelle replica [illegible] «Il mistero del Sahara». Proiezioni alle 22 e alle 24. L'ingres[illegible] [illegible] 8 mila lire.

All'Arena Metropolis si proietta, alle 23, «Beetlejuice spiritello porcello» [illegible] Tim Burton. L'ingresso costa 4 mila lire.

Nel Cortile del Rettorato, via Po 17, si potrà invece vedere «E' [illegible] via» di Peter Hall con Peggy Aschroft. L'ingresso co[illegible] [illegible] mila lire.

Si chiude stasera la rassegna «Africamerica»

Mami, il giovane

Pop-raï e fusion al Palaregio

Si chiude questa sera al Palaregio l'insolita rassegna «Africamerica»

Africamerica addio. Coraggiosa, non sempre fortunata ma necessaria e preziosa, la rassegna organizzata dall'Arci Nova in collaborazione [illegible] Frizitaliana si chiude stasera al Palaregio con un'accoppiata di bell'interesse. Prima il pop-raï algerino di Cheb Mami, quindi la fusion latinoamericana di Eddie Palmieri.

[illegible] pop-raï, ormai ben si sa che cos'è: lo sa soprattutto il pubblico torinese, che nel giro di un [illegible] ha potuto ascoltare dal vivo alcuni fra i maggiori maestri del genere, compreso quel Cheb Khaled che viene considerato [illegible] più grande cantore della nuova [illegible] algerina, nata dall'incontro fra i canti beduini [illegible] i ritmi occidentali.

Cheb Mami, 24 anni, vero nome Mahaled Khelifati, è un protagonista emergente del pop-raï. Anzi, se Cheb Khaled è il re della scena algerina, Mami ne è il principe: ed è stato il primo fra i cheb («chab», in arabo «giovane»), [illegible] l'appellativo che contraddistingue i cantori nel nuo[illegible] [illegible] in opposizione [illegible] «cheick», vecchio, che indica i prosecutori della tradizione) ad esibirsi negli Stati Uniti, dove ha pure registrato il suo nuovo disco.

Quanto ad Eddie Palmieri, il personaggio non ha bisogno di eccessive presentazioni: vinci[illegible] di cinque «Grammy Awards per la musica latinoamericana, l'artista newyorkese d'origine portoricana è fin dagli Anni Sessanta l'interprete popolarissimo [illegible] una musica che unisce ai ritmi caraibici (specie il salsa) le inflessioni del jazz e del pop.

[illegible] cinquantenne Eddie [illegible] sembra accusare il peso di una carriera iniziata giovanissimo: le ultime notizie ce lo danno in forma splendida, [illegible] pronto ad accendere entusiasmi [illegible] a guidare la sua orchestra in un'eccitante avventura sonora fatta di calore e divertimento.

Che dire di «Africamerica», adesso che la rassegna chiude i battenti? Il bilancio ci pare positivo: ci sono stati problemi, è vero, in particolare [illegible] mancato concerto dei De La Soul è stato un brutto episodio. Ma merita comunque attenzione e stima il tentativo - felicissimo - [illegible] un gruppo [illegible] appassionati che da qualche anno s'ingegna, fra immaginabili [illegible] inimmaginabili difficoltà, di portare [illegible] Torino un po' [illegible] musica nuova. La world music ha in sé questi elementi di novità, stimola il gusto della scoperta al di fuori dalle imposizioni discografico-modaiole. Perché non si vive di solo rock, e neanche, ammettiamolo, di solo jazz.

Per concludere, orari e prezzi: al Palaregio il concerto s'inizia alle 21,30, il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire (ridotto 12 mila); e i prezzi accessibili sono, [illegible] questi tempi, [illegible] altro piccolo miracolo.

[illegible] Ferraris

Al Valentino

Le [illegible] [illegible] nel parco

Narratori itineranti, attori, musicisti e poeti. I cantastorie tornano a Torino per la quinta rassegna nazionale organizzata [illegible] occasione del Cantamille che si svolge oggi, domani e domenica al parco del Valentino, vicino alla fontana luminosa.

Stasera, alle ore 21, s'inizia [illegible] Otello Profazio e le canzoni dei paladini di Francia (opera dei Pupi) in dialetto siciliano. Sul palco, [illegible] rappresentare il Piemonte, e accompagnato dalla fisarmonica, Mario Piovano mentre Franco Mandau proporrà storie di vita legate alla Sardegna.

Domani ascolteremo alle 17,30 le ballate popolari in dialetto pugliese di Matteo Salvatore, il canto siciliano dei fratelli Mancuso, Enzo e Totò, che utilizzano strumenti antichi tipici dell'area mediterranea. Alberto Casa, per [illegible] Piemonte, eseguirà con [illegible] sua chitarra brani anche [illegible] italiano. Infine l'8 luglio, alle 17,30, recital in napoletano [illegible] Raffaella [illegible] Vi[illegible] mentre Franco Trincale improvviserà ballate sui fatti [illegible] cronaca più attuali. Concludo[illegible] la rassegna Celine e Felice Pantone che, in lingua italiana, propongono storie fantastiche utilizzando strumenti «casereccì».

Le [illegible] sono animate da Pier Giuseppe Corrado, che reciterà poesie popolari, e da Nonò Salomone, cantautore di racconti della Sicilia popolare. L'ingresso è libero. (e. d. s.)

NOTTE [illegible]

I Casinò Royale all'Arena Metropolis

E' in programma stasera all'Arena Metropolis, in viale Boiardo 24, al Valentino, l'atteso concerto dei Casinò Royale. S'inizia alle 21,30. Nati artisticamente [illegible] Milano nel 1987, i Casinò Royale si ripresentano per l'ennesima volta al pubblico torinese con il loro inconfondibile ska arricchito da influenze soul e beat. La loro carriera è [illegible]terizzata dal 45 giri d'esordio «Stand [illegible] Terry/Never let you go», dal mini long playing di sei brani «Soul of ska», dall'album «Ten golden guns» realizzato per [illegible] [illegible]to inglese, dal secondo lp «Go for the money», da apprezzati concerti in Italia, in Inghilterra, ove hanno preso parte a due edizioni dell'International Ska Festival di Londra, Germania [illegible] Olanda, e dall'ultimo mix «Skaravan Petrol», anomala versione ska della nota «Caravan Petrol» di Renato Carosone. Stasera in città a 12 mila lire.

Jazz, Rock e [illegible] per tutti i gusti

Ricco di appuntamenti «live» il venerdì [illegible] in città e in provincia. Al Palatenda Club, in piazza d'Armi, è [illegible] scena dalle 23 la formazione degli Afro Sound; al Da Giau, in strada Castello [illegible] Mirafiori 348, si esibisce dalle [illegible] il Tess Funky Group; il gruppo punk Church of Violence apre alle 21,30 ai giardini Cavallotti, in corso Toscana angolo corso Cincinnato, la rassegna «Overground», organizzata dall'Associazione Imagine. A Rivoli, per «Questa sera [illegible] Palazzo», [illegible] alle 21, nell'area in via Gallo 1, [illegible] quintetto Limina. Igor Sciavolini al sax, Giovanni Caviglia all'oboe, Mary Knepper al corno, Luigi Martinale al pianoforte e Alessandro Dorella al clarinetto propongono il loro repertorio jazz comprendente materiale autobiografico e arrangiamenti di brani d'autore. All'insegna del jazz, il concerto dei francesi Flaxion al Paggio di Coppe a Signols (Oulx). Prime note alle 21,30. Musica country all'omonimo locale di Anzasco, sul lago di Viverone. Protagonista, dalle 21, Wayne Tooker e il suo gruppo. Il blues dei Terun Terun è atteso dalle [illegible] al circolo [illegible] Stress [illegible] Bussoleno, mentre la Soul Band è in cerca di applausi dalle 21,30 alla Locanda Chiusella [illegible] Vidracco.

[illegible] [illegible] al Portes

Si intitola «Vamo que, vamo lambada» la «travolgente» serata brasiliana alla discoteca Heaven al Colle della Maddalena. Targata Brasile anche la «Samba de roda», al Portes, in via Montebello 21 [illegible] la festa a Villa Remmert a Ciriè. Si inizia alle 22 circa.

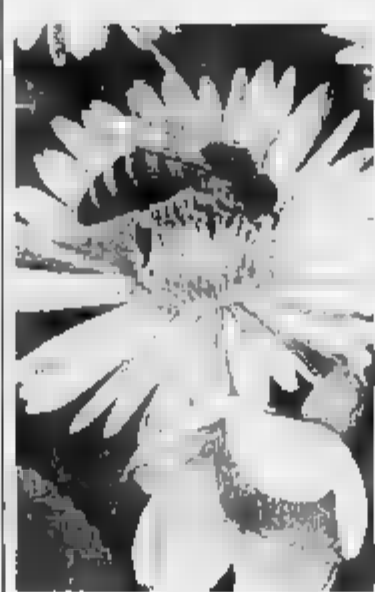
Forti movimenti notturni promessi, [illegible] ogni venerdì, al Palace, in viale Balsamo Crivelli, per «Uragano Cok» (ore 22).

Madonna [illegible] [illegible] Le prevendite

Venerdì 13 allo stadio Delle Alpi, concerto di Madonna. Biglietti a [illegible] mila lire. Venerdì 20, [illegible] Comunale, Prince. Biglietti: gradinata/prato a [illegible] mila, tribune a 50 mila. Prevendite: Discoshopping, Dischianto, Video News, Hot Point, Music Center, Mastersound, Frisby. Top Music, Doc Valery, New My Music, Birreria Marconi, Dischetto, Videomusic, Il Punto Musicale, My Music, Music Hall, Discolandia, Cartolibreria Kennedy, Tango Dischi, Radio Veronica, Dj Disco, Punto Audio, Disco Giallo, Non Stop Music, GRP Radio, La Contea, [illegible] Point 2, Aics, Sala Giochi Negro, Sombrero Viaggi; Arte Musica (Piossasco), Disco International (Ivrea), Centro Musica (Vigone), Radio Orizzonte (Avigliana), Punto Musica (Chivasso), Zona Disco (Collegno), California Records (La Loggia), Discostar (Grugliasco), Big Time (Caselle), Radio Mathi 3.

MANGIAR [illegible] · a cura di Edoardo Ballone

Macrobiotica

Alfa-alfa specialità [illegible] [illegible]

Via [illegible] Calendra [illegible]
Cucina con vegetali
Sulle [illegible] [illegible] con bevande
(né birra né vino)
Chiuso domenica
Tel. 011/88.24.50

Erewhon [illegible] l'anagramma di No Where che, in inglese, significa «da nessuna parte». Samuel Butler scrisse un libro intitolato appunto «Erewhon» per descrivere un luogo utopico dove tutto era armonia e dove gli uomini erano felici. In via Fratelli Calandra [illegible] c'è questo mondo idilliaco, tuttavia c'è un ristorantino che prende il nome dalla pubblicazione di Butler [illegible] che propone cucina macrobiotica. Lo gestisce Edmondo Settepanelle, originario della provincia [illegible] Teramo, che, quasi per un gioco ironico della sorte, è una delle [illegible] più carnivore d'Italia.

Nel ristorante [illegible] il menù [illegible] ricco [illegible] piatti essenziali, semplici, strettamente legati alla natura. Riso integrale, insalate di germogli di alfa-alfa (che da noi è conosciuta come erba medica), fagottini di ceci, insalate di alghe e avocado. E poi cocktail [illegible] verdure, succhi [illegible] carote o [illegible] barbabietole, abbondanza di frutta secca. Sì, per un buongustaio ortodosso è davvero crisi: [illegible] [illegible] fondamentalismo rischia di farlo uscire dai gangheri. Eppure Erewhon è un consiglio da amico per chi è attento alle diete e alla cosiddetta linea. Poche calorie con cibo piacevole anche se non strepitoso per chi è abituato ad amatriciane, [illegible]oli, carni ai sughi, torte glassate.

Abitudini

Dall'India un'idea sullo yogurt

Specialità indiana
Si chiama «raita»
(con yogurt montato)
Spezie d'accompagnamento
Come si prepara
Alcune guarnizioni

L'India torrida [illegible] lo yogurt. Un'ulteriore prova che questo prodotto ben [illegible] addice a chi è alla ricerca di [illegible] dieta morigerata, specialmente nel periodo estivo. In particolare, lo yogurt magro sta assumendo enorme importanza negli usi alimentari degli italiani che si preparano (o già l'hanno fatto) per presentarsi snelli e in costume sulle spiagge delle vacanze. Eccovi allora una ricetta indiana proprio a base di yogurt: in quell'enorme Paese, senza distinzioni tra Nord e Sud, Est oppure Ovest, la si prepara quasi f[illegible] un rito ed è gustata da milioni e milioni di persone, quotidianamente [illegible] nel periodo più caldo. Dubitiamo che anche alle nostre latitudini questa ricetta sia ben gradita [illegible] «frequentata», [illegible] è curiosa e ve la descriviamo.

[illegible] chiama «raita» ed è composta [illegible] yogurt montato, [illegible] con sale e pepe, peperoncini verdi, foglie di coriandolo e al[illegible] spezie a piacere. E non è finita. Infatti, a questa mistura già esplosiva, si aggiungono pomodori affettati o cetriolini tagliati a bastoncino. Attenzione, la «raita» [illegible] servita fredda guarnendola con paprika [illegible] prezzemolo a tocchettini.

Sembra una specialità «pesante», ma non lo è. Anzi è rinfrescante, giurano i dietisti indiani che ne vanno matti.

GLI [illegible]

FUMETTI

Agli Antichi Chiostri

Alle 17 agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, inaugurazione della mostra collettiva dal titolo «Un Po di fumetti - un Po di fumettari». Comprende i lavori di 26 autori e dei migliori allievi dei corsi Atif. Dalle 9 alle 18. Sino al 14 luglio.

LA LIBERTA'

Con audiovisivi

Stasera alle 21, nei locali in corso Ferrucci 65, seconda serata per il ciclo «L'onda lunga della libertà: alle radici della società contemporanea». Argomento: «Torino negli anni della rivoluzione francese». Con proiezione [illegible] audiovisivi. Organizza il Centro Kuliscioff.

[illegible]

Una conferenza

Alle 18 nel salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa 0, annuale conferenza intitolata alla memoria [illegible] matematico torinese Giuseppe Peano. Ilya Prigogine, dell'università di Bruxelles, interviene sul tema «Perché l'entropia?». Introduce Luciano Gallino. Presiede Marco Ginatta. Informazioni allo 011/512.510.

DONNE DI OGGI

Trasferimento

L'associazione «Donne di oggi» si trasferisce, per il consueto incontro del [illegible]rdì sera, da oggi sino alla fine [illegible] agosto al dancing Chalet del Valentino. Tel. 011/619.06.86.

[illegible] [illegible] [illegible]

Sono in vendita

L'International Inner Wheel - Torino Nord Ovest effettua, oggi, domani [illegible] domenica in piazza Cln (orari: 9-12,30 e 16-20) la vendita [illegible] piante fiorite dello stadio delle Alpi. Riguarda begonie, gerani e tagete selezionate dall'associazione Floricoltori. [illegible] ricavato verrà devoluto all'ente morale Cucina Malati Poveri di Torino.

[illegible] PISCINA

A Candia

Alle 21 nei pressi della spiaggia del lago di Candia (Ivrea), inaugurazione della piscina Anthares Swimming Pool. L'impianto [illegible] mila metri quadrati) comprende anche una mini piscina per i bambini, il solarium, il bar, gli spogliatoi. Apertura tutti i giorni, escluso il lunedì mattina, dalle 10 alle 19.

GRUGLIASCO

Festa danzante

Alle 21,30 nel parco dell'ex ospedale di Grugliasco, festa danzante dal titolo «A.A.A.... Abbronzatissima [illegible]». In programma, i principali successi musicali degli Anni 60 suonati dal Spider Group Music Show. Organizza l'associazione Primavera '85.

[illegible]

Dopo il Mundial

Alle 21 al ristorante La Rotonda in [illegible] Massimo d'Azeglio 11, cerimonia di premiazione per il lavoro svolto [illegible] personale [illegible] Servizio Accoglienza durante i campionati mondiali [illegible] calcio. Saranno distribuiti premi e targhe di riconoscimento, attestati di partecipazione.

Al cinema Ambra proiezione settimanale per tutta l'estate

Fra le pellicole più [illegible]

Si ripropongono i film degli ultimi mesi

Il cinema Ambra, via Chiesa della Salute 77, propone per l'estate la Rassegna dei film più richiesti. [illegible] programma, con cadenza settimanale, pellicole apparse negli ultimi mesi nelle sale. «Alla ricerca dell'assassino» [illegible] Karel Reisz è il film in cartellone da ieri sino [illegible] mercoledì 11. Giallo [illegible] produzione statunitense, «Everybody Wins», questo il titolo originale, segna il ritorno alla sceneggiatura per il grande schermo del noto drammaturgo Arthur Miller [illegible] circa trent'anni di distanza dallo script de «Gli spostati» [illegible] John Huston con Clark Gable e Marilyn Monroe. La storia, ambientata in una provincia americana, Highbury nel New England, intrisa di corruzione, racconta di Tom O'Toole, un abile detective privato che, ingaggiato dalla seducente An[illegible]la Crispini, indaga su [illegible] [illegible]icidio [illegible] cui è ingiustamente accusato un giovane del posto. I protagonisti sono Nick Nolte, assurto agli onori della cronaca internazionale con «48 ore» (di cui è appena uscito [illegible] seguito sugli schermi Usa), «In fuga per tre», «Addio al re», e con l'episodio iniziale, firmato da Martin Scorsese, di «New York stories», e Debra Winger, l'attrice [illegible] «Voglia di tenerezza», «La vedova nera» e «Betrayed». Dirige l'inglese di origine cecoslovac[illegible] Karel Reisz («La donna [illegible] tenente francese», «Sweet dreams»).

Giovedì 12 debutta «La chiave» di Tinto Brass, opera scandalo datata 1983 riproposta in giugno nei [illegible] della Penisola. Libera trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo, considerato un classico della letteratura erotica, dello scrittore giapponese Junichiro Tanizaki, il film si svolge nella Venezia del 1940. Al centro [illegible] vicenda, i «giochi proibiti» di un cinquantenne inglese professore di storia dell'arte e della moglie Teresa. Tra i due, il pittore Lazlo, fidanzato della figlia. Campione [illegible] incassi all'epoca, «La chiave» [illegible] interpretato da una spregiudicata Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli e Barbara Cupisti. Il calendario prevede, dal 19 [illegible] 25 luglio, «Nightmare 5 - Il mito». Quinto [illegible] non [illegible]clusivo capitolo dell'ormai celebre saga horror ideata nel 1984 da Wes Craven con «A Nightmare on Elm Street», il film descrive le nuove «brutali avventure» di Freddy Krueger, il mostro che si insinua, con scopi a dir poco feroci, nei sogni degli adolescenti. In questo caso, [illegible] personaggio interpretato da Robert Englund ritorna a turbare il sonno della malcapitata Alice (l'emergente Lisa Wilcox) e dei suoi amici.

La settimana successiva, da giovedì [illegible] al 1° agosto, [illegible] la volta dell'erotico «Paganini» di Klaus Kinsky. Seguiranno «Always» di Steven Spielberg, «Lettere d'amore» con Robert De Niro e Jane Fonda, «Giù le mani da mia figlia!» di Stan Dragoti, «Sogni» di Akira Kurosawa [illegible] «La guerra dei Roses» con la coppia Douglas-Turner. Proiezioni alle 20,30 [illegible] 22,30. Ingresso 6 mila lire.

Da «Lettere d'amore»

Daniele Cavalla

TEATRI

[illegible] (via Guido Reni 114): **Senzasipario**, questa sera ore 21,30 La Banda Osiris in A tutto volume. Ingresso L. 10.000, rid. L. 8000. Inf. Circ 2. tel. 308.1444.

SCUOLE [illegible] DANZA [illegible] RECITAZIONE

CUBAT [illegible] ENRICA [illegible] - STAGE ALASSIO [illegible]. Dal [illegible] al [illegible] luglio. Stage Internazionale di Danza e Musica: Danza Classica - Ena Naranjo (Etoile Ballet du nord) - Danza Modern Jazz - Enrica Patrito - Danza Jazz - Renato Greco - Afrodanza - Katina Genero - Stage Percussioni - Bruno Rosa Genero. 29 luglio audizione per 12 borse di studio per il corso [illegible] formazione professionale - Ministero Turismo e Spettacolo A.A. '90-'91. Informazioni Cubat - via Sagra S. Michele 53 - Tel. 722.474.

DANZAVIVA - STAGE LUGLIO '90. Da lunedì 9 a venerdì 13 classico con Cristina Lanzarus (opera [illegible] Parigi) Terapia (Ass. Mariettamaita) contemporanea Barca a Tera - Laboratorio con Solene Fiumani (Parigi) Tip-Tap con Aldo Trivella ballerino Rai. Per inf. tel. 837.747 - 839.8551.

DANZAVIVA - STAGE LUGLIO '90. Da lunedì 9 a sabato 14 Breakingdance e acrobatica con Igor Castiglia (campione italiano). Proseguono i balli da sala - disco-music, rock roll-boogie-boogie, tango, con Aldo Trivella ballerino Rai. Per inf. tel. 837.747.

RITROVI

AL BAGATELLE sala rossa: discoteca, sala blu: musica Anni 60. Ing. e cons. L. 10.000.

CHALET: ore 21.

CLUB 84: con Edo Puma ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso a riduzione per over anni 55). Ore 21 un fantastico venerdì.

DU PARC [illegible] ESTIVA: il ballo sotto le stelle in [illegible] luna, ore 21 orch. Mario Actis grande [illegible] casso.

FRENZY (Ivrea tel. 0125-230.064): ore 21 I Messengers.

LE ROI GIARDINO: [illegible] 21 ballando sotto le stelle.

NUOVO GARDEN: [illegible] 21-1 Martina e Franco vi [illegible] ad [illegible] grande serata [illegible] riapertura con giardino estivo completamente rinnovato.

[illegible] BAR (v. M. Cristina [illegible] - tel. 659.9596): Nino e Carmen R.S.

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): gran feste private. Tel. 740.619.

PATIO [illegible] (Moncalieri 346): tutte le [illegible] ore 22.

RISTORANTE [illegible] (Pinerolo): cena [illegible] con orchestra. Tel. (0121) 58.626 - 74.115.

S. GIORGIO (Ristorante - Danze - Valentino): La Piana's Trio - C. Albertina.

TRILUSSA: se magna fori porta. Prenot. Tel. 514.406 - 436.1466.

[illegible] E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121): [illegible].

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra antologica del pittore Franco Costa fino al 23/7/90 orario 10-12,30/15-19, lunedì chiuso.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dall'1/5 all'8/7 mostra **Il lauro e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900**, orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 549.221.

GALLERIA LA [illegible] (tel. 874.644): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.

GALLERIA [illegible] e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17 - tel. 011 514.209 - orari lunedì/venerdì 15,30/19,30: sab. [illegible] 12,30/15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

RIVERA (via [illegible]. Vittorio 31): [illegible]. Schifano opere scelte Anni 60/70.

SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165, Torino): Mostra di Irene Invrea fino al 7 luglio. Orario: feriali 10-18, festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE [illegible]

[illegible] tel. [illegible]. Estate 90.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): 12 Città per i Mondiali '90 viste da Milan [illegible].

LA BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, tel. 518.994): ore 10-12,30/16-19,30 Keizo Morishita.

MICRO' (p. Vittorio 10): Torino [illegible].

NARCISO (p. Carlo [illegible] 18 - tel. 543 125): [illegible] trent'anni di proposte.

SANT'AGOSTINO: A. Soraagni.

Il 14 concerto sinfonico e dal 17 al 19 Concorso nazionale di canto

Susa ospita le voci italiane

Aprono i «Carmina Burana», poi cimento lirico

La musica a Susa arriva da lontano: dalla cultura musicale del Piemonte, dagli influssi d'oltralpe, [illegible] soprattutto scaturisce spontanea da quei musicisti che [illegible] tempo operano a Susa nell'intento, entusiasta, [illegible] ridare tono culturale alla cittadina, «porta francese» della nobile Torino. Non v'era forse forza più trainante per raggiungere lo scopo, che indire un [illegible] [illegible]le per giovani cantanti lirici. Così, auspice l'entusiasmo del direttore d'orchestra Francesco Prestia e dell'associazione Amici dell'Istituto Musicale G. B. Somis, [illegible] la sponsorizzazione del San Paolo di Torino, della Cassa di Risparmio, la [illegible] Reale Assicurazione, la Salice Tecno, ecco ben confezionato il concorso che si terrà dal 17 al 19 luglio a Susa e che richiama giovani cantanti, che arrivano anche da Sicilia e Calabria. Rigorosi i limiti di età (per i soprani, 30 anni); il che è un bene perché la giovane preparazione tecnica e artistica dei concorrenti dovrebbe fornire buone indicazioni per il loro e il futuro della lirica.

Corollario al concorso di canto, una serie di concerti che inizieranno il 14 luglio alle [illegible] 21 al Teatro Canisio: [illegible] concerto sinfonico corale diretto [illegible] Prestia, che si avvale della partecipazione [illegible] giovani artisti: il soprano Cristina Cogno, il [illegible] Mauro Buffoli, il baritono Paolo Speca. L'Orchestra è quella delle «Serate Musicali Segusine», il coro «San Gregorio Magno» di Trecate è diretto da Mauro Trombetta; c'è il coro di voci bianche dell'Istituto Brera di Novara. In programma la «Fantasia in Do minore» in prima esecuzione di Ferruccio Merlano; i «Carmina Burana» di Carl Orff.

Il 16 luglio nel Teatro «San Giuseppe», concerto dell'Orchestra da Camera delle «Serate Musicali Segusine»: in programma musiche di Mozart e Haydn; il 20 luglio alle ore 21, Concerto e premiazione dei vincitori del concorso di canto con la partecipazione della pianista Nerina Peroni.

Sabato 21, mostra collettiva di grandi pittori italiani e Concerto aperitivo; quindi serata finale il 22 luglio nella Cattedrale di San Giusto con la «Petite [illegible] Solennelle» di Rossini, solisti Marcella Polidori, Manuela Custer, Carlo Allemano e Walter Carignano, direttore [illegible] Trombetta. [ar. ca.]

Il tenore Carlo Allemano

Il bel concerto per l'Arci Nova nella sala Celeste di via Barbaroux

Kirchwood, quintetto al femminile Brahms e Mozart con lucida dolcezza

Come variante al tradizionale vuoto musicale dei mesi estivi, la stagione dell'Arci Nova ha ospitato l'altra sera nella sala Celeste di via Barbaroux [illegible] l'Ensemble Kirchwood, in programma Mozart e Brahms. Si può già parlare di consuntivi: i concerti, che si concludono la settimana prossima, hanno visto [illegible] serie diversificata e sostanziosa di iniziative, dal trio alla chitarra, [illegible] flauto al quartetto. La prerogativa: nomi e volti nuovi, al di fuori del concertismo organizzato e di agenzia, prevalentemente giovani in via di affermazione, in cerca di opportunità per farsi ascoltare.

Altro punto a favore: l'inizio è alle ore 18, una fascia oraria normalmente trascurata dagli operatori e in grado di sviluppare un ricco potenziale di ascolto.

[illegible] mercoledì, l'Ensemble Kirchwood, si è subito confermato tra le occasioni di maggiore qualità. Cinque interpreti [illegible] varia formazione [illegible]cale, [illegible] con una considerevole esperienza in orchestra, hanno costituito un quintetto d'archi al femminile. Sono Cheryl Mengle ed Enrichetta Martellono, violini, Maret Masurat e Krystina Prebske, viole, e Mara Armanni, violoncello. Il risultato, una felice coniugazione di stile e di gusto cameristico unita a un non comune affiatamento di gruppo. La diversa nazionalità delle componenti, due statunitensi, una polacca e due italiane, anziché distinguere, sembra fondere e aggregare. Suonano con concentrazione, ma, a riprova di una raggiunta intesa espressiva, anche con serenità e un certo fair play [illegible] quando uno spartito scivola dal leggio sul pavimento e rimane aperto ai piedi della violista che prosegue senza il minimo imbarazzo.

Il programma prevede due composizioni del massimo impegno, due quintetti della maturità di Mozart e Brahms. Del primo, il n. 6, il Kirchwood è capace di cogliere la morbida e sinuosa linea melodica ed esprime le migliori qualità interpretative nell'Adagio centrale reso con trasognata dolcezza. Nell'op.n. 111 di Brahms, il complesso fa emergere con lucida penetrazione quel senso di discorso frantumato, di [illegible] speso, che lascia intravedere, poco discosto, il mondo di Schönberg.

Risposta convinta. Pubblico sempre più [illegible] [g. ger.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, [illegible]. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Rid. 5000
Lo zio indegno — di Franco Brusati con V. Gassman, G. Giannini, S. Sandrelli, A. Ferreol (It. '89) — L'incontro tra un poeta libertino e ribelle che sembra fuggire la vita e suo nipote yuppie, integrato e soddisfatto. N. V. 1h 40' Comm. [illegible]. Or.: 19,20; 21,10; 23

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Rid. 6000
[illegible] parliamo lunedì — di Luciano Odorisio con Elena Sofia Ricci, Andrea Roncato, Sebastiano Nardone (Italia '89) — In un motel di provincia una inquieta e sensuale casalinga progetta con l'amante l'omicidio del marito. V. M. 14 1h 41' Comm. gialla. Or.: 18,20; 21,10; 23

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
California Skate — di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' [illegible]. Or.: [illegible] 18,10; 19,55; 20,20; [illegible]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Non siamo angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.[illegible], Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
Chiuso per ferie

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.06, Tram 13, Bus 56/56/59/72, Ingresso 8000
[illegible]bo in corsia — di B. Leonard con J. Slate, D. Gochauer, C. Lawson (Usa '89) — Nei sotterranei di un ospedale psichiatrico un medico inaccettabile sottopone a mostruosi esperimenti i malati lobotomizzati. V. M. 14 1h 38' Thriller. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, [illegible]. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Alaca 6000
Il Decalogo 3 e 4 — di K. Kieslowski con D. Olbrychski, M. Pakulnis, J. Gajos (Polonia '89) — A Natale, un uomo abbandona i suoi cari per aiutare l'ex amante (3). Tra padre e figlia nasce un affetto che sfiora l'incesto (4). N. V. 2h Drammatico. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; [illegible]

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
[illegible] e il [illegible] — di Joris Ivens e Marceline Loridan con Joris Ivens, Liu Guilian (Francia '88) — Il vecchio documentarista olandese Ivens parte per la Cina spinto dal sogno di filmare il vento. Leone [illegible] alla carriera. N.V. 1h 20' Drammatico. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Ma tu mi ami? — [illegible] G. Panoussopoulos con A. Barcouis, B. Livanou, [illegible] Theodorakopoulos (Grecia '89) — Gli amori, le passioni e la gioia di vivere di un uomo passano in un altro uomo con il trapianto del cuore. V. M. 18 1h 43' Comm. erotica. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Gotto 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
Nightmare 5 - Il mito — di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '[illegible]0) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' Horror. Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

Doria — via Gramsci 8, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Giù [illegible] mani da mia figlia — di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Gr[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. [illegible]
Paganini — di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' Erotico. Or.: 19,10; 21,05; 23

[illegible] Blu — Piazza Sabotino, [illegible]. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
[illegible] — [illegible] Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli amori proibiti di due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizachi. V. M. 18 1h 45' Erotico. Or.: 18,50; 20,50; 22,50

Eliseo Ro[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Always — di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' Dramm. avventuroso. Or.: 20,20; 22,40

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/58/61/70, Ingresso 8000
Mangia una tazza di tè — di Wayne Wang con V. Wang, L. Sau Kee, Y. Yat Fai (Usa '89) — Immigrato da Hong Kong a New York, un impiegato sposato con una giovane cinese si getta a capofitto nel lavoro e trascura i doveri coniugali. N. V. 1h 38' Commedia. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 10/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Trappola per un killer — di N. Castillo con K. Costner, S. Brisford, P. Solas (Usa '90) — Tornato in America per vendicare la morte [illegible] sua ragazza in Cuba Ted diventa un trafficante di armi e si innamora di nuovo. N. [illegible] 1h 38' Avventura. Ap.: 20,30. Or.: 20,45; 22,30

[illegible] — corso Trapani 57, [illegible] 316.2057, Tram 2/30/42/56, Ingresso 8000
Music Box - Prova d'accusa — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, [illegible]. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Critters 2 — [illegible] Mick Garris, con Scott Grimes, Liane Curtis, Don Hopper (Usa '90) — Due cacciatori di taglie extraterrestri vanno in missione speciale sulla Terra per combattere i critters, [illegible] sbriciatori famelici e pelosi. N. V. [illegible] Fantastico. Or.: 16,20; 17,55; 19,25; 20,55; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po [illegible], Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Montenegro tango — di D. Makavejev con S. Anspach, E. Josephson (G. B. '82) — Ricca e tranquilla, una donna abbandona marito e figli per seguire un ragazzo slavo [illegible] vita zingaresca. E' l'[illegible]dio al mondo borghese? V. M. 14 1h 34' [illegible]. [illegible]: 16,20; 18; 19,40; 21,20; 23

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Co[illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tr[illegible] 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
[illegible] chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] 1 — via Pomba 7, Tel. 612.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000/rid. 5000
Highlander (L'ultimo immortale) — [illegible] Mulcahy [illegible] Christopher Lambert, Clancy Brown, Sean Connery (G. B. 1986) — Tra la Scozia [illegible] '500 e la New York di oggi, la violenta sfida per il [illegible] tra gli unici due uomini [illegible] N. V. 1h 53' Fantastico. Or.: 20,25; 22,40

[illegible] 2 — via Pomba 7, Tel. 612.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000/rid. 6000
Qualche giorno con [illegible] — [illegible] Sautet [illegible] Auteil, Sandrine Bonnaire (Francia '88) — Per guarire dalla depressione, un ricco imprenditore sbeffeggia, aiutato [illegible], l'odiato mondo borghese di cui è figlio. N. V. 2h 09' [illegible]. Or.: 20; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Rain [illegible] - L'uomo della pioggia — di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom [illegible], Valeria [illegible] (Usa) — Mondi e temperamenti [illegible] per due [illegible]telli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/[illegible], Ingresso 8000
Il grande [illegible] (The Big Chill) — di L. Kasdan con Tom Berenger, G. Close, K. Kline, W. Hurt (Usa '84) — La morte suicida di un amico comune riunisce nel ricordo del passato un gruppo di 30enni che dividevano le speranze del '68. N. V. 1h 44' Comm. drammatica. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram [illegible]/12/15, Bus 58s/63/63s[illegible], Ingresso 8000
[illegible] genetica — di J. Hess con C. Heim, B. Williams, M. Ironside (Usa '90) — Un'esplosione in un laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di [illegible] e di un mostro programmato per uccidere. N. V. 1h 31' Fantastico. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000/rid. 6000
Sogni — [illegible] Akira Kurosawa con Akira Terao, Chischu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico. Or.: ap.: 15,30; film: 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Alaca 6000
Il sole anche di notte — di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.88, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Caccia implacabile — di Roger Spottiswoode con R. Duvall, T. Williams (Usa '81) — Un ladro astuto ruba da un aereo un milione di dollari e si getta con il paracadute nella foresta. Sulle sue tracce un agente d'assicurazioni. N. V. 1h 45' Avventura. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Glory — di E. Zwick con Matthew Broderick, Morgan Freeman, Cary Elwes (Usa '89) — 1863 Guerra Civile: un intellettuale bostoniano a capo del primo reggimento di soldati neri alla conquista di Fort Wagner. N.V. 2h 02' Drammatico. Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **Alla ricerca dell'assassino** con N. Nolte, D. Winger, W. Paton (poliziesco). [illegible]: 20,30; [illegible]

A. Metropolis — To Esposizioni (tel. 669.0766) — Ore 21 concerto **Casino Royale**. Ore [illegible] **Beetlejuice**

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134)

Massaua — p.za M[illegible] 9 (tel. 795.803) — Vedi teatri

N[illegible] Odeon — via Venalzio 8 (tel. 749.23.62) — **L[illegible] d'amore** di Martin Ritt con Jane Fonda, Robert De Niro in high dinamic system. Ap. 20,15; ult. 22,20

Selene [illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **La legge del desiderio** di Pedro Almodovar con C. Maura, E. Poncela, A. Banderas. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30

Drive-In — v. Valenza ang. c. Genova (tel. [illegible]) — **[illegible]sso bugie e [illegible]pe** di S. Soderbergh con J. Spader. Or.: 22,30

Cortile Rettorato — via Po 17 (tel. 839.7502) — **E' stata via** di C. Costa Gavras con J. Lange, G. James. Col. Non viet. [illegible]: 23. Ingresso 5000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — via [illegible] 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 6000 — **Dodes-Ka-Den** [illegible] Akira Kurosawa. Versione italiana. [illegible] 16,45 - 19,40 - 22,10.

Massimo Due — via Montebello [illegible], Tel. 871.[illegible], Tram 15, Ingresso L. [illegible] — **V[illegible] che tu fossi qui** di David Leland con Emily Lloyd. Versione [illegible]. Or.: 16,30 - 18,15 - 20,40 - 22,30.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000 — **Cose da un altro mondo** Cinema di fantascienza 1956-1967 ore 16,30 e 20,40 **Attenzione: arrivano i mostri**, v. it. Shigeo Tanaka. 18,15 e 22,30 **Gli eredi di King-Kong**, v. i. di Inoshiro Honda.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 20,30 turno speciale G. Aida di Giuseppe Verdi, direttore Maurizio Arena.

Teatro Tenda — piazza d'Armi — Ore 21,30 [illegible] AfricAmerica [illegible] Palmieri-Cheb [illegible]

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14s 50/59/59s/67 — Oggi riposo

[illegible] — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197 — Oggi riposo

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.961, Tram 15/16

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.968, Tram 13/15, Bus 61

[illegible] Cent. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338. L. 5000 orario continuato 9/20 — Oggi riposo

Colosseo — via M. Cristina 73, [illegible]. 669.60.34, Tram 16/18, Bus 67 — Oggi riposo

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47 — Estate Gialla '90 stasera ore 21 domenica ore 16 **L'ospite inatteso** di Agatha Christie con S. Schamman, V. Failla, S. Rossi, F. Pellegrini, M. Furgiuele, T. Catanzaro, N. D'Agata, L. Loddi. Comp. T. Stab. Giallo di Roma. Inf. Pren. c.so Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Ultimi 3 giorni.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, [illegible] — Oggi chiuso

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.765 — Il 9 luglio ore 21 co[illegible] Maria Grazia Plato. Dal blues alla cantautrice con Roberto Puleo chitarra, Gianpaolo Petrini percussioni e Bruno Trucco piano.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

Parco ex O. P. — via Sabaudia 164 Grugliasco, Tel. 411.5909 — **A.A.A. Abbronzatissima cercasi**, festa danzante con gli Spider Group Music Show successi e insuccessi degli Anni 60.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12 — Oggi riposo

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s — **Acqui in palcoscenico 1990** VII festival internazionale di danza Acqui Terme, piazza Della Bollente. Inf. (011) 473.0189 - (0144) 57.251

Teatro [illegible] — via Matteotti 1 Moncalieri, [illegible]. 640.37.00, Bus 40/45/67

Cascina Giajone — Ore 21,30 Rassegna «Senzasipario»: [illegible] Osiris in A tutto volume

LUCI ROSSE

[illegible] [illegible]. Sacchi 18, t. 511.293. **I piaceri scatenati di Rambo**, con Rambo. Col. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.521. **Sex Bizzare 1**, con Vanessa Del Rio, E. Spinkles. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Steve [illegible]**. Dalle 14,30 alle [illegible] novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. Film erotico, con John Holmes, Seka. Col. Viet. 18. [illegible] dalle 10, ult. 24.

[illegible] c. P. Tommaso [illegible], t. 655.394. **Lussuria di una cover girl**, con Amy Fox, Mary Mayer. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Delirio lungo e profumato**, con Amber Lynn, Rachel Asley. Col. viet. [illegible] 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, tel. 650.54.70. **Desiderio di Carla**, con Annette Haven, Lee Carol. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Cicciolina e Moana mondiali**, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Un caldo corpo d'amare**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 179, t. 696.3617. **Le passioni di Nicol**, con Eva Allen, John Leslie. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **People**, di G. Damiano con Samantha Fox, Serena. Col. viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: Indiana Jones e l'ultima [illegible]
BUSSOLENO — NARCISO: riposo
DASCI[illegible] — DON BOSCO: riposo
[illegible] TORINESE — S. SICARIO: riposo
CHIERI — MARILYN: riposo; [illegible] riposo
CHIVASSO — CINECITTA': chiuso per ferie; MODERNO: Seduttore a domicilio; POLITEAMA: chiuso per ferie
CIRIE' — NUOVO: oggi chiuso
COLLEGNO — PRINCIPE: Senti chi parla; REGINA: Batman; NOTTI AL PARCO: Cimitero vivente; STUDIO LUCE: chiuso per ferie
[illegible]NE' — MARGHERITA: riposo; PERONA: chiuso
[illegible]ASCO — ROMA: chiuso per restauri
[illegible]EA — ARCINEMA: riposo; BOARO: chiuso per ferie; POLITEAMA: Lettere d'[illegible]
[illegible] — [illegible]
[illegible] — [illegible] film erotici
[illegible] — EDEN: chiuso per ferie
ORBASSANO — MODERNO: Seduttore a domicilio; SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA — ORFEO: riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: Paganini; RITZ: Legami; ITALIA: Tremors
[illegible] — GIOIELLO: chiuso per ferie
TORRE PELLICE — AMBRA: La casa di Helen

Il Consiglio è completato: le Camere in seduta comune hanno eletto gli altri otto componenti «laici»

Csm, Galloni si arrende

Vicepresidenza quasi sicura per Pizzorusso

ROMA. «Fumata bianca» a Montecitorio per il nuovo Consiglio superiore della magistratura. Ieri, al terzo scrutinio, il Parlamento riunito in seduta comune ha eletto i rimanenti otto componenti «laici» del Csm. Stavolta ci sono state sorprese. Tutti gli candidati indicati alla vigilia da dc, pci, psi psdi (d'accordo con pri pli) hanno superato *quorum* dei tre quinti dei votanti.

Con la nomina dei dieci «laici» e dei venti «togati», eletti lunedì dai 6115 giudici italiani risultati stati convalidati ieri dall'ufficio centrale della Cassazione) si ricompone così l'organo di autogoverno della magistratura. Ma c'è, forse, una grossa novità in vista: la possibile rinuncia dell'ex ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Galloni alla nuova carica di consigliere Csm (è per ora solo una «voce», che potrebbe, però, trovare conferma nelle prossime ore).

L'insediamento ufficiale dei consiglieri non avverrà prima di una ventina di giorni, perché occorre attendere la verifica dei requisiti di eleggibilità. Fino alla seduta inaugurale al Quirinale (il presidente della Repubblica Francesco Cossiga è anche, di diritto, presidente del Csm) resterà in funzione l'attuale Consiglio. Il primo appuntamento a Palazzo dei Marescialli sarà l'elezione entro fine del nuovo vicepresidente. E solo allora il Capo dello Stato potrebbe inviare l'annunciato messaggio alle Camere sui problemi della giustizia, sul ruolo e sulle funzioni del Csm.

Ieri hanno ottenuto il lasciapassare per Palazzo dei Marescialli Giorgio Lombardi (dc, voti), Franco Coccia (pci, 604), Mario Patrono (psi, 603), Giuseppe Ruggiero (dc, 600), Alessandro Reggiani (psdi, 591), Gaetano Silvestri (pci, 579), Alessandro Pizzorusso (pci, 575) Pio Marconi (psi, 528). Vanno ad aggiungersi Galloni e all'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio Pier Giorgio Bressani, entrambi dc, già eletti al primo scrutinio del 20 giugno, rispettivamente, con 639 preferenze.

Ma torniamo alla possibile rinuncia Galloni. Questa mossa gli eviterebbe di dimettersi deputato e gli consentirebbe non restare emarginato per quattro anni dalla vita politica attiva dalla possibilità di ridiventare ministro.

Ma, nello stesso tempo, la dc dovrebbe trovare subito un sostituto di grande prestigio da contrapporre in extremis al professor Alessandro Pizzorusso, 59 anni, ordinario diritto pubblico all'Università Pisa (indipendente, ma designato dal partito comunista), che è ormai considerato candidato numero uno alla vicepresidenza del Csm al posto dell'attuale vice Cossiga, il professor Cesare Mirabelli. Altrimenti, dopo oltre 30 anni, sarebbe infranta per la prima volta la regola che vede assegnata alla dc la poltrona di vicepresidente.

Per Pizzorusso i giochi sembrano fatti anche in considerazione del grande prestigio di cui gode tra i venti «togati» che saranno decisivi per l'elezione dopo lo spostamento a sinistra del voto giudici italiani (il docente toscano, oltre essere considerato uno dei più autorevoli costituzionalisti italiani, è stato anche magistrato).

Il professor Pizzorusso è stato designato dal pci consigliere «laico» del Csm proprio alla vigilia della votazione alle Camere in sostituzione del professor Guido Neppi Modona che aveva rinunciato all'importante incarico dopo la clamorosa bocciatura 20 giugno a Montecitorio (sembra che alle Botteghe Oscure, per rimediare alla *gaffe*, gli abbiano, comunque, offerto il posto di giudice costituzionale che Ugo Spagnoli lascerà nel '95).

La candidatura Pizzorusso mette, però, fuori gioco quella dell'ex ministro Galloni che avrebbe più *chances* diventare vicepresidente del Csm, come si riteneva, invece, due settimane fa quando stato eletto consigliere. La a sorpresa del pci ha sovvertito tutte le previsioni di piazza Gesù. Per la dc la bocciatura di Neppi Modona potrebbe rivelarsi un *boomerang*.

D'altronde, per legge, la nomina a vicepresidente del Csm spetta 33 membri Palazzo dei Marescialli (ai tre membri di diritto, cioè il Capo dello Stato, il Primo presidente della Cassazione Brancaccio e il procuratore generale della Suprema Corte Sgroi, si aggiungono i venti «togati» e i dieci «laici»). Sarà, quindi, decisivo il voto dei 20 «togati». E, a conti fatti, Pizzorusso dovrebbe ottenere la maggioranza. In alternativa c'è, comunque, un altro candidato: l'ex presidente della Commissione parlamentare inquirente deputato psdi Alessandro Reggiani (76 anni).

Ieri, intanto, il capogruppo dc al Senato Nicola Mancino ha lanciato un'interessante proposta contro la presenza dei partiti all'interno del Csm, che dovrebbe composto da 21 consiglieri, così suddivisi: 12 eletti direttamente dai giudici italiani; 5 scelti tra i magistrati, nominati dal Capo dello Stato, che perderebbe, però, la presidenza del Csm; scelti fra docenti di diritto o avvocati e nominati d'intesa dai presidenti della Camera del Senato.

Pierluigi Franz

IL NUOVO CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

MEMBRI DI DIRITTO:
DELLA
PRESIDENTE CORTE DI CASSAZIONE
GENERALE CORTE CASSAZIONE

20 TOGATI ELETTI DAI MAGISTRATI

3 PCI · 2 PSI · 1 PSDI · 4 DC · 8 UNICOS · 5 MD · 3 VERDI · 4 MI

10 LAICI ELETTI DAL

ELETTI	PARTITO	VOTI	VOTANTI	RICHIESTA
GIOVANNI GALLONI	DC	639	812*	
PIERGIORGIO	DC	606	812	
LOMBARDI	DC	608	820**	3/5
COCCIA	PCI	604	820	3/5
PATRONO	PSI	603	820	3/5
GIUSEPPE RUGGIERO	DC	600	820	3/5
ALESSANDRO REGGIANI	PSDI	591	820	3/5
GAETANO SILVESTRI	PCI	579	820	3/5
ALESANDRO	PCI	575	820	3/5
PIO MARCONI	PSI	528	820	3/5

* VOTAZIONE DEL 20 GIUGNO
** VOTAZIONE DEL 5 LUGLIO

DALL'

Csm: per Ustica archiviazione

ROMA. I documenti che Cossiga ha fatto pervenire al Consiglio superiore della magistratura sulla strage di Ustica, dopo l'incontro i familiari delle vittime, non hanno fatto cambiare idea alla prima commissione referente del Csm, che ha confermato l'archiviazione. Ora la proposta verrà portata al plenum, che ha già deciso non dar seguito ad alcuna indagine nei confronti dei giudici cui è affidata l'inchiesta giudiziaria. [Agi]

Sciopero voli cancellati

OLBIA (Sassari). A causa dello sciopero proclamato dai piloti dell'Alisarda, aderenti all'Anpac, dal 9 al 16 luglio compresi, i voli della compagnia subiranno variazioni. Ecco il programma dei voli cancellati. Martedì 10 luglio: Milano-Cagliari (ore 14,35) e Cagliari-Milano (16,45). Mercoledì 11: Cagliari-Milano (21,30), Milano-Olbia (23,40), Roma-Catania (19) e Catania-Roma (21,40). Giovedì 12: Milano-Cagliari (14,35), Cagliari-Milano (16,45), Verona-Napoli (11,15), Napoli-Verona (13,20), Olbia-Genova (15,20), Genova-Olbia (16,55). Venerdì 13: Milano-Cagliari (7,05 e 14,35), Cagliari-Milano (9,15 16,45), Olbia-Verona (8) e Verona-Cagliari (9,55). Sabato 14: Roma-Catania (19) e Catania-Roma (21,40). Domenica Roma-Venezia (10,10), Venezia-Roma (12,10), Verona-Napoli (11,15) e Napoli-Verona (13,20). Lunedì 16: Roma-Venezia (10,10) e Venezia-Roma (12,10). [Ansa]

Saja: la Costituzione modello di autonomia

TOLONE (Francia). Il presidente della Corte Costituzionale Francesco Saja ha presieduto Tolone una «tavola rotonda» internazionale organizzata dall'Università di Marsiglia sul tema «Norme statali norme locali». Saja ha fatto rilevare che «rispetto precedente ordinamento, autoritario e accentrato, la Costituzione della Repubblica italiana ha segnato una radicale svolta del diritto pubblico in materia di autonomie locali». [Ansa]

Per Ilona Staller un altro processo

ROMA. La Camera ha la terza autorizzazione procedere a carico della dell'on. Ilona Staller. Con sì e 131 no l'assemblea ha accolto il parere favorevole della apposita giunta riguardo a uno spettacolo tenuto da «Cicciolina» a Piacenza il 13 gennaio . [Ansa]

Sentenza della Corte Costituzionale sull'apprendistato: chi pagherà i debiti?

Buco da mille miliardi per lo Stato

Non spettano alle Regioni gli oneri degli artigiani

ROMA. Una clamorosa sentenza della Corte Costituzionale ha aperto un «buco» di mille miliardi nelle casse dello Stato per il mancato versamento all'Inps all'Inail dei contributi assicurativi previdenziali degli apprendisti artigiani. Ieri i giudici della Consulta, accogliendo una serie ricorsi delle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Umbria, hanno dichiarato l'illegittimità dell'articolo 8 della legge n. 389 del 7 dicembre '89 sulla disciplina delle competenze regionali per la formazione professionale.

La vicenda si trascina ormai dal '78, quando venne trasferita alle Regioni la materia dell'apprendistato artigiano. Ma gli enti locali ritenevano che questa loro competenza riguardasse esclusivamente l'aspetto formativo, con esclusione quindi di qualsiasi onere contributivo a loro carico. Negli ultimi 12 anni si così via via formato un notevole contenzioso, che dopo sentenza della Consulta potrebbe ora assumere contorni kafkiani. Per lo Stato c'è rischio fare autogol, dal momento che l'Alta Corte ha escluso in via definitiva che siano le Regioni a dover il rilevantissimo debito contributivo di mille miliardi (circa 300 miliardi solo in Lombardia) senza che fossero state stanziate le somme . E allora chi pagherà? Nessuno lo sa. Occorrerà certamente una nuova «leggina».

Secondo la normativa dell'89 parzialmente bocciata dalla Consulta, le Regioni avrebbero dovuto stipulare le convenzioni per il pagamento rateizzato dei contributi arretrati. In assenza delle che non sono state, però, mai stipulate il Tesoro avrebbe dovuto accantonare cifra corrispondente stralciandola dai trasferimenti previsti per il '90. ora i conti dovranno essere rivisti.

Con un'altra decisione la Consulta, bocciando le tesi della commissione tributaria di secondo grado di Pisa, ha confermato che considera sempre «speculativa» ai fini dell'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) rivendita di case, negozi, uffici e terreni effettuata dal contribuente entro 5 anni dall'acquisto. Non ammesse deroghe. Di conseguenza è pienamente legittima la pretesa fisco.

La Corte, respingendo un'ec- pretore di Latina, ha, poi, ribadito la differenza esistente tra assegno una cambiale. Se uno *chéque* viene protestato dal notaio per canza di fondi sul conto bancario e viene «coperto» entro giorni, correntista che lo ha potrà ottenere, ordine del presidente del tribunale, la cancellazione del proprio nome dal bollettino dei protesti, è, invece, previsto in caso di protesto di una cambiale.

La Consulta si è anche di occupata «patteggiamento», degli istituti introdotti dalla riforma del processo penale. Ed ha ritenuto legittime le norme di attuazione del nuovo codice di procedura penale che non consentono l'applicazione della pena su richiesta delle parti, cioè dell'imputato o del pubblico ministero, se siano state già compiute le formalità di apertura del dibattimento di primo grado.

Il pretore di Brescia, sezione distaccata di Breno, il collega di Messina, sezione distaccata Milazzo, ritenevano ingiustificata la discriminazione gli imputati fondata esclusivamente su un fatto formale. la Corte non ha condiviso questi rilievi ed ha ritenuto in regola l'articolo 246 delle norme d'attuazione e transitorie del nuovo codice.

La Consulta ha, infine, respinto un'eccezione procedurale sollevata dalla Cassazione, secondo cui la legge n. 22 del 23 gennaio '89 violerebbe diritto di difesa e la Convenzione europea dei diritti dell'Uomo, nella parte in cui «non consente al difensore di imputato contumace che si sia reso irreperibile l'impugnazione della sentenza contumaciale se non sia munito di un apposito mandato». [p. l. f.]

«Macché extracomunitari in corsia»

Nuovi infermieri? Ecco le casalinghe

ROMA. Quarantamila entro settembre un milione entro il prossimo anno: sono le donne disponibili a lavorare negli ospedali per i servizi tipo alberghiero e ausiliario. E' quanto annunciato dalla Federcasalinghe, in conferenza stampa alla quale ha partecipato anche il sottosegretario alla Sanità, la socialista Elena Marinucci. L'associazione, che raccoglie circa cinquecentomila iscritte, risponde così alla proposta - giudicata «assurda» - ministro De Lorenzo di infermieri tra extracomunitari disoccupati.

In una lettera inviata al ministro della Sanità, la Federcasalinghe avanza una serie di proposte, sottolineando che Italia, sia fra i giovani che fra le donne oltre i trent'anni, esistono appieno le risposte che lo Stato cerca». E' necessario - sottolineano le casalinghe - favorire il part-time nel servizio infermieristico, occupazione sottoposta a «forte stress emotivo», modificando la legge in materia, «troppo macchinosa». Inoltre chiedono l'istituzione «corsi-concorsi» di tre mesi per la formazione del personale «alberghiero» che opera negli ospedali, fermi restando i triennali per infermieri.

A questo proposito - ha sottolineato il presidente nazionale della federazione, Federica Rossi Gasparrini - si potrebbero utilizzare quelle migliaia donne che, dopo la maternità, vogliono reinserirsi nel mondo del lavoro: «E' necessario che la capacità acquisita in dalle donne si trasformi - ha detto - in capacità professionale al servizio di chi soffre».

Secondo la Federcasalinghe, bisogna poi fronteggiare la disinformazione sulle scuole specialistiche per infermieri. L'associazione, che sta ricostruendo la mappa degli istituti presenti in Italia, propone la «pubblicazione del numero personale mancante nei diversi settori ospedalieri e delle scuole di formazione». Infatti «gli infermieri diplomati mancano, ma molti sono disoccupati». [AdnKronos]

Chiesta l'audizione del ministro dell'Interno

Rapporti tra Cia e P2 «Gava dica ciò che sa»

ROMA. «Il ministro dell'Interno Gava deve urgentemente riferire alla Commissione affari costituzionali interni della Camera sui rapporti tra Cia e P2, rivelati da recenti trasmissioni del Tg1»: richiesta è partita dagli onorevoli Novelli Ferrara (pci), Soddu (dc), Cardetti (psi), Lanzinger (Verdi) e Caveri (Unione Valdotain). In una lettera al presidente, Silvano Labriola, i componenti della commissione affermano: «Considerata la delicatezza dell'argomento la vasta portata delle presunte rivelazioni, riteniamo opportuno conoscere gli elementi valutazione e le notizie disposizione del governo».

Accanto a una richiesta di chiarimenti, una recisa smentita. Il capo del servizio stampa della presidenza del Consiglio ha definito una «grossolana scemenza» la notizia pubblicata dal quotidiano *La Repubblica*, secondo Andreotti avrebbe inteso affrontare con il presidente George Bush la questione dei rapporti intercorsi tra la Cia e la loggia P2 di Licio Gelli. In particolare, si sarebbe parlato della documentazione esistente negli Usa sulla P2 e sul terrorismo internazionale in rapporto a un'operazione, condotta dallo Gelli, relativa al ritardato rilascio di ostaggi americani.

Terrorismo e P2 sono stati oggetto anche di una dichiarazione del senatore pci Emanuele Macaluso. «Francamente ho capito il senso della campagna del psi che il pci di aver taciuto sui rapporti fra Paesi dell'Est e il terrorismo italiano», ha detto Macaluso: «Se c'è stato reticenza inefficienza, andrebbero addebitate ai governi». «E l'insipienza e la reticenza valgono anche per la vicenda della P2 e i collegamenti internazionali».

Ancora polemiche sul ruolo dei Paesi dell'Est

Natta: Il pci non c'entra Intini: ha lodato Kadar

ROMA. Il dibattito sui rapporti tra terrorismo e Paesi dell'Est si è ieri per una polemica tra il comunista Alessandro Natta e socialista Ugo Intini. «Se dai dirigenti dell'Est - afferma Natta - verranno prove concrete non chiacchiere, io per primo sono interessato a saperne di più. Tuttavia, anche se si venisse a sapere che Breznev ha fatto sparare al Papa, è una che non riguarda noi comunisti italiani che fuori dal movimento comunista fin dal 1968. Non sono d'accordo meccanismo in base al quale "sragiona" Intini e cioè che faremmo parte quel movimento, noi non c'entriamo affatto. Però se qualcuno vuole tutti i costi dire che la colpa Voltaire di Lenin lo faccia pure. A quel punto metta che vuole».

Intini replica: «Non mescolerei Voltaire con Lenin. Ma a chiamare in causa Lenin è "qualcuno". E' stato, su *Rinascita* il fondatore delle Br, Renato Curcio. Quanto all'estraneità, sin dal 1968, del pci del movimento comunista, essa forse si sarebbe meglio notata se Natta stesso avesse, ad esempio, incontrato Kadar a Budapest nel 1986, dandogli atto di aver risanato le lacerazioni del suo Paese». «Il pci ha contribuito alla lotta contro il terrorismo in Italia, non per questo si debbono nascondere gli errori di valutazione che pure ha compiuto, o affermare, come Natta, che sragionano quanti, come , insistono da anni nel sottolineare l'evidenza dei collegamenti tra terrorismo e regimi dell'Est».

I legami del terrorismo con i Paesi dell'Est potranno essere discussi anche a Strasburgo: un dibattito su questo argomento è stato chiesto dagli eurodeputati socialisti Lelio Lagorio Enzo Mattina. [Ansa-Agi]

Per Gallinari si vuol processare il comunismo

Ex br: nessun rapporto con i servizi segreti

ROMA. Le Brigate non hanno mai avuto rapporti con i servizi segreti dell'Est né dell'Ovest e «la campagna di disinformazione» che questo punto sta facendo è «una lotta intestina sistema politico italiano». Questo, in sintesi, il contenuto di documento che alcuni ex brigatisti hanno dettato all'Ansa.

I firmatari sono Prospero Gallinari, Laura Braghetti, Pasquale Abatangelo, Bruno Seghetti, Remo Pancelli, Paolo Cassetta, Geraldina Colotti, Maurizio Locusta, Renato Arreni, Giorgio Frau, Claudia Gioia, Francesco Maietta, Fabrizio Melorio, Anna Maria Salvucci, Teresa Scinica, Severino Turrini. Tutti costoro oggi si riconoscono in una posizione che non è né di dissociazione né di «irriducibilità», ma che giudica non più proponibile la lotta armata.

«I protagonisti diretti della vicenda delle Br», come si autodefiniscono i firmatari, affermano che «le Br non hanno mai professato adesioni acritiche ai modelli dell'Est» e che «non hanno mai nascosto l'interesse al confronto ed alla cooperazione con movimenti di liberazione di guerriglia comunista di altri Paesi». L'attuale «campagna disinformazione» così motivata: «il processo al viene portato avanti molti scrupoli e approfittando ogni circostanza»; inoltre «in questo modo la classe dirigente italiana può svicolare sulle proprie responsabilità le stragi Stato, la P2, i rapporti tra servizi segreti e fascisti». «Desolante - aggiungono - è l'atteggiamento assunto da alcuni settori della sinistra» che vogliono «addossare allo "straniero" ed alla sua "quinta colonna" la responsabilità del fallimento della politica di solidarietà nazionale». [Ansa]

Psicologico

«Affettuose lontananze» tra donne sole

Lina Sastri

COME va la vita delle donne intelligenti, attraenti, indipendenti, simpatiche, che lavorano bene e si mantengono bene, appartenenti a quella generazione delle trenta-quarantenni borghesi psicologicamente matura e socialmente vincente? Non male: però tutti (e come a ogni regista pare sempre inevitabile nel caso di personaggi femminili autonomi) non sono felici in amore. Angela Finocchiaro è ginecologa, Lina Sastri è insegnante, Florenza Marchegiani dirige una biblioteca e ha figlia: nel racconto d'un anno della loro vita quotidiana e dei loro problemi amorosi, le tre attrici brave evitano al film una ripetitività senza evoluzione né approfondimento.

AFFETTUOSE LONTANANZE
di Sergio Rossi
con Lina Sastri, Angela Finocchiaro, Florenza Marchegiani; Italia, 1989.

ROMA, Cinema Fiamma 1

Drammatico

«Io e il vento» L'ultimo Joris Ivens

E' l'ultima opera, realizzata insieme con la compagna di lavoro e di vita Marceline Loridan, del grande cineasta nato in Olanda e morto a novantuno anni esattamente un anno fa: «Io e il vento» venne presentato nel 1988 alla Mostra di Venezia, dove l'autore fu premiato con un Leone d'oro alla carriera. Testimone attraverso i suoi film delle idee dinamiche del Ventesimo Secolo, di battaglie e guerre rivoluzionarie con tutte le loro speranze, atrocità, bugie, ingenuità e inversioni impensabili, al termine della vita Ivens decide di partire per la Cina alla ricerca del Vento, addirittura di filmare questo elemento essenziale, travolgente e invisibile quanto il respiro umano, il soffio vitale o l'andare della Storia. La forma espressiva di Ivens è sempre stata il documentario, all'inizio sperimentalmente astratto, poi inteso come «realtà organizzata in forma artistica e drammatica con lo scopo di dire la verità»; la Natura ha avuto un posto forte nella sua opera. Qui l'alta intelligenza visiva del Maestro appare più tentata dal lirismo, dalla componente apparentemente magica della cultura cinese; il risultato affascinante, molto bello, è intensificato dalla presenza del regista anche come protagonista.

IO E IL VENTO
di Joris Ivens e Marceline Loridan
con Joris Ivens, Liu Zhuang, Liu Guilian, Wang Lubin; Francia

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 1
BOLOGNA, Odeon Sala B
ROMA, Etoile
NAPOLI, Alcione

Fantahorror

«Critters 2» Roditori assassini

DEVASTANTI roditori, tutti testa e bocca dentata, tutti voracità e velocità, nati da un porcospino e da un piranha, troppo simili a quei topi che nella realtà minacciano d'invadere le metropoli contemporanee, i Critters tornano dopo quattro anni nel seguito dell'originario film 1986. Era proprio indispensabile, non si poteva proprio inventare niente di nuovo? Anche la storia percorsa da un brivido di comicità è ricalcata: il solito tranquillo paese della provincia americana, l'arrivo pauroso dei mostriciattoli famelici, la battaglia contro di loro condotta da esseri umani e da androidi, la vittoria finale su di loro. Gli effetti speciali ben fatti sono di Ed e Charlie Chiodo e di Chris Biggs.

di Mick Garris
Scott Grimes, Don Opper, Terrence Mann; Stati Uniti, 1990.

TORINO, Cinema
ROMA, Europa
BARI, Orfeo

Onirico

I «Sogni» di Kurosawa belli, non belli

SOGNANDO, si fanno sogni belli e sogni belli: è capitato anche al grandissimo Kurosawa in questo suo film degli ottant'anni. Racconto in otto episodi, a volte onirici e a volte didattici, il film si nutre della biografia di Kurosawa, del suo amore nostalgico e disperato per la Natura, della sua meravigliosa visionarietà e maestria. I sogni d'infanzia e di giovinezza sono i più belli. Meno riuscite sono le ultime tre storie, più che sogni allegorie epocali sulla distruttività del nucleare e sulla degradazione della natura a opera dell'uomo. Steven Spielberg e George Lucas hanno reso possibile il film; Martin Scorsese recita Van Gogh, nell'episodio in cui il protagonista penetra e vive nei quadri del pittore.

di Akira Kurosawa
con Akira Terao, Chisu Ryu, Martin Scorsese; Giappone 1989.

TORINO, Cinema Romano
MILANO, Excelsior
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Astra
ROMA, Quirinetta

Commedia

«Senti chi parla» La voce di Villaggio

SARA' magari divertente (il film è campione d'incassi negli Stati Uniti e anche in Italia), però è anche parecchio impressionante l'idea di far doppiare un inarticolato da Paolo Villaggio, nei toni di Fantozzi. Un'energica consulente fiscale in conflitto con l'amante sposato e traditore mette tempestosamente al mondo il figlio che aspettava con l'aiuto occasionale d'un attraente autista di taxi; il legame che si stabilisce tra i due è dovuto soprattutto all'intervento telepatico e diplomatico del neonato, alla vocazione paterna del tassista. Il film ha segnato una resurrezione di John Travolta, o almeno il suo ritorno al dopo un lungo periodo di errori commerciali e incertezze.

SENTI CHI PARLA
di Amy Heckerling
John Travolta, Kirstie Alley, George Segal; Stati Uniti, 1989.

TRIESTE, Cinema
TORINO, Lux
MILANO, Corso e Plinius
BOLOGNA, Imperiale
FIRENZE, Manzoni
ROMA, Adriano

Epico

«Glory Uomini di gloria»

VALE la pena di vedere o rivedere questo «Glory», bellissimo nella misura in cui può essere bellissimo il film d'una guerra civile storica, il racconto epico di un gruppo di uomini neri che combattendo cercavano anche legittimazione e una parità coi bianchi, il resoconto tragico della fine sanguinosa cui quegli uomini vennero destinati. Tratta dai libri «Lay this Laurel» di Kirstein e «One gallant Rush» di Burchard, è la storia della formazione nel 1863, dell'addestramento e del in battaglia del 54° reggimento di fanteria del Massachusetts, la prima unità militare di soldati neri volontari che combatté dalla parte dei nordisti nella Guerra Civile americana, al comando del venticinquenne colonnello bianco Shaw, liberale appartenente a una ricca famiglia antischiavista di Boston. Il film racconta molto bene come i soldati neri si trovarono a lottare, prima che contro il nemico, contro i pregiudizi degli ufficiali bianchi, contro il governo che intendeva pagarli dei soldati bianchi, contro la propria stessa all'indisciplina. Con ancor maggiore efficacia racconta la guerra vista in tutta la sua ferocia e stupidità: la direzione di fotografia di Freddie Francis è magnifica.

GLORY - UOMINI DI
di Edward Zwick
con Matthew Broderick, Denzel Washington, Cary Elwes; Uniti, 1989.

TORINO, Cinema Zeta

«Il più gran bene del mondo»

Alan Bates

STORIA singolare, bella e commovente, d'amore e di solitudine, interpretata meravigliosamente. Alan Bates, maturo impiegato statale, è non felice d'un ragazzo proletario, e quando questi finisce in galera per furto si trova in conflitto ancora più aspro con la moglie di lui. Se, diversamente dalla moglie, non può andare a trovarlo in prigione, si prenderà almeno cura del bellissimo cane dell'amico, un pastore tedesco. L'animale diventa occasione dello scontro fra il piccoloborghese sprezzante e la dura avida famiglia popolana, diventa oggetto di ricatti, cattiverie, desiderio e infine di sicura amicizia. L'analisi di ambienti e sentimenti è di grande sottigliezza e delicatezza.

IL PIU' DEL MONDO
di Colin Gregg
con Alan Bates, Gary Oldman, Frances Barber, Smith; Gran Bretagna 1988.

MILANO, Cinema President

Commedia

«Turné» L'amico Abatantuono

DUE attori dalla parte sbagliata dei trent'anni, grandi fin dal tempi della scuola, impegnati in una tournée (anzi: turné) teatrale che porta in giro per l'Italia un «Giardino dei ciliegi» il cui malinconico di fine coincide con lo stato d'animo degli interpreti, sono innamorati della stessa donna, Laura Morante: ma da principio uno dei lo sa, e poi lei intende scegliere, «Vi amo tutti e due, insieme fate un uomo perfetto...». Equivoci, conflitto, depressioni, risse, altruismi e crisi dell'amicizia, piccole città, disperazioni, rivalità, tentato suicidio. Durante il primo tempo è Fabrizio Bentivoglio che sta male, si regge in piedi, è sempre ubriaco e muto in scena mentre l'amico Abatantuono cerca di rimetterlo in forma e ci riesce. Durante il secondo tempo, le parti si invertono: ma alla fine quello che conta è restare amici, continuare a illudersi di liberi. La storia è un poco fragile e ripetitiva, ma Abatantuono è bravissimo e Gabriele Salvatores racconta con sempre maggiore intelligenza affettuosa e sicurezza di mezzi l'epopea sgangherata, divertente e commovente, infinitamente simpatica, di quella parte della generazione trentenne già protagonista di «Marrakech Express».

TURNE'
di Gabriele Salvatores
con Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante; Italia

TORINO, Cinema Lilliput
MILANO, Arlecchino
BOLOGNA, Admiral
Gioiello

Erotico

«La chiave» dei giochi proibiti

Stefania Sandrelli

IN una versione che viene proclamata integrale e quindi nuova, torna un classico sessuale che suscitò scandalo sette anni fa: testimonianza del talento torbido e forte di Tinto Brass, il film è pure rarità in un mercato che significativamente prevede soltanto film asessuati e pornofilm. Il gran romanzo giapponese d'erotismo senile scritto da Junichiro Tanizaki nel 1956 è trasferito a Venezia nel tempo fascista, alla vigilia della guerra mondiale: una coppia coniugale d'albergatori (lei giovane, lui quasi vecchio) affonda in una vertigine sempre più complessa e profonda di amplessi, sedute pornofotografiche, giochi proibiti, ossessioni, raccontati con minuzia e tensione.

LA
di Tinto Brass
con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli, Barbara Cupisti; Italia 1983.

VENEZIA, Cinema Corsino (Mestre)
TORINO, Eliseo Blu
BOLOGNA, Fulgor
FIRENZE, Principe
ROMA, Quirinale
BARI, Armenise

Drammatico

«Il sole anche di notte»

DA «Padre Sergio», il racconto d'alta religiosità scritto da Lev Tolstòj tra il 1890 e il 1898, rimasto incompiuto e pubblicato postumo, i Taviani hanno tratto uno dei loro film più belli e perfetti, con soluzioni narrative di straordinaria emozione e originalità. E' la storia, trasferita nel Settecento napoletano alla corte del monarca riformatore Carlo III re delle Due Sicilie, del percorso di un giovane nobile di provincia (Julian Sands) alla ricerca della perfezione e dell'assoluto: da brillante ufficiale a monaco, a eremita santo e famoso capace di miracoli, a peccatore tentato dal suicidio che trova infine ogni risposta nell'amore Nastassja Kinski, promessa sposa, lo ferisce nell'orgoglio confessandogli di essere stata l'amante del sovrano. Patricia Millardet, donna bella e avventurosa, lo insidia nella solitudine dell'eremo: per vincere la tentazione della carne, lui compie un gesto estremo, la mutilazione dell'indice sinistro con un colpo d'ascia. Charlotte Gainsbourg, ragazzina malata che forse è il diavolo, lo seduce, lo induce a fuggire disperato e a cercare la morte con orrore di sé stesso. La direzione di fotografia di Beppe Lanci serve meravigliosamente la riscoperta di bellissimi paesaggi italiani leonardeschi.

IL SOLE ANCHE DI NOTTE
di Paolo e Vittorio Taviani
con J. Sands, N. Kinski, P. Millardet, C. Gainsbourg; Italia,

TORINO, Cinema Studio Ritz
MILANO, Ariston
Odeon
FIRENZE, Adriano
Empire 1 e Paris
NAPOLI, Arcobaleno

Commedia

«Harry ti presento Sally»

Meg Ryan

E' UNA delle commedie americane più riuscite e di maggior successo della stagione, spiritosa, ben costruita, ben recitata, con un dialogo brillante e qualche sottigliezza psicologica, molto divertente. Anche i temi molto contemporanei, l'amore-amicizia, il sesso più parlato che praticato: come in «Sesso, bugie e videotape», ma con maggiore lievità ironica. Lei è una rista, lui no; lei pensa che uomini e donne possano essere amici, lui no. Emigrati contemporaneamente California, appena laureati, per andare a lavorare a New York, ci metteranno dieci anni di vita separata e d'amicizia complice per capire che anche il loro rapporto è un legame d'amore.

HARRY TI PRESENTO SALLY
di Rob Reiner
con Meg Ryan, Billy Crystal, Carrie Fisher, Bruno Kirby; Stati Uniti, 1989.

TRIESTE, Cinema Lumière Fice
MILANO, Odeon Sala 7
ROMA, Madison 2

Drammatico

«Il decalogo» secondo Kieslowski

SONO nei cinema differenti puntate di questa serie di dieci film di un'ora circa ciascuno, tutti ambientati in uno stesso quartiere di Varsavia, realizzati per la televisione polacca, intesi a ripensare i comandamenti della religione cattolica in un periodo di smarrimento morale e di delegittimazione dei valori etici. Krysztof Kieslowski, acclamato come nuovo genio quarantaseienne, l'unico dopo Wajda capace di ridare vita al cinema polacco, un artista di creatività e rigore esemplari, ha davvero un talento grande. I suoi film sono bellissimi e struggenti: più della loro ideologia, che l'autore sostiene ispirata a morale laica, più dei singoli aneddoti a volte semplicistici o facilmente simbolici, hanno grande forza lo stile, la rappresentazione della solitudine e del dolore, l'analisi d'un modo di vivere destabilizzato e privo di in una società non identificata dalla politica né dalla religione. Kieslowski ha uno sguardo ravvicinato, usa spesso i primi piani, chiude i suoi pochi personaggi in spazi ridotti, sceglie interpreti eccellenti. Non condanna né assolve: guarda. Le sue immagini dense e assolute, emozionanti, diventano insieme l'espressione, la spiegazione e la narrazione dei nostri sentimenti.

IL DECALOGO
di Krysztof Kieslowski. Polonia 1989

TRIESTE, Cinema Azzurra
TORINO, Centrale
MILANO, Eliseo
ROMA, Eden

Commedia

«Lo zio indegno» Gassman e Giannini

Vittorio Gassman

BUONA occasione per vedere e rivedere questo film lieve divertente e malinconico, molto intelligente, con due interpreti giustissimi. Attraverso il rapporto fra il vecchio svergognato zio Gassman, un po' principe e un po' barbone, e il nipote Giannini, ultraconformista integrato e appagato, Franco Brusati racconta la natura dell'artista e la solitudine nella società attuale, fa l'elogio dell'anarchia nella storia dell'ordine che s'in del disordine. L'incontro-scontro conflittuale, che percorre le diverse tappe dell'incomprensione, del fastidio, dell'odio, della tenerezza, cambia il nipote: morendo, lo zio indegno gli lascerà in eredità la ricchezza del dubbio.

LO ZIO INDEGNO
di Franco Brusati
con Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini, Andréa Ferréol, Stefania Sandrelli; Italia 1989

TORINO, Cinema Adua 200
PALERMO, Arena Aurora

Fantastico

«Tremors» Mostri sotterranei

STAVOLTA il Mostro ha il sangue arancione, è sotterraneo, cieco ma dotato d'un udito sensibile a ogni vibrazione, velocissimo, vorace, devastante, bavoso. E' plurimo: una creatura preistorica, le cui enormi fauci dentate emettono grossi vermi o serpenti tentacolari tipo «Alien», a loro volta muniti di testa e acuminati, tanto forti da scardinare case, ingoiare uomini, risucchiare camion. Il film spiega perché i Mostri (sono tre, tutti uguali) appaiano d'improvviso a far tremare la terra e a sconvolgere la vita di un villaggio nel Nevada. E' Perfection, nome sardonico per agglomerato di quattordici abitanti, perduto tra il deserto e le montagne, luogo polveroso, noioso, decadente una città-western in disuso. Soli contro i Mostri, gli abitanti di Perfection si battono con le armi da fuoco con l'esplosivo, caterpillar da tre tonnellate, con la furbizia e alla fine vincono. Il film medio, abbastanza divertente, mescola al mistero fantastico e alla paura comicità, una piccola storia d'amore, notazioni sulla vita quotidiana di minima comunità solitaria. Il protagonista Kevin Bacon è simpatico; gli effetti speciali sono eccellenti, da oltre trent'anni non si vedevano Mostri alla luce del sole.

di Ron Underwood
Kevin Bacon, Fred Ward, Finn Carter; Uniti, 1

VENEZIA, Cinema Ritz
BOLOGNA, Arcobaleno
ROMA, Royal

Ivrea, alla vigilia delle vacanze rottura sulla verifica del premio di competitività

Doccia fredda sulle ferie

Olivetti chiude con l'allarme-occupazione

IVREA. Mai come quest'anno le ferie all'Olivetti hanno sapore di una tregua in momento carico di tensioni, dentro e fuori l'azienda, seguite all'annuncio dell'ingegner De Benedetti tagliare 3500 posti. Da stasera chiudono uffici e stabilimenti in tutto il Gruppo (12 mila gli addetti in Canavese), anche se ufficialmente le tre settimane di ferie scatteranno lunedì prossimo. «Agosto rischia di essere piuttosto caldo, e non solo dal punto di vista meteorologico - dicono al sindacato - alla luce soprattutto dei risultati della verifica interrotta l'altra notte sul premio di competitività».

Da Palazzo Uffici i collaboratori di De Benedetti ribadiscono le linee strategiche annunciate dal loro presidente alla recente assemblea degli azionisti: «Non è un mistero per nessuno che la crisi informatica ha imposto anche ad altre importantissime realtà del drastici tagli occupazionali: archiviato il '90, esistono concrete possibilità di ripresa nel prossimo anno». Il sindacato è perplesso. Giancarlo Zanoletti, della Fim-Cisl: «C'è una crisi generale dell'informatica c'è una crisi tutta particolare all'interno dell'Olivetti che rischia di avere conseguenze molto gravi sul comprensorio canavesano». Nella verifica dell'altro giorno, l'azienda ha ribadito che ricorrerà alla integrazione fino alla fine dell'anno per 150 dipendenti dello stabilimento di Scarmagno. Nello stesso periodo è previsto prepensionamento per 600-700 lavoratori: «E nessuno di questi dipendenti lasciati casa, l'Olivetti l'ha ribadito chiare lettere, verrà sostituito» dice Zanoletti.

Tra i lavoratori il malessere è profondo, i sindacalisti l'avvertono tutti i giorni: «Per molti la prospettiva è quella di rientrare al lavoro dopo le ferie trovare la lettera per il prepensionamento». Secondo un'analisi della federazione poi sono fondamentalmente due le cause alla base del malcontento sempre più diffuso all'Olivetti: «Innanzitutto la precisa scelta di contenere lo sviluppo che frustra un'azienda dalle forti tradizioni progettuali e produttive. In secondo luogo - spiegano i comunisti di Ivrea - la politica degli incentivi, sempre più slegati dal modo di operare, dalla professionalità, dalla coerenza obiettivi più generali». E ancora: «De Benedetti spesso dichiara importanti condivisibili: i suoi discorsi spaziano dalla necessità di privilegiare l'industria rispetto alla finanza, alla debolezza delle politiche statali a favore dell'innovazione tecnologica, alla giustezza delle rivendicazioni contrattuali dei metalmeccanici: perché allora non ridurre un po' i 2300 miliardi Bot e Cct posseduti dall'Olivetti a favore degli investimenti e dell'occupazione?».

Da Palazzo Uffici si preferisce evitare repliche, soprattutto quando parlare De Benedetti: «Il discorso occupazione riguarda l'intero Gruppo e non tende certo penalizzare l'area canavesana dove le radici della nostra azienda sono profondissime».

Ma i segnali che il sindacato registra lasciano poco spazio all'ottimismo: «Se non esiste più il turn over nelle linee produttive - dicono sindacato - ai vertici delle varie holding nate dopo la ristrutturazione di due anni fa i cambiamenti all'ordine del giorno, una conferma evidente di una difficoltà crescente raggiungere quegli obiettivi che De Benedetti Cassoni si erano posti».

Il presidente dell'Olivetti ha anche creato da poche settimane un team di specialisti con lo scopo di individuare evidenziare gestionali e organizzative che generano sti inefficienze». Lavorerà durante le ferie, ipotizzando futuro di parecchie centinaia di «olivettiani» fra i e i 55 anni, un'età sempre più a rischio nell'azienda di Ivrea.

Guido Novaria

PRIMO ESODO

Ma Ivrea non si svuota come un tempo

IVREA. L'Olivetti chiude per ferie, ma Ivrea no, qualche anno, a luglio, la città non si svuota completamente come avveniva in passato quando durante le tre settimane di chiusura della grande azienda, le saracinesche della maggior parte dei negozi rimanevano abbassate. Dicono in Comune: «Oggi le chiusure registrano soprattutto a cavallo fra luglio agosto: sono cambiate le abitudini, anche perché molti olivettiani rinviano partenza per le vacanze di una settimana, rientrando di conseguenza lavoro soltanto ad agosto».

Con la festa patronale di San Savino in programma domani (negozi tutti chiusi, ad eccezione quelli alimentari che resteranno aperti fino alle 13), Ivrea registra le prime partenze per le ferie: tre-quattromila persone lasciano la città, altrettante i centri della prima cintura. Rallenta anche l'attività nel settore dell'«indotto» elettronico-informatico: 1500 addetti suddivisi in un centinaio piccole realtà aziendali. L'altra parte del Canavese industriale vacanze ad agosto, quando sospendono la produzione aziende meccaniche dell'area altocanavesana, legate alla Fiat e alle più importanti fabbriche del Nord Italia che si fermano per quasi tutto il mese.

Ma anche Rivarolo, Cuorgnè, Pont e gli altri più importanti centri industriali della zona si svuotano come in passato: per i quasi ventimila occupati nell'industria del Canavese lo glionamento delle ferie è diventato ormai inevitabile.

Giancarlo Zanoletti, sindacalista

Nuova giunta

Avigliana stasera ai voti

AVIGLIANA. Dopo la fumata di sabato questa sera il Consiglio comunale è chiamato a votare la nuova maggioranza di centrosinistra riconfermando sindaco Paolo Amodeo, socialista, anni. Dopo quindici anni di governo delle sinistre, il pci esce dunque dalla giunta.

Seguendo le direttive provinciali infatti anche ad Avigliana i socialisti hanno deciso di lasciare i comunisti e scegliere come alleati per i prossimi cinque anni i democristiani. «E' stata una decisione sofferta - precisa Amodeo - anche perché ad Avigliana non esistono motivi risentimento pci». I Verdi intanto rimangono alla finestra successivamente potrebbero unirsi alla maggioranza.

L'ultimo Consiglio era stato sospeso per un interrogativo sollevato dal democristiano Crosignani sulla eleggibilità dei Verdi (Chiaberge e Marrega) che noto sono tra i firmatari di un esposto al Tar su un supermercato di corso Laghi insieme al Coordinamento ambientalistico a Susa.

Nella nuova giunta, il vicesindaco designato democristiano Giovanni Genta. Gli altri assessorati sono suddivisi: Commercio e Cultura ai democristiani Goffi e Reviglio; Lavori Pubblici e Servizi Sociali ai socialisti Doleatti e Chiesa, alla socialdemocratica Greco confermati Sport e Turismo.

Strambino-giallo

Non uccise ma tace sul killer

STRAMBINO. A Milano, ieri mattina, davanti ai giudici della corte d'appello chiamati a riesaminare il delitto del panettiere di Strambino Carmelo Rizzo dopo l'intervento della Cassazione che aveva annullato il processo di secondo grado di Torino. Giuseppe Vizzini, anni, ancora una volta non ha rivelato i nomi degli assassini, preferendo autoaccusarsi: «Mi hanno minacciato, non posso dire chi è stato ad ammazzare il panettiere».

E' stato condannato a 10 anni di carcere. Il suo complice, Antonello Deriu, minorenne come lui all'epoca dell'assassinio, ha preferito non rispondere alle domande dei giudici: gli stati inflitti 8 e 10 mesi. Toccherà adesso alla Cassazione pronunciare l'ultima definitiva sentenza in una vicenda che tre processi non hanno chiarito fino in fondo.

Vizzini e Deriu stati spettatori di un tentativo di rapina sfociato nell'assassinio del panettiere, morto strangolato e seppellito sulla sponda del torrente Chiusella, vicino a Pavone. «Un delitto maturato negli ambienti degli spacciatori droga nel quartiere Bellavista» avevano detto gli inquirenti. Giuseppe Vizzini dovrà ancora rispondere calunnia nei confronti della moglie del panettiere ucciso, costituitasi parte civile l'avvocato Musumeci per essere stata accusata di volersi sbarazzare del marito.

PROVINCIA FLASH

Chivasso, in piscina bagni di

Bagni notturni abusivi nella piscina comunale scoperta di Chivasso, in via Gerbido. Nonostante la chiusura, a tarda notte diversi giovani stati visti più volte varcare il di recinzione della struttura, e tuffarsi nelle acque. Il Comune ha segnalato il fatto carabinieri, perché provvedano a identificare i «clandestini» del bagno di mezzanotte.

Escursioni sulle Alpi il via a Pragelato

Questa sera all'albergo Passet di Pragelato si presenta il «Giro del Bric Boucie», quattro proposte escursionistiche da effettuarsi a piedi, a cavallo, in mountain bike e con gli sci. L'iniziativa è dell'azienda di promozione turistica Pinerolese, collaborazione le munità montane Valle Chisone e Germanasca e Val Pellice e con alcune amministrazioni francesi del Queyras.

Manifattura in cassa

E' stata rinnovata la integrazione per 60 dei 97 dipendenti della Manifattura Strambino, l'azienda tessile del gruppo biellese Montebianco che sta attraversando un grave momento di crisi. La proprietà sta cercando un «partner» che possa subentrare nella gestione aziendale. Alla Manifattura è occupata in prevalenza mano d'opera femminile. «Un'eventuale chiusura del complesso - dicono gli amministratori di Strambino - provocherebbe gravi conseguenze sul piano occupazionale».

Cambio in a

Nuovo comandante alla stazione carabinieri di Montanaro. E' Pietro D'Andrea, anni, proveniente dalla Squadra di Polizia Giudiziaria di Chivasso, che ha guidato per circa quattro anni. Subentra al collega Giuseppe Cavallari, trasferito ad altro incarico presso il gruppo dell'Arma Torino.

Ufficio turistico aperto a Luserna

Anche Luserna San Giovanni potrà usufruire di un ufficio di informazione turistica. La nuova struttura, aperta in piazza Partigiani, sarà quotidianamente a disposizione dei turisti costituisce utile supporto per tutti gli operatori della zona, che si potranno avvalere di quest'ufficio per far conoscere e pubblicizzare iniziative della Val Pellice.

Con la nuova uscita prossima al cavalcavia della Pedemontana viabilità migliorata

Via il casello di Banchette sull'A5

Sarà trasferito al confine tra Pavone e Samone

IVREA. Sparirà da Banchette il casello dell'autostrada A5. L'Ativa, società che gestisce l'autostrada Torino-Ivrea-Aosta, ha accolto la proposta di arretrarlo: sarà collocato al confine fra i Comuni di Pavone e Samone, poco distante dal cavalcavia della Pedemontana. Il progetto esecutivo è stato presentato nel corso della conferenza servizi dell'Anas a Roma, presenti i sindaci di Banchette, Alberto Valtorta, di Pavone, Giuseppe Malizia, e di Samone, Adriano Oberto.

Due gli obiettivi. Il centro Banchette vedrà finalmente risolti i problemi di viabilità determinati dall'ingresso e dall'uscita dei mezzi in autostrada. Il casello inoltre sarà localizzato in una zona nevralgica per ridisegnare la grande viabilità intorno a Ivrea. Spiegano gli amministratori: «Dall'autostrada sarà più agevole immettersi sulla Pedemontana e collegarsi con il sistema di tangenziali che dovrebbe creato intorno a Ivrea». I lavori spostamento del casello potrebbero iniziare entro la fine quest'anno. Anas e Ativa dovranno realizzare i nuovi svincoli rispetto all'asse autostradale, mentre è prevista la creazione vaste area parcheggio a ridosso del casello.

All'esame dell'Ativa vi è anche la proposta presentata qualche mese dal sindaco Bollengo, Luigi Ricca, per creare un collegamento diretto fra la «bretella» Ivrea-Santhià e la zona della Serra. Spiega Ricca: «In questo modo si agevolerebbero i collegamenti fra Canavese e Biellese che oggi invece devono fare i conti con viabilità piuttosto precaria, nonostante la grande importanza nel tessuto socio-economico piemontese nazionale di queste due regioni». All'Anas invece sembra incontrare ulteriori difficoltà finanziamento il progetto traforo di Monte Navale, che permetterebbe alla Pedemontana di collegarsi la statale 228 del lago di Viverone. Dei dodici miliardi iniziali si è ormai passati a quasi trenta, mentre crescono da più parti le perplessità sull'utilità dell'opera. Perplesso sul traforo di Monte Navale l'assessore provinciale alla Viabilità Borgogno: anche per lui questo tunnel non avrebbe più quelle caratteristiche di priorità del passato. La Pedemontana resterebbe sbocchi, interrompendosi alla periferia Ivrea.

Replica Ricca: «Non possibile accantonare il progetto di grande viabilità che si basa sulla Pedemontana: lo spostamento del casello autostradale fa assumere a questa arteria funzioni nuove: è chiaro però che deve essere collegata con altre strade». **[g. nov.]**

IVREA

Allagamento, traffico ko

IVREA. Il cedimento di una fognatura ha provocato l'apertura di una voragine fra via Guarnotta e Garibaldi, creando nuovi problemi alla circolazione. La lenta fuoriuscita di acqua ha eroso un tratto di strada lungo quasi venti metri: i tecnici del Comune stanno effettuando sondaggi per verificare le condizioni di stabilità del terreno circostante, specie corso Garibaldi dove il passaggio dei mezzi pesanti è particolarmente intenso. «Non escluso che possa arrivare a vietare il transito di pullman camion - dicono in Comune -: si tratta di un punto nevralgico nella viabilità cittadina». Da lunedì intanto nuove difficoltà per gli automobilisti che percorrono l'anello rotatorio di circolazione: sarà aperto infatti un cantiere lungo via Circonvallazione, fra il distributore piazza Balla, che determinerà inevitabili rallentamenti al traffico.

Pinerolo, l'ex fondatore del Marp sollecita chi l'ha votato a scrivergli: «Ditemi ho fatto male»

In giunta o fuori? «Decidano gli elettori»

Villarboito lascia Piemont e passa al psi come indipendente

Enrico Villarboito, 57 anni

PINEROLO. Enrico Villarboito, 57 anni, esponente di spicco del Cnl, il Comitato nazionale di liberazione fondatore, nella Torino degli Anni 60 Marp, il Movimento di autonomia nazionale piemontese, invita i suoi elettori ad aiutarlo in una scelta politica.

Eletto consigliere comunale a Pinerolo nelle file dell'«Union autonomia Piemont», lista schierata con Roberto Gremmo, il primo giorno di convocazione del Consiglio comunale ha annunciato che si sarebbe schierato come indipendente i consiglieri socialisti. Una dichiarazione che ha subito sollevato polemiche.

«Sono stato tempestato da un fiume telefonate - racconta Villarboito, che oggi dopo varie esperienze professionali è affermato scultore - e molti hanno condiviso la mia scelta, sostenendo che solo restando nella maggioranza possibile promuovere iniziative a favore della città. Altri invece hanno criticato fatto aver lasciato le file di quel partito che mi ha permesso di entrare in Consiglio comunale».

Adesso attende una risposta scritta dai pinerolesi, più che un consiglio spera di un plebiscito, tale da rimuovere ogni minimo dubbio. «Non sono d'accordo le direttive giunte dall'alto che sostengono che le liste autonomiste devono restare all'opposizione - continua Villarboito -, dai banchi dell'opposizione non sarei riuscito a far nulla di costruttivo. Ho informato della mia decisione anche Gremmo, il leader del nostro partito, ma non ha potuto darmi una risposta esauriente, si è limitato dirmi di attendere la consultazione popolare che sto mettendo atto. Gli dai prossimi giorni l'elettorato mi potrà scrivere in Comune esprimendo le proprie scelte».

Villarboito, un passato politico particolarmente attivo, si è così inserito nelle travagliate vicende politiche di Pinerolo, che hanno visto una dc spaccata in due perdere dopo 40 anni il posto sindaco e assistere alla salita del partito del garofano che, con l'ultimo consigliere acquistato, ha ora dieci seggi ed il primo partito in città.

«Abbiamo agito in modo corretto e lineare - spiega Pietro Rivò, il neo sindaco socialista -, in un paio di incontri con Villarboito è definita la sua entrata indipendente nel nostro gruppo, ha deleghe ma gli abbiamo garantito gli spazi per poter lavorare. Non lo può neanche accusare di voltafaccia nei confronti del suo partito, che durante tutta la campagna elettorale non lo ha minimamente aiutato».

Antonio Giaimo

Beinasco, handicappato ha vinto importanti premi e sta per pubblicare il primo romanzo

Quando il coraggio diventa poesia

Così Silvano combatte il suo male

Silvano Drago, 27 anni, ha vinto numerosi concorsi in tutta Italia

BEINASCO. Le pareti sono coperte di premi e riconoscimenti. Una vetrinetta è colma di targhe e coppe. La stanza in questione è quella di Silvano Drago, un ragazzo di 27 anni afflitto, da quando ne aveva 15, dall'«atassia di Friedriech», una malattia che colpisce il sistema nervoso e impedisce progressivamente il coordinamento dei movimenti e causa una forte diminuzione della vista.

Per Silvano, da quando si è ammalato, il mondo è quello che riesce a vedere dalla finestra della camera della sua casa, una villetta in strada Borgaretto 1 a Beinasco, dove vive con i genitori.

Il computer è diventato il compagno inseparabile che gli permette di coltivare la sua passione, scrivere, comunicare. Collabora [illegible] giornali e riviste, ma soprattutto [illegible] poesie e racconti che gli hanno procurato numerosi premi.

«Ha cominciato da piccolo - dice il padre, Luciano, [illegible] anni, pensionato ex impiegato alla Comau - [illegible] ha intensificato questa attività nell'86, dopo la laurea in Economia e commercio. Lo avevano chiamato alcune grandi ditte per offrirgli il lavoro che sognava da [illegible] vita [illegible] lui, a causa della malattia, aveva dovuto rifiutare». Da allora scrive poesie e racconti sul problema dell'handicap. «Ci sono parsi testi molto belli - spiega la mamma Mirella, casalinga - e per questo li abbiamo spediti ai vari concorsi».

Nell'87 l'Agafh (l'Associazione dei genitori di adulti e fanciulli handicappati) ha pubblicato [illegible] [illegible] raccolta di poesie intitolata «Sarebbe bello...». Nell'88 è stato finalista, per la sezione poesia, al premio Pannunzio. Nello stesso anno il ministro Carraro lo ha premiato per il miglior racconto sportivo [illegible] Rino Tommasi, Paolo Valenti e Sandro Ciotti.

L'anno scorso è stato finalista, sempre al Pannunzio, nella narrativa [illegible] «Il lato oscuro della vita». Le ultime attestazioni, in ordine di tempo, sono il «Città di Avellino» e il primo premio al concorso di poesia «Delos». A dargli la targa, il 17 giugno scorso al Teatro Erbe, il sindaco di Torino, Magnani Noya.

La famiglia - in procinto di partire per le ferie estive in Jugoslavia, dove Silvano passerà il tempo pescando - grazie a queste continue premiazioni ha compiuto un piccolo giro d'Italia. «Con il camper - dice il papà - arriviamo la [illegible] prima della manifestazione e ci accampiamo nei pressi della città. Quando il posto ci piace passiamo qualche giorno da turisti».

All'inizio non era così. Silvano non voleva rassegnarsi alla carrozzella perché, fino a quindici anni, giocava a pallone, faceva tanto sport. Intanto aveva già cominciato a vincere premi ma [illegible] poteva andarli a ritirare. Alla fine si è rassegnato. Adesso, che pure ri[illegible] a scri[illegible] [illegible] molta fatica e spesso detta ai genitori, afferma: «Mi andrebbe bene che la malattia si arrestasse a questo punto». Sta terminando, dopo molti mesi di lavoro, il suo primo romanzo. Parlerà, ovviamente, di handicap: «L'idea mi è venuta dopo aver visto il film "Rain man": lì si vedeva un paraplegico molto ricco, io voglio descrivere la vita degli handicappati comuni».

Nicola Guiducci

A «SPECCHIO DEI TEMPI» [illegible]

Offerte inviate dai lettori

Per il Fondo di solidarietà, versamenti ricevuti dal [illegible] giugno al [illegible] luglio: Dogliani 70.000; Olga L. in memoria di Papa Giovanni 50.000; M.M. 6.000; per grazia ricevuta 100.000; A.P. 100.000; S.P.To. 87.984; Cristina e famiglia ricordando Piero 50.000; in onore di Papa Giovanni 25.000; G.S. 20.000; B.A. 100.000; in ricordo di Giovanni 50.000; redazione sportiva «La Stampa» 380.000; in memoria di [illegible] Bettina 100.000; A.T. 100.000; M.M. 5.000.

In memoria dell'alunno Joseph Coletti, scuola media «Angelo Brofferio» Cafasse 400.000; T.D.A. 200.000; zia Emilia, cugini Orecchia Onorina, Aldo, [illegible]o in memoria della cugina Orecchia Maria 200.000; in ricordo di Molino Domenico i colleghi di lavoro del figlio 180.000.

Diego, Elisa, Gianfranco, Nicolo e William in occasione della loro prima comunione 150.000; L.S.G. 150.000; gli amici di Gianna e Adriana in ricordo del papà Pietro Dosio 110.000; in ringraziamento al Sacro Cuore di Gesù, Vittoria 100.000; ho tanta simpatia per gli anziani 100.000; Sacco Torino 75.000; Giuseppa, [illegible] e Maurizio 50.000; G.T. 50.000; a ricordo di Grazia 50.000; Verna Alessandra 20.000; utenti e dip. Posta 10.000; N.N. 5.000.

[illegible] sul [illegible]

Versamenti ricevuti dal 26 al 28 giugno. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

I commercianti e amici di via Tunisi, via Madonna delle Rose, via Montevideo e piazza Galimberti in memoria di Ines Gastaldi 1.010.000; in memoria di Gasco Eraldo, i dipendenti della ditta «Trau» 940.000.

In memoria di Pan Primo 750.000; in memoria di Gasco Eraldo, dipendenti della Usl 24 Collegno 533.000; in memoria di Carpanera Bartolomeo, la moglie e la figlia ricordandolo 300.000.

Amici e collaboratori di Smeriglio Carlo in memoria della mamma Torretta Giovenna 256.000; in memoria di Alba 250.000; i colleghi A.S.S.T. di Cesare d'Onofrio per il papà Antonio 250.000; in memoria di Gasco Eraldo, i fornitori di «Trau Due» 250.000; condomini e inquilini di corso Regina Margherita 219-219 bis in memoria di Accattino Giovanni 240.000; in memoria di Gasco Eraldo, filiali Torino, Genova e Roma ditta «Trau» 230.000; gli inquilini ed amici di via Emanuel 21 in [illegible] [illegible] Goitre Lucia ved. Guino 215.000; in memoria di Sebastiano Gatti, la famiglia Lonzar, Papperi, Borio e De Ninno 200.000; a ricordo dello zio Berto, i nipoti Capra e Vercelli 200.000.

In memoria di Luciana Ros, i colleghi dell'Assessorato allo Sport Turismo e Tempo Libero Città di Torino 183.000; in ricordo del papà di Emidio, Fiorella, Cinzia e Nunzio 150.000; in memoria di Regis Alberto, la cognata Gina 100.000; Lina [illegible] Ernesto in ricordo di Gianni 50.000; Medina ed Ernesto in ricordo di Gianni 20.000; in memoria di Beppe 20.000.

Gli anziani del gruppo «Michelin» in [illegible] [illegible] pranzo sociale 1990 3.150.000; i donatori di sangue «Michelin» in occasione della 21ª premiazione annuale dei benemeriti 1.000.000; in memoria di Tinti Bonaria in Sedici, gli amici di piazza Respighi 565.000.

[continua]

Mostra [illegible] Castagneri

Balme ricorda il pioniere dell'alpinismo

BALME. S'inaugura domenica [illegible] mostra dedicata ad Antonio Castagneri, il pioniere dell'alpinismo morto tragicamente [illegible] anni fa sul Monte Bianco. Castagneri, celebre guida vissuta a Balme nella seconda metà del secolo scorso, fu protagonista di scalate memorabili fra [illegible] [illegible] prima invernale dell'Uja di Mondrone, compiuta assieme ai torinesi Martelli e Vaccarone.

La mostra è allestita nella vecchia sede del Municipio; resterà aperta fino all'autunno.

Proteste a Cinzano

[illegible] [illegible] e i rifiuti restano in paese

CINZANO. E' emergenza rifiuti a Cinzano: l'azienda di raccolta - l'Ispa di Chieri - ha sospeso il servizio per l'esaurimento della discarica dove avveniva lo smaltimento. Attualmente i rifiuti sono ammassati nei cassonetti, con disagi crescenti. Nei giorni scorsi il sindaco, Delfino Casalegno, ha inviato un telegramma all'Ispa diffidandola dall'interrompere il servizio. Ieri mattina la richiesta al Co[illegible] di Chivasso per conferire provvisoriamente i rifiuti nella discarica di regione Pozzo.

Amministratori in piazza per i tagli estivi nel reparto di Medicina

L'ospedale chiude per ferie

E Carignano accusa l'Usl «nemica» di Carmagnola

CARIGNANO. Prosegue la guerra di [illegible] all'Usl 31. I carignanesi, [illegible] mesi fa avevano chiesto di abbandonare Carmagnola per [illegible] nell'Usl di Moncalieri, muovono nuove accuse dopo la decisione di chiusura estiva di medicina a Carignano. I 43 posti letto confluirebbero insieme a medici e infermieri, mobilio compreso, al San Lorenzo di Carmagnola. Alla base del provvedimento l'impossibilità di garantire la copertura sanitaria con le ferie del personale.

I carignanesi si oppongono totalmente, ed hanno indetto per oggi una manifestazione dimostrativa che si svolgerà davanti al presidio. La chiusura di medicina viene ritenuta la classica goccia che fa traboccare il vaso. «Non è una guerra di campanile - ripete il sindaco dc di Carignano, Giorgio Albertino - ma di zonizzazione forzata. Le Usl in Italia sono piccole repubbliche. Non ha senso chiudere la medicina di Carignano perché garantisce un servizio utile, dove i posti letto sono utilizzati all'85%». «Non ci [illegible]diamo - aggiunge l'assessore Mario Villavecchia, psi -, dopo i tre mesi il reparto rimarrà chiuso. Nel nostro ospedale con gli stessi metodi sono già stati soppressi ostetricia e chirurgia. Il Consiglio comunale non è stato nemmeno consultato. Non si ragiona con i colpi di mano».

La protesta popolare organizzata per oggi ha lo scopo di sollecitare l'opinione pubblica. «Siamo pronti ad occupare l'ospedale» preannuncia Villavecchia.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 6 Luglio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Quasi esauriti i finanziamenti, la bonifica rischia di rimanere a metà

Baratta, battuti [illegible] veleni

E l'acquedotto chiude altri due pozzi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La bonifica dell'area attorno all'ex stabilimento «Baratta», inquinata dal percolato di percloroetilene, [illegible] fermi ed i fondi stanziati dal ministero della Protezione civile tre anni fa non sarebbero sufficienti per portarli a conclusione. Quindi si assiste in provincia ad un'altra bonifica avviata ma difficile da concludere.

Dice il dottor Michele Ivaldi, presidente dell'Amag, la municipalizzata alessandrina gas e acqua: «L'inquinamento dell'area Baratta ha, a [illegible] tempo, compromesso alcuni dei pozzi del nostro acquedotto: abbiamo dovuto chiuderli con gravi difficoltà per far fronte al fabbisogno idrico della città. Ora, nonostante i lavori di bonifica, sono risultati inquinati altri due pozzi, che hanno così dovuto essere esclusi dalla rete».

E' una circostanza confermata dall'assessore comunale all'Ecologia, Margherita Bassini: «L'Amag [illegible] stata costretta [illegible] utilizzare più due pozzi perché il monitoraggio [illegible] quale viene costantemente sottoposta l'area ha rilevato un'elevata presenza di trielina nell'acqua: questa non può certo essere immessa nella rete idrica [illegible] città».

L'inquinamento, con la chiusura [illegible] pozzi, è già [illegible] almeno due miliardi all'Amag. E' stato necessario, infatti, trivellare nuovi pozzi per permettere alla municipalizzata di far fronte al fabbisogno idrico. «Tutto ciò - aggiunge il presidente Ivaldi [illegible] - con la prospettiva di dover attendere chissà quanto tempo ancora prima di vedere ultimata la bonifica di un'area che potrebbe essere utilizzata, unitamente al complesso dell'ex Baratta, per altre attività produttive. E tutto per mancanza di adeguati stanziamenti».

ECOLIBARNA

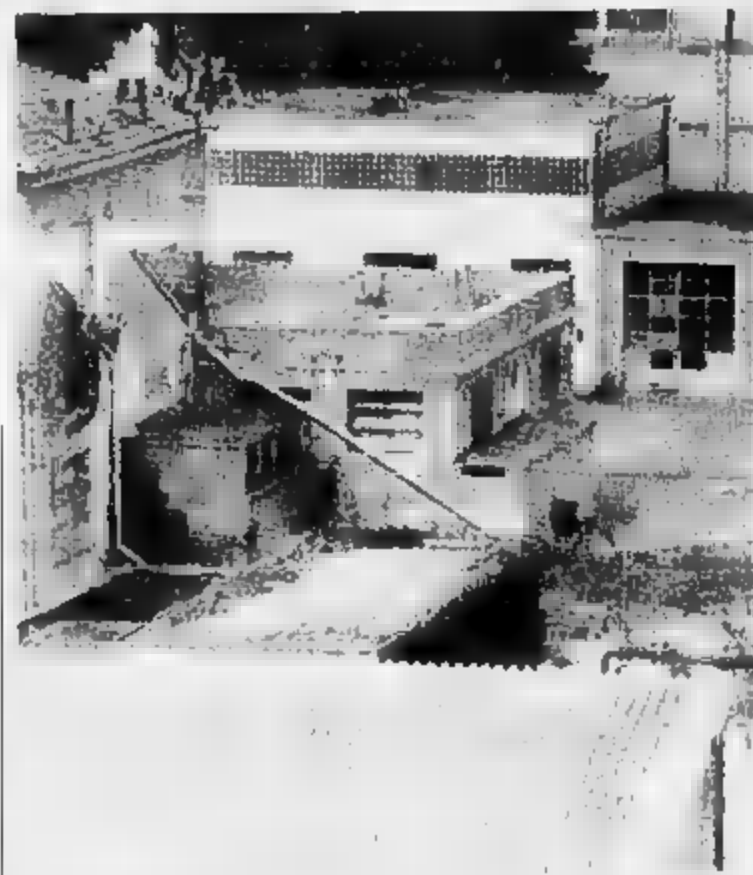
Il caso arriva in Regione

Bonifica incompiuta anche alla Ecolibarna, l'azienda di Serravalle sorta per smaltire rifiuti e divenuta inquinatrice. La «Castalia» ha ultimato il compito che le [illegible] stato affidato, ed i quattrini stanziati, ma l'area è tutt'altro che bonificata perché resta il problema dei rifiuti stoccati e dei terreni inquinati, con presenza di idrocarburi nelle acque di falda della zona. Il consigliere regionale Andrea Foco, assieme ai colleghi Mercedes Bresso e Luigi Rivalta, [illegible] quindi rivolto un'interrogazione al presidente del Consiglio regionale. Gli interpellanti chiedono se l'intervento per l'Ecolibarna è inserito nei piani regionali di bonifica, come intende procedere la Regione per completare lo smaltimento dei rifiuti interrati «considerate le gravi minacce alle falde idriche e lo [illegible] di inquinamento rilevati» e quali iniziative la giunta regionale intenda assumere nei confronti del ministero dell'Ambiente.

L'operazione di bonifica è stata affidata dalla Regione alla «Castalia», azienda delle Partecipazioni statali specializzata nel settore del recupero ambientale. Secondo i responsabili della Castalia, la tecnologia usata [illegible] per la bonifica del percolato [illegible] percloroetilene ha dato risultati positivi.

L'inquinamento dell'area Baratta interessa 35 mila metri cubi [illegible] terreno. Un sistema per la bonifica poteva [illegible] il recupero di tutto il terreno, per avviarlo in speciale impianti [illegible] smaltimento. Operazione, però, ostacolata dalla mancanza in Italia di impianti idonei. La «Castalia» ha [illegible] a punto un nuovo procedimento: attraverso una serie di perforazioni, nel terreno viene immessa [illegible] che poi viene aspirata insieme [illegible] percloroetilene allo stato gassoso. Passando il gas attraverso filtri a carboni attivi è possibile il recupero del materiale inquinante.

Quando il comitato tecnico-scientifico creato [illegible] livello regionale [illegible] provinciale darà il definitivo nulla-osta, si potrebbe completare l'intervento. Purtroppo però anche alla «Castalia» fanno notare che lo stanziamento della Protezione civile - due miliardi, già [illegible] buona parte spesi - [illegible] sarà sufficiente: occorre così che venga accolta la richiesta di nuovi finanziamenti avanzata dalla Regione per portare [illegible] fine anche altri interventi di bonifica. La stessa situazione, infatti, rischia di ripetersi in molte aree inquinate (ad esempio Valenza, Sezzadio, Castellazzo), perché i primi stanziamenti della Protezione civile sono risultati insufficienti.

Franco Marchiaro

«Bomba» ecologica. La «Baratta»: chiusa da anni, è ancora una minaccia

VENTIQUATTR'ORE

ALESSANDRIA
Condannato per [illegible] minacce [illegible] l'ascia

Il pretore di Alessandria, Giovanni Ghini, ha condannato a 45 giorni di reclusione il boscaiolo Renato Saronni, 50 anni, [illegible] Cento Cannoni, imputato di minaccia e detenzione d'ascia (accusa quest'ultima da cui è [illegible] assolto perché il fatto non costituisce reato). Il pm Franco Ponassi aveva chiesto [illegible] condanna a 1 mese e 15 giorni [illegible] reclusione. Saronni aveva minacciato con l'ascia gli autisti Eros [illegible] Lago, 24 anni, di Asti, e Luca Largariolli, di 27, di San Cristoforo, che in via XXIV Maggio scaricando merce da un camion [illegible] impedito il passaggio all'anziana madre [illegible] boscaiolo.

CASALE MONFERRATO
In riva al Po due bombe da mortaio

Due proiettili da mortaio 81, residuati bellici, [illegible] stati trovati sulla riva destra del Po, a Casale, [illegible] prossimità della diga, dal pescatore Nello Bellomo. Erano tra le prismate. Ieri le due bombe sono state fatte esplodere [illegible] un artificiere.

SERRAVALLE [illegible]
[illegible] denunciano il barista

Il procuratore della Repubblica presso la pretura di Alessandria, Carlo Carlesi, sta vagliando la denuncia presentata da due marocchini a carico [illegible] Renzo Bellettini, titolare del bar-ristorante «Stella» di Serravalle Scrivia. L'uomo è accusato di averli percossi, cagionando loro lesioni guaribili in [illegible] giorni. Il commerciante nega [illegible]. Dice di essersi limitato ad allontanare dal locale i due, che [illegible] travestiti e si erano presentati in abbigliamento indecoroso: «due pezzi», tacchi a spillo, truccatura vistosa.

CASTELNUOVO SCRIVIA
Dimesso dall'ospedale [illegible] dei feriti

E' stato dimesso ieri dall'ospedale di Tortona Luciano Asborno, il [illegible] vese che con Nicola Montanaro [illegible] Domenico Sobrero, [illegible] ferito venerdì scorso nella tragedia del depuratore di Castelnuovo Scrivia. Restano stazionarie le condizioni degli altri due operai: Sobrero è ricoverato in ortopedia, Montanaro in medicina.

Casale: il tribunale ieri ha giudicato gli imprenditori, padre e figlio, e due funzionari di banca

Il «crack» dei Cafasso finisce [illegible] patti

Amnistia per la truffa, derubricato il peculato assolti per il falso, è rimasta solo la bancarotta

CASALE [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con due assoluzioni, altrettante condanne con la formula del patteggiamento, [illegible] sfilza [illegible] amnistie si è concluso il processo contro due ex funzionari della Cassa [illegible] Risparmio di Torino e due imprenditori di Morano Po.

Francesco e Mauro Cafasso, 61 e 34 anni, padre e figlio, abitanti a Morano Po, hanno patteggiato la condanna per il reato di bancarotta fraudolenta.
Al padre sono stati inflitti due anni [illegible] reclusione, interamente condonati, al figlio un [illegible] e dieci [illegible] con [illegible] sospensione condizionale.

I due Cafasso, insieme agli ex bancari Carlo Del Rosso, 48 anni, abitante a Casale, viale Marchino 6, [illegible] Guido Cuniberti Mighetti, 50 anni, di Santo Stefano Belbo, hanno beneficiato dell'amnistia per il reato di truffa aggravata.

Dovevano rispondere in con[illegible] anche dell'accusa [illegible] peculato, che è stata derubricata nella, meno grave, appropriazione indebita, anche questa «spazzata» dall'amnistia.

Del Rosso [illegible] Cuniberti, difesi dagli avvocati Vittorio Boverio il primo, Balestrino e Manassero il secondo, sono stati poi assolti [illegible] formula ampia «perché il fatto non [illegible] dal reato di falso ideologico, in quanto i bancari non sono equiparati a pubblici ufficiali, poiché l'attività bancaria è considerata esercizio privato di impresa.

Risolta in camera di consiglio la posizione dei funzionari e dei due imprenditori, [illegible] preferito affrontare il dibattimento il quinto degli imputati, Pietro Turci, socio d'affari dei Cafasso, 45 anni, di Bresso. Nei suoi confronti l'udienza è stata ripresa nel pomeriggio.

Le vice[illegible] che avevano portato all'incriminazione dei tre imprenditori [illegible] dei due bancari risalgono agli ultimi anni del '70 e ai primi dell'80. In quel periodo due note aziende operanti nel settore della pelletteria e [illegible] se[illegible] alla periferia [illegible] Morano, la «Pelletteria artistica» [illegible] Francesco Cafasso e la «Labor» [illegible] figlio Mauro, erano in condizioni economiche piuttosto critiche.

Nel tentativo di risollevare i bilanci aziendali e quelli di altre società minori collegate, i Cafasso (e poi anche Pietro Turci che era entrato [illegible] far parte del giro societario con [illegible] quota di 24 milioni) avevano escogitato un [illegible] per ottenere finanziamenti dalla filiale [illegible] Morano Po della Cassa di Risparmio [illegible] Torino. In poco più di un anno avevano potuto beneficiare di oltre un miliardo. Il denaro veniva convogliato nelle casse delle società non direttamente, ma attraverso erogazioni finanziarie concesse dalla banca [illegible] terze persone.

Il meccanismo [illegible] stato chiarito dall'allora procuratore della Repubblica, Marcello Parola, nella sua requisitoria scritta: «Ricorrendo a prassi bancarie di cui i funzionari [illegible] al corrente, parecchie persone sarebbero state indotte a richiedere [illegible] proprio nome alla Cassa di Risparmio dei finanziamenti che erano in realtà diretti alle società dei Cafasso».

Pur ricorrendo a questo «inverosimile turbillon di spregiudi[illegible] operazioni bancarie e [illegible] merciali», come le aveva definite il dottor Parola, i Cafasso non erano riusciti ad evitare il fallimento, dichiarato dal tribunale nel 1981. [illegible] seguito al crollo, erano [illegible] le irregolarità ed [illegible] scattati gli arresti nell'ottobre [illegible] per truffa e nel giugno 1983 per bancarotta.

Era stato anche contestato [illegible] reato di associazione per delinquere, [illegible] quale erano stati prosciolti in istruttoria «perché [illegible] fatto non sussiste».

Silvana Mossano

Da [illegible] l'ex bancario Carlo Del Rosso [illegible] Francesco Cafasso

Preso ad Asti Aldo Ritrovato: deve scontare [illegible] 9 anni per il delitto di cascina Sarogna

Ricaldone, torna in [illegible] l'omicida

In libertà per un permesso, aveva fatto perdere le tracce

Aldo Ritrovato

ALESSANDRIA. Era stato condannato e incarcerato per l'omicidio della cascina Sarogna di Ricaldone. A marzo aveva ottenuto sei mesi di sospensione della pena per motivi di salute, ma era stato arrestato per una vicenda di droga. Nuovamente scarcerato, [illegible] fatto perdere [illegible] sue tracce. Ora è stato nuovamente arrestato.

E' Aldo Ritrovato, 26 anni, abitante a Nizza, ma domiciliato ad Asti, condannato nel 1986 a 22 anni di reclusione dalla Corte d'Assise di Alessandria per l'omicidio di cascina Sarogna (la pena fu poi ridotta in appello).

Nei suoi confronti la procura generale della Corte d'Appello di Torino aveva firmato un ordine di carcerazione: ieri il giovane è stato notato in piazza Cagni, ad Asti, è stato bloccato ed è finito in carcere. Deve scontare ancora 9 anni [illegible] [illegible] mesi di reclusione per il delitto [illegible] Ricaldone.

Detenuto [illegible] Reggio Emilia, [illegible] giovane, che è disabile per i postumi di una poliomielite, quattro mesi fa aveva ottenuto un permesso [illegible] era tornato ad Asti.

Qui [illegible] stato fermato dagli agenti della questura durante un servizio antidroga: era in auto [illegible] [illegible] conoscente, Giuseppe Guzzardi, e aveva con sé 32 grammi di eroina. Altri 16 grammi di droga erano stati trovati in [illegible] di Guzzardi, mentre [illegible] grammi di hashish erano stati scoperti nell'abitazione della sorella del giovane, Lucia Ritrovato [illegible], 23 anni. I tre erano stati arrestati per detenzione di sostanze stupefacenti e poi rimessi in libertà. Aldo [illegible] aveva approfittato per scomparire.

Per l'omicidio alla cascina Sarogna [illegible] stati condannati a pene fino a 28 anni anche il fratello Carlo e il cognato Luigi Albergamo, ma il «giallo» ancora oggi non è risolto.

Nella fossa biologica della cascina di Ricaldone nel novembre [illegible] venne trovato il corpo fatto a pezzi [illegible] semibruciato da sostanze acide di [illegible] uomo che, [illegible] distanza di qualche tempo, [illegible] identificato, ma [illegible] [illegible] assoluta, per Franco Zazza, 30 anni, «boss» della malavita milanese. Era scomparso senza lasciare tracce, così come era scomparsa un'altra persona legata al suo «giro», un certo «Carmelo il siciliano».

Zazza, sempre che fosse suo il corpo trovato, era stato ucciso con un colpo di rivoltella al cuore, tagliato a pezzi e immerso nell'acido. I suoi resti [illegible] poi stati gettati nella fossa biologica. L'uomo sarebbe stato ucciso per vendetta dopo che a Milano, per una «soffiata», furono sequestrati 35 chili di eroina.

Quali autori dell'omicidio furono arrestati Albergamo e i fratelli Ritrovato, proprietari della cascina Sarogna.

Emma Camagna

Stasera il Consiglio comunale: conferma per sindaco e assessori

Giunta «bis» per Ovada

Con pci e psi ci sarà anche un «verde»

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ultima tra le città centro-zona della provincia, anche Ovada vara [illegible] nuova giunta espressione del voto di maggio. Il Consiglio comunale è convocato alle 21. E' scontata la conferma della coalizione di sinistra, pci-psi. La novità è l'appoggio alla maggioranza della lista verde.

Per quanto riguarda gli incarichi, vi sarà l'annunciato [illegible]gelamento». Stasera, sarà quindi rieletto lo stesso esecutivo uscente. Successivamente, ad ogni assessore il sindaco dovrebbe confermare le attuali deleghe. Quindi: sindaco sarà il comunista Franco Caneva; assessori, per il pci Giuliano Ferrini e Andrea Oddone; per il psi Gianmarco Bisio, Giorgio Bricola, Claudio Anselmi e Livio Martina.

Tra i partiti [illegible] stato assunto l'impegno, [illegible] sarà ribadito sta[illegible] dal documento programmatico, di adottare entro tempi brevi lo statuto ed il regolamento previsti dalla nuova legge sulle autonomie locali, per procedere poi ad [illegible] eventuale verifica per quanto riguarda gli incarichi degli assessori, in relazione anche all'accorpamento in dipartimenti funzionali.

Quindi, anche con la nuova giunta, almeno per ora, vengo[illegible] rispettati gli equilibri già esistenti fra pci e psi, anche [illegible] i socialisti si trovano ora con un assessore in più per il passaggio nelle loro file dell'ex socialde[illegible] Livio Martina (un passaggio avvenuto tanto a ridosso della campagna elettorale che aveva allora sconsigliato ogni eventuale rimpasto). E' una situazione che, in pratica, potrebbe essere considerata legittimata dai risultati elettorali, che [illegible] hanno consentito a nessun rappresentante del psdi [illegible] entrare in Consiglio.

L'unico elemento di novità è quindi l'inserimento nella mag[illegible] del rappresentante della lista verde.

«E' una decisione importante - dice Giampaolo Testa, consigliere dei verdi -, maturata dopo una serie [illegible] incontri con i due partiti. Abbiamo esposto i nostri obiettivi, confrontandoli con il programma di pci e psi. Abbiamo constatato che su alcuni punti qualificanti, come quelli relativi all'ambiente, [illegible] centro storico, all'isola pedonale, [illegible] problema delle acque, ci sono affinità di intenti. Quindi, abbiamo dato la disponibilità per un nostro, modesto, contributo».

Il consigliere della lista verde, nella nuova amministrazione si occuperà della promozione [illegible] dello sviluppo dell'agricol[illegible] biologica. Probabilmente sarà anche incaricato di seguire l'organizzazione [illegible] celebrazioni per [illegible] «Millenario» di Ovada, che ricorre nel 1991.

Renzo Bottero

Finalmente la giunta. Ovada è l'ultima delle città «centro-zona» della provincia a nominare il sindaco e gli assessori

A TORTONA

Gli allievi pittori in via Fracchia

[illegible] conclude oggi il corso di disegno [illegible] pittura organizzato dall'associazione «Dimensione arte tortonese» (nella foto una lezione). I lavori degli allievi, [illegible] trentina, saranno esposti domani e domenica in via Fracchia. I corsi riprendono a settembre

A giudizio una ragazza di Viguzzolo

E' accusata per il furto ad un ex carabiniere poi morto di crepacuore

ALESSANDRIA. Comparirà dinanzi [illegible] pretore per furto aggravato Paola Traverso, 26 anni, di Viguzzolo (via Nuova 2). Secondo l'accusa il [illegible] febbraio, travestita da infermiera, riuscì ad entrare nella casa di riposo per [illegible] «Muzio Cortese» di Bassignana e derubò un ex carabiniere. Giovanni Vescovo, [illegible] 93 anni, che anche a [illegible] dell'età avanzata, morì senza riprendersi dal dolore per la perdita di tutto [illegible] denaro che possedeva e soprattutto [illegible] tessera [illegible] appartenenza all'Associazione [illegible]rabinieri in congedo.

La giovane [illegible] stata rinviata a giudizio dal procuratore della Repubblica presso la pretura, dottor Carlo Carlesi. Il magistrato durante l'inchiesta intendeva mettere a confronto imputata [illegible] parte lesa. Non gli è stato possibile per la morte dell'uo[illegible], che aveva riconosciuto la falsa infermiera attraverso le fotografie segnaletiche mostrategli dai carabinieri. La viguzzolese dal canto [illegible] ha sempre respinto [illegible] accuse.

Secondo l'accusa, Paola Traverso si avvicinò al letto dell'ex carabiniere (l'uomo era impossibilitato a muoversi) e, con [illegible] [illegible] radergli la barba, gli fece sfilare un maglione nel quale Vescovo custodiva il portafoglio. Se ne impossessò e quindi fuggì.

L'ultranovantenne poté solo invocare aiuto. La falsa infermiera venne cercata ovunque, ma di lei non si trovò traccia. Nel portafoglio Giovanni Vesco[illegible] custodiva tutti i risparmi, un milione [illegible] mezzo. Inoltre, cosa per lui [illegible] più preziosa, la tes[illegible] di appartenenza all' Associazione carabinieri in congedo.

[illegible] vecchio pensionato disse che voleva far luce su quel furto: non poteva sopportare l'idea di essere stato derubato. [illegible] pensiero di non possedere più il tesserino, poi, non gli dava pace. [illegible] effetti riuscì [illegible] identificare la ladruncola: così almeno sostenne dopo che gli furono mostrate le foto segnaletiche.

Paola Traverso fu così denunciata e il dottor Carlesi aprì l'inchiesta che ha portato all' incriminazione. (e. c.)

Guarirà in 20 giorni

Bimbo in bici è travolto da un furgone

ALESSANDRIA. Guarirà in una ventina [illegible] giorni Antonio [illegible] Lillo, il bambino di 10 anni (abita [illegible] [illegible] Marengo 130), investito l'altro giorno nel tardo pomeriggio, mentre stava facendo ritorno a casa in bicicletta. La dinamica dell'incidente non è stata ancora del tutto chiarita [illegible] accertamenti sono in atto da parte dei vigili urbani.

Da una prima ricostruzione sembra che Antonio De Lillo stesse percorrendo in bicicletta via Don Giovine quando alle [illegible] spalle è sopraggiunto un furgone guidato da Pier Luca Potla, 21 anni, abitante [illegible] [illegible] Poligonia. Pare che [illegible] bambino si [illegible] improvvisamente sposta[illegible] verso il centro strada, così da essere investito dal furgone che lo stava superando. Finito a terra, Antonio [illegible] stato soccorso e trasportato in ospedale, dove è stato ricoverato [illegible] reparto di ortopedia per la frattura [illegible] [illegible] avambraccio. (r. sc.)

Tortona, i genitori aprono il confronto sull'istituto «Perosi»

Tra le note cinque proposte

«Quella scuola musicale la vogliamo così»

TORTONA. «Discutiamone prima, non quando ormai l'anno scolastico sarà già cominciato». E' l'appello rivolto agli amministratori dai genitori degli studenti che frequentano la scuola municipale di musica «Lorenzo Perosi». La preoccupazione è che [illegible] si ripeta quanto è accaduto lo scorso anno, con un susseguirsi [illegible] lunghe polemiche.

Per questo dopo un'assemblea tra genitori è stato stilato un documento [illegible] il quale vengono indicati cinque punti ritenuti «necessari» per [illegible] corretto funzionamento della scuola.

Per prima cosa viene chiesto che sia rivisto il regolamento relativo alle assunzioni degli insegnanti. Lo scorso [illegible] furono proprio le nomine la causa di contenziosi e malumori: vi furo[illegible] animate discussioni e alcuni degli insegnanti esclusi presen[illegible]rono ricorso.

In secondo luogo, i genitori chiedono che il comitato che si occupa della valutazione degli insegnanti sia composto solo [illegible] esperti del settore. Inoltre, si legge nel documento, contrariamente a quanto accade attualmente, «nel comitato deve [illegible] [illegible] inserito un rappresentante dei genitori». Il [illegible] compito [illegible] abbastanza semplice: essere un [illegible] diretto dell'operato del comitato stesso. «Se il rappresentante dei genitori viene accettato - spiegano i promotori della proposta - [illegible] chiaro che non ci saranno più le discussioni che avvenivano in passato [illegible] [illegible] alle decisioni adottate».

Il terzo punto indicato [illegible] documento riguarda la graduatoria dei docenti. Il suggerimento dei genitori è di dare la priorità alla continuità didattica e alla riconferma di quei docenti che da anni svolgono nella scuola [illegible] lavoro efficiente [illegible] qualificato, «come testimoniano i risultati conseguiti dagli allievi». Si legge poi: «E' assurdo rimettere in discussione ogni [illegible] l'organico, perché questo penalizza e danneggia i ragazzi, che rischiano [illegible] dover camb[illegible] insegnante [illegible] relativo metodo di studio [illegible] d'impostazione».

I genitori aggiungono poi, è il quarto suggerimento, che la graduatoria dovrebbe essere formulata per tempo, non alla vigilia dell'apertura dell'anno scolastico, come era avvenuto nel 1989.

Infine, [illegible] quinta indicazione: «Difendere e migliorare un servizio che è patrimonio della collettività [illegible] [illegible] cui [illegible] avvalgono molti giovani per la loro formazione culturale [illegible] artistica, a fronte della quale le famiglie versano una regolare [illegible] ragguardevole retta annuale».

I genitori [illegible] sul fatto che i suggerimenti vengano presi in considerazione dal Comune, magari dopo essere stati discussi in [illegible] nuova assemblea.

Enrico Regalzi

Maturità, al «Nervi» prima di tutto estimo, topografia e costruzioni

«Mi parli del catasto»

Geometri: è italiano la Cenerentola

ALESSANDRIA. I maturandi dell'istituto per geometri «Nervi» dopo una settimana di colloqui sembrano poco apprensivi. Nessuno alle prese con il «ripasso» dell'ultimo momento: sono impegnati, soprattutto, nella raccolta delle domande più frequenti. Nel corridoio, davanti alle tre aule dove le commissioni interrogano, gli studenti [illegible]mentano gli scritti, preoccupati dei risultati della prova di tecnologia delle costruzioni: «Era complessa e avevamo poco tempo. Solo otto [illegible] per redigere il progetto di otto [illegible]ità immobiliari in pianta dettagliata prospetto e sezione (la pianta almeno di una sezione), ripassarlo a china e poi nella relazione tecni[illegible] dovevamo considerare tutte le leggi vigenti, ad esempio quella sul consumo energetico».

Tre delle quattro materie per l'orale sono d'«indirizzo»: estimo, costruzioni e topografia. La [illegible] dei ragazzi ha scelto come prime estimo [illegible] topografia, segue nelle preferen[illegible] costruzioni, la parte di «cenerentola» tocca a italiano. Nei primi giorni dei colloqui su [illegible] candidati, 11 hanno scelto [illegible]imo, [illegible] topografia, 5 costruzioni, [illegible] solo italiano. Seconda materia assegnata dalla commissione: a 8 candidati topografia, a 7 costruzioni, a 7 italiano. La V C aveva preparato, per [illegible]timo, una relazione sul catasto: «Frazionamento e denuncia di nuova opera». Alcune d[illegible] domande sono state relative a questi argomenti. «Questo vuol dire una domanda in meno - commentavano i ragazzi di un'altra sezione -. Così, almeno all'inizio dell'esame, si smorza un po' [illegible] tensione». Anche di italiano i ragazzi si sono «organizzati», scegliendo ognuno il libro di un autore del program[illegible] di lettere.

Questi gli argomenti ricorrenti. Estimo: successione e relazioni [illegible] [illegible] catasto; anticipazioni colturali, frutti pendenti; servitù e passaggi; fondi rustici, stime sintetiche e analitiche; usufrutto; nuovo sistema meccanografico del catasto.

Costruzioni: le spinte delle acque e delle terre in una vasca, coefficiente di spinta attivo; carichi sui ponti (soprattutto mobili); muro di sostegno a gravità e determinazione della spinta [illegible] sovraccarico; trave di un ponte con due puntoni; idraulica, principio di Bernoulli; perdita di carico, principio di Darcy per [illegible] viscosità.

Topografia: agrimensura, calcolo delle [illegible] manto stradale; progetto stradale, considerazioni sulla velocità, su raggio e pendenza.

Italiano: crepuscolari; decadentismo; Leopardi; Manzoni; verismo, differenze tra quello francese e quello italiano, Verga; neoclassicismo.

[illegible] prima commissione termina i colloqui l'undici di luglio, la seconda e la terza il 16.

Antonella [illegible]

L'ora delle «tesine». Molti ragazzi portano ricerche su autori o temi specifici

E' l'ultima idea del Consorzio

Minidiscarica per Casale?

CASALE MONFERRATO. Si cerca una soluzione per superare l'emergenza immondizia, fino alla costruzione di una nuova discarica che possa essere utilizzata dai ventitré comuni che fanno capo [illegible] Consorzio rifiuti del Casalese. Come spiega Luciano Nebbia, presidente del Consorzio: «In questi giorni stiamo valutando la possibilità di costruire [illegible] piccola discari[illegible] che possa accogliere i rifiuti dei casalesi e degli abitanti degli altri paesi monferrini. Esamine[illegible] diverse ipotesi. Intendiamo comunque costruire [illegible] impianto provvisorio. Lo installeremo in una zona diversa da quella di Torcello, che era stata indicata per la costruzione del nuovo impianto». Ma è stata bocciata dai tecnici regionali.

Tra i posti «sotto osservazione» per installare la mini-discarica, uno è localizzato vicino alla vecchia discarica del Barac[illegible]. Ma dice Nebbia: «C'è anche la possibilità che l'impianto possa essere costruito fuori Casale. Tutti i Comuni del Consorzio devono contribuire a risolvere questa situazione».

Nella nuova discarica, che potrebbe entrare in funzione nel giro di poche settimane, verrebbero portati i rifiuti che fino al 30 luglio continueranno ad essere stoccati nell'impianto di Alessandria. In ogni caso però il Consorzio rifiuti non sembra intenzionato a prendere in considerazione l'ipotesi di costruire la nuova discarica ad Ottiglio, come era stato chiesto dal psi.

Spiega Nebbia: «Il direttivo del Consorzio non considera il progetto "Torcello 2" bocciato e valuterà con i tecnici [illegible] i competenti organi regionali la possibilità di risolvere i problemi posti nelle osservazioni della Conferenza tecnica regionale. Attenderemo la risposta definitiva della Regione, [illegible] deve essere inviata entro la fine del mese [illegible] settembre. Il progetto di Ottiglio però, se era attuabile, doveva essere portato a termine anni fa dalla direzione del consorzio, che allora [illegible] socialista».

Nel frattempo i rifiuti urbani continuano ad essere trasporta[illegible] ad Alessandria. Spiega Nebbia: «Giornalmente circa 60 tonnellate vengono trasferite all'impianto di Castelceriolo. Non conferiamo però i rifiuti assimilabili (cioè quelli delle aziende) per i quali comunque tra poche settimane potremmo trovare una soluzione». Il trasporto dei rifiuti ad Alessandria costa circa novemila lire al quintale. [illegible] costo del conferimento dei rifiuti alla discarica Baraccone costava invece circa duemila lire al quintale: settemila lire di differenza che peseranno nelle tasche dei casalesi. I rifiuti raccolti dai cassonetti di Casale vengono trasportati alla vecchia discarica ormai chiusa e lì caricati [illegible] della «Sei» di La Spezia, che ha avuto in appalto [illegible] trasporto.

Tino Ferrarotti

[illegible]

[illegible]

Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che: la società «La Cavarzere», di Alessandria, cer[illegible] tre manovali, [illegible] livello, per assunzione a tempo indeterminato; l'«Opera pia Fondazione Borsalino», per la colonia di Loano, cerca una cuoca generica per assunzione per due mesi; l'«Impresa Bausone Carlo», di Alessandria, cerca due operai manovali comuni, primo livello, con precedenti lavorativi nell'edilizia (periodo di prova [illegible] giorni), per assunzione a tempo indeterminato; la «Crd di Rovida Maria Luciana», di Alessandria, cerca una impiegata, quinto livello, esperta, [illegible] [illegible]noscenza mnemonica della tastiera per registrazione ad alta velocità su computer Nixdorf [illegible] per [illegible] per tre mesi. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di lunedì 9 luglio, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa e [illegible] di famiglia in carta semplice.

NOVI LIGURE

Nei guai per i libri

E' stata presentata [illegible] denuncia ai carabinieri nei confronti del novese Graziano Fassina, 36 anni. L'uomo è accusato del furto di alcuni libri, per [illegible] importo di poche decine di migliaia di lire, nella cartoleria «Fortunato», che ha sede in via Girardengo 31 a Novi Ligure.

POZZOLO

E' morto don Remotti

Si sono svolti ieri a Ponte Nizza i funerali del parroco don Giuseppe Remotti, 63 anni, nativo di Pozzolo Formigaro. Ammalato da tempo, è morto al Policlinico di Milano dove aveva subito un delicato intervento chirurgico alla gola. Don Remotti era parroco di Ponte Nizza da [illegible] anni. Gli [illegible] [illegible] affidata anche la reggenza delle chiese di Trebbiano e di San Ponzo.

CASALE

Altri due primari per il «S. Spirito»

Entreranno [illegible] servizio tra pochi giorni due nuovi primari dell'ospedale «S. Spirito» [illegible] Casale. Sono Augusto Rolla, [illegible] Borgosesia, che subentra ad Edolo Fogliati alla direzione del reparto di Chirurgia, e Mario Ivaldi, [illegible] Alessandria, nuovo responsabile del reparto di Cardiologia.

[illegible]

Alloggi popolari C'è il [illegible]

Sarà pubblicato oggi [illegible] bando per l'assegnazione degli alloggi popolari realizzati per iniziativa dello Iacp a Frassineto Po. Il bando sarà visibile all'Istituto, ad Alessandria (nei giorni feriali, sabato escluso, dalle 10 alle 13), all'albo pretorio comunale, negli uffici di collocamento e nelle sedi sindacali. Le domande per l'assegnazione degli alloggi vanno presentate entro il [illegible] settembre.

NOVI LIGURE

Promozione al maresciallo

Raffaele Zambella, responsabi[illegible] del nucleo comando alla compagnia carabinieri di Novi Ligure, è stato promosso al grado di maresciallo maggiore aiutante. Zambella, 58 anni, è in forza alla caserma novese da oltre 13 anni.

Il sindacato

No [illegible] premi presenza «Michelin»

[illegible] Il consiglio di fabbrica della «Michelin» interviene con un comunicato sulla vertenza, recentemente conclusa dopo sei mesi [illegible] trattative e circa [illegible] ore di sciopero, per il contratto integrativo di gruppo.

Pur esprimendo, nel complesso, un parere positivo sull'accordo - che, oltre a maggiore impegno sui temi dell'ambiente con corsi di formazione e [illegible] aggiornamento, prevede un aumento «una tantum» per i prossimi tre anni di un milione all'anno, un'indennità [illegible] dodicimila lire per i sabati lavorativi [illegible] di duemiladuecento lire a notte [illegible] compenso del mancato servizio di mensa durante il turno notturno - i rappresentanti sindacali criticano l'atteggiamento dell'azienda e quelle che definiscono «la filosofia del denaro legato alla presenza».

In particolare rilevano [illegible] le richieste per una maggiore conoscenza degli investimenti, per l'occupazione e per un trattamento salariale legato alla maggiore produttività di questi ultimi anni, «si [illegible] scontrate con la posizione rigida dell'azienda».

Oggetto di contestazione ed esemplificazione della «filosofia aziendale» è, secondo i sindacati, l'istituzione del premio di tremila lire giornaliere sulla presenza, giudicato, senza mezzi termini, un errore. Così, pur rivendicando senza alcun dubbio il pagamento della somma in questione, si combattono i principi che ne hanno favorito l'istituzione.

«Il premio di presenza istituito dalla "Michelin" continuerà ad essere bersaglio delle nostre rivendicazioni. I lavoratori [illegible]pranno far modificare la sua collocazione». [c. re.]

Un serravallese

Novi, [illegible] [illegible] Tir E' grave

NOVI LIGURE. Un giovane è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novi, in seguito alle gravi fratture e lesioni riportare in [illegible] incidente stradale accaduto sulla statale 35 bis dei Giovi, all'altezza dello stabilimento dolciario «Novi».

E' Pietro Borasi, 24 anni, abitante a Serravalle Scrivia. La «Y10» guidata dal giovane si [illegible] scontrata con un autotreno di proprietà della ditta toscana «Fabbri» e condotto da Giovanni Benedettini, [illegible] anni, di Pisa. L'urto è stato molto violento e la «Y10» ora è semidistrutta.

Pietro Borasi è stato estratto a fatica dall'auto e le sue condizioni sono subito apparse molto gravi. Il giovane è stato traspor[illegible] d'urgenza all'ospedale San Giacomo di Novi, dove gli sono [illegible] riscontrate fratture multiple agli arti inferiori e altre lesioni in varie parti del corpo.

Considerate le sue condizioni di salute, i medici si [illegible] riservati la prognosi.

Non è stata [illegible] chiarita l'esatta dinamica dell'inciden[illegible], avvenuto di notte, verso le 2,45, ma è stato già accertato che Pietro Borasi, attualmente in servizio di leva negli alpini a Pinerolo, percorreva la statale 35 bis dei Giovi [illegible] direzione di Serravalle Scrivia.

Aveva infatti ottenuto alcuni giorni di licenza e stava rientrando a [illegible] dopo aver tra[illegible] la serata a Novi Ligure.

Sembra che all'improvviso abbia perso il controllo della guida e la [illegible] auto ha invaso la corsia opposta, proprio mentre stava sopraggiungendo l'autotreno. L'urto è stato inevitabile.

I carabinieri stanno comunque compiendo accertamenti per stabilire le cause del violento scontro. [m. d.]

Il Comune ha deciso di trasferire le bancarelle, gli ambulanti protestano

Pozzolo, guerra sul mercato

Il sindaco: «Abbiamo appositamente attrezzato piazza Ghezzi, che diventerà anche parcheggio»
I commercianti: «E' un'area scomoda, perderemo clienti: vogliamo restare in piazza Italia»

POZZOLO FORMIGARO. E' guerra a Pozzolo tra ambulanti e amministratori comunali per la decisione del Comune di trasferire il mercato settimanale (si tie[illegible] al mercoledì) da piazza Italia a piazza Severino Ghezzi.

Era una decisione (ma [illegible] si [illegible] quando sarà applicata) già nell'aria da tempo. Della «questione mercato» si era infatti discusso in due Consigli comunali aperti, nei quali il sindaco, Luigi Orlando, aveva inutilmente cer[illegible] di trovare il consenso [illegible] commercianti sul trasferimento. Ma i venditori hanno sempre manifestato la loro opposizione. E [illegible] intendono spostare i banchi dalla piazza centrale [illegible] paese ad una zona in cui, dicono, «i clienti difficilmente [illegible] recherebbero»: «Piazza Ghezzi è [illegible] periferia, vicino alla circonvallazione per Tortona, chi fa[illegible] tanta strada per venire a comprare ancora da noi?».

[illegible] per il Comune piazza Italia non è idonea ad ospitare [illegible] mercato: mancano un'adeguata impiantistica e i servizi igienici. «Piazza Ghezzi, invece, è stata ristrutturata - spiega il sindaco Orlando -. Abbiamo speso milioni per installare attacchi elettrici e idranti per l'immediata pulizia. Inoltre, la piazza è molto vasta, circa tremila metri quadrati, e potrà servire in parte al mercato ambulante, in parte come parcheggio».

Ma le parole del sindaco non convincono gli esercenti, [illegible] intendono promuovere una raccolta di firme per indurre gli amministratori a rivedere la loro decisione. «Il mercato è nato in piazza Italia, perché spostarlo?», dice il commerciante Ferdinando Arzese. E aggiunge: «Se necessario, chiederemo tutela alla Confesercenti».

Tra le bancarelle è polemica. Il mercato di piazza Italia: ogni mercoledì è meta di una numerosa clientela [Foto Busi]

Appoggiano gli ambulanti anche i commercianti che operano [illegible] prossimità di piazza Italia. «Eliminando il mercato dal centro del paese, il sindaco infliggerebbe un duro colpo anche alla nostra attività - dice il titolare del bar Centrale, Ugo De Negri -. E' innegabile: il mercoledì mattina si fanno i migliori affari». Continua: «Piazza Italia è il "polmone" [illegible] Pozzolo: ci sono la banca, la farmacia, la panetteria e i principali negozi».

Per gli stessi esercenti, piazza Ghezzi è un'area «inutile», «ma [illegible] il Comune deve giustificarsi agli occhi della gente per l'enorme spesa sostenuta per la ristrutturazione».

«Pozzolo [illegible] bisogno di una piazza ampia in cui allestire le manifestazioni organizzate dalla Pro loco - ribatte il sindaco Orlando -. Attualmente la festa patronale e le varie sagre si svolgono in piazza Castello, dove lo spazio è limitato. In piazza Ghezzi non ci sarà solo il mercato, questo è certo».

In paese, lo spostamento del mercato fa discutere e i pareri sono contrastanti. C'è chi concorda con l'operato degli amministratori, affermando che «nel contesto di Pozzolo piazza Ghezzi è in posizione ottimale, a metà tra il centro storico [illegible] i nuovi nuclei abitativi». Ma [illegible] sono anche gli anziani che si lamentano: «Se [illegible] mercato verrà trasferito da piazza Italia, rinunceremo agli acquisti: la strada da percorrere è troppa». Di conseguenza gli ambulanti vedrebbero diminuire notevolmente la clientela.

Ma il sindaco è possibilista: «Se dal trasferimento in piazza Ghezzi il commercio non traesse beneficio, siamo disposti a rivedere la nostra posizione».

Massimo Delfino

Omodeo e Garavelli smentiscono chi li vuole «salvatori» della Pro

«Valenza [illegible] lascio»

Ma chi sarà il presidente?

VALENZA. «Smentisco nel modo più categorico tutte le voci che [illegible] corse in questo periodo». Sandro Omodeo sfoggia il cipiglio dei giorni più duri. E facili non devono essere stati, per lui e per Lino Garavelli, queste ultime giornate: sommersi dalle telefonate, affrontati anche al bar da amici-tifosi che volevano sapere dei presunti «destini vercellesi». Insomma non più un attimo di pace da quando in città [illegible] rimbalzata la notizia che i due, alla guida della Valenzana ormai da [illegible] anni (un «settennato» di rinascita per la società rossoblù), sarebbero stati intenzionati a «salvare» i bianchi della Pro Vercelli dall'asfissia per mancanza di dirigenti. «Sì - dicevano a Valenza - ma noi come restiamo, in braghe di tela?».

Di qui le smentite. Omodeo: «Non sono assolutamente interessato né ad incarichi direttivi nella Pro, né ad una presidenza-bis della Valenzana (attualmente è presidente onorario, quello effettivo è Garavelli - ndr). Resto volentieri nel gruppo di amici che sostengono i rossoblù, insomma nel consiglio direttivo, ma niente di più». Garavelli: «No, guardi, incarichi di primo piano [illegible] una società non intendo più prenderne. E' anche una questione d'età: a fare il dirigente calcistico c'è da lavorare molto, fare molti sacrifici. [illegible] gli anni pesano». Più chiaro di così.

Ma allora com'è nata la «pista vercellese»? Garavelli: «Fui a lungo nel consiglio direttivo della Pro. Un gruppo di vecchi amici di Vercelli mi ha telefonato e [illegible] ha detto più o meno: in nome della vecchia amicizia ascoltarci è tuo dovere, sceglie[illegible] sarà poi tuo diritto. Così ci siamo incontrati, c'era anche Sandro. Forse loro mi hanno capito male: il mio [illegible] stato [illegible] no». Omodeo: «Ma sì, ci hanno prospettato [illegible] aumento di capitale per avere la maggioranza delle quote. Non m'interessava e comunque avevo un altro impegno, [illegible] venuto [illegible] a metà serata».

Veniamo alla Valenzana: che ne sarà? Garavelli: «C'è da rafforza[illegible] il consiglio per poter allestire una squadra all'altezza: molti giocatori [illegible] "cresciuti" con noi, da sette anni a questa parte. Insomma anche loro han[illegible] una certa età: bisogna impostare una campagna [illegible] ringiovanimento dei ranghi. [illegible] poi non dimentichiamo il lavoro nel settore giovanile». Omodeo: «Comunque abbiamo già provveduto ad iscrivere la squadra al campionato Interregionale. Questo lo dovevamo a chi prenderà [illegible] nostro posto».

Dunque, un nuovo presidente. Garavelli: «Speriamo di sì, le trattative sono ben avviate ma è necessario anche [illegible] intervento esterno». Omodeo è più loquace: «Sì, la persona giusta c'è: è [illegible] imprenditore valenzano». Quindi un orafo. «Non solo. Comunque è importante che anche il Comune faccia la sua parte. Noi siamo pronti a mettere [illegible] disposizione la nostra esperienza: in fondo anch'io quando sono entrato non capivo nulla sulla gestione di una società calcistica». Le aspettative [illegible] tifosi? «Saranno soddisfatte. L'uomo che abbiamo contattato ha in [illegible] la C2». Ieri sera c'era il direttivo della Valenzana: forse già oggi la fumata bianca. [p. b.]

VERCELLI

«Sono l'unica speranza»

VERCELLI. Anche di fronte all'evidenza delle smentite di Omodeo e Garavelli negli ambienti della Pro non si desiste: «Sì, va bene, di[illegible] così, ma solo per avere il tempo di sistemare il nuovo assetto direttivo della Valenzana. Poi verranno». Sembra quasi [illegible] posizione dettata più dalla speranza che dalla ragione. E Caloria, il presidente dimissionario, conferma: «Capito, sono la nostra ultima ancora di salvezza». Ma è anche vero che il «patron» vercellese [illegible] cercando di organizzare una «linea del Piave»: almeno una ventina di piccoli imprenditori locali che potrebbero sostenerlo ancora alla guida dei bianchi, anche se con programmi minimi. E praticamente un unico obiettivo: evitare la liquidazione della società, per cui [illegible] già stata fissata la data, il [illegible] luglio. Altrimenti sarebbe la cancellazione dagli elenchi delle squadre professionistiche e l'affondamento in Terza categoria. La Pro si è già iscritta alla C2, ma non ha ancora presentato in Lega la fidejussione, quindi [illegible] come [illegible] l'iscrizione non esistesse. Ci sono ancora venti giorni di tempo per evitare la fine di una delle più gloriose società calcistiche piemontesi.

Sandro Omodeo

SPORT FLASH

AMICHEVOLE

La polizia segna 5 gol ai giudici

La squadra della polizia, a Casale, ha travolto [illegible] una goleada (5-0) la formazione del palazzo di giustizia, nell'incontro disputato l'altra sera allo stadio Natal Palli. La polizia ha schierato Patino, Schirinzi, Natoli, Parisi, Moro, Caruso, Ferrittu, Dotti, Ligioi, Mello e Vona (nel secondo tempo [illegible] entrati Zorzetto e Zavarise). Per il palazzo di giustizia sono entrati in campo Greco, Martiniello, Fodde, Bagnara, Maggio, Cantamessa, Contemi, De Vita, Pascarella, Messano e Rosato (nella ripresa sono entrati Di Fran[illegible] e Lisco). Hanno segnato Dotti, Vona, Ligioi [illegible] Mello (autore di una doppietta).

BOCCE

L'Erg si [illegible] [illegible] circolo [illegible]

L'Arquatese Erg (Romanello e Buzzi) ha vinto la gara di bocce a coppie disputata sui campi dell'Ilva di Novi [illegible] valida per la categoria C. [illegible] secondo posto è giunto il Centro sportivo comunale di Alessandria (Gilardenghi [illegible] Valdenazzi). Si è gareggiato anche a Cantalupo, con una prova a coppie per la categoria D. [illegible] [illegible] imposta la Borghettese (Gallo [illegible] Roveda) davanti ai novesi Massa e Roveda dell'Ilva.

LEGA UISP

Oggi i premi alle società

Nel salone estivo della Coop Soms Cristo, in corso Acqui ad Alessandria, si svolge questa sera la premiazione delle ottanta società affiliate alla Lega [illegible] calcio Uisp. Saranno assegnate anche la coppa disciplina per i sei tornei che si disputano nell'Alessandrino.

DILETTANTI

E' calciomercato [illegible] Pettenasco

[illegible] al 26 ottobre sono possibili trasferimenti di giocatori tra società della Lega nazionale dilettanti, compresi gli ingaggi delle giovani promesse dei club [illegible] serie A, B, C1 [illegible] C2. Per il passaggio dei calciatori professionisti ai campionati di Promozione, Prima, Seconda [illegible] Terza Categoria, c'è invece tempo sino al 2[illegible] dicembre. Per le società più quotate le contrattazioni avvengono nella sede del calciomercato dilettanti a Pettenasco.

[illegible]

Le iscrizioni per Cadepiaggio

Sono aperte le iscrizioni all'undicesima edizione del «Trofeo Croce Verde» di Cadepiaggio, torneo notturno di calcio per squadre con sei giocatori. La competizione, valevole per il quarto «Memorial Piero Massa», s'inizierà sabato 21 luglio. Per le adesioni [illegible] telefonare all'organizzatore Marino Merlo (0143/643206). Al torneo parteciperanno otto squadre. Dopo sei turni di qualificazione, le semifinali sono previste giovedì 2 agosto, sabato 4 le finali.

IL NOSTRO MONDIALE

E Scirea a Morsasco giocava con i bambini

NESSUNO lo ha dimenticato, Gaetano Scirea, vice allenatore [illegible] ex giocatore della Juventus, 78 presenze in Nazionale, [illegible] [illegible] fu dieci volte capitano, campione del Mondo con gli azzurri di Bearzot nell'82 in Spagna. [illegible] sepolto a Morsasco (a metà strada tra Acqui e Ovada), il paese della moglie, Mariella Cavanna.

Gaetano Scirea

Qui [illegible] aveva sposati, il 28 giugno 1976, il parroco don Giovanni Minetti ed era stato ancora lui, un anno dopo, a battezzare il loro unico figlio, Riccardo, che sta per compiere tredici anni.

Quando parla di Scirea («Ho avuto la grande fortuna di essere [illegible] amico»), don Minetti non riesce a nascondere la commozione. «Dopo quelle giornate di gioia per il matrimonio con [illegible]riella e il battesimo di Riccardo, ho avuto il doloroso compito di celebrare il funerale, l'8 settembre '89, ancora sotto lo "choc" provocato in tutti dalla sua morte, improvvisa [illegible] tragica, per un incidente stradale in Polonia».

A Morsasco il calciatore trascorreva molti fine settimana e lunghi periodi estivi: vi ritornava quando [illegible] occasione di riposarsi dagli impegni di lavoro. E don Minetti ricorda soprattutto [illegible] episodi «che secondo me sono significativi perché permettono di capire la sua personalità. Non quella catturata dalle telecamere, sotto i riflettori degli stadi, in occasione dei mondiali, ma quella più semplice, come voleva [illegible] gli piaceva essere».

Il primo incontro fu nella chiesa di San Bartolomeo, durante le festività natalizie del '75. «Era inginocchiato al confessionale e devo dire che provai [illegible] forte emozione. Anche se per un prete tutti i penitenti sono uguali, e [illegible] [illegible] certo si chiede la carta d'identità, vedere Scirea al [illegible] là della grata per far una confessione [illegible] peccati, che ora è diventata poco di moda, mi fece scoprire in quel campione anche il suo modo [illegible] vivere la fede, con gesti coerenti, naturali e conformi alle sue convinzioni».

E don Minetti ricorda anche Gaetano Scirea, durante gli [illegible]contri di catechesi per la preparazione al matrimonio. «Un'occasione che mi rivelò ancora una volta la limpidezza del suo carattere. Con un' esclamazione spontanea ed entusiasta sull'amore, mi fece capire che c[illegible] riteneva davvero essenziale per lui. Pur essendo applaudito da tanti tifosi negli stadi, come giocatore della Juve [illegible] della Nazionale, al centro di mille entusiasmi [illegible] interessi, metteva sempre in primo piano il sentimento. Tutto [illegible] resto era bello [illegible] importante, lo rendeva famoso, [illegible] non era essenziale [illegible] l'amore che lo avrebbe unito per sempre a Mariella».

Un pomeriggio di mezza estate, mentre don Minetti giocava a calcio con i ragazzini sul campo sportivo parrocchiale, il sacerdote vide Scirea aggregarsi al gruppo per una partitella. «Lui da una parte, [illegible] dall'altra - dice [illegible] parroco -. La sua presenza era un motivo di gioia [illegible] orgoglio per quei bambini che moltiplicavano l'impegno nel tirar calci al pallone, sapendo che poi avrebbero potuto raccontare [illegible] loro amici [illegible] aver giocato a fianco di Scirea. Non ricordo chi vinse. So soltanto che quando ritornò a casa, me lo confidò poi, Mariella lo rimproverò, perché aveva giocato con i mocassini. Che la prossima volta almeno si mettesse altre scarpe».

«Tutti ricordano Scir[illegible] - [illegible]clude don Minetti - ed è importante che [illegible] facciano soprattutto i giovani che non hanno tanto bisogno d'imitare gli attori da telenovela, quanto i campioni più grandi e autentici».

Gino Defrancisci

[illegible]VOLO

Il polacco Swierk lascia l'Alessandria

«Giallo» [illegible] club per l'allenatore

ALESSANDRIA. Ieri sera i dirigenti della Banca Anonima Casale (C1 femminile) hanno incontrato il tecnico polacco Swierk per definire i particolari dell'ingaggio. [illegible] per l' Alessandria Vbc (C1 maschile), la squadra che Swierk ha guidato nella scorsa stagione, la vicenda ha ancora molti punti interrogativi. Dice il direttore sportivo Guido Vassallo: «Non so niente di que[illegible] trattative e da Swierk non ho ancora avuto notizie in merito. Per questo motivo, quindi, non abbiamo ancora pensato a un possibile sostituto».

Oltre alla situazione dell'allenatore, la società alessandrina [illegible] diverse altre questioni in sospeso. A cominciare dallo sponsor. Nei giorni scorsi è scaduto il contratto con la Sicampa «e non sappiamo - aggiunge Vassallo - quale potrà essere l'abbinamento nella prossima stagione». Ma dubbi riguardano addirittura la categoria in cui dovrebbe militare l'Alessandria Vbc. La squadra è [illegible]a in C1 maschile, ma si prospetta la possibilità di [illegible] ripescaggio [illegible] B2.

Di fronte a una situazione [illegible] questo tipo, è normale che non [illegible] sia nulla di definito per quanto riguarda l'organico. «Decideremo a settembre - annuncia Vassallo -, quando sapremo con certezza in quale categoria militeremo. La nostra intenzione è comunque quella di allestire una formazione con giocatori alessandrini, promuovendo i migliori giovani [illegible] vivaio». Ci sono però da risolvere le situazioni dei giocatori in prestito. Il palleggiatore Colombo dovrebbe ritornare all'Asti dopo [illegible] stagione in grigioblù, mentre è ancora incerta la posizione di Faletti, il giocatore dell'Alessandria Vbc che lo scorso anno ha giocato ad Acqui. Problemi [illegible] allenatore si annunciano anche a Ovada, per la squadra maschile dell'Edil [illegible] (C2). Il tecnico Mauro Ferrari sembra intenzionato a lasciare. Inoltre il giovane Torielli (17 anni) ha concluso l'esperienza nell'Alpitour Cuneo, ma la società [illegible] ha [illegible] deciso se tenerlo o cederlo a società di categoria superiore. [l. u.]

[illegible]

Una corsa e un raduno in partenza dall'ex caserma Passalacqua

Tortona, un weekend in [illegible]

Giovani promesse al quarto «Trofeo Unità»

Tortona «regina» [illegible] pedale

TORTONA. Tanta voglia di ciclismo in città: nell'ambito della Festa dell'Unità, gli organizzatori hanno previsto [illegible] «Weekend in bici», con due appuntamenti [illegible] richiamo.

Domani si disputa il quarto Trofeo Unità Tortona, competizione per giovanissimi di tutte le categorie, dai G.1 (sette anni) ai G.6 (dodici anni), mentre domenica è in programma una cicloturistica.

[illegible] Trofeo, organizzato in collaborazione con il Vc Tortonese 1887 Serse Coppi, [illegible] svolge sul circuito cittadino attorno all'ex caserma Passalacqua, lungo corso Alessandria, via Marsala, via Milazzo e via Legnano.

Il raduno è all'ex caserma e la partenza è fissata per le 15. Un'occasione per gli sportivi di veder competere le giovani promesse [illegible]el ciclismo provinciale. In gara c'è anche Simone Sorace del Predosa che proprio a Tortona recentemente [illegible] vinto nella categoria G.3 (nove anni), la forte acquese Silvia Ruggero, con i concorrenti che in qu[illegible] stagione [illegible] [illegible] messi in evidenza per l'Anpi sport Valenza, Fabrizio Omodeo e Adriano Piombo, e tra i bianconeri del Vc Tortonese i promettenti Stefano Delfanti, Filippo Pellizzari e Alfio Segnati.

Sono previste otto batterie [illegible] gara e al termine si svolgerà la premiazione all'interno dell'ex [illegible] di corso Alessandria.

Domenica ancora ciclismo, [illegible] non agonistico. «Alla scoperta delle cascine tortonesi [illegible] bicicletta» [illegible] [illegible] manifestazione in programma per la Festa dell'Unità. Il ritrovo dei partecipanti [illegible] fissato per le 9, sempre all'ex caserma Passalacqua. Ecco il percorso previsto dagli organizzatori: frazione Ova, cascina Passalacqua, Cavallosa, Torre Garofoli, Savonesa, frazione Rivalta Scrivia, [illegible] ritorno a Tortona. [s. r.]

In tutto il Piemonte sagre, manifestazioni e balli, ma anche concerti e danza classica

Astiteatro protagonista di luglio

A Dusino la «corsa in mutande»
Barbarossa domenica a Verbania

Oggi

Ameno. Alle 21 al convento francescano del Monte Mesma, incontro di giovani musicisti: suona il «Gruppo barocco italiano».
Asti. Per il festival Astiteatro alle 21,30 a Palazzo Gazzelli, Franca Nuti interpreta poesie di Vittorio Sereni; alle 22 spettacolo di danza a palazzo del Collegio.
Biella. Al circolo «il faggio», ore 21, concerto con il pianista Giuliano Cucco
Bra. In piazza Caduti alle 21,30 prende il via il primo spettacolo [illegible] rassegna folkestate. In [illegible] «Tomas de los Reyes».
Casale. All'auditorium diocesano San Filippo stasera alle 21 concerto del gruppo «Dear Mameli».
Castelletto d'Orba. Stasera, alle 22, alla birreria «Samarcanda» un interessante concerto rock blues [illegible] Long Horn Band.
Cuneo. Spettacolo teatrale alle 21,30 nel cortile del Convitto civico cuneese. Michele Di Mauro e Franco De Pasquale presentano «Tarabak». Ingresso libero.
Locarno. Concerto [illegible] cantautore Vasco Rossi al palazzetto Fevi.
Tortona. All'ex caserma Passalacqua, stasera, [illegible] inizio alle 21, «Comicità diffusa, spettacoli da ridere».

Domani

Acqui. Ritorna oggi, per tutta [illegible] giornata, alla caserma Battisti, [illegible] mercatino ecologico.
Andorno. Musica al Parco comunale «La Salute» con «Tenax Group».
Asti. Prosegue Astiteatro con la danza alle 22 al Palazzo del Collegio: «Secret tears» [illegible] Pierpaolo Koss. Alle 23,30 in piazza Castigliano spettacolo comico.
Caldirola. Stasera la rassegna gastronomica «Marengo Tavola» fa tappa a «La Gioia». Prenotazioni allo 0144/92025.
Cossano Belbo. Alla discoteca Boccanera club dalle 22,30 serata danzante immersi nella schiuma. Ingresso [illegible] mila lire.
Dusino [illegible] **Michele.** Rigorosamente alle 24 parte la «corsa in mutande», [illegible] competitiva aperta a tutti».
Gabiano. Stasera, alle 19,30, prende il via la Festa del [illegible] della Piegora con una cena in piazza. Seguiranno danze.
Omegna. Nei giardini della biblioteca dalle 21,30 concerto blues del gruppo [illegible] vino».
Pontestura. Oggi e domani Festa della birra.
Portacomaro. S'inizia la tradizionale «festa al Rio».
Roppolo. Al castello, giornata dedicata al vino [illegible] di Viverone e Roppolo.
Rocchetta Tanaro. Serata danzante [illegible] piazza del municipio [illegible] musiche moderne.
Serravalle. Per la «festa d'e[illegible]» vengono distribuite specialità gastronomiche e si balla.
Valmaggiore. Festa d'estate con gare alle bocce e danze. Alle 20 grigliata mista e agnolotti.
Verbania. Sotto i portici municipali mostra-mercato della antichità.

Domenica

Alagna. Alpe Stofful: festa [illegible] apertura annuale alla baita Grignasco.
Brossasco. Festa di San Mauro. Dalle 9,30 a sera, manifestazioni, giochi, polentata.
Orta. Nella riserva naturale del Lago alle 18 [illegible] «Arie [illegible] camera degli operisti italiani».
Pettenasco. Oggi all'Approdo selezione per Miss Italia.
Stresa. Alla palazzina Liberty mostra [illegible] moto d'epoca.
Verbania. Dopo la partita finale del campionato del mondo di calcio su maxischermo concerto di Luca Barbarossa in piazza Garibaldi.

In settimana

Alessandria. Mercoledì 11, alle 21,30, allo stadio Moccagatta, concerto di Eros Ramazzotti. Prevendite allo 0131/51152.
Asti. Spettacolo di danza lunedì per Astiteatro: alle 22 a palazzo del Collegio la compagnia Occhesc presenta «Quintetto blu».
Asti. Martedì per Astiteatro Margareth Mazzantini interpreta poesie di Attilio Bertolucci con musiche di Andrea Centazzo.
Asti. Mercoledì per Astiteatro propone danza e comicità: alle 22 a palazzo del Collegio la compagnia Fortevento presenta «Dissipatio»; alle 22,30 Carli[illegible] Torta si esibisce in piazza Castigliano.
Asti. Giovedì [illegible] danza ad Astiteatro: alle [illegible] al palazzo del Collegio la Compagnia Flamenca de Montoja presenta «Fedra».
Cuneo. Nell'anfiteatro di Cuneo 2, in via Fenoglio, lunedì alle 20,30, spettacolo teatrale con la compagnia «Assemblea teatro» che presenta «In fra li casi». Ingresso libero.
Cuneo. Musica e danze filippine [illegible] cortile del Convitto civico, martedì alle 21,30.
Mergozzo. [illegible] giovedì «Grand prix dei buontemponi», giochi e spettacoli in riva al lago.
Novara. Martedì e giovedì [illegible]ra, per la stagione lirica, nel cortile della Canonica, andrà in scena «Madama Butterfly».
Valenza. Giovedì 12, alle 22, nel cortile di piazza Ceriana, 5° Jazz memorial, in ricordo [illegible] Cesare Oddone e Sergio Peroso. Suonerà [illegible] Tom Harrell Quintett.

Al parco «La salute» [illegible] Andorno stasera esibizione di lambada con il «Brasil samba show»

IL FATTO

[illegible] e amazzoni [illegible] a Racconigi

Ci sono voluti due anni, [illegible] alla fine gli organizzatori [illegible] concorso ippico «Città [illegible] Racconigi» sono riusciti a centrare l'obiettivo: da [illegible] a fino a domenica l'ex parco reale e il castello ospitano i migliori cavalieri e le più brave amazzoni d'Italia per la quarta prova [illegible] qualificazione valevole per il «Gran Premio d'Italia» ad ostacoli.

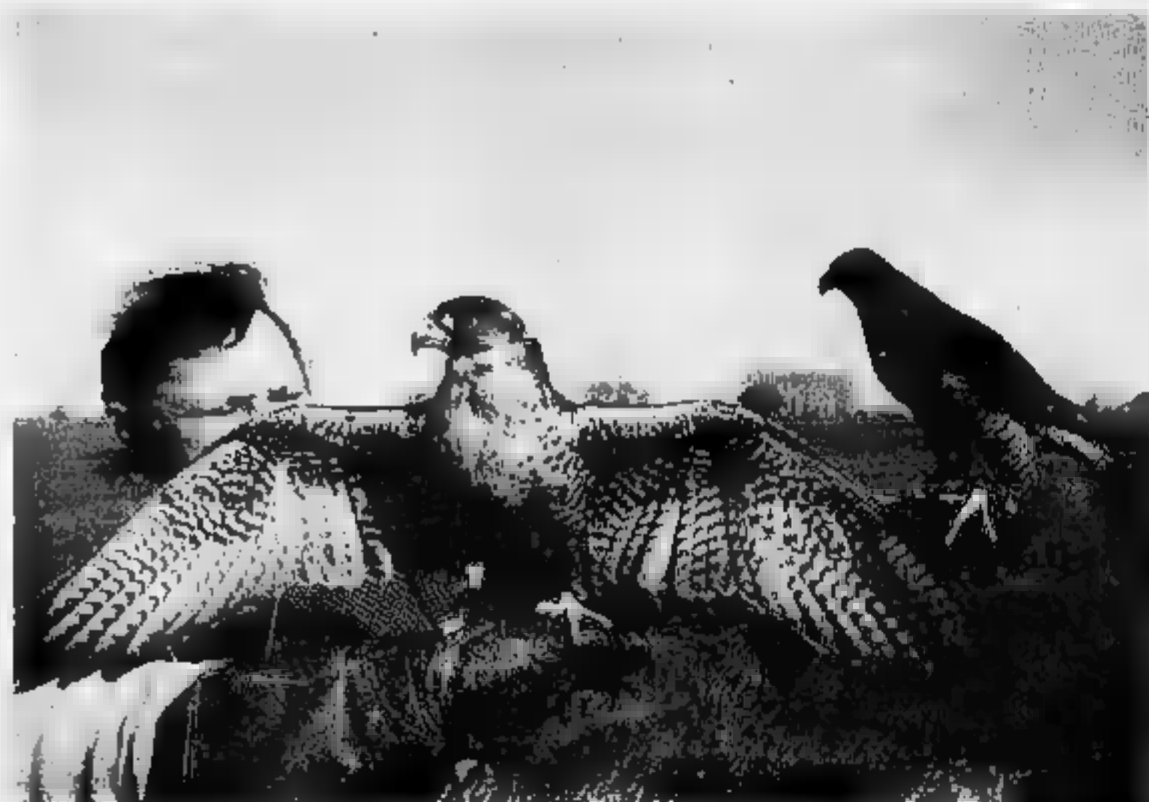
Obiettivo centrato dunque, [illegible] Armando Gonella, presidente dell'Associazione culturale «La Mandra», che può ben dire: «Il [illegible] gruppo è nato per dare un'immagine nuova, e speriamo più interessante, alla nostra città. Cerchiamo [illegible] proporre soluzioni diverse, con un'organizzazione più professionale e un preciso contesto culturale. Siamo molti grati dell'attenzione che i dirigenti nazionali della Fise hanno saputo rivolgere [illegible] nostro lavoro e a uno scenario d'eccezione qual è il parco [illegible] castello che [illegible] tempo fu dei Savoia. Il concorso ippico è un appuntamento che certo non va perso sia per la grande qualità tecnica dei partecipanti, sia per l'ambiente in cui si svolge».

Roberto Modena, organizzatore tecnico della Federazione italiana sport equestri, è soddisfatto della scelta di Racconigi. Dice: «Le prive prove dello challange si sono tenute in Sardegna, a Sanremo e a Bergamo. La quarta tappa ha voluto premiare Racconigi per la validità della pista che ha soddisfatto gli organizzatori».

Da ieri a domenica quindi, Racconigi diventa capitale del gran Circo equestre con i migliori specialisti italiani impegnati in una gara molto importante e sicuramente ricca di colpi [illegible] scena. E il castello si prepara per [illegible] grande debutto del '91. [f. pan.]

Esperimento unico in Europa di un falconiere di Ghemme

Il nibbio torna predatore

Gianni Sarasso, giovane cuoco a Gattinara, sta abituando il rapace da cinque anni chiuso in una voliera, alla naturale arte della caccia

Saranno ancora i re del cielo? Il falco e il nibbio, allevati in cattività, raramente tornano aggressivi

GHEMME. Problema: come far tornare rapace e predatore un nibbio [illegible] domestico da cinque anni [illegible] cattività e che ormai [illegible] si spaventa anche alla vista [illegible] un pulcino? Tenterà [illegible] risolverlo, primo [illegible] in Italia e forse [illegible] Europa, [illegible] falconiere di Ghemme, Gianni Sarasso.

Sarasso, 29 anni, cuoco all'albergo Firenze di Gattinara, è un appassionato dell'arte medie[illegible] della falconeria, [illegible] disciplina che ormai conta pochissi[illegible] esperti, capaci di «manovrare» un rapace senza fargli perdere l'innato istinto alla [illegible] e della [illegible] della preda. «Questa volta però sarà veramente difficile», ammette il falconiere, che dovrà vedersela [illegible] un nibbio bruno ospitato nella voliera dei giardini pubblici [illegible] Quarona, nel territorio della Valsesia.

«L'animale è stato trovato ferito cinque anni fa, nei pressi [illegible] paese, da agenti della Guardia Forestale, ed è stato affidato al Comune che lo ha fatto [illegible]tare e l'ha posto nella voliera dei giardini pubblici del paese. «Qui - racconta Sarasso - il volatile ha perso gradualmente tutti gli istinti predatori, si è affezionato all'uomo ed adesso è giunto al punto che, [illegible] si introducono altri piccoli animali nella gabbia, questo si spaventa. Occorrerà togliergli il "bisogno di uomo" che ormai lo lega alla persona che da anni gli porta da mangiare e fargli riprendere [illegible] abitudini che [illegible] prima d'essere catturato».

Sarassi tenterà di risvegliare nell'animale gli istinti sopiti «e magari [illegible] tratterà di insegnargli anche a volare, perché nessuno è in grado di dire se dopo anni di voliera sia ancora in grado [illegible] farlo».

Il Comune [illegible] Quarona intende infatti liberare il nibbio nella zona, ma l'animale [illegible] è attualmente in grado [illegible] affrontare le difficoltà di una vita in libertà. «Si tratta fra l'altro di un rapace molto utile - dice Sarasso - è una sorta [illegible] spazzino, che infatti sfrutta molto le discariche e le ripulisce».

Un altro problema sarà quello dell'alimentazione: il nibbio, abituato ormai ad essere servito in voliera, dovrà tornare a cercarsi il cibo ed a predare, [illegible] questa sarà senza dubbio la parte più difficile del lavoro di istruzione. L'animale deve tornare a cacciare, l'unico mezzo che gli consentirà di vivere libero».

Esperimenti di «riabilitazione [illegible] rapaci» sono stati già tentati all'estero; ma è il primo ca[illegible] di [illegible] tentativo con [illegible] nibbio, «una specie - dice Sarasso - di cui, [illegible]n si capisce bene il perché, anche gli stessi gruppi ambientalisti [illegible] occupano poco».

Sull'esito dell'esperimento [illegible] ambientalisti si [illegible] già dichiarati scettici, ma il falconiere di Ghemme è pronto alla scommessa, anche se [illegible] si nasconde le difficoltà: «Mi affascina un obiettivo così difficile; del resto sto già tentando un altro esperimento che presenta enormi difficoltà. Ho dato un falco [illegible] amico e vedremo se sarà possibile la riproduzione di questi animali in cattività. Se [illegible] la faremo sarà la prima volta che accade. Anche questo con il nibbio di Quarona è un'avventura: mi auguro vada a buon fine, anche se le difficoltà sono [illegible].

Il falconiere [illegible] Ghemme ha chiesto due mesi per tentare l'esperimento: se ce la farà il milvus migrans potrà scorrazzare libero nei boschi e fra le montagne dell'alto Valsesia, in [illegible] contrario lo attendono [illegible]ni da pensionato d'oro [illegible] voliera, [illegible] cibo assicurato ed i [illegible]gazzini di Quarona che ormai l'hanno eletto loro [illegible].

Marcello Giordani

E' stato presentato a Casale il programma della settima edizione di «Folkermesse»

Due giorni di antiche melodie

Una rassegna ricca, ma in versione ridotta

CASALE MONFERRATO. Il suono delle ghironde, delle cornamuse [illegible] degli organetti restituisce alla città, per un weekend, il ruolo di capitale internazionale della musica tradizionale. La settima edizione del festival «Folkermesse», organizzato dall'assessorato alla Cultura, si svolgerà nel chiostro di Santa Croce il 21 e il 22 di questo mese.

Sono previsti anche due spettacoli decentrati: il 19 a Murisengo, con la collaborazione di Comune, Gruppo Abele e della Pro loco, e il 23 all'Hostaria dei Paluc di Zenevreto di Mombello.

«Quest'anno "Folkermesse" si presenta in edizione più snella - ha spiegato l'assessore Davide Sandalo - perché i finanziamenti sono stati praticamente dimezzati e abbiamo, complessivamente, [illegible] milioni». Il festival perciò si terrà nei giorni di sabato e domenica, mentre salta la giornata di venerdì e così tutti gli spettacoli decentrati nelle aree verdi cittadine.

L'organizzatore tecnico, Maurizio Martinotti, è riuscito tuttavia ad allestire un programma di buona qualità, con gli stessi criteri che in questi anni hanno dato fama [illegible] mondo a «Folkermesse».

La rassegna si aprirà ufficialmente giovedì 19, alle 21,30, a Murisengo con il gruppo dei Quetzal. Sabato 21, in serata, [illegible] gli «Ziryab», un gruppo di musicisti marocchini, con tanto di ballerina, in grado di eseguire la difficilissima danza del ventre.

Seguirà il gruppo folkloristico jugoslavo «Jedinstvo» di Panco[illegible]. Sono quaranta ballerini [illegible] strumentisti in costumi tradizionali, che eseguono danze popolari. Si chiuderà con il gruppo vincitore dell'ambito [illegible] bretone «Kan Ar Bobl», che partecipa [illegible] diritto, ogni anno, al festival casalese.

Domenica 22, alle 17, il chiostro di Santa Croce ospiterà due gruppi italiani: i «Morlipò» (un termine dialettale piemontese che significa «salvia») e i già noti «Stickin' Tree» specializzati in musica irlandese. In serata due gruppi inglesi, i «Mirò» e i «Gary Holl e Storm Keeper», a [illegible] seguiranno «Les genies noires de Donaia», una formazione di percussionisti e ballerini africani del Camerun.

Lunedì sera, all'Hostaria dei Paluc di Zenevreto, si riuniranno diversi musicisti per una festa finale che, tradizionalmente, [illegible] conclude alle ore piccole.

Per la prima volta [illegible] partecipa [illegible] festival [illegible] «Ciapa rusa», la formazione piemontese di cui fanno parte anche due strumentisti casalesi (lo stesso Maurizio Martinotti [illegible] Beppe Greppi), perché impegnata in una tournée in Canada. Alcuni di loro saranno probabilmente di ritorno per la kermesse finale [illegible] Mombello.

Sabato e domenica si svolgeranno poi anche gli stages di organetto tenuti da Alain Floutard di Tolosa e [illegible] danze occitane con Daniela Mandrile. Sarà allestita, come di consueto, [illegible] mostra di strumenti nei saloni del complesso di Santa Croce.

Infine, per il secondo anno, sarà consegnato il premio intitolato al musicista Paolo Nuti, scomparso nell'87. Dopodomani una giuria composta da giornalisti specializzati, si riunirà a Cassine, in Biblioteca, per designare i tre vincitori del premio. Nell'89 uno dei riconoscimenti era andato al disco «Anita Anitas», che aveva esordito proprio a «Folkermesse» ed era stato curato dalla casa discografica «Robi droli».

Silvana Mossano

Quel teatro, così simile al cinema

Performances e film d'autore a Tortona per una serata all'insegna della comicità

TORTONA. Comicità cine-teatrale stasera, all'ex caserma Passalacqua, nell'ambito della Festa dell'Unità. E' [illegible] programma, dalle 21 a notte fonda «Comicità [illegible]», una serie di performances e proiezioni cinematografiche legate dal filo conduttore dell'umorismo, ma di[illegible] tra loro per ispirazione e stile.

Si comincia con la «Coltelleria Einstein», ovvero Giorgio Boccassi [illegible] Donata Boggio Sola che, insieme a Franco Codevilla, sono anche gli organizzatori dell'iniziativa. I due artisti alessandrini proporranno la loro più recente creazione, «Cinema Sprint Company». E' uno spettacolo composto di brevi gags, costruite sul modello dei «trailers» promozionali, che presentano film immaginari, ma visibilmente e parodisticamente ispirati [illegible] notissimi successi cinematografici, come ad esempio «Maschi in crisi di nervi», che richiama il famoso «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», [illegible] Pedro Almodovar, o «Chernobyl memories», che riecheggia le «Stardust memories» di Woody Allen.

Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola stasera propongono film «dal vivo»

Seguirà «Immagini di repertorio», di Paolo Cananzi, un giovane attore di Rimini annoverato tra le promesse della nuova comicità italiana a forza di sketch, passaggi a Doc, la ormai quasi mitica trasmissione di Renzo Arbore in programma l'anno scorso su Raidue. Stasera Cananzi [illegible] autopresenterà, ovvia[illegible] in modo ironico, attraverso una proiezione di diapositive curate da lui [illegible].

E quindi i film «veri». Si comincerà con [illegible] esempio della cinematografia «leggera» degli Anni 50, «Il sogno di Zorro», di Mario Soldati. Nella parodisti[illegible] versione italiana delle celebri avventure del difensore [illegible] deboli e degli oppressi, Walter Chiari e Vittorio Gassman, bravi come sempre, [illegible] qui anche molto più giovani.

Seguirà, e concluderà la serata, «Hellzapoppin», dei fratelli Marx. La pellicola, che nel '41 anticipò tematiche e situazioni oggi abbondantemente riprese dal cosiddetto filone «demenziale» è, come tutti i classici, più citata che conosciuta. Quindi da vedere, o da rivedere.

Carla Reschia

A Carpeneto

I Pochi replicano «Tartufo»

ALESSANDRIA. La Compagnia «I Pochi» presenta stasera, alle 21,30, [illegible] campo sportivo della frazione Madonna della Villa di Carpeneto, il «Tartufo» di Molière nella traduzione di Cesare Garboli, con la regia di Luigi Todarello. L'ingresso è libero.

Lo spettacolo, i cui costumi sono stati realizzati da Grazia Orsi [illegible] Elisa Vittone, mentre Grazia Robotti è l'assistente al[illegible] regia e Luciano Bellini [illegible] curato le scene, ha quali protagonisti numerosi attori della Compagnia. Sono Rosetta Pasino, Antonietta Canonico, Lilly Bollino, Carlo Berrone, Ileana Spalla, Bruno Piccoli, Francesco Parise, il protagonista, Andrea Lanza, Roberto Pierallini, Marco Porotto, Luigi Place, Laura Gualtieri e Nicola Molghea.

«Tartufo», scritto dal grande autore del '600, all'inizio suscitò polemiche, rancori e odi, ma in seguito ottenne un grande [illegible] anche [illegible] lo spettacolo ha sempre suscitato perplessità negli [illegible] dell'epoca. Accusavano il commediografo di «oscenità ed empietà», anche perché «Tartufo» mette in scena tirannelli ottusi, avari suonati e prostitute dell'aria per bene anziché eroi e martiri.

Il protagonista dello spetta[illegible]lo è un arrivista, un uomo poco onesto che [illegible] serve dell'ipocrisia per i suoi scopi, ossia per intrufolarsi e sistemarsi nelle case della buona borghesia. Ovviamente trattando questi temi in quell'epoca, Molière in[illegible] il territorio della religione e immediata e violenta fu la reazione dei politici, uomini di Chiesa, bigotti e ipocriti di mestiere. «Truffe», cioè tartufo, nell'antico francese indicava il celebre tubero [illegible] metaforicamente assunse il significato di «persona disonesta». [e. c.]

In provincia

Musica [illegible] danze a Vignale

Consueto appuntamento a Vignale. Stasera è in programma uno spettacolo proposto dagli allievi di tre scuole di danza. Si apre con il «Gruppo Stabile Udinese», che propone il balletto «Trilogia», su musiche di Solera, Mogol, Jacops, Yared, Bellini e Paganini. Coreografie di Elisabetta Ceron, regia di Alberto Moretti. Partecipa l'attore Marco Toso.

Seguono gli allievi del «Gruppo Antonella Cumino», di Cherasco con «Inchiostro e tempera», musiche di Alan Silvestri, coreografie di Antonella Cumino. Regista è [illegible] Alberto Moretti. Chiude lo spazio della danza il gruppo «Dimensione Art & Scena» di Roma con «Stati d'animo», musicato da Yanni, Art of Noise, Howard [illegible] Hammer. La coreografia [illegible] di Anna Cuccolo. La serata prosegue con «Ballare il film», che presenta «Stop making sense», di Jonathan Demme.

A Valenza la «Festa dell'Unità» propone alle 21,30 un incontro con Piero Fassino, della segreteria nazionale del pci, che risponderà a domande sul [illegible] corso del partito, formulate dal giornalista Franco Marchiaro, [illegible] «La Stampa». Alle 22,30 danze [illegible] Ginetto Prandi e Gildo Farinelli. All'auditorium San Filippo, a **Casale**, stasera concerto del [illegible] «Dear Mameli». Con il titolo «Non siamo mica gli americani» presentano [illegible] repertorio di canzoni italiane d'autore. Il biglietto costa [illegible] lire e il ricavato andrà alla missione di Sokponta nel Benin.

A Castelletto d'Orba, al birreria «Samarcanda», stasera, concerto di rock blues della Long Horn Band, [illegible] gruppo pa[illegible] che accanto [illegible] classici del blues di Chicago, propone [illegible]che brani originali. [r. al.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 6 Luglio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Dalle giovani leve, leggero sollievo al sistema sanitario in difficoltà

Solo 18 nuove infermiere

Rimangono scoperti oltre 40 posti

AOSTA. Le diciotto allieve infermiere impegnate nell'esame di Stato per il conseguimento del diploma di Infermiere professionale sono probabilmente le prime, tra i ragazzi impegnati nelle prove della maturità, a venire a conoscenza del loro risultato finale. Per le altre scuole invece prosegue l'impegno ancora nei prossimi giorni.

Il tabellone [illegible] i giudizi (tanto attesi), sottoscritto dai componenti della commissione, è ora appeso nell'atrio della scuola all'interno dell'ex maternità.

Tutti i candidati sono rimasti promossi.

Dall'anno prossimo le struttu[illegible] sanitarie della Regione, ospedaliere e extraospedaliere, potranno contare dunque su diciotto infermieri specializzati in più.

Purtroppo non è molto se si paragona il risultato alla cronica carenza numerica di queste figure sanitarie, ma [illegible] comunque un piccolo respiro di sollievo per alcuni reparti dell'ospedale nei quali [illegible] situazione è più difficile ed è, soprattutto, incoraggiante sapere che l'anno prossimo [illegible] tutto andrà bene) dovrebbero diplomarsi una trentina di nuove infermiere, che sono state promosse proprio nei giorni [illegible] secondo al terzo anno di [illegible].

I nuovi ingressi di personale, comunque, non riescono, generalmente, a garantire il normale turn-over.

Anche questa volta la regola è stata rispettata. Gli allievi che si iscrivono alla Scuola per infermieri sono sempre meno numerosi di quelli che abbandonano definitivamente l'attività di corsia.

Nel 1989, ad esempio, sono andate [illegible] pensio[illegible] una [illegible] di infermiere ospedaliere e altre cinque hanno richiesto il trasferimento [illegible] sedi al [illegible] fuori della regione.

In tutto si sono liberati circa venticinque posti [illegible] ora entrano soltanto diciotto nuove infer[illegible]. Dunque il trend è negativo per altri sei posti che vanno ad aggiungersi alla quarantina di «buchi» di organico attualmente esistenti.

Ragionando in prospettiva e considerando «fisiologico» il pensi[illegible] [illegible] ventina di infermiere all'anno, con il 1992, [illegible] cui concluderanno il ciclo tutte le attuali allieve iscritte alla scuola [illegible] 1989, le carenze di infermieri professionali sfioreranno le [illegible] unità dando naturalmente per scontato il «congelamento» dell'attuale rete di servizi ospedalieri offerta agli utenti.

E' del tutto evidente, infatti, che [illegible] si procederà al potenziamento [illegible] all'istituzione di nuove unità operative crescerà ulteriormente la forbice esistente tra operatori presenti e quelli necessari [illegible] scapito della qualità delle prestazioni erogate che, oggi, nonostante le difficoltà e gli ostacoli di fatto, sono universalmente riconosciute ad alto livello».

Il merito, in questo [illegible] non è soltanto degli operato[illegible] [illegible] anche della scuola che punta molto sulla preparazione professionale dei nuovi infermieri e [illegible] disdegna una particolare attenzione anche [illegible] rapporto umano che [illegible] deve sempre instaurare tra operatore sanitario e paziente.

E la conferma che, ancora [illegible] volta, [illegible] scuola ha ben operato in questa direzione ci viene dalla direttrice, Mery Stellino, che riassume i giudizi espressi dai vari commissari in sede di esame.

«Tutti, compreso il rappresentante dei ministeri della Sanità e della Ricerca Scientifica, hanno riconosciuto ai ragazzi una buona preparazione generale, ma soprattutto hanno voluto sottolineare l'elevato livello pratico-professionale sancito d'altronde da votazioni medio-alte. Un[illegible] soddisfazione anche per noi e per [illegible] nostre monitrici, che hanno pazientemente seguito gli allievi [illegible] questi tre anni di corso raggiungendo l'obiettivo che ci eravamo proposto».

A questo punto alcune curiosità sono d'obbligo. Su 18 allievi vi era [illegible] solo rappresentante maschile che [illegible] l'è cavata molto bene ottenendo una media finale di 53 settantesimi.

Le votazioni più elevate, [illegible]trambe con [illegible] settantesimi, le hanno riportate Monica Il Grande e Cristina Sarteur.

Nella prova scritta [illegible] migliore è [illegible] Nadia Minerdo (66/70), in quella orale Nives Frontini (61) e [illegible] quella pratica Monica Il Grande (67).

Ma vediamo il quadro complessivo dei nuovi diplomati accanto ai quali abbia[illegible] riportato [illegible] media finale dopo [illegible] quattro prove di esame. Saveria Amoroso (54), Andrea Burlizzi (53), tiziana Challancin (64), Sandra Dalle (52), Loredana Di Leo (52), Barbara Eichholz (66), Deborah Ferrari (53), Nives Frontini (54), Cinzia Galbiati (54), Monica Il Grande (58), Franca Maruca (52), Nadia Minerdo (67), Sabrina Pangallo (56), Claudia Pellissier (53), Danila Perrin (50), Romina Raso (52), Cristina Sarteur (58) ed Enrica Trova (46).

Adesso tutte le neodiplomate potranno godersi il meritato riposo estivo prima di [illegible] assunte. Entro il 13 luglio, però, dovranno presentare le domande per ottenere l'eventuale primo incarico di lavoro che dovrebbe venire assegnato già nell'autunno prossimo. Alla scuola, infine, ricordano che sono aperte le iscrizioni al pri[illegible] anno di [illegible]. Possono iscriversi i ragazzi e le ragazze che hanno compiuto i 16 [illegible] e siano in possesso del certificato di studio attestante l'ammissione al terzo anno di scuola media superiore. Le domande vanno inoltrate alla scuola entro il 17 agosto.

Enzo Biessent

Il record a ginecologia

AOSTA. La riorganizzazione ospedaliera prevista dalla legge nota [illegible] «decreto sugli standard», stabilisce un riequilibrio delle dotazioni sanitarie e la riorganizzazione delle attività interne degli ospedali che superano l'antico concetto di dimensionamento degli organici in base [illegible] minuti di [illegible]sistenza ai [illegible] pazienti. Il nuovo modulo organizzativo è ora basato sul numero e sulla tipologia dei posti letto. E' la qualità (e non più la quantità) dell'assistenza che legittima la composizione dell'organico. Stando all'ultima relazione sanitaria il reparto in cui è più basso il rapporto infermiere professionali/pazienti è quello di ginecologia [illegible] 7 unità mediamente presenti su 58 posti letto. Seguono la geriatria, [illegible] autosufficienti [illegible] 5 infermiere e [illegible] letti, la medicina donne 8 su 46, la medicina uomini (8/49) e la geriatria sezioni [illegible] autosufficienti (6/28), l'ortopedia (9/43), la chirurgia donne (8/37), le specialità [illegible] odonto e oculisti[illegible] (6/29), chirurgia uomini (9/38), gli infettivi (7/31) e così via fino alle situazioni apparentemen[illegible] migliori della Rianimazione [illegible] infermiere per 6 posti letto) e l'unità coronarica (12 infermiere per 6 posti letto) dove tuttavia, trattandosi [illegible] reparti [illegible] alta terapia intensiva, il rapporto assistenza-/pazienti [illegible] naturalmente diverso. Ma anche in questi settori la presenza di infermieri professionali dovrà salire. [e. b.]

Le nuove [illegible] arrivano [illegible] corsia. Alcune allieve infermiere durante i corsi: adesso si sono diplomate (ARTEFOTO)

Centrale latte

Oggi il presidente della Centrale del latte Ezio Quendoz (uv) si presenta dimissionario. Al [illegible] posto dovrebbe subentrare il comunista Paolo Charbonnier. In un'intervista intanto il sindaco di Aosta, Leonardo La Torre, spiega che cosa si propone la giunta per un rilancio della città.

SERVIZI A PAG. 3

Nuovo orario per «Stampa In»

L'ufficio di «Stampa In» che [illegible] occupa della distribuzione dei giornali porta [illegible] porta è aperto dal lunedì [illegible] sabato dalle 8 alle [illegible]. Per tutte le informazioni sul servizio è possibile telefonare allo 0165/364541.

HONE
Rinviato il concerto [illegible] «Trouveurs»

E' stato rinviato il concerto dei «Trouveurs valdôtains» in programma per oggi alle [illegible] nella piazza [illegible] paese. Il comitato organizzatore non ha ancora fissato la nuova data dell'esibizione.

[illegible] pittore De Stefano

Il pittore Michele [illegible] Stefano espone i suoi quadri nel salone comunale accanto alle scuole elementari [illegible] viale Monte Bianco. L'orario d'apertura [illegible] tutti i giorni dalle 10 alle 12,30, dalle 16 alle 19,30 e dalle 21 dalle 22,30.

VARINEY
Serata in [illegible] Anais Desaymonet

In occasione [illegible] centenario della nascita di Anais Ronc Desaymonet, questa sera alle 21, nell'auditorium di Variney, la compagnia teatrale «Lo Charaban» terrà una rappresentazione teatrale tratta da testi della poetessa valdostana; seguirà l'esibizione del gruppo corale «Les Hirondelles» di Arpuilles. La serata [illegible] organizzata dalla commissione [illegible] gestione della biblioteca di Excenex.

LA SALLE
Spettacolo del gruppo «I Nicastrisi»

Questa [illegible] alle 21 [illegible] esibiranno «I Nicastrisi». Il gruppo folcloristico calabrese ripeterà lo spettacolo tenuto ieri [illegible] al Teatro romano di Aosta.

Galleria del Bianco: ancora discussioni

Programma pronto per Mitterrand

COURMAYEUR. E' quasi pronto il programma della cerimonia per i 25 anni del traforo del Monte Bianco che si svolgerà il 19 luglio. Insieme con i presidenti della Repubblica France[illegible] Cossiga e François Mitterrand è annunciata la presenza del presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

Le personalità arriveranno [illegible] Courmayeur alle 11,30, mentre l'inizio della cerimonia all'imbocco del traforo è previsto per le 12,30; alle 13 i capi [illegible] Stato [illegible] i loro collaboratori prenderanno l'aperitivo a Villa Tondani; seguiranno il pranzo nel ristorante «La Maison de Filippo» e una passeggiata nel centro di Courmayeur.

Intanto i temi del raddoppio della galleria sotto [illegible] Monte Bianco e dell'autostrada che collegherà Aosta al traforo continuano a [illegible] oggetto di discussione. Il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz ha incontrato il console france[illegible] a Torino e Genova Christian Daziano; [illegible] è accennato al discorso del raddoppio del tunnel e Bondaz ha espresso forti riserve al riguardo.

[illegible] Comitato per la salvaguardia del territorio di Courmayeur si riunisce questa sera alle 21, nella scuola elementare di Dolonne per rendere note alla popolazione le prospettive aperte dallo studio di impatto ambientale sull'autostrada nel tratto tra il ponte di Verrand e l'imbocco del tunnel.

Un altro comitato, l'«Sos Tir» di Aosta, ha comunicato che [illegible] petizione per limitare il transito dei Tir in Valle e contro il raddoppio del traforo del Monte Bianco ha raggiunto le 4.500 firme.

Il 19 il gruppo consegnerà la raccolta delle firme ai presidenti delle Repubbliche italiana [illegible] francese e al presidente della giunta regionale. [g. m.]

Per i sanitari alcune diagnosi sarebbero errate [illegible] causa della difficoltà di individuare con precisione la malattia

Silicosi, i sette medici respingono le accuse

I magistrati adesso si occupano anche di lettere anonime di minaccia

AOSTA. «Le prime diagnosi di silicosi risalgono al 1945: se sono sbagliate è perché con gli strumenti di allora non era possibile fare accertamenti più precisi. La revisione per errore è possibile soltanto del [illegible] [illegible] io sono in pensione da due». Giuseppe Andronico, [illegible] direttore della sede Inail di Aosta, respinge le [illegible] mossegli dal giudice istruttore Gianni Franciolini.

Con lui sono stati rinviati a giudizio per falso in atto pubblico e truffa ai danni dell'Inail Guglielmo Pierantoni (medico specialista che lavora a contratto per l'Inail), Gustavo Cerrato, Epifanio Cusumano, Sergio Mancini, Giuseppe Montesano e Piera Perona (medici di patronato). Secondo il magistrato, avrebbero certificato casi [illegible] silicosi inesistenti e ne avrebbero sovrastimati altri.

«Ho agito secondo scienza e coscienza - dice Pierantoni - Diagnosticare la malattia è difficile: la certezza la può dare soltanto [illegible] biopsia, che non si fa a una persona in vita. Comunque l'Inail non si è costituita parte civile [illegible] n[illegible] ha preso alcun provvedimento cautelativo nei miei confronti, dopo che la corte d'appello [illegible]i Torino ha annullato il provvedimento di interdiziono emesso [illegible]l giudice».

Analoga la posizione di Piera Perona: «Posso aver sbagliato, [illegible] in buona fede. D'altronde la diagnosi [illegible] questi [illegible] non è semplice. In Inghilterra una [illegible]rie di lastre è stata esaminata da un primo gruppo di specialisti, poi da un secondo e infine ancora da quello iniziale. Ne sono emerse tre diagnosi diverse. Inoltre io sono un medico di patronato: se negli esami clinici ci sono elementi dubbi, propendo per quelli a favore della malattia. Secondo me la silicosi è una malattia sociale. Ci sono persone che hanno lavorato in [illegible]bienti malsani e fatto sacrifici per far studiare i figli. [illegible] l'aspet[illegible] clinico talvolta è stato sopravvalutato, non bisogna [illegible]menticare il danno sociale».

Secondo i dati forniti dall'Inail, in Valle d'Aosta sono diecimila le p[illegible] che percepiscono rendite dall'istituto, di cui 7000 per silicosi. La media è più alta di quella nazionale. «Ma in Valle c'è moltissima gente che ha lavorato [illegible] miniera, in galleria e in alcuni reparti della Cogne che poi sono stati chiusi - afferma Andronico -. Quando, grazie al progresso scientifico e al miglioramento degli strumenti diagnostici, ci [illegible] è accorti che i casi [illegible] silicosi erano molti di meno, l'Inail ha cominciato a indennizzare altre malattie polmonari».

Lo scandalo delle presunte «indennità facili» scoppiò nell'84: un operaio della Cogne (che riceveva l'indennità per silicosi) chiese un rimborso all'Inail. I giudici ordinarono una perizia per accertare le condizioni fisiche dell'uomo, che risultò sano. Partì l'inchiesta del giudice Franciolini, che appurò altri casi sospetti: su un campione di 23 silicotici, i periti incaricati dall'accusa accertarono che in 21 casi la malattia era inesistente, negli altri due sovrastimata. Nei mesi scorsi l'Inail ha deciso di far riesaminare alcuni pazienti in cliniche universitarie. Ma nel marzo scorso, su richiesta del consiglio regionale, le visite fuori Valle sono state sospese. Della vicenda ora si occupa anche [illegible] procuratore di pretura Mario Vaudano. Deve verificare se ci sono altri casi dubbi oltre i 23 che hanno portato al rinvio [illegible] giudizio [illegible] sette medici. Inoltre sul suo tavolo [illegible] arrivate le denunce di alcuni sanitari che hanno ricevuto lettere [illegible]nime di minaccia.

Stefano Mancini

La dottoressa Piera Perona

Il paese di Les Combes si prepara ad accogliere il Papa in vacanza in Valle d'Aosta

In attesa di Giovanni Paolo II

Arriverà mercoledì e si fermerà nove giorni

■ DAL NOSTRO INVIATO

Les Combes ■ il paese più tranquillo del mondo: quattro case attorno ■ una chiesa, un intenso profumo di fieno, il verde dei campi che si diluisce nell'azzurro del cielo e sullo sfondo, il Monte Bianco che brilla di neve. Quassù, ■ 1349 metri, l'11 luglio arriverà, per la seconda volta, il Papa e si fermerà 9 giorni. «Una vacanza troppo breve. Vorremmo che ■ qui con noi di più e sarebbe bello se fosse accompagnato anche dal presidente Cossiga, così Les Combes diventerebbe famosa», dice Gabriella Lucchetti, titolare con la figlia ■ bar «Dany», l'unico della piccola frazione dove si mangiano specialità della Valle. Aggiunge: «Se mai il Santo Padre entrasse da me per ■ spuntino, gli farei assaggiare le crêpes alla valdostana», ■ sospira perché è convinta che il pontefice non metterà piede nel suo locale.

Ma ■ si può mai dire perché Giovanni Paolo II è capace di gesti spontanei. Lo ha dimostrato ■ ■ anno, durante la sua prima vacanza ■ Les Combes, quando ■ pomeriggio si è ■viato tutto solo (solo ■ ■ per dire perché era discretamente tenuto d'occhio dalle guardie del corpo) verso la chiesetta dedicata ai santi Lorenzo e Barbara per ■ breve raccoglimento in preghiera. Ebbene, quando Anselmo Pellissier, 80 anni, che stava per scendere dal suo motofurgoncino «Ape» e lo ha visto arrivare, ha richiuso lo sportello ed è rimasto a cavalcioni della motoretta. Il Papa che ■ notato il suo imbarazzo, gli si è avvicinato, ha aperto lo sportello e gli ha ■ la mano: «Come sta - gli ha domandato -. La posso salutare?». Pellisier è rimasto a bocca aperta, si ■ strofinato la palma destra ■ pantaloni, ha ricambiato la stretta e risposto: «Be... be... bene. E lei?». Un Pontefice alla buona, che potrebbe anche entrare al «Dany» e domandare alla signora Lucchetti: «Mi fa assaggiare ■ sue famose frittelle?».

«No, no, da me non verrà», risponde la donna, ma con un tono di voce che ■ smorza la speranza.

Il Papa vi ■ imbarazzo?

«Neanche per sogno - risponde Bruna Parrini -. E' difficile vederlo, poi è di una discrezione assoluta. Quel giorno che stava andando nella nostra chiesa, ha parlato con Simona e suo marito Anselmo, con Patrizia Chevrez, mentre sua figlia Jessica gli consegnava un mazzo di fiori: ■ ancora con Rita, Pino, Nerina, quasi tutti quelli del paese, insom■». «Già, l'unica che ■ lo ha visto da vicino ■ io - si rammarica Gabriella Lucchetti -. Quel giorno stavo mettendo i tavoli ■ cortile e quando mi hanno detto ■ c'era ■ Papa, sono corsa, ma ormai era troppo tardi». «Perché io l'ho forse visto?», l'incalza Bruna Parrini.

Les Combes non prepara nulla di speciale per accogliere l'ospite: spazzeranno le strade, poteranno le siepi, strapperanno le erbacce, metteranno in ordine gli attrezzi da lavoro lasciati attorno alle ■ e nei campi. Pulizie raccomandate anche dal sindaco ■ Introd, Osvaldo Noudin. Molto lavoro nella casa che ospiterà il pontefice, a duecento metri dal paese ■ che ■ di proprietà ■ Irma Chevrer. Una solida costruzione in pietra circondata da betulle, larici, ginepri e ciliegi selvatici. L'unico rumore è lo zampillare dell'acqua in ■ vasca, scavata nella roccia nel 1881. Quattro o cinque persone stanno arredando le stanze, un tubo di gomma taglia in diagonale il cortile e da minuscoli fori zampilla l'acqua che rinvigorisce l'erba e la colora ■ un verde intenso. Chi dirige il lavoro è don Alberto Careggio, canonico di Sant'Orso, che, instancabile, scarica ■ camion tavolini, testiere di letti, materassi per gli ospiti al seguito del Pontefice.

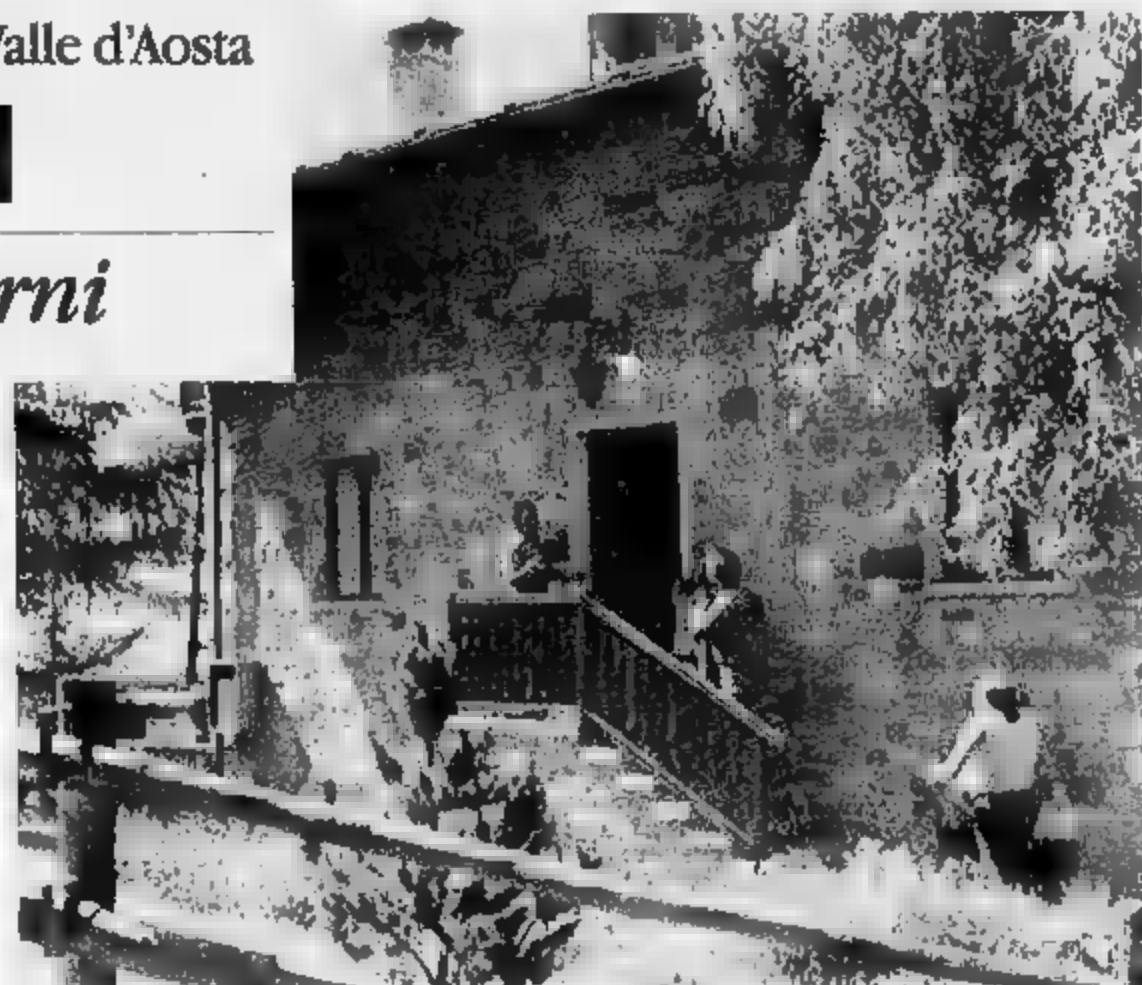
Ricorda ■ il Papa arriverà mercoledì: «Forse sul tardi perché partirà da Roma dopo l'udienza», ■ che scenderà ■ l'aereo a Caselle poi continuerà in elicottero fino ■ Les Combes, dove atterrerà nel cortile dell'oratorio Don Bosco: «Come ha fatto lo scorso ■o, presumo». ■ sacerdote aggiunge che sarà molto difficile avvicinare il Pontefice: «Perché viene qui solo per riposare e deve stare assolutamente tranquillo».

Giovanni Paolo incontrerà qualcuno?

«Non è escluso, ma un numero ristretto di autorità». Riposo assoluto con un piccolo strappo domenica 15: il Papa si recherà nel santuario Barmasc, in Valle d'Ayas, e dirà messa.

Il Pontefice tornerà anche il prossimo anno?

«Non lo so - risponde don Careggio - ma ci auguriamo di sì». E se lo augura anche Gino Pelissier, 62 anni, che commenta: «Già che è qui, il Pontefice dovrebbe convertirci tutti».

Aldo Papalz

Una ■ corroborante. Alcune abitanti di Les Combes (Bruna Parrini, Gabriella Lucchetti, Roberta Parrini e Gianna Peloso) e (sopra) la casa nella quale sarà ospitato nei prossimi giorni Papa Giovanni Paolo II (ARTEFOTO)

Passaggio di consegne tra ■ reduci dello storico reparto di alpini sciatori e la Compagnia paracadutisti di Bolzano

Il battaglione «Cervino» rivive in Alto Adige

La consegna del gagliardetto si è svolta durante una commovente cerimonia tenuta davanti alla chiesetta votiva degli alpini che sorge ■ Cervinia
Si sono rivisti molti ex soldati sopravvissuti alla guerra combattuta sui fronti greco-albanese e russo, «dove ritornare a casa era un sogno proibito»

CERVINIA. Il «passaggio delle consegne» fra i reduci del Battaglione sciatori Monte Cervino e la Compagnia alpina paracadutisti del ■ Corpo d'armata alpino di ■ si è svolto al cospetto di un Cervino bianco di neve, fra rododendri ■ prati fioriti. Alla cerimonia della consegna ■ del gagliardetto, avvenuta davanti alla chiesetta votiva degli alpini, ha assistito una folla composta da reduci, familiari e amici, autorità, turisti e villeggianti.

Vicino alla chiesetta erano schierati reparti della Scuola militare alpina di Aosta, della Compagnia alpini paracadutisti e della Brigata alpina Taurinense, il coro e la fanfara della Taurinense, la banda dell'Ana di Sargano, rappresentanze delle guide alpine, dei maestri ■ sci, del gruppo folcloristico di Cervinia e delle associazioni locali.

Di fronte all'altare dove i cappellani militari del «Cervino» e del IV Corpo d'armata alpino, don Cagnoni e don Mucci, hanno concelebrato la messa al campo, si trovavano insieme con don Silvio Sterpone, parroco ■ Cervinia, molte autorità: il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, il vice-presidente del consiglio regionale Edoardo Bich, il questore Vito Fusaro; il sindaco e il vice-sindaco ■ Valtournenche Antonio Carrel e Giuseppe Maquignaz, l'ex eurodeputato Vittorino Chiusano, i generali Giuseppe Rizzo, comandante il IV Corpo d'armata alpino, il suo vice Italico Cauterusci, Ezio Sterpone, comandante della Smalp, Aldo Varda, comandante della Taurinense, Enzo Marchesi, ■ capo ■ stato maggiore dell'esercito, Gaetano Pellegrino, della Guardia di finanza, il colonnello dei carabinieri Blasi, comandante della Legione di Torino e numerosi altri ufficiali.

Molti gli occhi lucidi fra i reduci quando il loro gagliardetto è stato consegnato ■ Imelda Reginato, vedova del generale Enrico Reginato, medaglia d'o■ del «Cervino», ■ capitano Michele Pellegrino, comandante la Compagnia alpini paracadutisti «Monte Cervino».

Il generale Giuseppe Rizzo, in un breve ma commosso in■ rivolto ■ reduci ha detto: «Il vostro fulgido retaggio di tradizioni, rappresentato da questo gagliardetto pluridecorato, sarà accolto e conservato con il vostro stesso spirito da questi giovani che ■ ■ fior fiore del nostro esercito. Scalatori ■ roccia e ghiaccio, sciatori ■ paracadutisti preparatissimi da severe selezioni, sono "la meglio gioventù" che abbiamo», ha concluso Rizzo citando una raccolta di poesie dialettali friulane di Pier Paolo Pasolini.

Mentre il sindaco di Valtournenche e Guglielmo Scagno, organizzatore del raduno con il Comando del IV Corpo d'armata alpino, terminavano i loro discorsi, alcuni paracadutisti ■ «Monte Cervino» di Bolzano e della divisione Folgore si lanciavano ■ elicotteri militari con i loro modernissimi paracadute a profilo alare, compiendo spettacolari evoluzioni ■ «sentieri» immaginati nel cielo.

«Esibizioni svolte ■ una grande precisione consentite ■ severi addestramenti degli uomini e da attrezzature sofisticate, ■ comandi tali ■ renderle simili ad alianti» ha detto Giulio Ottaviani, campione di paracadutismo ■ da molto tempo comandante della Brigata paracadutisti di Livorno.

Dopo la compunta, toccante cerimonia ufficiale ■ ■ grande festa, con ■ coro e la fanfara della Brigata alpina Taurinense, diretti dal maresciallo Sergio Bonessio, ■on il pranzo ufficiale all'albergo Europa e con un grande pic nic sui prati.

Tanti i reduci, provenienti anche dall'estero nonostante l'incalzare dell'età. Come tutti gli anni, è venuto da Châtillon Carletto Duguet, che ha incontrato superstiti del «Cervino» che ■ vedeva da oltre quarant'anni. «Da quando - ha ricordato Duguet - sul fronte greco-albanese e su quello russo disseminato di morti, rivedere la propria terra sembrava un sogno proibito».

Luigi Castellarin

Un Corpo tra i più gloriosi. Gli alpini vantano valorose tradizioni (Telefoto)

Il sindaco La Torre annuncia gli impegni della nuova giunta per il rilancio di Aosta

«Mancano case e parcheggi»

Un centro per la cultura al posto del Puchoz

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Perché faccio il sindaco? Perché ci credo», risponde Leonardo La Torre. Trentatré anni, socialista, è stato confermato proprio una settimana fa titolare della poltrona più prestigiosa di Aosta.

Non si sente un missionario - fa capire - né vuole fare il sindaco a vita: «Mi sono messo al servizio della gente e ci starò fino a quando potrò lavorare in modo concreto».

Insiste molto [illegible] quel «concreto», una parola che gli piace [illegible] che ripete più volte durante [illegible] lungo colloquio in cui accenna ai bisogni piccoli e grandi di Aosta, [illegible] cui [illegible] poco per diventare la città ideale», il paradiso sognato da tutti i cittadini.

Ma chi è Leonardo [illegible] Torre? «Un valdostano non solo di nascita - proclama con una punta di orgoglio - amo questa città e questa terra».

[illegible] definisce un «imprenditore che crede nell'impegno [illegible] politica» perché non si può sempre demandare, «bisogna anche avere [illegible] il coraggio di assumere certe responsabilità in prima persona» e portare il proprio contributo alla soluzione dei problemi. «In modo concreto», naturalmente.

Si sente più amministratore che politico, [illegible] definisce un uomo dotato di senso pratico: «Non mi faccio abbagliare dalle idee di grandezza, non mi interessa correre dietro ai premi. Voglio fare poche cose, ma fino in fondo». Concretamente, insomma.

Da solo?

«No, assolutamente, ma con i miei compagni di cordata, con la giunta nuova, [illegible] persone piene di voglia di fare, a cui piacciono i tempi brevi».

E' stato sindaco negli ultimi dieci mesi della passata legislatura, nelle amministrative [illegible] maggio ha ottenuto [illegible] mila 97 preferenze, un record storico per Aosta.

«Una sorpresa anche per me, e anche una grande responsabilità. [illegible] partito e io stesso avevamo avuto la sensazione di larghi [illegible] intorno [illegible] noi, ma non immaginavamo tanto. La gente ha apprezzato il nostro entusiasmo [illegible] e il nostro programma per Aosta capitale, e ci ha dato fiducia. Adesso tocca a [illegible] ripagare tanta fiducia».

Si è sentito pedina di scambio o, comunque, coinvolto di persona nelle trattative che hanno portato alla svolta in Regione e alla nascita in Comune di una maggioranza senza l'union valdôtaine?

«In Regione si è restituita credibilità al Consiglio, in Comune avevamo bisogno [illegible] maggiori certezze, di superare la barriera dell'incomunicabilità che teneva lontani i due enti [illegible] impediva ad Aosta di [illegible] un ruolo guida. Prima di entrare nella nuova giunta ho chiesto [illegible] ottenuto garanzie per poter lavorare alla costruzione di [illegible] capitale per l'Europa».

Durante [illegible] discorso d'investitura ha annunciato: «Non sarò suddito [illegible] nessuno». Che cosa intendeva dire?

«Rispondevo a talune provocazioni venute dall'opposizione, volevo ribadire [illegible] mia autonomia. Non sono un ostaggio, né lo sarà la nuova giunta: lavoreremo [illegible] contro, [illegible] per gli interessi della città».

E parliamo, allora, di questa città: che cosa le manca per essere un luogo ideale?

«Manca un certo [illegible] di [illegible]e, troppe persone vivono in condizioni [illegible] disagio, potenzie[illegible] [illegible] forme di edilizia per garantire a tutti un tetto dignitoso».

E poi? «E [illegible] sono da risolvere i problemi della viabilità, si devono costruire parcheggi e aree verdi, potenziare acquedotto e fognature, tutti servizi [illegible] cresciuti insieme con la città».

Perché? «Per anni si è vissuto nell'immobilismo, la politica [illegible] ingessata, [illegible] Regione non credeva in Aosta, considerava il capoluogo alla stregua degli altri Comuni della Valle, le impediva [illegible] crescere, di proiettarsi verso l'Europa. Noi vogliamo collaborare con i Comuni vicini, coordinare iniziative per trasporti, casa e parcheggi, pur nel rispetto delle singole competenze».

Coinvolgerete i cittadini, chiederete loro sacrifici?

«Solo di cambiare mentalità, di [illegible] di meno l'auto per non [illegible] [illegible] strade. Aosta ha dimensioni contenute, si può attraversare a piedi in pochi mi[illegible]. Tra breve entrerà in funzione il parcheggio di via Carrel, ne costruiremo altri».

E là dove c'erano le auto?

«Recupereremo spazi per la città. Così in piazza Narbonne: appena trasferiti i pullman, metteremo alberi e panchine».

Il progetto più ambizioso?

«Un centro per la cultura, un complesso che consenta ad Aosta di ospitare manifestazioni prestigiose e di respiro europeo. Sorgerà sull'area del Puchoz».

E il campo di calcio?

«Sarà trasferito nell'area dedicata agli impianti sportivi».

Proprio ieri mattina il sindaco si è incontrato con l'assessore allo sport, Rudy Marguerettaz, e con il presidente dell'Aosta calcio, Emilio Bertona, per dare una certezza alla squadra: potrà usufruire del Puchoz anche per [illegible] il prossimo campionato. «Questo significa per noi poter programmare, cercare rinforzi per la squadra», dice Bertona. «In attesa [illegible] di uno stadio degno di [illegible] grande squadra e di una grande città», conclude La Torre.

Renato Romanelli

Una città con molti problemi da affrontare. Il traffico è una delle questioni per le quali si chiede una soluzione alla giunta presieduta da Leonardo La Torre (ARTEFOTO)

Cambio della guardia alla presidenza della «Centrale del latte» dopo la svolta politica in Regione

Quendoz lascia, entra Charbonnier?

L'esponente dell'uv, che resta nel consiglio di amministrazione, ha proposto come suo successore il rappresentante del pci
Il socio privato Genefin mette in vendita la sua quota (20,4 per cento). Dalla Regione 500 milioni per ripianare il passivo

AOSTA. Oggi alle 15,30, nella sede di via Saint-Martin de Corléans, [illegible] riuniscono gli amministratori [illegible] «Centrale laitière Vallée d'Aoste», con alcune novità [illegible] rilievo all'ordine del giorno. La prima è quella delle dimissioni [illegible] Ezio Quendoz (uv) dalla carica di presidente del Consiglio di amministrazione: «La carica è di matrice politica, e siccome è cambiata la maggioranza mi sembra giusto rinunciare all'incarico», ha detto Quendoz, che rimane consigliere, e che nella riunione [illegible]i oggi proporrà [illegible] candidato alla sua successione Paolo Charbonnier, anch'egli consigliere [illegible] amministrazione, ma di diversa collocazione politica: [illegible] infatti iscritto al pci ed [illegible] neo-assessore al Comune di Aosta dopo essere stato eletto nella lista di «Città insieme» alle ultime elezioni amministrative.

Quendoz spiega così la sua proposta: «Poiché il nuovo presidente deve provenire dalla nuova maggioranza, che sia almeno persona competente e a conoscenza dei problemi dell'azienda». Ragionamento ineccepibile, che però non trova al momento [illegible]el tutto convinto Charbonnier: «Prendo atto della volontà di Quendoz [illegible] dimettersi, lo ringrazio per avermi per così dire designato alla [illegible] successione, [illegible] voglio vederci più chiaro. Oggi proporrò un rinvio della decisione».

Sicure quindi le dimissioni di Quendoz, [illegible] definita per il momento, salvo sorprese, la nomina di Charbonnier. Il Consiglio di amministrazione della «Centrale laitière Vallée d'Aoste» [illegible] oggi così formato: Ger[illegible] Gorrux (amministratore delegato) cooptato nel Consiglio di amministrazione dopo le [illegible]imissioni del socio privato milanese Giovanni Polchi, Ezio Quendoz (presidente dimissionario) e Paolo Charbonnier (possibile neo-presidente), a rappresentare [illegible] [illegible] per cento dell'azionariato pubblico; Paolo Gustamacchia [illegible] Alberto Nobile (entrambi milanesi) a rappresentare la componente privata della società per azioni, in rappresentanza della «Genefin», società lombarda di investimenti finanziari.

Proprio dalla «Genefin» viene l'altra grossa novità di oggi: la società porta [illegible] Consiglio la decisione di vendere la sua quota azionaria (del 20,4 per cento) in cambio di 367 milioni, pagabili anche a rate in un anno.

I soci pubblici (in pratica la Regione) della «Centrale Vallée d'Aoste» p[illegible] esercitare il «diritto di prelazione» sulla quota, cioè devono essere interpellati prima di altri sulla possibilità di acquisto.

La procedura è corretta, [illegible] va [illegible] dare un altro durissimo colpo all'assetto della «Centrale»: infatti dopo il ritiro di Giovanni Polchi che da mesi ha posto in vendita il 30,6 per cento della sua quota (trattata per l'acquisto in questi ultimi tempi, [illegible] qualche dubbio, dalla Agricola investimenti di Brescia), adesso anche il secondo socio privato della società del latte valdostana dice in pratica di volersene andare.

La «Centrale laitière Vallée d'Aoste» è quindi oggi con un presidente dimissionario, un successore designato non convinto di accettare l'incarico, un socio privato che cerca da tempo di vendere la sua quota (Polchi, con il 30,6 della sua «Protacal») e l'altro [illegible]cio privato, la «Genefin», che proprio oggi decide di vendere.

Situazione quindi molto complessa, [illegible] non facile soluzione, dal futuro incerto, con rischio definitivo di naufragio [illegible] primo tentativo [illegible] compartecipazione pubblico-privato, con quest'ultimo come socio di maggioranza.

Ancora una notizia nel settore della produzione del latte: la «Centrale laitière d'Aoste», la vecchia e «storica» Centrale del latte di Aosta, ha avuto dalla appena insediata giunta [illegible]gionale [illegible] contributo di 500 milioni a titolo di intervento straordinario e urgente, [illegible]vato dal fatto che «le gravi perdite [illegible] esercizio [illegible] hanno permesso il regolare pagamento del latte conferito dagli allevatori, procurando loro difficoltà [illegible] disagi, trattandosi di persone che traggono il proprio reddito esclusivamente dall'attività agricola».

La [illegible] potrebbe anche servire per creare un'unica centrale del latte, con la fusione di quella «d'Aoste» e dell'altra «de la Vallée d'Aoste».

[illegible] Baschiera

Cambio al vertice. Paolo Charbonnier dovrebbe succedere a Ezio Quendoz

---

Scontri sulle strade della Valle

Due gravissimi per incidenti

[illegible] Grave incidente stradale mercoledì sera nel centro di Verrès: [illegible] motofurgone ha urtato il marciapiede e si è ribaltato.

Era guidato da Renzo Rovarey, 51 anni, muratore, via Franchet[illegible], che [illegible] stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta per trauma cranico.

L'incidente [illegible] avvenuto verso le 20, in via Circonvallazione, sul ponte dell'Evançon, quasi di fronte alla sede della ditta Gualtiero Vuillermin. Rovarey [illegible] appena uscito dalla sua abitazione [illegible] l'«Ape» quando, per cause [illegible] da accertare (forse è stato colto da un malore), ha perso il controllo del manubrio, è sbandato sulla destra ed è finito contro il bordo del marciapiede. L'urto è stato violento: il motofurgone si è impennato e poi rovesciato.

Renzo Rovarey ha sbattuto la testa contro il tetto della cabina ed è rimasto privo di sensi. L'uomo [illegible] stato [illegible] da alcuni passanti che gli hanno prestato le prime cure. Poi [illegible] arrivati i carabinieri di Verrès che hanno avvertito l'ambulanza dell'Usl [illegible] Donnas.

Il ferito è stato trasportato all'ospedale [illegible] Aosta: dopo la visita radiologica, i medici lo hanno trasferito nel reparto di rianimazione.

Un altro incidente [illegible] accaduto alle 16, sulla statale 26, in località Breuil, tra le due gallerie di Châtillon. Aldo Letey, 74 anni, è rimasto ferito nello scontro fra due auto. E' ricoverato in rianimazione per gravi traumi in varie parti del corpo, la prognosi è riservata.

Letey stava guidando la sua «Peugeot 104» sulla statale verso Aosta. Uscita dalla prima galleria [illegible] Châtillon, [illegible] [illegible] auto si è scontrata con la «Peugeot 506» guidata da Franco Topetti, 61 anni, francese. L'urto frontale è avvenuto al centro della strada: [illegible] conseguenze più gravi le ha riportate Letey, che è rimasto incastrato fra le lamiere.

Arrivati sul posto, i carabinieri di Saint-Vincent hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

[f. f.]

Al rifugio Aosta

Domenica si sistema il sentiero

BIONAZ. La sezione di Aosta del Club alpino italiano e la società delle guide d'alta montagna della Valpelline hanno organizzato per domenica una giornata dedicata alla sistemazione e la pulizia del sentiero che da Prarayer porta al rifugio Aosta.

L'appuntamento coincide con la fine dei lavori [illegible] riparazione del tetto del rifugio, danneggiato [illegible] scorso inverno da una forte bufera. Ora la costruzione, che sorge tra i ghiacciai di Tza de Tzan [illegible] delle Grandes Murailles, ha una nuova copertura in lamiera. Il ritrovo dei partecipanti alla «corvée» è per le 8 alla diga di Place Moulin. Da qui si proseguirà fino a Prarayer, dove sarà consegnato il materiale per la pulizia del sentiero. Il rientro a valle è previsto per le 17. All'iniziativa aderiscono anche la [illegible]zione di Aosta e il gruppo di Valpelline dell'Associazione nazionale alpini e lo sci club Bionaz.

[g. m.]

Un giovane di vent'anni fermato dagli agenti della squadra narcotici della questura

Nascondeva droga in casa: arrestato

Dieci grammi di eroina erano infilati sotto il tetto

AOSTA. Arrestato un giovane per spaccio di eroina. La droga non l'aveva addosso, ma nascosta in casa: 10 grammi, di cui uno già confezionato per la vendita. Si chiama Franco Lancerotto, 20 anni, risiede nel capoluogo in via Chatelard 9. Non ha precedenti penali. E' nel carcere di Brissogne. L'eroina l'aveva acquistata da [illegible] grossista a Milano, che è stato denunciato.

Da tempo la squadra narcotici della questura teneva [illegible] giovane sotto controllo. Gli agenti lo ave[illegible] visto in più d'una occasione in compagnia di noti tossicodipendenti. Erano così iniziati gli appostamenti e i pedinamenti.

Ogni settimana, Lancerotto partiva per Milano. Di solito prendeva il treno. L'altro giorno, però, si [illegible] fatto dare un passaggio in moto da [illegible] amico. Gli agenti della narcotici hanno sospettato che i viaggi avessero come scopo l'acquisto di droga. [illegible] [illegible] l'hanno seguito fino al capoluogo lombardo, hanno aspettato che tornasse ad Aosta.

L'arresto è avvenuto martedì pomeriggio, poco dopo le 14. [illegible] giovane era tornato la sera prima da Milano. La polizia ha deciso di controllare. Per agire ha aspettato che Lancerotto uscisse di casa, subito dopo pranzo. Da un'auto civetta, gli agenti della narcotici lo hanno seguito fino in corso Battaglione.

Poi, uno di loro è sceso e si è avvicinato al giovane: «Polizia, documenti prego!». Franco Lancerotto ha tirato fuori di tasca la carta d'identità e l'ha mostrata all'agente: «Che cosa [illegible] accaduto?» ha domandato. «Un sempli[illegible] controllo» gli ha risposto il poliziotto mentre lo faceva [illegible]cinare all'auto.

Il giovane non aveva in tasca nulla. I poliziotti hanno allora deciso [illegible] perquisire la sua abita[illegible]. Lancerotto vive nella casa della nonna, morta da poco più di un anno. Gli agenti hanno faticato a trovare la droga. Una prima bustina era [illegible] un vaso, nascosta fra la terra dei fiori. Un grammo di eroina, già avvolto nella stagnola, pronto per [illegible] venduto.

I poliziotti hanno pensato che [illegible] [illegible] [illegible]se altra, e [illegible] [illegible] sono sbagliati: ne hanno trovati altri [illegible] grammi in un sacchetto di cellophane, nascosto sotto [illegible] tegola del tetto. Interrogato in questura, il giovane ha ammes[illegible]so di avere acquistato l'eroina.

Le indagini della [illegible] hanno portato al [illegible] di un noto spacciatore di Milano; la polizia non ha ancora reso note le sue generalità, ma si sa che la persona è stata denunciata per spaccio di droga. E' possibile che, nei prossimi giorni, il giudice decida [illegible] spiccare [illegible] mandato di cattura nei suoi confronti.

Claudio Laugeri

IL TEMPO

Previsioni. La giornata sarà caratterizzata da una situazione di notevole variabilità, con il rapido alternarsi di nuvolosità e schiarite e [illegible] passaggio veloce di masse nuvolose medio-alte di origine atlantica provenienti da Sud-Ovest. Nel pomeriggio gli annuvolamenti saranno di tipo cumuliforme, più consistenti in prossimità dei rilievi.

Situazione generale. La Valle d'Aosta [illegible] trova in [illegible] zona di alta pressione, ma ai margini di un «corridoio» che consente [illegible] transito di correnti umide atlantiche. L'anticiclone delle Azzorre, la vasta [illegible] di alta pressione che solitamente porta bel tempo d'estate su tutta l'Europa, [illegible] [illegible] lento avvicinamento.

Pressione. Su valori piuttosto elevati, fra i 1018 e i 1020 millibar.

Umidità. Mediamente fra [illegible] 50 e il 60 per cento, con percentuali superiori [illegible] [illegible] per [illegible] regione.

Venti. Deboli o moderati nella valle centrale e alle quote inferiori, più consistenti sopra i 1300-1500 metri.

Precipitazioni. In giugno [illegible] millimetri, poco più del valore «storico» [illegible].

[b. bas.]

Basket: i giocatori della Valle d'Aosta continuano ad essere protagonisti del mercato

Baldi è trasferito a Brescia

Giocherà nella Telemarket (la ex Filodoro)

Due valdostani in gamba. I giocatori di basket Davide Pessina e Marco Baldi

SARRE. E' tempo mercato, con i valdostani protagonisti. Nel calcio il colpo più grosso lo ha fatto l'ex rossonero Alessandro Castagna, che 24 ha lasciato il Mantova per raggiungere in serie B la Lucchese. Nel basket invece (rinforzi in per l'Idromarket e offerte da tutta Italia Padovani e compagni a parte) i giocatori questa regione da anni sono i protagonisti nelle trattative.

Lo scorso anno Davide Pessina era stato protagonista dello scambio più importante della stagione. A fare da primattore è Marco. Il gigante di Sarre è stato riscattato per fine prestito dai milanesi dalla Teorematour Arese (squadra di A2) e sembrava che dovesse sostituire (almeno in parte) Dino Meneghin (finito a 40 anni a Trieste) nella squadra delle «scarpette rosse» della Philips invece a sorpresa il pivot è trasferito Brescia. valdostano giocherà nella Telemarket, ex Filodoro, guidata quel «mago» basket di provincia che è Riccardo Sales, conosciuto dagli come «Barone».

La formula del trasferimento è abbastanza atipica e il presidente dei bresciani l'ha definita «un contratto vicino alla comproprietà». La notizia ha sorpreso molto Marco impegnato con la nazionale militare, ieri il giocatore (2 metri e 10 di altezza) ha svolto le visite mediche al centro sportivo del dottor Gabriele Rosa oggi incontrerà i nuovi compagni. La carriera di questo gigante (ora ha 24 anni) è stata esaltante e molte sorprese. Prelevato dal basket stano come grande talento, Marco ha collezionato scudetti giovanili Milano, è poi mandato per alcuni anni in America nella Saint-John University alla corte di Lou Carnesecca fare esperienza.

Sembrava addirittura che Baldi potesse rimanere negli States, ma indubbiamente la prospettiva entrare nel quintetto base, o comunque in panchina, squadra come quella milanese che stava dominando in Italia e in Europa era troppo interessante. Marco così tornato in Italia dove ha vinto (con Pessina) lo scudetto 1989, giocando qualche spezzone partita e guadagnandosi le convocazione in nazionale Trapani per Italia-Ungheria e le attenzioni di Sandro Gamba.

La passata stagione è stato «parcheggiato» per un anno ad Arese in A2 dove ha giocato una media di minuti partita e ora è finito a Brescia. Anche per Pessina c'è stato un tentativo della Philips di riportarlo Milano in base a una clausola del contratto che prevederebbe un anno possibilità riscatto dei milanesi per una cifra non iperbolica. Il presidente della Clear Cantù (ex Vismara) ha però rimandato la delegazione milanese a casa dicendo loro di ripassare tra anno con tanti «danés».

Cesarino Cerise

SCI

I fondisti hanno iniziato la preparazione in Norvegia e in Austria

Il valzer degli allenatori

Per il femminile prescelto Benito Moriconi

AOSTA. I fondisti hanno già iniziato a preparare la stagione sulle piste innevate di Groetli in Norvegia e sui ghiacciai di Ramsau in Austria. Per gli allenatori c'è un valzer a livello nazionale e regionale. La grande novità (che domani il Consiglio federale della Fisi ratificherà) è rappresentata dalla nuova guida del settore femminile e in particolare della squadra di Coppa del Mondo (Belmondo, Di Centa, Paruzzi e Vanzetta) da parte di Benito Moriconi.

Questo apprezzato tecnico valtellinese ha lavorato molto bene con la squadra juniores (sul podio mondiale ininterrottamente dal al 1989) e aveva già deciso di lasciare Fisi per la Spagna, ma il presidente Valentino è riuscito a fermarlo per affidargli questo importante incarico. In B femminile lavoreranno i tecnici di prima squadra dello Trozzi e Zoller.

Nella casa di Verrayes attende invece lumi sul suo futuro Sergio Favre, un tecnico dei materiali che è stato determinante trionfi azzurri Coppa del Mondo di Stefania Belmondo Salt Lake City e di Manuela Di Centa a Pontresina e Sollefteå: «Credo che sia incredibile che una federazione come nostra - sostiene - nell'anno dei mondiali non abbia ancora definito staff squadra femminile così forte in questo momento».

Nel settore maschile dopo anni lascia l'Italia il tecnico finlandese Jarmo Punkinnen che ritornerà a fare l'insegnante di educazione fisica a Lappenranta ai bordi di un lago ai confini con la Russia. Punkinnen prevede un grande mondiale per Marco Albarello: «Credo che Val di Fiemme l'Italia vincerà almeno due medaglie - ha detto a Paluzza, in occasione della festa alla Di Centa - e credo che Marco trovi la nuova distanza 10 km a tecnica classica, inserita recentemente dalla Fis al posto del metodo Gundersen, particolarmente adatta alle sue caratteristiche, perché troverà pista dura salite troppo lunghe e da affrontare con ritmo adatto lui».

Alla guida della squadra A maschile rimarrà Alessandro Vanoi, già al fianco di Punkinnen in questi anni. Piena fiducia è stata espressa al responsabile dei materiali Roberto Gal e al massaggiatore Rodolfo Borney. In casa Asiva non ci sono problemi per Carlo Favre che continuerà a dare il suo prezioso contributo alla squadra zonale maschile mentre nel settore femminile dovrebbe gressonaro Fabio Ghisafi a sostituire Ivo Perrin, un tecnico molto apprezzato pare non in possesso della documentazione ufficiale fare l'allenatore zonale. La preparazione atletica sarà curata anche quest'anno da Federica Teppex.

[c. c.]

TENNIS

Vita difficile per gli avversari al Grand Prix

E Stefano Cremaschi fa il giustiziere

CHARVENSOD. Affrontare un torneo del Grand Prix nel singolare maschile quest'anno arduo per tutti i giocatori che si trovano sulla loro strada Stefano Cremaschi. Anche sui campi del Tennis Club Rey a Charvensod il giocatore di St-Christophe ha avuto avversari. Il torneo, quinta tappa del Grand Prix, ha visto schierati 65 giocatori e 17 giocatrici, mentre nel doppio maschile sono scese in campo 25 coppie e nel doppio misto 15.

Stefano Cremaschi è arrivato in finale superando per 6-4 6-2 Gianluca Riccardi, mentre Cristiano Chiucchiurlotto ha avuto ragione di Maurizio Fea dopo un combattutissimo incontro in tre partite 2-6 6-1 7-5. In finale c'erano i presupposti per una rivincita del Torneo di Apertura di Aosta, dove Chiucchiurlotto aveva strappato un set al numero c'è stata storia con la vittoria di Cremaschi per 6-2 6-0 e l'ipoteca del primo posto nel tabellone finale Prix sui campi del Billia di St-Vincent.

Nel singolare femminile Rosanna Alviano ha sconfitto in semifinale Francesca Ellena mentre Federica Breuvé ha estromesso Paola Pivot. Nella finale, molto combattuta, la Alviano è riuscita ad aggiudicarsi l'incontro sulla Breuvé dopo aver perso 6-2 il primo set e rischiato grosso andando al tie break (7-6) nella seconda partita per poi imporsi 6-3 nel set conclusivo. Nel doppio i fratelli Eugenio e Stefano Torrione sono tornati a giocare insieme e a in due partite (6-2 7-5) su De Girolamo e Riccardi dopo lasciato strada in semifinale Miele-De Gaetano (i vincitori) e Borettaz-Cremaschi (i vinti). doppio misto Borettaz non è potuto essere accanto a Francesca Ellena: il successo è andato a Roberto D'Achille e Gisella Daudry.

[c. c.]

Trecento in gara a Donnas

Buoni esiti nell'atletica

Michela Gerlo

DONNAS. L'Estate Atletica Valdostana si è aperta a Donnas con circa 300 atleti di tutta Italia e buoni risultati tecnici. Non è arrivata la prestazione eclatante, il livello delle gare è stato notevole con ottimi riscontri. La «stella» della manifestazione è stata ancora una volta Carlo Occhiena ha vinto la gara più attesa dei 400 con tutti i migliori junior in gara, al titolo piemontese arrivati anche i suoi compagni della Ceat Cavi Pont Donnas, Denis Simeoni nei 1500 e Michela Gerlo nel salto in alto e, per la Libertas Challand, Michele Odenino nei 10.000.

Al titolo piemontese juniores sono approdati anche gli atleti della Ceat Cavi Christianne Nex nei 1500 e Fabrizio Maiocco nel salto con l'asta. gara più bella della prima serata è stata quella sul giro di pista con cinque atleti ai vertici nazionali da junior: Occhiena ha vinto, ma ha faticato parecchio ottenendo il pri- elettrico sui 400 (47"55) praticamente da equiparare (1 centesimo in più) al 47"4 manuale già ottenuto in passato. Dietro a Carlo sono finiti Paladini (47"87) e Sferrazza (47"98) della Snam, Di Paola, Donatiello il compagno Bruschetta, sesto in 50"55, mentre in una seconda serie Barberis finito secondo con 49"30.

Nei 1500 non ci sono stati problemi per Simeoni che si è imposto 3'55"64 dopo una gara tattica con l'alessandrino Costa, Corrado Hary (Challand) chiuso 4° posto 3'58"39 Luciano Magnin (Ceat Cavi) al in 3'59"02. Nell'alto femminile Michela Gerlo si è imposta 1,70 davanti alla torinese della Sisport Ferraris (1,65) e con la stessa misura Simona Cobetto della Ceat Cavi ha realizzato con terzo posto il nuovo personale. Nella gara dei 10.000 ha vinto Ali Mahjoubi della Libertas Challand con 30'55" sul pistoiese Chiesa, ma il titolo regionale è andato al compagno Claudio Odenino, terzo con un tempo superiore ai 32', perché il vincitore considerato ancora di nazionalità marocchina.

Tra le juniores ha bene impressionato l'aostana Christiane Nex che ha corso i in 4'45"77 giungendo quarta nella prova vinta dalla torinese Gioia (Uisp) con 4'38"41 mentre nell'asta vinta da Iannarelli (Cus Torino) 4,40 Fabrizio Maiocco ha vinto tra i giovani con un sesto posto assoluto a 3,20. Nelle gare allievi due belle vittorie valdostane con Marina Fey nei 200 che con 25"03 è andata a so- centesimi suo record staccando tutte le avversarie di oltre un secondo e Luca Magnin del Cus Torino che ha vinto gli 800 con 2'02"32.

Tra le prestazioni più significative a livello tecnico ad Occhiena e y si aggiungono l'11"82 e il 12"01 in batteria dei 100 delle Ferrian e Signori, non presenti poi nella finale vinta dalla Salussola in 12"12, e i 14"86 dell'allievo Sisport Cerutti nei 110 ostacoli; su ottimi livelli si espressi anche Finardi (15,07 nel triplo), la pesista Torrazza e discobolo dei Carabinieri Ceccati.

Tra i valdostani si poi messi in luce le velociste di casa Ratto e Mercante (12"81 e 12"91 nei 100), gli sprinter con vincitore di serie dei 100 i (gara vinta da Macchi Fiamme Oro con 10"71) in 11"17 e buoni livelli si sono espressi Fiume, Rovelli e gli aostani Macciò e Carrozza. Nel giavellotto personale è arrivato Comoglio, quinto 46,86 nella gara vinta dal decatleta Iacocca 57,54 (terzo Claudio Miodini), sempre per la Ceat Cavi Pont Donnas Bini nei 110 ostacoli ha corso in batteria in 15"17 (ha vinto Bellino delle Fiamme Oro con 14"43).

[c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 6 Luglio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Interviste (e confessioni) a piazza Alfieri e Campo del Palio

I problemi di 300 ambulanti

Mancano i parcheggi, vigili severi

ASTI. Ha fatto discutere l'inchiesta dedicata al mercato di Asti realizzata da «Largo Consumo», una delle più qualificate riviste economiche italiane, [illegible] pubblicata mercoledì anche [illegible] «La Stampa». I circa [illegible] ambulanti che [illegible] in piazza Alfieri ogni mercoledì e sabato commentano le risposte dei loro clienti su pregi e difetti del mercato.

Il 31,7 per cento delle 895 per[illegible] intervistate nell'autunno [illegible] preferisce le bancarelle ai negozi perché sono più convenienti, [illegible] il 34,6% dichiara di non andare al mercato perché è impossibile parcheggiare. Queste risposte trovano d'accordo la maggioranza degli ambulanti.

Sulla «questione parcheggi», la più spinosa, le opinioni ed i suggerimenti abbondano: «La delimitazione delle aree di sosta [illegible] rivista - dice Sisto Bosco, presidente della sezione astigiana dell'Anva (Associazione nazionale venditori ambulanti), che in piazza Alfieri ha un banco di busti [illegible] reggiseni -. Campo del Palio potrebbe ospitare cinque[illegible] automobili in più. Sono 120 i posti riservati agli ambulanti, ma le dimensioni dei parcheggi [illegible] eccessive anche per noi».

Enrico Marozzi, 35 anni, [illegible] vent'anni dietro il banco delle scarpe che [illegible] sua famiglia gesti[illegible] dal 1930, chiede più flessibilità ai vigili: «Chi posteggia in seconda fila in piazza Alfieri il martedì difficilmente rischia [illegible] multa, il mercoledì ed il sabato invece la contravvenzione [illegible] garantita». Secondo l'ambulante astigiano, si potrebbe costruire un parcheggio sopraelevato in Campo del Palio; da escludere, invece, un'area di [illegible]sta sotto piazza Alfieri: «Ci vorrebbe troppo tempo ed i lavori potrebbero [illegible] interrotti [illegible] qualche scoperta archeologica».

La troppa ressa ed il [illegible] figurano [illegible] secondo posto nella lista dei motivi che spingono la gente ad evitare il mercato: ha risposto così l'11,3% degli intervistati, [illegible] 2,4% di essi ritiene che gli orari che osservano [illegible] bancarelle [illegible] scomodi. «Forse si riferiscono [illegible] banchi del formaggio o degli ortofrutticoli che rimangono in piazza solo al mattino - risponde Lorena Tallone, [illegible] anni che in piazza Alfieri vende abbigliamento - [illegible] ci siamo dalle 7 del mattino alle [illegible] di sera, ma si sa: [illegible] proprio difficile accontentare gli astigiani».

Per Daniela Beltracchini, 26 anni, da quattro venditrice ambulante di stoffe [illegible] Asti e Moncalvo, «il mercato è la più grossa area pedonale della città: si fanno acquisti passeggiando [illegible] la ressa intorno ai banchi c'è solo in certi orari, come nei supermercati». La giovane ambulante vorrebbe però lavorare in un'a[illegible] mercatale più attrezzata: «D'inverno abbiamo molti problemi, servono più allacciamenti alla rete elettrica». Non sarebbe, comunque, disposta [illegible] lascia[illegible] il centro della città e cita a sostegno il malcontento dei giostrai sistemati in viale Pilone.

La tassa sui rifiuti suscita il malcontento generale degli ambulanti: «Dovrebbe essere diversificata: chi vende stoffa produ[illegible] meno immondizia di chi ven[illegible] frutta e verdura, [illegible] paga la stessa tariffa». Anche la possibilità [illegible] creare società [illegible] cooperative, prevista dalla legge di riforma del commercio ambulante, suscita perplessità: «Le nostre aziende hanno tradizioni decennali, sarebbe difficile andare d'accordo» [illegible] commenta.

Tra le bancarelle degli ortofrutticoli, c'è soddisfazione perché il mercato «batte» i supermercati in freschezza e qualità.

Ci [illegible] lamenta, invece, per lo scarso rispetto che i clienti astigiani avrebbero per frutta e verdura: «Dovremmo esporre cartelli che vietino [illegible] toccare la [illegible] esposta, ma al mercato [illegible] sempre stato così e lo sanno tutti» dicono Rocco Demma, 32 anni, e Lucia Infantino, rispondendo a chi ha dichiarato che i banchi degli ortofrutticoli non osservano sempre le norme igieniche.

Marcella Serpa

[illegible] alto: mercato in piazza Alfieri. Qui sopra, gli ambulanti Daniela Beltracchini e Enrico Marozzi. A fianco, da sinistra a destra: Rocco Demma, Lorena Tallone, Lucia Infantino [illegible] Sisto Bosco

Commercio

Tra nuovo e antico

ASTI. Il famoso settore del «terziario avanzato», in grado secondo molti di creare opportunità di lavoro [illegible] sviluppo all'economia astigiana, dovrebbe trovare [illegible]che nella struttura commerciale uno dei suoi punti [illegible] riferimento.

Una città si giudica anche dai suoi negozi. E [illegible] sempre il [illegible] «cuore» commerciale è nei mercati a [illegible] strada tra folclore e tipicità. E' uno dei dati che si evidenziano nell'inchiesta sul mercato di Asti, uno dei più importanti del Piemonte.

E dal sondaggio tra i clienti emerge come proprio esaltando la tipicità e l'esclusività dei prodotti messi in vendita sulle bancarelle, il mercato regge la sfida con [illegible] grandi catene [illegible] distribuzione. Appare soprattutto vincente il rapporto umano tra ambulante e cliente, [illegible] un'epoca dove tutto è confezionato, prepesato e codificato e dove una persona può fare acquisti senza dover dire neppure una parola. Basta pagare. Negli Stati Uniti, patria del consumismo, alcuni grossi centri commerciali hanno riprodotto immagini e tecniche [illegible] vendita dei mercatini ambulanti europei perché [illegible] sono resi conto che una eccessiva spersonalizzazione rende le motivazioni di acquisto più aride.

Lo stesso discorso vale per i [illegible]zi, troppi dei quali hanno perduto le loro caratteristiche per trasformarsi in boutique [illegible] market tutti più o meno uguali.

Asti, anche dal punto di vista turistico, può giocare una carta puntando [illegible] alla rivalutazione delle sue tipicità: dalla bottega dell'artigiano (quelli veri e non i semplici rivenditori [illegible] prodotti industriali) alla vecchia drogheria, alla confetteria di qualità, alla ferramenta di una volta.

Ci sono negozi e angoli del mercato che andrebbero tutelati [illegible] patrimonio [illegible] di una città. Difendendoli dagli assalti selvaggi [illegible] [illegible] ridando lo[illegible] lo spazio vitale che consente all'uomo-cliente di assaporare il gusto dell'acquisto, magari anche cimentandosi nell'antica arte del mercanteggiare, ormai dimenticata [illegible] scapito dei prezzi fissi e delle spesso false super offerte speciali «3X2». **[s. mir.]**

[illegible]

[illegible]

Inaugurazione per danza e cabaret

Tra le risate suscitate dal cabarettista-cantautore Flavio Oreglio (nella foto) si è conclusa la prima [illegible] dedicata alla «Danza contemporanea» e [illegible] «Asti ride». Questa [illegible]ra alle 21,30 Franca Nuti interpreterà le poesie di Vittorio Serani, mentre al palazzo del Collegio [illegible] di scena alle 22,30 la compagnia Ersilia.

SERVIZI A PAGINA 4

FESTA [illegible] SETTIME

[illegible] (dc) ringrazia gli elettori

[illegible] [illegible] messa dedicata a tutti i dirigenti democristiani defunti, si aprirà questa sera al castello di Settimo, la «Festa del ringraziamento»; la organizza il neoconsigliere regionale Francesco Porcellana (dc) in onore di «tutti gli amici che hanno concorso al positivo risultato».

[illegible]

Un'assemblea per parlare di fisco

Questa sera, nella sede della Confesercenti, in via Milliavacca, si terrà l'assemblea provinciale dei gestori di impianti di carburante, per discutere di alcuni problemi di carattere fiscale.

ASTI

[illegible] episodio in [illegible] Cavour

Movimentato episodio ieri mattina all'angolo tra via Cavour e via Brofferio. Un'auto civile dei carabinieri svoltando verso sinistra in via Brofferio ha sfiorato un pedone che ha inveito vivacemente contro gli occupanti prendendo a calci la carrozzeria. I tre militi in borghese sono scesi e hanno bloccato l'uomo: T. M. ferroviere. Nella calca creatasi qualcuno ha pensato ad una rissa o peggio ancora ad un rapimento. E' stato chiamato il 113. Chiarito l'equivoco l'uomo è stato portato [illegible] caserma, identificato e rilasciato.

ISOLA

Condanna per omicidio colposo

Una condanna [illegible] un'assoluzione [illegible] due omicidi colposi [illegible] altrettanti incidenti stradali ieri [illegible] tribunale. A Rosemma Solaro, 52 anni di Isola [illegible] stati inflitti 4 mesi di reclusione per un incidente avvenuto nel settembre dell'86 sulla Asti-Isola: in quell'occasione [illegible] morto il ciclista Mario Michielin, 77 anni, di [illegible] Marzanotto. Assolto invece il canellese Mauro Riolfi, 24 anni, che nel febbraio [illegible] [illegible] anni fa urtò [illegible] la sua Fiat 1500, [illegible] pensionato Michele Moraglio, 58 [illegible] Riolfi (difeso dall'avvocato Valente) ha citato alcuni testi a difesa che hanno sostenuto che Moraglio [illegible] spesso alticcio.

Asti, era stato sorpreso a rubare sul treno

Marocchino accusato di furto finge di non sapere l'italiano per [illegible] [illegible] condanna

ASTI. Sembrava uno dei tanti «vu cumprà» venuti in Italia in [illegible] di fortuna. [illegible] c'era qual[illegible] di strano nel suo comportamento: e così, quando è sceso alla stazione di Asti dal «treno navetta» Torino-Roma, Ammoch Saia, 29 anni, di Casablanca (Marocco) [illegible] [illegible] fermato [illegible] due agenti della polfer. «Che cos'hai in quelle valige» hanno chiesto i poliziotti indicando due enormi borse stracolme di merce che Ammoch aveva [illegible] tracolla. Il marocchino ha finto di non capire ed ha risposto in francese. Portato in questura [illegible] interrogato [illegible] continuato a insistere di non sapere l'italiano. Intanto gli agenti avevano [illegible] certato [illegible]he nelle valige c'era refurtiva per alcuni milioni, tutti oggetti trafugati dalle auto parcheggiate sul treno navetta.

Così il giovane marocchino è [illegible] rinviato a giudizio con rito direttissimo. La polizia ha anche procurato un interprete francese all'imputato. Ieri mattina, nella fase preliminare del processo in pretura, [illegible] colpo di scena. Ammoch [illegible] si [illegible] [illegible] a parlare, [illegible] questa volta [illegible] [illegible]bo.

Spazientito dall'atteggiamento «ostruzionistico» il pretore dirigente, Emilio Giribaldi, è sbottato: «Benissimo, se l'imputato [illegible] sa le lingue lo mandiamo in carcere in attesa che [illegible] trovi un altro interprete per poter celebrare il processo. Così avrà tempo di impratichirsi con l'italiano». Una «minaccia» che ha sortito gli effetti sperati: Ammoch (assistito dall'avvocato d'ufficio Monica Totolo) ha replicato, in discreto italiano: «Signor giudice non volevo rubare né [illegible] fare il furbo. [illegible] ho sbagliato pago, [illegible] non mi mette [illegible] prigione solo perché non so la vostra lingua». [illegible] marocchino [illegible] stato processato e condannato a [illegible] mesi [illegible] reclusione con la condizionale. **[f. b.]**

Singolare episodio rievocato in tribunale

Per scacciare il «malocchio» incendiò il materasso Processata, [illegible] [illegible] [illegible]

ASTI. Bruciarono il materasso, per scacciare [illegible] malocchio e gli «spiriti maligni» nascosti nel giaciglio.

Ma l'«operazione», compiuta nell'agosto di 4 anni fa [illegible] uno scantinato di via Roero, rischiò di incendiare l'intero palazzo. Un vicino di casa, allarmato dal fumo acre e intenso che saliva dalla cantina, avvertì polizia e vigili del fuoco.

Gli agenti denunciarono le due «esorciste», madre e figlia, per incendio doloso.

Il fatto è stato rievocato ieri mattina in tribunale. Davanti alla corte (presidente Capirossi, giudici a latere Rampini [illegible] Rinaldi) [illegible] comparsa una sola delle imputate, C. V., [illegible] 43 [illegible]ni. La madre, nel frattempo, è infatti deceduta.

La donna, difesa dall'avvocato Ferruccio Rattazzi, ha spiegato di «aver agito così perché ossessionata dalla preoccupazione di essere preda dagli spiriti maligni».

Ha dichiarato la d[illegible] «In quel materasso c'erano le for[illegible] del male. Quando dormivo mi sentivo soffocare. Non [illegible] potevo più. Mi s[illegible] consultata con mia madre e abbiamo deciso di farla finita [illegible] quel materasso maledetto».

Così [illegible] due donne misero in pratica [illegible] piano: il «giaciglio indemoniato», sedie, cuscini e altri arredi della camera da letto vennero accatastati in cantina.

Poi l'ultima fase dell'operazione: sulla «pira» improvvisata venne gettato dell'alcol per «incenerire completamente gli spiriti del male». Ha detto la donna in aula: «Non abbiamo fatto nulla [illegible] male; era necessario bruciare tutto. Solo così potevamo scacciare il [illegible]locchio dalla nostra abitazione».

I giudici hanno assolto la donna. **[f. b.]**

L'associazione Approdo cerca collaboratori per il recupero dei tossicodipendenti

«Volontari contro la droga»

E Villa Quaglina diventa un centro di recupero

ASTI. Sos, cercansi volontari. L'appello è dell'«Approdo», l'associazione che si occupa del recupero di tossicodipendenti: si cercano braccia pronte ad aiutare nella sede di via Morelli 7, dove da circa un anno trova posto l'associazione presieduta da don Giuseppe Gallo, parroco di San Silvestro.

Ma si [illegible] anche finanze per fronteggiare i lavori di ristrutturazione di Villa Quaglina, al Torrazzo, dove entro la fine dell'anno dovrebbe sorgere la prima comunità per il recupero dei drogati con sede nel capoluogo (in provincia se ne contano altre, tra cui quelle di Valfenera e Serole).

«Anche chi offrirà materiali per arredare Villa Quaglina sarà bene accetto - dice Maria Teresa Gangi, rappresentante dell'Approdo - e nella nostra sede serve gente che curi la parte amministrativa, faccia i turni [illegible] centralino, tenga i contatti con enti pubblici e privati [illegible] segua il rapporto con le famiglie».

All'associazione non si rivolgono, infatti, soltanto ragazzi che vogliono uscire dalla droga (attualmente sono otto, tutti astigiani, quelli in terapia); sono ormai una quarantina i genitori che [illegible] riuniscono tre volte alla settimana, insieme [illegible] operatori e capigruppo del Centro torinese [illegible] solidarietà di [illegible] Picchi, per discutere del dramma che li ha coinvolti in prima pe[illegible].

Per il futuro, i progetti dell'«Approdo» sono ambiziosi: [illegible] Villa Quaglina sarà trasformata in una comunità terapeutica, nei locali [illegible] via Morelli (in tutto una quindicina di stanze) dovrà trovare posto il centro di accoglienza, destinato in un primo tempo ad [illegible] ospitato nell'edificio del Torrazzo, [illegible] due passi da San Marzanotto. Qui gran parte della popolazione contestò, nei [illegible] scorsi, il progetto dell'«Approdo», proponendo, in alternativa, di creare a Villa Quaglina un centro per anziani [illegible] per handicappati.

[illegible] Quaglina. L'edificio al Torrazzo che sarà trasformato in comunità [illegible] recupero per tossicodipendenti

«Il centro funziona tutti i giorni dalle [illegible] alle 17 - spiega Maria Teresa Gangi -. I ragazzi sono impegnati nella terapia di gruppo e inoltre cucinano [illegible] pranzo e tengono pulita la sede, autogestendosi lo spazio che occupano».

Per ristrutturare Villa Quaglina [illegible] parecchie centinaia di milioni (i lavori dovrebbero iniziare nelle prossime settimane). Da sola l'associazio[illegible] [illegible] via Morelli non ce la [illegible] fare. «Confidiamo nel contributo del Comune e degli istituti bancari», dicono all'«Approdo».

«In un anno di lavoro - conclude Maria Teresa Gangi - abbiamo dimostrato che qualcosa si può fare contro la droga. Gli otto ragazzi in terapia e le famiglie che frequentano la nostra sede stanno [illegible] indicare che non abbiamo fatto soltanto parole».

Laura Nosenzo

Valenzani

Dibattito con operatori

ASTI. Operatori di comunità e forse anche qualche ragazzo [illegible] tossicodipendente parteciperanno al dibattito contro la dro[illegible] previsto ai Valenzani entro il 20 luglio.

In un primo tempo si era pensato di organizzare l'incontro entro questa settimana, «poi però abbiamo preferito preparare l'iniziativa con più calma per garantirci alcune presenze significative», spiega Enrico Borgo, vicepresidente uscente [illegible] Consiglio di circoscrizione Quarto-Valenzani.

In questa frazione, come nella vicina Quarto, non [illegible] rara la presenza degli spacciatori. «Già un anno fa avevamo subodorato qualcosa - ricorda don Giovanni Audenino, parroco dei Valenzani - e, dopo la protesta scoppiata a Quarto contro due presunti spacciatori, vediamo nelle nostre strade gente della frazione vicina che adesso viene qui [illegible] [illegible] certa frequenza».

Un grido d'allarme che la circoscrizione ha deciso di raccogliere, impegnandosi [illegible] organizzare entro il 20 una «serata d'informazione». [l. n.]

[illegible] ARTIGIANI

[illegible] D'LA PERA
Un premio [illegible] bersaglieri

Il Comitato organizzatore del recente raduno nazionale [illegible] bersaglieri ha concluso la propria attività premiando, mercoledì [illegible] in un ristorante cittadino, gli ex fanti piumati che hanno collaborato per la riuscita dell'iniziativa. Una targa [illegible] stata anche consegnata agli «Amis d'la pera» per aver ospitato nella propria sede di via Carducci il «Comando di tappa dei bersaglieri».

NIZZA
Oggi [illegible] [illegible] [illegible] corsa

Oggi pomeriggio si svolgerà [illegible] «Corri Nizza Baby», [illegible] podistica [illegible] competitiva, per le strade della città, riservata ai bambini del Centro estivo. E' giunta [illegible] sesta edizione, questa gara che vede impegnati circa duecento giovanissimi, divi[illegible] per categorie di età. La partenza è fissata alle ore 17,30 da piazza Garibaldi: i ragazzi percorreranno via Pio Corsi, via Carlo Alberto, via Pistone e viale Don Bosco, fino all'Istituto N.S. delle Grazie. Seguirà la premiazione ed un rinfresco per i giovani atleti. La «Corri Nizza Baby» è una delle manifestazioni organizzate dal Centro Estivo nicese, che accoglie ogni [illegible]no [illegible] [illegible] bambini dal termine delle scuole fino al 31 luglio.

[illegible]ONATI
Ottomila firme al [illegible]

I pensionati astigiani [illegible] Cgil, Cisl e Uil minacciano nuove mobilitazioni se [illegible] governo non concluderà la trattativa [illegible] il sindacato sulla rivalutazione delle pensioni Inps e del Pubblico impiego. In una lettera inviata al presidente [illegible] Consiglio Andreotti [illegible] ai ministri Donat-Cattin (Lavoro), Gaspari (Funzione pubblica) e Carli (Tesoro), i pensionati ricordano di aver gi[illegible] raccolto oltre ottomila firme, ad Asti e provincia, a sostegno delle richieste sindacali presentate al governo [illegible] avvertono [illegible] essere pronti [illegible] organizzare nuove iniziative «di fronte al continuo rinvio della conclusione della trattativa».

[illegible]
E' nata una scuola d'arte

Continuano con successo i corsi della Scuola d'arte nicese, che ha sede in palazzo Crova. Il corso è gratuito ed è ora seguito [illegible] una quarantina di allievi, a cui [illegible] qualsiasi momento si possono aggiungere nuovi iscritti. Le sezioni della scuola sono tre: ceramica, curata da Laura Bianco, pittura, seguita da Pio Succi, e disegno libero, affidato a Tiziana Angeli. Le lezioni si svolgono due volte la settimana, per ogni settore, di pomeriggio [illegible] di sera. Tranne per una breve pausa nel mese di agosto, i corsi continueranno per [illegible]tta l'estate ed [illegible] settembre si apriranno anche ai bambini delle elementari con un'apposita sezione a loro dedicata. Per iscrizioni rivolgersi a Laura Bianco, al negozio di ceramica «La Nuvola», di via Carlo Alberto.

Con il primo weekend di luglio si infittiscono in provincia gli appuntamenti con sagre e feste

Una serata fra lambada e Mundial

Domani [illegible] a Rocchetta Tanaro un maxischermo per seguire la partita Italia-Inghilterra. Poi si balla in discoteca
A Dusino San Michele si corre in mutande. Ritmi brasiliani a Valmaggiore, «classica» a Castelnuovo Don Bosco

ASTI. E' arrivata l'estate con il suo «carico» di feste e sagre paesane. Pro loco [illegible] comitati festeggiamenti non hanno ancora potuto esprimersi al meglio, «schiacciati» come sono tra gli «impegni» calcistico-televisivi di questo ultimo mese.

Ma [illegible] Mondiale è agli sgoccio[illegible]: ancora la serata «azzurra» di domani e la finalissima domenica. Poi ci sarà libero sfogo per le feste di piazza.

Ma c'è chi comunque non vuol [illegible] me[illegible] alla tradizione e lancia l'invito proponendo abbinate festaiole-calcistiche.

Mundial e musica. Il «Luglio rocchettese» (si parla di Rocchetta Tanaro) si apre all'insegna della disco-music, senza dimenticare chi, comunque, al pallone [illegible] vuol rinunciare. La «finalina» tra Italia e Inghilterra, domani sera, la si potrà [illegible]dere sul maxi-schermo allestito in piazza del Comune. A seconda [illegible] risultato, [illegible] potrà festeggiare [illegible] consolarsi sulla pista della discoteca mobile «Majestic».

Tutti in mutande. L'appuntamento più spiritoso è quello di domani sera a Dusino San Michele. [illegible] tratta di una corsa podistica, ma l'abbigliamento è particolare. Il regolamento è severissimo: bisogna assolutamente presentarsi in mutande. Il montepremi è adeguato all'occasione: medaglie d'oro ai primi arrivati, «lingerie» per i concorrenti dall'abbigliamento più sexy. La gara partirà a mezzanotte in punto: nell'attesa si potrà vedere la partita Italia-Inghilterra su maxischermo, ballare il liscio, visitare una mostra di pittura, gustare carni alla griglia. La festa prosegue domenica.

Lambada [illegible] grigliate. Due frazioni di Asti offrono l'occa[illegible] per una serata fuori [illegible]

A Valmaggiore da domani, gare alle bocce, agnolotti, grigliata [illegible] carni, barbera. Si potrà ballare e alle 23 esibizione di lambada [illegible] i ballerini della scuola di danza «Mady» [illegible] Asti. Domenica il programma si ripete; in serata è anche prevista un'esibizione di arti marziali.

Serravalle apre la «Festa d'estate» questa sera [illegible] un'esibizione di pattinaggio artistico. Poi fino a domenica, danze e gastronomia.

Cammina cammina. Quella di domenica a Calosso non sarà la solita «passeggiata ecologica» in mezzo ai vigneti, bensì una camminata «enoecogastrologica». «Cammina, cammina», così è stata battezzata la manifestazione, partirà alle 10,30 dalla piazza principale del paese. Alle 13,30, la «fatica» dei partecipanti verrà conclusa con [illegible] pranzo a base di specialità locali.

Sipario aperto. Tre spettacoli, fino a fine luglio: [illegible] il programma della mini rassegna promossa dal Comune [illegible] Castelnuovo Don Bosco. Si inizia domenica alle 21, con un concerto del gruppo vocale da camera [illegible] Buttigliera[illegible] del gruppo strumentale di Monteverdiano. Si proseguirà il 15 con uno spettacolo di marionette. [f. la.]

[illegible] PORTACOMARO [illegible]

Al «Rio» i «Giochi senza rete»

Si apre domani a Portacomaro la tradizionale «festa al Rio», organizzata dalla Pro loco. In programma, tra l'altro, [illegible] rassegna gastronomica, gare equestri [illegible] la sfida tra paesi denominata «Giochi [illegible] rete».

La manifestazione [illegible] inaugurata domani alle 19 con una cena all'aperto, cui seguirà [illegible] proiezione su maxischermo della sfida calcistica Italia-Inghilterra, valida per l'assegnazione [illegible] terzo posto al Mondiale.

Domenica, alle 11, s'inizieranno le gare [illegible] «Cavalcario», una sorta di torneo equestre. Contemporaneamente prenderanno il via i «Giochi senza rete». Spiega Piero Bonzano, presidente della Pro loco: «E' una competizione con giochi [illegible] abilità anche a cavallo che coinvolgerà concorrenti di otto paesi [illegible] frazioni: Portacomaro, Pontesuero, Castiglione, Scurzolengo, il borgo [illegible] Asti San Pietro, Grana, Monale [illegible] Tonco». Alle 12,30 pranzo campagnolo. Alle 20 cena [illegible] proiezione sul maxischermo della finalissima del Mondiale Argentina-Germania.

La serata proseguirà [illegible] balli e musiche campagnole. Il sindaco di Portacomaro, Carlo Cerrato, ha concluso: «Vogliamo in questo modo mantenere viva [illegible] rilanciare la quasi secolare tradizione della festa al Rio, da sempre [illegible] inno all'estate, nel nostro paese».

In coda al ritiro della nazionale carioca è stato presentato un libro

Da Asti per l'Amazzonia

Scritto da un «viaggiatore» italo-brasiliano

Un volume in portoghese. Franco Masotto, 59 anni, mostra il volume delle sue avventure. Ora cerca un editore per tradurlo in italiano [illegible]

ASTI. I legami con il Brasile si [illegible] risaldati dopo la recente permanenza ad Asti della nazionale verde-oro. In questo contesto emergono nuovi spunti [illegible] nuovi personaggi. Tra questi Franco Masotto, [illegible] anni, milanese d'origine, astigiano d'adozione, pittore con inclinazione alla scrittura che ha terminato da poco [illegible] libro. Il suo lavoro s'intitola «Avventura in Amazzonia» ed è stato pubblicato in portoghese. Ora Masotto sta cercando [illegible] casa editrice che [illegible]glia pubblicare il libro in italiano. Durante il periodo del ritiro dei brasiliani [illegible] ad Asti e si [illegible] fermato anche dopo [illegible] amici e parenti a Rocchetta Tanaro.

«Il mio scopo - racconta - è far sapere come [illegible] cambiata l'Amazzonia. Mi ricordo come era trent'anni fa stupenda ed incontaminata. Poi [illegible] è iniziata la distruzione. [illegible] deve fare qualcosa per arrestare questo processo che sembra [illegible] irreversibile. Spero di trovare aiuti qui in Italia. Il mio libro forse può servire a far capire meglio il grande dramma di quel paese».

Una lotta che gli ha lasciato un segno profondo, come racconta: «Ho percorso in barca il Rio delle Amazzoni e mi [illegible] reso conto di quello che sta succedendo. Così ho scritto [illegible] libro».

Masotto [illegible] sempre amato l'avventura: [illegible] sedici [illegible] [illegible] [illegible] imbarcato clandestinamente [illegible] Genova. Pochi mesi dopo era in Egitto per risalire [illegible] [illegible]. Qualche anno più tardi ha raggiunto Lima dove ha trascorso [illegible] mesi. Dopo il Perù [illegible] andato in Brasile dove [illegible] è sposato e ha potuto dedicarsi completamente alla pittura. Ha esposto in grandi città dell'America Latina, da Buenos Aires a Montevideo, [illegible] Paolo, Bahia. Dopo anni di viaggi tra Italia e l'America Latina Franco Masotto ha trovato un punto fisso in Brasile [illegible] ora per tre me[illegible] all'anno torna nell'Astigiano, a Rocchetta Tanaro. «Costruisco anche barche [illegible] vela - racconta Masotto - e ogni anno faccio lunghi giri. Le mie mete preferite sono l'Amazzonia ed il Mato Grosso. Dai miei viaggi trovo gli spunti per dipingere quadri».

L'iniziativa di Franco Masotto [illegible] lega alla permanenza ad Asti della nazionale brasiliana: i dirigenti della Cbf, la federazione di calcio dei verde-oro, non [illegible] sono dimostrati completamente insensibili a questi problemi. La seleçao aveva infatti accettato, nel periodo del ritiro, [illegible] alle conferenze stampa, il gruppo torinese dell'associazione degli «Amici della Terra» esponesse gli striscioni che denunciavano la situazione dell'Amazzonia. Sono gli stessi striscioni apparsi anche allo stadio Delle Alpi durante le partite dei mondiali. Un invito a riflettere rivolto alla sterminata platea del calcio.

Daniela Cotto

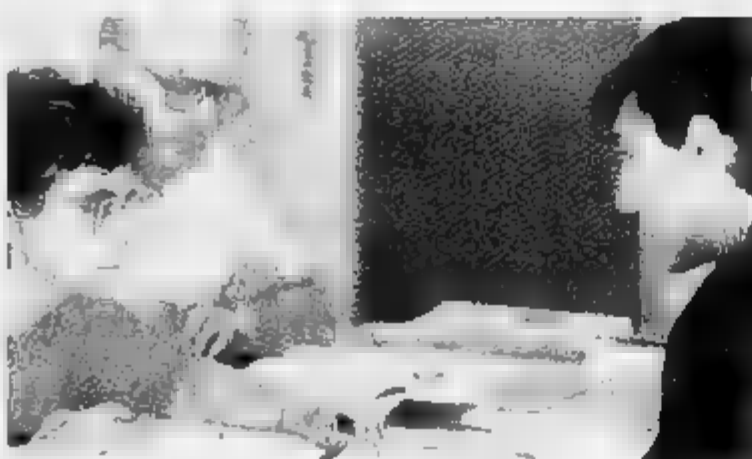
Oltre 1200 studenti nell'Astigiano sono impegnati negli esami orali

Matura grazie a Joyce

Una mattinata allo Scientifico

ASTI. C'è un po' di fermento nei corridoi del liceo scientifico «Vercelli». Alcuni studenti al fondo del lungo androne discutono animatamente. Sono tutti maturandi, più un «infiltrato» [illegible] quarta, che ha sfidato il caldo per cercare di capire che cosa l'aspetta al termine del prossimo anno scolastico.

I giovani fanno capannello attorno ad una ragazza che è appena uscita dall'aula di disegno. Ha concluso la [illegible] avventura alla maturità: ha sostenuto l'esame orale ed ora tira [illegible] grosso respiro [illegible] sollievo. Accanto, i compagni di classe che ancora devono passare sotto il torchio della commissione, cercano di sapere che [illegible] le hanno chiesto, che impressione ha avuto dei commissari, qual è «l'aria che tira». Altri hanno seguito l'interrogazione e chiedono conferma delle domande che [illegible] hanno ben compreso, perché appena sussurrate dai professori. [illegible] clima è disteso, anche la temperatura è mite e nelle aule [illegible] è ben protetti [illegible] caldo.

La ragazza entra nell'aula vicina, dove ha lasciato [illegible] cartella [illegible] i libri, mentre si prepara una [illegible] compagna, che sta per prendere il suo posto di interrogata. C'è anche chi tenta [illegible] rabberciato ripasso da «zona Cesarini», ripetendo come [illegible] un rosario [illegible] e date con lo sguardo [illegible] o perso nel vuoto. Nella concitazione la memoria gioca brutti scherzi e il rito del ripasso funziona [illegible] una serie [illegible] scongiuri: probabilmente non servirà a nulla, ma è meglio [illegible] lasciare nulla di intentato.

Intanto la nuova candidata ha preso posto di fronte alla professoressa di lettere, che esordisce con: «Mi parli di Manzoni». L'argomento è vasto, ma [illegible] giovane [illegible] si perde d'animo e, con un po' di emozione che le [illegible] tremare la voce, ripete quanto ha appreso sull'autore dei «Promessi sposi». Altre domande e le risposte si fanno più tranquille, la professoressa [illegible] di tutto per mettere a suo agio la giovane interrogata, che si mantiene comunque sul «chi va là», [illegible] domanda trabocchetto potrebbe sempre arrivare. Non arriva, e la candidata passa alla giovane e graziosa professoressa d'inglese, che i giovani maturandi hanno già preso a ben volere. «Anche l'occhio vuole la sua parte - confessa uno di loro -; essere interrogati da una persona simpatica risolve metà del problema».

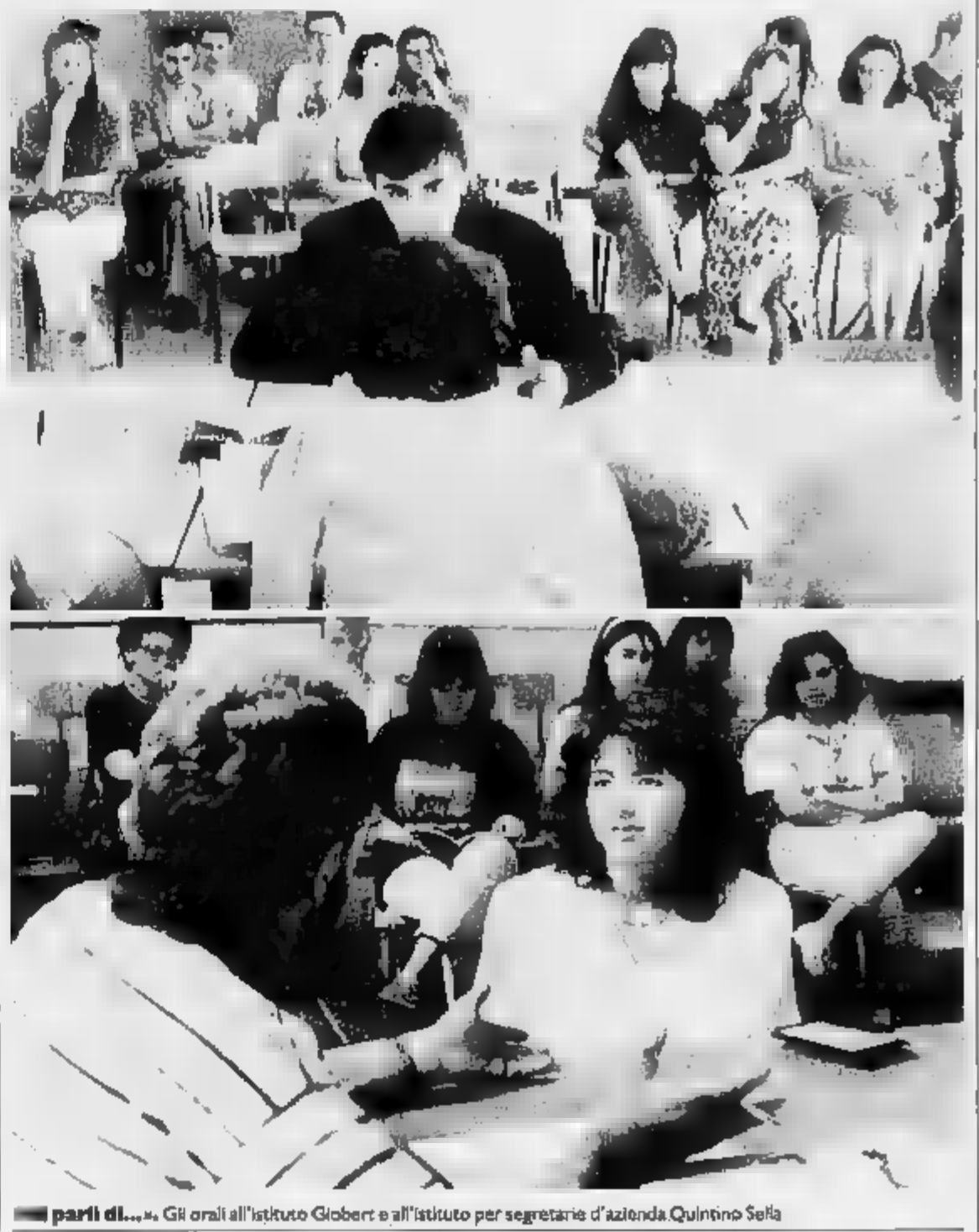
Anche con l'inglese la studentessa prende subito confidenza, parla scioltamente l'idioma anglosassone, si esprime [illegible] proprietà. Le è stato chiesto di parlare di un argomento a scelta e lei con decisione ha scelto [illegible] e la poesia romantica, trovando l'approvazione dell'esaminatrice. Si prosegue con Joyce, una domanda sui racconti della raccolta «Dubliners», una sul «flusso di coscienza». [illegible] gioco è fatto. L'interrogazione è completata; è passata poco più di mezz'ora.

La [illegible] passa ora nuovamente alla professoressa di lettere che le fa osservare alcune improprietà nel tema; nulla di grave. Una battuta che [illegible] gelare il sangue agli studenti presenti sfugge involontariamente alla professoressa: «La prossima volta non usi più quest'espressione». Naturalmente «la prossima volta» [illegible] sarà più un esame di maturità, si affretta a correggere, e la tensione si allenta in una risatina generale.

Viene esaminata anche [illegible] prova di matematica; non è tutto perfetto, [illegible] è affatto disastrosa come la candidata supponeva. Lei ha già deciso che si iscriverà a Economia e commercio, i professori approvano e danno qualche consiglio. Dopo la firma del verbale, l'aria delle vacanze si fa decisamente più vicina.

Mentre la commissione chiude la porta per decidere la votazione in segreto, il rituale si ripete: i compagni si affollano attorno alla ragazza e la subissano di domande. Il candidato seguente si prepara, trema un po': «Non ho scampo» si dice rassegnato, ma appena [illegible] il professore che lo chiama, non ha esitazioni.

La scena quest'anno viene recitata da circa 1200 maturandi, tra cui oltre cento privatisti. Per tutti la cerimonia dell'orale si concluderà venerdì 13 e da [illegible] di saranno pubblicati i risultati. [c. f. c.]

Al Giobert. Un candidato «sotto torchio» alla maturità di ragioneria

[illegible] parli di...». Gli orali all'istituto Giobert e all'istituto per segretarie d'azienda Quintino Sella

Aldo Ritrovato è stato bloccato dai carabinieri e si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza

Ricercato per omicidio, arrestato in piazza Cagni

Deve scontare 9 anni: uccise e tagliò a pezzi un «boss» rivale

Aldo Ritrovato, 27 anni

ASTI. Lo hanno bloccato in piazza Cagni, in sella al suo motorino. Aldo Ritrovato, 27 anni, abitante a Nizza e domiciliato ad Asti, in via Ianardi 17, si è lasciato [illegible] senza opporre resistenza. E quando i carabinieri del reparto operativo gli hanno notificato il mandato di cattura emesso dalla procura generale della Repubblica [illegible] Torino, avrebbe commentato: «Mi avete trovato troppo presto. Speravo di poter restare libero ancora un po'». Il giovane deve scontare 9 anni e 9 mesi di reclusione: [illegible] pena «residua» quale responsabile dell'omicidio di Cascina Sarogna [illegible] Ricaldone, nell'Alessandrino. Nella fossa biologica del cascinale, nel novembre 1983, venne rinvenuto [illegible] corpo, fatto a pezzi e semibruciato da sostanze acide, di [illegible] uomo poi identificato, ma senza certezza assoluta, per Franco Zazza, 30 anni, «boss» della malavita milanese. Zazza era scomparso senza lasciare tracce, così come non si erano più avute notizie [illegible] un'altra persona legata al suo «giro», un certo «Carmelo il si[illegible]no».

Zazza, freddato c[illegible] colpo di rivoltella al cuore, [illegible] stato tagliato a pezzi e immerso nell'acido, quindi i suoi resti erano finiti nella fossa biologica. Tutto sarebbe cominciato per [illegible] partita [illegible] 35 chili [illegible] eroina [illegible]questrati a Milano, forse in seguito ad una «soffiata»: di qui la vendetta che avrebbe portato all'uccisione di Zazza ed alla probabile eliminazione di «Carmelo il siciliano».

Ritrovato era stato condannato in primo grado, in Corte d'assise [illegible] Alessandria, a 22 anni di reclusione. La pena gli era poi stata ridotta [illegible] appello a Torino. Con lui erano stati condannati anche il fratello Carlo, 28 anni, e il cognato Luigi Albergamo, di 30 anni. Nei due processi gli imputati si erano dichiarati innocenti. «Avete fatto un grosso errore, con questa storia non c'entriamo», [illegible] detto ai giudici. Aldo Ritrovato, originario di Caltagirone, [illegible] anni residente nell'Astigiano, è stato trasferito nel [illegible] Asti. Handicappato per i postumi di [illegible] poliomielite, era stato detenuto fino ad alcuni mesi fa nel carcere di Reggio Emilia; poi, per motivi di salute, gli erano stati co[illegible] 6 [illegible] di sospensione della pena. Pochi giorni dopo essere tornato in libertà era stato coinvolto in un'inchiesta sul traffico di droga ad Asti. Era stato fermato dagli agenti [illegible] una volante vici[illegible] al cimitero, mentre era in auto con Giuseppe Guzzardi, 31 anni, di Asti. I due avevano gettato dal finestrino un sacchetto di plastica contenente [illegible] grammi di [illegible] La mossa non era però sfuggita agli agenti. [f. b.]

La cascina del delitto. Un'immagine del cascinale di Ricaldone dove, nel novembre 1983, nascosto in una fossa biologica, venne trovato il corpo orrendamente mutilato del pregiudicato milanese Franco Zazza

Trattative inutili?

La Cora conferma i «tagli»

ASTI. Non [illegible] portato a nulla di nuovo l'incontro di ieri pomeriggio all'Unione Industriale tra la Cora e il sindacato.

L'azienda di Boglietto di Costigliole ha riconfermato i licenziamenti collettivi per fronteggiare il calo di produzione (soprattutto liquori e vermouth) registrato negli ultimi tempi.

Il sindacato, opponendosi al provvedimento, ha riproposto l'utilizzo della cassa integrazione, ottenendo però risposta negativa dalla direzione.

I licenziamenti annunciati sono 34 su 67 posti in organico; sembra tuttavia che negli ultimi giorni parecchi lavoratori abbiano scelto di lasciare l'azienda accettando incentivi economici dalla direzione.

Ieri, durante la trattativa, le maestranze della Cora in sciopero per quattro ore, hanno sostato sotto la sede dell'Unione Industriale. Lunedì intanto l'azienda spedirà le lettere di licenziamento, mentre oggi le maestranze si riuniranno in assemblea. [l. n.]

CONVEGNO

Il mercato europeo dopo il 1992

Si è svolto ieri mattina al Centro culturale San Secondo il convegno promosso dall'Unione industriale di Asti sul tema: «Mercato unico europeo e dogane dopo il 1992». Si è discusso delle normative riguardanti gli scambi internazionali. Sono intervenuti (da sinistra nella foto) l'industriale canellese Ottavio Riccadonna, Francesco Testo, capo della circoscrizione doganale di Torino (che comprende anche l'Astigiano) e Germano Buzzi, capo del settore economico dell'Unione Industriale di Asti

Ieri l'Inghilterra ha lasciato il ritiro

Asti ha dato l'addio ai «suoi» Mondiali

Hasta Hotel. Robson assediato dai cronisti durante la conferenza stampa

ASTI. Flemma britannica, maglietta bianca, calzolcini corti, [illegible] stanco, occhiale da dopopartita e tanta pazienza: [illegible] mattina all'Hasta Hotel di Valle Benedetta il tecnico della nazionale inglese, Robson, ha partecipato alla conferenza stampa, rievocando un'immagine già vista. Quella di Lazaroni dopo la batosta contro l'Argentina.

[illegible] giorno successivo alla sconfitta con la Germania è trascor[illegible] tranquillamente per i «bianchi»; l'atmosfera, all'Hasta, [illegible] davvero molto inglese. Giocatori in ciabatte che si aggiravano per l'hotel in attesa del pranzo e della partenza (hanno lasciato Asti alle 14 per Bari), giornalisti, operatori e tanti poliziotti. Lineker, pedinato dai cronisti, ha dribblato con esemplare diplomazia [illegible] domande su un suo possibile ingaggio nel Torino ed ha detto: «Non ho voglia di giocare la finale [illegible] consolazione. Credo che gli italiani la pensino come me».

Con la partenza per la Puglia della nazionale di Robson, Asti ha detto addio all'avventura dei Mondiali.

Ormai sono solo un ricordo il soggiorno della seleçao brasiliana, le polemiche di quei giorni, la torcida, lo stadio invaso dai giornalisti.

Anche il timore per l'arrivo degli hooligans al seguito della nazionale inglese, si [illegible] presto stemperato: tifosi pochi e tranquilli, perlomeno ad Asti. E' venuto il momento di voltar pagina, di tornare al calcio dilettantistico della Promozione, dopo che il nome di Asti [illegible] finito [illegible] giornali più importanti.

[illegible] è anche tempo di bilanci, Gianni Trombetta, direttore del comitato anticipa: «Al termine [illegible] questa fatica posso [illegible] che è stata un'esperienza positiva. Asti è riuscita [illegible] allestire sale stampa e servizi efficienti».

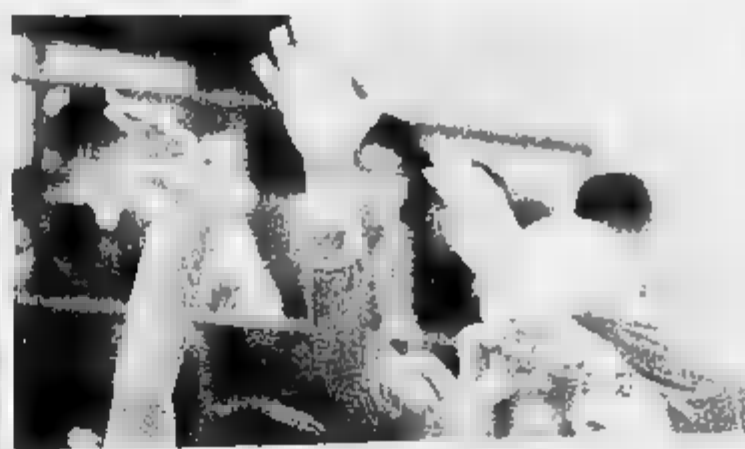
[d. cot.]

Volley, per ora niente fusione tra le società

Brondi e Cus Torino separati è meglio

Campagna acquisti. Sopra Jordan Anghelov [illegible] riconfermato allenatore bulgaro. A lato uno spettacolare [illegible] della Brondi [illegible] Ruffinatti [illegible] Voijk. Il loro futuro astigiano è, [illegible] il momento, [illegible] incerto

ASTI. La notizia aveva fatto clamore: una società [illegible] volley (la Brondi) di una piccola città (Asti) [illegible] un vecchio e angusto palazzetto, in procinto di essere «assorbita» per riportare la pallavolo ad alto livello nella metropoli (Torino). Nei giorni scor[illegible] si era parlato molto delle intenzioni di unire le due società (il glorioso Cus e, appunto, la Voluntas Asti), acquistare i diritti [illegible] una squadra che quest'anno lascerà la A1 (Catania o Bologna) [illegible] riportare il volley «targato» serie A nella città della Mole, come da indicazioni della Federazione. A grandi linee [illegible] cammino fatto vent'anni fa dal Saclà Basket. Ma il progetto resterà sulla carta.

Il «caso» infatti si [illegible] risolto così: il Cus Torino, allenato da Gabriele Moleto, parteciperà al campionato di B2 tralasciando per ora «matrimoni» con altri sodalizi. Ed anche il presidente del sestetto astigiano, Mauro Venturini, smentisce le voci di una probabile fusione: «Non sono mai stato contattato da nessuno. Ho parlato con Fidenzi (presidente della Federazione) ma neppure lui sa nulla. In questi giorni ho ricevuto telefonate da Gianni Lanfranco e da Leone che, sorpresi, [illegible] hanno chiesto perché voglio portare la squadra a Torino. Non ne ho nessuna intenzione infatti». Il dirigente quindi aggiunge, non [illegible] veneture polemiche: «Non c'è motivo perché io trasferisca la squadra. Lo sponsor mi ha garantito il [illegible] appoggio per un altro paio di anni e la Federazione non può obbligarmi a cambiar sede. Torino farà ciò che ho fatto [illegible]: riparta dalla [illegible] per salire in serie A. Sarebbe troppo comodo per i dirigenti torinesi assorbire la Brondi. E' chiaro comunque - conclude Venturini - che se ad Asti continueranno a [illegible] [illegible] costruzione del nuovo palazzetto e per altri dieci anni dovremo [illegible]ngiarci con quello vecchio, saremo costretti a trovare una solu[illegible] alternativa».

Naufragata, anche se temporaneamente, la questione trasferimento, Venturini sta pensando ora alla campagna acquisti. E' stato definito il contratto con lo schiacciatore bulgaro Nayden Naydenov. Riconfermato il tecnico Jordan Anghelov (bulgaro) che sarà coadiuvato da un secondo (non si sa ancora chi) [illegible] dal direttore sportivo Todor [illegible]. Intanto sul fronte cessioni Vedad Glinac dovrebbe concludere il contratto [illegible] questi giorni con il Gividi Brugherio, neopromosso in A1 (in lista ci sono anche Siap Brescia [illegible] Reggio Emilia); Giorgio Oria [illegible] [illegible] valutando [illegible] proposte di Cuneo, Bologna e Brugherio.

[d. cot.]

CICLISMO

Domani si corre ad Agliano una singolare gara a piedi e in bicicletta

Scocca l'ora del ciclopodismo

Domenica ad Asti, sarà invece la volta della «granfondo» del Gruppo Sportivo Weber
Gli alpini e la Pro loco di Serravalle organizzano una cronometro che prenderà il via da Piea

Nell'Astigiano. Un gruppo di corridori impegnato in una corsa in provincia. Domani e domenica si correranno tre gare

ASTI. Il ciclismo tiene banco e mentre la maggior parte delle discipline «riposano», i faticatori del pedale affrontano impegni a ripetizione sulle strade dell'Astigiano. Il fine settimana presenta tre interessanti appuntamenti che si inseriscono nel ricchissimo panorama del ciclismo amatoriale: una ciclopodistica, una granfondo e ancora una cronometro.

Si inizia domani ad Agli[illegible] [illegible] la disputa della quarta edizione della g[illegible] ciclopodistica «Memorial [illegible]zio Binello».

Il ritrovo è fissato alle 14,30 presso il bar Simone in via Principe Amedeo. La partenza del circuito ciclistico di 10 chilometri, [illegible] percorrersi tre volte, avverrà alle 16.

Al termine [illegible] questa prima fase s'inizierà la corsa podistica.

Per definire la classifica finale verranno sommati i tempi delle due gare. Gli atleti potranno partecipare singolarmente o in coppia.

Domenica mattina si corre ad Asti la quarta edizione del «Trofeo Weber», gara cicloturistica valida quale prova di campionato regionale di fondo sulla distanza di 108 chilometri e di campionato provinciale di cicloturismo (il percorso è di 62 chilometri). L'organizzazione è del Gruppo Sportivo Weber.

Il ritrovo è fissato per le 7,30 sul piazzale della Weber da dove alle 8,15 avverrà la partenza.

Il primo giro del percorso toccherà le località [illegible] Quarto, Valenzani, Refrancore, Viarigi, Altavilla, Vignale, Casorzo, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Calliano, Scurzolengo, Portacomaro, Cornapò.

Di qui farà poi ritorno ad Asti da dove, [illegible] le 11,30, partirà il secondo giro [illegible] 48 chilometri e che vedrà i ciclisti pedalare sulle strade di Portacomaro Stazione, Castell'Alfero, Tonco, Montechiaro, Villa San Secondo, Callianetto, Casa Coppi, con arrivo ad Asti previsto intorno alle 13,20.

Il «Gruppo Sportivo Alpini», in collaborazione con [illegible] Pro loco di Serravalle, organizza, invece, sempre domenica pomeriggio, una [illegible] [illegible] cronometro individuale riservata alla Seconda serie regionale, alla Terza serie provinciale e alla categoria donne.

Il ritrovo è fissato per le 14 presso [illegible] sede della Pro Loco di Serravalle. Le partenze avverranno a partire dalle 15,30 [illegible] località Primparino (sulla stra[illegible] statale Asti-Chivasso, nei pressi di Piea).

I corridori percorreranno [illegible] statale toccando le località di Piea, Cortanze, Montechiaro stazione, Castagna, Meridiana; quindi la «carovana» dei corri[illegible] risalirà nel centro di Serravalle dopo circa 14 chilometri [illegible] tracciato.

Il montepremi mette in palio medaglie d'oro per i primi tre classificati di ogni serie; è previsto anche un trofeo riservato alle società meglio classificata.

Carlo Lisa

Promozione

L'Astisport in ritiro a Prato Nevoso

ASTI. In attesa di definire l'organico della prima squadra impegnata nel torneo di Promozione (le trattative sono [illegible] strette finali), l'Astisport ha scelto la sede del ritiro precampionato.

Il neo allenatore Paolo Borsato porterà i suoi a Prato Nevoso dal 19 al 24 di agosto. La preparazione proseguirà poi ad Asti. Ad Arona (discoteca Battello) si è svolta intanto la prima serata del calcio mercato riservato ai dilettanti. La Novese, avversaria di Asti, Canelli ed Astisport, continua a vendere i pezzi migliori: dopo Scarrone, Zagaria, Amarotti e Cadamuro anche Zardi (9 gol lo scorso campionato) ha cambiato casacca approdando all'Arona. [illegible] Grignasco si è invece assicurato l'interno Fabrizio Riberto, 25 [illegible] [illegible] partite e tre reti nello [illegible] campionato), della Strambiese [illegible] cui ora interessato anche l'Asti.

[f. c.]

PATTINAGGIO

Asti, bilancio della stagione agonistica

Il momento magico della New Skating

ASTI. Concluso il primo semestre della stagione agonistica con il tradizionale saggio nella palestra di via Natta, la società New Skating di pattinaggio a rotelle tira le somme dell'attività. Fondata nel 1989, nel marzo dello stesso anno è stata affiliata alla Fihp e [illegible] maggio alla Pgs; il sodalizio, sotto la guida dell'allenatrice Simona Penasso, ha esordito nella stagione 1989/90 nei campionati federali Pgs e alla fase provinciale dei Giochi della gioventù.

L'atleta che più ha saputo mettersi in evidenza è Lucia Boido, classe 1981, che ha [illegible] trato una serie di risultati di [illegible] soluto rilievo, difendendo i colori della New Skating su tre fronti: Giochi, campionati Fihp e Pgs. Alla fase regionale dei Giochi della gioventù Lucia Boido ha ottenuto il primo posto classificandosi come unica rappresentante del Piemonte, nella sua categoria, alla fase nazionale.

Nel campionato Fihp l'atleta si è insediata [illegible] posto d'onore [illegible] al primo posto nella specialità degli obbligatori, conquistando la partecipazione [illegible] trofeo giovanile in programma a Spotorno il 22 e 23 settembre.

Lucia Boido si è quindi qualificata ai campionati nazionali Pgs che si sono svolti a Nizza nel [illegible]ggio scorso dove ha ottenuto un altro primo posto. Altri due mini atleti, Alessandro Sacco e Angelo Fichera della categoria «primi passi» (classe 1984), hanno gareggiato alla fase provinciale di Novi Ligure e a quella regionale di Masone (Genova) conquistando rispettivamente il titolo di campione e vice campione in entrambi gli incontri. Alla fase provinciale dei Giochi (scuole medie) hanno partecipato inoltre, Chiara Bologna (settima), Serena Patrisso (nona), Francesca Fraquelli (decima) e Michela Florean (undicesima).

[f. c.]

Uno spettacolo firmato da Gigi Cilumbriello al festival di S. Miniato

Fiabe e magie di strada

«Liti» tra cantastorie e cartomante

ASTI. Felice e Celina si presen[illegible] con biglietti da visita piuttosto inconsueti: [illegible] come quei cartolini da fiera, i pianetini della fortuna, tutti decorati con ghirigori e svolazzi tardo ottocenteschi e figurine tipiche delle stampe popolari. Vi si possono leggere due discorsetti beneaugurali a favore di chi abbia la benevolenza di fermarsi ad ascoltare il cantastorie, e si chiudono entrambi con la frase «Barbagal e grazie».

Ad offrirli sono Felice Pantone e Celina Scarlatti: cantastorie e cartomante, protagonisti delle piazze, sembrano usciti da altri tempi, quasi come personaggi di fiabe o di racconti romantici. A pensarci bene, Felice ha proprio la fisionomia di un folletto e l'aspetto di Celina ha un alone misterioso, quasi da fattucchiera. I due [illegible] marito e moglie ed hanno [illegible] figlioletta, abitano a Mango d'Alba, e si definiscono «cantastorie per necessità e vocazione». Hanno incontrato ad Asti Gigi Cilumbriello, già attore del Magopovero e organizzatore instancabile di spettacoli, che ha offerto la sua collaborazione.

E' nato così, in una settimana di febbrile lavoro al teatrino del Don Bosco, [illegible] testo inconsueto, che [illegible] l'arte di strada a quella del palcoscenico e la Commedia dell'Arte, e s'intitola «Ma perché non mi avete invitato?». Lo spettacolo ha debuttato [illegible] successo martedì sera, al «Festival internazionale del teatro di figure» di San Miniato (Firenze), che lo ha prodotto.

Il tema del festival, dedicato a spettacoli di burattini e marionette, è la magia e le streghe. Ed [illegible] strega c'è nello spettacolo di Felice e Celina, una figura inquietante, oscura e burlona, uscita dalla tradizione tutta piemontese delle «masche». E' [illegible] Celina che riveste questo ruolo, mentre Felice appare come un ingenuo ragazzotto che fa [illegible] sbruffone ma è spaventato dagli inspiegabili fenomeni che accadono in scena e paiono collegati a Celina.

Lo spunto per portare sul pal[illegible] i due, finora abituati all'ambiente completamente differente della piazza, lo ha «trovato» Gigi Cilumbriello, che ha preferito non considerarsi autore del testo né regista [illegible] tradizionale, bensì firmare «drammaturgia e sguardo». Spiega Cilumbriello: «L'idea era quella di portare in teatro due persone che ne hanno terrore, non essendo abituati a recitare [illegible] parte fissa, ma ad improvvisare [illegible] continuo rapporto con la gente. L'idea era stimolante e Felice e Celina si [illegible] adattati benissimo, rivelandosi grandi attori».

Felice Pantone e Celina Scarlatti nello spettacolo «Ma perché non mi avete invitato?»: il 13 luglio saranno a Calamandrana

Lo spettacolo propone una vicenda semplice, lo scontro di due «abusivi» per conquistarsi uno spazio vitale in cui esercitare la propria arte: Felice canta storie fiabesche accompagnandosi [illegible] organetto di Barberia e manovra i burattini, Celina legge i tarocchi, portando sempre con sé il banco da cartomante, [illegible] facesse parte della sua persona. I due litigano, si contendono le piazze, tentano addirittura di segare in due il palco, finché accadono alcuni [illegible]coli» che li stupiscono e li avvicinano in una nuova alleanza. Felice e Celina si trovano così uniti in un cammino comune, tutto dedicato ad alimentare la felicità e le speranze del loro pubblico.

Secondo i programmi «Ma perché non mi avete invitato?» farà tappa a Calamandrana il 13 luglio; altre date [illegible] previste per l'autunno.

Carlo Francesco Conti

Piatti dai campi

Ai Milin dei Rovero

Fratelli Rovero
[illegible] Marzanotto d'Asti
tel. 0141/50102
numero coperti: 50
Prezzi: 27.000 (menù degustazione, vino compreso)
aperto su prenotazione

LA [illegible]

Biscottini di granoturco

Le donne di casa Rovero hanno mantenuto le abitudini delle massaie di un tempo: così, approfittando dei copiosi prodotti dell'orto e del frutteto, si dedicano in estate a «metter via» le pesche sotto sciroppo e a confezionare splendide marmellate con cui farcire le crostate.

I loro dolci sono vari e curatissimi: dal [illegible] [illegible]e torte con confettura, dalla torta di nocciole a deliziose mignonnes, fra cui le gocce alla grappa, ripiene dei finissimi distillati dell'azienda.

Ottimi per accompagnare un bicchiere di Moscato naturale o di Brachetto sono i biscottini di granoturco. Per confezionarli occorrono: un etto e mezzo di farina di granoturco, tre ettogrammi di farina di frumento, tre ettogrammi di burro, due tuorli d'uovo, due ettogrammi di zucchero, la scorza grattugiata di un limone, un pizzico di sale. Si impastano velocemente tutti gli ingredienti fino a for[illegible] una palla di pasta, da cui si ricaveranno — come si fa per gli gnocchi — tanti «rotolini» [illegible] diametro di circa due centimetri. Si fanno riposare e indurire in frigorifero e si tagliano in tanti cilindretti. Si cuociono sulla placca del forno per una decina di minuti, alla temperatura di 200° C.

UN'AZIENDA vitivinicola che consta di una ventina di ettari di vigneto condotti direttamente; una distilleria tra le più prestigiose [illegible] solo nella zona; un'attività agrituristica che accoglie quanti vogliono ritrovare sulla tavola i ruspanti sapori [illegible] campagna: questa è la Cascina Milin che in quel di San Marzanotto (poco fuori Asti, dopo il Tanaro), località Valdonata, la famiglia Rovero gestisce con la passione di chi ama la propria terra.

Attorno al padre Amedeo, an[illegible] attivissimo nel lavoro dei campi, ci [illegible] tre fratelli e una sorella: Claudio e Michelino, esperti vignaioli; Franco, mago degli alambicchi e Rosanna che si adopera ai fornelli. Accanto a lei, la cognata Silvia e, a dare una mano, anche Grazia, moglie di Claudio. L'attività agrituristi[illegible] è iniziata nel 1980, dapprima utilizzando gli spazi a disposizione: il cortile, il portico la cantina. Poi, visto il successo dell'iniziativa, sono cominciati i lavori di ristrutturazione che, sempre nel rispetto delle strutture rurali esistenti, hanno portato all'attuale sistemazione, più funzionale e accogliente.

La cucina che si gusta dai Rovero è rigorosamente ancorata alle ricette della tradizione piemontese; le materie prime di cascina sono garantite dalla cura nella coltivazione dell'orto e nell'allevamento degli animali da cortile. Così, le preparazioni [illegible] strettamente legate alle disponibilità stagionali, che dettano i menù che le cuoche predispongono. Dagli antipasti (sformati di verdura, frittate, capricciosa monferrina, salumi accompagnati da croccanti gonfiotti al formaggio), ai primi (agnolotti, tajarin, risotti, minestroni), ai secondi di [illegible] (polli, conigli, brasati), fino alla frutta. Tutto (esclusa la carne di vitello per cui si ricorre a macellai di fiducia) è il frutto dell'attività agricola svolta in cascina. E i risultati sono eccellenti, [illegible] dimostrano le frequenti tavolate che affollano le sale; si tratta di astigiani, ma soprattutto di gruppi di turisti forestieri.

Il tutto è generosamente innaffiato da vini che [illegible] dalla cantina: Barbera e Grignolino di beva piacevole e sincera. In conclusione, si centellinano le grappe del Milin, ben nove varietà di monovitigno con in più le due invecchiate e la finissima Aquaviva, un raro distillato di uve Moscato. E [illegible] fine il conto è assolutamente ragionevole.

Una sosta gastronomica dunque di piena soddisfazione, che ha avuto anche il riconoscimento della Guida ai ristoranti d'Italia dell'Espresso che assegna alla tavola dei Rovero il ragguardevole e meritato punteggio di 14,5 su 20.

A CURA DI
[illegible] Gho & Giovanni [illegible]

Rosanna e Silvia Rovero

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 6 Luglio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Domani i segretari del pentapartito si rivedono per cercare un accordo

Provincia, chi resta fuori?

I cinque sono divisi sul «caso Mondovì»

Il presidente Giovanni Quaglia

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Si sono lasciati con l'impegno di rivedersi domani mattina, qu[illegible]do la giunta provinciale dovrà comunque essere definita in vi[illegible] [illegible] Consiglio convocato per lunedì prossimo. I segretari del pentapartito - riuniti mercoledì [illegible] nella sede dc - [illegible] giunti vicini all'accordo, ma l'intesa a cinque potrebbe svanire all'ultimo momento per il «caso Mondovì» e il problema degli assessorati.

La [illegible] è soprattutto tra democristiani e liberali, dopo la nascita [illegible] «cartello monregalese anti-dc» guidato dalla lista civica «Primavera '90» nella quale sono stati eletti, fra gli otto consiglieri, il parlamentare Raffaele Costa e il segretario cittadino pli (e vicepresidente della Cassa di Risparmio di Cuneo) Antonio Viglione.

L'avvocato Giuseppe Giordano, segretario provinciale dello scudo crociato, anche l'altra se[illegible] ha continuato a chiedere ai liberali [illegible] non costituire una giunta «anomala» rispetto al quadro governativo. «Posizione legittima - ammette Gianmaria Dalmasso, consigliere pli a Cuneo - sul piano della "Granda", dove la [illegible] ha bocciato l'intesa con il pci raggiunta in sede loca[illegible] a Racconigi; meno se inserita nel panorama regionale, visto quello che è accaduto a Rivoli e in altre località importanti della cintura torinese». Stasera è convocato il direttivo provinciale liberale - dove Costa ha la m[illegible]gioranza, mentre Dalmasso è all'opposizione - per dare una risposta definitiva alla dc. Si riuniranno anche i socialisti, dopo le dimissioni presentate [illegible] segretario Antonio Vita.

Se si supererà lo scoglio rappresentato da Mondovì - ma gli ultimi avvenimenti fanno pen[illegible] che il «cartello» tirerà dritto per la sua strada - si potrà andare verso la costituzione di quel «pentapartito politico» sul quale mercoledì [illegible] tutti i potenziali alleati si sono dichiarati d'accordo. Fino a maggio in Provincia c'era un pentapartito organico, guidato dal dc Giovanni Quaglia. «La legge di riforma degli enti locali ha ridotto a sei il numero degli assessorati ed è quasi impossibile attribuire [illegible] incarico di giunta a ogni partito - [illegible] menta il presidente uscente, che sarà confermato -. Da parte repubblicana c'è g[illegible] la disponibilità all'appoggio esterno, compensata in sede di commissioni consiliari. Mi auguro che si possa varare un esecutivo solido, [illegible] metta a frutto le esperienze maturate nella passata legislatura e consenta alla "Granda" di guardare [illegible]n fiducia a questi impegnativi Anni Novanta».

L'altra sera la dc - che ha tredici consiglieri su trenta - [illegible] rivendicato la presidenza e tre [illegible] sessorati. Con Quaglia dovrebbero essere confermati Piergiorgio Pagano, di Savigliano, e Giovanni Ciravegna, di Cherasco; il quarto incarico andrà probabilmente all'ex sindaco di Cuneo Guido Bonino.

I socialisti (passati da 3 a 4 seggi) hanno chiesto due assessori; ai liberali andrebbe un posto (sarà per Giacomo Paire?), mentre i socialdemocratici auspicano la conferma di Ermanno Mauro, di Dronero. Come si ve[illegible] - pur con [illegible] rinuncia [illegible] pri, che confida in una compensazione nel Comune di Cuneo - i conti non tornano ancora.

Domani ci sarà l'appuntamento decisivo. E la soluzione che si adotterà per la giunta provinciale avrà sicuramente ripercussioni sul capoluogo, dove si dà ormai per certa la rinuncia del sindaco dc Elvio Viano. E' un'altra «patata bollente», perché in casa democristiana gli aspiranti alla massima carica cittadina - al di là delle dichiarazioni ufficiali - [illegible] più d'uno e ogni legittima ambizione rischia di riaccendere rivalità che pare[illegible] sopite dalla certezza del reincarico a Viano.

Giuseppe Grosso

A Cortemilia

Domenica si vota

CORTEMILIA. E' una campagna elettorale vivace e sentita quella che sta precedendo nel centro della Valle Bormida le votazioni comunali di domenica e lunedì. Negozi, bar e buche delle lettere sono strapieni di volantini di ogni forma e colore, con i nomi dei candidati e i programmi delle liste.

Da alcuni giorni in paese il voto di domenica è al centro delle chiacchiere a testimonianza del grande interesse che circonda quest'appuntamento elettorale «straordinario», rinviato di due mesi per protesta contro la riapertura dell'Acna di Cengio.

I candidati in corsa per i 15 posti del consiglio comunale sono 33, suddivisi in tre liste.

La lista numero 1 «Torre con scritta alleanza democratica» è capeggiata dal sindaco [illegible] Claudio Dessino, 35 anni, ingegnere, che può contare su quattro componenti dell'ex maggioranza e su sette [illegible] candidati.

La seconda lista, anch'essa con dodici aspiranti consiglieri, è nata per volontà dell'Associazione Rinascita Valle Bormida e si presenta con il simbolo «Stretta di mano con scritta collaborazione e progresso». Capolista è Giancarlo Veglio, 52 anni, imprenditore, seguito da altri rappresentanti dell'associazione e da un ex amministratore.

La lista numero 3, indipendenti con simbolo «Due campanili e ponticello», è capeggiata dal vice-sindaco uscente Mario Gomba, 49 anni, dipendente provinciale, e comprende, tra i dodici candidati, altri tre ex consiglieri comunali.

I seggi saranno aperti dalle 7 di domenica: gli elettori chiamati al voto sono 2205, suddivisi in quattro sezioni. Lo spoglio delle schede s'inizierà subito dopo la chiusura dei seggi prevista per le 14 di lunedì.

Da tre mesi il Comune è amministrato dal commissario Tancredi Bruno di Clarafond, nominato dal prefetto subito dopo che nessuna lista era stata presentata per le elezioni di maggio per protesta. [r. s.]

Saluzzo, tripartito

Piccat sarà rieletto sindaco

SALUZZO. Stasera la città avrà [illegible] nuovo sindaco e la nuova giunta. Il Consiglio comunale uscito dalle urne il 6 maggio scorso è chiamato, infatti, a eleggere l'esecutivo che guiderà Saluzzo per i prossimi cinque anni. In reltà, non ci saranno novità. Dopo le lunghe trattative che si sono protratte nelle settimane successive al voto si è arrivati alla riconferma del tripartito che ha amministrato la città del passato quinquennio: dc, psdi, pli.

Falliti tutti i tentativi di coinvolgere nella maggioranza i socialisti e i repubblicani, senza i numeri per giunte di sinistra e comunque alternative alla vecchia coalizione, si ritorna dunque all'antico.

Sindaco sarà riconfermato Marco Piccat, democristiano, che avrà la collaborazione dei suoi compagni di partito ed [illegible] sindaci Franco Lovera e Stefano Quaglia, [illegible] Fulvio Bachiorrini e Romano Ficetti.

Marco Piccat (dc)

I socialdemocratici hanno confermato assessore Virgilio Somà, mentre i liberali saranno rappresentati in giunta da Antonio Battisti, già vicesindaco nella passata amministrazione.

Due gli amministratori non più confermati, entrambi democristiani: Giovanni Sola, assessore uscente anche in Provincia, e Beppe Bollati, che alcune voci danno come dimissionario anche da consigliere.

La maggioranza, che potrà contare [illegible] 17 voti (12 dc, 2 socialdemocratici e [illegible] liberale) contro 13 dell'opposizione, presenterà il proprio programma durante la seduta di stasera alle 18 che si prevede piuttosto «calda». Le opposizioni infatti sono decise a dare battaglia, specialmente dopo le ultime polemiche sul caso Damiano che hanno ulteriormente inasprito i rapporti, già piuttosto tesi, fra democristiani e socialisti. Scontenti anche i repubblicani che non [illegible] riusciti a ottenere un posto in giunta per il loro rappresentante Roberto Reali, che resterà così [illegible] all'opposizione.

Stasera avrebbe dovuto essere eletto anche il nuovo sindaco di Alba che tutti indicano nel nome del professor Enzo Demaria, assessore anziano nella giunta Zanoletti. La prima seduta del nuovo consiglio del capoluogo delle Langhe è stata posticipata a venerdì 13 luglio alle 18. [p. l. r.]

[illegible]

[illegible]
La legnaia [illegible] prigione

Una baracca-legnaia ai margini di un bosco - ora distrutta - sarebbe stata la prigione, per [illegible] giorni, di Pietro Garis, il primo dei bambini piemontesi a finire nelle mani dell'«anonima subalpina».

ROCCABRUNA
[illegible] due [illegible] di Corneliano

Stavano giocando vicino a una casa, in borgata S. Anna, a fianco della pineta di Roccabruna quando sono caduti in [illegible] tombino. [illegible] i fratelli Enrico e Matteo Toschino, rispettivamente di 3 e [illegible] anni, abitanti a Corneliano [illegible] i genitori, in via Pesio 7, sono ricoverati all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Matteo ha riportato lievi contusioni, mentre le condizioni [illegible] fratellino Enrico sono gravi: il piccolo ha riportato profonde ferite alla testa.

ALBA
Cade dalla [illegible]

Elio Cellario, 43 anni, abitante in [illegible] Cortemilia 117, autista, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Lazzaro per le ferite riportate in un incidente. L'uomo è caduto dalla cabina di un camion. Guarirà in due [illegible]

ALBA
Infortunio [illegible] lavoro

Alessandro Fontani, 45 anni, operaio, abitante in via Pietro Ferrero 6, si è infortunato mentre stava cercando di collegare una batteria a un muletto. Ha riportato distorsioni alla spalla destra. La prognosi è di 15 giorni.

[illegible]
Musica e gastronomia per [illegible]

Per la festa patronale, in frazione San Pietro, serata dedicata ai giovani con la discoteca «Vulcano» di Radio Alba. Domani sera alle 20, nel padiglione festeggiamenti, sagra delle tagliatelle alla sanpietrese [illegible] bollito, bagnet e vino per tutti.

MONTALDO [illegible]
Giorgio [illegible] Csm

Il professor Giorgio Maria Lombardi, docente della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Torino, sindaco da varie legislature, è stato eletto ieri dal Parlamento nel Consiglio superiore della magistratura, su designazione della democrazia cristiana. Il professor Lombardi dovrà [illegible] dimettersi dalla carica di primo cittadino.

SERVIZIO NEL [illegible] FASCICOLO

CASTELLETTO UZZONE
Veglia fra danze e canti

L'associazione volontari ambulanza di Cortemilia organizza stasera alle 21, nel capannone delle feste di Scaletta Uzzone, la [illegible] veglia annuale con balli, canti e degustazioni gastronomiche. All'appuntamento sono attesi i 200 volontari dell'associazione e i numerosi sostenitori.

Ieri mattina in pretura la quarta udienza contrassegnata dalle eccezioni della difesa

Anche il processo Acna va in ferie

Ceva, la complessa vicenda giudiziaria riprende a ottobre

CEVA. Ultima seduta estiva per il processo Acna ieri mattina in pretura. Come nelle tre udienze precedenti il dibattito si è sviluppato sulle eccezioni avanzate dai difensori degli otto dirigenti dell'azienda di Cengio, al vertice della fabbrica nel periodo 1981-88.

L'a[illegible] nei loro confronti è di violazione del decreto legge sulla realizzazione e gestione di discariche abusive di rifiuti tossico-nocivi. Nell'«occhio del ciclone» la discarica [illegible] [illegible]rizzata di Pian Rocchetta, nel comune di Saliceto.

E dopo una lunga battaglia procedurale fra le parti, è emerso [illegible] fatto nuovo. Il pretore Riccardo Bausone ha accolto una delle numerose opposizioni della difesa. E' infatti stata respinta la richiesta della costituzione di parte civile dell'Avvocatura dello Stato per conto del ministero delle Finanze perché, come ha motivato il pretore, la costituzione del ministero dell'Ambiente «è assorbente», cioè sufficiente.

Colpi di «fioretto» con il supporto di voluminosi codici fra difesa e avvocati di parte civile anche sul «nodo» degli enti territoriali minori: Comuni, Province e Regione. I legali dell'Acna hanno sostenuto l'inammissibilità della loro costituzione al processo riferendosi alla complessa legge sull'ambiente del 1986 in cui, fra l'altro, si precisa che la titolarità del risarcimento è dello Stato.

Ma sempre la stessa legge (terzo comma dell'articolo 18) garantisce l'esercizio di questo diritto anche agli enti cosiddetti minori. Il pretore Bausone (pubblico ministero è Gian Carlo Allegri) ha allora respinto l'eccezione parlando di «legittimazione speciale».

In pratica, Comuni, Province e Regione possono avere subito danni all'ambiente nei territori di loro competenza. Il magistrato ha anche respinto le eccezioni alla costituzione di parte civile di tre privati, che vedono così garantiti i loro diritti in questa complessa vicenda giudiziaria.

Dopo cinque ore di dibattito, il pretore ha aggiornato il processo al 4 ottobre prossimo, sempre alle 9,30, nella pretura di Ceva. [g. fe.]

[illegible]

Per i blocchi 59 accusati

Mercoledì si è iniziato il processo contro i 59 dipendenti e sindacalisti dell'Acna, accusati dei blocchi ferroviari e stradali avvenuti a Cengio dal 19 al 27 ottobre dell'anno scorso. L'accusa si è trovata in difficoltà perché il tribunale di Savona non ha ammesso numerosi testimoni. Fra questi, funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri che hanno firmato i rapporti-denuncia contro gli imputati. Il procu[illegible] Russo non aveva depositato l'elenco di questi testimoni sette giorni prima dell'inizio del processo. Comunque, trentotto imputati potranno usufruire dell'amnistia perché hanno partecipato soltanto alle manifestazioni precedenti il 24 ottobre scorso, giorno in cui l'amnistia è entrata in vigore. Gli imputati respingono le accuse. Il processo prosegue mercoledì prossimo con l'interrogatorio dei 4 testimoni ammessi. Gli imputati hanno deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere. [b. b.]

Presentazione a Racconigi

La Ginzburg madrina dell'associazione in [illegible] minori

RACCONIGI. Domani, alle 16, nella sala consigliare del palaz[illegible] comunale sarà presentata l'Associazione «Serena per la difesa [illegible] minore» costituita il 31 marzo con atto notarile presso lo studio del notaio Diego Podetti.

«L'Associazione — dicono alla sede del Comitato — si propone di tutelare e difendere i minori dalla violenza fisi[illegible] morale [illegible] [illegible]nomica degli adulti, dal mondo della droga e della prostituzione, dallo sfruttamento, facendo le opportune segnalazioni alle autorità per eventuali interventi.

Un altro degli scopi che si prefigge l'associazione riguarda la promozione [illegible] la definizione legislativa di tutte quelle modifiche delle normative in materia di minori. Costituita l'associazione e stabiliti i suoi scopi, si tratterà ora di inventare gli strumenti e i mezzi per raggiungere i fini voluti».

Per questo motivo tutto è [illegible]sciato alle proposte degli associati e di chiunque vorrà collaborare [illegible] difesa dei bambini o, più in generale, dei minori.

Proprio per raccogliere le informazioni, confrontarle e criticarle il primo atto concreto dell'Associazione Serena è stato quello di dar vita a [illegible] periodico trimestrale. La sede dell'Associazione è a Racconigi in corso Principi [illegible] Piemonte 13 (tel. 0172-83610). E' aperta dal lunedì [illegible] giovedì dalle 21 alle 23; i giorni festivi dalle 10 alle 12.

Serena, [illegible] bimba [illegible]

Domani pomeriggio, alla presentazione dell'Associazione, interverrà, insieme con alcuni parlamentari [illegible] politici locali e nazionali, la scrittrice Natalia Ginzburg.

Una presenza importante (da pochi mesi la Ginzburg ha dato alle stampe per Einaudi il libro «Serena Cruz [illegible] la vera giustizia?» in cui rievoca la vicenda [illegible] coniugi Giubergia e della bimba filippina contesa) che tuttavia non vuole riaprire un triste caso: il suo obiettivo è di contribuire a migliorare la legislazione in materia di affidamento proprio perché storie come quella di Serena non abbiano a ripetersi.

[m. b.]

Ad Alba molte richieste all'ufficio Informagiovani di via Accademia

Baby sitter [illegible] due mesi

E' uno dei lavori offerti nell'estate

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A «Informagiovani» in via Accademia 8 c'è [illegible] tabellone sempre aggiornato: contiene le offerte di lavoro di aziende e privati. E' consultato ogni giorno da decine di persone, tra i quali molti giovani alla ricerca di una occupazione occasionale o di una sistemazione definitiva.

Gianfranco Bordone, responsabile del servizio, dice: «Raccogliamo tutte le offerte che riusciamo a reperire. Il nostro compito consiste nel fornire indirizzi [illegible] informazioni. I contatti avvengono direttamente tra gli inte[illegible]. Oltre alle offerte consuete, che sono le più svariate, ne abbiamo avute parecchie per il periodo estivo. Molte sono anda[illegible] ruba tra gli studenti e si sono esaurite, altre [illegible] tuttora valide».

Tra [illegible] possibilità di lavoro nei [illegible] estivi ci sono ancora cooperative che cercano aiutanti (una trentina [illegible] uomini) per lavori di manutenzione in aziende [illegible] la Ferrero e Miroglio.

Una ditta di Santa Vittoria [illegible] [illegible] ventina di donne per luglio e agosto per imballaggio prodotti. [illegible] cercano baby sitter per seguire famiglie in vacanza. Da [illegible] c'è la richiesta [illegible] personale per due mesi per la confezione [illegible] biscotti. [illegible] [illegible] offerte per macchiniste nel set[illegible] tessile, per [illegible] ragazzo [illegible] conoscenza del francese e dell'inglese per turno di notte in un albergo di Alba per [illegible] periodo estivo. Possono avere una continuità altre offerte di aiuto-cantiniere, da imprese di pulizia, per impiegate [illegible] esperienza di computer e partita doppia, per apprendisti in laboratori di sartoria, da pizzaiolo [illegible] elettricista.

Si cercano anche [illegible] ingegnere e rappresentanti. L'agenzia lavoro della provincia di Trento raccoglie nominativi da inserire in una banca dati per occupazione nel [illegible] turistico-alberghiero.

Continua Bordone: «Quest'anno abbiamo raccolto proposte interessanti anche dall'estero. Diversi giovani ne hanno usufruito per giugno [illegible] luglio. Rimangono [illegible] possibilità per fine agosto e settembre. Si tratta di occasioni [illegible] lavoro, [illegible] cambio di ospitalità, nel settore ecologi[illegible] ristrutturazione di vecchie abbazie, chiese in Germania, Danimarca, Olanda, Polonia, Ungheria, Jugoslavia, Bulgaria e persino dall'Unione Sovietica. Siamo riusciti ad averle attraverso l'associazione internazionale servizio civile. Sono opportunità ancora poco conosciute, ma interessanti per i giovani: [illegible] offre loro l'opportunità di trascorrere alcune [illegible] in nuovi ambienti insieme con coetanei [illegible] tutta Europa».

Vacanze alla pari, offerte per animatori sportivi [illegible] accompagnatori turistici negli ostelli arrivano anche [illegible] Gran Bretagna [illegible] dagli Stati Uniti.

Tornando dalle vacanze-lavoro, per i giovani dell'Albese si profilano altre [illegible] per i mesi di settembre-ottobre. Sono legate alla vendemmia per la quale è prevista l'assunzione [illegible] almeno un migliaio di persone. Mentre in passato era consuetudine, per gli agricoltori, contare molto sull'aiuto di parenti e amici per raccogliere le uve, [illegible] questa consuetudine è tramontata. Gli ispettori del lavoro eseguono sempre più frequentemente controlli nei vigneti e, per essere in regola, ad eccezione dei familiari, gli altri lavoratori [illegible]vono essere assunti, anche [illegible] per poco, dal collocamento. Sono consentiti [illegible] scambi di manodopera. Terenzio Ravotto, diret[illegible] della Coldiretti [illegible] Alba, di[illegible]: «Molte aziende dell'Albese stanno già stipulando convenzioni con l'Ufficio del lavoro per avere la possibilità [illegible] assumere il personale di cui avranno biso[illegible]o. Un tempo c'erano anche occasioni per la raccolta delle nocciole, ma adesso quasi tutti utilizzano le macchine».

Tutti i nominativi delle perso[illegible] che si rivolgono [illegible] «Informagiovani» vengono inseriti in un computer e messi a disposizione delle aziende soltanto in caso di ricerca urgente. C'è, per il prossimo anno, la richiesta di aprire un campo lavoro per attività creative ad Alba per venire incontro [illegible] studenti desiderosi di fare [illegible] [illegible] impegnare il tempo libero.

Giuseppina Fiori

[illegible] COLLOCAMENTO [illegible]

Oggi c'è una chiamata

Il Comune di Alba ha deciso di aprire un cantiere [illegible] lavoro per dodici persone per cinque [illegible] da utilizzare nei lavori amministrati[illegible] degli uffici comunali e alla biblioteca. Sono richiesti nove diplomati di cui sei di scuola media superiore e tre con diploma di scuola professionale, tutti [illegible] abilitazione in dattilografia. Possono partecipare i disoccupati (di prima classe) iscritti all'ufficio di col[illegible] di età compresa tra 18 e 55 anni, residenti ad Alba. L'assunzione è prevista per chiamata pubblica all'ufficio di collocamento, f[illegible] per [illegible] alle 9. Non è prevista la presentazione di domanda. Si prevede che potranno iniziare [illegible] lavorare entro luglio. La retribuzione sarà di cinquantamila al giorno lorde, uguali per tutti. E' un lavoro temporaneo che non comporta [illegible] rapporto di pubblico impiego. La spesa sarà divisa a metà [illegible] Comune [illegible] Regione.

[g. f.]

Medici ottimisti

[illegible] operato [illegible] bene

CUNEO. Sono «più che soddisfacenti» le condizioni di salute del senatore Natale Carlotto, 59 anni, esponente di spicco della democrazia cristiana e della Coldiretti piemontese, sottoposto mercoledì all'ospedale [illegible] Cuneo a un intervento chirurgico per la riduzione della emorragia cerebrale che lo aveva colpito il [illegible] giugno.

La delicata operazione [illegible] stata condotta dall'équipe neurochirurgica del Santa Croce, guidata dal responsabile del reparto dottor Massimo Medina, assistito dal dottor Antonio Melcarne, in collaborazione con l'équipe anestesiologica [illegible] posta dal primario del reparto di rianimazione dell'ospedale, dottor Alceste Ghigo, e dall'aiuto dottor Giorgio Ceriani.

L'intervento, iniziato nella prima mattinata, è durato [illegible] [illegible] ed è terminato poco prima delle 19. E' stato necessario infatti procedere [illegible] grande [illegible]tela alla «chiusura» dell'aneuri[illegible] (il «rigonfiamento», generalmente congenito, di un vaso sanguigno) [illegible] aveva causato l'emorragia cerebrale «subaracnoidea».

Carlotto, che nei giorni scorsi aveva dovuto fare i conti anche con alcune crisi di ipertensione, è [illegible] ricoverato nel reparto di neurochirurgia: i medici per adesso non hanno sciolto la prognosi riservata, [illegible] i rischi più grossi sarebbero ormai superati; appare probabile il pieno recupero.

[m. bo.]

Mondovì, è negata l'autorizzazione per cibi e bevande

«Così [illegible] festival»

Saltano i concerti a cascina Zucco

MONDOVI'. Tutto era pronto per l'avvio del terzo festival [illegible] cascina Zucco: da stasera il rustico [illegible] dall'alto della collina monregalese guarda verso le Langhe avrebbe dovuto ospitare quattordici incontri [illegible] la musica e [illegible] gastronomia internazionale.

Il primo gruppo, gli irlandesi «Birkin Tree», era atteso alle 20,30 per inaugurare la rassegna.

Improvvisamente, quarantotto ore prima del via, è arrivata a Marco Frezza, della cooperativa «Gerzegna» di Casci[illegible] Zucco, la notifica del Comune in [illegible] veniva respinta la richiesta per autorizzare la «somministrazione tempora[illegible] di alimenti e bevande».

«La risposta del Comune [illegible] ha sbalordito. I contratti, per sedici milioni, con i quattordici gruppi sono stati firmati già [illegible] tempo sulla base di quanto era avvenuto gli scorsi anni. Programmare un festival non è [illegible] da poco: [illegible] e [illegible] di lavoro che vanno in fumo», lucna Frezza [illegible] continua: «Non si capisce perché ci sia stata negata l'autorizzazione quando per ben due volte [illegible] è stata data. Oltretutto la nostra rassegna è stata inserita nel programma del Comune delle manifestazioni dell'estate monregalese».

«Non c'è nessun vincolo al festival - replica Beppe Ballauri, assessore uscente alle Manifestazioni - "Cascina Zucco" può ugualmente organizzare gli incontri riservandoli però ai soci. E' un club privato e [illegible] tale può proporre tanto la ristorazione quanto i concerti, limitandoli ai tesserati».

Un festival per pochi e non per tutti. Questo il nocciolo della questione. Ma per «Casci[illegible] Zucco» cambia molte cose.

«Anche i programmi sono già stampati - continua Frezza -; se l'avessimo saputo prima avremmo indicato chiaramente che per partecipare alle serate bisognava farsi soci del nostro club, il "Nord Ovest"».

«La richiesta di Marco Frezza riguarda il permesso di ristorazione temporanea, ma so[illegible] quattordici [illegible] - aggiunge Ballauri -: di norma questa autorizzazione viene [illegible] in occasione [illegible] sagre e di feste [illegible] paese che durano molto [illegible]no. La giunta ha ritenuto [illegible] negarla: non ci sono disposizioni precise in materia, è a discrezione dell'amministrazione. Già lo scorso anno avevamo detto a Frezza che non poteva far pubblicità alla "Cascina Zucco", definendola ristorante. Non è un locale pubblico e deve sottostare alle regole che disciplinano gli esercizi privati. Concedere l'autorizzazione sarebbe scorretto nei confronti degli altri locali».

Come andrà [illegible] finire? La «bomba» [illegible] appena esplosa. «Un fulmine a ciel sereno, che [illegible] mette in crisi. La nostra [illegible] [illegible] è l'unica occasione "diversa" di spettacolo nel panorama [illegible] poco entusiasmante delle manifestazioni cittadine», conclude Frezza, intanto o corre [illegible] cercare una soluzione per salvare il [illegible] festival monregalese.

[v. p.]

A Montà i dipendenti della banca preoccupati per le otto rapine

L'ultimo colpo. I banditi hanno usato un fuoristrada per sfondare le vetrate

Crc: [illegible] polemica «Più [illegible] o [illegible]»

MONTA'. Minacciano lo sciopero i dipendenti della filiale [illegible] Montà della Cassa di Risparmio di Cuneo dopo le otto rapine subite dalla banca se non saranno prese [illegible] di sicurezza. Si sentono minacciati e chiedono provvedimenti per ridurre il pericolo. La protesta è stata momentaneamente sospesa dopo la prima concreta risposta della direzione della Crc: [illegible] guardia armata sorveglia l'ingresso. Ma è [illegible] misura ritenu[illegible] insufficiente. Si attendono altri provvedimenti. Sono allo studio l'installazione di una telecamera [illegible] [illegible] un metal-detector. Questo per scoraggiare i rapinatori che finora hanno potuto contare sulla mancanza [illegible] qualsiasi forma di prevenzione. Non solo: la nuova sede della cassa si affaccia da un lato verso via dei Martiri, una strada secondaria, poco frequentata dalla quale possono facilmente dileguarsi.

[g. f.]

[illegible] campagne tra Ceresole e Monteu fu probabilmente tenuto nascosto uno dei piccoli sequestrati dalla banda torinese ma nessuno ricorda movimenti sospetti (FOTOSERVIZIO BRUNO MURIALDO)

Fra i pioppi del Roero uno dei nascondigli della banda dei sequestratori

Prigioniero nella legnaia

Il piccolo Garis fu portato a Ceresole?

CERESOLE
NOSTRO SERVIZIO

La prigione di un rapito? Una baracca dove quindici anni fa un bambino fu tenuto rinchiuso otto giorni? Uno dei nascondigli dell'«anonima sequestri subalpina», che sceglieva le sue vittime tra i giovanissimi, caduta nella trappola delle forze dell'ordine al momento della liberazione di Patrizia Tacchella e che il 16 luglio [illegible] processate per il rapimento della cuneese Federica Isoardi, avvenuto nella primavera dell'84?

A Ceresole, paesino di «frontiera» tra il Roero e la provincia di Torino, noto per la frescura dei boschi e la squisitezza di specialità gastronomiche come i prodotti delle «peschere» e i biscotti «pampavia», la gente sgrana tanto d'occhi a sentirsi interrogata su simili argomenti e proclama di non saperne nulla.

Non è né paura né ipocrisia: in questa mattina di luglio in tutto e per tutto identica alle altre, al culmine del lavoro stagionale per una comunità che vive ancora in larga parte di agricoltura, quasi nessuno ha già letto il giornale e quei pochi alla notizia che riguarda anche il paese non hanno badato. E poi è passato molto tempo dai fatti che gli sviluppi delle indagini della magistratura torinese sull'«anonima» hanno riportato alla ribalta dell'attualità. Eppure Ceresole è costretta a scoprirsi o meglio a riscoprirsi interessata ad alcuni degli episodi più atroci del peggior periodo dei sequestri di persona in Piemonte.

Alla vigilia del processo sul caso Isoardi, a carico di Franco Maffiotto e Valentino Biasi, incriminati con Bruno Cappelli per il rapimento di Patrizia Tacchella e accusati di aver organizzato in precedenza i sequestri di altri due bambini, Pietro Garis e Giorgio Garbero, la magistratura torinese avrebbe individuato due «prigioni», una a Nichelino, nella cintura del capoluogo, l'altra sperduta nella campagna tra Ceresole d'Alba e Monteu Roero.

Qui, in una baracca di legno demolita dopo il rilascio dell'ostaggio, sarebbe stato [illegible] otto giorni il piccolo Garis, il primo dei bambini piemontesi a finire nelle grinfie dell'«anonima subalpina». Scoprire il posto non è facile: le indiscrezioni trapelate dal riserbo degli inquirenti danno come unica traccia una stradina [illegible] asfaltata che dalla provinciale Alba-Torino si arrampica verso il cuore del Roero, tra pioppeti, campi [illegible] e [illegible] cascine in parte abitate da agricoltori, in parte consegnate a «cittadini», torinesi ma anche milanesi, che vengono qui a passare le ferie e i fine settimana.

Seguendo le indicazioni, [illegible] presa ma non reticenti, di [illegible] «canzieri» e di coltivatori intenti alla trebbia, si arriva in un prato ai margini del bosco dove, secondo la testimonianza di cacciatori e di altre persone che conoscono bene la [illegible] fa sorgeva un tempo una baracca di pochi metri quadrati. Un locale che Valentino Biasi, all'epoca trasportatore di legname, utilizzava come deposito e che sarebbe servita a nascondere il piccolo Pietro; un rifugio angusto, squallido, neanche minimamente arredato, tanto che il bimbo veniva messo a dormire per terra, avvolto in un sacco a pelo.

Di Biasi a Ceresole nessuno si ricorda. Il personaggio che potrebbe [illegible] rappresentato l'anello di congiunzione tra la banda e il paese è invece Franco Maffiotti, che vent'anni fa era il responsabile delle vendite di un'azienda di elettrodomestici, poi fallita, con sede in località Baroli di Baldissero d'Alba, a pochi metri dal confine con Ceresole. Un legame allentato dalla lontananza nel tempo e dallo spostamento verso l'area torinese (a Poirino, a Nichelino) delle residenze e degli interessi di un gruppo di amici che di lì a poco avrebbe cominciato a progettare sequestri, investendo il ricavato in iniziative imprenditoriali una più sfortunata dell'altra.

«Non è gente di qui - si limitano a constatare i ceresolesi - e il fatto che il nostro paese qualcuno avesse pensato di far capo per attività criminali si spiega con la nostra posizione geografica, non lontana di Torino, di facile accesso ma nello stesso tempo appartata dalle grandi correnti di traffico».

Grazia Novellini

CASO OVAZZA

Racca è uscito dal carcere

E' stata definita «Anonima sequestri subalpina» perché i suoi componenti non avevano nulla a che fare con mafia, camorra, 'ndrangheta o altre forme «classiche» di criminalità. Ad una banda «mista» di elementi locali e no, con addentellati nella zona di Sommariva Bosco e Ceresole, viene attribuita invece la responsabilità di uno dei più clamorosi episodi di cronaca nera degli ultimi anni, il rapimento di Carla Ovazza, consuocera di Gianni Agnelli. Per questo sequestro nell'80 vennero condannati rispettivamente a 35 e 31 anni di reclusione, insieme con personaggi di spicco della malavita calabrese, i fratelli Giovanni e Lorenzo Racca di Sommariva, entrati in contatto con la 'ndrangheta tramite il «clan dei Facchineri». Evaso e a lungo latitante, Lorenzo Racca morì l'anno scorso in un incidente nelle Marche, mentre a Giovanni è [illegible] concesso, pare per ragioni di salute, di uscire dal carcere. (g. n.)

Proteste in via Botta a Savigliano

Senza fognature e acquedotto

SAVIGLIANO. Gli abitanti di via Agostino Botta, la strada di Borgo Marene che costeggia la ferrovia e che inizia proprio a fianco del passaggio a livello di via Ottavio Moreno, si sentono dimenticati [illegible] Comune «da troppo tempo».

La loro protesta non è di oggi [illegible] sembra che nessuno ci ascolti», rilevano. Uno degli abitanti della zona, Luigi Borra, ha reso pubblica questa protesta con una lettera inviata a un giornale locale.

Nel documento si sottolinea, fra l'altro, che è addirittura illeggibile il cartello [illegible] il [illegible] della via e vengono illustrati i disagi per gli abitanti della [illegible]

«Innanzitutto non ci sono le fognature - è scritto nella lettera - per cui ogni abitazione deve utilizzare la fossa biologica, soluzione che [illegible] poteva [illegible] accettabile fino a qualche decennio fa, oggi [illegible] offre le garanzie sanitarie indispensabili, soprattutto se si considera che la strada, in passato periferica, ora è in una posizione più centrale, dopo l'espansione di Savigliano nella zona di Borgo Marene».

Inoltre - protestano gli abitanti - le case non sono collegate all'acquedotto comunale, ma si provvede autonomamente con autoclavi o pompe a mano all'approvvigionamento idrico.

«La situazione deve migliorare e si devono prendere provvedimenti - affermano alcuni abitanti - anche perché temiamo che l'acqua dei pozzi non abbia la purezza di un tempo».

Non mancano altri disagi. Per esempio [illegible] non è allacciata alla rete del gas metano: «Abbiamo chiesto in più occasioni un sopralluogo dei tecnici - continuano gli abitanti - ma non si è visto [illegible]. Sarebbe possibile, infatti, allacciarsi alle tubazioni della poco lontana via Ottavio Moreno. Non è un problema irrisolvibile».

Alcuni anni fa il Comune ha provveduto al rifacimento dell'illuminazione pubblica: «Pensavamo che fosse il primo dei numerosi interventi richiesti - sostengono i saviglianesi di via Botta -, [illegible] poi non si è più fatto nulla: ci auguriamo che la nuova amministrazione si ricordi di noi e siamo intenzionati a far sentire la [illegible]. Neppure le frazioni sono dimenticate come la nostra strada».

Risponde il sindaco Remigio Galletto: [illegible] gli ultimi cinque anni sono stati fatti numerosi interventi nel settore dei lavori pubblici: non si è potuto provvedere a tutto; la protesta degli abitanti di via Botta è comunque legittima e le loro esigenze verranno senz'altro prese nella dovuta considerazione».

Piero Bertoglio

I lavori di raddoppio del viadotto sul Maira creano numerosi disagi alla circolazione

«Ai ferri corti» per il ponte

Commercianti di Busca contestano il Comune

BUSCA. I lavori di ampliamento del ponte sul Maira e di abbassamento della sede stradale di corso Giovanni XXIII sono al centro delle polemiche tra il Comune e l'Associazione commercianti. Una quarantina di operatori del settore ha chiesto un incontro urgente con il sindaco per affrontare i problemi causati dall'apertura del cantiere. In un documento i commercianti, pur ritenendo le opere necessarie, protestano per le difficoltà che alcune deviazioni del traffico comportano alla loro attività.

Paolo Robasto, presidente dell'Associazione commercianti buschese, sostiene: «I problemi sono parecchi, anche perché il Comune non ci ha interpellati prima dell'inizio dei lavori. Avremmo potuto programmare insieme iniziative per limitare i disagi e i danni economici. Un esempio? Le strade temporaneamente chiuse, ma [illegible] interessato ai lavori, potevano essere trasformate in isole pedonali. Adesso speriamo che il Comune limiti la sosta dei veicoli sulle piazze adiacenti la zona «cantierata» per garantire una relativa disponibilità al parcheggio».

Polemiche. Le opere di ampliamento del ponte si protrarranno fino a novembre (TELEFOTO CUNEO)

C'è anche la preoccupazione che i tempi lunghi richiesti per la realizzazione delle opere (il cantiere si chiuderà a novembre) danneggino il tessuto commerciale della cittadina. Marisa Tallone, magliersta: «Il [illegible] negozio è proprio a ridosso del cantiere. Le macchine operatrici stazionano tutto il giorno davanti alle vetrine. Questo fa pensare a molti clienti [illegible] gli esercizi siano chiusi. Sono la prima a sostenere che questi lavori vanno eseguiti. Il vero problema è la disorganizzazione nel cantiere. Il ponte è stato chiuso circa una settimana prima dell'inizio dei lavori. Una minima programmazione avrebbe ridotto notevolmente i disagi, non solo a noi commercianti, ma a tutti i cittadini».

Risponde Angelo Rosso, vicesindaco e assessore al Commercio: «I lavori erano previsti da tempo. Non sono più rinviabili, anche per ragioni di finanziamento. Indubbiamente il cantiere causa disagi all'economia della zona. Con il raddoppio del viadotto sul Maira, però, Busca ridiventerà un importante centro di passaggio tra la pianura saluzzese e Cuneo. Il Comune ha sollecitato in più occasioni la direzione dell'Anas ad accelerare i lavori. Il Comune è comunque disposto a prendere iniziative promozionali a favore degli operatori commerciali più danneggiati dal cantiere». (r. s.)

[illegible]

CUNEO

Nuove classi al linguistico

Il Liceo linguistico legalmente riconosciuto si allarga. La scuola, che ha sede in via Bersezio 2, attiverà, dal prossimo anno scolastico 1990/91, anche le classi terza e quarta.

[illegible]

Il Comune per l'Ana

L'Amministrazione comunale ha [illegible] a disposizione dell'Associazione alpini tre locali in via Gallina, nelle vicinanze del municipio: le stanze, in cui troverà sede il gruppo Ana di Marene, sono ubicate al piano terreno.

BAROLO

Si potenzia l'acquedotto

La Regione ha approvato il progetto che prevede i lavori di completamento dell'acquedotto comunale. La spesa prevista è di circa un centinaio di milioni di lire.

GENOLA

Un torneo di tennis

Da domani al 14 luglio è in programma un torneo di tennis riservato ai genolesi e ai soci del locale circolo tennistico. Sono previsti incontri di singolare e doppio. Le partite si disputeranno nel pomeriggio alle 13 e in [illegible] alle 20.

E' scattata da Limone la settima edizione del rally «Trofeo Alpitour»

Occhi puntati su Beltrandi

Grande attesa per la prova del saluzzese

LIMONE. E' la stella di casa nostra più attesa e «corteggiata», ma non si atteggia [illegible] divo. Piero Beltrandi non è personaggio che compie il passo più lungo della gamba. Per lui pilotare [illegible] vettura da rally è tra i piaceri più belli della vita.

E' sulla breccia [illegible] 1979 [illegible] da allora è stato protagonista [illegible] molte competizioni organizzate sulle strade del Piemonte e della Liguria.

[illegible] rally di Limone «trofeo Alpitour» (la settima edizione è scattata stamani alle 8) è da sempre il [illegible] «cavallo [illegible] battaglia». Beltrandi ha collezionato l'«en-plein» di successi nel trofeo «Silvio Morero», lo speciale riconoscimento che l'organizzazione riserva al pilota della provincia più completo nel comportamento e [illegible] risultati. E' un «record» che si tiene ben stretto e che rappresenta una tra le maggiori soddisfazioni della sua carriera agonistica.

Il corridore saluzzese è sposato e ha due figli, Roberto di 10 anni [illegible] Andrea di 2.

«Può sembrare strano - dice quasi scherzando - [illegible] componente la mia famiglia ha timore a viaggiare in auto con [illegible] sottoscritto [illegible] volante: evidentemente infondo sicurezza [illegible]che in condizioni normali, sen[illegible] lo "stress" [illegible] gara».

La vittoria che ricorda [illegible] più simpatia è quella del 1987, quando primeggiò nella classifica assoluta davanti a tutti i più famosi «assi» nazionali.

La prova speciale che ancora oggi ha un posto riservato in un angolino [illegible] suo [illegible] è quella di Valdieri: tre anni fa la concluse infliggendo [illegible] distacco di 47 secondi al forte equipaggio formato da Liatti [illegible] Reineri. «Sono momenti che ricordo [illegible] molta commozione - racconta Beltrandi - [illegible] che nei pochi attimi di sconforto mi danno il co[illegible] per andare avanti».

Il pilota della Meteco corse nei primi anni [illegible] attività ha tenuto a battesimo la Lancia [illegible] con la quale ha vinto 18 gare su 23 disputate. Un piccolo primato che custodisce gelosamente.

Adesso può contare sulla «rombante» Delta integrale, ma è lieto di sottolineare la potenza della vecchia vettura di [illegible] Lancia.

Piero Beltrandi ha il rally nel sangue. E [illegible] vittorie: dal '79 ha inanellato una serie di straordinarie prestazioni che gli hanno consentito di imporsi in [illegible] le principali competizioni in provincia («Valle Varaita» in testa che domina dal 1987 senza interruzioni) [illegible] anche fuori [illegible] Le affermazioni ottenute nel gruppo B al trofeo «Lac-Sai» nel 1986 e le ottime prove [illegible] Coppa Italia rappresentano un [illegible] di orgoglio non indifferente.

Ieri sera Beltrandi ha effettuato l'ultima ricognizione nella prova speciale di Vasco, una delle poche che [illegible] conosce metro per metro. «Per la sicurezza è stato giustamente eliminato il passaggio in frazione Maronchi - dice Beltrandi - [illegible] il fascino dei quasi dieci chilometri è rimasto intatto».

Dario Cerrato rimane anche per lui il pilota da battere. Beltrandi [illegible] accontenta di riuscire [illegible] «bissare» le belle prestazioni degli ultimi anni, anche del 1989, quando nemmeno un incidente meccanico gli ha impedito di piazzarsi ottavo assoluto, primo fra i «privati».

«Per me è sempre più difficile conciliare [illegible] lavoro c[illegible] la mia grande passione per i rally anche perché [illegible] è sempre facile uscire dal lavoro alle [illegible] di [illegible] [illegible] "scappare" in auto sulle strade [illegible] una gara: occorre il tempo di riposarsi».

Ma anche quest'anno Beltrandi ha fatto la [illegible] scelta: meglio qualche sacrificio che rinunciare al divertimento limonese.

La settima edizione del rally [illegible] Limone [illegible] orfana [illegible] Antonella Vallauri, l'unica atleta della provincia «Granda» che partecipa al campionato italiano del trofeo «Fiat Uno». La Vallauri proprio nella passata stagione ha inaugurato la sua [illegible]ività agonistica a Limone. «Ho iniziato a correre un po' tardi - dice - ma [illegible] sempre stata "ostacolata" dalla famiglia: i miei genitori sono contrari al mio hobby».

Ma la pilota [illegible] Robilante ha battuto tutti sul tempo: si è laureata, ha acquistato la sua indipendenza e ora, che [illegible] lo vogliano o no, ha il suo passatempo preferito assicurato. Nel 1989 [illegible] è iscritta tra i partenti. [illegible] il suo battesimo su una vettura da gara non è stato tra i più fortunati: la pioggia e una «gommatura» poco equilibrata l'hanno tolta di scena quasi subito. Il «trofeo Alpitour» rientra nei suoi piani, ma non immediatamente: «Ho ricevuto offerte [illegible] parecchie scuderie, [illegible] preferisco fare esperienza [illegible] auto [illegible] potenza inferiore».

Per questo motivo Antonella Vallauri ha detto no al secondo «Limone» consecutivo.

«E' una rinuncia provvisoria - precisa - quando mi sentirò pronta per le gare ad alto livello come questa sarò la prima [illegible]rmi in lista per le iscrizioni». C'è da giurare che il momento della maturità arrivi molto presto.

Quest'anno la Vallauri ha corso in Sardegna, in Sicilia alla Targa florio, all'isola d'Elba e [illegible] Pescara e ha [illegible] risultati [illegible] rilievo: adesso è prima tra le donne e nelle prossime gare [illegible] Biella (28 luglio) e Piancavallo (1 settembre) vuole dimostrare il suo valore.

«Le prove del rally [illegible] Limone sono molto belle [illegible] selettive - dice Antonella - sarò sicuramente presente nelle fasi più interessanti: da campioni del calibro di Cerrato e Deila c'è sempre qualcosa [illegible] imparare».

Stasera alle 22,15 sono previsti i primi arrivi della tappa inaugurale. Domani mattina gli equipaggi ripartiranno da Li[illegible] alle 9 in direzione di Pianfei pe ripetere la prova speciale «Cuneo rent».

Lorenzo Tanacelo

I concorrenti sono 110

L'elenco ufficiale degli iscritti [illegible] di 111: ma all'ultimo momento si [illegible] tolto l'austriaco Sperrer per un problema al motore della [illegible] Golf. Dario Cerrato, secondo nella classifica generale del Cir, parte con il numero 1, seguito dalla Delta integrale di Piergiorgio Deila (numero 2) e dalla Peugeot 405 di Andrea Aghini (numero 3), attualmente quarto nel «tricolore». Il forlivese Bruno Bentivogli, quinto assoluto e primo nel gruppo N, è in gara [illegible] la Ford Sierra Cosworth numero 9. Da seguire anche il torinese Franco Cassinis (Sierra numero 5), Roberto Rosselli (Delta integrale [illegible] 6), Alessandro Fassina (Sierra numero 7) e la Sierra di Giovanni Manfrinato (numero 14). Le Bmw di Miele, Noberasco, Bertone e Gatti partono rispettivamente con i numeri 8, 10, 12 e 15. I piloti cunee[illegible] più titolati sono Romeo Deila (numero 4), Beltrandi (20), Vezza (21), Corio (24), Gazzola (25), Bollati (30), Filippi (33) e Verna (37).

Antonella Vallauri di Robilante (nel riquadro), che ha esordito a Limone nell'89, ora è prima nel campionato «Fiat Uno»

Pallavolo: la campagna acquisti delle società della «Granda» è in pieno svolgimento

L'Alpitour rafforza il Valeo

Salomone, Ariagno [illegible] Carletti dovrebbero giocare a Mondovì
Parte anche Ferrua. Il Racconigi ingaggia un'atleta di A2

CUNEO
[illegible] SERVIZIO

Alpitour Cuneo e Valeo Mondovì hanno restaurato rapporti di stretta collaborazione che, con la rivalità sorta quando i due sestetti si affrontavano nello stesso campionato, si [illegible] un po' raffreddati. Quasi certamente l'esperto schiacciatore Salomone, il regista Ariagno e il giovane Carletti andranno da Cuneo a Mondovì, mentre un paio di promesse del vivaio monregalese approderebbero al settore giovanile cuneese, diretto da Borgna [illegible] Karov.

Più fluida la posizione dell'ex monregalese Ferrua, [illegible] spiega Prandi: «Tecnicamente ci piacerebbe confermarlo, [illegible] lui sembra intenzionato ad andare via per cui, se [illegible] sarà la giusta contropartita, potremmo anche accontentarlo». Per ora si sono fatte avanti Brescia [illegible] Spoleto.

Intanto un giovane dell'Alpitour, Paolo Bartek, classe 1974, [illegible] stato convocato nella selezione nazionale prejuniores, insieme con il monregalese Bruno Dini.

I due potrebbero ritrovarsi insieme il prossimo anno, se Dini rientrerà nella trattativa Salomone, Ariagno, Carletti. Bartek e Dini, con la selezione prejuniores allenata da Paolini, h[illegible] giocato in Olanda e fra qualche giorno andranno a [illegible] per prendere parte al torneo delle «Sei nazioni».

Sul versante dei tifosi sta dando buoni frutti la campagna abbonamenti dei posti numerati, [illegible] 300 mila. Gli altri tagliandi saranno venduti solo a settembre.

L'Alpitour ha pure chiesto al [illegible] di installare alcune file aggiuntive [illegible] sedie, così da portare la capienza del Palatenda da 2400 a 3000 posti.

«Non abbiamo ancora avuto risposte anche perché c'è di mezzo il problema del sì [illegible] parte della Commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli - dice ancora Enzo Prandi - ma per noi tremila posti [illegible] indispensabili, altrimenti [illegible] abbiamo alcuna possibilità [illegible] giocare i play-off a Cuneo».

Dalla serie A maschile alla serie C femminile. Dopo il gran slam regionale ottenuto vincendo il campionato di [illegible] D [illegible] Coppa Piemonte il Castellino Racconigi punta anche a conquistare l'Oscar del mercato pallavolistico.

La società, neopromossa in C2, ha iniziato la campagna acquisti con un colpo a sensazione, concludendo le trattative con la Galup Pinerolo di A2 per l'ingaggio della ventitreenne Elena Rainaudo. L'atleta [illegible] passata al Racconigi [illegible] prestito per un [illegible] con diritto di riscatto per la [illegible] gione [illegible].

A Racconigi la mancina pinerolese ritroverà la palleggiatrice Gennero, ingaggiata [illegible] anno fa con la stessa formula. Lo scorso anno la Rainaudo aveva abbandonato l'attività agonistica riprendendo però a giocare durante la stagione.

«A [illegible] dei suoi impegni [illegible] lavoro non intendeva più affrontare un campionato [illegible] ed impegnativo come la A2 [illegible] per questo motivo [illegible] siamo fatti avanti per portarla [illegible] Racconigi. Con lei la squadra compie un ulteriore salto di qualità e credo che si possa puntare alla promozione con buone speranze di [illegible] dice il dirigente e sponsor Franco Monchiero.

Ariagno è in procinto di passare alla Valeo nell'ambito di un accordo [illegible] le due società

Comprensibilmente soddisfatto per l'arrivo della forte ed esperta giocatrice anche il tecnico del Castellino Maurizio De Lio che poco alla volta [illegible] trovando ad allenare [illegible] specie di «colonia» [illegible] Galup. [illegible] una giocatrice completa e molto esperta, forte in attacco [illegible] valida anche in [illegible] ed in ricezione. Può giocare sia ala, sia opposto e si rivelerà sicuramente molto utile alla nostra squadra, che lo scorso anno aveva pochi cambi e che [illegible] quest'anno, con il suo inserimento nel sestetto base, potrà contare su una panchina più lunga» osserva l'allenatore del Castellino.

Sono state confermate anche tutte le protagoniste dell'ottima stagione '89-90. [illegible] l'ingaggio definitivo di [illegible] Gentile dall'Accornero e il ritorno in biancazzurro [illegible] Patrizia Osella dopo una stagione in prestito al Caramagna in Prima [illegible]visione.

Gualtiero Franco
Corrado Olocco

CUNEO**SPORT**

CALCIO
Saga del gol al torneo di Pradleves

Due partite, 14 gol: si è iniziata nel migliore dei modi la decima edizione del torneo calcistico estivo di Pradleves. Nell' incontro di apertura la squadra della Pizzeria Il Nilo Pradleves, vincitrice della edizione 1989, ha afferrato in modo rocambolesco, contro l'Usque tandem Decora Caraglio un pareggio che sembrava ormai sfumato. E' finita 4-4 con doppiette [illegible] Baccanelli, Gribaudo e Luciano e reti [illegible] Falco, Giordano. Nel secondo incontro la Pasticceria Regina delle Alpi Cervasca non ha avuto problemi [illegible] il Reineri Magniflex Margarita, vincendo 5-1. Domani si gi[illegible]: Albergo Tre Verghe d'oro Pradleves-Pasticceria Regina delle Alpi Cervasca (ore 15,30); Serramenti Almar Costigliole Saluzzo-Pizzeria Il camino Ristorante Stella alpina Limonetto (ore 17). Domenica: [illegible] 16,30 Auto Mattiauda S. Benigno-Vismar Milano Pubblicità Cuneo; ore 17 Amici [illegible] Cuneo-Ribero autotrasporti Caraglio.

CICLISMO
Cronoscalata [illegible] Cervasca

Il «Pedale cervaschese» e la lega Uisp organizzano per domani [illegible] «cronoscalata» di 3 chilometri e seicento metri da Cervasca a Madonna degli alpini passando per via Borgo san Dalmazzo, via Comba, via Valdarello [illegible] colle San Maurizio. Il ritrovo [illegible] alle 13.30 davanti al ristorante San Maurizio [illegible] Cervasca. [illegible] via del primo concorrente [illegible] previsto alle 15.

[illegible]
«Vecchie signore» [illegible] Savigliano

Domenica piazza del Popolo sarà invasa da decine di «vecchie signore» in occasione del primo raduno auto [illegible] moto storiche organizzato dal Savigliano karting rally club e dal Club Veteran Car di Cuneo. Il programma [illegible] apre con il ritrovo alle [illegible] in piazza del Popolo; alle 9,30 i partecipanti si dirigeranno verso Racconigi e Moretta poi raggiungeranno Saluzzo, dov'è previsto il rinfresco e il pranzo. Alle 15, ritorno [illegible] Savigliano [illegible] visita alla gipsoteca; alle 17 «passerella» delle «vecchie signore» [illegible] alle [illegible] premiazioni.

I cuneesi Luca Preve e Flavio Ristorto

Li hanno chiamati nel Club Italia

CUNEO. Due atleti cuneesi, Flavio Ristorto e Luca Preve, si sono guadagnati l'ammissione al Club Italia, che raggruppa tutti i giovani atleti di interesse nazionale. La convocazione in quella che è [illegible] pratica la nazionale under [illegible] dei due portacolori dell'Atletica [illegible] è stata accolta con molta soddisfazione nell'ambiente, perché viene a premiare d[illegible] atleti di ottime possibilità. Flavio Ristorto [illegible] velocista che ha ottenuto nella stagione sui 100 e sui 200 metri dei tempi di assoluto valore per la [illegible] categoria, tanto che [illegible] già stato convocato in nazionale [illegible] 1° luglio [illegible] Macerata per l'incontro internazionale Italia-Spagna, ma aveva dovuto dare forfait perché a letto con gli orecchioni.

In nazionale sarà accompagnato dal compagno di società Luca Preve che si sta mettendo in luce nel salto in alto.

Preve, sempre regolare [illegible] sicuro su misure piuttosto importanti, ha dimostrato [illegible] avere nelle gambe ampiamente i due metri.

Per quanto riguarda l'atletica giovanile provinciale, in un meeting a carattere nazionale disputato a Bergamo e riservato alle categorie cadetti e allievi, si sono registrate due belle vittorie di atleti della «Granda».

Mariangela Villosio dell'Atletica Savigliano [illegible] giunta prima negli [illegible] metri cadette [illegible] il tempo di 10''6, mentre Fabrizio Brero dell'Atletica Alba ha vinto gli [illegible] metri allievi, facendo fermare il cronometro sul tempo di 1'56''69.

Sempre nella stessa riunione Maurizio Gemetto dell'Us Sanfront è giunto terzo nei 3000 metri della categoria allievi; medaglia di bronzo anche per la staffetta [illegible] per 100 cadette dell'Atletica Savigliano composta da D'Herin, Villosio, Canale [illegible] Stagno. [a. sc.]

Due giorni di gare e di festa a Garessio

«Nozze d'argento» in Alta Val Tanaro

GARESSIO. La Bocciofila garessina festeggia le nozze d'argento. Il primo appuntamento è per domani [illegible] una gara a terne, cui prenderanno parte le società di Garessio, Nucetto e Ormea. Domenica mattina l'attività [illegible]rtiva lascerà spazio alle celebrazioni: ci sarà la messa, officiata alle 10,30, nel bocciodromo, [illegible] don Mazza. Poi un dibattito cui interverranno il sindaco Luigi Sappa [illegible] nelle vesti di relatori, Sergio Calzia [illegible] Roberto Meriggio.

«Sarà l'occasione per ricordare tutti gli amici della bocciofila garessina che [illegible] ci [illegible] più — dice Beppe Odasso, presidente del sodalizio dell'Alta Val Tanaro —. Poi, per domenica 15, è in programma una gara provinciale Ubi».

Ma altre manifestazioni sono in calendario per festeggiare degnamente le nozze d'argento.

Con Giuseppe Odasso, [illegible] anni, presidente della società dalla fondazione, collaborano Renzo Corrado (vice presidente), Gian Piero Pepperoni (segretario) e i consiglieri Antonio Aramini, Eugenio Cadorin, don Erasmo Mazza, Mario Figini.

«La storia della nostra bocciofila — racconta Odasso — è iniziata [illegible] metà degli Anni [illegible]ssanta quando, con soci e simpatizzanti, ci siamo improvvisati falegnami [illegible] muratori p[illegible] primo mini-bocciodromo in legno con bar e dehors. Per circa undici anni abbiamo utilizzato questa strut[illegible] all'aperto organizzando campionati sociali, sfide con le città vicine, tornei interregionali».

Poi nel 1976 un incendio distrusse la struttura. Ma l'entusiasmo dei soci ha consentito [illegible] rimediarvi presto, inaugurando il nuovo bocciodromo, battezzato con [illegible] incontro internazionale tra Italia e Francia nel 1981. [r. s.]

La selezione della «Granda» è in corsa per la Coppa Italia di serie C

Mulattieri, vittoria e record

Il ragazzo di Saluzzo campione provinciale

CUNEO. Tra attività agonistica e indiscrezioni di mercato le bocce non [illegible] tregua. L'interesse sta crescendo ed è alimentato da alcuni interessanti risultati maturati nell'ultimo «week-end». L'impresa più «eclatante» è giunta dall'Auxilium di Saluzzo che ha ospitato il campionato provinciale [illegible] tiro rapido «navette» per la categoria ragazzi.

Si è imposto il giovane atleta di casa Luca Mulattieri (ha appena 14 anni) che ha stabilito il primato piemontese assoluto realizzando 20 punti su 21.

«E' un elemento di sicuro avvenire - dice il presidente della società Gianfranco Bianco - che potrà togliersi ancora grandi soddisfazioni».

Nella classifica finale della manifestazione Mulattieri ha preceduto Mandolà e Panero [illegible] Forti e Sani Fossano (che hanno rispettivamente colpito 18 bocce [illegible] e 16 su [illegible] Mamino (Bra) che ha totalizzato [illegible] centri su 18.

La squadra [illegible] Comitato provinciale di Cuneo ha partecipato alla selezione regionale [illegible] Coppa Italia [illegible] C a Pinerolo ottenendo la qualificazione alla fase nazionale: la formazione [illegible] Bonino (Auxilium Saluzzo), Galvagno (Vecchio mulino Sommariva), Ciravegna (Bra), Fiorito e Salusso (Sbs Savigliano), Musso (Valeo Mondovì) e Ambrogio (Marene).

La terna del Borgonuovo (Franco Caprioglio, Antonio Mana e Rodolfo Rubini) ha vinto la gara tradizionale a 48 squadre di Caraglio davanti [illegible] Primo Ricolfi, Giuseppe Peano ed Ezio Salomone (La Novella).

A Beinette nella [illegible] a [illegible] serie [illegible] c'è stato il successo della Ferodo Mondovì (Claudio e Carlo Lanza). [illegible] secondo posto si è piazzata la Pedonese di Giancarlo Rosso e Bruno Occelli.

Domani intanto, mentre lo sguardo degli addetti ai lavori [illegible] diretto ai «play-off» a quattro [illegible] Pinerolo decisivi per l'assegnazione dello scudetto di serie A, Cassa Risparmio di Bra e Auxilium Saluzzo sono impegnate ad Asti nella prova a coppie di Coppa Italia. La sede astigiana ha sostituito all'ultimo momento quella di Sarzana.

Tra le squadre cuneesi continuano [illegible] fare notizia i presunti trasferimenti. «Radio [illegible] per certo l'ingaggio [illegible] Saluzzo di Mauro Bertero: per lui, ventiquattrenne, [illegible] tratterebbe di un gradito ritorno [illegible] dopo un anno di «esilio» nella Madonna del Pilone.

Anche Bra non sta a guardare: per la società che è retta tecnicamente da Luigi Bonadio si profila uno scambio con la «Boccia» di Acqui. La cessione di Ercole verrebbe compensata dall'arrivo del fossanese Flavio Ariaudo. [l. t.]

Con il «Bruni»

Per Borgo le note di Mozart

BORGO SAN DALMAZZO. Nel suggestivo dell'anfiteatro del «Monserrato» stasera si esibirà il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni».

L'appuntamento è molto atteso dal pubblico borghigiano, fiero di ospitare nell'antico teatro romano le arie di Verdi, Mozart e Beethoven. La scenografia è completata dalle luci della collina, che aggiungono alla musica un pizzico di magia, un'emozione in più.

Flauti, oboi, clarinetti fagotti, trombe, violini, timpani, saranno i protagonisti della serata. Il diretto dal maestro Giovanni Moscà, diplomato in composizione, musica corale e direzione di coro, violino, musica e canto premiato a Palestrina con il coro «città di Cuneo» nella settima rassegna nazionale di Polifonia.

Il programma si presenta particolarmente interessante: la prima parte si apre con il «Preludio» tratto dalla «Carmen» di Bizet e si conclude la sinfonia n. 1 in do maggiore Beethoven.

La seconda parte s'inizia con l'«Ouverture» tratta dalla Clemenza di Tito l'«Aria» da «Il ratto del serraglio», entrambe composizioni di Mozart; seguono «Preludio» da «La Traviata» e «Caro amore» da «Il Rigoletto» Verdi. Lo spettacolo concluderà con la «Sinfonia» tratta dal «Tancredi» Rossini.

La parte vocale sarà affidata alla soprano Angela Venturino, che svolge un'intensa attività artistica in Italia all'estero e fa parte del complesso lirico teatro «Regio» di Torino.

Il concerto dell'orchestra «Bruni» è stato organizzato, co ogni anno, dalla città di Borgo e dall'assessorato alla Cultura. (a. f.)

S'inizia la rassegna internazionale all'aperto di prosa, balletto, musica, folk e canto

E stasera Tuttinpiazza a Cuneo

«Terabak» con Di Mauro nel cortile del Convitto

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

I politici possono stare tranquilli. Non presi mi stasera da Michele di Mauro, il cabarettista torinese che inaugura, alle 21,30 nel cortile del Convitto civico, in via Cacciatori delle Alpi vicino Biblioteca, con «Terabak», la rassegna estiva «Tuttinpiazza» organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune.

La quattordicesima edizione della «rassegna internazionale popolare all'aperto di prosa, balletto, musica, e canto», inizia, come nelle passate edizioni, con un omaggio al teatro, quasi sancire una continuità ideale con la stagione invernale di prosa al Toselli la stagione «Alternativa» di primavera.

«Abbiamo voluto dare, però, molto spazio ai gruppi danza, agli spettacoli leggeri - spiega l'assessore per la Cultura del Comune, Nello Streri -, perché "Tuttinpiazza" vuole essere soprattutto un'occasione svago, un modo di trascorrere piacevolmente le serate città».

Quattordici appuntamenti, a ingresso libero, fino al 31 luglio, che come ogni richiameranno centinaia spettatori nei cortili delle centro storico e nel parco della Resistenza.

Dopo cabaret di stasera, il prossimo appuntamento, lunedì, porterà in scena l'«Assemblea teatro», compagnia torinese che presenterà «Io fra li casi», una «veglia» cui si racconta di streghe e ciclopi, demoni e fauni, spulciando qua e là nei racconti della letteratura popolare, mentre martedì sarà primo incontro con il folclore: danze e musiche filippine con il gruppo «Kiumanggi» di Manila.

musica in programma negli altri spettacoli. Le canzoni più belle di Edith Piaf, di Yves Montand, giovedì prossimo in «Souvenir de Paris», un «ensemble» motivi vecchi e nuovi che ricordano i boulevards, la Tour Eiffel, Notre Dame, riproposti da Pascale Charreton.

I ritmi rock dei gruppi giovanili della «Granda», i «Quintessenza» e i «Teorema»; la banda musicale della Brigata alpina Taurinense, uno degli incontri tradizionali dell'estate cittadina cuneese.

Tra le novità, la «Witz Orchestra» di Trieste che trasforma note battute e la musica in satira costume. E ancora: ci saranno i balletti classici e moderni, le danze arabe del «Ziryab» due grandi della comicità Anni Novanta: David Riondino e Paolo Hendel che, Michele Di Mauro, in scena stasera, sanno incantare il pubblico il loro dialoghi serrati, i «nonsense» che lasciano sorpresi prima trasformarsi in un'irrefrenabile risata.

«Terabak» ovvero «c'era una svolta», si rovescia appare «Cabaret», spiega Di Mauro, autore del testo insieme Roberto Petrolini. Di Mauro fa quasi tutto da solo. Quasi, perché dargli manforte sulla il chitarrista Franco De Pasquale.

«In passato per anni sono stato nel mondo della musica - continua l'attore - poi anche per c'è stata una svolta, non proprio un percorso alla rovescia, sono approdato al teatro».

La rimane a completare il monologo, lo integra, presenta gli argomenti una diversa angolazione.

«Se il testo è ironico scherzo la melodia può essere seria viceversa, c'è regole, così come non c'è regola nella fantasia dello spettacolo, tranne non faccio satira politica né sociale; di che attraversa la vita, imbattendosi situazioni che mi danno lo spunto per riflessione, per una battuta».

Che il cabaret non debba necessariamente far ridere, è l'altro assunto della filosofia dell'attore, che ha rubacchiato qua là dai filosofi «veri» qualche teorizzazione ardita: per esempio il «Buco», la materia e l'antimateria, del tempo e della che scorre.

«Il tempo manca, sfugge e per questo ritorna così sovente sul palcoscenico», dice.

Il gioco di parole, l'attimo di suspense nel «thriller dei cioccolatini», il maniacale monologo sull'animale più pigro della terra (inutile cercare sapere quale sia, Mauro non lascia sfuggire), tanti modi per fermare l'attimo fuggente, per ricreare situazioni già trascorse, farle ripassare alla luce del caleidoscopio del linguaggio che le frantuma per poi ricomporle in altre, diverse figure.

Se il rischio d'essere tacciato d'«intellettualismo» si affaccia, Di Mauro non si spaventa. Quello che conta è le distanze da «un futile meccanismo comico-sanitario, tipico del cosiddetto nuovo cabaret, antidoto demenziale del dilagante malessere televisivo».

E aggiunge: «Dire demenziale oggi non vuol dire niente, dal momento che nel termine è contenuto tutto, il buono le "boiate", soprattutto queste ultime». Come antidoto c'è «Terabak», piccoli deliri letterari di sconclusionati personaggi che, sorridendo, insegnano una mini-filosofia per imparare a districarsi nella «giungla» della vita. Come insegna grande Totò, ispiratore di Di Mauro.

I monologhi del cabarettista torinese Michele Di Mauro per il pubblico di Cuneo (TELEFOTO)

Fra sferisterio

Continuano gli appuntamenti di «Tutti insieme '90». Stasera alle 20,30, nello sferisterio, si esibirà un gruppo di saltimbanchi astigiani. Il programma prevede inoltre la partecipazione del gruppo rock «No Money».

CUNEO

Appuntamento con il

Al circolo «Nuvolari», via Sette Assedi, termina stasera con «Cabagol, cabaret sull'Italia nel pallone» satira sui Mondiali. Sul palcoscenico i torinesi Ales Piron (mimo) e Cesare Vodani (comico).

I alpini «Baita»

I tradizionali canti delle vallate stasera (ore 21) verranno riproposti dalla corale «La Baita» nell'auditorium «Borelli» per il concerto di S. Eligio e per festeggiare i anni del gruppo. Tra i brani in programma: «La giardiniera», «Adelinas», «La belo fio». Dirige il mae Modesto Cometto.

Stasera balla nel storico

Musica e balli stasera alle 21 in piazza del Municipio. Continuano così gli appuntamenti di «Ballando, ballando», organizzati dal Comitato per il futuro del storico.

CARAGLIO

Piano bar al «Silver»

Stasera al «Silver bar» esibiranno Beppe Bima (piano) e Cristina Weil (voce). In program leggera e jazz.

LA STAMPA

LIGURIA

GENOVA E LEVANTE

Venerdì 6 Luglio 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il Comune quest'estate non riesce ad allestire il tradizionale cartellone di manifestazioni

Mancano soldi per le sere di Genova

Proteste dal centro storico: «Tutto per i Mondiali»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Uno sponsor per amico. L'intervento di un privato viene invocato sempre più spesso e sembra davvero l'unica scappatoia alle difficoltà finanziarie che affliggono il Comune. Dopo aver messo insieme il calendario di manifestazioni collaterali ai Mondiali di calcio, ci si è accorti che i soldi rimasti in cassa per le iniziative di spettacolo erano troppo pochi.

[illegible] arrivati così i tagli ai contributi per «Vivicentrostorico» e le «Serate in villa», le manifestazioni che negli ultimi anni hanno caratterizzato l'estate in città, alle [illegible] estive che organizzano rassegne di film.

L'allarme è stato lanciato dall'Ente decentramento culturale, che ha ricevuto l'eredità di organizzare gli spettacoli per conto del Comune. [illegible] presidente dell'ente, Mario Menini, ha annunciato da tempo il ridimensionamento del calendario delle manifestazioni estive. L'unica speranza di salvare il salvabile, vale a dire la rassegna cinematografica nel Roseto, era che si facesse [illegible]iti uno sponsor.

E così è stato. La rassegna [illegible] farà, grazie [illegible] contributo di aziende private. Per la delegazione di Nervi, sicuramente quella che [illegible] [illegible] magg[illegible] vocazione turistica, è una soddisfa[illegible] metà. Ci si chiede infatti come mai non sia stato possibile trovare un gruppo di aziende interessate a spendere il [illegible] in una manifestazione di prestigio come il Festival del balletto, che è stato abolito senza appello.

Nervi, comunque, rispetto [illegible] resto della città, ha di che accontentarsi. Martedì 10 e mercoledì 11 luglio il parco di villa Grimal[illegible] ospiterà anche due concerti del teatro comunale dell'Opera. Lo spettacolo avrà inizio alle 21,15, ingresso gratuito.

L'orchestra ed il [illegible] del teatro comunale dell'Opera si sposteranno con i concerti in piazza Piccapietra (12-14-17-19-21 luglio), a villa Imperiale (15 luglio), e nel parco della villa comunale di Arenzano (20 luglio).

Spostandosi in centro, un altro punto di spettacolo durante il mese di luglio è l'«Oasi» in piazza De Ferrari, dove l'Ente decentramento culturale organizza la prima rassegna di rock genovese. I concerti sono in programma il 12-19-26- luglio, alle ore 21.

Completano l'elenco, le rassegne cinematografiche «Un [illegible] di film», aperta al Nettuno, e «Peglicinema», all'arena estiva del cinema Eden, che si concluderanno a settembre.

Ci si può accontentare, ma è lecito per lo [illegible] chiedersi come si sia arrivati a questo punto. La domanda accomuna molti di coloro che [illegible] partiranno per le vacanze. Sono delusi soprattutto gli abitanti del centro storico, che quest'anno non sapranno dove andare alla sera.

Dice Paola Franzone: «Sono un'insegnante in pensione [illegible] da molti anni vivo purtroppo nel [illegible] storico. Dico purtroppo perché il quartiere è stato abbandonato da tempo e adesso si ritrova nel degrado più assoluto. Da quando [illegible] arrivato "Vivicentrostorico" i commercianti e gli abitanti hanno respirato una ventata [illegible] ottimismo. Hanno [illegible]visto vivere la città vecchia».

Anche Maria Caffarelli abita nel centro storico: «L'Ente decentramento ha valorizzato luoghi che altrimenti sarebbero completamente dimenticati. Quello che secondo me è ancora più grave è che per i Mondiali di calcio siano stati spesi tanti miliardi senza avere alcunché [illegible] concreto per i genovesi».

Dello stesso parere anche Maurizio Stanchi: «Abitando nel centro storico ho partecipato come spettatore alle varie iniziative organizzate per le strade e piazze del quartiere dal Decentramento. E' incredibile che si lasci morire quello che era diventato un appuntamento fisso per l'estate cittadina».

Un po' [illegible] sorpreso della piega dei fatti è Bruno Franchi, dirigente dell'ufficio turismo del Comune. Sulla sua scrivania sono passati quindici anni di programmazioni degli spettacoli estivi a Genova. «Quando si organizzavano [illegible] "S[illegible] di Genova", eravamo in grado di mettere insieme un programma vario e con diversi artisti noti. La soluzione vincente era quella di concentrare gli spettacoli in un unico punto, la spianata dell'Acquasola, per ridurre [illegible] minimo i costi di allestimento degli spettacoli. Montare una [illegible] [illegible] determinate caratteristiche a Nervi costa 300 milioni. Per un palco occorrono minimo 100 milioni. Così se ne va oltre [illegible] 50 per cento dei finanziamenti. Ma sopra il palco bisogna metterci qualcosa. Per l'Acquasola [illegible] spendevano [illegible] più [illegible] 160 milioni per il palco di quattordici metri, che serviva anche per i concerti di cantanti famosi, e gli altri 400-500 milioni erano tutti spesi per la programmazione. Mi sembra che il rapporto si sia invertito. Tante spese per le strutture e poca per i contenuti».

Paola Cavallero

Una madrina a Nervi. Stefania Sandrelli è attesa alla rassegna nel Roseto

Ma si può volare [illegible]

Salvata la rassegna di Nervi
Nel Roseto attesa la Sandrelli

GENOVA. Nell'estate [illegible] canti e suoni si potrà comunque volare al cinema. All'aperto, naturalmente.

Dopo il via alle rassegne nelle [illegible] estive a Pegli [illegible] al Nettuno, che ieri sera con il film «Valmont» ha regalato [illegible] pubblico un concerto [illegible] musica classica, l'Ente Decentramento Culturale assicura che giovedì prossimo decollerà «Il cinema nel Roseto», nel parco [illegible] Villa Grimaldi.

La grande rassegna cinematografica verrà presentata domani in una conferenza stampa. Fra gli ospiti attesi a Nervi figura anche Stefania Sandrelli.

Certamente l'appuntamento cinematografico di Nervi non [illegible] un festival, ma il senso della manifestazione va oltre il ruolo di un cinema all'aperto, sia pure in [illegible] parco incantevole. Assessori (in prorogatio) e addetti ai lavori sono convinti che dal prossimo anno villa Grimaldi potrà tornare agli antichi splendori, essere cioè sede di grosse manifestazioni culturali, [illegible] [illegible] al balletto, grazie anche al contributo [illegible] privati che in questa fase di passaggio tra la vecchia e la nuova amministrazione di palazzo Tursi hanno faticato a trovare interlocutori.

«L'importante è [illegible] le idee chiare sulle cose da fare, visto che, almeno sulla carta, Nervi rende e non solo sul piano dell'immagine», spiega Riccardo Speciale, segretario dell'Agis.

Ma le speranze che dovrebbero nascere sul «grande prato verde» di villa Grimaldi, per ora, sono chiuse nel cassetto del sindaco ch[illegible]. Domani il cartellone del «Roseto» sarà illustrato con tutti i titoli e le date di proiezione. **[m. b.]**

Miss Lido, come una volta

Torna l'elezione della reginetta
Una festa nel nuovo «Baretto»

GENOVA. Corso Italia superstar. La discussa «promenade» genovese ospiterà nei prossimi giorni due eventi per certi versi «storici»: il ritorno in grande stile di Miss Lido, mitico stabilimento balneare del capoluogo, e la riapertura del famoso «Baretto» che riaprirà i battenti martedì prossimo [illegible] una grande festa organizzata dal «patron» Gianni Belforte.

Nel piccolo locale di corso Italia sono invitati tantissimi ospiti, da Paolo Villaggio a Fabrizio De Andrè, a Umberto Bindi [illegible] Bruno Lauzi.

L'idea è quella di far rivivere ai genovesi l'atmosfera dei primi Anni Sessanta, quando il «Baretto» era [illegible] crocevia di intellettuali, musicisti, perdigiorno e futuri «padroni del vapore». Riuscirà Belforte [illegible] convincere i manager di oggi che il Baretto è tornato ad essere il posto più «giusto»? Si vedrà.

Frattanto, poco più in là, il Lido rispolvera la [illegible] «Miss» che verrà incoronata domenica 15 luglio. Carlo Trapani, organizzatore del concorso, non nasconde le proprie ambizioni: «Da Miss Lido uscirono Rosanna Schiaffino, Marisa Allasio, Eleonora Rossi Drago, Sabrina Salerno [illegible] persino Sofia Loren, protagonista di [illegible] edizione invernale del premio, nomi grossi ai quali, quest'anno, vogliamo aggiungerne uno nuovo.»

Sono due segnali [illegible] rilancio dell'estate genovese. La città cerca manifestazioni e locali alternativi, in grado di rispolverare antiche passioni. Potrebbe [illegible] la strada giusta per strappare clienti alla Riviera, sempre più difficile da raggiungere nel caos del traffico estivo. Vedremo i risultati. **[m. b.]**

Al «Colombo» [illegible] il [illegible]

Martedì prossimo un concerto
sulla terrazza dell'aeroporto

GENOVA. Spenti i riflettori sulla «tre giorni» di Sori che inizierà martedì, il jazz sbarcherà, anzi atterrerà venerdì prossimo (20,30) a Genova, sulla ter[illegible] dell'aeroporto «Cristoforo Colombo». I nomi chiamati dagli organizzatori della serata (lo scopo è benefico, a favore del Fondo tumori e leucemia del bambino per la IV divisione di pediatria [illegible] Gaslini) [illegible] grossi.

Al «Cristoforo Colombo» suonerà infatti [illegible] quintetto con Tom Harrel alla tromba, Geor[illegible] Robert al sax, Dado Moroni al pianoforte, Peter Washington al contrabasso e il grande Louis Hayes alla batteria.

Il gruppo è reduce da una lunga tournée negli Stati Uniti terminata con due concerti al «Blue note» di New York. La serata genovese inizierà [illegible] una cena, cui seguirà il concerto.

Spiega Duilio Piastrelli, segretario del Fondo: «Dopo il concerto di Salvatore Accardo al teatro Margherita, con questo appuntamento contiamo di raccogliere altri contributi per poter acquistare un apparecchio per la ricerca rapida del Dna da offrire alla quarta divisione di pediatria, ematologia e oncologia dell'ospedale Gaslini».

La prevendita dei biglietti (costo 150 mila lire, comprensivi [illegible] cena e spettacolo) è aperta nella sede del Fondo (via Maddaloni, 1/8), al bar dell'aeroporto, al Nuovo Lido, al Mix [illegible] Glass di Albaro, all'Edicola De Ferrari e da Ellepi (via Cairoli).

Inoltre i biglietti sono in prevendita [illegible] Rapallo (Tempio della Musica), a Chiavari (Good Music), a Sestri Levante (Guerisoli), a Savona (Charleston). **[m. b.]**

VENTIQUATTR'**ORE**

APPUNTAMENTI

Come trascorrere la serata in Riviera

Una guida agli appuntamenti di questa sera in tutta la Liguria: spettacoli, musica, teatro, sagre, feste patronali.

SERVIZIO [illegible] 9

DELITTO

Oggi i funerali dell'infermiera

Si svolgono questa mattina i funerali di Carla Marsili, l'infermiera di 40 anni uccisa sabato scorso dal'ex convivente Nicola Palazzo. Il rito sarà celebrato alle 11,45, nella chiesa del Sacro Cuore e S. Giacomo [illegible] Carignano, in via Ruffini, alle spalle dell'ospedale Galliera, dove la donna lavorava da tredici anni.

SERVIZIO A PAGINA 7

OSPEDALE

Sangue infetto su tre sanitari

Il primario, un medico, e un'infermiera del centro trasfusionale dell'ospedale San Martino sono stati raggiunti dallo schizzo di sangue di un soggetto sieropositivo, che si era sottoposto ad un prelievo. Si tratta di Mauro Valbonesi, [illegible] anni, [illegible] Roberto Frisoni, di 42, e dell'infer[illegible] Roberta Montoni.

INCIDENTE

Cade dalla Vespa ferito un giovane

Ha perso il controllo della «Vespa» ed è stato sbalzato [illegible] ter[illegible], procurandosi un trauma cranico e diverse ferite. L'incidente [illegible] [illegible] verificato ieri mattina, in via Sifiredi, a Sestri Ponente. Renzo Quattrini, 38 anni, abitante [illegible] [illegible] Merassi 2, era uscito di casa per andare al lavoro.

PALLANUOTO

Recco battuto dal Pescara

Il Pescara ha battuto ieri sera l'Erg Recco per 14 [illegible] 12 nella terza e decisiva partita dei quarti di finale dei playoff di pallanuoto. Saranno così gli abruz[illegible] [illegible] affrontare mercoledì prossimo la Bari nell'andata delle semifinali. La Mameli ha battuto a Voltri il Salerno per 9-8 e resta così in serie A1.

[illegible]

Due arresti a Sampierdarena

I carabinieri di Sampierdarena hanno arrestato due persone in piazza Settembrini, denunciandole per spaccio di droga. Si tratta [illegible] Pasquale Aloe, [illegible] e di Salvatore Distefano, 35 anni. I due avevano dosi di eroina.

A Sestri Ponente

E' travolto sulle strisce grave [illegible]

GENOVA. Paolo Tramonta, di 20 anni, residente in via Digione 7, è stato falciato da un'auto sulle strisce pedonali. Il ragazzo è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino.

L'incidente [illegible] avvenuto ieri mattina, poco dopo le 7 [illegible] mezzo, in via Merano, a Sestri Ponente. La dinamica è ancora da chiarire. Sembra però che il semaforo, che regola l'attraversamento, segnalasse il verde per i pedoni.

Giampiero Repetto, di 33 anni, abitante in via Rollino 8, alla guida di una Fiat «Uno» stava svoltando a destra quando si è trovato davanti Paolo Tramonta. Il semaforo infatti consente il passaggio dei pedoni e delle auto che devono effettuare la deviazione. L'autista non è riuscito a frenare in tempo. Il ragazzo è stato sbalzato dal cofano sull'asfalto. **[p. c.]**

I Comuni della Riviera alle prese con [illegible] problema del traffico soprattutto nei week-end

Targhe alterne? [illegible] da Varazze e Celle

Albergatori e commercianti contro la proposta dei sindaci

CELLE LIGURE. Numero chiuso per i turisti? «No grazie». Le targhe alterne e la riduzione dei treni proposti dai Comuni di Celle, Varazze, Albisola Marina e Albisola Superiore come [illegible]medio per fronteggiare l'invasione domenicale dei bagnanti non convincono gli operatori turistici. Albergatori e commercianti temono infatti che i provvedimenti restrittivi richiesti dagli amministratori, oltre che sconfiggere [illegible] traffico, metterebbero in fuga i clienti.

Varazze e Albisola Superiore prendono le distanze. Dice il sindaco di Varazze Sandro Gualano: «Si tratta di provvedimenti delicati, che vanno introdotti gradualmente. Non si può impedire l'ingresso delle auto in paese [illegible] proporre soluzioni alternative, così come non si può introdurre le targhe alterne e, di conseguenza ridurre l'afflusso dei bagnanti, senza garantire la ricettività di altre località turistiche».

Anche [illegible] vice sindaco di Albisola Superiore, non è convinto delle nuove soluzioni contro [illegible] traffico: «Si tratta di provvedimenti tampone che che [illegible] risolveranno il vero problema dei centri turistici liguri, che [illegible] quello della mancanza di percorsi alternativi».

Negative le reazioni fra gli operatori turistici. Osserva Giancarlo Maineri, direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno [illegible] Varazze: «Gli intasamenti di fine settimana sono un grave problema ma le "barriere" proposte dai Comuni non rappresentano certo la soluzione ideale. Le targhe alternate e la soppressione di alcuni convogli ferroviari sono provvedimenti troppo drastici, che rischiano di avere gravi ripercussioni sul turismo».

Il numero chiuso preoccupa anche gli albergatori. Afferma Enrico Valli, presidente dell'Associazione di categoria di Varazze: «Chiudere la porta in faccia ai turisti non rappresenta certo la soluzione ideale per disciplinare il traffico; credo sarebbe meglio prendere in considerazione qualche altra ipotesi».

Anche la polizia stradale di Savona non condivide la [illegible] strategia anti-traffico. «Il prefetto nei prossimi giorni prenderà in considerazione [illegible] proposte dei Comuni - osserva il comandante della Stradale Sergio Tinti - ma come "tecnico del traffico" la ritengo una soluzione intempestiva. Manca il tempo materiale per mettere in pratica i nuovi provvedimenti».

Continua: «Se il prefetto approverà queste richieste, occorrerà sistemare la nuova segnaletica e trovare spazi per le auto all'uscita dei caselli. [illegible] non credo che tali operazioni potrebbero essere condotte a termine entro la fine dell'estate».

Conclude il comandante Tinti: «Mentre il numero chiuso sull'autostrada è indispensabile per garantire la sicurezza [illegible] collegamenti e l'ordine pubblico, l'Aurelia non può essere sottoposta a provvedimenti restrittivi improvvisati».

Secondo i commercianti le targhe alternate non risolveranno l'emergenza-traffico. Di[illegible] Elvira Pecci, presidente [illegible] l'Ascom di Savona: «Solo il raddoppio dell'Aurelia e [illegible] realizzazione di nuovi parcheggi potrebbe risolvere il problema degli ingorghi domenicali».

Le zone di traffico controllato, invece, sono state accolte meglio delle targhe alterne. Osserva Attilio Bruzzone, presidente provinciale della Fipe: «I Comuni hanno il dovere di affrontare [illegible] problema del traffico. La realizzazione [illegible] aree [illegible] sosta periferiche, potrebbe rivelarsi come la soluzione migliore». **[e. b.]**

Il pci: «Non può ricoprire incarichi»

Caso Gualco: appello contro la sentenza

GENOVA. La Procura generale di Genova ha proposto appello contro la sentenza emessa nel maggio scorso dal tribunale al termine del processo sulle tangenti per l'istituzione di corsi professionali, in cui figurava tra gli imputati Giacomo Gualco, capogruppo democristiano [illegible] Regione.

La sentenza aveva dichiarato il «non doversi procedere» nei confronti [illegible] Gualco, chiamato [illegible] rispondere per interesse privato in atti d'ufficio, per estinzione del reato a seguito [illegible] amnistia.

[illegible] processo si era chiuso con la condanna di tre imprenditori a pene variabili da due anni [illegible] quattro mesi [illegible] due anni e otto mesi. I corsi in questione furono organizzati all'inizio degli Anni Ottanta.

Nell'appello presentato dal sostituto procuratore generale, Luciano Di Noto, si chiede che l'esponente democristiano venga assolto con [illegible] diversa motivazione e cioè che il reato che gli era stato contestato non è più previsto dalla legge.

Secondo Di Noto, il tribunale avrebbe violato norme penali sostanziali [illegible] processuali, in quanto l'imputato sarebbe stato giudicato per un reato di[illegible] da quello per cui [illegible] stato rinviato a giudizio.

Sulla vicenda è intervenuto ieri il capogruppo del pci, Roberto Di Rosa, dopo il discorso di Gualco nel Consiglio regionale di mercoledì: «Non posso che ribadire che il capogruppo dc Gualco risulta imputato di un [illegible] [illegible] [illegible] danno della Regione, di cui il tribunale ha riconosciuto la sussistenza ma ha applicato la prescrizione. L'eventuale candidatura ad incarichi di rappresentanza di chi è accusato di fatti commessi in danno dell'ente medesimo è improponibile». **[p. c.]**

Da martedì prossimo, ogni sera dopo le 22, lungomare Descalzo diventerà isola pedonale

Sestri Levante chiude alle auto

Traffico vietato: inchiesta tra i commercianti

[illegible] LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

Sarà tenuta a battesimo martedì prossimo la chiusura [illegible] traffico del lungomare di Sestri Levante, progetto che trasformerà quasi tutta la zona a mare sestrese in un'isola pedonale. Così è stato deciso infatti lunedì scorso dal sindaco Sergio Piccinini, che ha firmato l'ordinanza di chiusura andando contro il nutrito fronte dei «no» (sono state raccolte oltre 700 firme, molte delle quali di commercianti aderenti alla Confesercenti) e prendendo forse in contropiede [illegible] giunta, che nelle riunioni precedenti aveva nicchiato, ritardando la decisione.

Come si trasformerà, dunque, la città della «Baia delle Favole»? In pratica sarà dichiarata «off limits» alle auto una vasta zona che comprenderà tutta la passeggiata costituita dal lungomare Descalzo e viale della Rimembranza, sino alla sommità della strada che porta al porticciolo, comprendendo viale Mazzini e via Maria Teresa, piazza Matteotti e il nodo via 25 Aprile-corso Colombo, già pedonalizzato.

Entro quest'area [illegible] auto non potranno accedere dopo le ventidue, sino alle due del [illegible]ino. Spiega l'assessore alla Viabilità Enrico Chiari, promotore [illegible] progetto: «Una volta chiuso [illegible] lungomare e zone limitrofe, potranno entrare nell'isola solo le macchine degli aventi diritto, cioè dei residenti [illegible] dei clienti degli alberghi. Sarà consegnato loro un "pass" che permetterà il transito attraverso l'unica strada d'accesso all'isola, via Venti Settembre. Dal lungomare [illegible] potrà invece uscire attraverso piazza Italia e via Martiri della Liberazione».

L'assessore Chiari parla anche [illegible] nuovi posteggi, che funzioneranno da bacino di sosta per tutte quelle auto che ora vanno in cerca di parcheggio sul lungomare: «Ci sarà un nuovo posteggio a pagamento, che verrà realizzato sulla copertura del fiume Gromolo, poco distante da piazza S. Antonio. Inoltre l'amministrazione comunale ha avuto in comodato dalla Finarvedi l'area dove prima sorgevano gli uffici Fit, nei pressi di via della Chiusa: ne ricaveremo un posteggio a pagamento per oltre 150 auto».

Di tutto questo, però, cosa pensano i sestresi?

Parlano i commercianti. Da sinistra Franca Dagnino, Ettore Novaro e Liliana Novaro (Fotoservizio [illegible])

Dice Franca Dagnino, titolare della profumeria Silvana di piazza Bo: «Sono favorevole al[illegible] chiusura [illegible] traffico del lungomare. Anche perché credo che così facendo si porterà un po' [illegible] vita in una [illegible] come questa di piazza Bo, completamente isolata e dimenticata, dove le auto passano ma non si fermano. Grazie all'isola pedonale [illegible] gente si abituerà a passeggiare di più ed a spingersi [illegible]che al di fuori del "carrugio", dove adesso si stipano tutti. Le voci contrarie alla chiusura? Non capisco proprio il perché [illegible] queste posizioni: la pedonalizzazione di corso Colombo ha funzionato. E poi è la stessa gente, turisti e sestresi, che cerca tranquillità e che chiede di avere la possibilità di passeggiare [illegible] pace, senza dover stare attenti alle auto e moto, [illegible] tanti rumori e gas di scarico».

C'è anche, però, chi ha ancora delle perplessità. Dice Ettore Novaro, titolare insieme alla moglie Liliana della rivendita [illegible] tabacchi di piazza Bo: «L'idea può [illegible] valida se realizzata bene. Un'ipotesi su [illegible] ho ancora dei dubbi. Anche perché si [illegible] deciso di far partire l'isola all'improvviso, discutendone a giugno inoltrato invece che nei mesi precedenti, quando ci sarebbe stato tutto [illegible] [illegible]po per elaborare la proposta dell'assessore Chiari e programmare al meglio la [illegible] realizzazione. Adesso? [illegible] vedrà se in quindici giorni si è riusciti ad impostare bene il discorso. Sono molto importanti per esempio la segnaletica e i parcheggi. Non si può certo pretendere che la gente venga a passeggiare nell'isola pedonale, costringendola a lasciare la macchina a [illegible] chilometro di distanza [illegible] magari [illegible] pagare per un posto auto [illegible] lire all'ora, quando [illegible] Chiavari [illegible] chiedono solo 600».

Interviene Liliana Novaro: «Problemi per gli esercenti? Forse potranno [illegible] delle difficoltà quei locali che rimengono in fondo al porto e che sono abbastanza distanti dalle aree di parcheggio, come per esempio quello dove sorgevano gli uffici ex-Fit. Non so quante persone saranno disposte a raggiungerli a piedi».

Dello [illegible] parere è Giulio Zolezzi, titolare assieme alla figlia Patrizia [illegible] ristorante Turin di via 25 Aprile: «Voglio proprio vedere [illegible] diranno quei turisti che, stanchi del viaggio, arriveranno a Sestri [illegible] dovranno camminare con le valigie in cerca [illegible] un albergo. Per rendere più tranquillo il lungomare sarebbe bastato vietare l'accesso a moto e motorini con [illegible] cartello di divieto, nonché un'adeguata sorveglianza».

Nessun dubbio di sorta invece per Cinzia e Iole Gottardo, proprietarie di [illegible] rivendita di giornali in via 25 Aprile. Dicono: «L'idea [illegible] validissima. Chiudendo il lungomare alle auto [illegible] otterranno gli stessi risultati avuti rendendo pedonale via [illegible] Aprile: [illegible] "carrugio" è più vivo e adesso che non passano più le macchine c'è più spazio per passeggiare. Alcuni commercianti si lamentano? Hanno tutti paura di morire di fame, ma non credo che per esempio gli esercenti di corso Colombo, chiuso al traffico da tempo, abbiano corso e corrano questo rischio. Sono piuttosto i prezzi alti ad ostacolare il turismo».

Fabio Pozzo

In alto Giulio Zolezzi
qui sopra Iole Gottardo

RIVOLUZIONE DEL TRAFFICO

Con i [illegible] [illegible] scattano le [illegible]

Un vigile urbano a Sestri Levante eleva una contravvenzione ad un'auto posteggiata in piazza Matteotti. Anche quest'anno [illegible] entrare nella «zona blu» istituita nel centro storico [illegible] una speciale autorizzazione rilasciata ai residenti e [illegible] clienti degli alberghi. Un analogo «pass» verrà richiesto [illegible] entrare, dopo le 22, sul lungomare. L'unico accesso previsto è quello di via XX Settembre

Poche «oasi» in Riviera

Ecco i progetti da Rapallo a Camogli

RAPALLO. Se [illegible] progetto di chiusura al traffico del lungomare di Sestri Levante è andato in porto, in altre località della Riviera di Levante quest'anno analoghe proposte sono invece rimaste al palo. Per esempio a Rapallo. Nel mese di aprile l'assessore [illegible] Turismo Gabriele Roncagliolo aveva presentato [illegible] progetto che vedeva [illegible] trasformazione in isola pedonale dell'intera passeggiata [illegible] mare [illegible] di via Vittorio Veneto.

L'iniziativa prevedeva la chiusura al traffico [illegible] lungo[illegible] dalle venti alle sei del mattino, durante i tre mesi [illegible]vi. Si sarebbe così ricavato un vero e proprio «salotto» che avrebbe permesso ai titolari dei locali pubblici di ampliarsi con tavolini e dehors, di accogliere ogni sera manifestazioni itineranti, spettacoli e piano bar con artisti di richiamo (grazie anche all'aiuto degli sponsor). Un «salotto» da lanciare turistica[illegible] attraverso pagine promozionali sui giornali e ventimila manifesti e dépliant.

La proposta dell'assessore Roncagliolo, però, non ha avuto fortuna. Gli esercenti del lungomare, dopo una serie di riunioni [illegible] categoria e di incontri con l'amministrazione comunale, hanno detto no. Il motivo? Il timore che i turisti, non trovando un parcheggio per l'auto a pochi passi dall'isola pedonale, avrebbero disertato Rapallo, «salotto» compreso.

Nulla di fatto, almeno per ora, anche a Chiavari dove l'unica «isola» è quella di Carrugio Drito (ogni giorno feriale dalle 16 alle 20). In aprile, [illegible] gruppo di esercenti del lungomare [illegible] [illegible] chiesto al Comune una deviazione del traffico tra piazza Lombardi e piazza Milano, in modo tale da crearvi un viale pedonale che avrebbe potuto ospitare durante i Mondiali di calcio, [illegible] anche per tutta l'estate, manifestazioni e spettacoli.

Ci sono stati incontri, [illegible] n'è parlato, ma poi i Mondiali [illegible] iniziati e il progetto del viale pedonale è stato apparentemente accantonato. La decisione, [illegible] è detto, spetta alla giunta. Ma l'estate è ormai entrata nel vivo.

Stesso discorso anche a Camogli, dove ormai da tempo è vietato l'accesso alle [illegible] sulla passeggiata di via Garibaldi. In aprile si era parlato di chiusura totale e continua alle macchine [illegible] centro storico, o quantomeno di realizzare un'isola pedonale in [illegible] della Repubblica e via [illegible] Settembre per una o più fasce orarie giornaliere, [illegible] [illegible] per l'intero fine settimana.

Aveva detto il sindaco Vincenzo Javarone: «Stiamo considerando l'idea di creare una zona [illegible] traffico limitato, o meglio di un'isola pedonale, lungo la strada che attraversa il centro cittadino. Elaboreremo lo studio entro i primi giorni di maggio, subito dopo [illegible] discussione del bilancio. Fatto questo, l'isola pedonale potrà partire con l'inizio della stagione estiva, magari in concomitanza dei Mondiali».

Ma il bilancio è stato discusso, i Mondiali stanno volgendo al termine [illegible] di isola pedonale a Camogli non se n'è più parlato.

Eppure l'esempio della passeggiata di via Garibaldi e della zona della calata, dovrebbero fare riflettere. Adesso che non ci [illegible] auto, sono più vive e più frequentate di via della Repubblica, [illegible] principale del borgo, [illegible] non «cuore» della città.

Un tentativo a favore della regolamentazione del traffico, [illegible] quantomeno della sosta, [illegible] stato fatto [illegible] a Lavagna. Non si è mai parlato di chiusura del lungomare, [illegible] già dall'anno scorso l'assessore alla Viabilità Giuseppe Sanguineti ha istituito una «zona blu» in via dei Devoto, che quest'estate sarà [illegible] sino ad interessare anche piazza Milano.

Per i residenti, muniti di apposito permesso (uno per nucleo familiare), la sosta sarà illimitata, mentre per tutti gli altri verrà il disco orario. Così facendo si evita che i proprietari delle imbarcazioni, ormeggiate nel porticciolo turistico, partano in [illegible] estiva lasciando magari per un mese l'auto posteggiata in zona. [f. p.]

DALLA**RIVIERA**

CHIAVARI
Condannato per aggressione

Due anni e cinque mesi di reclusione per tentato sequestro di persona e rapina aggravata: questa la pena inflitta ieri dal tribunale di Chiavari a Adolfo Cipolletti, 36 anni, il sorese che venerdì scorso, in una casa di Rapallo, aveva aggredito una conoscente, sequestrandola per quasi due ore sotto [illegible] minaccia di un coltello. Alla fine aveva legato la donna fuggendo dall'alloggio con circa venti milioni di lire in gioielli. Era stato arrestato in serata, a Sori.

CHIAVARI
Rinviato il p[illegible] per la dr[illegible]

Il tribunale di Chiavari ha rinviato [illegible] [illegible] luglio il processo contro Gianfranco Gajone, arrestato dagli agenti della squadra mobile genovese il 25 giugno scorso a Moconesi ed accusato di detenzione di stupefacenti e possesso d'arma da fuoco.

COGORNO
Donna cade da una botola: è grave

Una donna di 56 anni, Angela Ricco, residente a S. Salvatore di Cogorno in via Valparaiso 13, è caduta nella propria abitazione: è ricoverata al [illegible]. Martino di Genova per coma di secondo e terzo grado, frattura dello zigomo, della mascella e del cranio. Il marito, Mino Barisso, ha dichiarato che la moglie ha perso l'equilibrio mentre era sull'orlo di una botola.

LAVAGNA
Si uccide gettandosi sugli scogli

Caterina Podestà, 65 anni, abitante a Lavagna in via Riboli 40/1, si è tolta la vita ieri pomeriggio gettandosi sulla scogliera sottostante le Rocche di S. Anna, tra Lavagna e Sestri Levante.

Il sindacato: «Abbiamo chiesto garanzie per il primo intervento e gli ambulatori»

Recco, all'ospedale chiude Chirurgia

Da ieri al 5 settembre, per consentire le ferie al personale

RECCO. La divisione chirurgi[illegible] dell'ospedale S. Antonio di Recco rimarrà chiusa sino al 5 settembre. La decisione è stata presa mercoledì dal Comitato di gestione dell'Usl 17: il giorno prima c'era stato un incontro [illegible] la partecipazione di tutti i capi servizio e i rappresentanti sindacali.

Il provvedimento, reso noto ieri dalla presidenza del Comitato di gestione, è stato necessario per due motivi: in prima analisi, per consentire al personale infermieristico di [illegible]dere al periodo di ferie estivo e, in seconda, per tamponare in qualche modo la carenza del personale medico-anestesista.

Al momento sono solo tre, infatti, gli anestesisti disponibili nelle sale chirurgiche degli ospedali di Santa Margherita e Recco: un numero che è insufficiente ad assicurare l'assistenza dovuta dai due presidi.

La chiusura della divisione chirurgica sembra abbia trovato consenzienti gli stessi sindacati. Spiega Adolfo Bernero, della Cisl Sanità: «Non è proprio così. Noi non abbiamo espresso al Comitato di gestione il nostro assenso al provvedimento, ma abbiamo dovuto accettare la situazione di emergenza. Tenendo conto delle attuali sedici assenze di personale, tra anestesisti, medici ed infermieri, con la chiusura della divisione chirurgica di Recco si recupererebbero sette dipendenti. In questo modo si permetterà inoltre una pausa di riposo al personale della sala operatoria dell'ospedale di Santa Margherita».

Continua Bernero: «Accettando [illegible] provvedimento disposto dal Comitato di gestione, però, abbiamo anche chiesto garanzie. Che venga cioè assicurato a Recco il servizio della sala operatoria di Ortopedia [illegible] che inoltre sia mantenuta, [illegible] non potenziata, l'attività del primo intervento di Recco e dell'ambulatorio di Chirurgia, con funzioni di sostegno».

Richieste che il vertice dell'Usl 17 ha accettato. In pratica, quindi, pur chiudendo la divisione chirurgica, la sala operatoria di Ortopedia rimarrà in funzione per due giorni alla settimana. Verranno così effettuati gli interventi «di elezione», la cui data viene scelta dal paziente, mentre per le urgenze si dovrà ricorrere alle sale operatorie dell'ospedale di Lavagna o del S. Martino di Genova.

Il Comitato di gestione [illegible] anche assicurato [illegible] proseguo dell'attività ambulatoriale e la funzionalità del primo intervento. Ciò permetterà di coprire le emergenze durante la fascia diurna, mentre per quelle notturne risponderà la Chirurgia [illegible] Santa Margherita.

La sospensione dell'attività della Chirurgia generale di Recco, che oltretutto disponeva solo di una decina di posti letto e che quindi non dovrebbe causare grossi problemi per l'utenza [illegible] permetterà [illegible]he di evitare la chiusura estiva di altre divisioni ospedaliere, come [illegible] accaduto negli anni scorsi sempre per consentire le ferie ai dipendenti.

La carenza di personale infermieristico, infatti, ha costretto l'Usl 17 durante le scorse stagioni [illegible] alla chiusura a rotazione di alcune divisioni ospedaliere.

Confermando la chiusura [illegible] Chirurgia a Recco, però, il Comitato di gestione ha anche precisato che il provvedimento potrà essere revocato prima del termine dei sessanta giorni, se verranno coperte le attuali [illegible]senze di personale, soprattutto [illegible] quello medico-anestesista, per le quali è stata fatta [illegible] richiesta in Regione. [f. p.]

Santa Margherita

Un convegno sugli appalti al Miramare

SANTA MARGHERITA. Avranno inizio oggi alle 10.30, presso la sala congressi del Grand hotel Miramare, i lavori del convegno: «Appalti pubblici tra direttiva comunitaria [illegible] ordinamento interno», organizzato dall'Associazione regionale dei costruttori.

Intervengono [illegible] presidente della Commissione economica e monetaria del Parlamento europeo, on. Beumer, e il presidente della Commissione Lavori pubblici e Ambiente della Camera, [illegible] Giuseppe Botta. Tra gli altri partecipanti: il presidente del Collegio regionale [illegible]struttori Lorenzo Tortarolo; il presidente dell'Associazione regionale cooperative Mario Sottili; il vicepresidente della Regione Liguria Bruno Ernesto Valenziano; il vicepresidente dell'Ance Franco Pesce; [illegible] direttore generale della divisione Mercato interno della Cee, prof. Boncompagni. [f. p.]

Schimmenti parla dei rinforzi in arrivo a Fontana

Ecco i quattro nomi per una grande Samm

B. M[illegible]RGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

Delle due società del Levante che il prossimo anno disputeran[illegible] l'Interregionale (Samm [illegible] Rapallo) solo gli arancioni di Elvio Fontana stanno pensando al prossimo anno, poiché i cugini del Rapallo sono attualmente impegnati in altre «faccende» (questione societaria e nomine del presidente in particolare).

Samm, quindi, che [illegible] muove sul mercato del calcio minore (non [illegible] altro che il calcio serale dei tornei notturni, il «Rottigni-Marchisotti» [illegible] particolare), a conferma di una promessa che il d.s. Alfredo Schimmenti [illegible] fatto alcune settimane [illegible].

«Avevo detto che quando partivo [illegible] fatto esplodere dei fuochi artificiali di notevole potenza. Ecco, faccio solo alcuni [illegible] nomi che circolano in questo periodo intorno alla Samm: D'Agostino, Pastine, Bernardi, Castagna. Vi bastano?», afferma il popolare diesse. In effetti con questi quattro giocatori (anche solo tre, non sottilizziamo), la Samm sarebbe da tranquillo centroclassifica, e anche qualcosa di più.

Ma sarà poi tutto vero? O Schimmenti non [illegible] forse preso «lezioni» da Pierino Calleri, d.s. della Pegliese, abile nel depistare gli «intrusi»?

Risponde: «Vedremo fra alcu[illegible] giorni, per ora segnatevi questi quattro nomi. Per Bernardi è quasi fatta, per gli altri due del Pontedecimo (Pastine [illegible] Castagna) [illegible] vi dovrebbero essere problemi. D'Agostino sarebbe la classica ciliegina sulla torta. A quel punto a Fontana mancherebbe solo un difensore, per essere al completo».

Elvio Fontana, la riserva è sci[illegible]

Nel frattempo, però, è sparito dalla circolazione il nome di un possibile arrivo, quello di Sughi? Ancora Schimmenti: «Sì. Lo avevo contattato in precedenza, ma ora sembra che Sughi rimarrà alla Biellese. Vorrà dire che cercheremo delle soluzioni alternative», replica il d.s. degli arancioni.

Tanti possibili arrivi [illegible] anche qualche partenza. Risolto il problema dei fuoriquota (sì a Gaspari e Righetti; no a Sarti Magi, Battiston e Bolgiani), chi altro partirà? Risponde il direttore sportivo: «Bolgiani, come avete ripetutamente scritto, andrà alla Pegliese. Sarti Magi ha molte richieste, [illegible] [illegible] solo da squadre di categorie inferiori ma di Interregionale. Ho avuto delle richieste anche per Groppi: devo però ancora valutare seguendo sempre le direttive di Fontana».

Per il resto tutti riconfermati, ad iniziare da mister Fontana che, alcune settimane orsono, era ancora indeciso: la sua indecisione era strettamente legata alla posizione del presidente Cauvin. Rimanendo Cauvin (ufficiale), rimane anche il mister genovese, [illegible] quarto anno sulla panchina della Samm.

Il tifoso, però, vede già lontano e perciò ipotizza [illegible] Samm che, con questa formazione, potrebbe far sognare a occhi aperti: Perola, Gaspari, Pelligra, Groppi, Maragliano, Castagna, Conti, Pastine, Bernardi, D'Agostino, Righetti. [illegible] eccessivamente sbilanciata in avanti, sicuramente distante dall'undici base [illegible] partirà il 4 agosto per il ritiro di Acqui Terme (fino al 14). Poi, fi[illegible] al 31 agosto, preparazione a Santa Margherita o zone limitrofe (dipende [illegible] campi) e il 2 settembre prima uscita [illegible] Coppa.

Giancarlo Scartozzoni

Bocce, [illegible] Pinerolo il turno conclusivo del campionato

Chiavari per lo scudetto

Domani si rinnova il duello ligure-piemontese nei playoff per il titolo
Il primo ostacolo da superare è lo Junior Gaiero di Casale Monferrato

Weekend delicato per i boccisti della Chiaverese, impegnati a Pinerolo nella giornata [illegible]clusiva dei playoff validi per l'assegnazione del titolo di campione italiano di società di [illegible] A: il primo ostacolo da superare è lo Junior Gaiero di Casale Monferrato, campione europeo, e poi, in [illegible] di vittoria, la vincente dell'altra semifinale tra Nizza Torino e Veloce Ferrero Pinerolo.

Come sempre si rinnova il duello ligure-piemontese (c'erano alle finali anche due squadre venete, ma sono uscite di scena dopo i primi due turni) e per la prima volta nella sua storia la Chiaverese tenterà [illegible] assicurarsi il prestigioso scudetto, succedendo [illegible] alla Bolzanetese che l'anno sc[illegible] lo vinse proprio in un'avvincente finale contro i casalesi del Junior.

La squadra tigullina [illegible] si nasconde le insidie di un'impresa che oltre che [illegible] piano del gioco deve anche essere vinta [illegible] quello dello stress fisico e psichico; in poco più [illegible] 24 [illegible] (si comincia alle 15 di domani, l'ultima partita si concluderà alle 18 di domenica) dovranno infatti essere disputati 16 incontri [illegible] un impegno di gioco effettivo di 13-14 [illegible]. Negli uomini del presidente Chiappe c'è fiducia e consapevolezza della propria forza; [illegible] [illegible] giusta concentrazione e il conforto degli ultimi favorevoli risultati [illegible] apprestano ad affrontare una prova che da sola vale un anno intero.

Il positivo esperimento adottato 8 giorni fa nella gara di Nizza Monferrato (dove hanno vinto Sturla-Losano davanti a Bruzzone-Pastre) potrebbe indurre i responsabili tecnici a mandare in campo una di queste due formazioni, anche se non bisogna dimenticare che il binomio Bruzzone-Sturla è stato per anni interi [illegible] dominatore incontrastato e che la terna formata da Losano-Pastre [illegible] Paulasso ha [illegible] dato un rendimento più che accettabile. Un piccolo problema di scelte che probabilmente verrà risolto poco prima di andare in campo a Pinerolo; [illegible] giovane Stefano Quaggia è inoltre a disposizione per ogni evenienza e, se il risultato fosse favorevole, potrebbe anche lasciare la panchina per dare un po' di respiro a qualche suo compagno.

Alla società vincitrice del titolo e alla seconda classificata va un premio di 2 milioni [illegible] 200 mila lire; alla terza e quarta 1 milione [illegible] 800 mila lire. Inoltre medaglie d'oro di diverso valore dal primo al quarto posto.

Per i giocatori di A non impegnati nei playoff è in programma, sempre domani e domenica a Sarzana, la nona prova di qualificazione di Coppa Italia, a coppie; ancora in Liguria, ad Arenzano, scendono in campo domenica anche le donne in una gara nazionale a coppie, organizzata dal Gruppo Bocciofilo Toso di Arenzano.

Per i boccisti di B della Bolzanetese, dell'Armese [illegible] [illegible] Vadese incontri di spareggio a terne sui campi della Boccia Carcare per [illegible] posto alle finali della Coppa Pastorino. [g. t.]

SPORT [illegible]

GINNASTICA

Due genovesi in Nazionale

Daniela Vairo della Rubattino ed Enrico Biagi della Vigili del Fuoco Gargano sono stati convocati per il ritiro collegiale della Nazionale di ginnastica artistica a Rimini in luglio [illegible] [illegible] Bolzano [illegible] agosto. Puntano entrambi [illegible] essere inseriti nella squadra [illegible].

CICLISMO

A Uscio vince Stefano Traversi

Stefano Traversi ha vinto da trionfatore la 3ª edizione del Memorial Gentoso Adelmio, gara ciclistica disputatasi nell'entroterra di Recco. Il portacolori della società Riccobaldi Camogli ha staccato [illegible] gruppo nella salita finale giungendo al traguardo di Uscio c[illegible] alcuni [illegible]condi di vantaggio sul fratello Roberto, [illegible] Costigliolo e Saccone. Nella classifica per società primo [illegible] Riccobaldi Camogli, secondo il Dopolavoro Ferroviario, terzo l'Unigas Lucca.

Tira aria di crisi per la pallavolo ligure

Genova 92 e Sanremo restano senza regine

GENOVA. Sul volley ligure si è abbattuto un ciclone: quelle che nella stagione appena conclusa parevano solo lontane avvisaglie di tempesta [illegible] diventate in poche settimane prove sicure che tuoni e fulmini non avrebbero risparmiato neppure le piccole isole felici ancora rimaste. Fa testo il caso del Genova 92: a nulla è servito il campionato splendido di A2, le imprese di un pugno di ragazze che hanno sfiorato la pro[illegible]. Gian Luigi Corti, nume supervisore della società genovese, Silvano Agosti, ds dalle mille risorse e il tecnico Pastorino non ce l'hanno fatta a trovare un abbinamento importante, un sostegno sicuro per trattenere Nora Wildo, Mariella Cancellieri che [illegible] bisogno di precise garanzie [illegible]nomiche e [illegible] perciò passate al potente Galup Pinerolo.

Aperto il cancello, [illegible] [illegible] improbabile che anche altre seguano lo stesso destino.

Ma c'è di peggio: a Ponente la Lega Pallavolo Sanremo (formata dalle società San Martino, Kompass, Mater Misericordiae, Sedes Sapientiae e Rivera Volley) che aveva portato la sua squadra femminile (Riviera Volley) in serie B sta liquefacendosi.

Fa caldo nella Lega da quando il Mater con una colpo di mano ha venduto Siciliano e Fogalesi a due società di A1 bolognesi. La questione andava discussa e decisa collegialmente: la perdita delle due giovani campionesse ha indebolito [illegible] solo la squadra ma la stessa ragione di essere della Lega.

E tutto questo per rimanere alle due società più prestigiose: meglio non pensare al futuro di club maschili del capoluogo co[illegible] la Colombo Genova (B2) o il Cus Genova (C1) che non riescono a trovare la spinta giusta. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 6 Luglio 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Emergenza traffico: non raccoglie consensi la proposta dei sindaci savonesi

Targhe alterne, la Riviera dice no

Sanremo: «Assurde le restrizioni per i turisti»

SANREMO. «Assurdo». E' questo il giudizio di amministratori, commercianti, albergatori, gestori di spiagge ed esperti del malessere urbanistico sanremese, sull'ultima novità nel panorama dell'emergenza-traffico. E' la proposta, avanzata quattro Comuni del Savonese, di imporre turisti [...]lazione domenicale a targhe alterne. Una chiave che promette di risolvere i gravi problemi di viabilità legati agli esodi del weekend, ma che minaccia di chiudere drasticamente le porte di Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore e Albisola Marina.

Sanremo? «Non abbiamo gli stessi problemi dei nostri vicini del Savonese», risponde l'albergatore Andrea Lolli. E aggiunge: «Il turismo di Sanremo ha caratteristiche diverse da quello dei centri balneari che hanno escogitato la soluzione delle targhe alterne: la nostra città è presa d'assalto dai villeggianti della domenica».

Resta però la «fame» di parcheggi, che accomuna entrambe le Riviere. Lolli propone di applicare eventuali restrizioni ai soli residenti. «Ma non è questa la via da seguire - conclude -. Bisogna incentivare il turismo strutture. Non scoraggiare i forestieri divieti da coprifuoco».

Luigi Sciolé, presidente della Federazione commercianti: «Targhe alternate a Sanremo? Impossibile. Viviamo turi[...]: sarebbe inospitale».

Dario Valle, presidente della Federalberghi: «Se l'idea avanzata dai sindaci del Savonese fosse tradotta in provvedimenti anche a Sanremo, la nostra associazione scenderebbe in piazza per opporsi decisamente. Una simile iniziativa avrebbe sulla economia un effetto disastroso; Sarebbe[...] penalizzati solo i clienti del fine settimana, ma anche i turisti che da anni restano fedeli alla nostra città».

«Non bisogna lasciarsi prendere dall'esasperazione - afferma l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni -. Tra non molto si raccoglieranno i frutti di anni di progettazione: i grandi parcheggi si preparano a diventare una realtà cambierà radicalmente la fisionomia della città».

Sembrano però indispensabili, anche per Sanremo, rimedi a breve termine, per arginare gli effetti negativi del traffico sul turismo. Una prima indagine dell'Azienda di soggiorno sottolinea un calo del 20 per cento negli arrivi: un dato che non ha precedenti negli ultimi anni.

«La stagione è iniziata molto male», conferma Carlo Poletti, presidente dell'Azienda. Quale soluzione? «Non certo sistema delle targhe alterne. Non si saprebbe neanche applicare una simile norma. Come avvisare in tempo le migliaia di turisti italiani e stranieri?».

Renato Zanon, titolare dei bagni «Italia»: «L'abuso dell'auto può essere combattuto con parchimetri e zone pedonali. Ma l'autentica selezione delle masse di turisti resta quella dei prezzi. Sanremo può tornare a essere una città d'élite».

Michele Polcino

I commenti. La Riviera di Ponente «boccia» l'idea delle targhe alterne. A fianco, sinistra, Andrea Lolli e Luigi Sciolé; sotto Candida Ferrari. Sanremo (nella foto) è tra le più colpite dall'assedio del traffico, soprattutto nei weekend

Imperia, il nodo dei Tir

Nel Dianese l'insidia dei saccopelisti

IMPERIA. Circolazione strada[...] a targhe alterne, la domenica, per limitare gli intasamenti provocati dai week-end turistici in Riviera? Imperia e il comprensorio dianese sono d'accordo sulla proposta lanciata dai sindaci di Varazze, Albisola Superiore, Celle Ligure e Albissola Marina. Perché il quadro urbanistico diverso rispetto a quello dei quattro [...]tri Savonese, e il provvedimento rischierebbe ripercussioni pesanti sulla bilancia economica delle località che vivono di turismo.

«Da noi non esistono gravi problemi intralci alla circolazione, anche se, in estate, la popolazione notevolmente, passando da tremila a circa trentamila unità», sottolinea Gerolamo Ardoino, sindaco di San Bartolomeo al Mare, che aggiunge: «Abbiamo parcheggi a sufficienza. Ne realizzeremo comunque altri. Lo svincolo autostradale che serve tutto il golfo dianese funziona benissimo: non ha mai creato code chilometriche».

A Candida Ferrari, sindaco Diano Marina, il sistema delle targhe alterne è mai piaciuto, fin dai tempi dell'«austerity» per la benzina. Dice: «E' soluzione già fallita in passato e poi servirebbe a poco, visto che molte famiglie hanno due auto. Capisco che il turismo è cambiato, una maggiore concentrazione nel week-end, ma penso che, almeno per la nostra zona, ci si dovrebbe preoccupare di più del fenomeno dei saccopelisti».

I sindaci del Savonese hanno pure chiesto al prefetto di intervenire per modificare gli orari dei treni locali, modo da selezionare i bagnanti, per evitare pericolosi affollamenti anche sulle spiagge. «E' un altro problema che non tocca Diano. Anzi, penso che molti operatori turistici sarebbero disposti, necessario, a stendere il tappeto rosso alla stazione pur di garantirsi nuovi clienti», osserva Candida Ferrari.

Valutazioni analoghe anche a Cervo. «Forse mancano parcheggi per fronteggiare le esigenze domenicali, ma di veri intralci alla circolazione non ne abbiamo mai avuti. L'unico punto a rischio è via Solitario delle Alpi, che unisce l'Aurelia al centro storico, chiuso alle auto. Ma, anche nei periodi di maggiore affluenza, si va oltre qualche piccola coda», afferma Franco Ferrero, direttore dell'Azienda di soggiorno.

A Imperia le maggiori preoccupazioni sono legate traffi[...] dei giorni feriali, per la pre[...] di molti camion e Tir collegati alle attività commerciali industriali. «Il sabato e la do[...]ica si allenta la pressione. Occorre invece trovare soluzioni per snellire la circolazione negli altri giorni: oggi sul tema si terrà un vertice», conferma Giovanni Barbagallo, consigliere incaricato alla Viabilità.

All'Azienda di soggiorno osservano che «la città ha fame parcheggi», e suggeriscono di «creare aree attrezzate per la sosta dei camper», aggiungendo che, futuro, «Imperia dovrebbe puntare sul turismo di qualità, per valorizzare la propria immagine e ottenere maggiori ritorni economici».

Gianni Micaletto

I PROGETTI

«Soluzione? Più posteggi»

In progetti concreti e fattibili, a breve scadenza, per creare nuove arterie a Imperia e nel Dianese capaci di decongestionare la vecchia Aurelia, tutti i Comuni della zona hanno [...]viduato nei parcheggi le valvole sfogo per i problemi legati al traffico. «Meno auto girano alla ricerca di un posto, maggiori sono le possibilità di evitare intralci alla circolazione», dicono i tecnici. E così, quasi tutte le giunte si sono aggrappate alle chances di finanziamento offerte dalla «legge Tognoli». Imperia conta costruire dieci parcheggi ma, per adesso, soltanto quello di piazza Roma ha concrete possibilità realizzato. A Diano Marina, i privati ne realizzeranno interrato nella delle vecchie operaie, mentre il Comune ha previsto nuovi spazi in piazza dell'Olio e regione S. Anna. A San Bartolomeo, Regione detto sì ai progetti per i parcheggi in località Rovère e via XX Settembre.

VENTIQUATTR'**ORE**

APPUNTAMENTI

Ecco le proposte della Riviera

La rassegna di Villa Faraldi quest'anno è itinerante e stasera si trasferisce a Pontedassio. Lo spettacolo teatrale è una delle numerose manifestazioni che propone la Riviera. Tutti gli appuntamenti dal Tigullio alla Costa Azzurra.

SERVIZIO A PAGINA 9

FERRARO

Oggi in d'appello

Oggi in Corte d'appello a Genova è prevista per processo Ferraro: la maxitruffa internazionale delle sigarette che vede alla sbarra il sanremese Ettore Ferraro, ex avvocato, accusato associazione mafiosa. L'imputazio[...] è sostenuta da un'operazione delle forze dell'ordine che negli anni sventò tentativo di vendere, attraverso una rete di complici tra Italia e Grecia, grossa partita di sigarette del tutto inesistente. Ferraro e altri imputati erano stati assolti in primo grado a Sanremo.

S. BIAGIO

Si uccide agricoltore

Un coltivatore diretto, Roberto Biamonti, anni, nato e residente a San Biagio della Cima, Via Roma 37, ieri pomeriggio si è tolto la vita nella cella frigorifera della sua abitazione con due colpi di fucile al petto. L'uomo, che soffriva da tempo di crisi depressive, lascia la moglie e una figlia di anni.

Pace o Trincheri in Consiglio?

Il Tar (Tribunale amministrativo regionale), ha disposto ieri l'acquisizione delle schede relative alle recenti elezioni amministrative, che si sono svolte ad Imperia, per chiarire le posizioni Bruno Pace e Angelo Trincheri (entrambi del psi), che si contendono un posto in consiglio comunale a Imperia. E' stato lo stesso Trincheri, primo dei non eletti, a richiedere l'intervento del Tar perché ritiene di essere stato privato, nei conteggi, di parecchi voti personali. L'esame delle schede è stato fissato per il 7 novembre.

Si ferisce con

Agnese Cappellina, 72 anni, una turista milanese vacanza in un albergo di Bordighera, si è fatta medicare al pronto soccorso per contusioni ed abrasioni alla testa. Sarebbe stata colpita da una sbarra del passaggio a livello in centro.

In totale sette ore: la protesta per il contratto integrativo

Bus, annunciati altri scioperi

Lunedì e mercoledì agitazione all'«Rt»

IMPERIA. Si annunciano nuovi disagi per gli utenti che si ser[...] dei pullman linea della Riviera trasporti, a causa degli scioperi proclamati dai sindacati di categoria e fissati per il lunedì e mercoledì prossimi. Nel primo le corriere non viaggeranno dalle 5 alle del mattino, nel secondo, dalle 11 alle 14. Intanto, proprio lunedì entrerà in vigore il orario estivo.

Lo sciopero riguarda i circa cinquecento dipendenti dell'azienda trasporti extraurbani, che hanno deciso di protestare contro la mancata stipulazione del contratto integrativo, [...]stante sia scaduto già in dicembre.

Affermano alcuni dipendenti: «Siamo sempre i più penalizzati: mentre al personale in servizio a Genova hanno già versato un anticipo di 150 mila lire mensili (il contratto non è più valido dal 30 giugno), e nel Tigullio si apprestano a fare altrettanto, a Imperia non si sono ancora decisi ad aumentarci il salario».

A difesa delle loro argomentazioni, autisti, meccanici e impiegati della Riviera trasporti, riportano, dati alla mano, il recupero della produttività, dovuto all'eliminazione di alcune festive.

Replica Giacomo Ferrero, dirigente al movimento: «L'Rt si avvale di contributi statali, elargiti sulla base dei chilometri effettivamente svolti. Se, come si è verificato, i soldi risparmiati vengono reinvestiti per potenziare altre linee, allo scopo garantire un miglior servizio, è più possibile inserirli in busta paga». Ancora: «Il problema è un altro: 70 cento delle spese dell'azienda è destinato agli emolumenti del personale. Il bilancio è dunque rigido, ed è difficile trovare disponibilità di denaro».

Al sindacato, comunque, non garba l'atteggiamento dei verti[...] della Riviera trasporti, che, nonostante i continui inviti alla trattativa, hanno finora evitato di incontrare la controparte.

Spiega Ferrero: «Non si tratta, tuttavia, di un atteggiamento inflessibile. E' probabile che il Consiglio di amministrazione, di cui sta per scadere il mandato, abbia voluto prender tempo, in attesa di essere rinnovato: è solo una questione di giorni».

Nel frattempo, le linee del Ventimigliese sono state arricchite da una nuova corsa sperimentale urbana che riguarda la città di confine: gli autobus della Riviera trasporti effettueranno regolari collegamenti tra via Tacito e Caduti del Lavoro, a Roverino.

A Ospedaletti, inoltre, due corse circolari, di levante e ponente, svolgeranno servizio urbano. [m. v.]

Colpito da mandato di cattura per porto abusivo d'armi era ricercato da sei mesi

Francesco Nardelli arrestato a Riva

Il padre dell'assassino di Mafodda sorpreso in casolare

Francesco Nardelli

SANREMO. Mancava poco all'alba quando i carabinieri han[...] sfondato la porta. Francesco Nardelli, indiziato nell'omicidio di Aldo Mafodda, latitante dal 20 gennaio, colpito da un mandato di cattura per porto abusivo di armi, è stato sorpreso in un casolare alle spalle di Riva Ligure. Non lontano dal teatro dell'omicidio che ha portato alla condanna a 15 anni di carcere di figlio Umberto, reo confesso e detenuto a La Spezia.

Sono passati più di cinque la sera della sparatoria, davanti alla discoteca «Jimmy'z». Uno scontro fulmineo e micidiale. Secondo alcuni, un regolamento di conti fra clan rivali. Le indagini furono subito frenate da cortina di omertà. Solo un dato emerse dalle testimonianze: Francesco Nardelli era presente, quando un proiettile freddò Aldo Mafodda, ritenuto dalle forze dell'ordine una figura di spicco della malavita di Riva Ligure e Taggia.

Lo hanno trovato sdraiato una branda, al buio. Finestre e porte sbarrate. I militari hanno agito con tempismo e freddez[...]: colpo secco e la porta ha ceduto. Poi un grido; Nardelli si è arreso.

Negli ultimi mesi un accavallarsi di voci sul conto latitante hanno minacciato di deviare le indagini. diceva che fosse tornato in Calabria, che non si sarebbe lasciato catturare vivo. Invece Nardelli si nascondeva nelle campagne di Loaghetto, tra le serre della famiglia. E qualcuno ogni giorno provvedeva suoi bisogni.

I militari dicono di non aver dubitato che il nascondiglio del latitante non fosse lontano. Lasciare Riva Ligure avrebbe forse significato per Nardelli esporre la propria famiglia ad una facile vendetta.

Mesi di appostamenti. Tre perquisizioni. Infine, è scattato l'arresto.

Comandati dal capitano Alessandro Patrizio, i carabinieri della Compagnia di Sanremo e della stazione di Santo Stefano hanno circondato l'abitazione. Alle 5,30 di ieri, l'irruzione. L'uomo era disarmato: ha alzato subito le mani.

Resta ora da stabilire quale è il vero ruolo del Nardelli nell'omicidio del 20 gennaio. Il giudice delle indagini preliminari 5 giorni di tempo per interrogarlo. Poi, il processo. Non si esclude che le testimonianze dell'ex latitante p[...] aprire un nuovo spiraglio nella comprensione del fatto di sangue. Resta anche da verificare la posizione di alcuni parenti del Nardelli. Tra questi, suo zio Giuseppe e la moglie Maria Zappavigna, quali risulta intestato casolare usato per la latitanza. [m. p.]

In provincia metà dei candidati ha già sostenuto la prova orale: l'attesa e i commenti

Ripassando Pascoli e Leopardi

Gli esami di maturità sono giunti al giro di boa

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Esame di maturità al giro di boa: ancora un migliaio di studenti, sui duemila dell'intera provincia, attende il suo turno per la prova orale. La legione pallida e sudata dei candidati al diploma resta [illegible] campo, [illegible] turisti tedeschi già scottati dal sole e ragazzi euforici in risciò.

La grande paura è passata [illegible] gli scritti: è finita la spasmodica caccia [illegible] pronostici. Adesso la tensione [illegible] fa più sottile. Resta lo stress e un caldo record da trentasei gradi all'ombra.

Si pensa al dopo-esame, al tradizionale tuffo [illegible] mare, in pantaloni e camicia. Qualcuno ha già organizzato un bagno di gruppo nella fontana dello zampillo, in corso Orazio Raimondo. Ma il conto alla rovescia non terminerà prima [illegible] 10 luglio, con l'apertura degli scrutini.

Andrea Barberis, Liceo Scientifico, pantaloni corti e occhiali da sole, è l'unico a restare lontano dalla porta chiusa dell'aula d'esame. Gli altri, [illegible] ammassano sulla soglia, aspettando che [illegible] il primo interrogato.

Un'ora di attesa. Finalmente la porta si apre. Esce Sergio Rimondi, un ragazzo dall'aria stanca: «Pascoli e Leopardi», dice ai compagni. Poi ancora mezz'ora di domande su com'è andata. Sulle domande [illegible] sette della commissione.

Molti paralleli, confronti, analogie e differenze tra i vari movimenti letterari, tra autori e periodi storici. Non mancano i trabocchetti per scardinare il nozionismo e portare alla luce la preparazione dello studente. Domande volutamente generiche per scoprire l'impostazione della risposta. Poi rapide e frequenti interruzioni per sondaggi [illegible] approfondimento. E' questa la linea delle interrogazioni che gli studenti [illegible] riusciti a individuare dalla prima tornata di colloqui.

Ma le indagini degli studenti in lizza per la Maturità conti[illegible] ogni giorno, nei corridoi semideserti dei Licei. Gruppetti [illegible] ragazzi assediano i «reduci» dal banco dell'esame e li sottopongono a una lunga fila di domande.

Per la storia, ad esempio, sembra essere molto richiesta la seconda guerra mondiale. Non sono invece ancora spuntate le do[illegible] strampalate che puntualmente affiorano dagli annali degli esami di maturità o dalla fantasia dei liceali, come [illegible] incubo alla vigilia degli orali.

Impossibile comunque prevedere le domande. Ma la fatica delle statistiche [illegible] il rito [illegible] ogni anno. Non mancano iniziative curiose, qualche piccola «mania» che ha forse lo scopo [illegible] allentare la tensione: qualcuno, ad esempio, si affida agli oroscopi.

La cartomanzia, invece, è sta[illegible] scartata. C'è [illegible] spiegazione che circola tra gli studenti, tra il serio [illegible] lo scherzoso: un compito in classe pare abbia rivelato tempo fa la precarietà di questo sistema. Un ragazzo [illegible] Liceo Scientifico, che attendeva fiducioso l'otto in matematica pro[illegible] dalle carte, si sarebbe trovato con un quattro da riparare. La voce si è sparsa e i tarocchi sono stati banditi.

Cristina Gastaldi, continua però a credere nella fortuna. «L'esame di maturità [illegible] lotteria - dice - l'imprevisto è dietro l'angolo. Anche in questo, la scuola italiana si dimostra antiquata. La commissione [illegible] sempre riesce a giudicare la reale maturità dei candidati».

Ezio Rossi, Scientifico: «Terminiamo [illegible] Liceo [illegible] aver ancora visto la ventata di rinnovamento [illegible] auspicata dallo stesso ministero della Pubblica Istruzione».

Altre curiosità? C'è chi punta sulla dieta. E' il caso di Silvia Bianco: «Mangio soltanto frutta e verdura anche per combattere [illegible] caldo». Fulvio Rombo [illegible] affida alla soja e allo yogurt. Per Adriano Artus, invece, footing e scorpacciate di bistecche alla fiorentina.

Giorgio Giordano pratica un'astinenza quasi monastica: «Rinuncio a ogni vizio e [illegible] ogni eccesso. Mangio poco e non esco di casa. Mi sono concesso solo le partite del Mondiale».

Il Mondiale: l'unica alternative ai libri. Nadia Rebaudo: «Siamo stati fortunati, noi della maturità 1990: le partite ci hanno aiutato ad allentare la tensione». Unico grande rammarico, la finale del campionato senza gli Azzurri in campo.

E dopo l'esame? C'è aria di crisi per l'Università di Genova. Una larga fascia di studenti afferma di preferire le facoltà di Piemonte e Lombardia.

Pavia, Milano e Torino sono le facoltà più ambite, tra gli studenti di Sanremo. Anche dai Licei «De Amicis» [illegible] «Vieusseux» di Imperia, giungono i segnali di [illegible] tendenza analoga. A Genova sembrano essere preferiti altri atenei. Ci si allontana [illegible] capoluogo ligure, alla ricerca di una laurea di prestigio. Una garanzia in più per un posto di lavoro. Ma [illegible] questo si penserà in autunno.

Michele Polcino

[illegible]

In 300 alla volata finale

Sono quasi 300 i candidati alla Maturità, tra Bordighera e Ventimiglia. La maggior parte ha già terminato il [illegible]r de force». Altri devono ancora affrontare l'orale, la prova forse più temuta. Anche all'istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere «Montale» di Bordighera si stanno ultimando i colloqui. «Sappiamo [illegible] avere una commissione professionale e regolare - spiega [illegible] ragazza prima di entrare in aula -. Speriamo che gli "scritti" siano andati bene. Ho assistito alle prove [illegible] miei compagni per rendermi conto di come si svolge l'interrogazione. E' il mio turno e sono molto emozionata». A Ventimiglia le altre scuole che ospitano gli esami [illegible] l'istituto tecnico commerciale «Fermi» (sede anche per l'istituto per geometri e l'istituto tecnico per il turismo «Brunetti» di Bordighera), Scientifico «Aprosio», istituto professionale per il [illegible] «Marco Polo». [d. b.]

Giorgio Giordano

Ventimiglia presenta la mostra

Cento quadri d'autore per «La Strada» dal 21 al 28 luglio

VENTIMIGLIA. Conto alla rovescia per la quarta edizione della mostra di pittura «La Strada», che [illegible] svolgerà dal 21 al 28 luglio in via Martiri della Libertà chiusa per l'occasione al traffico. Il tema di quest'anno è «Assoluto vegetale», in omaggio al 30° anniversario dell'acquisizione da parte dello Stato dei giardini Hanbury.

«Un'iniziativa cominciata quasi per gioco - spiega il presidente [illegible] Comitato promotore Silvio Coppo - ma che [illegible] è cresciuta di anno in anno, diventando [illegible] appuntamento culturale di prestigio [illegible] solo di pittura, ma anche di svago».

Quest'anno saranno esposte solo cento opere. «Un numero maggiore - sottolinea Anna Maria Lanteri, segretaria del comitato - andrebbe a scapito della posizionatura dei quadri che portano firme di prestigio». L'allestimento della mostra [illegible] per la prima volta affidato ad un architetto, il giovane Roberto Naso. «Perché - co[illegible] affermano al comitato - è determinante che [illegible] tecnico curi i particolari, le luci [illegible] come disporre i dipinti».

La manifestazione, che per una settimana trasformerà dalla mattina a tarda sera via Martiri [illegible] un'insolita pinacoteca all'aperto, dove ogni sera il programma prevede spettacoli, gode di sponsor di prestigio tra cui [illegible] Ferrovie dello Stato, il Comune di Ventimiglia, [illegible] Camera di Commercio di Imperia e Istituti bancari. In settimana i manifesti saranno esposti nelle principali stazioni italiane e le locandine appese sui treni.

«Il volontariato - dice Coppo - [illegible] stata la nostra grande forza. Infatti anche il Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia contribuisce affiggendo le locandine sui convogli che partono dalla città e si preoccupa di sensibilizzare i colleghi delle altre se[illegible]. Nella giuria, [illegible] cui fanno parte nomi di prestigio, anche l'addetto culturale [illegible] Mentone, madame Verdini.

«Con questa innovazione [illegible] intende - secondo gli organizzatori - stabilire un contatto costruttivo che potrà in seguito dare risultati concreti anche per altre manifestazioni». Ogni sera dalle 22 appuntamento [illegible] la musica e [illegible] folklore. Si inizierà sabato 21 luglio con l'esibizione del «Gruppo Jazzercise», poi la «Cumpagnia du teatro ventimigliuso». Non mancherà anche un insolito incontro: la [illegible] dell'anima gemella attraverso i titoli dei quadri. Il 24 jazz con arpa con Lucio Clementi; il 25 esibizione [illegible] maestro Vito Gallo dell'orchestra sinfonica di Sanremo al fagotto, il [illegible] le ragazze dello Scientifico si esibiranno in una particolare performance dirette da Anna Martin che è anche il direttore artistico della manifestazione. Il 27 musica rock, infine il 28 la premiazione.

[illegible] Merlo

NOTIZIE [illegible]

[illegible]
In discussione il piano del litorale

Prima riunione operativa del Consiglio comunale, questa sera (ore 21), dopo le elezioni di sindaco e giunta. All'ordine [illegible] giorno, in particolare, l'approvazione del bando di concorso pubblico per la copertura di un posto di economo, la riadozione del piano particolareggiato del litorale, la ratifica dell'aumento delle tariffe dell'acqua potabile (di circa 100 lire il metro cubo) e il progetto per [illegible] completamento dei lavori [illegible] sistemazione [illegible] centro storico.

[illegible]
I due «007» al torneo [illegible] tennis per vip

Anche Sean Connery e Roger Moore, i due «007» [illegible] cinema, parteciperanno al torneo di tennis riservato alle celebrità, che [illegible] disputerà il [illegible] e 13 luglio sui campi del Montecarlo Country Club. Alla manifestazione, organizzata dalla «Société des Bains de Mer», parteciperanno anche il pugile Sugar Ray Robinson, il presentatore americano [illegible] Cosby, Arnold Schwarzenegger e il karateka Jean Claude Van Damme, ritenuto l'erede di Bruce Lee.

[illegible]
Tedesco si ferisce dopo [illegible] vittoria

E' costato caro a Thomas Rommerskierchen, 23 anni, di Amburgo, festeggiare la nazionale tedesca che ha ottenuto l'accesso alla finalissima battendo l'Inghilterra. Il giovane si trova ricoverato nel reparto di Neurologia dell'ospedale di Imperia, con prognosi [illegible] dieci giorni, per le ferite riportate pochi minuti dopo la partita nell'incidente avvenuto lungo la via Aurelia. Lo straniero durante i festeggiamenti [illegible] andato a sbattere contro [illegible] palo nel centro di Diano.

BORDIGHERA
Un premio al poeta Giovanni Lirelli

Il poeta Giovanni Lirelli, piemontese di origine ma residente da parecchi anni a Bordighera, ha ricevuto [illegible] la cittadinanza onoraria della città di Borgosesia (Vercelli) «per i meriti acquisiti nel campo culturale». In questi giorni è uscito il suo 23° libro di poesie, intitolato «Io credo...».

Carrozzeria contestata, la replica

Una protesta a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Un gruppo di condomini di [illegible] palazzo di via Tenda [illegible] da tempo in lotta contro la carrozzeria Manfredi: «L'azienda, oltre a occupare spazi condominiali non suoi, disturba, crea danni ambientali per il particolare tipo di la[illegible] e non avrebbe le opportune garanzie di sicurezza. E le autorità comunali preposte ignorerebbero negligentemente il fatto».

I titolari della carrozzeria, che è anche abilitata al [illegible]rso Aci, spiegano: «Dal 1973 svolgiamo questa attività in un capannone staccato dal palazzo. I ripetuti controlli effettuati sia dai vigili urbani, sia dai vigili del fuoco e dal servizio sanitario dell'Usl non hanno rilevato irregolarità. Con la legge siamo a posto».

Al comando dei vigili urbani spiegano: «L'attività svolta dalla [illegible] è artigianale. Con gli altri organi preposti abbiamo verificato [illegible] tutti gli accorgimenti previsti per legge, visto che [illegible] erano pervenute precise segnalazioni, erano stati adottati. Non abbiamo rilevato irregolarità».

I vigili sanitari dell'Unità sanitaria locale, sollecitati dalla pretura dove era stato presentato un esposto, hanno effettuato controlli a più riprese, m[illegible] salvo piccoli particolari subito ovviati, la struttura [illegible] risultata in regola.

Sottolinea Manfredi: «L'Aci non affida il soccorso stradale a una qualsiasi ditta. Richiede anzi garanzie specifiche in ogni campo e la sicurezza che non ci siano contenziosi pendenti in nessun campo».

Intanto le proteste da parte dei condomini continuano, [illegible] secondo il Comando vigili urbani «è [illegible] questione prettamente civile. [illegible] gli abitanti dell'edificio ritengono che so[illegible] invase aree di parcheggio di loro competenza, devono ricorrere a mezzi legali in tale ottica. Per quel che riguarda invece l'attività della carrozzeria, visto che è tutto [illegible] regola, suggeriamo un minimo di tolleranza [illegible] di buon vicinato». [i. m.]

A San Lorenzo

Antica giara distrutta dai vandali

S. LORENZO AL MARE. Chi ha rotto la caratteristica giara che il Comune aveva sistemato sotto un'arcata [illegible] centro storico? Se [illegible] sono chiesti in molti a San Lorenzo e qualcuno ha avuto l'idea di scrivere una lettera per far «parlare» la giara, probabile vittima [illegible] qualche tifoso-vandalo deluso.

Turisti e residenti [illegible] fermano a leggere il messaggio, vicino ai cocci. Ecco [illegible] contenuto: «All'inizio eravamo in due. Due belle giare marroni fiere del compito che ci [illegible] stato affidato: rendere più gradevole via Castello. La mia compagna ha avuto una vita breve, lasciandomi sola [illegible] poco tempo. Sono rimasta io, e ho fatto di tutto per adempiere al mio compito, anche quando qualche maleducato infilava i rifiuti nella mia bocca. Ma una notte, mentre dormivo tranquilla, qualche sconsiderato mi ha rotta. Perché?». [g. ml.]

La località dell'Alta Val Prino ospiterà un torneo di pallone elastico

Tavole offre musica e sport

Nel programma estivo anche la gastronomia

PRELA'. «Aggiungi [illegible] posto a... Tavole»: è lo slogan, scelto dagli organizzatori per presentare [illegible] programma estivo della località dell'Alta Val Prino. Un cartellone ricco di appuntamenti, che riserva numerose proposte agli [illegible] dello sport, delle tradi[illegible] e della natura. Pallone elastico, rappresentazioni sacre e tanta musica, attendono i turisti che si recheranno [illegible] Tavole, [illegible] splendida località dell'entroterra imperiese, raggiungibile dopo essersi lasciati alle spalle Dolcedo [illegible] Molini di Prelà.

Il calendario di manifestazioni turistico-sportive parte il [illegible] luglio (anche se c'è già stato un prologo il 25 giugno scorso, quando si è aperto ufficialmente il torneo di «balun», che proseguirà tutti i sabati fino all'11 settembre), con il concerto del coro alpino «Mongioje», di Imperia (alle 21,15). Nei due giorni successivi, è di scena il torneo di «palla al pugno», con formazioni composte da tre giocatori («E' lo sport più seguito, qui a Tavole», dice Arturo Revello, della locale Associazione sportiva»). Ancora pallone elastico [illegible] 4 agosto, mentre il 16 dello stesso mese, un giovedì, festa grande in occasione delle celebrazioni per [illegible] Rocco, protettore del paese. Tra le manifestazioni in programma, uno spettacolo di giochi nell'acqua, riservato ai più piccini.

L'appuntamento più atteso [illegible] comunque la ricorrenza patronale della Madonna del Piano: [illegible] tratta [illegible] un «tour de force», della durata di quattro giorni, che allieterà i visitatori dal 6 al 9 settembre. Il primo giorno, alle 21,15, si terrà un concerto di musica classica («L'ospite è ancora da definire», spiega l'organizzatore Gianfranco Miotti), mentre venerdì 7, dopo la tradizionale fiaccolata, che partirà alle 20 dal Santuario della Madonna del Piano, il gruppo «Arte Pop», farà ascoltare una serie di brani rock.

Sabato, si ritorna al liscio [illegible] l'orchestra spettacolo «I Calypso» (alle 21), non prima però di aver gustato le specialità gastronomiche locali.

Ricco il programma della domenica: alla seconda messa solenne, prevista per le 11 (la prima si svolgerà [illegible] Santuario alle 8), parteciperà anche la corale don Angelo Bianco di Diano Marina; alle 15, processione con la presenza delle confraternite imperiesi [illegible] banda musicale Santa Cecilia; un'ora e mezza più tardi, elezione di «Lady Dolcezza '90»; alle 17,30 sfilata degli sbandieratori di Ventimiglia; gran finale con ce[illegible] all'aperto [illegible] serata danzante [illegible] con «I Calypso».

L'11 settembre si svolgerà la finalissima del torneo [illegible] pallone elastico, che raccoglie, attorno allo sferisterio, centinaia di appassionati. [m. v.]

Pallone elastico: domenica una grande festa

Pirero sfida Aicardi Taggia è la capitale

TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Domenica Taggia sarà la capitale del pallone elastico. In programma un derby, tra la quadretta di Pirero e la Canalese di Aicardi: una testa coda che promette spettacolo e divertimento. Sarà presente anche il presidente federale Franco Piccinelli: prima dell'incontro ci sarà una cerimonia di gemellaggio tra i Comuni del Roero e quelli dalle Valli Argentina-Armea. Una simpatica iniziativa nello spirito più genuino [illegible] balun, voluta dal presidente della Taggese, Piero Olivieri, [illegible] da quello della Canalese, Vincenzo Toppino.

La cerimonia, così come l'incontro, sarà ripresa dalle telecamere di Rai Uno. Una festa, prima ancora che un confronto sportivo, nel solco di una tradizione [illegible] [illegible] tra Liguria [illegible] Piemonte che ha radici secolari, cementate [illegible] sempre dalle sfide di pallone elastico, espressione di cultura e civiltà [illegible] due zone contadine, per molti aspetti diverse ma unite dalla passione per il pallone elastico.

I più anziani tra gli spettatori potranno rivedere alcuni grandi campioni del passato, tra cui Franco Balestra, che [illegible] Taggia non [illegible] mai, e ricordare i tempi non molto lontani quando nei caruggi si giocava alla «corta» con i palloni di stoffa, perché quelli di gomma erano rari [illegible] costavano troppo cari.

Un unico problema in grado di rovinare parzialmente la festa: Aicardi denuncia problemi fisici, potrebbe non giocare tutto l'incontro [illegible] per questo in panchina sarà portato il battitore Raffaele Gili.

Ricky Aicardi, domenica [illegible] Taggia

Interessante anche il confronto [illegible] in programma a Cuneo, [illegible] pre domenica tra Bellanti e Balocco. Sul campo di Cuneo è caduto anche Aicardi, Bellanti [illegible] la più bella realtà tra i giovani di questo campionato, sebbene al debutto, per Balocco la partita si presenta difficile. Infine [illegible] Cortemilia Dogliotti ospita Berruti, per un confronto che [illegible] il sei volte campione d'Italia pare senza speranze. Ieri [illegible] si è giocato [illegible] Mondovì Rosso-Tonello.

Interessante anche il programma [illegible] cadetti. Fermo Novaro per riposo, si gioca domani alle 16 [illegible] Imperia Sciorella-Barla. Il campioncino imperiese è alla ricerca di riscatti, in casa [illegible] molto forte, [illegible] Barla ha trovato in Devia il compagno ideale e cercherà con la sua potenza [illegible] pareggiare la tecnica [illegible] l'astuzia di un Sciorella in forma, che in questo momento pare avere un punto debole nel gioco dei suoi compagni di squadra. Confronto che si preannuncia equilibrato [illegible] molto atteso dal pubblico, anche perché Barla ha fatto il [illegible] debutto agonistico a Imperia, città nella quale abita.

Si gioca domani anche a S. Stefano: Grasso è in ripresa e cercherà la prima vittoria stagionale contro un Ghibaudo che sta conoscendo un momento di difficoltà. Domenica [illegible] Caraglio, Dotta, rinfrancato dalla bella vittoria contro Vacchetto, ospita Tealdi, con [illegible] pronostico tutto dalla sua parte, mentre a Spigno, Molinari dovrà vedersela con Aschiero: battitore alla [illegible] portata, perché sempre troppo falloso, ma [illegible] trova la misura in grado di fronteggiare qualunque avversario. Lunedì alle 21 infine ad Alba Vacchetto ospita la Bormidese di Navoni, per una partita equilibrata.

Enrico Marchisio

Domenica entra [illegible] vivo la Coppa Pastorino di bocce

Armese per il riscatto

Dal match contro la Bolzanetese scaturirà l'avversaria della Vadese
Tre le formazioni in lizza per la fase finale e c'è un solo posto libero

I due spareggi di sabato scorso hanno definito il quadro delle finaliste del «Trofeo Italtioto», il campionato ligure di bocce di serie B, promuovendo per il 6 e 7 ottobre a Chiavari la S. Rocco Coalma (che ha superato 10-4 la Sampierdarenese) e la Mueller Bordighera (che ha eliminato i campioni dell'Armese per 2-0 sui pallini dopo il 7-7 degli incontri); domenica verrà [illegible] pletato quello della «Coppa Pastorino» che vede ancora in lizza 3 squadre per l'unico posto disponibile per le finali del 15 luglio.

Sui campi della Boccia [illegible] Carcare [illegible] primo spareggio (si gioca a terne, [illegible] incontri della durata di 2 ore [illegible] 15 minuti; inizio alle 9,30) vedrà di fronte l'Armese [illegible] la Bolzanetese; la vincente [illegible] questa partita affronterà la Vadese. Passerà [illegible] turno la squadra che si sarà aggiudicata due incontri o, in [illegible] di parità, quella che avrà la migliore differenza punti.

Per i boccisti dell'Armese una grande occasione di riscatto, dopo la cocente delusione della sconfitta patita [illegible] Sanremo e l'ultima chance per cercare di salvare una stagione che è stata del tutto disastrosa. Motivi contingenti (la partenza di Belgrano e Ianni, per altro egregiamente sostituiti [illegible] [illegible] netto e Costa, e qualche difficoltà [illegible] amalgama tra vecchi e nuovi), ma soprattutto la poca adattabilità ai «nuovi giochi» (e anche il poco impegno per adattarvisi) e alla fine pure qualche atteggiamento non proprio rispondente alle necessità della squadra hanno determinato la brusca parabola discendente dell'Armese. Per la prova di Carcare i responsabili manderanno in campo Giacomo Anfossi, Benetto e Costa (in panchina Roasio).

La Vadese, prima avversaria degli armesi, ha a disposizione un rosa di 7 nomi - Babboni, Crimeni, Giuliano, Giusto, Mazzucchelli, Murialdo, Tumberli - e fra questi è pensabile che punti fissi siano Giuliano e Murialdo, due ex A, giocatori in grado di dare un tono tecnico alla squadra.

Dal canto suo la Bolzanetese è in grado di mandare in campo diverse formazioni: il suo leader è Campanella, che [illegible] attraversando un felice momento di forma, e [illegible] scelta degli altri due verrà effettuata tra Bisagno, De Moliner, Gamberoni, Grattarola, Rebola e Toccalino.

Sabato 14, sempre a Carcare, le otto finaliste [illegible] affronteranno con il sistema a poules che prevede teste di serie le prime due classificate delle qualificazioni e cioè Fabiano Spezia, finita prima [illegible] 11 punti, e quindi Aurora Zoagliese [illegible] 3M Ferra[illegible] oppure Sampierdarenese (tutte a quota 9).

Completano il gruppo S. Rocco Coalma (8), Boccia Carcare (7), Belvedere Genova (6) oltre alla vincente dello spareggio a [illegible] di dopodomani. Si [illegible] svolte [illegible] Loano e [illegible] Busalla le selezioni [illegible] B per i campionati italiani [illegible] ti[illegible]. Si [illegible] qualificati: Cappato (Loanese), Martinengo (I. Co. Se. Albenga), Campanella (Bolzanetese), Poiatti (Busallese), Rossi (Samp), Amati, Bazzurro e Del Bene (S. Rocco). [g. t.]

SPORT FLASH

CICLISMO

Domenica si corre sino a Bordighera

Si disputa domenica la gara internazionale ciclistica Boves-Bordighera, gran fondo cicloturistica di 96 chilometri. I partecipanti raggiungeranno la città delle palme attraverso la Valle del Roja.

BASKET

Chiude lo stage per i giovani

Si concluderà sabato, a Calizza[illegible] nell'entroterra savonese, il secondo turno del «Riviera dei Fiori Basket Camp», stage di pallacanestro per giovanissimi organizzato dal Comitato Provinciale [illegible] Imperia della Federbasket. Al «camp» hanno preso parte una trentina di ragazzi. In concomitanza con la chiusu[illegible] dello stage si terrà il primo raduno ligure riservato agli istruttori di basket: interverranno l'allenatore americano Rick Brooks, l'allenatore della Nazionale italiana Pino Gonella e il pivot Pier Luigi Marzorati.

I piloti sanremesi nel mondiale di enduro

Per Muraglia e Rossi la speranza è all'Est

SANREMO. Due tappe all'Est per sperare in una conquista iridata che, ad un certo punto, era sembrata impossibile: Pier Franco «Chicco» Muraglia e Gian Marco Rossi, i due piloti sanremesi impegnati nel mondiale enduro di motociclismo, a due prove dal termine del campionato del mondo (restano da disputare [illegible] gare di Ungheria [illegible] Cecoslovacchia) sono rispettivamente secondi nella classe 80 e nella classe 125 preceduti dal tedesco Bieberbach (nella 80) e dallo svedese Edmondson (nella 125).

Sarà impresa difficilissima scalzare i leader della classifica dalla loro posizione, ma Muraglia e Rossi hanno ripreso a sperare dopo i successi ottenuti [illegible] Lumezzane, in provincia di Brescia, nella prova italiana del mondiale. Muraglia, su TM, ha vinto la classe 80, precedendo in entrambe le manches proprio Bieberbach; Rossi, anch'egli su TM, ha fatto altrettanto nella 125 davanti [illegible] Sala nella prima manche ed a Signorelli nella seconda. Un successo particolarmente significativo per Rossi che ha ottenuto la sua prima vittoria nella 125, classe a cui [illegible] passato quest'anno dopo anni di gavetta (e successi) [illegible] la cilindrata inferiore.

Con il doppio trionfo di Lumezzane i due piloti sanremesi possono ancora fare un pensierino al titolo iridato, dopo [illegible] sfortuna che aveva caratterizzato le prime prove del mondiale.

Identica situazione, nella classe 500, del genovese Giorgio Grasso, fino ad un paio di anni fa portacolori dello stesso Moto Club Sanremo. Con la [illegible] KTM ha vinto [illegible] prova di Lumezzane, portandosi al secondo posto in classifica dietro lo svedese Hansson. Anche per lui le prove di Ungheria [illegible] Cecoslovacchia saranno decisive.

[b. m.]

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

Venerdì 6 Luglio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Si oppongono numerosi operatori turistici e i sindaci di Varazze ed Albisola Superiore

Targhe alterne? Ecco pro e contro

Il dibattito su come evitare le code dei weekend

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Numero chiuso per i turisti? «No grazie». Le targhe alternate e la riduzione dei treni proposti dai comuni di Celle, Varazze, Albisola Marina e Albisola Superiore come rimedio per fronteggiare l'invasione domenicale dei bagnanti non convincono gli operatori turistici.

Albergatori e commercianti [illegible] infatti che i provvedimenti restrittivi richiesti dagli amministratori, oltre che sconfiggere il traffico, metterebbero in fuga i clienti, anche se si tratta dei «turisti pendolari». Intanto Varazze e Albisola Superiore prendono le distanze.

Dice il sindaco [illegible] Varazze, Sandro Gualano: «Si tratta di provvedimenti delicati, che vanno introdotti gradualmente. [illegible] si può impedire l'ingresso delle auto in paese senza proporre soluzioni alternative, così come non si può introdurre le targhe alterne e, di conseguenza, ridurre l'afflusso dei bagnanti, senza garantire la ricettività di altre località turistiche».

Anche il [illegible] sindaco di Albisola Superiore non è convinto delle nuove soluzioni contro il traffico: «Si tratta di provvedimenti-tampone che [illegible] risolveranno il vero problema dei centri turistici liguri, che è quello della mancanza [illegible] percorsi alternativi».

Negative le reazioni fra gli operatori turistici. Osserva Giancarlo Maineri, direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno di Varazze: «Gli intasamenti di fine settimana sono un gran problema ma le "barriere" proposte dai Comuni [illegible] rappresentano certo la soluzione ideale. Le targhe alternate e la soppressione di al[illegible] convogli ferroviari sono provvedimenti troppo drastici, che rischiano [illegible] avere gravi ripercussioni sul turismo».

Il numero chiuso preoccupa anche gli albergatori. Afferma Enrico Valle, presidente dell'Associazione di categoria di Varazze: «Chiudere la porta in faccia ai turisti non rappresenta certo [illegible] soluzione ideale per disciplinare [illegible] traffico; credo sarebbe meglio prendere in considerazione qualche altra ipotesi».

Anche la polizia stradale di Savona non condivide la nuova strategia anti-traffico. «Il prefetto [illegible] prossimi giorni prenderà in considerazione le proposte dei Comuni - osserva il comandante della Stradale Sergio Tinti -, ma [illegible] "tecnico del traffico" la ritengo una soluzione intempestiva. Manca il tempo materiale per mettere in pratica i nuovi provvedimenti».

Continua: «Se il prefetto approverà queste richieste, occorrerà sistemare la nuova segnaletica [illegible] trovare spazi per le auto all'uscita dei caselli. E non credo che tali operazioni potrebbero [illegible] condotte a termine entro la fine dell'estate».

Conclude il comandante Tinti: «Mentre [illegible] numero chiuso sull'autostrada è indispensabile per garantire la sicurezza dei collegamenti [illegible] l'ordine pubblico, l'Aurelia non può essere sottoposta [illegible] provvedimenti restrittivi improvvisati».

Secondo i commercianti le targhe alternate non risolveranno l'emergenza-traffico. Dice Elvira Pecci, presidente dell'Ascom di Savona: «Solo il raddoppio dell'Aurelia e [illegible] realizzazione [illegible] nuovi parcheggi potrebbe risolvere il problema degli ingorghi domenicali. I provvedimenti restrittivi rischiano solo di scoraggiare il turismo».

Le zone di traffico controllato, invece, sono state accolte meglio delle targhe alterne. Osserva Attilio Bruzzone, presidente provinciale della Federazione pubblici esercenti: «Le amministrazioni locali hanno il dovere di affrontare il problema del traffico e la realizzazione di aree di sosta periferiche potrebbe rivelarsi come la soluzione migliore. Ma la difficoltà maggiore [illegible] nel reperire le zone».

Positivo il commento all'Azienda autonoma di Celle: «Così [illegible] si poteva andare avanti. Ogni fine settimana veniamo invasi da decine di migliaia di per[illegible] che prendono d'assalto stabilimenti balneari, bar, ristoranti e alberghi».

Conclude: «Questo turismo da fine settimana è dequalificante per Celle e per l'attività di promozione dell'immagine che abbiamo intrapreso [illegible] anni». Anche ad Albisola, le zone di traffico controllate vengono considerate l'ultima possibilità [illegible] salvezza.

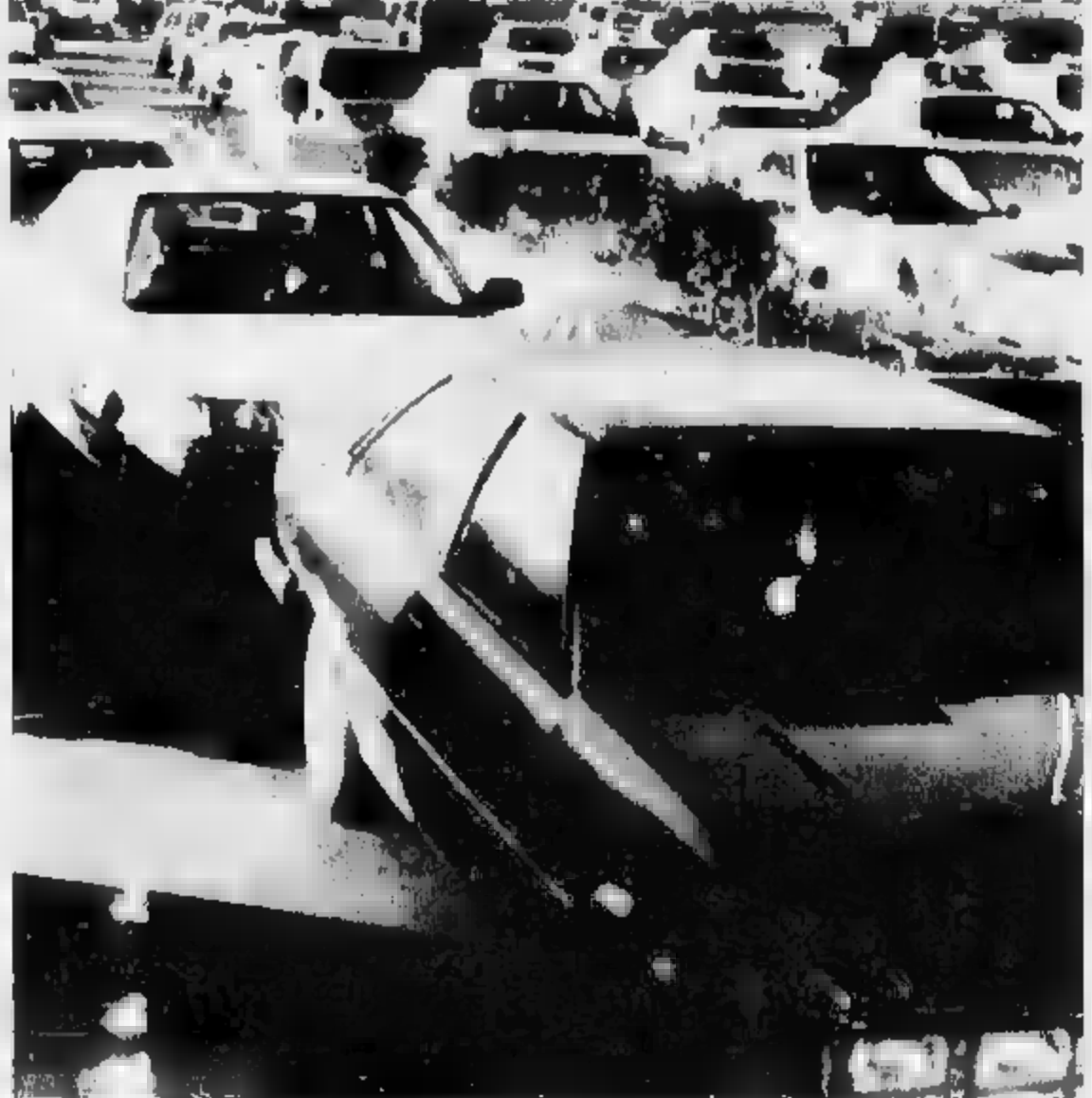
Dice Francesco Ratto, direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno: «Si tratta di un primo passo per cercare di eliminare il dramma delle code domenicali. Ma il successo di questo provvedimento dipenderà dalle mosse successive; solo la costruzione del raddoppio potrà risolvere il problema del traffico alla radice e contribuire veramente allo sviluppo turistico della zona».

Ermanno [illegible]

Il prefetto

«Problema difficile»

SAVONA. La decisione definitiva sulle targhe alterne spetta ora al prefetto Nicola Rasola che, per motivi di ordine pubblico e di sicurezza, durante il fine settimana, potrebbe decidere di limitare l'ingresso delle auto provenienti da altre pro[illegible], [illegible] sino ad [illegible] sono [illegible] incontri ufficiali. Spiega [illegible] prefetto: «Ho saputo delle targhe alterne solo dai giornali, ma non ho ancora ricevuto comunicazioni dagli amministratori locali». Conti[illegible] [illegible] prefetto: «Mi sembra che il provvedimento sia di difficile realizzazione pratica ma affronteremo il problema a fondo, senza trascurare alcuna possibilità».

Il vertice fra il prefetto, i rappresentanti dei Comuni e le forze dell'ordine dovrebbe avvenire entro la prossima settimana, ma difficilmente si arriverà ad introdurre il numero chiuso per i turisti che vogliono trascorrere le vacanze a Celle, Albisola e Varazze. Anche se il problema, in realtà, riguarda [illegible] fenomeno del pendolarismo. [e. b.]

[illegible] **Riviera.** Ogni weekend si trasforma [illegible] un inestricabile groviglio di auto e di code interminabili. [illegible] è [illegible] fenomeno che non accenna a rientrare, anzi, con il trascorrere degli anni, si sta addirittura aggravando. I primi [illegible] accorgersi che la Liguria non riusciva più a sopportare l'invasione delle auto, furono i responsabili dell'Autofiori che adottarono il «numero chiuso» in autostrada. Vengono chiuse alternativamente le porte d'ingresso dei caselli, in modo da evitare una crisi totale. Il sistema, però, provoca gravi conseguenze sull'Aurelia e sulla viabilità normale, costretta a sopportare le conseguenze dei rallentamenti in autostrada. D'altra parte l'Autofiori è costretta a ricorrere all'«effetto rubinetto». E' [illegible] gioco infatti la sicurezza degli automobilisti, già costretti [illegible] sopportare per ore i fumi di scarico e soste lunghissime sulle [illegible] arroventate dal sole. Nella foto di Aldo, [illegible] ingorgo a Pietra Ligure

In Riviera

«Nessun vincolo»

ALASSIO. I commenti alla proposta [illegible] Renato Zunino, sindaco di Celle, che intende regolamentare e contingentare l'afflusso di turisti durante il fine settimana [illegible] una ordinanza che vieti l'accesso alle auto «foreste» [illegible] numero di targa pari o dispari ha suscitato commenti anche ad Alassio. Le reazioni, in generale, ammettono l'esistenza di un problema che va affrontato.

Giancarlo Quadrelli, presidente dell'Associazione albergatori alassini, ha dichiarato: «Può essere un tentativo di risolvere un problema che è e rimane, per tutta la Riviera, quello di togliere il traffico dalle strade e lasciare le auto nei parcheggi. Ritengo che la realtà alassina [illegible] un poco di[illegible]

Aggiunge: [illegible] lasciamo passare ancora tre fine settimana [illegible] [illegible] agosto quando [illegible] fenomeno del pendolarismo cessa, in quanto quasi tutti sono già in ferie. Ritengo anche che molta della confusione [illegible] portata anche dai motorini che si riescono a parcheggiare anche dentro un portone».

Antonio Fantoni è il presidente di Vivalassio, l'Associazione che raggruppa gli operatori economici e che ha come finalità la promozione del turismo locale. Dice Fantoni: «Ogni paese ha la sua struttura [illegible] i suoi flussi di turisti. Secondo [illegible] [illegible] tratta [illegible] creare più parcheggi e più zone pedonali. Bloccare i turisti è un errore».

Enzo Vena ha un negozio di abbigliamento in [illegible] Marconi: «Secondo [illegible] la decisione che intendono adottare nel levante della provincia andrà a complicare le difficoltà del traffico. Io vedrei piuttosto l'impiego più massiccio [illegible] vigili che consiglino ed aiutino gli automobilisti nella ricerca di [illegible] posto dove lasciare [illegible] macchina. Se imponiamo freni ai turisti nei momenti del maggior afflusso, dopo che durante la settimana i parcheggi a pagamento sono semideserti, significa anche mortificare il commer[illegible]. Sarei contrario quindi ad interventi talmente drastici». [r. sr.]

VENTIQUATTR'ORE

ALASSIO

Tedeschi in festa per la [illegible]

Sulla Riviera di Ponente i turisti tedeschi hanno a lungo festeggiato il successo sugli inglesi che ha loro spalancato le porte per la finalissima di [illegible]. Ma ci sono stati incidenti.

IL SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible] LIGURE

Cantieri navali altri punti di [illegible]

Mentre [illegible] Pietra, nonostante [illegible] fallimento, si è riusciti a scongiurare il licenziamento degli operai, [illegible] Vado, ai cantieri Riccardi, per 22 dipendenti [illegible] diventata ieri realtà [illegible] rischio di restare senza lavoro.

IL SERVIZIO A PAGINA 3

SAVONA

Nuovo presidente del[illegible]

Il giudice Franco Becchino, 59 anni, savonese, da 32 in magistratura, è il nuovo presidente del tribunale di Savona. Lo ha deciso, ieri, il Consiglio superiore della magistratura. Per assumere a pieno titolo il posto lasciato libero da Guido Gatti, dovrà attendere la firma del decreto di nomina da parte del Presidente della Repubblica.

SAVONA

Prime limitazioni per la crisi idrica

Contenimento dei consumi di acqua ad uso industriale e agricolo, controlli sui pozzi abusivi. Questi i principali suggerimenti contenuti in [illegible] circolare del prefetto di Savona, Nicola [illegible]sola, inviata ieri a tutti i sindaci. Da Pietra il sindaco Robutti sostiene, invece, «che l'acqua non manca e neppure [illegible] sono prospettive negative».

[illegible]

Accordi dc-pci [illegible]

Si sono riunite ieri sera le segreterie del partito socialista e quelle dei partiti laici, pri, pli e psdi per esaminare le ipotesi di governo emerse negli ultimi giorni in Valle Bormida. Le segreterie hanno espresso forti critiche agli accordi dc-pci.

PALLANUOTO

In [illegible] Savona-Pescara

Il Pescara ha battuto l'Erg Rec[illegible] per 14 a [illegible] nella terza partita dei quarti di finale dei playoff [illegible] pallanuoto. Saranno così gli abruzzesi ad affrontare merco[illegible] prossimo la Rari nell'anda[illegible] delle semifinali.

Per le autorità sanitarie la situazione è circoscritta e completamente sotto controllo

[illegible] di salmonellosi al S. [illegible]

L'infezione ha colpito cinque ricoverati e due infermieri

PIETRA L. Sette casi di salmonellosi del «tipo minore» si sono verificati negli ultimi giorni all'interno dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Pare che la [illegible] dipenda da cibi di origine animale, [illegible] esclusi i gelati. La situazione sarebbe sotto controllo, almeno secondo la direzione sanitaria della V Usl.

Il primo caso, manifestatosi alcuni giorni fa, si [illegible] verificato in un bambino di 10 anni, in vacanza con i familiari in Riviera. Il bambino, che [illegible] già stato dimesso dal reparto isolamento del Santa Corona, era ricoverato in pediatria quando ha accusato disturbi intestinali sospetti. Secondo la direzione sanitaria dell'ospedale è l'unico ricovero fatto con una specifica diagnosi di «salmonellosi di tipo minore».

Ma altri quattro degenti del Santa Corona [illegible] stati colpiti da questa infezione, e con ogni probabilità dopo il ricovero in ospedale. E poi anche due dipendenti dell'ospedale. Una situazione delicata, tanto più se, come qualcuno sospetta, la fonte dell'infezione si trovasse nelle cucine dell'ospedale.

Il dottor Pietro Ghiliono, vice direttore sanitario del Santa Corona dice: «Non si deve fare dell'allarmismo. Il problema, tipico [illegible] questa stagione, è circoscritto all'ospedale. [illegible] Pietra Li[illegible]re non c'è salmonellosi. Stiamo svolgendo accertamenti per stabilire l'origine dell'infezione, che [illegible] certamente di tipo animale». I batteri potrebbero arrivare da pollame, carne, latticini. Prosegue [illegible] vice direttore sanitario: «I casi riscontrati sono complessivamente sette, molti dei quali già superati. Non sappiamo in che modo sia insor[illegible] l'infezione all'interno delle corsie. Sono state messe immediatamente in moto tutte le procedure di prevenzione necessarie. I dipendenti venuti a contatto con chi ha contratto la salmonellosi, sono stati sottoposti ad analisi, mentre si è deciso di eliminare dalla dieta dei degenti taluni generi alimentari. Naturalmente, anche tutti gli addetti alle cucine sono stati sottoposti ad accurati [illegible] specifici controlli».

Conclude il dottor Ghigliono: «Non abbiamo avuto, nelle ultime ore, altre segnalazioni. Dall'esterno, poi, nessun caso in assoluto. La terapia da seguire [illegible] molto semplice e tutto si risolve nel giro di pochi giorni».

Al Santa Corona alcuni anni fa si registrò una vera epidemia di salmonellosi, sempre del tipo meno grave. Coinvolse una trentina di persone, fra degenti e, soprattutto, dipendenti dell'ospedale. Secondo i medici questo tipo di infezione è tipica della stagione calda.

Spiega il dottor Franco Lovino, del servizio Igiene del Comune [illegible] [illegible]ietra Ligure: «Abbiamo avuto delle richieste di verifica da parte dell'Usl ma anche a noi non risultano casi esterni all'ospedale. La salmonellosi di tipo minore è fra [illegible] più leggere tra quelle che si conoscono. Non ci sono rischi particolari né per i bambini né per anziani e per chi si trova [illegible] condizioni fisiche debilitate».

Prosegue: «La sintomatologia è quella del malessere e dei disturbi gastrointestinali. In molti casi ci sono soggetti che contraggono l'infezione e la superano quasi senza accorgersene. La salmonellosi di tipo minore può coesistere con quella di tipo maggiore, che procura tifo e paratifo, ma che si manifesta in forme più incruente, anche [illegible] forti stati febbrili». Il contagio avviene per via orale, o fecale, e ha dunque più alte probabilità di verificarsi in ospedale, dove c'è vita in comune.

[illegible]gusto Rembado

Le opere di Biuzzi esposte nell'ambito della rassegna «Paraxo '90»

Andora, «scandalo» in chiesa

Mostra con immagini sexy davanti all'altare

ANDORA
NOSTRO SERVIZIO

La scultura a croce, con pannelli fotografici riproducenti una ragazza seminuda, in atteggiamento sexy, [illegible] suscitando «scandalo».

Una delle opere esposte nella mostra di «Paraxo 90», all'interno della chiesa dei SS. Giacomo e Filippo, sta creando proteste da parte di alcuni fedeli che vedrebbero, nella «proposta» del trentenne Mauro Biuzzi, elementi di sacrilegio.

Biuzzi ha proposto una croce capovolta (studiata sulla simbologia collegata ai due santi a cui è intitolata la chiesa: San Giacomo infatti morì di spada mentre San Filippo è particolarmente legato alla Croce) che porta [illegible] pannelli riproducenti la copertina di «Fermo Posta», rivista per soli uomini, in cui viene ritratta, ma se[illegible] veli sugli occhi (come di solito avviene), Marcella, la fidanzata dell'artista romano, con la quale Biuzzi si è proprio ieri unito in matrimonio nel municipio di Andora.

Spiega il critico d'arte Antonello Pischedda, uno degli organizzatori di «Paraxo 90»: «L'artista ha ambientato l'opera proprio nell'architettura della chiesa. La scultura vuole svolgere una funzione terapeutica: il cattolico Biuzzi ha cioè compiuto una azione morale usando e portando una parte [illegible] realtà quotidiana (come il nudo) proprio [illegible] una chiesa per riscattarla ed accettarla, per considerarla quindi come un momento della stessa società».

Il numero di «Fermo posta» col nudo di Marcella (pare sia un'insegnante), ha già venduto 50 mila copie e nelle sue pagine interne viene spiegata l'operazione che sarebbe stata poi com[illegible]piuta nella mostra (aperta sino a tutto agosto).

Non solo i cattolici sono rimasti «schoccati», [illegible] anche molti altri visitatori sono impressionati dalla croce all'interno di un luogo sacro (la chiesa non è «officiata» ma è tutt'ora «consacrata»).

Mauro Biuzzi, che recentemente ha conseguito un appalto per [illegible] milioni per costruire un baldacchino destinato a Giovanni Paolo II, si ispira alle operazioni portate avanti [illegible] esempio da Giotto, Donatello e dal [illegible] dada». Commenta ancora Pischedda: «Ritengo che il 90 per cento dei visitatori abbia accettato la scultura».

Qualcuno pare si sia rivolto alla Curia perché la «proposta» venga quanto prima [illegible]. Prima, cioè, che la croce venga presentata al pubblico del primo dei sette concerti dell'«Estate Musicale Andorese», le cui [illegible]cuzioni avvengono ormai da nove anni all'interno della chiesa.

Romano Strizioli

Gli enti locali savonesi preannunciano azioni di protesta per bloccare il progetto

A Vado l'Enel avrà via libera?

Centrale ristrutturata, ma sempre a carbone

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Ancora un rinvio, l'ennesimo. La vicenda legata [illegible] futuro della centrale termoelettrica dell'Enel di Vado Ligure rimane nell'incertezza. L'altro giorno [illegible] gruppo [illegible] lavoro del ministero dell'Ambiente, che ha ricevuto una delegazione di politici e amministratori savonesi partiti per Roma [illegible] l'intento di chiedere una bocciatura del piano di ristrutturazione della centrale, ha deciso di rimandare ancora nel tempo ogni decisione.

[illegible] intanto [illegible] malumore cresce. Gli amministratori di Vado e Quiliano, i centri più coinvolti in questa che sta diventanto un'autentica «guerra» contro l'Enel, sono decisi a dare battaglia con ogni mezzo. L'altro giorno [illegible] [illegible] la delegazione savonese era formata dal presidente della Provincia, Pier Luigi Pesenti, dall'assessore provinciale all'Ambiente, Donatella Ramello e da altri consiglieri provinciali [illegible] comunali, tra cui i vadesi Renzo Mantero e Giuliano Tranquilli. La missione non è servita a bloccare il disegno dell'Enel, che ha predisposto un mastodontico piano di ristrutturazione. In pratica, l'impianto diverrà ancora più grande, mentre [illegible] si [illegible] assolutamente certi che saranno fatti progressi sul piano dell'impatto ambientale.

«Un progetto - continuano a dire gli amministratori locali - che non tiene conto dell'impatto ambientale e che non preveda l'attesa metanizzazione della centrale, nonostante un altro ente statale, [illegible] Snam, abbia offerto la necessaria disponibilità di gas naturale».

Il gruppo di lavoro, pur aven[illegible] preso tempo, ha lasciato intendere che finirà per dare via libera all'Enel per la ristrutturazione. Voci ben informate [illegible] stengono che i giochi sono quasi fatti e che per i Comuni c'è poca speranza di veder cambiato [illegible] programma dell'Enel. L'ente per l'energia elettrica, un autentico colosso, ha ottenuto negli ultimi anni [illegible] governo poteri che scavalcano sistematicamente quelli dei Comuni.

A proposito del grandioso progetto di ristrutturazione della centrale, l'Enel si è [illegible] a dover risolvere il problema dell'abbattimento di [illegible] tipi di agenti inquinanti. Sono le polveri, che richiedono un potenziamento degli elettrofiltri ma, secondo gli amministratori locali, si andrebbe incontro ad altri problemi di impatto ambientale. L'anidride solforosa dovrebbe [illegible] abbattuta con spruzzi di calcare polverizzato, che richiederebbe la costruzione di un impianto quasi grande quanto l'attuale centrale. Infine, eliminare con il nuovo progetto i residui che si formano dopo ogni tipo di combustione, richiederebbe l'impiego [illegible] grandi quantità [illegible] ammoniaca, da raccogliere in due grandi serbatoi. Un insediamento, questo, che renderebbe davvero «a rischio» l'intera zona.

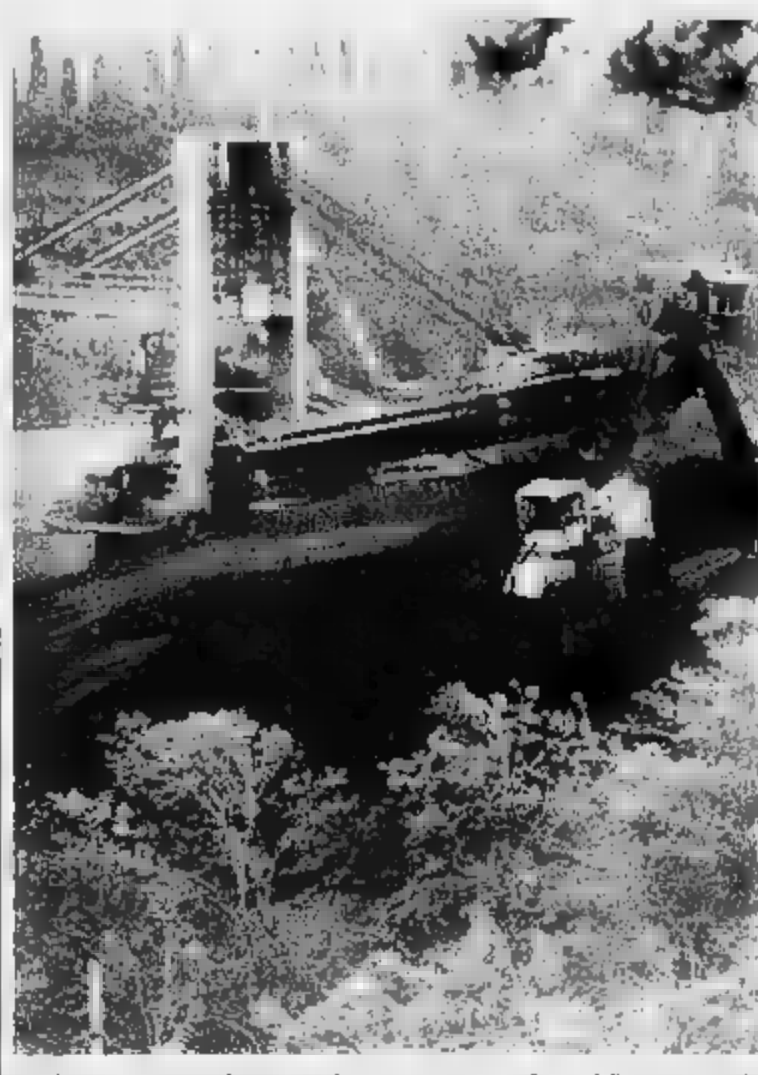
Un problema da [illegible] sottovalutare, visto soprattutto che l'agglomerato urbano [illegible] Vado [illegible] Quiliano è già alle prese con altre due aziende di questo tipo, la Esso Chimica e la Sarpom.

Di fronte alle richieste dei sindaci di Vado e Quiliano, della Provincia e della Regione, il mi[illegible] dell'Ambiente ha ordinato all'Enel [illegible] modificare una parte del progetto, ma gli enti locali hanno giudicato «irrilevan[illegible] la revisione.

E adesso? Risponde l'assessore provinciale Donatella Ramello: «Daremo vita a un comitato di coordinamento che riunisca anche gli amministratori locali di La Spezia, altra sede di centrale dell'Enel, per iniziare una azione [illegible] Visto che sino a questo punto non siamo riusciti a farci ascoltare, passeremo a energiche iniziative sul piano politico».

E' probabile che le prossime tappe dell'azione degli amministratori del comprensorio siano rivolte alla ricerca di un appoggio da parte dei parlamentari sa[illegible] [illegible] all'organizzazione [illegible] manifestazioni di piazza per cercare di coinvolgere ulteriormente l'opinione pubblica.

[illegible] è escluso anche che, almeno p[illegible] quanto riguarda i Comuni di Vado e Quiliano, si possa arrivare all'annunciato referendum consultivo popolare, come si è fatto a La Spezia.

Paride Pasquino

Carbone e salute. Preoccupa l'inquinamento atmosferico della megacentrale

NOTIZIE FLASH

CAPITANERIA
Declassato stabilimento balneare

BERGEGGI. Le condizioni igieniche sanitarie [illegible] precarie. Carente lo stato di manutenzione di cabine [illegible] docce. Per queste irregolarità, uno stabilimento balneare di Torre del Mare rischia ora il declassamento dalla prima alla terza categoria. Il provvedimento (che non ha precedenti in provincia [illegible] Savona) potrebbe scattare nei prossimi giorni, [illegible] tratta [illegible] bagni «Lido», che nei giorni scorsi sono stati ispezionati in un controllo lungo [illegible] litorale di Bergeggi.

DISCARICA
[illegible] nei lavori [illegible] [illegible]

MIOGLIA. [illegible] Comitato per la salvezza dell'Erro protesta per i ritardi dei lavori di bonifica della discarica per rifiuti solidi urbani di Mioglia. «Nell'ottobre del 1989 - dicono al Comitato - la Regione ha stanziato circa 280 milioni per il risanamento del fiume Erro. Da allora [illegible] passati [illegible] mesi senza che [illegible] stato fatto [illegible] nulla. Se nelle prossime settimana il Comune [illegible] l'Usl non prenderanno provvedimenti, intraprenderemo nuove forme di protesta».

VIA XX [illegible]
[illegible] in [illegible] all'incrocio

SAVONA. Ieri [illegible] è andato in «tilt» l'intero gruppo che regola il traffico all'incrocio tra via Luigi Corsi e via XX Settembre, uno dei punti più critici [illegible] circolazione cittadina. L'intervento dei tecnici [illegible] Comune è stato tempestivo. Nel giro di un paio d'ore il guasto è [illegible] riparato. Questo [illegible] ha risparmiato però agli automobilisti disagi e code. Nei mesi scorsi si guastò la centralina che regola l'incrocio multiplo tra [illegible] Tardy e Benech, via Pirandello e [illegible] Carissimo e Crotti. Il guasto fu riparato in un mese.

«LA [illegible]
Una [illegible] per il 150° anniversario

SAVONA. Questa sera alle 20,30 in occasione delle celebrazioni per i [illegible] anni dalla fondazione della Sms «La Generale», si svolgerà uno spettacolo di pattinaggio artistico sulla pista all'aperto [illegible] via delle Trincee. Domani all[illegible] 16 avverrà la premiazione degli atleti con una cerimonia che [illegible] svolgerà in Comune.

STORIE DI [illegible]
Molti gattini [illegible] [illegible] uccisi

SAVONA. A Quiliano i teppisti hanno spezzato le zampe ad una decina [illegible] gattini, di pochi [illegible]i. Il fatto è [illegible] segnalato all'Enpa, che sta svolgendo indagini per identificarne gli autori. A Spotorno una colonia di felini è stata decimata con il veleno. Intanto la sezione savonese dell'Enpa ha inviato ai sindaci dei Comuni savonesi un circolare nella quale vengono ri[illegible] le [illegible] di legg[illegible] puniscono l'abbandono di animali.

Gli imputati avrebbero favorito l'impresario Tortarolo

Iacp, ancora inchieste

Professionisti [illegible] funzionari dell'Istituto a giudizio per alcune irregolarità
I fatti risalgono ai primi Anni Ottanta e riguardano numerosi fabbricati

SAVONA. L'Iacp (Istituto autonomo case popolari) di Savona è ancora una volta al centro di un caso giudiziario. Dieci persone (un imprenditore edile, funzionari, tecnici dell'Istituto [illegible] professionisti, cui era stata affidata la direzione dei lavori per la costruzione di centinaia di alloggi popolari) sono state rinviate a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Savona, Franca Oliva.

Per tutti, l'accusa [illegible] di falso ideologico continuato in atti pubblici. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, aveva chiesto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati [illegible] per truffa aggravata, ma al giudice Oliva non è rimasto che dichiarare amnistiato quest'ultimo reato.

Sono l'architetto Pietro Briano, 58 anni, via Sambolino 3; il geometra Nicola Guerci, 56, via Loreto Nuova 5, entrambi di Savona e funzionari dell'Iacp; Lorenzo Tortarolo, 49, abitante a Quiliano, [illegible] via Burrò 156, uno dei maggiori costruttori edili di Savona e provincia. Poi gli architetti Nicolò Campora, 59 anni, via Colombo 2, ex presidente dell'ordine; Gianni Gortana, 45, via Alla Rusca 31, Marcello Fusconi, 70, via Paleocapa 5; tutti abitanti a Savona, [illegible] Piero Venezia, 46, di Varazze, [illegible] Milano 18.

Infine gli ingegneri Mario Siccardi, 70 anni, via Paleocapa 3, ex presidente dell'amministrazione provinciale e dell'Ente porto di Savona; Federico Bertone, 61, via Paleocapa 10; entrambi abitanti [illegible] Savona, e Ottavio Vrani, 68, di Albisola Superiore, piazza Santa Caterina 30. I fatti risalgono agli anni 1979 -1981 e riguardano la co[illegible]ione di alloggi popolari costruiti da Lorenzo Tortarolo a Savona, Albenga [illegible] a Cairo Montenotte.

L'inchiesta giudiziaria esplose nel corso di un'inchiesta sull'Iacp, ritenuto dagli inquirenti [illegible]polmone finanziario dei par[illegible]politici [illegible] di uomini legati soprattutto alla dc [illegible] [illegible] psi. A dare il via alle indagini furono una serie di rilievi mossi all'amministrazione dell'Istituto dal [illegible] coordinatore tecnico, l'architetto Giovanni Cerisola, di Savona.

Secondo l'accusa, la tecnica dei presunti falsi [illegible] truffe era sempre la [illegible] I tecnici dell'Iacp e i professionisti, cui era stata affidata la direzione dei lavori [illegible] vari cantieri, avrebbero sottoscritto perizie nelle quali si attestava che i lavori in corso erano conformi [illegible] capitolati di appalto e che l'aumento dei costi, richiesto da Lorenzo Tortarolo per le varianti ai progetti, corrispondeva ai lavori eseguiti.

Invece, sempre secondo l'accusa, i lavori eseguiti dall'impresa Tortarolo, in qualche caso non erano conformi ai capitolati di appalto e, [illegible] altri, la richiesta di aumento dei prezzi non era giustificata perché il costo delle varianti eseguite era già compreso nei contratti. Il numero delle presunte irregolarità contestate dal procuratore Russo è stato ridimensionato.

Bruno Balbo

Rinchiusi in uno sgabuzzino gli impiegati della Cassa di Risparmio di Genova

Banditi in banca a Valleggia

In due, armati, rapinano oltre 40 milioni

QUILIANO. Rapina ieri pomeriggio ai danni dell'agenzia di via Diaz, [illegible] Valleggia, della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Due banditi in tuta blu, uno [illegible] quali armato di pistola, con in testa il casco da motociclista e il volto coperto da una mascherina anti-smog, sono entrati nella banca e, dopo aver rinchiuso [illegible] direttore [illegible] i quattro impiegati [illegible] uno sgabuzzino, si sono impossessati dei soldi contenuti nella [illegible] forte (circa quaranta milioni). Poi sono fuggiti indisturbati e nessuno ha visto in quale direzione.

L'allarme è stato dato una decina di minuti più tardi dagli stessi impiegati, che, sfondata la porta a vetri dello sgabuzzino, sono riusciti a liberarsi.

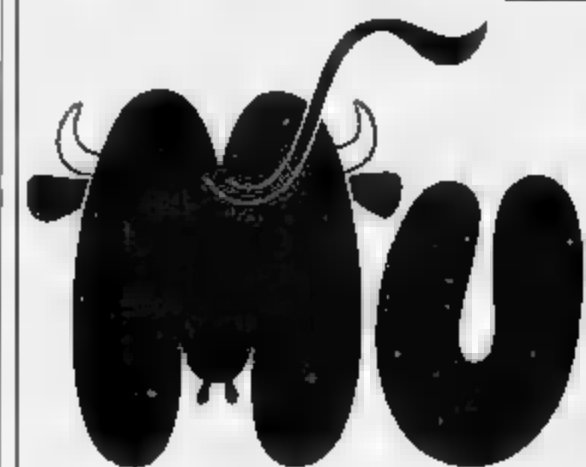
E' accaduto poco dopo le 14. I rapinatori hanno affrontato un'impiegata, Anna Capelli, 42 anni, abitante a Savona in [illegible] Formica, proprio nel momento in cui stava uscendo dalla banca. Le hanno puntato una pistola alla [illegible] costringer lola a entrare con loro nell'agenzia.

La rapina di Valleggia. Carabinieri e polizia davanti alla banca di via Diaz

Dentro c'erano [illegible] il direttore, Gianni Iannucci, 50 anni, e altri tre impiegati. Ognuno dei banditi sapeva esattamente [illegible] fare. Uno, sotto la minac[illegible] della pistola, ha costretto il direttore e i quattro impiegati a entrare nello sgabuzzino. Nel frattempo [illegible] complice ha fatto razzia del danaro contenuto nella cassaforte.

Poi i due banditi hanno guadagnato l'uscita. Nessuno si [illegible] accorto di nulla. In quel momento in via Diaz non c'era nessuno. L'allarme, come detto, è stato dato dagli impiegati soltanto una decina di minuti più tardi. Immediatamente carabinieri e polizia hanno avviato le indagini. Posti di blocco sono stati istituiti sull'Aurelia e all'altezza degli imbocchi autostradali. Ma i rapinatori avevano ormai fatto perdere le tracce. E' molto probabile che siano fuggiti in moto ma tra le ipotesi c'è anche quella che ad attenderli, poco lontano, ci fosse un complice a bordo di un'auto.

Ieri sera gli agenti della squadra mobile hanno interrogato il direttore e gli impiegati della banca, che non sarebbero stati in grado di fornire precise descrizioni sui malviventi: «Non siamo riusciti a vederli in volto perché indossavano il casco. Dalla voce però [illegible] sembravano liguri e piuttosto giovani. Sono stati momenti drammatici. Abbiamo temuto per la nostra vita, perché si sono dimostrati pronti a tutto».

Gli investigatori non escludono che gli autori della rapina appartengano a malavita di importazione, gente che si è stabilita in Rivera per qualche giorno, il tempo di studiare il colpo nei minimi particolari ed entrare in azione. [c. v.]

Il tricolore sventola accanto ai vessilli federali nella notte di Germania-Inghilterra

Riviera: tifo tedesco «über alles»

Ad Alassio e Laigueglia birra e caroselli festosi

ALASSIO. Tanta birra, vino bianco [illegible] gli immancabili «cappuccini»: mercoledì i tifosi tedeschi hanno festeggiato sino a notte fonda ad Alassio [illegible] Laigueglia, due [illegible] le loro mete preferite in Riviera. Nei bar e nelle birrerie della Baia del Sole il tifo tedesco [illegible] di gran lunga superiore [illegible] quello inglese.

Per tutta la partita gli «sfottò» tra le due tifoserie [illegible] stati incessanti. Alla lotteria dei rigori, poi, a ogni rete segnata l'entusiasmo esplodeva in maniera molto latina. Chi ha detto che i tedeschi [illegible] freddi e dotati di autocontrollo? «Voci [illegible] in giro da chi non [illegible] conosce. [illegible] poi il calcio è [illegible] calcio e per di più siamo in vacanza: che male c'è a esultare per un goal segnato?», afferma, sorseggiando una birra, Volker Behr.

Il rito italiano dei Mondiali 90, quello di festeggiare con caroselli automobilistici le vittorie della propria nazionale, sembra avere contagiato anche i compassati tedeschi. [illegible] Laigueglia parte una colonna [illegible] giovani con le immancabili bandiere. «Anche in Germania si festeggia con colonne di macchine [illegible] [illegible] Riviera è più bello», afferma Angeli Krol.

Hans Frei è svizzero ma tifa Germania: «E' stata una partita avvincente, abbiamo sofferto, però, abbiamo vinto. Siamo in finale e festeggiamo. Mi spiace solo per l'Italia. Sarebbe [illegible] bella una finalissima come nel 1982, ma con il risultato a [illegible]stro favore».

Al bar «Romano», sul lungomare di Alassio, la partita è stata seguita quasi esclusivamente da stranieri, una cinquantina di tedeschi e una ventina di inglesi. «Non c'è mai stata tensione, si [illegible] comportati bene anche se adesso non vogliono brindare [illegible] noi. Li capisco, pensavano di vincere e invece abbiamo vinto noi», spiega Kay Dijnot, fissando ironicamente tre inglesi che, dimostrando molto self control, sorridono [illegible] denti stretti all'ennesimo scherzo.

Le bandiere della Germania vengono sovrapposte a quelle tricolori dell'Italia: «A questo punto credo che [illegible] Alassio tiferanno tutti per la nostra nazionale [illegible] così mettiamo i nostri stendardi vicino a quelli italiani.

Speriamo che porti fortuna e che sia l'Italia [illegible] sia la Germania vincano [illegible] partite [illegible] sabato e domenica», afferma Helga Behr.

Sulla via Aurelia continuano a sfilare auto imbandierate cariche di giovani tifosi tedeschi. Tra di loro sono mischiati anche numerosi italiani. Non sono potuti sfilare martedì, dopo l'eliminazione patita dall'Argenti[illegible] di Maradona, [illegible] si rifanno diventando supporter [illegible] Mattahus e soci. «Sono giovani, [illegible] contenti e, soprattutto, impara[illegible] a capire che nello sport non devono esserci divisioni ma solo amicizia. [illegible] fanno un po' di rumore lasciateglielo fare: portano allegria», dice Petra Dijnot, applaudendo il passaggio del corteo festante.

«Non so se è l'aria di Alassio o l'emozione della partita. So solo che questa vittoria mette in corpo una gran voglia di ballare e gridare, una vera festa. Mi domando [illegible] succederà domenica se riusciremo a vincere contro l'Argentina», si domanda Gudrun Steininger. Forse si vergogna un po' a chiedere un passaggio agli automobilisti che [illegible] il clacson o urlano di gioia. Però ne avrebbe una grande voglia. [illegible] si vede.

Stefano Pezzini

I tifosi tedeschi sono in festa [illegible] appaiono sicuri di vincere la finale contro l'Argentina. In alto, [illegible] [illegible] a destra, Volker Behr, Helga Behr [illegible] Gudrun Steininger; [illegible] sopra Petra Dijnot; in basso, [illegible] sinistra a destra, Kay Dijnot, Hans Frei [illegible] Angeli Krol. Di lato una veduta del canile devastato a Boissano

In un canile

Atti vandalici di «hooligans»

PIETRA L. Non è stata una serata tranquilla quella di mercoledì nel Finalese. Non lo [illegible] stata per colpa della partita Germania-Inghilterra o, meglio, per le intemperanze di frange estremiste di tifosi a cui si sono aggiunti dei giovani teppisti locali.

Risultato: una rissa in pieno centro a Pietra Ligure e una macchina tedesca rubata, danneggiata, [illegible] lanciata contro il canile di Boissano.

A Pietra Ligure l'allarme è scattato alle 21. In piazza XX Settembre, dove la Croce Rossa ha installato un maxi video, due gruppi di giovani, uno inglese e l'altro tedesco, sono venuti alle mani dopo essersi insultati con urla e canti per tutto il primo tempo.

Dopo il goal del pareggio inglese, complice anche la grossa quantità di alcolici ingurgitati, le due tifoserie sono passate [illegible] canti da osteria ai fatti. Nulla a che vedere con le battaglie scatenate [illegible] Cagliari e Milano dagli hooligans e dagli skinhead ma comunque abbastanza per richiedere l'intervento delle for[illegible] dell'ordine.

Sul posto sono stati arrivati i carabinieri ma quando l'Alfa 75 del radiomobile è stata avvista[illegible] i più esagitati erano ormai fuggiti tra i vicoli del centro storico [illegible] il lungomare. Chi è rimasto nell'arena predisposta per vedere la partita non [illegible] tra i partecipanti alla [illegible]. I carabinieri hanno sequestrato qualche bottiglia di birra [illegible] di vino e, una volta ristabilita la calma, [illegible] ne [illegible] andati senza denunciare nessuno straniero. A quanto sembra anche qualche giovane di Pietra avrebbe partecipato al pestaggio.

Più grave il gesto teppistico che ha avuto Boissano come teatro. Un'auto con targa tede[illegible] [illegible] Golf, [illegible] [illegible] bruciata [illegible] serata [illegible] Pietra Ligure. La macchina è stata portata a Boissano [illegible] pressi del canile gestito dall'Enpa. Dopo aver fracassato i vetri e gli arredi interni i teppisti l'hanno lanciata contro il muro di cinta del canile danneggiando sia il recinto che il frontale della Golf.

Secondo i responsabili dell'Enpa non si tratta dell'ennesimo vandalismo contro il canile, già in grosse difficoltà (dovrà lasciare la struttura alla fine di luglio per uno sfratto diventato ormai esecutivo) ma di un gesto teppistico riconducibile [illegible] cli[illegible] infuocato del mondiale [illegible] calcio.

A compierlo, secondo le prime indagini, sarebbero [illegible] dei teppisti locali. Il canile di Boissano, infatti, [illegible] è facilmente raggiungibile da chi [illegible] cono[illegible] la zona. [s. p.]

Sportleidenschaft

Bier und festliche Karusselle

ALASSIO. Viel Bier, Weisswein und die unfehlbaren «Cappuccini»: bis spät in der Nacht haben die deutschen Fussballfans am Mittwoch in Alassio und Laigueglia gefeiert, die zwei lieblichen Plätze in der Riviera.

In den Bars und Bräuerei der «Baia [illegible] sole» ist die deutsche Schwärmerei viel stärker [illegible] die englische.

Während dem ganzem Fussballspiel haben sich die beiden Sportbegeisterten unaufhörlich gereizt. Während der Elfmeterlotterie explodierte die Begeisterung nach jedem Tor.

Wer meint denn dass die Deutschen «kalt» sind und voller Selbstkontrolle? Nur wer uns nicht kennt. Und ausserdem Fussball ist Fussball, und wir sind im Urlaub. Was ist falsch wenn wir [illegible] jedem Tor jubeln? Sagt Volker Behr beim Biertrinken.

Das italienische Ritus der '90 Weltmeisterschaft, dass mit autokarussell gefeiert wird hat sogar die abgemessenen Deutschen getroffen.

Von Laigueglia aus fährt [illegible] Schlange Autos mit jungen Sportbegeisterten und deren Fahnen.

«In Deutschland feiert man auch mit Autoschlangen, aber in der Riviera ist es schöner», meint Ageli Krol.

Hans Frei ist Schweizer. Aber er schwärmt für Deutschland: [illegible] ist ein fesselndes Fussballspiel gewesen. Wir haben gelitten, aber gewonnen, wir sind jetzt zur Schlussrunde gekommen und feiern. Es tut mir nur für Italien leid, [illegible] wäre eine schöne Schlussrunde gewesen wie die im 1982, nur mit einem anderen Beifall!

In der bar «Romano» auf der Strandpromenade von Alassio haben fast nur Ausländer das Spiel gesehen, ungefähr fünfzig Deutsche und zwanzig Engländer. Es gab keine Spannung, sie haben sich gut benommen auch wenn [illegible] jetzt nicht mit uns feiern wollen.

Ich verstehe sie, sie dachten sie würden gewinnen aber wir haben gewonnen.

Erklärt Kay Dignot, während er [illegible] Engländer ironisch anschaut, die derenseits viel Selbstkontrolle haben und mit scharfen Zähnen lächeln.

Die deutschen Fahnen werden die italienische Trikolore darübergesezt.

«Jetzt glaube ich dass in Alassio [illegible] für unsere Mannschaft schwärmt, sodass wir unsere Fahnen neben den italienischen hängen können. Hoffentlich bringt es Glück, damit Italien und Deutschland das Spiel am Samstag und am Sonntag gewinnen».

Auf der Aureliastrasse fahren dauernd Autos mit Fahnen und deutschen Sportbegeistern haben sich inzwischen auch mit den Italienischen gemischt, die am Dienstag nach der Beseitigung von Argentinien und Maradona nicht feiern konnten und die jetzt Matthaeus Fans geworden sind.

«Sie sind jung und froh und hoffentlich verstehen sie dass beim Sport nur die Freundschaft wichtig ist.

Lasst sie bitte ein bisschen Lärm machen, [illegible] bringt Fröhlichkeit, meint Petra D., während sie das feiernde Karussell Beifall klatscht.

Ich weiss nicht [illegible] es die Luft von Alassio ist oder di Aufregung des Spieles, aber dieser Sieg bringt eine gross Tanzlust [illegible] richtieges Fest. Ich frage mich was [illegible] Sonntag passieren wird, wenn wir gegen Argentinien gewinnen sollten, Fragt sich Gudrun Steininger.

Vielleicht schämt sie sich ein bisschen den Autofahrer die gerade am Hupen und am Freudenschreien sind, [illegible] Lift zu fragen, aber [illegible] hätte grosse Lust dazu. Das sieht [illegible].

Stefano Pezzini

DALLA RIVIERA

[illegible]
[illegible] Ancora incidenti sull'Aurelia

Se la caverà in una trentina di giorni Vito Ventura, 23 anni, abitante in via Torlaro [illegible] ad Albenga, che mercoledì sera a bordo della sua Kawasaky si è schiantato contro la U[illegible] di Guglielmo Oddone; 41 anni, abitante a Vado Ligure in via Tommaseo [illegible]. L'incidente, poco dopo la mezzanotte, sulla via Aurelia.

ALBENGA
Cambia la viabilità in centro

[illegible] qualche giorno gli automobilisti provenienti da via Genova non possono più svoltare al semaforo di piazza del Popolo per immettersi su viale Martiri. La decisione è stata presa per evitare i rallentamenti provocati dalle auto in attesa [illegible] girare che ostruivano il flusso veicolare diretto a Vadino.

ALBENGA
[illegible] rinnovare i libretti sanitari

I 2 mila e 500 cittadini di Albenga che in questi giorni stanno rinnovando i tesserini per i ticket sanitari possono evitare lunghe code negli uffici comunali rivolgendosi ai patronati. Un accordo tra le associazioni e il Comune è stato raggiunto nei giorni scorsi per garantire un servizio più rapido agli aventi diritto all'esonero.

LOANO
Timori per la «fusione» delle medie

Il collegio [illegible] docenti della scuola media «Mazzini» di Loano ha chiesto un incontro al provveditore agli Studi e al sindaco per sapere ai motivi, le modalità e le finalità della prevista fusione [illegible] due scuole medie cittadine. I docenti sono «preoccupati» per questo progetto che riguarda una delle scuole più antiche.

Sarà dedicata all'artigianato d'arte [illegible] alle produzioni tipiche

Calice, torna la fiera

Definito il programma della mostra-mercato

CALICE L. La sedicesima mostra mercato «Centro Val Pora» di Calice Ligure, [illegible] organizzata regolarmente dal [illegible] al [illegible] settembre prossimo. La manifestazione, che tutti gli anni richiama da 50 a 60 mila visitatori, rischiava di «saltare» [illegible] [illegible] del cambio dell'amministrazione comunale e per il disimpegno dell'associazione «Mm8».

La conferma ufficiale è stata data ieri dal neo-assessore al Turismo, Enrico Richieri. Nei giorni scorsi la Regione ha riconosciuto ufficialmente [illegible] Pro loco di Calice Ligure che organizzerà la mostra-edizione '90.

Spiega Richeri: «Anche se un po' in ritardo, l'edizione [illegible] terrà [illegible] settembre. Ci saranno novità importanti. La più significativa [illegible] che andremo a ridurre il nu[illegible] degli espositori. Dovrebbero essere [illegible] contro i 107 dell'edizione '89. I tagli verrano fatti in quei settori merceologici più legati ai tradizionali mercati ambulanti rionali».

Prosegue: «Vogliamo rilanciare qualitativamente [illegible] mostra mercato. In questo senso stiamo lavorando anche per proporre [illegible] calendario di attrazioni e divertimenti, mentre arrivano [illegible] le prime adesioni. Un discorso specifico lo vogliamo fare per il cosiddetto artigianato dal vivo. Certe categorie [illegible] produttori saranno ospitate gratuitamente in stand attrezzati se ci garantiranno, per un certo numero di ore, il lavoro artigianale fatto davanti al pubblico».

La mostra-mercato «Centro Val Pora» cambierà in parte [illegible] sede. Per ragioni di visibilità e per «risparmiare» le aiuole della piazza [illegible] Comune, gli stand gastronomici saranno dislocati [illegible] su una nuova strada. Anche le attrazioni avranno una diversa collocazione.

L'ultima novità è rappresentata degli stand (saranno oltre cento, [illegible] [illegible] settore gastronomico). Spiega l'assessore Richeri: «Il nostro intento è quello di acquistare strutture prefabbricate in modo da essere autonomi nel giro [illegible] pochi anni. Per l'edizione di settembre inizieremo con farci prestare delle strutture dalla Camera di commercio di Savona e dalla Comunità Montana Alta-Valle Bormida». Una serie di spazi particolari saranno invece gestiti dalla Comunità montana del «Pollupice».

Il Comune di Calice, con la collaborazione di enti ed [illegible]ciazioni locali, ha definito un programma che prevede, a partire dal 14 luglio: teatro e canzoni dialettali in piazza, concerti di musica classica [illegible] chie[illegible] gara ciclistica con «mountain-bike», festa canora per bambini [illegible] la gastronomica di ferragosto (dal 12 al 16) in frazione Carbuta. [a. r.]

Ora sono in crisi i «Riccardi» di Vado Ligure

Pietra: ai cantieri nessun licenziamento

PIETRA L. Non ci saranno, almeno per ora, licenziati ai «Nuovi cantieri Liguri» di Pietra. L'adozione immediata della «gestione provvisoria» garantisce che [illegible] dei 120 dipendenti (la metà sono in cassa integrazione) in seguito al fallimento della fabbrica, perda il posto di lavoro in tempi brevi.

Il rischio che i lavoratori dei Ncl potessero [illegible] licenziati era stato prospettato dal sindacato. Brutte notizie invece per i 22 operai della «Riccardi» di Vado Ligure ai quali l'altro pomeriggio è arrivata la lettera di licenziamento.

Ha spiegato Giuseppe Sparzo, del consiglio di fabbrica dei Ncl di Pietra: «Ci siamo incontrati in questi ultimi giorni con il giudice, il curatore fallimentare e [illegible] gli amministratori comunali. La situazione si è sbloccata per quanto riguarda i licenziamenti che [illegible] stati, per ora, evitati. Va avanti la procedura [illegible] falli[illegible] L'incontro a palazzo Golli con [illegible] giunta, presente il sindacato, è stato importante perché finalmente si è discusso per trovare una strategia unitaria».

Lo stato di agitazione continua a Pietra, anche se ci sono questi nuovi spiragli. Ieri è stato confermato [illegible] è scattata la procedura per il pagamento della [illegible] integrazione dopo che il Cipe ha approvato il decreto. Sono 60 i dipendenti del cantiere navale da tempo senza stipendio. In 21 aspettano di [illegible] pagati dall'autunno dell'88, da quando cioè è scattata l'amministrazione controllata.

Mercoledì pomeriggio ai 22 operai dei cantieri «Riccardi» di Porto Vado sono arrivate le lettere di licenziamento. Il cantiere è fermo da maggio. La decisione dell'azienda, che si occupa [illegible] rimessaggio delle navi, era nell'aria da alcuni mesi. [a. r.]

Gli amici del bancario ucciso da un colpo di pistola: «Non si sarebbe mai suicidato»

L'autopsia esclude il delitto

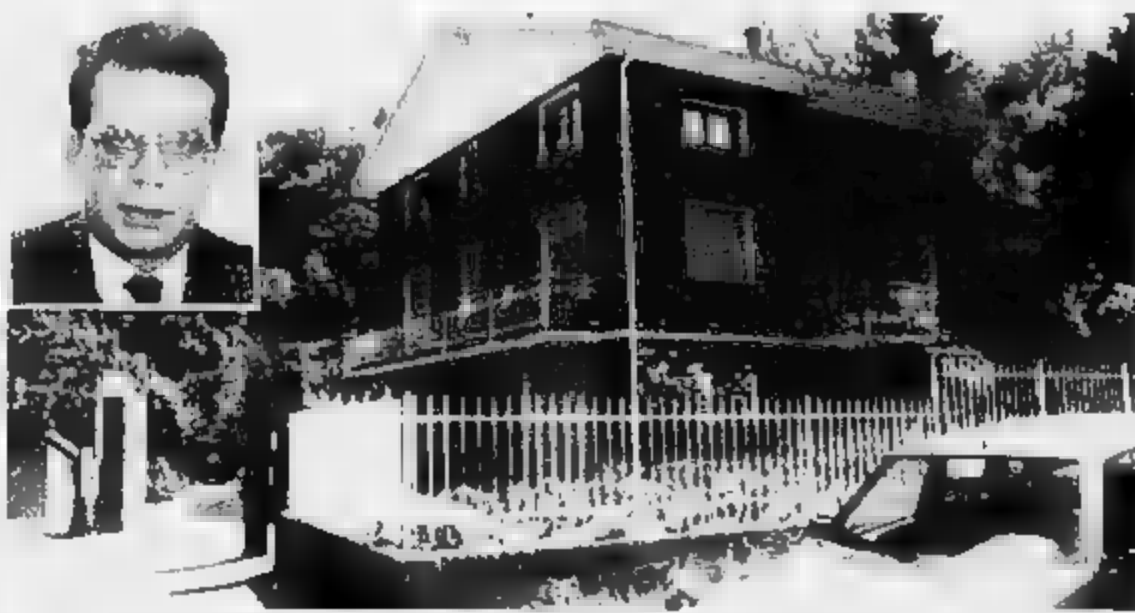
Oggi a Cengio i funerali di Pier Luigi Novello

CE[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi alle 17, nella chiesa di Rocchetta, si svolgeranno i funerali di Pier Luigi Novello, direttore della agenzia di Cengio della Cassa di Risparmio di Savona, morto nella notte di martedì per un colpo di pistola partito dalla calibro «38 special» che stringeva [illegible] pugno.

Dopo la funzione, il feretro sarà tumulato nel cimitero della frazione. L'autopsia, eseguita mercoledì pomeriggio, avrebbe permesso di escludere l'ipotesi dell'omicidio: i risultati definitivi saranno resi [illegible]oti solo tra un mese, ma qualche indiscrezione sui primi risultati è filtrata egualmente.

Il colpo di pistola, dopo che Novello era incespicato su uno scalino, cadendo in avanti, ha raggiunto l'uomo all'addome con [illegible] angolazione particolare. E' questa l'unica spiegazione plausibile, secondo i responsabili dell'inchiesta. Viene fatto notare che se il direttore di banca avesse deciso [illegible] farla finita, per motivi che, tra l'altro, resterebbero incomprensibili, non si sarebbe sparato all'addome [illegible] per di più con una traiettoria del proiettile che solo [illegible] casualità può giustificare. Gli inquirenti, escluso il delitto, sembrano propendere a loro volta per l'ipotesi della disgrazia, subito sostenuta dai fam[illegible]ri e dagli amici.

La zona di Montaldo, dove [illegible] trova l'abitazione della famiglia Novello, è molto isolata, per giungervi bisogna [illegible] bone le stradine che la collegano [illegible] centro di Cengio. E' molto difficile pensare [illegible] qualche malintenzionato abbia raggiunto la casa e poi si [illegible] impossessato della pistola di Novello, per poi spararagli. La notte di martedì scorso era molto ventosa: al funzionario della Cassa di Risparmio probabilmente è parso di udire dei rumori sospetti. E' [illegible] lungo la scala esterna [illegible] l'arma in pugno. Quando è scivolato sul settimo gradino, [illegible] testimonia il segno della scarpa trovata dai carabinieri, dall'arma è partito il colpo mortale.

Novello aveva trascorso le ore precedenti la morte guardando la partita dell'Italia alla tv [illegible] seguendo le trasmissioni sportive fin oltre la mezzanotte: [illegible] [illegible] grande appassionato [illegible] calcio [illegible] aveva rimandato il periodo delle ferie proprio per seguire meglio gli incontri dei Mondiali. Prima di andare a letto si era fermato [illegible] sbrigare alcune pratiche di lavoro nel suo studio. Era un'abitudine che [illegible] da anni quella di lavorare anche sino a tarda sera per pratiche inerenti il suo lavoro o l'incarico politico di responsabile di [illegible] della democrazia cristiana, che copriva da diverso tempo.

Tutto lascia credere che abbia avvertito rumori che gli [illegible]o parsi sospetti proprio mentre [illegible] trovava intento a lavorare. Novello ha deciso allora di uscire di [illegible] con l'arma in pugno, una forma di autodifesa [illegible] eccessiva che gli è costata la vita.

A Cengio la tragica fine del di[illegible] dell'agenzia bancaria ha suscitato profonda impressione. Giorgio Pons, vicedirettore della [illegible] agenzia, è sconvolto e lavora alla sua scrivania senza vergognarsi [illegible] essere in lacrime: «Con Pier Luigi [illegible] come fratelli, era prima di tutto [illegible] amico e poi un collega di lavoro con responsabilità di dirigente. Mi sembra impossibile che abbia fatto una fine così assurda e atroce. Non aveva motivi per pensare, neppure lontanamente, al suicidio. Viveva per [illegible] suo lavoro e [illegible] famiglia, in particolare il figlio Matteo che adorava. Appena [illegible] possibile si prendeva qualche giorno [illegible] ferie per accompagnarlo in montagna o fare con lui dei viaggi: aveva un rapporto molto [illegible] con il figlio, che lo ricambiava con ottimi risultati negli studi».

Matteo Novello è [illegible] promosso a [illegible]iugno alla quinta ginnasio al «Calasanzio» [illegible] Carcare con la media dell'otto. Vito Meinero, amico di Novello e sindaco di Cengio, dice: «Sono amareggiato per una disgrazia che ha colpito una famiglia [illegible] gente laboriosa e stimata, privando la Val Bormida di un politico appassionato e generoso».

Oggi ai funerali, [illegible] alla gente di Cengio [illegible] [illegible] molti amministratori locali [illegible] esponenti politici, guidati dal senatore Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni, [illegible] sempre amico e estimatore [illegible] Pier Luigi Novello.

Enrico Marchisio

[illegible] fine assurda. Sulla scala esterna di questa casa, Novello (nel riquadro) è rimasto ucciso da un colpo di 38 special

Imputati 59 operai dell'Acna

Mancano i testimoni «salta» [illegible] processo per i blocchi stradali

SAVONA. La seconda udienza del processo contro i 59 dipendenti [illegible] sindacalisti dell'Acna (avrebbe dovuto celebrarsi ieri), [illegible] «saltata» perché non è stato possibile citare in tempo utile gli [illegible]ici testimoni (4) ammessi [illegible] tribunale all'ultimo momento, [illegible] richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti.

Mercoledì prossimo si inizierà proprio [illegible] [illegible] loro interrogatorio. I 59 imputati dei blocchi stradali avvenuti dal 19 al 27 dello [illegible] ottobre, infatti, hanno deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere. E' una decisione che avevano concordato [illegible] i loro difensori di fiducia.

Dopo l'interrogatorio dei testimoni, è in programma la requisitoria del pm, il cui compito non sembra facile. L'accusa ha a disposizione soltanto una serie di fotografie di persone che affollano la statale [illegible] Cengio, in località Pian Rocchetta, a Rio Grande e nei pressi della stazione ferroviaria. Poi, i rapporti [illegible] carabinieri [illegible] polizia sui presunti blocchi stradali e ferroviari e i quattro testimoni ammessi con un'ordinanza del tribunale nella tarda serata di mercoledì [illegible] Sono tre sottufficiali dei carabinieri e uno della polizia: forse, i meno informati di questa vicenda.

Gli altri testimoni: funzionari di polizia, ufficiali e sottufficiali dei carabinieri che hanno sottoscritto i verbali di denuncia, e il comandante della stazione di Cengio, Angelo Cosentino, che ha identificato la maggior parte degli imputati, [illegible] stati [illegible] al processo. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, non ha provveduto [illegible] chiederne la citazione in tempo utile.

[illegible] collegio di difesa, composto dagli avvocati Angelo Luciano Germano, Nanni Russo, Pier Mario Calabria, Franco Aglietto [illegible] Carla Giuliani, ha chiesto [illegible] ottenuto la loro esclusione dall'istruttoria dibattimentale. Gli avvocati Russo e Germano hanno già anticipato: «Le fotografie degli imputati non documentano altro che riunioni di manifestanti, scortati dalle forze dell'ordine. Quindi autorizzate e lecite». E' la linea di difesa di tutti gli imputati.

Intanto, ieri, è proseguito davanti al pretore [illegible] Cava, Riccardo Bausone, il p[illegible] contro l'Acna per la discarica abusiva [illegible] prodotti tossici [illegible] danneggiamenti. E' stata un'udienza piena [illegible] eccezioni procedurali. Il giudice Bausone ha respinto la richiesta di costituzione di parte civile, avanzata dall'avvocatura dello Stato per conto del ministero delle Finanze. La ragione: lo Stato è già rappresentato dal ministero dell'Ambiente. Ammesse, invece, [illegible] costituzioni di parte civile da parte dei Comuni. Prossima udienza, il 4 ottobre. [b. b.]

DALLA **VALBORMIDA**

CAIRO [illegible]
Migliora il bambino ustionato

Non destano preoccupazioni le condizioni di Simone Romano, il bimbo di un anno e mezzo che abita con i genitori in via Indipendenza [illegible] Cairo Montenotte, ricoverato dall'altra sera [illegible] San Paolo con ustioni [illegible] secondo grado al volto, al torace e all'addome. Il bimbo [illegible] era incautamente avvicinato alla cucina [illegible] gas dove si trovava una pentola piena di acqua bollente. E' ricoverato nel reparto [illegible] Dermatologia di Valloria. I medici hanno già sciolto [illegible] prognosi.

PIANA [illegible]
Cigni [illegible] anatre nell'oasi faunistica

Due cigni reali, numerose anatre egiziane e alcuni germani sono i nuovi «ospiti» dell'oasi faunistica allestita [illegible] Piana dall'amministrazione comunale. L'oasi si trova in prossimità del nuovo ponte che collega il centro con l'area della stazione ferroviaria, in un laghetto ricavato [illegible] la pulizia di questo tratto del fiume Bormida. Nei prossimi giorni [illegible] inseriti altri animali protetti.

[illegible] MONTENOTTE
Interventi per [illegible] viabilità in centro

Sono in avanzata fase di realizzazione i lavori per allargare il marciapiede pedonale che dalla stazione di Cairo, lungo via Colla, porta verso [illegible] centro storico. Si tratta del primo [illegible] una serie di interventi per migliorare la viabilità della zona [illegible] dotarla anche di [illegible] piccola area verde [illegible] di nuovi parcheggi, esigenze da anni attese dagli abitanti del quartiere Cairo-Sud, una zona in cui mancano parcheggi [illegible] servizi.

ALTARE
E' morta Lucia Pellerino Mirenghi

Lucia Pellerino Mirenghi, 7[illegible] anni, madre dell'avvocato Dante Mirenghi, presidente dell'Istituto del vetro [illegible] Altare, è morta ieri mattina al San Martino di Genova dov'era [illegible] tempo ricoverata. I funerali si terranno oggi alle 17,30 nella chiesa di Sant'Eugenio ad Altare. Lucia Pellerino Mirenghi [illegible] [illegible] [illegible] ultimo discendenti [illegible] un'illustre famiglia di vetrai della Val Bormida.

In casa [illegible] Dego

Guerinoni [illegible] altro collasso

CAIRO M. Nuovo collasso per Gigliola Guerinoni. La gallerista cairese [illegible] stata vittima, l'altra notte, [illegible] un malore nell'abitazione di Pian Martino a Dego dove sta scontando gli arresti domiciliari. La donna è rimasta svenuta per una decina [illegible] minuti ed è stata soccorsa dall'assistente sociale, Rosanna Veschi, che ha avvertito i carabinieri, temendo fosse necessario il ricovero in ospedale.

La gallerista si è però ripresa. Ieri mattina dall'accaduto [illegible] stata informata Mirka Giorello, l'avvocato genovese che assieme con Alfredo Biondi difende Gigliola Guerinoni. Commenta il legale: «Gigliola sta risentendo sul piano nervoso delle ultime disavventure giudiziarie. Prima [illegible] rinvio a giudizio per il caso Gustini. Poi quello per la calunnia al giudice Maurizio Picozzi. Gigliola Guerinoni [illegible] di nuovo male. Nei prossimi giorni la faremo visitare dal nostro perito, [illegible] dottor Andrea Lomi». Dovrà accertare le sue condizioni psichiche. [c. v.]

Val Bormida: classi in aumento anche nei tecnici Ipsia e Itis

Record di iscrizioni al liceo

Calasanzio, il «preferito» dagli studenti

CAIRO M. Il Liceo classico-scientifico «Calasanzio» di Carcare continua a essere, sia pure di misura, la scuola media superiore preferita dagli studenti della Val Bormida. Il «Patetta» di Cairo per geometri e ragionieri si conferma la scuola [illegible] indirizzo tecnico prediletta nell'entroterra dagli studenti, che non hanno trascurato nelle loro scelte le sezioni staccate di Savona dell'Ipsia e dall'Itis, entrambe [illegible] attività da alcuni [illegible]ni [illegible] Cairo. Questo il panorama delle scuole medie superiori [illegible] due giorni dalla chiusura delle iscrizioni per [illegible] prossimo anno scolastico.

Saranno 78 i nuovi allievi dello scientifico a Carcare. Saranno formate come lo scorso anno quattro classi prime. Due classi e [illegible] iscritti per il classico: da tempo l'indirizzo scientifico, arrivato in ritardo a Carcare, viene privilegiato nelle scelte delle famiglie e degli studenti, riuscendo sempre a superare nel numero di nuovi allievi le iscrizioni per il ginnasio.

Tre classi per il [illegible] di ragioneria sperimentale Igea e una per quello tradizionale: al «Patetta» [illegible] Cairo la sperimentazione, varata cinque anni or sono sembra pagare e gli studenti non hanno paura di affrontare più ore di lezione e più materie di studio, pur di avere una maggiore professionalità nell'utilizzo del computer [illegible] la possibilità di parlare le lingue straniere. I dati [illegible] sono ancora [illegible] definitivi in questo caso, potranno variare in aumento di due o tre unità entro domani, [illegible] il numero [illegible] iscritti tocca già le 60 unità per il corso Igea e le 19 per quello tradizionale.

Stabili in questa scuola le scelte per il corso geometri: due classi con 37 nuovi iscritti per il prossimo anno. Due classi prime anche all'Ipsia di Cairo: [illegible] ragazzi affronteranno per la prima volta [illegible] settembre gli studi per diventare operai specializzati in tre anni, molti di loro dopo un esame proseguiranno per altri due anni il corso di diploma per diventare periti meccanici.

Infine l'Itis di Cairo, che ha già totalizzato 60 iscrizioni alle prime e potrà avere ancora tre classi. Anche [illegible] questo istituto è stata varata da qualche [illegible] una sperimentazione, [illegible] progetto «Ergon», che è valsa a rilanciare le iscrizioni. Questa [illegible] la tecnica, così [illegible] l'Ipsia, avrà in funzione da settembre nuove e modernissime attrezzature da officina. Note meno positive per le scuole elementari: il calo demografico ha fatto scendere gli iscritti, saranno numerosi gli insegnanti e i non docenti che a settembre perderanno [illegible] posto in conseguenza della riduzione di organico dovuta [illegible] minor numero di bambini. [e. m.]

Pallone elastico: domenica una grande festa

Pirero sfida Aicardi Taggia è la capitale

TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Domenica Taggia [illegible] capitale del pallone elastico. In programma [illegible] derby, tra la quadretta di Pirero e la Canalese di Aicardi: una testa coda che promette spettacolo e divertimento. Sarà presente anche il presidente federale Franco Piccinelli: prima dell'incontro ci sarà una cerimonia di gemellaggio [illegible] i Comuni del Roero e quelli delle Valli Argentina-Armea. Una simpatica iniziativa nello spirito più genuino del balun, voluta dal presidente della Taggese, Piero Olivieri, e da quello della Canalese, Vincenzo Toppino.

La cerimonia, così come l'incontro, [illegible] ripresa dalle telecamere di Rai Uno. Una festa, prima ancora che un confronto sportivo, nel solco di [illegible] tradizione [illegible] amicizia tra Liguria [illegible] Piemonte che ha radici secolari, cementate da sempre dalle sfide di pallone elastico, espressione di cultura e civiltà di due zone contadine, per molti aspetti diverse ma unite dalla passione per il pallone elastico.

I più anziani tra gli spettatori potranno rivedere alcuni grandi campioni del passato, tra cui Franco Balestra, che a Taggia [illegible] mai, [illegible] ricordare i tempi non molto lontani quando [illegible] caruggi si giocava alla [illegible] tar con i palloni di stoffa, perché quelli di gomma erano rari e costavano troppo cari.

Un unico problema in grado di rovinare parzialmente la festa: Aicardi denuncia problemi fisici, potrebbe non giocare tutto l'incontro e per questo in panchina sarà portato il battitore della Raffaele Gili.

Ricky Aicardi, domenica a Taggia

Interessante anche il confronto in programma a Cuneo, sempre domenica tra Bellanti e Balocco. Sul campo di Cuneo è caduto anche Aicardi, Bellanti è la più bella realtà tra i giovani di questo campionato, sebbene [illegible] debutto, per Balocco la partita si presenta difficile. Infine a Cortemilia Dogliotti ospita Berruti, per [illegible] confronto che per il sei volte campione d'Italia pare senza speranze. Ieri sera si è giocato a Mondovì Rosso-Tonello.

Interessante anche il programma dei cadetti. Fermo No[illegible] per riposo, si gioca domani alle 16 a Imperia Sciorella-Barla. Il campioncino imperiese è alla ricerca di riscatti, in casa [illegible] molto forte, ma Barla ha trovato in Dovia il compagno ideale e cercherà con la [illegible] potenza di pareggiare [illegible] tecnica e l'astuzia di [illegible] Sciorella in forma, che [illegible] questo momento pare [illegible] un punto debole nel gioco dei suoi compagni di squadra. Confronto che si preannuncia equilibrato e molto [illegible] dal pubblico, anche perché Barla ha fatto il suo debutto agonistico a Imperia, città nella quale abita.

Si g[illegible] domani anche a S. Stefano: Grasso è in ripresa e cercherà la prima vittoria [illegible]gionale contro un Ghibaudo che sta conoscendo un momento di difficoltà. Domenica a Caraglio, Dotta, rinfrancato dalla bella vittoria contro Vacchetto, ospi[illegible] Tealdi, con il pronostico tutto dalla sua parte, mentre a Spigno, Molinari dovrà vedersela con Aschiero: battitore alla sua portata, perché sempre troppo falloso, ma se trova la misura [illegible] grado di fronteggiare qualunque avversario. Lunedì alle 21 infine ad Alba Vacchetto ospita la Bormidese di Navoni, per [illegible] partita equilibrata.

Enrico Marchisio

Domenica entra nel vivo la Coppa Pastorino di bocce

Armese per il riscatto

Dal match contro la Bolzanetese scaturirà l'avversaria della Vadese
Tre le formazioni in lizza per la fase finale e c'è un solo posto libero

I due spareggi di sabato scorso hanno definito il quadro delle finaliste [illegible] «Trofeo Italtinto», il campionato lig[illegible] di bocce [illegible] serie B, promuovendo per il 6 e 7 ottobre a Chiavari la S. Rocco Coalma (che ha superato 10-4 la Sampierdarenese) e la Mueller Bordighera (che ha eliminato i campioni dell'Armese per 2-0 [illegible] pallini dopo il 7-7 degli incontri); domenica verrà completato quello della «Coppa Pastorino» che vede ancora in lizza 3 squadre per l'unico posto disponibile per le finali del 15 luglio.

[illegible] campi della Boccia [illegible] Carcare [illegible] primo spareggio (si gioca a terna, con incontri della durata di 2 ore e 15 minuti; inizio alle 9,30) vedrà [illegible] fronte l'Armese e la Bolzanetese; la vincente [illegible] questa partita affronterà la Vadese. Passerà il turno la squadra che si sarà aggiudicata due incontri o, in caso di parità, quella che avrà la migliore differenza punti.

Per i boccisti dell'Armese una grande occasione di riscatto, dopo la cocente delusione della sconfitta patita [illegible] Sanremo e l'ultima chance per cercare di salvare una stagione che è stata del tutto disastrosa. Motivi contingenti (la partenza di Belgreno e Ianni, per altro dignitosamente sostituiti da Benetto e Costa, e qualche difficoltà di amalgama tra vecchi e nuovi), ma soprattutto la poca adattabilità [illegible] «nuovi giochi» (e anche il poco impegno per adattarvisi) e alla fine pure qualche atteggiamento non proprio rispondente alle necessità della squadra hanno determinato la brusca parabola discendente dell'Armese. Per la prova di Carcare i responsabili manderanno in campo Giacomo Anfossi, Benetto e Costa (in panchina Roesio).

La Vadese, prima avversaria degli armesi, ha [illegible] disposizione un rosa [illegible] - Babboni, Crimeni, Giuliano, Giusto, Mazzucchelli, Murialdo, Tomberli - e fra questi [illegible] pensabile che punti fissi siano Giuliano e Murialdo, due [illegible] A, giocatori in grado di dare [illegible] tono tecnico alla squadra.

Dal canto suo la Bolzanetese [illegible] in grado di mandare in campo diverse formazioni: il suo leader è Campanella, che sta attraversando un felice momento di forma, e la scelta degli altri due verrà effettuata tra Bisagno, De Moliner, Gamberoni, Grattarola, Rebola e Toccalino.

Sabato 14, sempre a Carcare, le otto finaliste si affronteran[illegible] con il sistema [illegible] poules che prevede teste [illegible] le prime due classificate delle qualificazioni e cioè Fabiano Spezia, finita prima con 11 punti, e quindi Aurora Zoagliese o 3M Ferrania oppure Sampierdarenese (tutte a quota [illegible]).

Completano il gruppo [illegible] Roc[illegible] Coalma (8), Boccia Carcare (7), Belvedere Genova (6) oltre alle vincente dello spareggio a 3 di dopodomani. [illegible] sono svolte a Loano e a Busalla le selezioni di B per i campionati italiani di tiro. Si sono qualificati: Cappato (Loanese), Martinengo (f. Co. Se. Albenga), Campanella (Bolzanetese), Poiatti (Busallese), Rossi (Samp), Amati, Bazzurro e Del Bene (S. Rocco). **(g. t.)**

SPORT [illegible]

PALLONE

Città di Savona alla Rosignanese

La Rosignanese di Casale Monferrato si è aggiudicata la seconda edizione del «Città di Savona» per Esordienti. Dietro i piemontesi [illegible] Pieve di Teco e la Spes Savona, due società che sono apparse per la prima volta nell'olimpo del pallone elastico giovanile.

VELA

Circolo di Alassio vince con i baby

Il Circolo Nautico di Alassio si è aggiudicato il «Trofeo Montecarlo» di vela riservato alla classe Optimist [illegible] organizzato dal Cnam Bordighera. I ragazzini, allenati dall'istruttore federale Rinaldo Agostini, si sono messi in evidenza subito all'inizio della regata, cogliendo la vittoria grazie al primo posto di Pietro Sibello e al terzo e sesto posto dei fratelli Marta e Nicola Stalla. Domani, organizzato dal Cnam Alassio, è in programma il Trofeo «Primavera».

Atletica: buone prove dei giovani albisolesi

Brilla l'Alba Docilia record nella staffetta

ALBISOLA SUPERIORE. Buoni risultati per gli atleti dell'Alba Docilia, impegnati [illegible] vari meeting di atletica leggera. I portacolori albisolesi, nella categoria allievi, si sono piazzati alle finali interregionali di categoria, svoltesi a Bovisio, al settimo posto assoluto, davanti a squadre blasonate.

Tra le albisolesi in evidenza Daniela Bolla, terza nel lancio [illegible] disco, Laura Negro, sesta nei 400 ostacoli, [illegible] Francesca Murialdo seconda classificata nel lun[illegible] e quinta nei 100. Nel «Città [illegible] Vallecrosia», Amalia Tancredi è salita sul podio cogliendo l'argento negli 800, mentre Francesca Murialdo nel salto in lungo ha ottenuto con 5,48 metri la seconda piazza.

Primo posto invece per Elisa Colombo tra i cadetti. La veloce atleta albisolese prima sul podio nei 1200 metri con un buon tempo: 4'04". Buone prestazioni di Marina Sirello e Cinzia Fe[illegible]. Sabrina Servetto ha corso in 11"06 gli 80 metri, ottima prova anche di Emiliano Ferro [illegible] 200 metri.

Infine a Borgamo la staffetta composta da Marina Sirello, Lara Negro, Emily Budici e Francesca Murialdo ha ottenuto il record ligure nella 4 × 100 con il tempo di 49"92. Nello stesso meeting [illegible] evidenza ancora la Murialdo (terza nel salto [illegible] lungo) e la Sirello.

Personali nei 200 di Negro (26"80), Budicin (26"83) e Del Santo (25"93), mentre Guido Del Gobbo ha ottenuto il settimo posto con 57"01 nei 400 ostacoli. Questi ottimi risultati [illegible] di buon auspicio per i dirigenti dell'Alba Docilia, che da anni promuovono questa disciplina all'interno delle scuole.

Prossimo impegno il 18 luglio allo stadio di località Massa per l'8° meeting Libertas per le categorie assolute e giovanili. **(r. p.)**

E' stata ripristinata la formula di pentapartito: raggiunti accordi sul programma

Sanremo, la dc ha scelto Lanza

Verrà eletto sindaco nel Consiglio di lunedì

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Onorato Lanza, assessore al Turismo negli Anni [illegible] e attuale consigliere comunale della [illegible], [illegible] dei leader [illegible] Circolo Mattei, sarà [illegible] nuovo sindaco della città. E con lui a Palazzo Bellevue tornerà anche la formula del pentapartito. Salvo clamorosi imprevisti l'elezione di Lanza avverrà lunedì sera, nel corso del Consiglio comunale, il primo dopo le elezioni regionali e provinciali del maggio [illegible].

Lanza sulla poltrona di primo cittadino sostituirà Leo Pippione, neoeletto in Regione. Tra i due, appartenenti entrambi al Circolo Mattei e legati da vecchia amicizia, avviene così [illegible] specie [illegible] staffetta.

La «scelta Lanza» è stata assunta martedì sera dalla «Commissione per le trattative» della dc formata da Massimo Tavanti, presidente, [illegible] dai membri Cavaliere, Giri, Semeria, Guarrini e lo stesso Lanza. Per settimane c'è stato un ballottaggio tra Bruno Giri e Lanza, entrambi scudocrociati. Alla fine l'ha spuntata il secondo.

Nella stessa riunione la Commissione ha scelto anche i quattro assessori della dc che entreranno in giunta. Sono Ninetto Sindoni e Agostino Carnevale (riconfermati) Aldo Baggioli (nuovo), Bruno Giri e Gianluigi Pancotti, dipenderà dallo sviluppo delle trattative [illegible] gli altri partiti convergenti.

Onorato Lanza

Hanno votato Lanza sindaco e i 4 assessori dc tutti i membri della Commissione tranne Semeria che si è astenuto. Della vecchia giunta [illegible] l'assessore Guido Goya, che potrebbe assumere la presidenza della prima Commissione consiliare.

Martedì notte tra dc, psi, psdi, pri e pli sono stati anche raggiunti accordi precisi sul programma.

Ha detto [illegible] segretario della dc Massimo Tavanti: «Sono soddisfatto del lavoro svolto e dei risultati ottenuti. Con i segretari degli altri quattro partiti si è convenuto che il programma della prossima amministrazione avrà queste 3 priorità: fiori, con ultimazione e varo del mercato di valle Armea; ecologia, [illegible] la risoluzione del problema della spazzatura e bonifiche varie; [illegible]mento, [illegible] nuovo piano regolatore, grande viabilità, Aurelia bis e parcheggi».

Ha aggiunto: «Con i colleghi Prevosto del psi, Solerio del psdi, Ottolenghi del pri e De Francisi del pli si è anche concordato che proprio in base a questo programma lunedì [illegible] andremo in Consiglio comunale e vareremo la giunta. Non ci saranno rinvii».

Soddisfazione anche sul piano squisitamente politico tra i «cinque di maggioranza». Ha detto Tavanti: «Sono stati raggiunti obiettivi importanti. Per esempio la [illegible] rilancia il pentapartito organico. In futuro potremo addirittura contare su una maggioranza di 30 consiglieri su 40. Il mio partito ha poi ottenuto la maggioranza in giunta, ha riconfermato Napoleone Cavaliere alla presidenza del casinò e porterà nella stanza dei bottoni uomini collaudati. Ci sono le premesse per attuare [illegible] programma illuminato e dare nuova spinta all'economia e alla vivibilità di Sanremo».

Francesco Prevosto, segretario del psi e il vicesindaco Carlo Conti hanno detto: «Soprattutto in quest'ultima settimana ci [illegible] stati incontri positivi con i partiti della futura giunta. Sul programma siamo sostanzialmente d'accordo. Restano da fa[illegible] delle limature. Siamo ottimisti».

Il pri torna in giunta dopo un «esilio volontario» durato qualche anno. L'assessore del partito dell'edera sarà Nuccio Lanteri, un personaggio molto equilibrato. Raffaele Canessa, già ex sindaco e leader del partito, politico e amministratore più «infiammabile», farà [illegible] capogruppo.

Sanremo, dunque, presto riavrà un «governo» nel pieno dei poteri.

L'elenco delle [illegible] da fare è lunghissimo [illegible] luglio in avanti, gli amministratori avranno una [illegible] in meno per spiegare ritardi e lungaggini burocratiche che da troppo tempo ostacolano il rilancio turistico ed economico della città.

Roberto Basso

LE INCOGNITE

I casi di Giri e Manelli

Restano due incognite sul varo definitivo della giunta e del pentapartito. Si tratta delle «posizioni» Giri e Manelli. Il primo, della dc, dovrebbe andare all'assessorato [illegible] Lavori pubblici. Attualmente sulla poltrona però siede l'ing. Pancotti, della stessa corrente di Solidarietà. I due dovranno mettersi d'accordo per un'eventuale (però si dice già scontata) staffetta.

Il «caso Manelli» [illegible] leggermente diverso. Il socialista oggi è assessore al Commercio. Con Lanza dovrebbe andare ai Servizi sociali. Al Commercio arriverebbe il democristiano Baggioli. Il gruppo Manelli ieri però ha fatto le bizze. «Questo è molto strano - hanno osservato alcuni consiglieri - perché proprio socialisti del calibro di Leuzzi e Grappiolo si sono sempre battuti per il sociale. Oggi che Manelli ha la possibilità di incidere su questo settore estremamente importante arrivano dei tentennamenti». Perché? Da Palazzo Bellevue giungono voci di possibili malcontenti sorti nel psi dopo [illegible] dimissioni di Grappiolo da capogruppo, di Leuzzi «trasferito» dalla Viabilità alla Cultura e di una travagliata promozione ospedaliera.

Il psdi mantiene invece Piero Delaude come assessore al Bilancio. Il partito liberale darà l'appoggio esterno. Avrà però la presidenza dell'Apt (Rovere), un posto all'Aamaie (Ragni) e uno al [illegible]sinò (De Francisi).

NOTIZIE FLASH

CONSIGLIO PROVINCIALE
Convocata [illegible] prima riunione

IMPERIA. Anche se non è ancora stato siglato un accordo definitivo (sembra tuttavia scontato il varo di un pentapartito), la data del primo Consiglio provinciale sarà il 13 luglio, alle 18: all'ordine del giorno, l'esame del documento programmatico e l'elezione del presidente e della giunta.

QUARTIERI
Il psi chiede maggiore autonomia

IMPERIA. «Maggiore autonomia gestionale, operativa e finanzia[illegible] per i Consigli [illegible] circoscrizione, perché possano finalmente svolgere le funzioni per cui sono state create»: la richiesta è del Movimento giovanile del psi, che in essi ha come rappresentanti Alessandro Clemenzi, Maurizio Platino, Fulvio Balestra, Vanna Broccoletti, Pino Camiolo, Marco Visino e Mauro Lanteri. I giovani del psi sollecitano una nuova biblioteca e corsi parauniversitari.

SACCOPELISTI
Denunciate due turiste tedesche

IMPERIA. Due turiste tedesche, che stanno visitando l'Italia in autostop, sono state denunciate a piede libero per violazione di domicilio. Avevano scelto, come alloggio per una notte, un appartamento in [illegible] palazzo in costruzione.

AUTOFFICINA
Nuovo servizio «rapido»

IMPERIA. In un quarto d'ora, [illegible] cambiano le candele, in 20 minuti la marmitta, in trenta le pastiglie dei freni, e nell'attesa si può fare «shopping» di accessori: è il servizio ultrarapido, nuovo per Imperia, dell'officina «Ai Box», che sarà inaugurata oggi alle 17,30 all'Imperauto di via De Marchi.

ATTO DI CRUDELTA'
Catrame bollente [illegible] gatto

IMPERIA. Grave atto di crudeltà nei confronti di un gatto, cospar[illegible] di catrame bollente. La denuncia è della Lega del gatto (ha sede in via San Maurizio), che ha reso noto l'episodio accaduto alla Fondura. Il felino è stato curato dagli stessi esponenti della Lega.

MAROCCHINO FERITO
Lite dopo un tentativo di furto

IMPERIA. Avrebbe tentato di derubare sul [illegible] un suo connazionale, che però se n'è accorto [illegible] gli ha sferrato un pugno in faccia. Il sedicente marocchino Batma Brhim, 16 anni, è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso di Imperia, che gli hanno medicato l'occhio sinistro. Del fatto si è occupata la Polfer.

Un problema che si è aggravato con l'inizio dell'estate: la replica del Comune

Imperia invasa dalle discariche

Cumuli di rifiuti in molte zone della città. Porto Maurizio è il quartiere più colpito
Le fotografie del degrado scattate dagli scout. A Piani abbandonato [illegible] vecchio camion

IMPERIA. Gli abitanti e i gruppi ambientalisti di Imperia prendono posizione nei confronti dell'eterno problema delle discariche abusive. Con l'arrivo dell'estate, quando la città dovrebbe «farsi bella» per i turisti, si moltiplicano inv[illegible] le proteste per i cumuli di rifiuti, abbandonati un po' ovunque. Tra le zone più colpite dal fenomeno, il quartiere del Prino, località Bastera, frazione Piani, il tratto terminale di via Verdi e Lungomare Vespucci.

Porto Maurizio. La parte della città a maggiore vocazione turistica è sotto accusa.

Dice Emy Feraldi, che risiede al Parasio e attraversa la città a piedi quasi ogni giorno: «L'abitudine di lasciare rifiuti dove capita contribuisce a deturpare [illegible] verde che potrebbero essere valorizzate [illegible] risultare un fiore all'occhiello per Porto Maurizio. E' il caso dell'ex giardino delle carmelitane, alla fine di via Verdi, dove, da almeno dieci anni, vengono depositati detriti, materassi e oggetti d'ogni genere».

Continua: «Anche la passeggiata a mare, sotto il Comune, che è stata arricchita di panchine, richiederebbe interventi di ristrutturazione urgenti. Purtroppo, molti giardini finiscono per diventare delle discariche a cielo aperto, [illegible] l'accumularsi di spazzatura».

Un altro esempio di incuria e di abbandono è visibile nei giardinetti sotto l'Hotel Corallo, e lungo la «Passeggiata degli innamorati», che è ancora chiusa da transenne.

Del problema si [illegible] occupato anche il gruppo scout di Imperia, che ha tracciato una specie di «mappa» delle discariche abusive [illegible] zona, scattando anche eloquenti fotografie.

Dicono gli [illegible]: «Tra quelle segnalate, le località più colpite sono state individuate nel greto [illegible] torrente Prino, dove sono abbandonati lavandini, lavatrici e vecchi televisori, e nella zo[illegible] Bastera, verso [illegible] monte Calvario, in prossimità di una serie di nuove palazzine».

Una segnalazione anche dal Fondo mondiale della natura, il cui rappresentante provinciale, William Amico, testimonia: «Al quartiere dei Piani, è stato addirittura abbandonato un camion con tanto di targa: un episodio che testimonia il grado di inciviltà raggiunto da certe persone».

Oneglia. Pure alla Galeazza, tra le scogliere a picco, è possibile trovare ogni sorta di rifiuti, in particolare lattine e cartacce, lasciate da turisti e bagnanti. Discariche abusive anche nel greto del torrente Impero. Nel tratto terminale, si limitano a gettare vecchi giornali e cocci [illegible] bottiglia, mentre, nella parte che va verso Chiusavecchia, la situazione diventa più grave: si trovano elettrodomestici [illegible] anche pezzi di carrozzeria.

Aggiunge un abitante di piazza Maresca, nel centro storico: «La domenica, nell'area occupata dai cassonetti, è facile trovare divani sgualciti o mobili in disuso».

Infine, in moltissimi casi, i bidoni della spazzatura si rivelano insufficienti a contenere il volume di rifiuti prodotti dalla popolazione: accanto ai contenitori, vengono lasciati gli oggetti più impensati, che, a volte, possono arrivare a costituire un intralcio per il passaggio.

Proposte. Mentre il gruppo dei Verdi chiede «la verifica dei punti [illegible] raccolta, la rapida installazione di contenitori per la carta, una radiografia delle zo[illegible] più degradate», nuove proposte giungono dall'amministrazione comunale che si è appena insediata.

Dice Emilio Broccoletti, socialista, responsabile del servizio di nettezza urbana: «Per impedire che la gente si liberi del materiale ingombrante, lasciandolo [illegible] aree destinate [illegible] verde pubblico, o addirittura scaricandolo in mare, sarà pre[illegible] disponibile un servizio a domicilio. Con [illegible] pagamento di una cifra irrisoria, gli addetti del Comune passeranno a riti[illegible] i rifiuti ingombranti».

Conclude: «Inoltre, verrà potenziato il personale destinato alla raccolta dei rifiuti».

Enrico Ferrari

Sanremo, sfida in piscina

Sono 379 le giovani speranze che da domani si daranno battaglia nella piscina del Mediterraneo per l'11° Trofeo Città di Sanremo. Nella foto di Manrico Gatti 6 forti rappresentanti della Sanremo Nuoto: Fabio Laura, Frabrizio Arnaldi, Giada Saldo, Sabina Floris, Alessio De Salvo e Francesco Curingo, allenati da Roberto Po.

Imperia, piano dell'Usl in caso di sciopero

Per la Guardia medica chiesta la precettazione

IMPERIA. Non ci saranno problemi, a Imperia, nel caso venga confermato lo sciopero [illegible] settimana che riguarda il personale della guardia medica. L'Usl n.3, infatti, si è premunita e ha chiesto la precettazione dei [illegible] medici in servizio nel territorio di sua competenza.

Difficoltà potrebbero [illegible] invece a Sanremo, che non è stata altrettanto tempestiva ed è ricorsa all'ordinanza del prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo, solo in occasione della pri[illegible] agitazione, proclamata la settimana scorsa. Lo sciopero, se [illegible] dovessero andare in porto le trattative tra sindacati e ministero della Sanità, è stato fissato per domani, e si protrarrà fino a lunedì 16. Una protesta che verrebbe a colpire solo gli utenti sanremesi?

«Non è detto: la seconda Usl potrebbe richiedere l'intervento del prefetto, che, in base alla nuova normativa sulla regolamentazione degli scioperi, potrebbe ordinare ai medici di recarsi ugualmente al lavoro», fanno sapere dalla prefettura, dove, prima di prendere provvedimenti così drastici, attendono comunicazioni ufficiali.

L'Usl di Imperia non si è fatta trovare impreparata: «Trattandosi di un servizio delicato e indispensabile, ci siamo premuniti, cercando [illegible] venire incontro alle esigenze della popolazione», sottolinea il presidente, Ivo De Michelis.

Se, [illegible] precedenza, il precetto scritto poteva [illegible] firmato dai responsabili dell'Usl, [illegible], il compito di costringere il personale sanitario a svolgere ugualmente le proprie mansioni spetta solo al prefetto.

Spiegano in prefettura: «Va precisato che l'obbligo della precettazione non è mai decaduto. Solo che, eufemisticamente, ora si chiama ordinanza».

[m. v.]

Riunione ieri a Genova sui problemi del settore: approvata con riserve la creazione di un'oasi anti-spadare

Stop alla pesca, la Liguria protesta

Il riposo biologico scatterà già dalla metà di agosto

Aumenta il prezzo del pesce a causa del blocco della pesca nel Mar Adriatico che sta osservando il riposo biologico previsto dalla legge. In Liguria lo stop alla pesca dovrebbe già scattare il 15 agosto, ma le Cooperative chiedono il rinvio di almeno un mese.

NOSTRO SERVIZIO

I pescatori dicono «no» al decreto del ministro della Marina mercantile, Carlo Vizzini, che dispone l'annuale fermo biologico di 40 giorni della pesca. Per la Liguria è stato fissato a partire dal 15 agosto.

Di questo e dei problemi delle reti pelagiche, meglio note come «spadare», si è discusso ieri mattina nella sede della Capitaneria di porto di Genova durante la riunione della convocazione della Commissione consultiva per la pesca marittima.

Erano presenti, tra gli altri, il comandante della Capitaneria, l'ammiraglio Antonio Alati, responsabili della Regione, dell'amministrazione provinciale, del Comune e di molte società e cooperative di pesca. Erano presenti anche esponenti della Camera di commercio e dell'Istituto di zoologia dell'Università.

Si è discusso animatamente per molto tempo. Alla fine è emerso con chiarezza l'intendimento di opporsi alla decisione del ministero. L'aspra contestazione, soprattutto da parte delle cooperative di pescatori del Levante (in modo particolare di Santa Margherita e Sestri Levante) è sfociata nella proposta di chiedere di posticipare la data del provvedimento quantomeno di un mese, come è accaduto lo scorso anno.

A questo proposito Benedetto Paccagnella, presidente della Cooperativa di pescatori di Santa Margherita, ed ex assessore provinciale alla Pesca, ha sottolineato: «Il decreto del ministro Vizzini penalizza non soltanto l'economia e gli addetti all'industria ittica locale ma anche, e in modo notevole, l'offerta turistica. Fermare le barche ad agosto significherebbe privare i molti ospiti del Tigullio della possibilità di acquistare il pesce fresco».

Ma ieri, nel corso del dibattito, sono venute alla luce altre critiche alla decisione di Vizzini. C'è chi ha sostenuto che sarebbe opportuno decretare il fermo biologico addirittura a cavallo tra settembre e ottobre, spiegando il suggerimento con il fatto che in questo periodo il mare sarebbe popolato soprattutto da pesci piccoli, il cosiddetto «novellame».

Il fermo biologico, che viene disposto per una durata di 40 giorni, ha lo scopo di impedire ai pescherecci delle cooperative che agiscono in una determinata zona di mare di pescare, favorendo così il ripopolamento della fauna marina. Lo scorso anno, sempre di questo periodo, il problema del fermo biologico si era ripresentato con identiche connotazioni. La proposta del ministero della Marina fu contestata e la data venne spostata di un mese.

La riunione di ieri mattina ha riguardato anche il problema dell'uso delle reti da posta derivanti, comunemente dette «spadare», le reti lunghe decine di chilometri, nelle quali spesso restano impigliati delfini e altri cetacei protetti. La Commissione consultiva si è espressa favorevolmente in merito all'ipotesi, formulata ancora una volta dal ministro Vizzini, di istituire una zona di tutela biologica nel Mar Ligure. Secondo il ministero (ma si tratta ancora soltanto di uno studio) e l'Istituto di zoologia dell'Università, l'area protetta potrebbe essere racchiusa dal triangolo formato dalle congiungenti Punta Mesco (limite delle Cinque Terre), Capo Corso e Cap D'Antibes.

I pescatori, che si sono detti favorevoli all'oasi, hanno però criticato l'eccessiva estensione della zona protetta, che occuperebbe in pratica quasi tutto il Mar Ligure.

Ha detto ancora Benedetto Paccagnella: «L'idea dell'oasi è senza dubbio da condividere ma siamo contrari a un'eccessiva estensione. Siamo anche contrari ad abolire del tutto l'uso delle reti pelagiche. Sarebbe meglio limitarne la lunghezza e imporre a tutti l'obbligo di segnalarle in mare, in modo da evitare, come potrebbe accadere, che queste creino problemi alle imbarcazioni da diporto».

I pescatori, nell'ambito di una politica di riconversione, hanno anche espresso la volontà di richiedere al ministero forme di indennizzo per chi abbia acquistato le reti da poco tempo.

Paride Pasquino

Sparite le acciughe, un chilo di seppie a 18 mila lire

Le ripercussioni sui mercati liguri al «fermo» dell'Adriatico
A Savona mancano i naselli, Imperia ha buoni rifornimenti

GENOVA. Il fermo biologico osservato dai pescherecci dell'Adriatico, sta provocando gravi ripercussioni sul mercato ittico ligure.

Sui banchi di vendita delle pescherie di Genova, Savona, Santa Margherita, Rapallo mancano naselli, scampi, totani, gamberoni. Pesci dei quali è povero il Mar Ligure e che vengono acquistati in gran quantità dall'Adriatico.

E i prezzi continuano a salire. Gli aumenti variano dal 10 al 15%, ma, in alcuni casi, sfiorano addirittura il venti per cento. «E' un vero e proprio crack - dice Biagio Testa titolare della pescheria "Da Beppe" in via Cerruti a Genova - perché si sente il mancato appoggio dell'Adriatico. La situazione è resa ancora più drammatica dal fatto che, negli ultimi giorni, i pescherecci liguri non sono potuti uscire, per le proibitive condizioni del mare. I prezzi sono in continuo aumento. Al mercato all'ingrosso le seppie sono vendute a 18 mila lire al chilo, quando normalmente il loro prezzo oscilla tra le 10 e le 12 mila lire. Secondo me il fermo biologico non serve a nulla. E' inutile fermare i pescherecci 40 giorni e poi consentire la pesca indiscriminata, senza alcun limite».

Ma vediamo, nel dettaglio, cosa sta succedendo nei mercati all'ingrosso liguri. Ieri a Genova i gamberi erano in vendita a 50 mila lire il chilo; gli scampi (per la verità quasi introvabili) a 10-20 mila lire (circa il doppio dei prezzi normali), i moscardini grassi a diecimila lire (contro le cinque, seimila) i naselli a 24-26 mila lire.

Quasi identica la situazione a Savona, dove, negli ultimi giorni, è sparito dai banchi di vendita anche il pesce azzurro. Spiega Aldo Arecco della pescheria «Albamarina» di via Pietro Giuria: «Le acciughe mancano completamente. Se ieri, faccio un esempio, ci fossero state trenta casse di pesce azzurro, le avrebbero vendute a duecentomila lire l'una. Ma la situazione è preoccupante anche per il pesce bianco. Il fermo dell'Adriatico si fa sentire, dal punto di vista dei prezzi, anche da noi. I moscardini piccoli quelli che chiamiamo fragolini, sono arrivati a 50-60 mila lire, i gamberoni a 50 mila lire e i naselli a trentamila lire».

Dello stesso avviso sono anche i titolari della pescheria «Da Natalina», in via Luigi Corsi: «La situazione è veramente critica. C'è poco pesce e i prezzi sono molto alti. I pochi naselli vengono venduti a 25 mila lire il chilo. Le seppie a 20 mila lire. Però secondo noi il fermo biologico serve veramente a poco. Per ripopolare i fondali marini bisognerebbe vietare la pesca per due anni».

Diversa è invece la situazione nel Ponente ligure. Secondo gli operatori di Imperia e Sanremo, il fermo dell'Adriatico non dovrebbe creare alcun tipo di problema al mercato locale. Dicono alla pescheria Badellino in via Ospedale a Imperia: «Il motivo è molto semplice: noi ci riforniamo dai pescherecci liguri. In questi giorni si sono registrati un aumento dei prezzi e carenza di pesci. Ciò è però dovuto al fatto che i pescherecci, a causa del mare grosso, non sono usciti. E' una situazione comunque destinata a migliorare».

[c. v.]

Chiesto dal psi l'intervento delle Partecipazioni statali per le aziende genovesi

Cornigliano, braccio di ferro

L'acciaieria è ferma: si attende la sentenza del Consiglio di Stato sul ricorso dalla famiglia Riva
Incontri tra la proprietà e il sindacato, che dopo la chiusura teme ripercussioni per i lavoratori

GENOVA. Le acciaierie di Cornigliano sono ferme. Prima è stato chiuso il convertitore che trasforma la ghisa in acciaio, che di fatto blocca l'intero ciclo produttivo. Il giorno seguente, l'altro ieri, è stato deciso di spegnere anche l'altoforno.

Il momento della riapertura dell'altoforno coinciderà con la fine delle incertezze (la sentenza del consiglio di Stato, il rinnovo della concessione dell'area, la vertenza interna tra lavoratori e direzione) che avvolgono il futuro dell'azienda Riva.

Il dialogo tra la proprietà e i rappresentanti sindacali è ripreso. Dai colloqui non è sinora emerso un accordo, ma i tempi potrebbero essere brevi. La ripresa dell'attività produttiva infatti interessa tutte e due le parti.

E che l'intesa possa essere dietro l'angolo lo ha fatto capire Claudio Riva, figlio di Emilio, azionista di maggioranza delle acciaierie, che partecipa agli incontri con i delegati Fiom-Fim-Uilm.

Alle accuse di aver fermato la produzione per attuare una serrata dopo le giornate di sciopero all'interno dello stabilimento Riva ha replicato: «Secondo il parere dei tecnici la situazione interna allo stabilimento consigliava di spegnere l'altoforno, per salvaguardare la sicurezza dell'impianto. E' stata una decisione che ho preso a malincuore perché abbiamo un carnet di ordini per quattro mesi. Prima di riattivare l'altoforno attendo di conoscere la sentenza del Consiglio di Stato e l'orientamento della Regione».

Nessuna polemica dunque con i dipendenti, che tuttavia hanno fatto sapere tramite i loro delegati di non condividere la decisione di lasciare chiuso l'altoforno, in attesa della pronuncia della giustizia amministrativa e delle decisioni della Regione.

La sentenza del Consiglio di Stato è attesa entro la prossima settimana. Se confermerà il verdetto del Tar, le acciaierie Riva dovranno adottare una serie di misure anti-inquinamento che comporteranno un impegno economico notevolmente superiore ai 30 miliardi stanziati dai Riva.

«Se l'altoforno dovesse restare spento per mesi, è evidente - dice Eugenio Marzoli della Fiom - che sarebbero presi provvedimenti contrari agli interessi degli operai, come la cassa integrazione. E' un punto su cui le divergenze con la proprietà sono ancora forti. Su altri, invece, esiste un riavvicinamento».

La vertenza che contrappone i lavoratori alla direzione aziendale ha preso avvio dall'ordine di destinare i lavoratori del settore movimento ferroviario all'altoforno. In seguito, una serie di spostamenti del personale decisi dai vertici delle Acciaierie ha spinto i lavoratori a scendere in strada per manifestare contro l'irrigidimento delle relazioni sindacali.

Su questo punto, Claudio Riva ha ribattuto: «Mi sembra che la trattativa sia ancorata su punti di principio, piuttosto che di sostanza. Spero soltanto che non ci sia sotto una questione politica. Chiediamo una maggiore elasticità negli spostamenti dei lavoratori, ma escludiamo nel modo più assoluto una riduzione dell'organico».

Continua Riva: «A dimostrazione della nostra volontà, posso riferire che nei giorni scorsi avevo avuto notizia dell'autorizzazione della proprietà per dotare gli impianti di elettrofiltri, secondo la prescrizione regionale per l'agglomerato».

Sui problemi dell'industria genovese si sono espressi anche i rappresentanti della federazione provinciale psi e i nuclei aziendali socialisti di Elsag e Ansaldo. In una nota hanno chiamato le società a partecipazione statale «ad assolvere un impegno maggiore per il futuro di industrie innovative nella produzione come Elsag, Ansaldo, e Italimpianti».

Paola Cavallero

RICONVERSIONE

A Campi primo bilancio

Area di Campi, sei mesi dopo. Ieri mattina Angelo Sibilla e Renzo Andrei, rispettivamente vicepresidente e amministratore delegato della società per la bonifica di Campi, hanno fatto il punto sulla riconversione dell'ex area siderurgica dell'Italsider. La superficie sottoposta a bonifica è di 21 ettari, rispetto ai 37 dell'intera area. A tutt'oggi sono stati bonificati 4 ettari, altri 2 ettari sono stati assegnati alle aziende del consorzio Iritech. I lavori sono iniziati il 18 dicembre scorso e termineranno nell'autunno del '91. I cosiddetti interventi «normali» vengono eseguiti dalla società per la bonifica, invece quelli «speciali» sono affidati all'Italimpianti. Nel primo tipo di interventi sono impiegate 130 persone, la maggior parte dei quali proviene dall'Italsider. Nei lavori «speciali» operano altri 60 addetti. Il completamento dei lavori di infrastrutturazione e servizi potrà avvenire entro il 1992. [p. c.]

Cerimonia alle 11,45 nella chiesa del Sacro Cuore a Carignano

L'addio alla Marsili

Questa mattina a Genova i funerali dell'infermiera uccisa dal poliziotto
L'uomo, nel carcere di Chiavari, continua a ripetere: «Non volevo colpirla»

GENOVA. Si svolgono questa mattina i funerali di Carla Marsili, l'infermiera di 40 anni uccisa sabato scorso dall'ex convivente Nicola Palazzo. Il rito sarà celebrato alle 11,45, nella chiesa del Sacro Cuore e S. Giacomo in Carignano, in via Ruffini, alle spalle dell'ospedale Galliera, dove la donna lavorava da tredici anni.

La Marsili era rimasta vedova ancora giovane, con una bambina di pochi anni da allevare. Il marito Giorgio Nicora, appassionato di montagna, aveva perso la vita durante una scalata. La Marsili si era iscritta al corso per infermiera professionale e nel '77 aveva preso servizio.

Le colleghe la ricordano con affetto. Era un tipo allegro. Arrivava sempre puntuale, l'aspetto curato e un filo di trucco sul volto. Quando ha incontrato il suo assassino, verso le 5 di sabato mattina, stava andando in ospedale, dove faceva il turno delle 7. Al Galliera aveva conosciuto Nicola Palazzo, 37 anni, agente scelto, in servizio al posto di polizia.

Palazzo ha raccontato al magistrato Annalotta Dello Preite che la relazione era durata un anno e mezzo. Si era interrotta a dicembre per incompatibilità di carattere. Ad aprile, era ripresa. L'agente, separato dalla moglie da circa due anni, alloggiava nella caserma di Sturla e passava alcune notti a casa dell'infermiera.

Carla Marsili, oggi i funerali

Venerdì sera, Nicola Palazzo invita a cena la donna e la figlia di lei, Stefania di 17 anni, in un ristorante a Santa Margherita. A tavola nasce una discussione. I due si rinfacciano vecchi rancori, la Marsili chiede di essere riaccompagnata a casa.

In carcere, Palazzo dice di provare ancora oggi un sentimento profondo per la donna, che invece lo trattava freddamente.

L'uomo era già provato per il fallimento del matrimonio, la recente scomparsa della madre, ed gli impegni di lavoro all'ufficio stranieri dove nel frattempo era stato trasferito. Era in cura per un esaurimento nervoso.

Mandava i fiori alla Marsili in ospedale, le portava le borse della spesa fino in casa, le comprava piccoli regali. Ma la donna, forse a causa delle difficoltà che aveva dovuto superare nella vita, non se la sentiva di legarsi.

Anche l'ultima sera che si sono visti hanno discusso a lungo di questo. Quando sono arrivati a casa, Carla Marsili ha riconsegnato gli effetti personali dell'agente, congedandolo con un brusco «arrivederci».

L'agente ritorna in caserma. Le telefona diverse volte e dopo l'ultimo rifiuto a continuare la relazione la minaccia di morte. La donna segnala alla questura il fatto. Palazzo lo viene a sapere e decide di andarla ad aspettare sotto casa il mattino successivo. L'agente ha confessato al magistrato di aver estratto la pistola con l'intenzione di spaventare la donna. Il colpo sarebbe partito accidentalmente. La Marsili, raggiunta all'addome, è caduta a terra. Lui è andato in questura a costituirsi. [p. c.]

Ecco le manifestazioni di stasera dalla Costa Azzurra alla Riviera di Levante

Loano a ritmo di lambada

Mohamed Mounir, dall'Africa a Genova

Sempre più fitto il calendario di manifestazioni in Riviera. Ecco la guida dalla Costa Azzurra al Tigullio.

Montecarlo. «Notte della legione d'onore», alle Salle Etoiles dello Sporting Club, con la presenza Suzanne Somers, un'attrice americana che ha partecipato a sceneggiati televisivi e che è stata eletta «artista dell'anno» a Las Vegas. Assisterà allo spettacolo il principe Ranieri. Continua il raduno mondiale delle Ferrari: automobili in parata fino all'8. Prosegue inoltre, al Centro Congressi, il Salone Europa Golf '90, un'esposizione dedicata al materiale necessario golfista.

Mentone. Alle 21, al Teatro Palazzo dell'Europa, spettacolo di danze la compagnia «Mattera». Nella piazza principale, inizia la festa della birra, con intrattenimento danzante.

Bordighera. Proseguono le lezioni di vela per bambini da 7 a 13 anni, organizzate dal Club Nautico (telefono 266567).

Sanremo. Al Roof Garden del casinò, mostra di pittura di Giovanni Maria Malerba, un giovane artista milanese. Al Sanremese, rassegna cinematografica dedicata giovani e giovanissimi: stasera, sono in programma «Il libro della giungla» e «Tango Cash». Cinema europeo in rassegna al Tabarin, «Scugnizzi» di Nanni Loy.

Pontedassio. Alle 22, prima in decentramento Festival di Villa Faraldi, dedicato a danza e teatro. E' scena «Il della ragione», uno spettacolo allestito dall'Assemblea Teatro, di Torino.

Imperia. Appuntamento con la musica sacra, nella suggestiva cornice dell'Oratorio San Pietro, al Parasio. Alle 21,15, la corale dei Cantores Bormani presenta la «Deutsche Messe», di Franz Schubert. L'iniziativa è promossa dall'Azienda di soggiorno. Per gli amanti del rock, nel teatro dei Padri Giuseppini si esibiscono i «Mosaic of Sounds», di Loano. Il ricavato verrà devoluto favore della comunità recupero per tossicodipendenti cenacolo», che ha sede Saluzzo. In via XX Settembre, alle 21,30, la compagnia dialettale Settimio Benedusi presenta «Puvre in ti oggi». La «schiuma extasiata» è l'originale proposta che discoteca Ritual, di via Rambaldo, ha in serbo per stasera. locale sarà inondato da una schiuma tutto particolare, non tossica e che non sporca, già «sperimentata» con successo nelle discoteche di Ibiza e della Riviera romagnola.

San Bartolomeo al Mare. Il centro sociale «Incontro» ospita la mostra dedicata al recupero dell'alluminio, con lavori realizzati utilizzando lattine usate.

Castelvecchio. Rassegna «Gli abitanti espongono fotografie di ieri e di tanto tempo fa». La rassegna, curata dal circolo Castellaro, è visitabile sino a domenica prossima. Tutto il paese è stato coinvolto in questa iniziativa.

Albenga. Prosegue la tredicesima sagra «A Festa Grande», organizzata dal circolo S. Filippo Neri, nel cortile del «Sacro Cuore». In programma gastronomia tipica, giochi e musica.

Loano. Serata dedicata alla lambada alla maxidiscoteca «Ai pozzi» il gruppo «Rio Santos do Brasil» (ore 22). Lo spettacolo sarà domani sera alla discoteca «Capannina» di Alassio.

Borgio Verezzi. Prosegue la mostra «La storia del teatro nei disegni dei bambini» allestita presso la sala esposizioni di via XXV Aprile (ore 10-12, 16-19).

Finale Ligure. «Fermatevi», è il titolo lo spettacolo musicale in programma in piazza S.Giovanni a Finalmarina (ore 21). Un gruppo di giovani («Il piccolo coro») della parrocchia, eseguirà canzoni d'autore (Zucchero, Celentano Ramazzotti, Bennato e altri) degli Anni '80.

Spotorno. Sarà inaugurata domani, p i locali delle scuole elementari, la mostra di conchiglie (20 mila esemplari esposti). La rassegna sarà aperta tutti i giorni dalle 17 alle 23.

Albissola Capo. Marcia podistica non competitiva (ore 20,30) valida per il trofeo associazione «Ceramisti Albisola». Il ritrovo in programma alle 19 presso la società di Mutuo Soccorso (iscrizioni lire 3.500).

Cosseria. Serata danzante ad ingresso gratuito con i «Beethoven», nell'ambito dei festeggiamenti promossi dalla Pro loco. Funzioneranno stand gastronomici con specialità locali.

Piana Crixia. In località Fontevecchio prosegue l'ottava edizione della fiera dell'artigianato dell'antiquariato. Tutte le sere gastronomia e ballo liscio e moderno all'aperto.

Millesimo. «Manu» è il titolo della commedia brillante che sarà in scena questa sera (ore 21,30), presso il parco del castello, dalla compagnia «I Desbela».

Genova. Concerto del musicista africano Mohamed Mounir, questa sera alle 21 al teatro Verdi di Sestri Ponente. L'artista di Numbia presenterà musiche tradizionali africane realizzate strumenti occidentali. Il concerto sarà preceduto da una esibizione dei genovesi U-Boot. Festa chiusura stagionale, questa sera, alle 21.30, al Coccodrillo Sampierdarena con il concerto dei Lost. Con il gruppo rock si esibiranno i musicisti brasiliani protagonisti di tante serate dedicate alla lambada.

Rapallo. E' aperta da oggi nelle sale dell'antico Castello una mostra dei lavori realizzati dalle allieve della scuola di decorazione su porcellana. mostra resterà aperta all'undici luglio.

LA PLAYA

Canzoni dei Beatles

La nostalgia degli Anni 60 verrà suonata questa sera, con inizio alle 22, a «La playa» di viale Martiri ad Albenga. Le più belle canzoni dei «Beatles» verranno infatti riproposte dal vivo dai «Cavern», un gruppo che suona solo brani dei quattro baronetti di Liverpool. Il complesso di Savona è considerato uno dei migliori nel riproporre le canzoni degli «scarafaggi» e proprio la settimana ha suonato a Barcellona, in Spagna, in una delle ormai numerose celebrazioni beatlesiane. La manifestazione organizzata a «La playa» dalla Pro loco di Albenga comprende però solo la rievocazione di «Help» e «Lucy in the sky with diamonds» (solo per citare qualche titolo). Dalle 17, infatti, sarà possibile osservare oggetti dell'epoca, dischi originali, libri e gadget che hanno legami con i «Beatles» e con gli Anni 60. Sullo schermo gigante scorreranno i filmati originali dei favolosi «Beatles».

Stasera a Pontedassio il Festival di Villa Faraldi

Si recita in piazza tra mostri e streghe

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La scena è un sottobosco di oggetti da trovarobato (carriole, gong, lampadari, strutture in alluminio e reti), popolato di folli personaggi.

Ci sono streghe e mostri, fate ed elfi, bambole e figure incappucciate, creature dell'inconscio alla ricerca della loro ragion d'essere. Dal vivo, suona Pierluigi Calderoni, già percussionista del mitico Banco. Le musiche sono quelle rock pop dei Pink Floyd, New Order, Art of Noise, Roxy Music, King Crimson e ancora di Mick Karn, Giorgio Moroder e Jean Michel Jarre. anche la voce di Irene Papas, tratta da un'incisione del '68 con gli Aphrodite's Child.

E' il movimentato, fantasmagorico ambiente, nel quale si dipana «Il sonno della ragione», lo spettacolo che Assemblea Teatro Torino, di ritorno da un'apprezzata tournée in Spagna, presenta questa sera (ore 22, piazza Vittorio Emanuele II) Pontedassio per 7° Festival di Villa Faraldi.

E' secondo appuntamento del programma costituisce la prima delle due serate in decentramento culturale: la prossima è prevista il 22 luglio a Riva Ligure. Ilvo Calzia, il nuovo sindaco, fa il suo esordio nifestazione pubblica di largo impegno: «Si pensava da tempo a iniziative culturali. E' venuto il momento».

Assemblea Teatro è una fedele presenza, al Festival di Villa Faraldi, dove ancora si ricordano con grande simpatia «I sogni dell'alveare» e «In fra li casi», replicato quest'ultimo un mese fa per i militari della caserma Camandone di Diano Castello. Il gruppo è uno dei più quotati al mondo nel del teatro d'immagine e musicale.

Guidata da Renzo Sicco, autore anche di soggetto e regia, la compagnia interpreta adesso sonno della ragione», la produzione più recente, un viaggio onirico ispirato alla pittura di Goya «Capricci», i «Disastri della guerra»), al surrealismo e psicanalisi, e tutto da seguire.

Spettacolo visionario e affascinante come un raffinato «video-clip», pieno di citazioni letterarie (dello scrittore marocchino Jelloud), cinematografiche (da «Hiroshima mon amour» di Alain Resnais) e visive (da Batman), «Il sonno della ragione» è anche una «performance» fisica dei 26 attori, che danzano, si spogliano, vengono appesi alle impalcature della scenografia post-industriale e ricoperti di vernice e di farina.

La musica spiega e integra l'azione, perché, come osserva Sicco, «è un idioma universale, che consente di superare le barriere della lingua».

Stefano Delfino

Il sonno della ragione. La locandina dello spettacolo di Assemblea Teatro

---

STASERA IN TELEVISIONE

Jean-Paul Belmondo nel film alle 20,30 su Tele Star

Canale 7
- 14,15 Vetrina della Liguria
- 15 — Redazionale
- La famiglia Smith, t
- 16,15 Redazionale
- 17 — Scacco matto, telefilm
- 18 — I cento giorni di Andrea, novela
- 18,30 Redazionale
- 19,30 Gli speciali di Andrea
- 20,30 Cuori nella tempesta, telenovela
- 22 — Vetrina della Liguria
- 0,30 Redazionale

Uno
- 9 — Promozionale
- 9,20 Telefilm
- 10 — Promozionale
- 13,30 Novela
- 17,15 Promozionale
- Film
- 22 — Promozionale

Teletris
- 9,30 Videoclips
- 11 — Documentario
- 13 — Notizie
- 14 — Cartoni animati
- 18 — Oroscopo
- 19 — Incontro di magia
- 20,30 Diretta

e Azzurra
- 8,30 Tana dei lupi, novela
- 9 — o al cinema
- 10 — Mobilificio
- 13 — Promozionale prezioSi
- 16 — Mobilificio
- 18,15 Mobilificio
- 19,30 Motori non stop
- 20,30 Film
- 22,30 Publicasa
- 22,45 I mille volti di...

Telearcobaleno
- 9 — Teleclub
- 12 — Telefilm
- 13,30 Film
- 17,30 Victoria
- 19,20 Zoom tg ponente
- 20,35 Il segreto
- 21,30 Il cammino segreto
- 22,45 Detective

Telecittà
- 9 — Tra la gente
- 12 — World news
- 14,30 Cronometraloterapia
- 15,30 Andiamo al cinema
- 19 — Obiettivo Liguria
- 20,30 Io e voi
- 22 — Speciale spettacolo

Teleuropa
- 8,30 Film
- 10,50 La signora in, novela
- 12,40 Tg 4, notizie
- 13 — Rubrica
- 15 — Film
- 17,40 signora in rosa, novela
- 19,30 Tg 4
- — Rubrica
- 20,00 Elemento D, sceneggiato, regia di Nelo Risi
- 21,30 Tgl 7, attualità
- 22,10 Tg 4, notizie
- 22,20 Mondiali '90, rubrica sportiva
- 23 — Motori non stop, rubrica motoristica

Antenna
- 10 — Antennauno
- 14,10 Novela
- 14,30 Film
- 16 — Film
- 17,30 I Ryan, telefilm
- 18,30 Dadi & C.
- 19,30 Amore dannato, novela
- 20,30 Il piccione di Piazza San Marco, film
- 22,30 Calcio fans
- 24 — News
- 1 — Film

Tele Jolly
- 9 — Polvere di stelle
- 9.15 Cartomanzia
- 10 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 10,30 Dancin' days, novela
- 11,30 Polvere di stelle
- 13,30 Re Artù, cartoni
- 14 — The best Superhit Parade
- 15 Videostar in concert, Engelbert Humperdinck
- 16 - Superaffari
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 Banco sette e mezzo
- 19,30 Pa Ne ed è subito casa
- 20,30 Dancin' days, novela
- 21,10 Banco sette e mezzo
- 22,10 Forza mare, rubrica di nautica
- — La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 23,30 Pa Ne ed è subito casa
- 1,30 Oroscopo
- 2 — Buonanotte con...

Primo Canale
- 13,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
- 14,30 Portobello road
- 16, Curro Jimenez, telefilm
- 18 — L'idolo, novela
- 19 — Punto Sera
- The Collaborators
- 20,30 La volpe dalla coda di velluto, film
- 23 — Telefilm
- 23,45 Chiudi gli occhi e guarda le stelle, film

Telecity
- 8,30 Mio figlio Dominic, t
- 9,25 Peyton Place
- 10,30 Come arredare la nostra casa
- 11,05 Girando il mondo
- 11,15 Lucy Show, telefilm
- 12,30 Good times, telefilm
- 13 Cartoni animati
- 14 — Il segreto di Jolanda
- 14,50 Peyton Place
- 15,20 Lucy Show, telefilm
- 15,50 Good times, telefilm
- 16,25 Dick Turpin, telefilm
- 17,25 Girando il mondo
- 17,40 Super 7
- 18,40 Il segreto di Jolanda
- 20,30 Il mondo di una cover girl

Tele Star
- 10,45 Amichevolmente noi
- 11, M.A.S.H., telefilm
- 12,20 Viviana, novela
- 13,50 Malù, novela
- 14,50 I Ryan, telefilm
- 15,45 Cuori nella tempesta
- 17 — Cartoni animati
- 17,30 I Ryan, telefilm
- 18,15 Dadi & C.
- 18,45 Viviana, novela
- 19,35 Malù, novela
- 20,30 Il piccione di piazza San Marco, film (Francia, commedia, 1980) con Jean-Paul Belmondo, Michel Galabru, regia di Georges Lautner
- 22,55 Tg Sera
- 23,15 Teledomani
- 22,45 Gente di Hollywood
- 0,50 L'albero delle mele
- 1,20 Excelsior, spettacolo

Teletril
- 14 — Calcio e...
- 16,40 Arthur re dei Britanni, telefilm
- 17,20 L'idolo, novela
- 18 — The Collaborators
- 19 — Savona News
- 19,30 Confartigianato
- 20,30 Grande concerto rock, film
- 22,15 Arthur re dei Britanni, telefilm
- 23 — Savona News
- 24 — American Catch
- 1 — Savona News

Telegenova
- 7 — Junior Tv, cartoni: Ben il guerriero, cartoni; Ape Maga, cartoni; Gackeen, cartoni animati; Starzinger, cartoni; Il mio amico Guz; Cyborg, cartoni animati; Vultus 5, cartoni animati
- 11 — Box shopping
- 12 — Appuntamento con la parapsicologia
- 14,55 Andiamo al cinema
- 15 — Anteprima gioielli
- 18 — Sceneggiato
- 18,30 Novela
- 19,30 Tg notizie
- 20 — Flash regione, attualità e politica
- Elemento D
- 22 — Speciale spettacolo, anticipazioni cinematografiche
- 22,05 Telefilm
- 23 — La vetrina dell'antiquariato, commerciale

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Venerdì 6 Luglio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Fra la gente che tutti i giorni affolla gli ambulatori e aspetta rassegnata il turno

Una mattina in attesa del prelievo

A Novara anche esami per l'ospedale di Vercelli

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Una mattina d'estate ai poliambulatori della città. L'atmosfera [illegible] strana, c'è qualcosa di irreale anche [illegible] volti di chi aspetta di essere visitato per un capriccio della gola o di chi deve sottoporsi alle analisi del sangue.

Agli sportelli del piano terra [illegible] via dei Mille sono sparite anche le code. L'impressione [illegible] che tutto funzioni piuttosto bene. C'è chi dice che è merito dell'estate, che ha già fatto allontanare molte famiglie dalla città, [illegible] del Mondiale di calcio che ha distolto [illegible] qualche malato immaginario dalla routine delle visite di controllo. Anche ai poliambulatori di via Mazzini sembra che le cose procedano per il [illegible] giusto. Ma non manca qualche peccato veniale.

«Devo [illegible] un controllo al naso - dice Francesco Finazzi, 56 anni [illegible] Trecate - [illegible] mi avevano fissato la visita quindici giorni fa. Io mi [illegible] presentato ma c'era sciopero. Così ho dovuto telefonare e fissare un nuovo appuntamento. E' stato un po' un traffico: andare alla mutua, il dottore, i timbri».

«Io invece [illegible] riuscito ad evitare gli scioperi - dice Ezio Milani, anch'egli di Trecate, 62 anni - [illegible] non credo che ci si possa lamentare del servizio. I medici sono bravi».

Chi non sorride è invece Elisabetta Elisei, di Novara, che [illegible] seduta sulle rigidissime seggiole di plastica [illegible] fianco di Christian, cinque anni. «Per fortuna non utilizzo molto le strutture sanitarie. Penso comunque che funzionino un po' [illegible] tutti gli altri enti pubblici italiani. Ci avevano dato l'appuntamento per le 9. Sono le [illegible] e 35 e il medico ancora non si è visto. Bisogna vedere se sono loro a nostro servizio [illegible] se siamo noi al loro». La provocazione è immediata. Meglio la sanità pubblica o quella privata? «Difficile dirlo, così per scrupolo si finisce di andare sia da una parte che dall'altra. Devo dire però che la prenotazione è [illegible] abbastanza veloce: soltanto una settimana. E' l'attesa del medico che [illegible] insopportabile. A casa ho una figlia di otto mesi che mi aspetta».

«Ci vuole tanta pazienza - dice Katia Leonardi, di Oleggio -. A volte ti fanno venire per niente, a me è successo. Avevo prenotato un esame per mio marito, l'hanno fatto [illegible] il giovedì pomeriggio anziché di mattino. Così è tornato a casa, [illegible] perso una giornata di lavoro ed è dovuto tornare un'altra volta. [illegible] cose funzionano quando vogliono [illegible] farle funzionare. Oggi è tutto abbastanza scorrevole, anche se abbiamo aspettato per tre mesi. A parte le perdite di tempo altri grossi disagi non ce ne sono».

Vittoria Barisoni, di Romentino, si gira tra le dita un tondino di metallo con il numero 4. «C'è da morire [illegible] aspettare. Sono qui dalle 8,30 per un controllo. Ma hanno detto che [illegible] c'è il medico. L'appuntamento però l'ho avuto ieri». «E' la prima volta che entro al poliambulatorio - dice Tiziano Piovani, 24 anni, di Casalino -. E' tutto abbastanza tranquillo. Ho preso l'appuntamento ieri sera passando [illegible] Pronto Soccorso ma è un'ora che aspetto che mi chiamino».

Le code sembrano dunque il male peggiore. Per eliminarle c'è già un piano. Il «grande alleato» è il computer: «Stiamo predisponendo un servizio di prenotazione informatizzato affinchè tutto proceda con rapidità - dice il coordinatore sanitario, il professor Lodovico Isalberti -. Oggi il modo più veloce per [illegible] una visita [illegible] passare dai distretti. In due giorni si ha una visita oculistica. Ci vuole qualche giorno in più [illegible] si passa da via dei Mille. Magagne? Il servizio è più che soddisfacente, mancano però specialisti in oculistica. E' un vuoto che dovrebbe colmarsi presto». E se esiste qualche ritardo nella consegna dei risultati delle analisi, questo [illegible] imputato all'eccesso di attività: succede che a Novara si facciano anche gli esami del sangue di pazienti dell'ospedale di Vercelli.

Carlo Bologna

[illegible] destra: Vittorina Barisoni, Elisabetta Elisei, Francesco Finazzi. In alto la sala d'aspetto, sotto l'ingresso dei poliambulatori (FOTO [illegible])

Precettati i medici

A Borgomanero servizio regolare

[illegible] Ci si può ammalare anche di notte e nei giorni di sabato e domenica. La notizia della precettazione dei medici dell'Usl [illegible] di Borgomanero addetti alla guardia medica [illegible] notturna, festiva e prefestiva, ha provocato preoccupazione nella zona: ora, l'ospedale e la stessa Guardia assicurano la regolarità dell'importante servizio pubblico.

Spiega il dottor Gennaro Longo: «Lo sciopero è [illegible] carattere nazionale, e trae motivo dal mancato rinnovo del contratto di lavoro. Tutti gli altri settori hanno, in un modo o nell'altro, raggiunto l'accordo, mentre il nostro contratto, scaduto da tempo, [illegible] nemmeno stato discusso. Non è giusto che si rinnovi [illegible] convenzione solo quando questa è scaduta da anni, quando cioè si dovrebbe già trattare per un altro accordo. [illegible] gli attuali tre anni di validità sembrano pochi, si facciano patti di più lunga durata. Che [illegible] dobbiamo dire?».

In ogni modo, la Guardia locale ha aderito all'agitazione: «Ma — dice Longo —, la precettazione prefettizia [illegible] cambia nulla, in quanto noi avevamo già comunicato i turni di servizio». In sostanza, i medici di guardia borgomaneresi aderiscono allo sciopero per sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] una situazione contrattuale anomala, ma svolgono ugualmente le loro mansioni istituzionali.

L'agitazione è prevista [illegible] domani al 18 luglio. Durante tale periodo, la Guardia locale disporrà come sempre di due medici per la notte [illegible] tre per i giorni festivi e prefestivi. «La gente — spiega il dottor Longo — non dovrebbe chiamare il medico di guardia per un raffreddore [illegible] per farsi scrivere la ricetta. Questo per un buon funzionamento del servizio, nell'interesse stesso degli assistiti». All'Usl, [illegible] chiarisce che la Guardia medica costituisce un servizio d'emergenza, in quanto è sempre funzionante in ogni caso il Pronto Soccorso, anche [illegible] per ovvi motivi non svolge prestazioni esterne. Teoricamente, non dovrebbero esserci mai problemi anche nei casi di emergenza. Ma per molti, [illegible] Pronto Soccorso non è sufficiente: il trasporto in ospedale [illegible] famigliare, anche se sul piano tecnico non rappresenta quasi mai un grosso problema, sul piano psicologico costituisce in qualche caso una sorta di choc per l'ammalato [illegible] per chi gli sta vicino. Vale tuttavia [illegible] raccomandazione di non approfittare in modo irrazionale [illegible] scorretto di un servizio d'urgenza.

Su questo insiste il dottor Longo: «Con un paio di medici — racconta — non è possibile rispondere a tutte le chiamate, che nella maggior parte dei [illegible] non sono giustificate. D'altra parte, non [illegible] sempre facile distinguere i casi d'urgenza dalle richieste pretestuose se [illegible] addirittura [illegible] tutto inutili. I nostri giovani dottori fanno quello che possono, ma è nell'utenza che occorrono comportamenti più logici».

Francesco Allegra

VENTIQUATTR'**ORE**

BORGOMANERO

Un'ordinanza ferma i Tir

Via gli autotreni dall'abitato di Santo Stefano. Con un'ordinanza, il commissario prefettizio Giucastro ha vietato il transito degli automezzi di portata superiore ai 35 quintali nelle vie Caduti, Don Godio, Fornara, Marconi, Nuova e Vergano.

CRODO

Agricoltore [illegible]

Costantino Ferrari, agricoltore, 60 anni, piazza Marconi 12, è ricoverato in gravi condizioni a Novara dopo un incidente stradale. Percorreva la statale della Valle Antigorio alla guida di un «Ape», da Crevola verso Crodo. Poco dopo la galleria veniva superato da [illegible] autotreno della ditta «Loma» che [illegible] avrebbe stretto agganciando con il rimorchio l'«Ape».

[illegible]

Operaie Rotondi contro Trussardi

Le operaie della Manifattura Rotondi di Novara ieri hanno organizzato un sit-in di protesta davanti allo stabilimento Trussardi di Almè (Bergamo). Secondo i dipendenti lo stilista è responsabile della chiusura della fabbrica di Novara e del licenziamento di 149 operaie.

AMENO

Al [illegible] musica barocca

Proseguono nell'antico convento francescano del Monte Mesma i concerti riservati [illegible] giovani concertisti. [illegible] scena questa sera il gruppo barocco italiano che proporrà musiche [illegible] Cossoni e Frescobaldi. Inizio alle [illegible] con ingresso gratuito.

NELLA BASSA

Borgolavezzaro ha la giunta

Gian Luigi Lovati è stato riconfermato per la quarta volta sindaco di Borgolavezzaro. Gli assessori sono: Luigi Radice, Lino Mortarino, Bruno Radice e Renzo Gelo. Lovati, sindaco dal '75, guida una giunta dc.

[illegible]

Ciclista investito è grave

E' ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale di Omegna Battista Trotti, 70 anni, di Gravellona Toce. Ieri, in bicicletta, [illegible] stato investito sulla statale del Sempione dalla Mercedes condotta da Massimo Brizio, 33 anni di Domodossola.

Un giovane scruterà i fondali con un'attrezzatura di sua invenzione

A caccia di relitti nel lago

E si riprende a cercare i corpi dei 9 dispersi

LAVENO MOMBELLO. Un giovane ricercatore di Castronno nei prossimi giorni tenterà di localizzare sul fondo del lago Maggiore, le salme delle nove persone, cinque ragazzi e quattro adulti, che la sera del [illegible] aprile scorso scomparvero nel naufragio del motoscafo che affondò nel tratto di lago fra i cantieri Donato [illegible] Caldè, punta Castagnola a Verbania e punta San Michele a Laveno. Un «triangolo» d'acqua con [illegible] superficie di circa 20 chilometri quadrati che raggiunge i 400 metri di profondità massima. Un'impresa che rasenta l'impossibile, visto che i tentativi dei mezzi dei vigili del fuoco e dei carabinieri, oltre [illegible] quelli impiegati da [illegible] ditta specializzata di Como [illegible] rimasti infruttuosi.

Roberto Mazzara, di Castronno (Varese), però ci vuole provare lo stesso: intende compiere l'impresa per proprio conto, senza limiti di tempo. Sperando nel supporto economico di alcuni sponsor ha realizzato nella propria officina di Sesto Calende, [illegible] rudimentale attrezzatura in grado di raggiungere i 500 metri [illegible] profondità.

Su un'intelaiatura in metallo, ha collocato due galleggianti di [illegible] metri, tre motori subacquei, una telecamera con una luminosità di 3 lux e due fari.

L'attrezzatura potrà essere filoguidata da un'apposita barca d'appoggio, sulla quale verranno installati il gruppo elettrogeno, i monitor, un registratore video e le apparecchiature di manovra. Mazzara intende anche localizzare la torpediniera della Guardia di Finanza, inabissatasi fra l'8 e il [illegible] gennaio del 1896, al largo di Maccagno con 4 finanzieri e 8 marinai [illegible] equipaggio; poi scendendo il lago tenterà anche il recupero di un aereo [illegible] un ufficiale inglese [illegible] bordo, scomparso nel 1943 all'altezza delle cave del Trigo nel Comune [illegible] Brezzo Bedero. Addirittura Mazzara ritiene possibile anche un tentativo di recupero delle tre salme dei turisti tedeschi il cui motoscafo si inabissò al largo dei castelli di Cannero dopo la collisione con l'aliscafo della Navigazione Lago Maggiore.

Intanto si è appreso che dalla prossima settimana sarà soppresso il servizio nautico dei carabinieri per la sponda orientale del lago Maggiore. Il servizio, già presente negli anni '70, era [illegible] sospeso dopo che la pilotina, collocata in un porto rivierasco era stata data alle fiamme da un gruppo di brigatisti. Ritornata per i Mondiali di calcio ora la motovedetta riprenderà la via di Cremona, per riprendere [illegible] servizio sul Po. La sorveglianza sarà svolta dal servizio nautico navale di Arona, con le [illegible] difficoltà logistiche per la sponda orientale del Verbano. [c. p.]

A Briga Novarese

Falsa postina deruba pensionati

BRIGA NOVARESE. Due anziani coniugi, Giovanni Valeggia [illegible] Rosa Baffani, [illegible] e 80 anni, via Marconi 58, genitori dell'ex calciatore Carlo Valeggia, sono stati derubati a mezzogiorno di ieri delle loro pensioni appena riscosse con il solito trucco dell'impiegata postale.

I due si sono visti [illegible] in casa [illegible] donna con un grembiule nero che, spacciandosi per impiegata delle Poste, ha voluto controllare le loro pen[illegible] (un milione e quattrocentomila lire) spiegando che c'era pericolo che tra quelle banconote ci fosse anche del denaro falso.

Avuti in mano i soldi, [illegible] donna è fuggita infilandosi su una Peugeot di colore grigio metallo che la stava aspettando sulla strada con al volante un suo compli[illegible]. Dei due, certamente esperti in questo genere di furti, si sono completamente perse le tracce. [f. a.]

Un matrimonio all'anno, giovani che ne vanno via, case in cattive condizioni e scarse prospettive

Olengo, la frazione messa in soffitta

Gli abitanti, stanchi e delusi, fuggono a Novara

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Strade deserte, porte finestre chiuse, e sulla maggior parte degli edifici i segni evidenti del degrado: crepe, intonaco staccato, infissi marci. Un paese dell'estremo sud? Nossignori, si parla di Olengo, frazione di Novara. Ma l'aspetto è lo dei paesini più sperduti del Meridione. Con una differenza, però: laggiù le strade sono deserte perché la gente trascorre l'intera giornata a lavorare i campi. Qui Olengo non vedi viva giro per il semplice motivo che nella frazione non abita quasi più nessuno. Fino a venti anni fa nel piccolo centro vivevano migliaio persone. Oggi sono ridotti a meno di trecento. I giovani se sono andati ormai da tempo. Qui non c'è niente che possa invogliarli a restare. «Quando si sposano - dice Mirko Motteran - sono costretti a lasciare la frazione. Non fosse altro che per trovare un appartamento. Anche mia figlia, fra poco, andrà. Il destino di noi abitanti di Olengo è purtroppo quello di rimanere soli».

Chi è rimasto fa che lamentarsi. Dice che Novara è «matrigna» con gli olenghesi, che li tratta come cittadini di... seconda qualità.

«Meno che quando ci tocca pagare tasse - sostiene Renato Giacometti -. Allora diventiamo novaresi tutti gli altri. Ma la verità è che qui ad Olengo abbiamo da tempo le fognature intasate; che ci tutto. Siamo come abbandonati».

Giacometti è uno dei del circolo «Amici Olengo», il centro incontro degli abitanti. «Ma presto anche questo circolo chiuderà i battenti - dice - e non avremo davvero più dove andare». Don Gino Giarda è il parroco di Olengo. E' qui dal '58 e ricorda come, a quell'epoca, la frazione era di abitanti e vitalissima. «In questi anni - dice - ho assistito all'esodo degli abitanti. Ho visto partire tantissimi giovani. Adesso ad Olengo la gioventù spari. Non abbiamo neanche più la scuola. Novara ce l'ha portata via. La mia chiesa è diventata un punto di raccolta per gli anziani, un luogo nel quale si rimpiange il tempo che fu. Ormai celebro uno o al massimo due matrimoni all'anno. E questo è davvero triste anche perché le coppie subito dopo se Qui non ci case e per formare famiglia è obbligatorio... emigrare».

Giovanna Rubini risiedeva ad Olengo fino a quando si è sposata. Adesso vive col marito a Milano. Ogni tanto però torna, per respirare... l'aria natia. «E ogni volta - dice - trovo sempre meno gente. Non posso criticare però chi se ne va via. Anch'io l'ho fatto. Ad Olengo purtroppo non c'è proprio niente. Come si fa a restare?».

VILLA SEGÙ

C'è chi la rimpiange

«Per carità, ho nulla contro chi si sta adesso. E' gente che non dà alcun fastidio. Non si vedono neppure. Ma a noi spiace vedere più i bambini e gli anziani a villa Segù». Chi parla è una donna di Olengo che desidera mantenere l'anonimato. Il suo riferimento è alla bella villa - vero e proprio castello tanto di parco - che fino a pochi anni fa era vanto di Olengo. Oggi villa Segù è stata adibita a compito importante ma che è lo specchio dei tempi cambiati: è diventata la sede di un centro di accoglienza e recupero per tossicodipendenti, uno dei pochi (purtroppo) esistenti in provincia di Novara. Ma la signora rimpiange i tempi, neanche tanto lontani, in cui la bella villa e il suo magnifico parco venivano utilizzati in estate per ospitare prima i bambini, poi gli anziani. Per questi ultimi proprio a villa Segù veniva organizzato un festoso soggiorno estivo che portava po' di vita alla frazione.

Solo una persona per strada. La foto in alto descrive la situazione Olengo. Da sinistra: Mirko Motteran, il parroco don Gino Giarda e, qui sopra, Giovanna Rubini

DALLA CITTÀ

Scioperi

I dipendenti dell'Associazione irrigua Est Sesia ieri si sono riuniti in assemblea per decidere modalità dello sciopero nazionale indetto dai sindacati Flai, Fisba, Filbi. vertenza è sul rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario. Sono previste 4 giornate di sciopero: oggi, il 9, 16 e 17 luglio.

Scarpe, i prezzi non aumentano

I prezzi delle calzature si ridurranno e resteranno stabili. Questo grazie alla riduzione dell'aliquota Iva ottenuta dalla Federcalzature.

CORSO

l'infanzia

Il Comune, in convenzione con la Regione, ha istituito un di base per educatori della prima infanzia. Il corso durerà 1200 ore. Le iscrizioni si ricevono entro il 30 luglio alla Scuola formazione professionale del Comune in via Azario 15.

INIZIATIVE

Contributi per cure termali

Gli anziani reddito non superiore alle mila lire mensili possono ottenere contributi per le cure termali. Le domande vanno presentate in Comune.

Circolazione sempre difficile ma i sensi unici cominciano a funzionare

Traffico, va un po' meglio

Intanto il Comune continua a potenziare la segnaletica e sistemare i «dissuasori» sulle strade
Tutti sperano che i lavori di ripristino del cavalcavia danneggiato vengano ultimati entro agosto

Un vigile regola il traffico in uno dei punti «caldi»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ieri la situazione del traffico a Novara è migliorata. Non si può certo dire che il caos sia finito completamente - nessuno sperava in tanto - ma gli «aggiustamenti» studiati e attuati dopo i primi due giorni di attuazione dei sensi unici hanno sortito l'effetto sperato. I flussi dei veicoli risultano più ordinati e gli ingorghi sono diminuiti rispetto a quelli che avvenivano fino a pochi giorni fa e anche subito dopo l'applicazione delle nuove e dei sensi unici che miravano a fare fronte all'emergenza provocata dal cedimento del cavalcavia.

Anche ieri il comandante dei vigili urbani Sergio Vedovato ha trascorso parecchie ore per strada. Ha voluto controllare la situazione che si venuta a creare in una larga fetta della città: quella maggiormente interessata alle numerose «novità» che hanno sconvolto le consuetudini degli automobilisti novaresi.

Si viaggia meglio, comunque, sul cavalcavia di Porta Milano che è diventato a unico ed è utilizzabile solo in direzione centro città. Si viaggia meglio anche sull'altro cavalcavia, il «XXV Aprile», malgrado la strettoia finale provocata dal pericoloso abbassamento di parte della sede stradale. Sotto il viadotto si lavorando a ritmo serrato per rinforzare la base dei sostegni. Al cedimento della falda sottostante si sta cercando di porre rimedio con tecniche di costruzione fisticate che prevedono delle vere e proprie «iniezioni» di cemento armato e la posa in opera di tiranti acciaio che hanno la funzione di rinsaldare la parte della struttura che ha subito il danno maggiore.

Il miglioramento della circolazione è confermato dallo stesso Vedovato. «Abbiamo avuto un altro giorno grande impegno per migliorare la segnaletica - dice - e adesso le indicazioni per gli automobilisti più chiare. I problemi del primo giorno erano prevedibili».

E c'è anche il vantaggio della stagione estiva col traffico ridotto. Ne conviene il comandante dei vigili urbani che aggiunge: «La chiusura delle scuole, le prime partenze per le ferie, sono tutti elementi stanno contribuendo al miglioramento della situazione. E poi ogni giorno che passa fa sì che chi guida l'auto e utilizza i percorsi interessati prenda confidenza le molte novità che siamo stati costretti ad apportare alla circolazione».

Questi sensi unici che cominciano a funzionare possono lasciare prevedere loro attuazione definitiva? «Non parliamo di queste cose - replica Sergio Vedovato - e limitiamoci al momento ad applicare il piano che mira esclusivamente a fare fronte a una precisa emergenza. [m. s.]

Il gruppo novarese di Amnesty International compie 10 anni

Lettere a Cuba, per sapere

I casi di persecuzione trattati da «Italia 46»

NOVARA. Un prigioniero cubano, accusato spionaggio; i «bambini perduti» Accomara; Carmela Estrada Ferro, morta a 22 anni, «prigioniera d'opinione». Questi casi, raccolti nel fascicolo «Andean Ran», sono alcuni dei quali si è occupato il gruppo Italia 46 di Amnesty International.

Italia 46 ha appena compiuto 10 anni. Dalla fondazione ad oggi i volontari si sono dedicati a cercare, nel mondo, notizie e verità su persone perseguitate per motivi politici, religiosi ed etnici.

«Andean Ran», che è chiamata anche «Azione Perù», raccoglie anche fascicoli su giornalisti e sindacalisti uccisi, avvocati che si occupavano di diritti umani, studenti universitari, donne che hanno perso la vita a 22 e 26 anni, funzionari governativi, insegnanti.

I componenti novaresi di Amnesty si sono dedicati anche all'«Azione Cina». Il dossier passa in rassegna i fatti di piazza Tienanmen del giugno '89. Anche dal Novarese sono spedite le schede compilate all'ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese a Roma. Nei moduli si chiede che venga intrapreso un cammino più giusto e rispettoso dei diritti umani.

Da Cuba, dal Perù, dalla Cina si è intrecciata con gli attivisti novaresi una corrispondenza ricca di spunti di riflessione. Ad esempio all'insegnante Maria Alessandra Alessandri sono giunte risposte sul caso del prigioniero cubano. Hanno scritto all'indirizzo della l'ispettore generale delle Forze Armate, il «fiscal general» della Repubblica, un deputato, un generale di brigata.

Italia 46 ha seguito con precisione le indicazioni di Amnesty International, che ha il suo segretariato internazionale a Londra. Le varie campagne si articolate con appelli, petizioni, richieste di notizie alle autorità del Paese interessato.

L'attività a Novara si è articolata anche incontri su argomenti e fatti mondiali, analizzati per trovare possibili programmi d'intervento.

Il comune denominatore dei vari «capitoli» è stato sempre però la ricerca del dialogo diplomatico anche con governi e autorità «difficili». Secondo gli attivisti questo è l'unico modo che portare un minimo chiarezza in episodi di violazione che altrimenti rimarrebbero sconosciuti.

I volontari novaresi sono stati il quarantaseiesimo gruppo a costituirsi in Italia. Questo elemento cronologico ha influen la scelta del nome. La sede di Amnesty a Novara è in corso Cavallotti 20.

Maria Paola Arbeia

Zia Ines, i cugini: **Rita** **Lupillo con Gloria e Piero, Gianna Eupilio, Pia, Vittorio, Gianni e Alberto Corsea, Rina e Gina Sormani**, partecipano al lutto per la scomparsa del

geom. Piero Marchini

— **Novara**, 5 luglio 1990

Partecipano al lutto **Renata, Manuela e Pio Invernizzi, Luisa, Guido Davi e figli**
— **Novara**, 5 luglio 1990

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Spinoni e Puppieni** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore
— **Omegna**, 5 luglio 1990

Allo stadio di San Maurizio c'è il raduno nazionale dei campeggiatori

Polemica sotto la tenda

«Non siamo fenomeni da baraccone»

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
NOSTRO SERVIZIO

Allo stadio comunale di San Maurizio sono attesi per 150 equipaggi di campeggiatori provenienti da tutta la Penisola per il quinto raduno nazionale, gli organizzatori della manifestazione preannunciano per l'anno prossimo un trasferimento polemico ed accusano l'Amministrazione comunale di scar sensibilità verso i problemi del settore.

«A San Maurizio era stata prevista una vasta area per peggio che invece non si farà più - dice Alberto Vella, presidente del Camping Club Cusio - la nostra stessa presenza non è bene accetta. Ci hanno taccinto di fenomeni da baraccone, bene, vorrà dire che l'anno prossimo trasferiremo altrove il raduno e per San Maurizio sarà anche un danno economico».

Il sindaco, Giorgio Frattini, che guida la nuova amministrazione subentrata alla precedente giunta di sinistra, replica così ai campeggiatori: «Le polemiche del capo dei campeggiatori sono strumentali, perché è un consigliere uscente della precedente amministrazione. Quanto al progetto di area per camping in frazione Lagna - precisa il sindaco - è la Regione a bocciare il progetto da 50 mila metri quadrati da destinare ai campeggi: ancora che faremo, è un problema che affronteremo in seguito, ma certamente non verrà realizzato un campeggio prospiciente il lago». Il raduno dei campeggiatori, che si protrarrà fino a domenica sera, metterà a fuoco anche gli altri problemi della categoria in provincia di Novara.

«Un problema è sicuramente quello delle tariffe - sottolinea Vella -; da noi si spendono meno di 16.000 lire al giorno per equipaggio, ma si può arrivare fino alle 50.000 lire, mentre in Francia 15.000 lire costituiscono la tariffa massima praticabile. I gestori dei camping dicono che le tasse sono onerose, penso che ci sia un'altra ragione che squilibra i prezzi, il fatto che la stagione estiva da sola deve coprire gli incassi di un anno».

I campeggiatori novaresi chiedono che in provincia, almeno sui laghi, i campeggi restino aperti tutto l'anno, ma è soprattutto alle amministrazioni comunali che viene rivolto un invito pressante: «La filosofia del campeggio sta cambiando - osserva Vella -, oggi si va affermando il camper e la gente sosta nei campeggi e preferisce stazionare in un'area libera. Noi chiediamo che i Comuni, in periferia, mettano a disposizione piccole dotate di punto luce, servizi igienici, attacco per l'acqua e cassonetti per i rifiuti. Sarebbe sufficiente per evitare di sporcare ed offrire un servizio minimo ai campeggiatori».

Come sono i campeggi della Provincia? Promozione per la qualità dei servizi, perplessità sui prezzi: «La qualità dei nostri campeggi è discreta, ma coi prezzi ci siamo proprio. Basta pensare ai servizi che vengono offerti: la sola corrente elettrica 2500-3000 lire al giorno, ma il effettivo è di gran lunga inferiore».

Caro-camper: è l'ultima richiesta avanzata dagli appassionati del campeggio. «E' il comune di Orta - dice Vella - a praticare prezzi molto elevati per i camper, il triplo rispetto agli altri centri. Abbiamo protestato e ci è stato risposto una lettera sostenendo che la tariffa è in rapporto al valore del camper, molto più elevato rispetto all'auto. Non condividiamo però questa impostazione, perché esistono molti camper che costano di gran lunga meno di un'auto, pertanto rinnoviamo la nostra richiesta al Comune di Orta perché adegui le sue tariffe a quelle delle altre località turistiche».

Il prossimo anno, preannuncia Vella, il raduno nazionale farà trasloco: dove vi trasferirete? «Faremo di tutto per restare sul lago d'Orta, dove tre Comuni si sono già detti disposti ad ospitarci. Il problema è di carattere logistico, perché occorre ospitare 400 persone le roulottes, ma contiamo di proseguire anche nel '91 l'unica manifestazione a carattere nazionale in tema di in provincia di Novara».

Marcello Giordani

SCHEDA

«Boom» del camper

Non è mai stato fatto un censimento ufficiale dei campeggiatori, che però in provincia superano i quattromila. Iscritti alla Federcampeggio sono 310 equipaggi, circa un migliaio di persone, e no ben quattro le associazioni provinciali che si occupano del settore. Nell'Alto Novarese opera l'Associazione campeggiatori sede a Villadossola, a metà provincia è attivo il Camping club Cusio, mentre nel capoluogo due i sodalizi di appassionati del campeggio, l'Associazione novarese campeggiatori e l'Associazione campeggiatori turistici d'Italia. Anche nel Novarese la formula tradizionale con canadese o tenda con veranda è in netta flessione, mentre sono numerose le roulottes e da tre anni si assiste al boom del camper. Ormai la percentuale è di quattro roulottes, tenda e ben cinque camper, ed è quest'ultimo a segnare un incremento costante.

L'ora del relax in un campeggio del Lago Maggiore. E' il momento ideale per leggere il giornale e un buon libro

Verbano

C'è una guida per i turisti

VERBANIA. Circa un quarto delle un milione e mila presenze dello scorso anno sul Lago Maggiore è stato registrato negli esercizi extralberghieri, vale a dire, nei campeggi.

L'Azienda di promozione turistica ha dedicato a questo settore un interessante volumetto, un vero e proprio vademecum per i campeggiatori, sia italiani che stranieri (è, infatti, scritto in più lingue) che scelgono per le loro vacanze il Verbano. La scelta può spaziare tra 42 «camping» in undici località diverse. Nella zona di Baveno ce ne sono ben undici e poco più in là, verso il confine svizzero, a Cannobio, nove.

Il volumetto li passa tutti in rassegna indicando nome, indirizzo, numero di telefono, la capienza, sia in metri quadrati che in numero di posti. Vengono quindi elencate, vari simboli, le attrezzature disponibili. Di simbologie ce ne sono una settantina. Si va dalla distinzione tra campeggio e villaggio turistico, ai periodi di apertura. Le altre indicazioni sono tra le più svariate: la natura del terreno, l'alberatura, la conformazione della costa, la spiaggia. Poi i vari servizi e le dotazioni: gas liquido, prese luce, spaccio, bar, ristorante, tavola calda, servizio postale. Ma il campeggiatore pignolo, prima di mettersi in cammino o fare la sua scelta, può sapere a quale distanza potrà trovare il medico, la farmacia, il distributore di benzina. Conoscere se un campeggio dà in affitto le barche, se è dotato di piscina, campo giochi per i bambini, tennis. E' pure specificato se sono a o no i cani: se è permesso accendere radio e te. Una cartina, infine, guida il campeggiatore sul luogo prescelto. Non c'è indicazione per i prezzi. Sono quelli standard che variano, però, a seconda del confort che vengono offerti. Il campeggio piace: le statistiche dicono che anche sul lago Maggiore è in crescita. L'anno scorso le «presenze», sia di italiani che di stranieri sono state, complessivamente, un milione e 200 mila. Trecentomila circa state registrate nei vari campeggi. Gli stranieri, con oltre 200 mila, hanno fatto la parte del leone. Nei 42 campeggi le «piazzole» oltre mila, i posti-persona, più di mila. Qualche curiosità: il campeggio più piccolo, appena 25 piazzole (e cento posti), è il «Noseto» di Cannobio; quello più grande è l'«Isolino» di Fondotoce con 800 piazzone e 2500 posti, seguito dal «Continental Lido» di Mergozzo con piazzole e 1200 posti.

[p. b.]

Cisl e Uil su appalti edilizi e sabotaggi nell'Alto Novarese

«La mafia? Se è così servono denunce precise»

VERBANIA. Mafia, o solo criminalità comune, nel settore degli appalti edilizi del Verbano Cusio Ossola? Se lo chiedono - dopo le lettere che la Cgil ha in ai sindaci dei maggiori centri e per conoscenza anche alla magistratura - i sindacati edili di Cisl e Uil, in un documento che è sottoscritto anche dalle rispettive segreterie confederali di zona.

Spiega Diego Caretti, responsabile zonale Cisl: «La presa di posizione della Cgil lascia intendere che gli episodi delittuosi avvenuti negli ultimi i in Ossola po essere di origine mafiosa. Se così stanno le cose è necessario parlare ed agire chiarezza, perché scrivendo che l'Alto Novarese è diventato luogo di presenza mafiosa si dice cosa di eccezionale gravità. La mafia va confusa col lavoro nero, che c'è sempre stato e del quale la mafia proprio non si cura, essendo altri , nel caso, i "quasi mafiosi" interessati. Dare presente la mafia nelle nostre zone significa mettere in discussione, non solo il sistema degli appalti, le tradizioni, la cultura, la libertà delle nostre terre e dei loro abitanti».

Concorde, il segretario della Angelo Garino aggiunge: «Chi è a conoscenza di fatti, luoghi, tempi e dati sull'infiltrazione mafiosa lo documenti, e subito, denunce precise e circostanziate. Solo così la magistratura potrà intervenire con tempestivo rigore. Le dichiarazioni generiche servono. Scrivere, come si è fatto, "noi non abbiamo certezze", determina solo inutili e dannosi polveroni, sotto di cui in molti possono trovare riparo».

«Da parte loro - sostengono Caretti e Chiarino - le autorità locali devono rendere note le regole utilizzate per gli appalti (piccoli o grandi che siano); ognuno per le responsabilità ed i doveri di competenza e senza perdere tempo, perché se di mafia si tratta bisogna intervenire prima che possa affondare le sue radici».

A parere di Cisl e Uil, va comunque stabilito se si tratti veramente di episodi di mafia o di ordinaria criminalità, sfruttamento o abuso «perché diversi sono, in dipendenza di casi e situazioni, gli interventi da attuare». Le due organizzazioni sindacali degli edili sottolineano che in fatto di appalti da sempre ci sono state nel territorio «scorribande pericolose, favoritismi, tangenti, finanziamenti occulti, protezioni agli amici». «Purtroppo — aggiungono Caretti e Garino — quella di imprese inadempienti verso lavoratori, Inps e cassa edile è storia amara». Su queste questioni, cui si aggiunge quella dell'infortunistica - e che non riguarderebbe solo le imprese che vengono da fuori e bappaltano - Cisl e Uil additano, concordando almeno nelle conclusioni la Cgil, ruolo e responsabilità di «magistratura, amministrazioni pubbliche, imprenditori e collettività». «In prima fila per cambiare - conclude Caretti - dobbiamo però esserci noi del sindacato, a dare risposte ed assumere iniziative adeguate».

[a. c.]

I 100 miliardi dell'Anas dovrebbero arrivare ed essere utilizzati entro 5 anni

Formazza, i soldi sono vicini

Un'ardita galleria sostituirà la tortuosa strada a zig-zag delle «Casse», che si arrampica in valle
Il sindaco Antonietti però chiede che, nel frattempo, il traffico sia aperto almeno 2 ore al giorno

Gianfranco Peverini

CRODO. Sarebbero sulla dirittura di arrivo i 100 miliardi, recuperati sui residui dell'Anas, per la viabilità dell'Antigorio-Formazza. Diciassette andranno per raccordare la strada bassa, all'imbocco della vallata, al nuovo tratto di superstrada del Sempione al Pontetto evitando la ripida salita Preglia e Crevola e il vetusto ponte napoleonico, ormai un budello intasato dai grossi autocarri.

Un grande viadotto dovrebbe collegare la superstrada a Pontemaglio: «Già finanziato - dice il sindaco di Crodo Gianfranco Peverini che con gli altri sindaci della valle è reduce da un incontro a Novara Anas e Prefettura - solo la firma del ministro che è data per imminente».

Altri venti miliardi serviranno per nuova galleria che forerà la montagna tra Pontemaglio e Rencio alle porte di Crodo. Il resto, circa miliardi, andrà per i necessari ritocchi nei punti più scabrosi a Crodo e a Silogno Baceno, ma almeno la metà sarà assorbita da una radicale soluzione che dovrà evitare il ripido e stretto zig-zag delle Casse che da Foppiano si arrampica a Formazza.

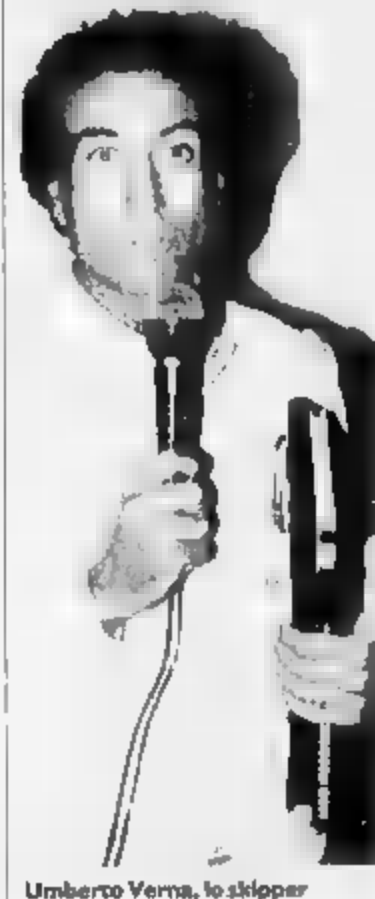
«Una strada che risale ai grandi lavori idroelettrici degli Anni Venti e Trenta, ormai superato e troppo esposta a frane e valanghe» dice Peverini.

Un'ardita galleria taglierà via il tortuoso percorso per as finalmente deciso ammodernamento della strada passata all'Anas solo da pochi anni. Arco di tempo per ricevere e impiegare i 100 miliardi: cinque anni; procedure tecniche e burocratiche da accelerare al massimo sono proprio i punti che allarmano il sindaco di Formazza Mario Antonietti: «Dovremmo alla vigilia dello sblocco dei primi fondi, poi quanto tempo passerà per appalti e consegna dei lavori? Guardiamo il tratto tra Villa e Ornavasso: l'apertura continua vergognosamente a slittare. Ancora un po' che aspettano a finire quei km, la stagione turistica conclusa». Ma il grosso nodo irrisolto di Formazza è ancora e sempre la strada per la Cascata chiusa ormai da cinque anni: «Ci dovrebbero autorizzare ad aprirla almeno per due ore al giorno, mattino e sera» dice ancora Antonietti, che con gli altri tre sindaci della valle ha chiesto un appuntamento al ministro Ber per sottoporgli la questione che sta esasperando tutti. Nei giorni scorsi Antonietti è stato riconfermato sindaco per il 16° consecutivo. Alla fine della riunione ci sono state proteste per la strada chiusa. «Ne soffre anche il premio letterario Formazza - dice Anna Chiara Morrica, organizzatrice del concorso che sabato premierà i vincitori della 7ª edizione - che quest'anno è stato incluso tra le manifestazioni culturali del Piemonte. Per la cerimonia conclusiva arrivano da tutta Italia. Abbiamo dovuto rinunciare al tradizionale ricevimento alla cascata e sistemarci in un locale di fortuna».

Paolo Bologna

Per il secondo anno una barca navigherà nella grande regata con il nome della città

La vela di «Verbania» al Giro d'Italia

Salperà da Sanremo il 14 luglio, equipaggio «a rotazione»

Umberto Verna, lo skipper

VERBANIA. Al «Giro d'Italia in vela» che il 14 luglio partirà da Sanremo anche quest'anno ci sarà una barca chiamata Verbania. Il gruppo promotore (tra cui i Lions verbanesi, con le insegne del libro parlato per non vedenti) è infatti riuscito, che se con fatica, a reperire il finanziamento necess per partecipare alla grande manifestazione nautica. «Abbiamo bussato a più porte ricevendo solo dinieghi e indifferenza. Neppure all'azienda di promozione turistica del lago Maggiore - dicono Franco Verna e Mario Nava, tra i promotori dell'iniziativa - hanno mostrato di capire il valore propagandistico e di immagine della partecipazione di barca che facesse da richiamo all'intero Verbano in tutte le sedi di tappa e sui grandi quotidiani che seguiranno il giro velico della penisola. Solo il Comune di Verbania ha stanziato un contributo finanziario. Un disinteresse assurdo se guardiamo al lago di Garda, che è presente con due barche, e persino al Trasimeno, che è rappresentato da imbarcazione».

Risponde il presidente dell'Apt, Francesco Cairati: «Il consiglio ha esaminato la richiesta ha dovuto scartare l'aiuto finanziario per impossibilità di bilancio. L'impegno di spesa era troppo elevato e per la nostra azienda non ci sarebbe nessuna posibilità».

Faticoso è anche risultato riunire l'equipaggio. «Pare incredibile - aggiunge Franco Verna - ma pur con tutti i circoli e i numerosi velisti che abbia sul lago, il reclutamento dell'equipaggio è risultato quanto mai difficile». Forse queste difficoltà sono anche da mettere in relazione alla durata della manifestazione che parte da Sanremo sabato 14 luglio e arriva a Trieste solo il 16 agosto, dopo un mese intero di navigazione. Skipper di «Verbania» sarà, c lo scorso anno, Umberto Verna. E, per l'edizione passata, avrà al seguito per buona parte della maxiregata la moglie Paola. Ci poi, a rotazione: il padre Franco, consigliere provinciale a Novara e comunale a Verbania per il msi-dn, i fratelli Matteo e Amedeo Racchelli, Matteo Binotti Pozzi, Silvio Nava, Andrea Ruscica. Durante la seconda parte della regata su «Verbania» saliranno anche tre velisti triestini, ai quali è stata chiesta la collaborazione in quanto conoscitori delle condi di vento e di mare dell'Adriatico. Al «2° Giro d'Italia in vela» parteciperanno venti barche, ciascuna un equipaggio di sei persone e battezzata col di una città. Fra queste: Bologna, Cervia, Gaeta, Napoli, Palermo, Peschiera, Milano, Vicenza, Ravenna e Trieste.

Non mancano le novità: ci saranno anche due barche sovietiche, che rappresenteranno le città di Mosca e Minsk ed un equipaggio formato da velisti di sei località, che hanno voluto intitolare la loro iniziativa comune al celebre successo dei Beatles, «Come Togheter». Per mettere tutti sullo stesso piano in fatto di a disposizione, tutte le barche saranno dello stesso tipo, fornite dal cantiere tedesco Delher. Queste le caratteristiche tecniche: lunghezza 11 metri, larghezza m.3,50; superficie velica 74 metri quadrati. Ventidue le tappe: regate a triangolo, percorsi costieri e di altura, tre regate match race. Tra le città toccate: Viareggio, Gaeta, Napoli, Salerno, Pescara, Fano, Rimini, Chioggia, Venezia, Trieste. In tutto 1200 miglia marine di navigazione, per oltre duemila e 200 chilometri.

Antonio Costantini

DALLA PROVINCIA

ARONA
Arrestati due giovani di Castelletto

La Polstrada e i Vigili urbani hanno arrestato due giovani di Castelletto Ticino, Pietro Maffei di anni, via Gramsci, e Alberto Ruffini di 24, via Palermo. I due stati sorpresi in via Poli mentre rubavano l'autoradio di una vettura straniera.

VERBANIA
Convenzione industriali-banche

L'Unione industriali del Vco ha stipulato convenzioni con la Banca Popolare di Intra, la Banca Popolare di Novara, la Cariplo e la Cerito, per consentire alle aziende associate che occupano sino a dipendenti i finanziamenti per il pagamento delle ferie 1990.

BORGOMANERO
Mezzo miliardo per l'area sportiva

dell'area sportiva della frazione Santa Cristina costerà al Comune 462 milioni. Nei giorni scorsi è stata approvata infatti una delibera suppletiva di 102 milioni.

INVORIO
Raduno country sull'Agogna

Raduno country, domani e domenica, a Grata di Invorio sull'Agogna. L'accampamento sorgerà nell'allevamento Ronny, dove si mangerà e ballerà all'aperto. Domenica, caccia al tesoro a cavallo.

DORMELLETTO
Questa sera sul lavoro

La sezione del pci organizza per questa alle 21 nella palestra comunale un dibattito sul tema: «Costo del lavoro e scala mobile».

Calciomercato, ricca di movimenti la campagna acquisti delle squadre del Novarese

Un'Arona con l'A maiuscola

Dopo Montesano e Scala ecco altri rinforzi

ARONA. Il calciomercato dei due laghi si ferma, a dispetto dell'amarezza provocata dall'eliminazione della Nazionale. Nella stessa serata in cui Vialli and company lasciavano qualche strappo al cuore tricolore, al «Battello» di Arona i «patiti» si ritrovavano per esaminare la situazione. In primo luogo, l'impasse di alcune società che vanno per la maggiore. Si tutto dei problemi del Novara e di quelli, pesanti per la rità, della Juve Domo. A Vercelli l'avvenire è nelle mani di un destino per ora «crudele», a Biella marcia indietro (questa una novità) gruppo che sembrava aver preso mano il club bianconero. Cosicché si ritorna alle origini: Capozucca continuerà a cedere i pezzi migliori. Bollini, voluto all'Oltrepò da Caligaris, aggiungiamo nella lista la punta esterna Marco Welfort, reti in stagione. E' stato acquistato dal Corsico, appena salito in Interregionale, guidato da Melgrati che chiuse anni fa la carriera di giocatore all'Arona.

E poiché ad Arona si «giocai quattro martedì del catino», privilegiamo proprio società lacuale, che non ha certo mentito, quando affermava, un paio di mesi fa, di voler rivoluzionare il gruppo. Agli arrivi, già noti, di Montesano dalla Pro Patria e di Fabio Scala dal Caltignaga, si sono aggiunti altri due «colpi» del presidente Resta e del d.s. Guido Onor. In azzurro tornerà a giocare Vinicio Zardi, il bomber che arriva dalla Novese, dov'era passato nell'autunno scorso, dopo aver iniziato la stagione nell'Iris-Oleggio. Zardi ha segnato in 17 gare 9 reti. Però alla fine si è fatto «beccare»: ha avuto una squalifica a tempo, al 30 ottobre. Fatti i conti, giocherà nell'Arona scontando dalla «settima» campionato. L'altro uomo fortemente voluto è Aldo Ballardin, 24 anni, difensore eclettico del Dormelletto (19 presenze, 3 reti).

Nel frattempo in zona-partenze ecco Giorcelli e Mastromonaco che il neo allenatore della Sunese, l'uomo casa Paolo Rosa, ha chiesto.

A proposito della Sunese. Un decreto, reso ufficiale nell'ultimo «bollettino» Lega, ha fatto rientrare nel novero dei «lupi» ben sei giocatori, che se n'erano andati al Gambolò con l'ex presidente Walter Gaggianesi. Li citiamo: Dossena, Saliceti, Stefano Andorno, Migliorini, Pratus e Toto.

Nel frattempo, in gran segreto, si muovono le acque anche a Verbania. per arrivare il giovane Vittorio D'Acquino del Legnano (classe '71, presenza in C2 nella passata stagione). La punta, dovrà sostituire Mosca (pronto all'esodo tra i professionisti, pare), sarà invece un altro giovane che arriva dalla «Berretti» del Mantova, dove ha realizzato ben 18 reti.

Un personaggio ben noto in provincia (dove di domenica spesso «spia» come i nostri campioncini), Lello Airoldi è passato dal Legnano alla Voghera della presidentessa Roberta Donati, la... fidanzata segreta di quel pazzerellone Mosca in tv.

E l'Omegna? Intanto battagliando per rinforzare di molto il settore giovanile. Per la prima squadra si fanno i nomi di Nando Ardissone della Sparta, di Pierutti, Scialino del Grignasco, di Nobile Verbania, Grosso per il ruolo di secondo portiere. Piace anche un ex del Borgomanero, il giovane Mora, difensore dal gol facile.

Non manca l'internazionalità al calciomercato di casa nostra. Si conferma infatti che l'anziano sempre bravo Bellopede della Pro Vercelli è passato in Svizzera, al Bellinzona, dove è arrivato ad allenare il notissimo Tony Pasinato. Questo ha permesso al Lecco (società in odor di ripescaggio in C, ma prima c'è Novara, almeno spera) di chiarire ogni dubbio e chiamare Luciano Zecchini a guidare i lacuali.

Per concludere, due parole significative del nuovo allenatore del Borgomanero, Mussi: «La zona? Difficile farla in Promozione. Giocheremo al meglio, ma piace a me, con un libero quattro metri dietro e tutti».

Roberto Cominoli

Scialino all'Omegna! Il giocatore argentino (a destra) va forse nel Cusio

SPORT FLASH

CON
vince il Trofeo Biancamano

Alessandro Rivolta, di Oleggio, si è classificato primo assoluto al 26° Trofeo internazionale di tiro con l'arco «Conte Biancamano». La manifestazione, disputatasi a Milano, ha permesso all'arciere oleggese di realizzare la seconda miglior prestazione stagionale italiana. Nella classifica a squadre l'Ash De Agostini è giunta terza. Nella 2ª categoria, ha vinto Marco Carpignano dell'Ash Novara.

TIRO A SEGNO
con ad avancarica

Si è svolta al tiro a segno di Novara «Challange 1990», manifestazione italo-elvetica di tiro per armi ad avancarica (quelle che si caricano infilando nella bocca dell'arma polvere nera e che risalgono all'800). I tiratori svizzeri erano 20, cinquanta gli italiani. La gara, organizzata con la sezione tiro di Novara è vinta dall'Italia.

BASKET
Pastore lascia l'Icorip

Il presidente dell'Icorip basket Oleggio, Vincenzo Pastore, ha deciso di dare le dimissioni dalla società. All'origine del allontanamento dalla dirigenza oleggese, sarebbero stati esclusivamente motivi di lavoro. Il neo presidente della squadra, in lizza per un possibile ripescaggio in serie D è Giancarlo Miranda.

EQUITAZIONE
Nuovo centro ippico a Bellinzago

E' stato inaugurato con una riunione nazionale il nuovo Centro Ippico di Bellinzago alla Cascina Broglia. In calendario figurava anche una prova valida per il campionato italiano seniores e una di addestramento.

Trofeo Novara»

Terminati i tornei giovanili, si svolgono già i preparativi in vista del secondo torneo «Città di Novara», che quest'anno vede la partecipazione di squadre: B.C. Novara, Porta Mortara, Milano, San Nazzaro, Bollate, San Marino, Bordeaux e Colorno. Le squadre, divise in due gironi, giocheranno sul diamante di via Gerosa.

VOLLEY
Granozzo vincono tre novaresi

Si è svolto a Granozzo un torneo di green volley. In campo 14 squadre, ciascuna composta da tre giocatori. La vittoria è andata al trio Castello, Adami, Acciarino, che nella finale hanno battuto Chiromi, Moritz e Volume. Tra le donne, terzo posto per Carregnato, Balasso e Romano.

PUGILATO

Salvatore Cherchi ed i «pupilli» della sua scuderia sono in ritiro a Verbania

Cinque pugili in riva al lago

«E' stato Michele La Fratta a suggerirci questo ritiro per sfuggire all'afa milanese» dice Cherchi
Il loro periodo di preparazione terminerà mercoledì prossimo, alla vigilia di importanti riunioni

Biagio Chianese. Il supermassimo napoletano tira con la scuderia «Cherchi»

VERBANIA. Cinque tra i migliori pugili della «scuderia» milanese di Salvatore Cherchi sono in ritiro a Verbania in previsione degli incontri nei quali saranno impegnati a breve scadenza. I pugili, che alloggiano nell'albergo «Bella Pallanza», fanno footing il mattino per circa un'ora e mezza, oltre a sedute di un paio di ore in palestra il pomeriggio, fra le 17,30 e 19,30.

«E' stata scelta Verbania su suggerimento di Michele La Fratta» dice il preparatore Franco Cherchi. La Fratta, pugile di 25 anni, è figlio di genitori pugliesi, che, nato a Verbania e nella «società pugilistica Verbania», milita ora nelle file della scuderia milanese.

«Dovevamo sfuggire al caldo e all'afa di Milano - prosegue Cherchi - e quando Michele ci ha suggerito Verbania, indicandoci la disponibilità della società pugilistica locale a concederci la palestra per la preparazione, non abbiamo più avuto dubbi».

Con Michele La Fratta, aspirante al titolo italiano dei superpiuma, in ritiro a Verbania il campione italiano dei superwelters Romolo Casamonica, di Roma; il supermassimo Biagio Chianese di Napoli; Renato Mastria di Catanzaro, aspirante al titolo italiano dei supermedi e Giorgio Campanella.

Anch'esso nativo di Catanzaro, Campanella milita nella categoria dei pesi leggeri. E' campione europeo dei dilettanti ed ha partecipato alle Olimpiadi di Seul. Esordirà tra i professionisti a Trieste giovedì prossimo, incontrando un pugile spagnolo.

Clou della riunione triestina sarà il match valido per il titolo italiano dei supermassimi che opporrà Biagio Chianese all'attuale detentore del titolo, Cesare Di Benedetto.

La sera successiva, a Salice Terme, Romolo Casamonica incontrerà Giuseppe Leto e Michele La Fratta combatterà con l'ex campione europeo dei superpiuma Salvatore Curcetti.

Michele La Fratta

«La preparazione sta do visibili progressi - afferma Franco Cherchi - e tenendo anche sotto controllo l'alimentazione, tutti i pugili stanno rientrando nel peso forma. I risultati li verificheremo già la prossima settimana». Il ritiro lacuale si concluderà mercoledì prossimo, alla vigilia degli importanti impegni di Trieste e di Salice Terme. **[a. c.]**

BASEBALL

In serie A si gioca in questo weekend la terza giornata di Interlega

Al Provini arrivano i «sudisti» e nella Roma c'è anche Newman

NOVARA. E' una sfida nella sfida, quella che opporrà questa sera alle 21 la Tosi Farmaceutici alla Bassetti Roma di Danny Newman. Il giocatore californiano torna a Novara, ma, questa volta da ex. Il ricordo del simpatico «Dan» e delle sue incredibili bizioni non è spento tra la tifoseria azzurra, che non perde occasione di fare paragoni con Martin Montano. Non ci dovrebbe essere astio nelle intenzioni dell'ex giocatore della Tosi, ma solo voglia di rivincita sulla sua vecchia squadra. Danny vorrà dimostrare di non essere inferiore a Montano che rimpiazzò nello scorso marzo, quando il suo accasamento sotto la cupola sembrava ormai certo. Statistiche alla mano, la sfida indiretta tra i due «yankees» è in parità. Newman vince sul monte di lancio, Montano gli è superiore nel box di battuta.

Ma la Roma che il «Provini» questa sera non è solo Newman. E' un collettivo di buoni giocatori intercambiabili, in grado di creare grattacapi anche alle formazioni più blasonate. Persino il Rimini ha dovuto sudare parecchio, nello weekend, vincendo di misura sul campo romano. I giallorossi, del resto, avevano già violato lo «stadio dei pirati» una settimana prima.

Difficile ipotizzare chi salirà sul questa sera. La Bassetti potrebbe risparmiare Newman per la partita di ritorno della prossima settimana, schierando lo «spauracchio» Rossi, vincente l'anno scorso sul diamante novarese e che mandò in crisi le «mazze» azzurre. La Tosi deve far fruttare al massimo questo triplo turno interno (domani e domenica arriva il Caserta), per conservare il quarto posto e l'unica partita di vantaggio sul Torino appena superato. **[m. p.]**

Danny Newman. L'ex di stasera

NUOTO

Attività intensa per la «Novara Nuoto»

Azzurri in forma mietono successi

NOVARA. Si fa intensa l'attività agonistica della «Novara Nuoto». La società novarese è stata impegnata negli ultimi giorni a Tortona, in occasione dei campionati regionali estivi e del meeting nazionale «Cristoforo Colombo» di Savona.

A Tortona, Marco Rattazzi ha conquistato ben quattro titoli regionali: sui 50 e 100 stile libero, 100 farfalla, e 100 dorso. In quest'ultima specialità, l'azzurro ha anche realizzato il «minimo» per i campionati italiani. Da segnalare, sempre in campo maschile, le due medaglie di bronzo vinte da Tiziano Migliaretti nei 100 rana e 200 farfalla, mentre Fabio Zellioli ha ottenuto un quinto posto nei 400 misti. Tra le ragazze, spiccano i terzi posti di Seronella Colombo nei 50 stile e 100 farfalla, Sara Spallazzo nei 200 farfalla e di Sara Zellioli nei 100 e 200 dorso. Buone, ma lontane dal podio le prove di Marzia Codini, Chiara Marchetto, e Stefania Turchetto. Soddisfacente il comportamento delle staffette, l'argento della 4 per femminile e due terzi posti: nella 4 per 100 stile libero femminile e maschile.

Gli atleti «Novara Nuoto» si sono ripetuti anche a Savona. Nella piscina ligure, Marzia Codini, Sara Zellioli, Michele Bozzola, Andrea Indino e Marco Rattazzi hanno centrato finali. Per la cronaca, Marzia Codini è giunta quinta nei 100 farfalla e settima 100 rana, Sara Zellioli quinta nei 100 dorso, Michele Bozzola quinto nei 100 rana, Andrea Indino quarto nei 100 farfalla e stile libero. L'«acuto» è giunto da Marco Rattazzi, primo nei 100 dorso e secondo nei 100 stile libero.

Gli allenamenti della squadra novarese proseguono, in vista dei campionati regionali di categoria e dei campionati italiani. **[m. p.]**

[illegible]

[illegible] cerca la reginetta della «mini»

La discoteca del Lido ospiterà questa sera la sfilata conclusiva del concorso «Miss Minigonna», che vedrà in gara le finaliste novaresi

A Stresa convegno internazionale sull'attualità del grande filosofo

Quel Rosmini «politico»

Il rapporto fra etica e istituzioni

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Torna, puntuale anche quest'anno, la «Cattedra Rosmini», un corso [illegible] cinque giorni che, promosso dal Centro Internazionale di studi rosminiani, è alla sua ventiquattresima edizione.

Ogni «Corso» ha [illegible] suo tema (l'anno [illegible] era incentrato su Rosmini e la cultura della Rivoluzione Francese) e questa volta si è puntato su «Etica e Politica» ponendo un interrogativo: «Filosofia pratica o filosofia della pratica?». La scelta è del comitato [illegible] scientifico composto da Mario D'Addio, Francesco Mercadante, Umberto Muratore, Pietro Prini e monsignor Clemente [illegible] che [illegible] è riunito [illegible] giorni scorsi a Roma.

Spiega il direttore del «Centro» di Stresa, professor Umberto Muratore che alla tematica si è arrivati pensando che i contemporanei (almeno quelli occidentali) si trovino alle prese con nuovi problemi etici, [illegible] ambiente e genetica nonché problemi politici, [illegible] la gestazione delle nuove democrazie dell'Est.

«Esiste [illegible] salto tra conoscere la soluzione [illegible] un problema [illegible] realizzarla» dice Muratore [illegible] quale aggiunge: «La filosofia può aiutare solo a cercare e conoscere, [illegible] a risolvere concretamente». E conclude: «Però, dove si [illegible] armonia tra uomini di studio (filosofi) e uomini di azione (politici), là sorgerebbe la speranza di potere avviare una risposta efficace ai problemi umani».

Un appuntamento, quello di quest'anno, con l'attualità e la filosofia di Rosmini, presi a prestito [illegible] volta. Del [illegible] era forse il Rosmini, [illegible] altri pensatori cristiani del passato, un precursore dei tempi? Si parla di Rosmini [illegible] ogni anno si riaccende l'interesse. Torna [illegible] attualità uno tra i più tormentati capitoli della storia del pensiero cristiano. E [illegible] «Cattedra», questo incontro che richiama a Stresa specialisti internazionali [illegible] giovani studiosi, diventa l'occasione per [illegible] di cogliere il nuovo segno del tempo.

Il «Corso», che si terrà dal 29 agosto al 2 settembre, è strutturato - come al solito - in lezioni e discussioni che si terranno al Palazzo [illegible] Congressi ed è aperto [illegible] anche ad un centinaio di «borsisti». Si tratta di giovani laureati [illegible] o laureandi che sono già avviati [illegible] desiderano avviarsi agli studi rosminiani. Grazie alla collaborazione della Banca Popolare di Novara, riceveranno un contributo [illegible] mila lire da scalare sul prezzo di pensione giorna[illegible] in qualsiasi albergo scelto dal borsista per tutta la durata della «Cattedra».

Villa Bolongaro di Stresa. E' la sede del Centro internazionale di studi rosminiani

Il programma già predisposto prevede che in apertura dei lavori la tematica venga illustrata da Sergio Cotta, docente alla «Sapienza» che tratterà della «Prospettiva Rosminiana». Lo seguirà Adriano Bausola, Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Un grande esperto tedesco, il professor Wolfgang Welsch, disserterà su etica e politica in un pluralismo democratico [illegible] dopo di lui, nella seconda giornata del «Corso», relazioneranno Antimo Negri della «Sapienza» e Tina Manferdini dell'università di Bologna.

Altri relatori [illegible] Italo Mancini dell'università di Urbino, Salvatore Veca, giornalista ed esponente della Fondazione Feltrinelli, Giuseppe Cristaldi, già docente alla «Cattolica» di Milano, Fran[illegible] Mercadante della «Sapienza», Franco Volpi, docente [illegible] Firenze, Vittorio Mathieu, scrittore e filosofo di fama mondiale e, infine, [illegible] senatore Salvatore Azzaro della Commis[illegible] antimafia [illegible] quale parlerà della tensione etica nell'uomo politico.

La «Cattedra» può anche [illegible]re una occasione, per tanti, di visitare il Centro Internazionale di Studi Rosminiani che ha sede in [illegible] degli edifici storici più belli del lungolago, Villa Bolongaro, conosciuta come Palazzo Ducale. Attivo dal 1966 il Centro stresiano ospita insieme ad una ricca biblioteca, [illegible] storico di prim'ordine. E' qui che Rosmini visse i suoi ultimi [illegible] (morì il 1 luglio 1855) ed è qui che incontrava Manzoni, Bonghi, Cavour e Stampa. Il Centro studi [illegible] occupa dell'approfondimento e della diffusione del pensiero [illegible] Antonio Rosmini attraverso pubblicazioni [illegible] convegni e soprattutto l'illustrazione dell'opera e della spiritualità rosminiana.

Piero Barbè

A Romagnano

Concerto d'archi nel cortile

[illegible] SESIA. Promosso dall'assessorato alla Cultura si tiene questa sera, alle 21, nel cortile del municipio, un concerto di musica da camera. Di [illegible] il Quartetto Borromeo, formazione statunitense che ha [illegible] vinto [illegible] Evian il Gran Premio internazionale e altri riconoscimenti per l'interpretazione di brani [illegible] XX secolo.

Il quartetto, che si è costituito [illegible] Curtis Institute of Music di Filadelfia, [illegible] formato dai violinisti Nicholas Kitchen e Ruggero Allifranchini, dal violoncellista Yeesun Kim e [illegible] Ensik Choi che suona la viola. Tutti hanno studiato [illegible] grandi artisti [illegible] Isaac Stern, Josef Gingold, Rudolf Serkin, Riccardo Brengola, Felix Galimir, Karen Tuttle [illegible] il Quartetto di Tokyo. Una curiosità: Kitchen suona [illegible] prezioso Stradivari.

Il programma della serata è di indubbio interesse. [illegible] incomincia da Mozart con i quattro movimenti del quartetto in do maggiore Kv 465 e si andrà avanti con Bela Bartok, del quale verrà eseguito il quartetto numero 5 (Allegro - adagio molto - scherzo, andante con finale allegro vivace). Si chiude con Franz Schubert e [illegible] altro quartetto, quello in re minore D810 conosciuto come «La [illegible] della fanciulla» nei quattro movimenti: allegro, andante con moto, scherzo e presto.

[illegible] quartetto Borromeo sarà di scena, con lo [illegible] programma, mercoledì 11 luglio a Villadossola. Concluderà [illegible] tournée europea ad agosto.

[illegible] settembre, infatti, ha in programma una intensa attività concertistica negli Stati Uniti: farà base a Boston dove il complesso ha vinto [illegible] borsa di studio al New England Conservatory.

[p. b.]

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Venerdì 6 Luglio 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

I gruppi consiliari hanno trovato l'accordo nel ristorante del Crocicchio di Carisio

Provincia, il pentapartito fa il bis

Oggi le delegazioni ratificano la nuova intesa

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La trattativa al ristorante ha portato fortune: sarà di [illegible] un pentapartito ad amministrare la Provincia. E' questa la soluzione politica cui si è giunti l'altra sera all'albergo-ristorante «Amede» della Fornace Crocicchio di Carisio: oggi, alle 18, l'intesa verrà ratificata dalle segreterie dei partiti in un altro ristorante di fronte all'«Amede» (che è chiuso per turno), l'«Ovidio».

All'incontro dell'altra sera hanno p[illegible] parte una foltissima delegazione democristiana (la dc aveva organizzato la riunione) e rappresentanze più ristrette degli altri partiti: il psi, tra l'altro, si è presentato solo come «uditore». Al segretario politico vercellese Piero Mandrino non [illegible] infatti a genio l'iniziativa di incontri fra i gruppi consiliari: oggi, però, trattandosi di un «summit» a livello di federazioni, può darsi che vi partecipi.

E vediamo chi era presente. Per la dc, il capo-delegazione Julini, quindi Troiani, Rosso, Tortolone, Corradini, Diana, Tavolaccini, Rossi [illegible] Cantono. Per il psi Smerieri ed il varallese Luciano Gualdi; il psdi era rappresentato dal segretario provinciale Fiorenzo Tasso, [illegible] Ordano e [illegible] biellese Pier Giorgio Fava. I liberali erano presenti [illegible] Botto Steglia, Nicolello e Fossati; il pri con Barazzotto [illegible] Boggio Marzet.

Commenta Norberto Julini: «E' stata raggiunta un'intesa sulla prosecuzione dell'alleanza pentapartitica alla Sala delle Tarsie anche se, ovviamente, non ci sono ancora i nomi del presidente e degli assessori».

Sulla storia delle anticipazioni fatte da più parti, su questi nomi, alla stampa, Julini precisa, [illegible] [illegible] del gruppo consiliare democristiano: «In questa fase, giudichiamo inopportuna e intempestiva ogni anticipazione circa ipotesi di candidature e incarichi [illegible] costituenda giunta».

Aggiunge Julini: «Sento anche favoleggiare [illegible] ostacoli seminati ad arte per impedire una conclu[illegible] positiva in Provincia [illegible] mandare tutti a casa e per fare indire nuove elezioni. Mi pare che una simile iniziativa non possa trovare alcuno sponsor fra le varie persone responsabili dentro i partiti: sarebbe [illegible] [illegible]sfatto di tutto un sistema».

La dc non gradisce le «anticipazioni» perché, al [illegible] interno, [illegible] è stato ancora raggiunto l'accordo sul nome del presidente: la candidatura più forte sembra [illegible] quella del vercellese Nicolino Tortolone (legato al gruppo di Roberto Rosso), ma [illegible] demordono lo stesso Julini (valsesiano della sinistra) e Antonino Filiberti, gattinarese, pure della sinistra dc.

Enrico De Maria

In alto Norberto Julini (dc), a fianco Franco Smerieri, del psi, e Fiorenzo Tasso, socialdemocratico

Pietro Callieri, 37 anni, di Santhià, imprigionato dalla macchina che avvolge la paglia

Muore stritolato dall'imballatrice

Al momento della disgrazia l'agricoltore era solo

Pietro Callieri

SANTHIA'. Un agricoltore di 37 anni, Pietro Callieri, residente in via Filippina, è morto l'altra sera in circostanze drammatiche, inghiottito da una macchina imballatrice [illegible] lavorava nei campi.

La dinamica dell'atroce incidente non è ancora chiara, ma pare che l'agricoltore, forse mentre stava sistemando la macchina, sia [illegible] risucchiato, senza poter far nulla per districarsi dalla stretta mortale e senza poter chiedere aiuto a nessuno.

Sono le cinque del pomeriggio. Pietro Callieri è solo, comincia a lavorare con il trattore in un appezzamento su incarico di una sua conoscente. Parecchie [illegible] dopo, verso le 21, non vedendolo rincasare, la moglie Pierangela si insospettisce, attende [illegible] qualche minuto e poi chiede notizie del marito. La proprietaria del terreno sul quale l'uomo sta lavorando non l'ha visto, sa soltanto che [illegible] trattore [illegible] fermo nei campi or[illegible] [illegible] alcune ore. Pierangela Callieri si spaventa e decide di chiedere ad alcuni conoscenti di intervenire.

Alle 22 circa la terribile scoperta: gli uomini che giungono sul posto trovano il trattore fermo, ma con le spie del quadro comandi ancora accese. Tutt'intorno silenzio e [illegible] traccia [illegible] Pietro Callieri. Soltanto dopo una breve ispezione, puntando i fari contro l'imballatrice, scorgono il cadavere del loro amico orrendamente maciullato [illegible] incastrato negli ingranaggi della macchina, il corpo metà dentro e metà fuori.

E' una visione raccapricciante: un lago di sangue, tutto intorno brandelli di vestiti. Subito viene dato l'allarme alla stazione dei carabinieri di Santhià, mentre per estrarre il corpo mutilato del poveretto è necessario l'intervento dei Vigili [illegible] Fuoco, che accorrono immediatamente da Vercelli.

Tra i primi soccorritori c'è Pier Luigi Bugalla, amico del giovane agricoltore: è stato uno degli ultimi a vedere in vita Pietro Callieri. Racconta: «Alle quattro e mezza di pomeriggio Pietro era venuto a trovarmi a [illegible]. Siamo [illegible] un po' insieme, poi ha detto che doveva [illegible]dare, aveva del lavoro da finire in campagna. Ho cercato di trattenerlo [illegible], perché lo vedevo molto stanco, affaticato. L'ho invitato a bere [illegible] bicchiere, ma non ha voluto fermarsi: "Devo andare ad imballare la paglia", mi ha risposto. Poi alle 21,30 la telefonata [illegible] sua moglie Pierangela, la paura, i presentimenti di una disgrazia che ho provato mentre andavamo a cercarlo, e poi tutto il resto».

L'incidente non [illegible] avuto nessun testimone, quindi è impossibile sapere [illegible] certezza come siano andate le cose. L'ipotesi più probabile, però, è che l'uomo sia stato inghiottito mentre esercitava una manovra sulla macchina in movimento: forse stava inserendo la corda, oppure stava rimettendo in sesto qualcosa.

Quel che è certo, comunque, è che l'incidente deve essere accaduto molto presto, tra le 17 e le 18, perché Callieri non ha neppure fatto in tempo a cominciare il suo lavoro (sul campo non c'era nessuna balla [illegible] paglia).

Il giovane agricoltore era originario di Rivalta Torinese, ma [illegible] era stabilito fin dagli Anni 60 a Santhià, dove suo padre aveva acquistato la cascina Filippina, in regione Brianco. I conoscenti lo descrivono come una persona tranquilla e generosa: «Era veramente un grande amico - racconta ancora Pier Luigi Bugalla -, [illegible] lavoratore infaticabile, buono come il pane, molto legato alla famiglia».

Pietro Callieri lascia la moglie Pierangela Lacchia, con cui [illegible] sposato da sette anni, e due bambini molto piccoli: Gianni, di 5 anni, ed Enrico, di appena 2. Già nel 1984, inoltre, la famiglia aveva subito un duro colpo, [illegible] la tragica morte di entrambi i genitori di Pietro, [illegible] padre Giovanni e la madre Rosa Ferassi, vittime di un incidente stradale avvenuto nei pressi di Torino.

Giuseppe Buffa

A quindici mesi

Percosse carabiniere condannato

BIELLA. Quindici mesi [illegible] reclusione: questa la pena «patteggiata» da un giovane ieri al tribunale di Biella. Era [illegible]to di detenzione di droga e di violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

E' comparso davanti ai magistrati Gian Luca Dolcimascolo, [illegible] anni, [illegible] Biella, fratello [illegible] Salvatore, il giovane assassinato in via Italia, con sei colpi di pistola. Doveva rispondere di detenzione di alcuni grammi di eroina e di aver colpito [illegible] un pugno un carabiniere.

L'episodio si era svolto un paio di mesi fa. Una pattuglia di militari aveva intercettato, lungo la strada per Tollegno, un'utilitaria sulla quale viaggiava appunto Gian Luca Dolcimascolo.

Durante la perquisizione, sull'auto [illegible] stata rinvenuta la droga ma il giovane aveva reagito colpendo [illegible] un pugno un appuntato dell'Arma. Ieri Gian Luca Dolcimascolo ha «patteggiato» [illegible] condanna a 15 mesi di reclusione con i benefici di legge.

[c. ma.]

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

Ieri il giuramento di Petrini

Luigi Petrini è ufficialmente il sindaco di Biella: ieri l'esp[illegible]nte dc, che sostituisce Squillario, ha pronunciato il giuramento nelle mani del Prefetto.

VERCELLI

Occupata [illegible] la [illegible]

Per protesta contro la mancata elezione del direttivo della ter[illegible] circoscrizione, due consiglieri [illegible] msi, Alberto Cortopassi ed Eusebio Margara, hanno occupato simbolicamente la sala del Consiglio comunale. Se ne [illegible] andati solo poco prima dell'ora [illegible] chiusura.

VERCELLI

Gli [illegible] con l'estero

La Camera di commercio, in collaborazione [illegible] [illegible] centro estero delle Camere di commercio piemontesi, ha organizzato un corso di formazione in tecnica degli scambi internazionali per gli addetti agli uffici export. Il corso [illegible] svolgerà dal [illegible] settembre al [illegible] ottobre: iscrizioni entro il 27 luglio.

[illegible]

[illegible] donazione [illegible] nido

I genitori [illegible] Guido Fornara, [illegible] piccolo di Vallemosso, deceduto al Mauriziano di Torino in seguito ad una grave malattia, hanno offerto all'asilo nido giochi ed attrezzature per i bambini, in ricordo di Guido.

[illegible]

I festeggiamenti della [illegible]

Giochi, [illegible] mostra di antichi strumenti agricoli, [illegible] raduno di auto e moto d'epoca sono in programma a Crova per la festa patronale che proseguirà sino a domenica. I «pezzi forti» della manifestazione sono il raduno d'auto, domenica, e la rassegna degli attrezzi agricoli. La mostra verrà inaugurata domani.

BIELLA

Circolo Lessona il nuovo direttivo

[illegible] eletto il [illegible] consiglio del circolo musicale Lessona. [illegible] fanno parte Guido Boraine, Maria Grazia Davanzo, Paolo Funes, Cesare Gallo, Giuseppe Giraudi, Riccardo Landone, An[illegible] Maria Levis, Vittorio Motta, Giovanni Nicodano, Pierangelo Ogliaro, Massimo Perazzone, Corradino Pretti, Giuseppe Saya e Edith Ubertini.

Nel Cervo, sull'autostrada Torino-Milano

Sbalzato dall'auto bimbo annega

CARISIO. Incidente mortale, l'altra [illegible], sull'autostrada Milano-Torino. Un bimbo di 9 mesi, sbalzato dall'auto che si era scontrata con [illegible] Tir, è finito nel torrente Cervo [illegible] è annegato; la madre è ricoverata all'ospedale di Casale in prognosi riservata.

La disgrazia è avvenuta tra i caselli [illegible] Balocco e Carisio, in corrispondenza del ponte sul Cervo. Una Regata guidata da Carmelo Taverna, [illegible] anni, originario [illegible] un piccolo centro in provincia di Catanzaro, ma residente in Germania, a Colonia, stava viaggiando verso Torino. Con lui sull'auto si trovavano la moglie Mirella Rizzo, 27 anni, [illegible] i due figli Antonio e Pietro, rispettivamente [illegible] [illegible] anni e di 9 mesi.

Improvvisamente, forse a causa dello scoppio di un pneumatico, la vettura ha iniziato a sbandare e, dopo aver percorso alcune decine di metri, [illegible] è schiantata contro lo spartitraffico rimbalzando al centro della carreggiata. In quel momento stava sopraggiungendo un Tir guidato da Michele Caforio, 45 anni, di Torino, che nonostante una disperata frenata non è riuscito a evitare la vettura.

L'urto è stato violentissimo [illegible] il piccolo Pietro è stato proiettato fuori dell'abitacolo insie[illegible] alla madre ed è finito nel torrente Cervo. Subito dopo l'incidente l'autostrada è stata chiusa per consentire l'intervento dei soccorritori, ma per il bimbo, trasportato in ambulanza all'ospedale di Biella, ogni tentativo di rianimazione è stato vano.

Anche le condizioni di Mirella Rizzo sono apparse subito gravi: trasferita con l'elambu[illegible] all'ospedale di Casale è sempre in pericolo di vita. Ferite di minor conto hanno riportato Carmelo [illegible] Antonio Taver[illegible].

[c. ma.]

E' di nuovo in alto mare la trattativa per l'acquisto della società di viale Matteotti, [illegible] martedì scade l'iscrizione

Biellese, vicenda a più puntate come «Dallas»

Intanto la squadra viene smantellata: Marco Weffort se ne va al Corsico

BIELLA. Il «giallo» sul futuro della Biellese continua, ma la stretta finale stavolta appare vicina. L'ennesimo atto di una storia intricatissima e con uno scenario che muta in [illegible]zione si scriverà in questo fine settimana, dopo gli ultimi sviluppi, per certi versi clamorosi. Ricordiamo che la scorsa settimana era stata preannunciata una conferenza-stampa per ufficializzare l'avvenuto accordo.

Invece la situazione si è rifatta complessa e tra oggi e domani la cordata Botto-Burgay presenterà [illegible] [illegible] proposta (sulla prima l'intesa era già stata raggiunta) a Stefano Capozu[illegible] il quale avrà tempo 48 ore per decidere. Su quali punti è basata la trattativa è ancora «top-secret» anche perché tra le parti vige la consegna del silenzio. «Mi spiace ma ci siamo imposti [illegible] non rivelare nulla» spiega Leandro Burgay al telefono.

Un'imposizione confermata dall'atteggiamento dell'assessore allo sport Gilberto Pichetto che pur svolgendo una funzione da mediatore, da due giorni è stranamente «irreperibile» [illegible]nostante, di solito, sia puntualissimo a rispondere alle chiamate dei giornalisti.

Insomma probabilmente questa lunga vicenda è entrata nella sua fase decisiva e con avvisaglie che non paiono al momento più tanto favorevoli all'avvento in società del nuovo gruppo dirigenziale. Stando ad alcune voci negli ultimi tempi [illegible] è avuto un raffreddamento della cordata (sarebbe formata da una decina di persone) e quasi certamente il passaggio di proprietà, ammesso che gli intoppi non si strasformino [illegible] ostacoli insormontabili, slitterà alla seconda metà di luglio. Da qui, probabilmente, la decisione di prospettare in questo fine settimana una differente offerta a patron Stefano Capozucca.

Ma questi sviluppi, per [illegible] versi inattesi, hanno già sortito le prime conseguenze sotto il profilo sportivo. La sede della Biellese è tempestata di telefonate [illegible] parte dei giocatori bianconeri che [illegible] sono decisi [illegible] trasferirsi altrove. E' il caso di Marco «Puddu» Weffort che dopo aver a lungo tergiversato in attesa di una soluzione a Biella, ha accettato la proposta del Corsico, squadra neopromossa in Eccellenza.

Anche Ranghetti e Zaninetti hanno chiesto alla società di firmare il contratto di trasferimento [illegible] [illegible] club del torneo interregionale. «A Biella ci fermeremmo più che volentieri perché a questa società siamo legati da [illegible] [illegible]uno splendido - hanno spiegato i due -. [illegible] tra pochi giorni partiamo per le ferie e non possiamo rischiare di restare senza squadra».

In più [illegible] avvicina la scadenza per depositare a Roma la domanda d'iscrizione (il termine è martedì prossimo); [illegible] certo in un modo o nell'altro si adempirà al versamento della tassa di 10 milioni e all'apertura della fidejussione di venti, [illegible] quali saranno gli obiettivi della Biellese è più che mai un miste[illegible].

Roberto Eynard

PRO VERCELLI

Altro appello di Celoria

Giuseppe Celoria lancia un altro appello, l'ennesimo. Dice: «E' passata più di [illegible] settimana dall'assemblea dei soci che si è espressa per la liquidazione della società e, a parte le trattative per ora remote con i valenzani, non [illegible] è fatto vivo nessuno».

Continua Celoria: «C'è chi però approfitta della nostra grave situazione per farsi pubblicità gratuita sui giornali; tanto per non far nomi, il cosiddetto gruppo della clinica San Gaudenzio di Novara, che io non ho mai visto e che invece dichiara di avermi fatto un'offerta di 300 milioni. E quando mai?».

«A mio avviso - conclude il presidente - occorre organizzare una cordata di venti-trenta piccoli imprenditori vercellesi disposti ad autotassarsi [illegible] qualche milione. Io ne farei parte volentieri, rinunciando però tassativamente alla presidenza. Possibile che [illegible] si riesca ad arrivare nemmeno a questo?».

[e. d. m.]

Nonostante le promesse e i progetti, la zona pedonale è sempre invasa dalle auto

«Questa non è un'isola felice»

Si lamentano i passanti, proteste nei negozi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Isola pedonale, isola felice? Dalle risposte di negozianti e abitanti non si direbbe.

Corso Libertà, che da via Dante a via Cavour, dalle dieci del mattino alle otto di sera, dovrebbe essere un paradiso per chi va a piedi, sopporta invece spesso una situazione sempre più caotica.

Oltre ai pedoni transitano auto (anche senza «pass»), bus di linea, furgoni e tutto quello che si può immaginare, come dice Maria Iole Rossello che ha appena fatto shopping in un negozio e in bici tenta di fare lo slalom tra macchine, motorini e transennamenti di lavori in corso.

Nelle ipotesi future vi saranno anche i servizi pubblici di linea «a navetta», ma per ora passano soltanto i grandi «bisonti gialli» e i vercellesi si chiedono fino a quando.

Maria Salvatore, titolare del negozio di abbigliamento «Melo Verde» afferma: «Non siamo certamente contrari all'isola pedonale. Siamo contrari a "questa" isola. Non si dovrebbero parcheggiare le macchine più a lungo di quanto è concesso dai "pass" e quindi non oltre il tempo necessario ai commercianti per scaricare le merci e ripartire».

Invece sostano spesso e per parecchio tempo, durante l'orario «pedonale», lunghe teorie di auto, parcheggiate ad oltranza.

Aggiunge Maria Salvatore: «Si dovrebbero mettere lungo corso Libertà panchine ed aiuole. Creare insomma un vero salotto dove la gente possa fermarsi a chiacchierare senza il pericolo di essere stirata da un bus o da un furgone di passaggio».

Alberto Ranucci, uomo di vecchio stampo, è in città da qualche settimana: abita in un paesino del Casertano ma è qui in città dal figlio Bruno. Dice: «Amo fare due passi al mattino in centro e sono abituato alla vita tranquilla di un piccolo paese dove esistono ancora antichi valori: qualche parola scambiata in piazza con gli amici, la possibilità di sgranchire le gambe facendo due passi. Anche qui a Vercelli non ho perso la buona abitudine. Ideale quindi camminare lungo il corso dove ben visibili ci sono i cartelli di divieto di transito per i mezzi motorizzati. Ma non mi sembra che vengano rispettati. Perché?».

La risposta viene da Ovidio Corniani titolare dell'agenzia turistica Padana Tour, situata proprio alla metà dell'«isola»: «Siamo un poco tutti colpevoli. Usiamo l'auto e vogliamo arrivare fino alla soglia del negozio anche quando potremmo benissimo andare a piedi o in bicicletta.

Continua Corniani: «Come vedrei personalmente l'isola pedonale? Non darei assolutamente permessi a nessuno di transitare con auto. No anche agli autobus. Per fare ciò è necessario disporre aiuole e panchine dove ora vi è il selciato: oltre a far da sbarramento ci sarebbe il vantaggio di utilizzare un'area di verde, proprio in centro città».

Sostanzialmente tutti sono d'accordo nell'accettare la regole dell'«isola» ma che, nelle condizioni attuali, diventa un'inutile area di zona franca aperta al traffico.

E' ancora Anna Damagino a fare alcune considerazioni sulla zona che dovrebbe essere frequentata solamente da pedoni. Dice: «A me piace l'isola pedonale e credo che la città abbia veramente bisogno di uno spazio a "misura d'uomo". Se si riuscisse comunque a trovare una formula che impedisca nella zona ai mezzi motorizzati di circolare ugualmente, sarebbe interessante, oltre a questa, avere altre aree centrali riservate ai pedoni».

La crisi è maggiormente accentuata in questo periodo durante i giorni di mercato e nel tratto centrale, quasi di fronte a via Veneto, dove i lavori di ripristino di alcuni edifici hanno provocato il transennamento dell'intero marciapiede. Quando l'«isola» sarà felice?

Giovanni Barberis

Caos. Sopra, un'immagine significativa dell'isola pedonale. A sinistra Maria Salvatore; a destra, dall'alto Alberto Ranucci, Ovidio Corniani e Anna Damagino

---

Una nuova associazione vercellese lancia la sfida per il riformismo

La politica del «Ponte»

Chiamerà a raccolta amministratori pubblici, studiosi, uomini della sinistra
Tra i promotori Giorgio Simonelli, Luigi Di Meglio, Ennio Baiardi e Roberto Scheda

VERCELLI. Si chiama «Il Ponte» ed è una nuova associazione che raggruppa esponenti politici, uomini di cultura, studiosi della sinistra, uniti nell'obiettivo di promuovere tutte quelle iniziative per una politica «che riformi».

Il compito di illustrare gli scopi del club, durante la presentazione al Modo Hotel, è stato di Giorgio Simonelli, uno dei promotori: «Alla luce dei grandi eventi politici ed economici che di recente sono stati di scena nell'Est europeo e nella convinzione che, a livello cittadino, esista un progressivo allontanamento dalla vita politica, abbiamo riflettuto sulla necessità di riprendere il dialogo con i cittadini e con le altre forze. Siamo convinti inoltre sia necessario mettere sul tappeto le problematiche connesse ad una società che deve andare verso il riformismo, chiamando in causa anche le forze cattoliche che si riconoscono in queste nostre intenzioni. E questo superando nel contempo una situazione negativa culturale che nel Vercellese si è incentrata particolarmente sugli accordi dc-psi».

Gli interventi che si sono via via dipanati hanno poi sottolineato che «Il Ponte», ispirato all'omonima associazione di Piero Calamandrei, non vuole essere uno dei tanti organismi sorti all'interno, o comunque a margine del partito comunista, bensì un'associazione allargata ad esponenti del panorama culturale e politico locale che operino a puro titolo personale, con o senza tessera di partito.

Il comitato promotore comprende nomi di prestigio come Ennio Baiardi, Marco Barberis, Piermario Bazzacco, Aldo Besate, Fulvio Bodo, Antonio Buonocore, Claudio Canato, Claudio Cattin, Ezio Conti, Luigi Di Meglio, Giovanni Ferraris, Francesco Filice, Benedetto Franchina, Antonio Gobbato, Norberto Greppi, Leonardo Guerrieri, Massimo Melotti, Sergio Negri, Roberto Scheda, Giorgio Simonelli e Livio Valerio.

Ad aprire la serie delle iniziative, lunedì una conferenza dal titolo: «Per una sinistra riformista». I relatori saranno Giusi La Ganga e Emanuele Macaluso. Seguiranno dall'autunno prossimo una serie di confronti politici e programmatici sui problemi del Paese con dibattiti pubblici, convegni di studio, seminari. Ha chiarito Pier Mario Bazzacco: «Saranno sicuramente incontri vivaci, forse aspri, ma in fondo è questa la strada per smuovere le situazioni. Il nocciolo della questione è la possibilità di creare una "sinistra riformista" italiana ed in quest'ottica vogliamo collocare la nostra associazione, non come evento estemporaneo ma quale realtà effettiva a cui in ambito locale si possa attingere. Un'associazione che sia inoltre stimolo ed indirizzo per un rinnovato modo di fare politica».

In conclusione «Il Ponte» è un club che ha abbandonato le idee del '68 per entrare appieno nell'ottica riformistica.

Serena Leale

Giorgio Simonelli, docente di storia del cinema, ha presentato al Modo il nuovo club «Il Ponte»

A Crescentino dissidi per l'ingresso in giunta di Sellaro

Baruffa tra i «verdi»

Bartuccio e De Salvo accusano il neo-assessore al Lavoro di personalismo
La replica: «Non sono mai intervenuti alle nostre assemblee»

CRESCENTINO. E' polemica nel movimento verde crescentinese. L'ingresso nella giunta comunale del consigliere Salvatore Sellaro ha provocato una profonda spaccatura all'interno della lista verde che per la prima volta si è presentata alle elezioni ottenendo un seggio. A contestare il comportamento di Sellaro, neo-assessore al Lavoro ed all'Energia, sono Rocco Bartuccio esponente di democrazia proletaria e Letterio De Salvo, esponente dei verdi. Non criticano la scelta politica di appoggiare in maniera determinante la nuova maggioranza di sinistra ma il modo con cui si è arrivati a questa conclusione.

Dicono Rocco Bartuccio e Letterio De Salvo, rispettivamente primo e secondo degli esclusi della lista verde che comprendeva verdi, demoproletari, radicali ed indipendenti: «Prima delle elezioni si era decisa una serie di regole di condotta. La linea doveva essere quella di un confronto programmatico con tutti i partiti per realizzare le proposte presentate in campagna elettorale. Invece Sellaro ha svolto le trattative del dopo-elezioni senza informarci. Non gli contestiamo il tipo di accordo ma il modo con cui l'ha raggiunto».

«La nostra non era una lista civica - continuano - c'erano molte componenti politiche al suo interno che dovevano essere informate e rispettate: al contrario Sellaro sta dando un'immagine di tipo personale alla carica di consigliere comunale ed ora di assessore. Non sono stati assolutamente rispettati gli impegni presi prima delle votazioni di maggio. Si era stabilito che prima di tutto bisogna creare un organismo di coordinamento ed una sede per il movimento verde e poi dopo decidere se entrare in qualche maggioranza o se stare all'opposizione. Tutto ciò non è avvenuto ed ora ci domandiamo se in queste condizioni il movimento ecologista può crescere».

Salvatore Sellaro non si dimostra sorpreso delle accuse mosse contro di lui e passa al contrattacco. Dice: «Prima delle elezioni durante una riunione con tutti gli esponenti della lista verde, io stesso avevo fatto la proposta di fare la rotazione tra il consigliere eventualmente eletto ed i primi degli esclusi. Bartuccio e De Salvo si dichiararono contrari, evidentemente perché pensavano di essere eletti. Dopo le elezioni ci trovammo per decidere la delegazione che sarebbe andata alle trattative. Bartuccio e De Salvo si rifiutarono di far parte di una delegazione che comprendeva delle persone che, secondo loro, non erano all'altezza della situazione. Io ho rifiutato questa logica: se certe persone avevano dignità di far parte della lista, non vedo perché avremmo dovuto escluderle dalla delegazione»

Conclude Sellaro: «Ad ogni riunione con gli altri partiti è sempre seguita un'assemblea fra noi verdi a cui Bartuccio e De Salvo, sebbene invitati, non si sono mai presentati. Inoltre non hanno dato alcun contributo organizzativo al movimento verde». [r. s.]

IN DUOMO

Ordinati tre nuovi sacerdoti a Vercelli

In tempo di crisi delle vocazioni, fa notizia l'ordinazione di tre sacerdoti: i vercellesi Nicola Negro e Gian Paolo Turati ed il saviglianese Elio Grosso. Nella foto di Greppi, la cerimonia

---

Domani a Roppolo

Vini, l'«Oscar» per il miglior Rosso rubino

ROPPOLO. Un convegno sull'importanza e il ruolo delle enoteche per la cultura e la promozione vinicola sarà la cornice, domani, per la seconda definitiva prova di degustazione del concorso «Rosso di Viverone e Roppolo» al termine del quale sarà possibile conoscere chi sia stato, nella scorsa vendemmia, il miglior produttore del vino da tavola tipico dei primi contrafforti della Serra morenica d'Ivrea.

Il convegno si svolgerà nel salone da riunioni del castello. Nel frattempo, nella sala di degustazione dell'Enoteca regionale, la commissione concluderà l'esame dei campioni di vino in concorso e proclamerà il vincitore. Nel pomeriggio è in programma una visita guidata al castello di Masino, attualmente proprietà del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) che tra l'altro ospita i resti di re Arduino. [r. s.]

Operazione simulata degli ufficiali a riposo a Roasio e a Lenta

I blitz dei Rambo in congedo

La pattuglia di Biella colpisce l'obiettivo

LENTA. Le colline attorno a Rossio, Lozzolo, Sostegno sono state teatro di una singolare esercitazione militare: l'«esfiltrazione» di una pattuglia da territorio in mano al nemico, attraverso un percorso obbligato di circa 15 chilometri. In altre parole un «commando», dopo l'operazione in territorio avversario, è dovuto tornare nella sua base.

Il carattere particolare dell'operazione sta nel fatto che a compierla sono stati ufficiali in congedo. I graduati a riposo, provenienti da tutto il Piemonte e dalla Valle d'Aosta, si sono dati appuntamento sulle alture del Biellese orientale, suddivisi in sei squadre.

La competizione prevedeva la marcia di «sganciamento» su un cammino impervio, lungo il quale erano stati posti dei punti di controllo. Qui i componenti delle pattuglie trovavano gli ostacoli da superare: esami su «test» che abbracciavano molte delle materie che costituiscono la formazione di un ufficiale, quali topografia, guerra nucleare, biologica e chimica, pronto soccorso, tattica, riconoscimento di mezzi e aeromobili della Nato e del Patto di Varsavia.

Dopo una giornata di marce, controlli, soluzioni di quesiti militari, è risultata vincitrice la squadra della sezione di Biella, comandata dal tenente Caviggia di Roasio. L'esercitazione è stata organizzata dal 15° Gruppo Squadroni «Cavalleggeri di Lodi» di stanza a Lenta.

«Si tratta - dice il capitano Ferdinando Travisan, uno dei promotori della manifestazione - di un mantenimento di contatto con l'unità operative delle formazioni, molto utile per la preparazione degli ufficiali in congedo concorrenti, che spesso partecipano a gare simili anche all'estero».

Dopo la competizione i partecipanti hanno preso parte al «rancio» militare distribuito all'interno della guarnigione di Lenta, alla presenza del generale Pasquale Antonini, delegato responsabile degli ufficiali in congedo del Piemonte e della Val d'Aosta.

Il 15° Gruppo Squadroni «Cavalleggeri di Lodi», attualmente al comando del tenente colonnello Umberto De Luca, si trova dal 1964 nel comprensorio militare di Lenta, con a disposizione una superficie di circa 300 ettari, con un perimetro di quasi nove chilometri. Nell'addestramento dei plotoni di carri e complessi minori corazzati, i militari utilizzano il territorio baraggivo interno al comprensorio per le esercitazioni «in bianco», mentre per quelle «a fuoco» vengono impiegati normalmente i poligoni di Candelo Massazza e di Capo Teulada. [a. co.]

Oggi s'incontrano a Palazzo Lascaris l'Unione industriale biellese e Finpiemonte

La crisi del tessile va in Regione

Obiettivo: un fondo di garanzia per le banche

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Tutti intorno ad un tavolo, per tentare una prima soluzione alla crisi del comparto tessile. Oggi pomeriggio alle 16,30, a Palazzo Lascaris a Torino nella sede dell'assessorato regionale all'industria, i rappresentanti dell'Unione industriale biellese si incontreranno con i portavoce di Finpiemonte, il «braccio operativo» della Regione presieduto da Giorgio Frignani, e di Fidipiemonte, il consorzio finanziario delle aziende piemontesi.

Obiettivo della discussione sarà costituire un fondo monetario come «garanzia» verso gli istituti di credito che, in questo particolare periodo di crisi, stanno stringendo le «borse», cancellando sempre più le richieste di finanziamento avanzate dalle imprese in difficoltà.

All'appuntamento sarà presente anche Giuseppe Cerchio. Spiega l'assessore regionale: «In pratica ho l'incarico di fare da moderatore. L'Uib mi ha richiesto questo "faccia a faccia" e ho aderito volentieri all'iniziativa: le preoccupazioni degli industriali biellesi sono fondate e si stanno allargando a macchia d'olio anche nel settore terziario. Quindi l'ipotesi di costituire un fondo che "tranquillizzi" gli istituti di credito è appetibile».

Ma non mancano gli ostacoli alla realizzazione del progetto. Aggiunge Cerchio: «Da parte della Regione è impossibile offrire dei finanziamenti. Dallo Stato non abbiamo deleghe di questo genere, sarebbe quindi un passo illegittimo. Pertanto possiamo agire solo come soci di Finpiemonte e dare il via alla discussione con indicazioni e consigli». «Vedremo - conclude l'assessore - se anche dai rappresentanti delle aziende e da Fidipiemonte proverrà l'identica disponibilità a realizzare un piano operativo che sta diventando di importanza assoluta».

La posizione delle banche che non intendono esporsi ancora in un settore, quello delle filature, sempre più in «rosso», sta diventando infatti uno dei maggiori ostacoli al risanamento del comparto.

L'ingresso in amministrazione controllata di «colossi» come Tinval, Montebianco, Filatura di Crosa e l'attesa del commissario governativo da parte del gruppo Bertrand avrebbero contribuito a far scattare lo «stop» per la concessione di crediti, coinvolgendo così nella spirale della crisi non solo le aziende direttamente interessate, ma anche il settore terziario che non ha più sbocchi sul piano economico.

«La situazione è seria - spiega il presidente dell'Uib Remo Roj -. Ma bisogna, innanzitutto, mantenere i nervi saldi a cercare risposte razionali di fronte ai problemi emergenti. Però non è il caso di drammatizzare perché, accanto a situazioni di crisi, esiste una struttura industriale locale solida che non è mai vacillata e ci ha consentito di superare momenti ben più critici dell'attuale».

Prosegue Roj: «Imprenditori e sindacati devono fare il loro dovere con coscienza. Sulle banche però ricade la responsabilità, in questo frangente, di non far mancare il proprio sostegno indispensabile al risanamento dell'industria biellese, colpita duro in queste settimane».

Daniele Pasquarelli

COMMERCIA LANE

Problemi per la Solaco

Dopo le filature, entrano in crisi anche gli uffici commerciali di lane. L'altro giorno ha infatti richiesto l'ingresso in amministrazione controllata la Solaco, una ditta che si occupa dell'acquisto e della rivendita di materie prime con sede a Biella in via Bengasi e che impiega cinque dipendenti.

Spiega il socio accomandatario Adelfo Sisto: «Le cause che ci hanno messo in difficoltà, speriamo momentanea, sono state determinate principalmente dalle insolvenze di importanti clienti, provocate dagli ostacoli registrati in questo periodo dal settore tessile. Anche il mercato delle lane inoltre attraversa un delicato momento congiunturale».

Aggiunge il responsabile della Solaco: «Speriamo di arrivare presto ad una soluzione. Nella pratica inoltrata al tribunale vengono specificate le possibilità di un completo risanamento».

Giorgio Frignani

Silvio Sicardi

Previsti stages di 300 ore

Venti giovani di Città studi entreranno nelle aziende

BIELLA. Per un futuro migliore, le industrie biellesi investono nella ricerca. Per ora sono una ventina le aziende laniere che hanno risposto all'invito, rivolto alla scuola diretta a fini speciali in tecnologia tessile, di ospitare uno studente per uno stage di 300 ore. L'intervento diretto in fabbrica di un iscritto ai corsi, organizzati da Città studi in collaborazione con il Politecnico di Torino, servirà da un lato al giovane tecnico per la preparazione della tesi e dall'altro all'imprenditore, che potrà così dare il via ad un lavoro di rinnovamento tecnologico del proprio stabilimento.

Spiega Silvio Sicardi, direttore della scuola: «Gli "stages" partiranno nel secondo semestre del prossimo anno. Gli studenti che vi prendereranno parte sono venti e saranno in pratica i primi diplomati della scuola a fini speciali. Per l'istituto quindi l'intervento diretto degli allievi in azienda diventa un appuntamento importante, che credo servirà a costruire una tradizione non solo nel comprensorio laniero, ma anche a livello nazionale».

Del gruppo di ditte ed enti interpellati, hanno già risposto affermativamente la Roj Electrotex, Colucci, Cerruti, Octir, Texilia e Crab di Biella, Trabaldo Togna di Pray, Ormezzano di Mosso Santa Maria, Grawitz di Gaglianico, Piacenza di Pollone, pettinatura Europa 90, Corimatex e manifattura San Biagio di Occhieppo, Botto Giuseppe di Vallemosso, Guabello di Mongrando e filatura di Grignasco.

«Partecipano all'iniziativa anche imprese da fuori provincia, ad esempio Ferrarin di Vicenza e Tabasso di Chieri - aggiunge Sicardi -. Tre ragazzi si recheranno pure all'estero: Francia, Germania ed Inghilterra sono le sedi prescelte per i corsi. Va specificato che, da parte nostra, non imponiamo alcuna località e nemmeno l'oggetto della ricerca, ma diamo soltanto delle indicazioni».

Al termine del seminario, il lavoro svolto verrà raccolto in un volume che sarà poi esaminato dalla commissione d'esame.

«Una vera tesi insomma - aggiunge il direttore della scuola -. E siccome sarà pubblica, per evitare problemi alle imprese con gli immancabili "segreti produttivi" verrà firmata anche da un "correlatore aziendale". In pratica un rappresentante della ditta seguirà passo a passo lo studente collaborando alla stesura del volume».

Due i problemi da superare: il rimborso spese agli studenti e l'istituzione di premi in denaro per le migliori tesi di laurea.

Conclude Silvio Sicardi: «Nel questionario spedito agli imprenditori, era stata appositamente inserita una domanda riguardante la possibilità di pagare ai ragazzi almeno i costi di trasferimento. Tutti hanno risposto negativamente ma credo che qualcosa otterremo lo stesso. Le maggiori aziende hanno già una loro foresteria con una mensa ma sono convinto che, alla fine, un piccolo riconoscimento per il lavoro svolto non mancherà». [d. p.]

Due imprenditori

Condannati a 22 milioni per falso

BIELLA. Hanno patteggiato una condanna a 22 milioni di multa, i fratelli Roberto e Giuseppe Alessio, rispettivamente di 65 e 61 anni, titolari di un'azienda di carni a Caresanablot. I due imprenditori sono stati giudicati ieri perché accusati di falso e di alcune irregolarità nella dichiarazione Iva.

La vicenda si era iniziata un paio di anni fa, quando un muratore di Teramo aveva ricevuto una multa per una Bmw registrata a suo nome, ma di cui non era a conoscenza. L'uomo si era rivolto ai carabinieri ed era stata scoperta una serie d'immatricolazioni di auto tedesche di grossa cilindrata, che risultavano importate, come veicoli usati, dagli Alessio.

Nei loro confronti i giudici hanno decretato il «non luogo a procedere» per il reato di falso (amnistiato), mentre per le irregolarità nelle dichiarazioni Iva il legale dei due imprenditori, che non si sono presentati in aula, ha chiesto di avvalersi del patteggiamento. [c. ma.]

Fobello, alpinista caduto in un dirupo per il maltempo

Salvataggio sull'Egua

Giovanni Valsesia era in compagnia di un amico che ha dato l'allarme E' ricoverato all'ospedale di Borgo per la frattura di una gamba

FOBELLO. Drammatica avventura per due alpinisti valsesiani di ritorno da un'escursione al colle d'Egua. Durante la discesa sono stati sorpresi dal maltempo e hanno perso l'orientamento. Poi uno di loro è scivolato lungo una scarpata riportando numerose fratture, ed è stato salvato dopo alcune ore dagli uomini del soccorso alpino di Fobello.

Protagonisti della vicenda sono stati Giovanni Valsesia, 36 anni, residente a Serravalle, e Remo Gilardi, 44 anni, di Borgosesia. I due, appassionati di montagna, l'altro giorno avevano programmato di salire da Carcoforo verso il colle d'Egua, a 2200 metri. Così erano partiti al mattino in auto e avevano raggiunto il centro montano della Val Piccola.

Da Carcoforo Giovanni Valsesia e Remo Gilardi avevano iniziato a salire verso la vetta, dove erano giunti verso mezzogiorno. Dopo una breve sosta per rifocillarsi, i due hanno ripreso il sentiero per tornare a valle, ma un'ora più tardi sono stati sorpresi dal maltempo.

Una nebbia particolarmente fitta è calata improvvisamente sulla montagna e dopo qualche minuto è iniziata una pioggia battente che ha reso difficoltoso il cammino dei due alpinisti. Giovanni Valsesia e Remo Gilardi hanno però continuato a scendere, ma si sono smarriti e invece di dirigersi verso Carcoforo si sono spostati, senza accorgersene, sul versante di Fobello.

Ad un tratto, forse a causa del terreno bagnato, Giovanni Valsesia è scivolato su un costone, precipitando per alcuni metri lungo una scarpata. Remo Gilardi, mantenendo i nervi saldi, individuato nella nebbia il luogo nel quale era caduto l'amico, lo ha raggiunto e si è subito reso conto che il compagno non era più in grado di proseguire la discesa.

Così l'alpinista ha deciso di proseguire da solo verso la vallata in cerca di aiuto. Quasi a tentoni, nella nebbia sempre più fitta, si è incamminato, cercando di orizzontarsi per arrivare nel più breve tempo possibile in un centro abitato. A metà percorso, l'uomo si è imbattuto in un componente del Cnsa, il corpo nazionale del soccorso alpino, salito sugli alpeggi con una radio ricetrasmittente. E' stata avvisata immediatamente la sezione di Fobello del soccorso alpino, che ha organizzato l'intervento di sette guide, mentre veniva richiesto l'elicottero del servizio Aci-Regione, di stanza a Borgosesia.

A causa delle cattive condizioni atmosferiche il velivolo in un primo tempo non ha potuto alzarsi in volo, mentre la pattuglia dei volontari, dopo una faticosa marcia, è riuscita a raggiungere l'alpinista ferito.

Giovanni Valsesia, che aveva riportato le fratture di una gamba, della caviglia destra e di tre costole, ha ricevuto così un primo aiuto. Nel frattempo, una schiarita ha consentito all'elicottero di raggiungere la zona e di trasportare l'alpinista all'ospedale di Borgosesia.

Cesare Maia

Brusnengo, interviente l'Enpa e l'organizzazione chiede i danni

Rodeo dei maialini: bocciato

Niente spettacolo, il pubblico se ne va

BRUSNENGO. Per l'intervento dell'Enpa, è stato annullato il «rodeo dei maialini» in programma per la festa di San Pietro. Gli animali sono rimasti nel recinto ma la vicenda non si ancora conclusa: alla delusione del migliaio di spettatori ha fatto seguito la dura presa di posizione del comitato organizzatore, che ha deciso di rivolgersi ad un avvocato, chiedendo all'Ente per la protezione degli animali il risarcimento dei danni.

Per sottolineare la ricorrenza dei Santi Pietro e Paolo, da tempo in paese un gruppo di persone era al lavoro per allestire un pomeriggio dedicato al divertimento ed allo sport. E finalmente era arrivato il gran giorno, con in calendario il «rodeo dei maialini» abbinato ad un incontro di calcio femminile.

Spiega Nadir Rosetta, uno degli organizzatori: «Si trattava di cospargere di grasso tre maialini di venti chili, che sarebbero stati liberati nel terreno di gioco. Diverse squadre di ragazzi avrebbero poi avuto il compito di catturarli nel minor tempo possibile: senza prenderli per le gambe e nemmeno facendoli cadere, ma soltanto "abbracciandoli"».

Aggiunge Rosetta: «Ma sabato sera ci ha telefonato Egle Timo Griffa, la delegata biellese dell'Enpa intimandoci di bloccare la manifestazione in programma: se avessimo proseguito con il "rodeo dei maialini" nonostante l'avvertimento, sarebbe scattata una denuncia».

Conclude l'organizzatore: «Dopo una breve riunione del comitato, per evitare problemi abbiamo rinunciato. Ma il pomeriggio seguente c'erano almeno mille persone ad attendere il "rodeo". Non ho potuto far altro che entrare in campo e spiegare il perché. Ma il pubblico alla fine se n'è andato, rinunciando anche ad assistere all'incontro di calcio. Il danno è stato enorme per un piccolo gruppo come il nostro: avevamo già pagato i diritti alla Siae e provveduto alla richiesta dei permessi all'Unità sanitaria. Così adesso chiederemo, tramite un avvocato, i danni all'Enpa».

Egle Timo Griffa non è dello stesso parere ed afferma: «Prima di tutto non potevo muovermi prima perché sono stata avvisata del "rodeo" soltanto sabato alle 18. Inoltre non ho vietato la corsa. L'ho soltanto sconsigliata, avvisando gli organizzatori che avrei mandato sul posto una nostra guardia. In caso di maltrattamenti, com'è avvenuto per la corsa dei buoi a Caresana, sarebbe partita la denuncia. Mi spiace per il pubblico di Brusnengo, accorso inutilmente alla festa, ma la prossima volta facciano correre i cavalli, non i maialini». [d. p.]

Detenzione d'armi

Rinviato il processo all'«ufologo»

BIELLA. E' stato rinviato il processo per direttissima a carico di Giancarlo Rota, 62 anni, pensionato di Pralungo noto nel Biellese per le sue ricerche nel campo dell'ufologia. E' accusato di detenzione e porto abusivo di una pistola ad aria compressa senza il numero di matricola.

La vicenda si era iniziata lo scorso 19 giugno. Giancarlo Guidolin, un pensionato di Ponderano proprietario di alcuni terreni nelle vicinanze dell'abitazione del Rota, aveva richiesto l'intervento dei carabinieri, sostenendo di essere stato minacciato dall'ufologo con una pistola e un nerbo di bue.

I militari, giunti a Pralungo avevano ritrovato i due oggetti poco distante dalla casa di Giancarlo Rota, che è stato così denunciato. Ieri, durante il processo il pm e il difensore hanno chiesto il rinvio per consentire lo svolgimento di una perizia sull'arma. [c. ma.]

Grandi risultati per Gianni Davito e i giovani Fabia Trabaldo e Stefano Quazza

Atletica, un tris d'assi biellese

La triverese in evidenza nelle gare di Verona

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Sta entrando nel vivo la stagione dell'atletica e gli alfieri biellesi si sono subito portati ai vertici delle classifiche italiane, con tempi e misure di tutto rispetto. Fabia Trabaldo, nel meeting di Verona, si è classificata quinta negli 800 metri, ma ha sfiorato il suo primato personale con 2'04"80, seconda prestazione italiana stagionale. Il saltatore in alto Gianni Davito ha ottenuto domenica un 2,20 nelle semifinali dei campionati per società e lunedì un 2,21 in un meeting a Piacenza, imitato dal suo allievo Stefano Quazza, che ha ritoccato di due centimetri il suo record con 2,18. Con questi risultati i due atleti si sono inseriti al secondo e quinto posto nelle graduatorie stagionali.

«Quello di Verona è un risultato che mi soddisfa - ha spiegato Fabia Trabaldo -. A parte il fatto che mi sono avvicinata al primato personale, stabilito l'anno scorso a Spalato agli europei juniores, di soli 15 centesimi, ho gareggiato testa a testa con avversarie assai più accreditate di me. Basta pensare che mi sono arrivate davanti atlete come la statunitense Rainey, la keniana Nakijngi, la tedesca Lesch, tutta gente abituata a correre e a vincere nei principali meeting d'Europa».

La diciottenne triverese, portacolori della Snam Milano, ritiene anche di poter avere buoni margini di miglioramento. «Ho solo diciotto anni - afferma - e, come dice il mio allenatore Franco Sartori, se continuo a lavorare seriamente come ho fatto finora, posso soltanto migliorare. Già quest'anno spero di poter limare qualche decimo al mio primato personale».

Per il trentaduenne Gianni Davito, invece, sarà difficile ritoccare il suo record di 2,27, ma gli resta la soddisfazione di restare per un'altra stagione ai vertici del salto in alto italiano. Con il 2,21 di lunedì, il portacolori del Cus Torino si è piazzato al secondo posto nelle classifiche '90, nonostante la sua età avanzata, almeno nell'ottica dell'agonismo.

Spiega Davito: «Domenica ho ottenuto una vittoria con 2,20, lunedì con 2,21. Il che significa che ho ancora qualcosa da dire. Tra l'altro la gara di Piacenza era dedicata a un pioniere del salto in alto, Baldini, quindi è una delle "classiche" della mia specialità. E poi mi fa doppiamente piacere il fatto che il mio "discepolo" Quazza stia migliorando a vista d'occhio».

Il ventenne cossatese, nello stesso meeting emiliano, ha saltato 2,18 al primo tentativo, ritoccando il suo precedente primato di 2,16, e ha dimostrato di avere nelle gambe almeno due centimetri in più a breve termine. Tra l'altro la misura rappresenta il minimo per i campionati italiani.

Afferma Davito: «Dopo la prova deludente al suo esordio in nazionale, Stefano Quazza ha avuto una magnifica reazione. In Germania Est ha saltato soltanto 2,05, complici l'emozione e problemi di alimentazione e ambientamento. Comunque il ragazzo non si è scoraggiato e ha ripreso a saltare secondo le sue possibilità. Inoltre la misura è di tutto rispetto, in quanto rappresenta al momento la quinta prestazione italiana stagionale. Insomma, per Stefano si tratta di una consacrazione nel "Gotha" del salto in alto».

E già incombono altri importanti appuntamenti, dove gli atleti lanieri possono puntare in alto. Per la Trabaldo l'obiettivo principale sono i mondiali juniores, in programma in Bulgaria, mentre Davito attende di gareggiare l'11 e il 12 a Bari, nei tricolori per società, dove cercherà di dare punti preziosi al suo Cus Torino.

Infine Quazza, dopo i campionati regionali in calendario a Donnaz, dove parte da superfavorito, sarà impegnato il 21 e 22 nei tricolori riservati alla categoria-promesse. Poi, per tutti, l'estate sarà densa di appuntamenti nei principali meeting di tutta Italia.

Giampiero Canneddu

A sinistra il saltatore in alto Gianni Davito e sopra la mezzofondista Fabia Trabaldo; i loro risultati a Piacenza e Verona lasciano intravedere buoni risultati per i biellesi

VOLO

Domani la classica gara di regolarità

Il Giro aereo della provincia

VERCELLI. Continua a pieno regime l'attività dell'Aero Club «Marilla Rigazio» di Vercelli. Sono passati pochi giorni dal trofeo «Città del riso», in cui si sono dati appuntamento a Vercelli i migliori paracadutisti italiani, che l'aeroporto «Carlo Del Prete» sarà teatro di un'altra importantissima gara.

Domani mattina, infatti, si svolgerà il XXIII Giro aereo della provincia di Vercelli. «Ventitré edizioni - spiega Riccardo Greppi, dinamico presidente dell'Aero Club - non sono poche. Questo significa che Vercelli sta diventando una "piazza" importante per questo genere di manifestazioni».

«D'altra parte - prosegue il presidente - i risultati non fanno che confermare il buon momento attraversato dal nostro club. Non a caso, infatti, la nostra formazione dei paracadutisti, oltre ad essere la migliore in Italia, riesce a primeggiare anche in campo internazionale».

Ed anche oggi, al Giro aereo della Provincia, la «flotta» vercellese si preannuncia numerosa ed agguerrita. Spuntarla, però, non sarà sicuramente facile essendo la prova valida per il Campionato italiano.

Alla gara prenderanno parte, com'è consuetudine, i migliori «regolaristi» italiani, molti dei quali hanno già avuto l'onore di laurearsi campioni nazionali ed europei.

Il percorso, di circa 200 chilometri, sarà reso noto agli equipaggi soltanto durante il «breafting». Lungo tutto il percorso verranno poi inseriti vertici cronometrati, riconoscimenti fotografici e con segnali particolari, al fine di non inficiare la regolarità della gara.

Contemporaneamente al Giro aereo si svolgerà la prova aerea di regolarità juniores, riservata agli equipaggi «under 30».

«Sinora - affermano all'Aero club - le adesioni sono giunte in numero soddisfacente, senza contare che, come già accaduto negli anni scorsi, molti presenteranno la domanda d'iscrizione soltanto poche ore prima della gara». [p. m. f.]

BASEBALL

Il Vercelli domenica ad Alessandria

E' in arrivo la sesta vittoria?

VERCELLI. Ad Alessandria, domenica, il Baseball Vercelli cerca la sesta vittoria consecutiva nel campionato di C2. La quinta l'ha ottenuta domenica scorsa, sul diamante del Bob Clemente, contro il Baseball Serravalle Scrivia per 7-2. I vercellesi, in ottime condizioni di forma, hanno subito attaccato. E questa si è dimostrata la tattica più giusta, perché gli avversari sono stati subito domati.

La prima ripresa si è chiusa con un vantaggio di 4-0 per i locali. Il resto dell'incontro non ha avuto molta storia. Ancora tre punti per i vercellesi, che così hanno vinto senza correre pericoli, e due subiti. Notevole la prestazione del lanciatore Canali, che con Petrillo ha fatto la differenza.

La squadra vercellese era scesa in campo con Canali, Farinatti, Petrillo, Da Re, Scalone, Saveriano, Buccino, Ramella e Piccolo. E' da segnalare con soddisfazione questo risveglio del baseball a Vercelli, uno sport che anni fa aveva occupato un suo posto meritatissimo nell'olimpo delle discipline estive locali. Pure da registrare l'attenzione del pubblico che si interessava vivamente di questa squadra, costruita da un gruppo di dirigenti attivi e capaci. Poi un gran vuoto, il silenzio. Il «diamante» completamente abbandonato.

Il baseball sparito? Primo tentativo degli Avignone, padre e figlio, grandissimi appassionati di questo sport; ma la bella avventura, salutata dalla stampa cittadina come un grosso avvenimento, durò pochissimo. Si chiusero una seconda volta i battenti del «Bob Clemente».

Mai più baseball a Vercelli? Era diventato davvero un ritornello che stava però perdendo la sua attualità visto che nessuno si muoveva. Ma non si erano fatti i conti con quei «testardi» degli Avignone. Passato un certo periodo di tempo, eccoli ritornare sui loro passi, ricostruire società e squadra che ha preso il via al campionato di C2. [f. l.]

CICLISMO

Domenica il trofeo Broglia Marzè: i biellesi partono favoriti

Tutti contro la «Fossano»

Il via a Ponzone, arrivo a Sella di Baltigati

SOPRANA. Centocinquanta chilometri per una delle corse più impegnative e interessanti della stagione ciclistica biellese: si correrà domenica il terzo trofeo «Quintino Broglia Marzè», con partenza a Ponzone e arrivo in salita alla Sella di Baltigati. La corsa è riservata ai dilettanti di prima e seconda serie e vedrà al via all'incirca settanta concorrenti (le iscrizioni però non sono ancora chiuse).

Tra i nomi famosi partono da favoriti i corridori di casa della Fossano caldaie Bongioanni, guidati dall'ammiraglia da Giancarlo Bellini. L'anno scorso i ciclisti in maglia biancorossa centrarono una incredibile tripletta, con Sergio Barbero sul gradino più alto del podio, seguito da Marco Bellini e da Ettore Cerri. Quest'anno gli stessi atleti saranno gli uomini da battere, con l'aggiunta anche di Andrea Paluan, campione regionale in carica, del «finisseur» Giampiero Polto e dello scalatore Ferdinando Rambaudo, che potrebbe trovarsi a suo agio nello strappo decisivo.

Gareggeranno comunque, oltre egli uomini della «Fossano», i migliori corridori piemontesi, tra cui molto probabilmente anche il borgomanerese Davide Tinivella, vincitore della prima tappa del giro della Valsesia e secondo classificato alla Torino-Biella.

Ma il lotto dei concorrenti è molto ampio. Saranno sicuramente in gara due squadre, una piacentina e una bergamasca, con alcuni nomi di spicco del panorama italiano, tra cui l'ex professionista Daniele Bruschi. Tra gli altri punteranno a un successo Andrea Peron, campione europeo a cronometro e la coppia Morandi e Zanini, due scalatori che hanno già vestito la maglia azzurra.

Potrebbe dire la sua anche il lombardo Alberto Passera, vincitore dell'edizione di quest'anno della Torino-Biella e considerato tra i più promettenti dilettanti italiani.

«Purtroppo è molto difficile portare i corridori da noi - afferma il direttore di corsa Enrico Trivellato -. Domenica c'è anche la concorrenza del giro della Calabria e della Sondrio-Livigno, che vedranno impegnati molti corridori di rilievo».

La corsa si prevede comunque interessante. Il via sarà dato alle 13,30 da Ponzone e dopo pochi chilometri i partecipanti dovranno affrontare una prima salita alla Colma di Sostegno. Poi la gara si sposterà tra Gattinara e Roasio, per poi scalare una prima volta, intorno al centesimo, chilometro la Sella. Dopo tre giri di un breve circuito intorno a Pray, Coggiola e Crevacuore, si arriverà al momento decisivo, con l'ultimo strappo per giungere al traguardo. [g. ca.]

CALCIO

Tornei notturni

Al San Biagio è l'ora dei quarti

BIELLA. Tornano in campo le squadre al torneo notturno San Biagio. Dopo la pausa del mondiale, stasera le sfide riprendono con la disputa delle prime due gare dei quarti di finale per il torneo maggiore e delle semifinali per i giovanissimi.

Il programma prevede per stasera, come anteprima, la sfida tra le squadre giovanili del Villaggio Lamarmora e della Ronchese, seguite dalle partite Ciao Ciao-bar Trieste, Sport non violenza-Ristorante Grilli.

Per lunedì il tabellone presenta l'altra semifinale giovanissimi Libertas-Villanensis e i match Pool Biella-Citer Vallemosso e Bli Blo-Coktail bar.

Da notare che essendo ogni squadra abbinata ad una partecipante al mondiale, per una curiosa coincidenza lunedì sera si giocherà pure a Biella un Germania-Argentina tra il Bli Blo e il Coktail bar. [g. ca.]

Una maratona tra i film più premiati per le serate di luglio e agosto nel chiostro di San Sebastiano

I «magnifici 40» di Biella-Estate

E poi molta musica e anche i rock-movie più recenti

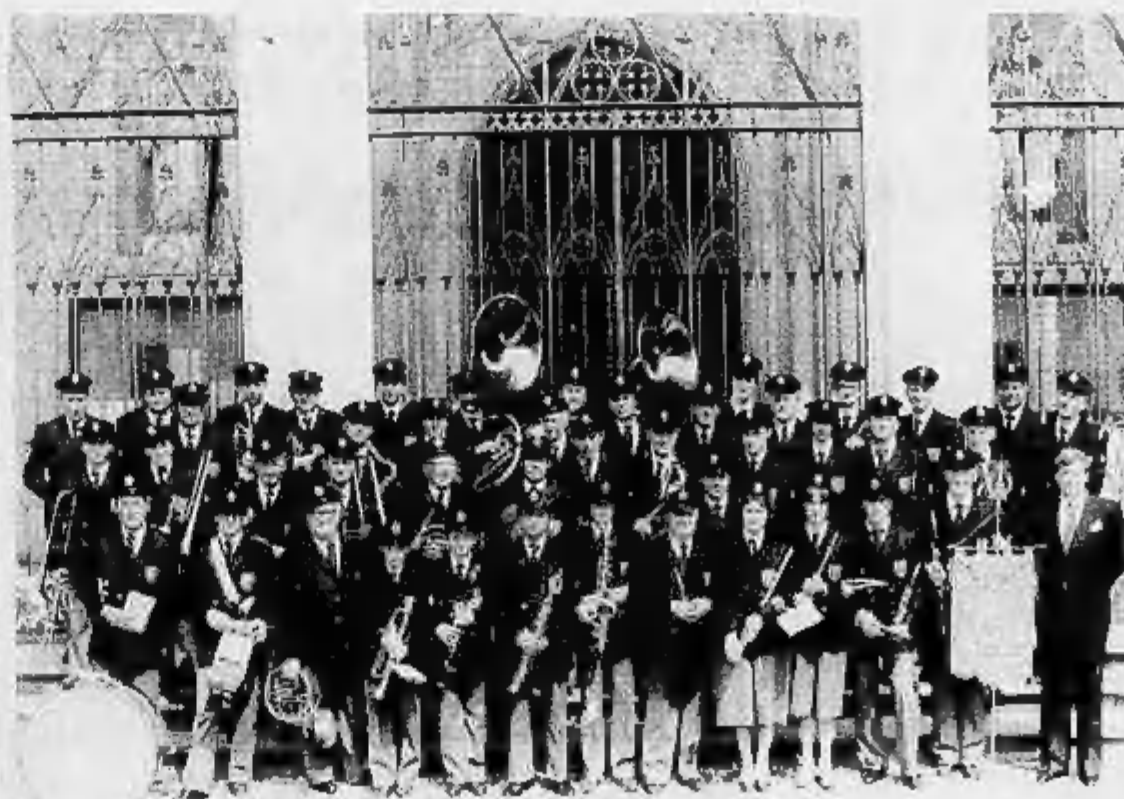
BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

S'inizierà con la grinta di Michael Douglas, superpoliziotto di «Black Rain», per proseguire con i film consegnati al successo dagli Oscar. «Biella-Estate» è una maratona fra i titoli della stagione appena passata. Quaranta film in programmazione dal 9 luglio al 25 agosto come un puntuale «refrain» nel chiostro di San Sebastiano.

Quasi finita Italia '90, concluse le schermaglie fra la vecchia e la nuova amministrazione per decidere chi dovesse occuparsi dell'allestimento degli spettacoli, il programma della manifestazione è stato messo a punto, con i suggerimenti dell'ex assessore alla cultura Giuliano Ramella e dall'impresa Quaglia, che gestisce le sale cittadine.

Accanto al cartellone del film si annunciano vari concerti: il «raggae» il 12 luglio, il coro Monte Mucrone il 19, le raffinate musiche rinascimentali e barocche del «Lyocorne music consort», martedì 24; infine un'esibizione della banda musicale Verdi, il 26.

Per il mese di agosto, il programma prevede, giovedì 2, un concerto dell'Orchestra filarmonica biellese con una selezione di brani dell'operetta; lunedì 6 saliranno sul palcoscenico i quindici elementi che formano il gruppo peruviano «Takllakta» e che, con le loro musiche andine, costituiranno l'unica autentica novità di questa edizione.

Ci si avvia quindi verso la fine degli spettacoli con la «Vigliano big band», che il 9 agosto presenterà i classici del jazz e dedicherà una parentesi ai ritmi sud-americani. Poi sarà protagonista della scena nuovamente la compagine «Lyocorne music consort» il 16, che ha annunciato un repertorio di musica cameristica dell'Ottocento, eseguita con strumenti d'epoca. Lunedì 20 e giovedì 23 sono rispettivamente in cartellone la formazione del «Biella big band», una filiazione del locale jazz club, e il rythm and blues del complesso «Zip Fastener», costituito da alcuni componenti degli «Uh».

I dubbi sull'allestimento della manifestazione non sono però ufficialmente finiti. Luigi Petrini, il nuovo sindaco, dice: «Ci è stato trasmesso il programma, ma soltanto oggi ne discuteremo in giunta per deliberare e domani, sabato, affronteremo il problema in una conferenza-stampa». A pochi giorni dall'inizio degli spettacoli è improbabile che intervengano mutamenti sostanziali. Dice Lanfranco Cerosoli, direttore delle sale cinematografiche: «Abbiamo avuto dal Comune la disponibilità di 15 milioni, una piccola cifra che non serve neppure a coprire le spese di allestimento. Dovremo quindi recuperare sugli incassi. Anche per questo i titoli previsti sono successi, secondo la formula collaudata negli anni scorsi». Insomma, se il Comune non rischia più cospicui finanziamenti per presentare una rassegna culturale, perché lo dovrebbe fare un'impresa privata?

Nel fitto palinsesto cinematografico di «Biella-Estate» compaiono tuttavia sei titoli che si scostano dalla restante programmazione. Sono i rock-movie proposti all'assessorato dal Biella cineclub e che verranno collocati in seconda serata: «Ciao mà» diretto da G. Curi, lunedì 23 luglio; «Rattle and hum» di Paul Joanou, il film che ha per protagonista il gruppo «U2» il 25; venerdì 27 sarà in cartellone «Vampate di fuoco», il film di Jim McBride con Dennis Quaid che racconta la storia di Jerry Lee Lewis, uno dei padri del rock 'n roll; sabato 28 dopo l'acclamato Peter Weir de «L'attimo fuggente» si proietterà «Blues metropolitano» di Salvatore Piscicelli e, infine, domenica 29, il ciclo si chiuderà con «La bamba» di Louis Valdez. Un ideale legame con il concerto di Vasco Rossi della scorsa edizione.

Fra le altre pellicole, in prima serata, torna «Indiana Jones e l'ultima crociata» sabato 14 luglio mentre il 16 sarà protagonista del grande schermo il compunto umorismo dell'inglese Charles Chrichton con «Un pesce di nome Wanda».

Per quanti si fossero persi i film candidati o premiati a Hollywood, ci sarà l'occasione per rimediare: martedì 17 è annunciato «Nato il 4 luglio»; domenica 22 «Crimini e misfatti», lunedì 30, «Nuovo cinema paradiso», sabato 4 agosto «La guerra dei Roses» e il 24 «A spasso con Daisy». Il biglietto d'ingresso per ogni spettacolo costerà 6000 lire e 4000 i ridotti. In caso di maltempo le proiezioni saranno spostate al cinema Mazzini e i concerti al teatro Odeon.

Marco Conti

I concerti rock dal vivo, come quello di Vasco Rossi dello scorso anno, saranno sostituiti dai film musicali; a destra la banda Verdi, ospite delle serate estive

Due concerti

Gran galà a Biella e a Netro

BIELLA. Due concerti sono in cartellone stasera nel Biellese. Organizzato dal circolo ricreativo del Barazzetto in collaborazione con il Consiglio circoscrizionale, con inizio alle 21, si terrà a «I Faggi» l'esibizione del pianista Giuliano Cucco.

Dopo aver iniziato giovanissimo gli studi musicali a Biella, l'artista si è diplomato al Conservatorio Rossini di Bologna; poi nel '78 ha vinto il primo premio al concorso nazionale di Osimo ed ha partecipato a concerti anche all'estero. Si è laureato lo scorso anno alla Musikhochschule di Saarbruchen in Germania, dove ha registrato dei concerti anche per la radio.

Il pianista proporrà sei pezzi dell'opera 118 di Brahms, le «Estampes» di Debussy e la «Kreisleriana» di Schumann.

Sempre alle 21, nella chiesa parrocchiale di Netro, si esibirà l'«Assieme vocale da camera eporediese».

Il gruppo, diretto dal soprano Benedetta Simoni, sarà accompagnato dall'organista Daniele Sajeva e presenterà brani di musica sacra partendo dal «Laudario 91» di Cortona per arrivare a Pierluigi da Palestrina, Mozart, Kubizek, Fauré e Monteverdi. Concluderà la serata la «Missa Brevis» di Benjamin Britten.

L'esibizione dell'«Assieme» di Ivrea rientra nella serie di iniziative organizzate al fine di reperire fondi per il restauro della chiesa romanica del paese e per il recupero del settecentesco oratorio di San Rocco.

Quest'ultimo progetto, già in fase di realizzazione grazie all'iniziativa di un apposito comitato, prevede la trasformazione della chiesa, ormai sconsacrata, in un centro per manifestazioni e incontri. [m. t. g.]